PrestIntesa
Il prestito veloce
di Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a cuore.
Avviso pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 265. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

PER MONTEZEMOLO «FINANZIARIA IN GRAVE RITARDO»

Manovra, misure antispeculazione

Rendite, salvi i titoli di Stato
Fazio: poca chiarezza su di me

In Finanziaria ci saranno misure antispeculazione, e non ci sarà l'aliquota unica su Bot e Cct. Montezemolo denuncia: siamo in ritardo. Il governatore di Bankitalia Fazio si aggrappa alle parole del premier: «Su di me non è stato del tutto chiaro». Amabile, Barbera, Cornero, Magri, Mirzolini e Singer ALLE PAG. 2 E 3

GIUSTIZIA A DUE VELOCITA'

Carlo Federico Grosso

Si è finalmente saputo che Fazio dovrebbe essere sentito dalla procura della Repubblica di Roma sulla vicenda Antonveneta a metà ottobre. Se sarà sentito come indagato ovvero come persona informata sui fatti non è ancora del tutto chiaro. Era comunque tempo, ormai, che una data per la sua audizione venisse comunque individuata.

La procura di Roma si è giustamente mossa, in questa come in altre occasioni, con cautela, prudenza e riserbo. Ed è sicuramente un bene. Non mi piacciono, e non mi sono mai piaciuti, gli uffici giudiziari che, quando si tratta di indagati o di testimoni eccellenti chiamati a deporre su fatti di grande rilievo nazionale, si agitano oltre misura, talvolta con fragore. Il problema di un eccessivo ritardo tuttavia esiste. Ed ho l'impressione che siamo ormai giunti al limite. Ogni attesa ulteriore da parte degli uffici giudiziari romani suonerebbe peculiare alle orecchie della gente.

La sequenza degli avvenimenti è nota. Una storia di acquisto e di vendita di azioni da parte di un gruppo di «galantuomini» per impedire l'ingresso di stranieri nella finanza padana. La denuncia, predisposta da uno degli studi professionali più prestigiosi di Milano, per conto degli asseriti invasori. L'intervento della procura della Repubblica di Milano. Un sequestro. Ulteriori provvedimenti forti, sempre della procura di Milano, nei confronti dei sopra menzionati «galantuomini». La pubblicazione sui giornali di una peculiare sequenza di conversazioni. Il Governatore e la sua gentile signora che si intrattengono più volte con una delle parti in causa. Il Governatore che chiama addirittura, nel cuore della notte, il protagonista della vicenda annunciandogli il disco verde di Banca Italia. La notizia di una contrapposizione, all'interno della Banca, fra due alti funzionari e lo stesso Fazio, che si fa scudo dei pareri di tre autorevoli giuristi per contrastare le resistenze interne.

Una storia come altre, forse. Una storia che di per sé, al di là dei connotati di costume non precisamente edificanti, per quanto riguarda il Governatore, sul piano penale potrebbe anche risultare irrilevante. Al di là dell'esito giuridico della vicenda, si pone tuttavia, nell'immediato, anche sul terreno dell'intervento giudiziario un problema di credibilità del Paese. Ecco perché, come dicevo, la procura della Repubblica di Roma non poteva, e non può, aspettare ancora a lungo a decidere una chiamata che era da tempo nell'aria, e che in tanti ci si attendeva da un giorno all'altro.

Certo, i fatti dovevano essere esaminati dai magistrati con la attenzione necessaria; si dovevano raccogliere documenti ed ascoltare persone, come è stato fatto; era sicuramente doveroso concedere al legale di Fazio il tempo per predisporre la difesa più efficace e concordare con lui cadenze e modi della autorevole presentazione.

CONTINUA A PAGINA 10 SETTIMA COLONNA

LA DC CORTEGGIA IL GOVERNATORE
Rotondi a Palazzo Koch gli offre un posto da candidato premier
Fabio Martini A PAGINA 2

I DIFENSORI: UN ATTO DOVUTO. SODDISFAZIONE NEL CENTRODESTRA. IL PREMIER: QUELLE DELLA SINISTRA SONO POLEMICHE VERGOGNOSE

All Iberian, Berlusconi assolto

I giudici: il falso in bilancio non è più reato. L'Unione: legge ad personam

Silvio Berlusconi entra in un'aula del tribunale di Milano

Silvio Berlusconi è stato assolto dall'accusa di falso in bilancio al processo All Iberian «perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato». L'accusa riguardava soldi che sarebbero stati versati attraverso la società All Iberian al partito socialista e a Bettino Craxi. Insieme al premier assolti i tre manager della Fininvest che erano stati rinviati a giudizio. «Una sentenza attesa, un atto dovuto» hanno commentato i difensori.

LE REAZIONI. L'assoluzione di Berlusconi, lamenta il centrosinistra, è «l'esito di leggi ad personam». «Polemiche vergognose quelle della sinistra» ha commentato il premier. Il centrodestra invece difende Berlusconi: «Questa sentenza demolisce un altro importante tassello dal castello accusatorio contro il presidente del Consiglio», ha detto il ministro Scajola.

Colonnello e Ruotolo A PAGINA 5

POLEMICA

Le fiction «rosse»

An contro Montalbano e il Grande Torino

Si allarga lo scontro tra i poli sulla parzialità della televisione. Dopo le parole di Romano Prodi sull'informazione, la battaglia si sposta anche sulle fiction. E il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, di An accusa che fiction come «Montalbano» e «Grande Torino» «trasudano comunismo». Bruzzone, Caprara e Robiony A PAG. 7

ALL'INTERNO

Il Likud vota vince Sharon
Fiducia al premier battuto Netanyahu
Fiamma Nirenstein A PAGINA 8

Antonveneta agli olandesi
Ricucci e gli altri hanno ballato una sola estate
Manacorda, Sodano e Spini ALLE PAGINE 28 E 29

Grande Concorso

LA STAMPA

L'INCONTRO A CENA. «UNA GIOIA RECIPROCA», MA I TEMI CARI AL RIBELLE SONO RIMASTI FUORI DAL COLLOQUIO

Dal Papa il dissidente Küng

Il teologo da 25 anni chiedeva di essere ricevuto in Vaticano

Papa Benedetto XVI ha ricevuto a cena il teologo progressista Hans Küng, sospeso dall'insegnamento della teologia cattolica per le sue affermazioni.

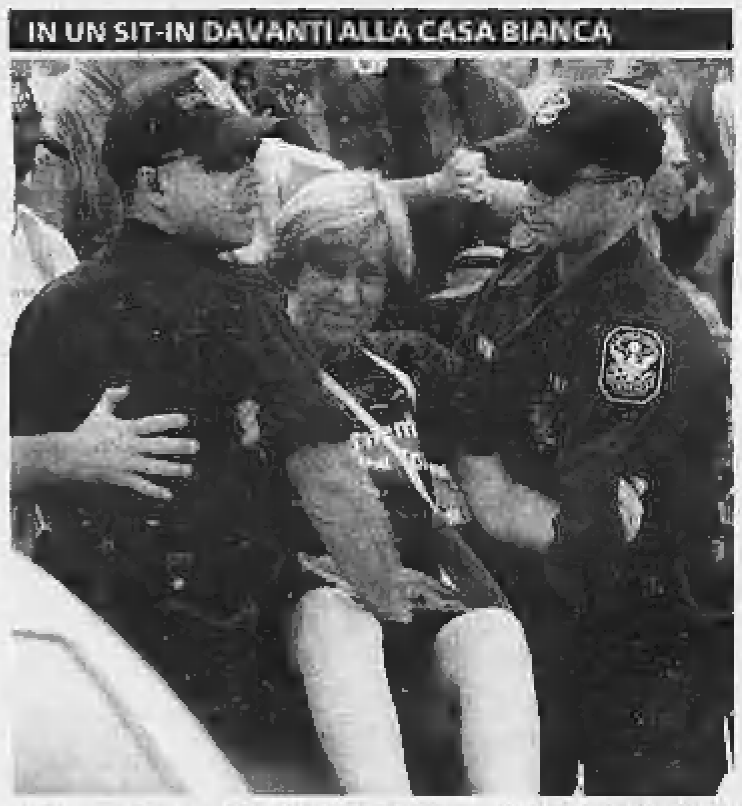
L'ATTESA. Il colloquio ha avuto luogo sabato scorso ma la notizia è stata resa nota ieri. Küng ha detto: «Papa Wojtyla non mi ha voluto ricevere per 25 anni, ma non ho mai perso la fiducia che il colloquio avrebbe potuto avvenire con un altro Papa».

CLIMA AMICHEVOLE. Il portavoce vaticano Joaquín Navarro Valls ha spiegato che «l'incontro si è svolto in un clima amichevole». Il colloquio si è concentrato su recenti tematiche che rivestono particolare interesse per il lavoro di Hans Küng.

LE DIVISIONI. Non sono stati invece affrontati gli argomenti che a suo tempo divisero Küng dal teologo Ratzinger (anch'egli docente di teologia a Tubinga) e successivamente determinarono i provvedimenti disciplinari decisi a carico di Küng dalla Congregazione della Dottrina della Fede alla cui guida era intanto arrivato lo stesso Ratzinger.

Tosatti A PAGINA 13

IN UN SIT-IN DAVANTI ALLA CASA BIANCA



Arrestata «Mamma Pace» Cindy Sheehan, la madre di un soldato morto in Iraq ribattezzata «Peace Mom» dagli americani, è stata arrestata (Foto Ap) durante un sit-in alla Casa Bianca. Ad agosto era rimasta 26 giorni davanti al ranch texano di Bush sperando di incontrare il Presidente. Mastrolilli A PAG. 8

I PONTI DI RATZINGER

Franco Garelli

L'aria di Castel Gandolfo sembra portar bene ai rapporti della Chiesa cattolica con i suoi dissidenti interni. Il lungo e operoso soggiorno del Papa nella cittadina laziale ha registrato nel giro di un mese due eventi - per lo più inattesi - forse destinati a segnare una svolta nei rapporti interni alla Chiesa. Il 24 agosto, subito dopo la Giornata mondiale della Gioventù di Colonia, Papa Ratzinger ha ricevuto proprio a Castel Gandolfo il gruppo dirigente dei lefebvriani, riallacciando un dialogo che anche durante il pontificato di Wojtyla latitava da tempo. Sabato scorso, sempre in quella sede «estiva», ricca di verde e di pace, è avvenuto un altro avvicinamento. L'ospite, questa volta, è stato il famoso teologo Hans Küng, di Tubinga, uno studioso di cui sono note in tutto il mondo non soltanto le posizioni assai critiche nei confronti del «centralismo cattolico romano», ma anche i rapporti non idilliaci proprio con quel card. Ratzinger che per 24 anni ha occupato il ruolo di Prefetto della Congregazione della fede.

Dunque, Ratzinger da Papa diventa più comprensivo rispetto al Ratzinger cardinale?

Cambia la linea della Chiesa nei confronti dei suoi critici?

Considerando l'accortezza con cui si muove questo Papa, è indubbio che si tratti di segni importanti, anche se non facilmente decifrabili. Qualcuno ritiene che l'incontro con Küng si iscrivi nel disegno - caro a Papa Ratzinger - di pacificare la Chiesa cattolica tedesca, che sta vivendo una stagione non facile. Ma quanto è successo può avere anche un significato più «universale», indicativo del nuovo corso che Ratzinger intende imprimere alla Chiesa.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

TORINO, IL CANTANTE IN OSPEDALE DAL SUO FAN IN COMA: SVEGLIATI, TI ASPETTO SUL PALCO CON ME

Vasco da Gianluca per sognare il miracolo

Ieri pomeriggio Vasco Rossi è arrivato nel reparto di Medicina dell'ospedale Birago di Vische per far sentire la sua voce a Gianluca, un suo fan di 24 anni entrato in coma per un infarto appena entrato allo Stadio delle Alpi per assistere all'ultimo concerto del tour italiano della star.

L'APPELLO. I genitori del ragazzo hanno lanciato un appello al cantante, parole disperate raccolte da «La Stampa» e arrivate a Vasco Rossi che ieri per tre quarti d'ora ha parlato al ragazzo con gli occhi cercando di riportarlo alla vita. Per il giovane ha lasciato decine di regali compreso un video, poi ha preso un foglio di carta e ha scritto «pass per tutti i miei concerti. Firmato Vasco Rossi». Infine ha sussurrato: è per te, Gianluca, ti aspetto sul palco e ti farò da scorta per entrare».

Accossato A PAGINA 14

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

NIZZA

NIZZA centro a pochi passi dal porto e dalla caratteristica zona pedonale della città vecchia, prestigiosa nuova palazzina affacciata su ampia piazza alberata in quartiere tranquillo e ben servito. Prestigiosi appartamenti mono-bi-trilocali con ampie terrazze pieno sud e garages, ideali come elegante seconda casa o ottimo investimento da reddito al 6,5% garantito. Da € 145.000,00
Altre proposte in
MENTON - NICE - JUAN LES PINS - ANTIBES
ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
800-777510 WWW.ISIT-IMMO.IT
Gruppo UNICA

UN FARMACO PER AIUTARE I MANIACI DELLO SHOPPING

La pillola del risparmio

Maria Corbi

QUANDO sei depressa non c'è niente di meglio che un giro per negozi. Lo ripetono le eroine moderne di Sex and the City, te lo raccontano le amiche. Ti lascia il fidanzato? Un bel paio di scarpe nuove per gratificare l'ego depresso. Tuo marito si annoia? Un salto in profumeria per sollevare l'umore. E visto che le occasioni per deprimersi sono tante, ecco che l'armadio si riempie di cose, inutili naturalmente.

Dopo che anche la nuova letteratura rosa si è occupata del fenomeno, ecco elevata a categoria una nuova generazione di donne, le «shopaholic». Hanno dai 30 ai 40 anni, benestanti, professioniste affermate, ma anche casalinghe disperate. O donne di potere come Condoleezza Rice che non resiste davanti a un paio di décolleté. Perché anche se non è politicamente corretto, la realtà è che la sindrome da carta di credito impazzita riguarda quasi solamente la popolazione femminile. E trovata la dipendenza, trovato anche il rimedio: una pillola che frena l'istinto di dilapidare fortune. Un farmaco che alza il livello della serotonina e migliora l'umore.

Niente più sedute dall'analista per capire cosa vi manca nella vita oltre a una decina di vestiti alla moda. Niente più tentativi di trovare la via della serena convivenza. Basta anche con le prove di resistenza davanti alle vetrine. Il massimo sforzo che occorrerà fare sarà mandare giù il pillolone. Un altro dopo quello per dormire, quello per i morsi della fame, quello che assicura anni di elasticità alla tua pelle. E si potrebbe andare avanti. Ricordate il vecchio prozac? La pillola che prometteva felicità? Bene, il farmaco anti shopping è un cugino stretto di quella molecola e porta con sé una promessa ancora più impegnativa: ridare l'equilibrio. Ben vengano pozioni miracolose e nuove scoperte della scienza, se funzionano, ma siamo così sicuri che siano la soluzione?

50927
9 771122 176003

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it - numero verde 800 02 02 02

PALAZZO CHIGI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PRONTO A METTERSI IN PRIMA LINEA PER UNA FINANZIARIA «CON POCHI SOLDI DEDICATI A IMPRESE E FAMIGLIE»

Berlusconi punta su una «manovra sociale»

Nel discorso di oggi in Parlamento pochi accenni a Bankitalia e alle dimissioni di Siniscalco

Ugo Magri
ROMA

Che sia un azzardo, è il primo a rendersene conto. Quando prenderà la parola nell'aula di Montecitorio, oggi pomeriggio alle 15, Silvio Berlusconi vivrà l'emozione di un clima da stadio. Il centrosinistra ha chiesto il dibattito sulle dimissioni di Domenico Siniscalco per dare al paese l'immagine plastica di un governo allo sbando, dunque non si limiterà al fioretto. Il Cavaliere ha raccolto il guanto di sfida nella speranza di un colpo acrobatico: userà la tribuna del Parlamento per sostenere che il cambio della guardia al Tesoro rimette le cose a posto, così come lui le aveva concepite all'inizio. E farà leva sugli ultimi dati Istat (di ieri quelli sugli ordinativi dell'industria) per annunciare che l'economia finalmente ha ripreso a marciare. Con qualche anticipazione a sorpresa sulla prossima Finanziaria, di quelle che catturano i titoli dei tigì.

Non tutti, in verità, sono convinti che esporsi in prima persona rappresenti una buona idea. Nell'entourage è forte il partito dei perplessi, che consigliavano al premier di cedere l'incombenza al suo vice (Gianfranco Fini) o addirittura di mandare avanti il pacioso Carlo Giovanardi, incaricato di coltivare buoni rapporti col Parlamento. Poi però hanno prevalso l'insistenza di Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, e il garbo istituzionale di Gianni Letta: come fa il capo del governo a delegare un intervento così delicato? Darebbe l'impressione di nascondersi, e allora si scoppierebbe il putiferio.

Alla fine, la mediazione. Il premier interverrà alla Camera, quindi alle 17 in Senato, con l'obiettivo esplicito di parlar d'altro. Su Siniscalco è previsto che spenda poche scontate frasi di circostanza, tre minuti

> Aveva pensato di mandare avanti Giovanardi
> Poi Casini e Letta hanno insistito: il momento è delicato, intervieni tu

d'orologio («in fondo cosa volete che dica?», è il commento di un consigliere). Pure su Antonio Fazio, l'orientamento notturno era quello di limitarsi a ribadire in carta carbone concetti già noti, circa l'opportunità che il governatore tolga spontaneamente il disturbo, e circa l'impossibilità da parte del governo di metterlo alla porta.

L'incidente di domenica, con Fazio escluso dal Comitato per lo sviluppo del Fondo monetario internazionale, non deve confondere le idee: nella mente del premier era e rimane escluso qualunque pronunciamento formale del governo per pretendere le dimissioni. Potrebbe convocare il Consiglio superiore di Bankitalia in seduta straordinaria per sollecitare una revoca della nomina.

Ma se il caso Fazio approdasse in Consiglio dei ministri, il governo finirebbe con lo spaccarsi. E Berlusconi non ci pensa nemmeno.

Si oppone come al solito una parte dell'Udc, ma più d'ogni altro è contraria la Lega. Che a tutt'oggi non ha cambiato idea. Anzi. Umberto Bossi ha risposto con un minaccioso «farsi più cauto» a quanti lo sollecitavano sulla cacciata di Fazio. Tremonti vorrebbe le dimissioni, ma lui è assolto perché (quasi lo giustifica il Senatùr) si tratta di un vecchio pallino fin dai tempi della vicenda Parmalat. Otto giorni fa Berlusconi aveva preso con lui un impegno, Bossi è abituato a ottenerne il rispetto, non farà sconti nemmeno stavolta.

Addirittura, quando ieri notte il premier s'è messo intorno a un tavolo con la solita équipe (Letta, Bonaiuti, Cicchitto) per stendere il discorso, non era ancora così certo che di Bankitalia avrebbe parlato, se non di striscio; tale è il fastidio per la vicenda e la convinzione di aver già dato. Viceversa è sicuro che il Cavaliere proverà a spostare l'attenzione da queste miserie, come lui le considera, ai radiosi destini dell'Italia, con un occhio alle prossime elezioni. Ieri mattina ha passato due ore con Tremonti a studiarsi la la prossima Finanziaria. Escluso che sia «lacrime e sangue» per compiacere l'Europa.

Si prepara una manovra pragmatica, con i pochi soldi a disposizione spartiti tra imprese e famiglie. Fini e Alemanno, che volevano capire che aria tira, hanno sondato a lungo il ministro dell'Economia, restandone soddisfatti. An porterà a casa quanto basta per sostenere che il profilo sociale è tutelato. Il vertice di maggioranza tutto si annuncia, fuorché uno scoglio. Ben altra accoglienza arriverà oggi dai sindacati.

Ma Berlusconi sa già cosa dire: si oppongono perché in mano dei comunisti.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti con il premier Silvio Berlusconi

Sul Governatore

Tremonti: il governo ha fatto il possibile

«Adesso basta con questa storia», il ministro Tremonti è tornato ieri sera a «Matrix» sul caso Fazio. «Quello che doveva o poteva essere fatto dal governo - ha detto - è stato fatto». Tremonti ha definito la vicenda sul Governatore «una situazione oggettivamente molto anomala, che dipende da altri soggetti e non dal governo». Gli occhi intanto sono puntati sulle prossime mosse di Fazio che prepara la riunione del Consiglio Superiore di via Nazionale di giovedì. Una riunione ordinaria, fissata da tempo, che non dovrebbe, per regolamento, affrontare nulla di diverso da quanto indicato nell'ordine del giorno. Ma secondo alcune ipotesi il governatore potrebbe chiedere una conferma della fiducia sugli atti di questi mesi. Una simile mossa verrebbe considerata negativamente da quanti, nell'esecutivo, studiano il sistema perché la vicenda Fazio si concluda con un cambio di guardia a Palazzo Koch. Se questa fiducia fosse confermata dal consiglio, il governatore ne uscirebbe blindato.

VISTO DA VIA NAZIONALE IL MINISTRO AVVERTE IL CAVALIERE: CHI LO HA DIFESO È FINITO NEI GUAI

Fazio si aggrappa alle parole del premier «Su di me non è stato del tutto chiaro»

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

Per dimostrare che Silvio Berlusconi non ha abbandonato il Governatore al suo destino il senatore Luigi Grillo, un «pasionario» del partito pro-Fazio, è arrivato a raccontarne una davvero grossa a qualche amico: il premier sarebbe intervenuto per interrompere il tormentone messo in piedi dalla redazione di Striscia la notizia che vuole consegnare a tutti i costi il Tapiro all'inquilino di palazzo Koch. Vera o falsa che sia la notizia dimostra che i due partiti (quello pro-Fazio e quello anti-Fazio) continuano a tirare Silvio Berlusconi per la giacchetta, a lusingarlo, a strattonarlo per farlo avvicinare alle loro posizioni.

E, diciamoci la verità, il cavaliere non ne può più. Se fosse stato per lui, ad esempio, avrebbe fatto volentieri a meno di intervenire oggi alla Camera e al Senato sulle dimissioni del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, proprio per non tornare sull'argomento Fazio. E anche il testo del discorso che oggi pronuncerà, ha avuto una gestazione alquanto lunga e tormentata.

Nella prima bozza la questione del Governatore era affrontata sinteticamente. In termini quasi notarili. Il giudizio sulla permanenza di Fazio al vertice di Bankitalia era negativo, ma le parole erano misurate. Lontane dai toni usati dal Cavaliere dopo il vertice di maggioranza della scorsa settimana. Ieri, però, uno dei capi del partito anti-Fazio, Giulio Tremonti, che è andato a trovarlo a palazzo Grazioli, gli ha chiesto qualcosa di più, almeno per coprire il suo operato visto che ha speso gran parte del tempo trascorso al Fondo monetario a Washington per battibeccare con il Governatore e per provocarlo. «Ha visto che fine hanno fatto quelli che ha difeso Fazio? - è in sintesi il discorso che il ministro Economia ha fatto al suo premier - Gianpiero Fiorani è finito in guai giudiziari. Più passano le settimane e più la permanenza di Fazio al vertice di Bankitalia crea grossi problemi all'immagine internazionale del paese. Bisogna almeno ripetere in Parlamento che il governo si aspetta un gesto di responsabilità da parte del Governatore».

Berlusconi lo ha ascoltato. Ha detto di essere d'accordo su gran parte del ragionamento del suo ministro, ma non ha potuto non fargli notare quello che le ultime settimane hanno dimostrato: «Sappiamo entrambi che Bankitalia è autonoma. La sua autonomia è salvaguardata sia all'interno del nostro ordinamento, sia da trattati internazionali. Per cui quando ci muoviamo teniamone conto». Poi, finito il colloquio con l'uomo di punta del partito anti-Fazio, il premier - a quanto pare - ha sentito e ha fatto sentire gli esponenti dell'altra fazione a cominciare, appunto, dal senatore Grillo. Rassicurandoli.

Appunto, Berlusconi in questa vicenda ha affinato le sue doti di equilibrista. La sua posizione coniuga l'esigenza di chiedere al Governatore di fare un passo indietro con la constatazione che Fazio ha delle prerogative che gli consentono di comportarsi come crede. Un messaggio fin troppo chiaro che Fazio ha colto e che qualche emissario del Cavaliere gli ha fatto cogliere.

Non per nulla domenica scorsa, tornato da Washington dove aveva ricevuto l'affronto di Tremonti che gli aveva impedito di intervenire al Fmi, Fazio se ne è rimasto tranquillo sulle sue posizioni. E a chi gli chiedeva un parere sulle dichiarazioni del Premier di venerdì scorso, che gli chiedevano di lasciare il vertice di Bankitalia, il Governatore ha risposto senza alterarsi. «Vede - ha spiegato - io le parole del Presidente del Consiglio le debbo studiare bene. Non sono così nette, la sua posizione è complessa. Debbo analizzare sia quello che ha detto a Palazzo Chigi dopo il vertice di maggioranza, sia quello che ha dichiarato intervenendo in diretta a Porta a Porta, alla trasmissione di Bruno Vespa. Non sono così univoche come qualcuno pensa».

Già, e si torna al paradosso berlusconiano per cui il Governatore farebbe bene a lasciare anche se, nei fatti, l'interessato ha il diritto, se vuole, di rimanere. Del resto lo aveva detto dieci giorni fa il Cavaliere che «non vuole essere il boia del Governatore». E coerente con quell'impostazione lui - spinto da parte della sua maggioranza (Fini e Tremonti) - mette il cappio al collo di Fazio, ma gli riconosce il diritto di toglierselo.

IN FORSE LA MODIFICA DEI POTERI DELLA BANCA CENTRALE

Minuti contati per il Dl risparmio Il Senato ha solo una settimana

Il cambio della guardia al ministero dell'Economia, l'ostruzionismo dell'opposizione contro la legge elettorale, l'introduzione «in extremis» della riforma della Banca d'Italia e la legislatura agli sgoccioli. Tutto rema contro l'approvazione del disegno di legge sul risparmio che, dopo oltre un anno e mezzo di iter parlamentare, è attualmente ancora all'esame dell'Aula del Senato. L'unico modo per incassare l'ok di palazzo Madama entro l'inizio della sessione di Bilancio, cioè entro la prossima settimana, sarebbe la decisione da parte della Conferenza dei capigruppo del Senato di contingentare i tempi degli interventi in Aula. La decisione sulla richiesta di limitare il tempo a disposizione per gli interventi - formulata dai relatori al ddl, Maurizio Eufemi (Udc) e Giuseppe Semeraro (An) - verrà presa stamani. E in questa difficile situazione è più che mai incerta anche l'eventuale estensione all'intera maggioranza (o un sostegno da parte del governo) della proposta di modifica della norma sulla Banca d'Italia proposta dal vasto fronte «antifazista». Una norma che sottrarrebbe a Via Nazionale i poteri di controllo sulla concorrenza bancaria, per attribuirli invece all'Antitrust. Una mossa su cui riflette il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, alle prese con la necessità di trovare il grimaldello giusto per allontanare da palazzo Koch Antonio Fazio.

LA RIVINCITA DI STAFFELLI

L'ironico premio consegnato in maniera virtuale a Via Nazionale

Il tapiro d'oro di «Striscia» proiettato su Palazzo Koch

Ieri Valerio Staffelli, l'inviato di «Striscia la notizia» ha tentato di consegnare il «tapiro d'oro» ad Antonio Fazio. Staffelli è stato respinto, ma senza maniere forti, com'era invece avvenuto nel «blitz» di qualche tempo fa, quando, sempre nel tentativo di appioppare il tapiro al numero uno di Via Nazionale, era stato stoppato in modo rude dai «bodyguard» del Governatore. Questa volta, però, l'inviato di «Striscia» aveva pronta una tattica alternativa di consegna dell'ironico premio e ha fatto proiettare una gigantesca immagine del «tapiro d'oro» sulla facciata di Palazzo Koch.

BIPOLARISMO IMPAZZITO. INTANTO POMICINO CORTEGGIA IL CENTROSINISTRA E GIURA: D'ALEMA E PRODI CI VOGLIONO

E la Dc bonsai andò a bussare alla porta del Governatore

Fabio Martini
ROMA

«L'onorevole Rotondi....». Il Governatore annuì: «Fatelo entrare». Dieci giorni fa, attraverso le porte girevoli di palazzo Koch, il segretario della (nuova) Democrazia Cristiana Gianfranco Rotondi poté accedere nello studio del Governatore della Banca d'Italia. Convenevoli, simpatia, chiacchiere di politica e alfine una stretta di mano che sembrò consegnare il colloquio ai ricordi. Ma tre giorni più tardi il governo sfiducia ufficialmente Antonio Fazio e a quel punto l'instancabile Rotondi spedisce un intermediario a palazzo Koch: «Sappia il Governatore che fa bene a resistere, ma che se cambiasse idea e volesse rilanciare contro il centrodestra e contro il centrosinistra noi lo candideremmo premier in un terzo polo, centrista e cattolico». Raccontano che il Governatore si sia limitato ad ascoltare, convinto a resistere, sicuro nell convinzione che il tempo sia «galantuomo». Anche se la tentazione di entrare in politica l'ha sempre stuzzicato e quell'offerta gli ha fatto piacere.

Ma nelle stesse ore in cui si consumava il dialogo tra il Governatore della Banca d'Italia e il segretario della Dc - replica sfuocata di colloqui passati con altri protagonisti - un altro neo-democristiano, il vulcanico Paolo Cirino Pomicino, intrecciava rapporti a sinistra con la stessa facilità con la quale i pescatori riparano le proprie reti. «Ho visto Prodi», «ho parlato con D'Alema», «ho un appuntamento con Fassino», riferiva agli amici il redivivo Pomicino. Che, a differenza del suo segretario Rotondi, punta tutte le fiches sul centrosinistra. Un pendolarismo, quello del duo Pomicino-Rotondi, che racconta bene l'imbizzarrito bipolarismo all'italiana: cercati e ricevuti da mezzo mondo, i neodemocristiani custodiscono una minuscola dote di voti che può tornare utile a tutti.

Da quando è morta, era una sera di gennaio del 1994, la Democrazia cristiana è sembrata risorgere tante volte. Ma sempre per effetto di una nostalgia alimentata dai giornali, che hanno fatto rinascere lo scudo crociato ad ogni sospiro di Giulio Andreotti o di Pier Ferdinando Casini. In realtà la Dc è risorta veramente una volta sola, il 26 giugno del 2005, ma con un effetto inequivocabilmente bonsai. Rimessa in circolazione da un personaggio pieno di humour come Gianfranco Rotondi, che nella sua vita è andato sempre lievemente controcorrente. Oggi ha 45 anni ma quando ne aveva 16, il giovane Rotondi scelse la fazione perdente della dc avellinese, quella che faceva capo a Fiorentino Sullo. Con Gerardo Bianco contro Ciriaco De Mita e poi con Rocco Buttiglione contro Marco Follini, Rotondi è sempre stato in minoranza ma ora cerca un posto al sole.

Forte, si fa per dire, dello sorprendenti percentuali ottenute dal suo partitino alle ultime Regionali: 2,2% in Campania, il 3,1% in Abruzzo, l'1,8% nelle Marche, l'1,1% in Piemonte. Certo, Rotondi dice di preferire il centrodestra, una decina di giorni fa si è consumato un pranzo riparatore con Marco Follini che, quando ancora era ascoltato da Berlusconi, aveva imposto al Cavaliere di cacciare la Dc dalla Cdl. Ma intanto il sodale di Rotondi, Pomicino, giura che «Prodi e D'Alema ci vogliono a sinistra e con Fassino ci vediamo presto».

Gianfranco Rotondi

> Il numero uno di Palazzo Koch per ora ha declinato la proposta, ma l'offerta pare gli abbia fatto piacere

ALTROVE di Guido Ceronetti

NON è bello dire menzogne, ma quando la verità potrebbe portare terribile rovina, allora anche ciò che non è bello è perdonabile.

SOFOCLE: *Creusa* (tragedia perduta, framm. 352 dell'ediz. UTET, vol. II a cura di Guido Paduano, 1982)

LA LEGGE DI BILANCIO TREMONTI CONVINCE AN CHE ANNUNCIA «MISURE ANTISPECULAZIONE». E AGGIUNGE: «NIENTE NUOVE TASSE». CONFERMATO L'AUMENTO DELLE PENSIONI MINIME

Finanziaria, niente aliquota unica sulle rendite

Giovedì il varo della manovra. Non si toccano i risparmi, prevale il timore di una fuga dei capitali

Alessandro Barbera

ROMA

Niente armonizzazione delle rendite in Finanziaria ma sì a norme anti-speculazione. Di più: «Niente nuove tasse». Giulio Tremonti ha convinto An e Udc. L'aliquota unica sulle rendite non si farà in questa legislatura. A confermarlo ieri è stato Gianni Alemanno dopo un lungo vertice a Palazzo Chigi con Gianfranco Fini e il neoministro: «La Finanziaria di Tremonti proseguirà sulla strada del sostegno alle imprese e della solidarietà alle famiglie, non toccherà le rendite ma affronterà il problema della

Il saldo complessivo verso i 25 miliardi Oggi l'incontro-verifica con le parti sociali

speculazione salvaguardando i risparmiatori». Si chiude così una delle lunge diatribe che in questi mesi ha diviso An e Udc da una parte, Lega e Forza Italia dall'altra. I primi chiedevano di armonizzare un sistema che prevede tassazioni molto differenziate: dal 12,5% dei titoli di Stato al 27% dei conti correnti. Hanno prevalso le preoccupazioni dei secondi, che temono una fuga dei capitali e non vedono nell'armonizzazione grandi benefici per le casse dello Stato, almeno nel breve periodo. L'obiettivo di fondo dell'asse Lega-Forza Italia è quello di varare una Finanziaria che non aumenti in nessun modo le tasse. «Non ci saranno», ha confermato il neoministro ospite del «Matrix» di Enrico Mentana.

Lo stesso Tremonti, ad agosto, aveva però sottolineato che «altra cosa» dalle rendite era ragionare sulle «anomalie» di certe plusvalenze. L'idea già abbozzata dal viceministro Vegas e che invece potrebbe entrare in Finanziaria è quella di prolungare il periodo del possesso delle azioni per ottenere l'esenzione dalla tassazione. La riforma dell'Ires, varata proprio dall'allora ministro Tremonti, prevede il meccanismo della «partecipation exemption» e agevolazioni fiscali: per non pagare tasse sulle partecipazioni è previsto che vadano mantenute in possesso ininterrotto per almeno un anno. Vegas ha proposto di allungare il periodo a 18 o anche a 24 mesi. Altra ipotesi è quella di inserire limiti alla percentuale di plusvalenza esente o prevedere una soglia minima di possesso del capitale, che in molti Paesi dell'Unione oggi è fissata al 5%.

La rinuncia di An e Udc alla bandiera delle rendite costerà a Tremonti qualche concessione in più sul fronte famiglia e sostegno ai più deboli. Confermata l'intenzione di allargare il meccanismo delle deduzioni per carichi di famiglia (ma sulle modalità c'è ancora molta incertezza) e l'aumento ad almeno 600 euro delle pensioni minime che costerebbe 800 milioni di euro. Al Tesoro c'è il massimo riserbo su come finanziare questi interventi, anche se aumentano le probabilità per il ricorso a condoni e nuovi tagli di spesa. Due le ipotesi di sanatoria su cui si sta discutendo: il condono tombale per i redditi Irpef del 2003 (o in alternativa un vero e proprio concordato di massa) e un condono previdenziale. La prima ipotesi è quella più ghiotta: vale almeno tre miliardi di euro. In ogni caso queste misure non arriveranno subito, ma in un decreto fiscale sul quale il governo porrà la fiducia in Parlamento. Quello sarà il vero cuore della manovra. Saranno confermati i tagli alla spesa della prima bozza Siniscalco: almeno cinque miliardi fra Enti locali e sanità, più un'altra sforbiciata agli aumenti tendenziali dei ministeri. «Non ci saranno tagli alla sanità, nel senso che la dotazione aumenterà comunque», ha spiegato il superministro in televisione. Il ragionamento si può sintetizzare così: la scure si abbatterà soprattutto sugli aumenti ingiustificati delle tabelle. «Sarà una Finanziaria rigorosa», ma «molto del lavoro era stato fatto».

Il saldo complessivo dovrebbe aggirarsi attorno a 24-25 miliardi, anche perché Tremonti potrebbe decidere di rivedere l'entità della correzione promessa a Bruxelles. La Commissione ha finora stimato lo 0,8% per riportare il deficit 2006 dal 4,0% tendenziale al 3,8%. In numeri assoluti poco più di 11 miliardi dei 21 complessivi previsti dalla bozza Siniscalco. «Quella è la parte obbligatoria», ha spiegato Tremonti a Mentana. Le ultime stime del Fondo monetario internazionale parlano però del 5,1%, che significherebbe una correzione di quasi 17 miliardi. L'atteggiamento di Bruxelles in questo caso sarà determinante, e per questo Tremonti sta cercando di capire il da farsi. Questo mese sono attese le nuove stime del Gope (grandi orientamenti di politica economica) per tutta l'Unione. La prima prova che attende oggi il neoministro sono però enti locali, sindacati e tutte le associazioni imprenditoriali che incontrerà a partire dal tardo pomeriggio per illustrargli ciò che ha di pronto. I tempi sono risicati: l'unico annuncio ufficiale di ieri del viceministro Vegas è che la manovra sarà approvata nel consiglio dei ministri di giovedì. Tempi così stretti che Tremonti ha rinunciato a rimettere il barattolo Cirio sul tavolo di Quintino Sella per lavorare gran parte della giornata e della serata nei suoi uffici di viceprimier a Palazzo Chigi.

La manovra
Si va verso i 25 miliardi di euro

Strategia antispeculazione
L'ipotesi allo studio potrebbe prolungare il periodo del possesso delle azioni da uno a due anni per ottenere l'esenzione dalla tassazione delle plusvalenze

Welfare
Si valuta l'aumento delle pensioni minime e quello della indennità di disoccupazione

Pubblica amministrazione
Tremonti sarebbe intenzionato ad abbandonare il tetto del 2% alla crescita della spesa. Verrebbe sostituito da un meccanismo più selettivo che colpirà le voci di spesa che in questi anni sono cresciute più del pil

Fisco
Possibile un decreto legge con le misure fiscali collegato alla Finanziaria in cui far confluire il taglio dell'Irap e gli sgravi per i libri di testo

Risparmi
Ipotesi di una stretta alle Authority, tranne al Garante della privacy

Sanatorie
In esame un nuovo condono previdenziale caldeggiato in particolare da Alleanza Nazionale. In piedi anche l'ipotesi di un maxi concordato di massa per gli anni 2003-2004 da cui si potrebbero ottenere 2-3 miliardi di gettito

LE ULTIME NOVITA'

EUROSTAT I CONTI DELL'UE

Ancora dubbi per Bruxelles sul deficit 2005

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Deficit al 3,2 per cento sia nel 2003 che nel 2004. Rapporto tra la massa del debito e il prodotto interno lordo a quota 106,5 per cento nel 2004 e a quota 106,8 nel 2003. Eurostat ha pubblicato ieri il suo verdetto sui conti pubblici italiani dopo un lungo chiarimento con l'Istat e questa volta i dati dei due istituti statistici - quello europeo e quello nazionale - coincidono. Anzi, sullo stock del debito dell'anno scorso c'è addirittura una valutazione migliore (il 106,5 contro il 105,6) da parte degli esperti di Bruxelles. Non è ancora finita, però, la disputa sul capitolo delle cartolarizzazioni che potrebbe chiudersi con una ulteriore revisione delle cifre che si annuncia negativa per il 2002 - anno in cui il deficit era al 2,7 per cento - e positiva, sia pure di qualche decimale, per gli anni successivi. Ma, soprattutto, non è ancora definita la stima del deficit del 2005 che potrebbe essere più alta di quanto ipotizzato dallo stesso commissario Joaquin Almunia.

Questo calcolo, naturalmente, è previsionale perché il bilancio dei conti del 2005 si potrà fare soltanto l'anno prossimo, ma è destinato ad avere un impatto più rilevante dei numeri diffusi ieri che riguardano il passato. A quanto filtra, la previsione per il 2005 potrebbe essere superiore al 4 per cento di deficit. Nel giugno scorso, quando la Commissione preparò la sua relazione all'Ecofin per chiedere l'apertura della procedura di deficit eccessivo - poi concessa l'8 luglio - la stima era di un deficit al 3,6 per cento nel 2005 che sarebbe salito al 4,6 nel 2006 senza interventi correttivi. Sulla base di quelle previsioni, combinate con il deficit accertato per il 2003 e il 2004 che allora era del 3,1 per cento, fu preparata la risoluzione che ha chiesto all'Italia di ridurre almeno dell'1,6 per cento il suo deficit in due anni con tagli dello 0,8 per cento strutturale nel 2006 e nel 2007. Ed è sulla base di queste stesse cifre che si sta giocando, a Roma, la difficile partita della Finanziaria.

Se la stima del deficit 2005 da parte della Commissione dovesse essere rivista al rialzo, la risoluzione dell'Ecofin non cambierebbe. Ma aumenterebbe l'allarme per l'efficacia della manovra correttiva per tornare sotto il 3 per cento di deficit che è il parametro fondamentale del Patto di stabilità. Le previsioni economiche d'autunno arriveranno entro ottobre, mentre l'analisi degli impegni che saranno contenuti nella Finanziaria è già fissata per il 12 gennaio. Questo, sì, sarà un appuntamento formale che potrebbe anche condurre a un nuovo esame dei conti pubblici italiani in sede Ecofin. Ma la Commissione non vuole precipitare i giudizi. Nel caso dell'Italia resta ancora aperta la questione di come classificare la garanzia data dallo Stato alle banche nell'operazione di vendita di beni pubblici attraverso la Società di cartolarizzazione degli immobili pubblici (Scip) che potrebbe comportare un peggioramento del deficit 2002 dello 0,5 per cento - lo porterebbe dal 2,7 al 3,2 per cento - seguito, però, da miglioramenti per gli anni successivi quando la vendita degli immobili è stata realizzata.

LE REAZIONI CONFINDUSTRIA AUSPICA UN CONTESTO PIU' COMPETITIVO PER IMPRESE DI «GRANDE ECCELLENZA»

Montezemolo: grave ritardo

La replica di Maroni «E' tutto pronto Non capisco dove vedano i problemi»

ROMA

Questa sera il neoministro dell'Economia incontrerà le parti sociali, nel tentativo di far digerire la prima Finanziaria preparata da un ministro nominato a dieci giorni dalla scadenza. E allora già ieri le parti sociali non hanno fatto mistero delle loro forti perplessità. «Il Paese è paralizzato. E questo ci preoccupa molto. Così come ci preoccupa la Finanziaria», ha spiegato il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. «A metà agosto - ha detto Montezemolo rispondendo a un giornalista che gli chiedeva se il Governatore deve dimettersi - ho chiesto un atto di responsabilità al Governatore della Banca d'Italia. Dissi che ero molto preoccupato. Il Paese è bloccato. Oggi lo ripeto con forza». Anche perché «di fronte alla finanziaria siamo in ritardo. E le imprese devono avere chiaro quello che devono aspettarsi» dalla manovra, ha spiegato nel corso del suo intervento all'assemblea di Federalimentari.

Le priorità dell'impresa - ha sottolineato Montezemolo - devono essere il taglio dell'Irap, la riduzione del costo del lavoro e l'eliminazione dei troppi oneri impropri, misure che facilitino la funzione fra aziende e la defiscalizzazione dei trasferimenti da parte delle imprese delle spese per ricerca e università».

Per Confindustria servono poi interventi per favorire la crescita delle imprese, anche attraverso joint-venture, e una defiscalizzazione degli investimenti che le imprese fanno verso le università. «Abbiamo imprese di grande eccellenza,ma hanno bisogno di un contesto competitivo. L'energia costa troppo e nessun governo mai si è impegnato abbastanza su questo tema. La burocrazia ci soffoca e il rischio è quello che aumenti ancora di più. C'è bisogno di più liberalizzazione perché il costo dell'energia pesa sulle imprese, così come pesa la logistica, il trasporto e la mancanza delle infrastrutture». «La Finanziaria va presentata entro il 30 settembre, giovedì c'è il consiglio dei ministri che l'approva e venerdì viene portata in Parlamento, come è accaduto tutti gli anni, da 50 anni: non vedo dove è il problema», ha risposto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, rispetto al ritardo denunciato dal presidente degli industriali.

Grande preoccupazione anche da parte dei sindacati. Le dimissioni del ministro Siniscalco «sono il segno di una nuova situazione di estrema gravità», ha avvertito il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. Ora è necessaria una «finanziaria rigorosa, centrata sullo sviluppo, sulla politica industriale, sulla tutela del reddito di lavoratori», oppure «in mancanza di tali scelte l'unica alternativa è il ricorso al lavoro». Perché questo è il momento delle responsabilità ed il Paese non può permettersi di non essere governato in una fase così delicata; ha bisogno di scelte e non di ulteriori dilazioni o galleggiamenti incomprensibili. Se l'esecutivo - ha concluso Pezzotta - non riesce a definire, in tempi rapidissimi, un progetto di governabilità è meglio per il Paese andare al voto».

Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, andrà all'incontro di stasera chiedendo «che siano rivalutate le pensioni e siano previsti provvedimenti per azzerare le tasse sugli aumenti salariali».

«Ci aspettiamo che l'incontro di domani con il Governo sulla legge finanziaria, non si riduca ad una mera formalità, tanto per assolvere ad un compito istituzionale», ha avvertito Francesco Cavallaro, segretario generale della Cisal. Toni minacciosi anche da parte del presidente di Confcommercio Sergio Billè: «I tempi sono cortissimi per discussioni e atti inconcludenti. Sarebbe davvero grave, abnorme e fuori da ogni logica che le istituzioni della politica, a causa dei suoi crescenti attriti interni e di una campagna elettorale che sta rendendo quasi ingestibile anche la gestione dei conti pubblici, scaricassero proprio ora sulle spalle di famiglie ed imprese il problema della soluzione di questo rompicapo e quindi responsabilità che, in massima parte, invece, direttamente e inequivocabilmente le competono». [f. ama.]

Savino Pezzotta, Cisl

Luigi Angeletti, Uil

Pezzotta
«Stiamo attraversando un momento di estrema difficoltà. Occorre un intervento rigoroso»

Angeletti
«Chiederò che siano azzerate le tasse sugli aumenti salariali e pensioni più alte»

Luca Montezemolo, presidente di Confindustria

GIUDIZIO INTERNAZIONALE

Fitch: con l'uscita di Siniscalco il rating è a rischio

«Le dimissioni di Domenico Siniscalco non hanno un impatto immediato sul rating italiano, ma aumentano il rischio che il Governo adotti politiche fiscali più deboli del previsto in vista delle elezioni del 2006». E l'adozione di misure non adeguate, questa sì, «potrebbe mettere sotto pressione il rating» con rischio di una revisione al ribasso. Lo spiega l'agenzia Fitch, prevedendo che entro la fine del 2006 il debito italiano cresca attestandosi al 109% del Pil, con un deficit vicino al 6%. L'agenzia si aspetta per il 2005 un deficit almeno pari al 4,2%, mentre per il 2006 prevede un altro incremento fino quasi al 5%. Si prevede che salga anche il debito che raggiungerà alla fine del prossimo anno il 109% del Pil.

INDUSTRIA IL RISULTATO FAVORITO DA EXPORT E AUMENTI DI PREZZI CHE HANNO INFLUITO SUL DATO COMPLESSIVO

Segnali di rilancio per fatturato e ordini

Scajola vede la ripresa ma per opposizione e sindacati: «i dati sono drogati dal caro-greggio»

Vanni Comero

Quelli comunicati dall'Istat su fatturato e ordini dell'industria italiana a luglio sono dati con il segno «+», ma al ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola, che li vede come la conferma di «una positiva tendenza alla ripresa che va secondata con una Finanziaria di rilancio e di sviluppo», l'opposizione e i sindacati rispondono con scetticismo, affermando che i risultati sono «drogati» dal caro-petrolio.

Un'affermazione basata sul fatto che il fatturato dell'energia ha fatto segnare un balzo del 21,7% rispetto a luglio 2004, anche grazie al +16,1% registrato dai prezzi alla produzione dell'energia e che, in particolare, sono le raffinerie di petrolio a far registrare l'incremento maggiore di fatturato: +24,9% sull'arco dell'anno.

Vediamo nel loro complesso le cifre fornite dall'Istat. Il fatturato dell'industria nazionale è salito dello 0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, mentre su giugno l'incremento è dell'1,8%. Gli ordini, invece, hanno fatto segnare un +3,6% su giugno 2005 e +5,6% sul luglio 2004.

Per quanto riguarda la produzione la flessione più consistente è stata registrata nel settore dei mezzi di trasporto: -7,1% su base annua, con una punta del -11,9% per il fatturato degli autoveicoli (-12,5% su mercato nazionale e -10,9% su quello estero). Sotto il profilo degli ordini, invece, gli autoveicoli vanno a gonfie vele, con un aumento del 45,9%, grazie al +52,3% segnato in casa ed al +35,8% registrato all'estero. In crescita anche gli ordini alle industrie di pelli e calzaturo (+16,8%) e per gli apparecchi elettrici e di precisione (+28,5%). Nel complesso l'Istat segnala un progresso tendenziale del 7% per il mercato nazionale e del 13% su quello estero.

Resta il capitolo dei prezzi alla produzione, che sono saliti su base annua del 3,6% andando così ad incidare sull'andamento di fatturato ed ordini. I dati Istat relativi a questi due ultimi indici incorporano, infatti, la componente prezzi, che ha giovato soprattutto al comparto energetico.

Alla fine la Cisl, attraverso Giorgio Santini, valuta che «la situazione resta difficile»; la Cgil, per bocca di Carla Cantone, parla di «conferma al crollo dei consumi interni»; mentre Paolo Pirani, della Uil, pur evidenziando che i dati non sono negativi, vede gli elementi insufficienti a quell'inversione di tendenza necessaria per tornare a competere sui mercati internazionali».

Il ministro Claudio Scajola

Tg

Quando ha visto il telegiornale di Al Qaeda, Berlusconi ha chiesto ai suoi collaboratori: «Ma perché oggi la Berlinguer si è messa il passamontagna?»

jena@lastampa.it

jena

APRILE
10
SAN VALENTINO
JEREZ DE LA FRONTERA

MAGGIO
1
SAN VALENTINO
SHANGHAI

MAGGIO
15
SAN VALENTINO
LE MANS

GIUGNO
5
SAN VALENTINO
MUGELLO

GIUGNO
12
SAN VALENTINO
CATALUNYA

GIUGNO
25
SAN VALENTINO
ASSEN

LUGLIO
24
SAN VALENTINO
DONINGTON PARK

LUGLIO
31
SAN VALENTINO
SACHSENRING

AGOSTO
28
SAN VALENTINO
BRNO

C'È PIÙ GUSTO A ESSERE ITALIANI.
NON CI SONO SANTI, ANCHE QUEST'ANNO IL MOTOGP PARLA ITALIANO.
NASTRO AZZURRO FESTEGGIA CON VALENTINO ROSSI LA VITTORIA DEL MONDIALE 2005.

BIRRA SUPERIORE D'ITALIA DAL 1846
NASTRO AZZURRO.

BERLUSCONI E IL PROCESSO ALL IBERIAN L'ULTIMA UDIENZA E' DURATA SOLO QUINDICI MINUTI

«Assolto perché il fatto non è più reato»

I magistrati: ora se passa la ex Cirielli saranno a rischio decine di migliaia di dibattimenti

Paolo Colonnello
MILANO

Incardinato, sospeso, separato, ricusato, ricominciato, risospeso, ricominciato... il processo All Iberian finisce alle 14,30 di un pomeriggio soleggiato come doveva finire: in nulla. Con un siparietto pieno di sottintesi che si svolge nell'aula della seconda sezione penale del tribunale tra il pm Francesco Greco e un legale della difesa, l'avvocato Vittorio Virga - «Allora che fa, avvocato? Rinuncia alla prescrizione?». «Sta scherzando? Non ho detto questo: ho detto che non siamo interessati alla prescrizione. Io non rinuncio perché non posso rinunciare...» - e una sentenza che «assolve l'imputato Berlusconi Silvio perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato». Riverberandosi così anche sugli altri tre imputati, l'ex amministratore delegato Fininvest Giancarlo Foscale, e gli ex manager Ubaldo Livolsi e Alfredo Zuccotti.

Durata complessiva del processo: 15 minuti, 8 anni di udienze e 10 anni d'indagini. Argomento del contendere: falso in bilancio per circa 1.500 miliardi di vecchie lire accantonati, tra il 1989 e il 1996, in 64 società off shore riconducibili al conto All Iberian, il famoso comparto estero «very discreet» della Fininvest (Isole Britanniche, Bahamas, Guernsey), all'epoca interamente posseduta da Silvio Berlusconi. Argomento decisivo: la riforma della legge sul falso in bilancio varata dal governo Berlusconi e «certificata» il 3 maggio scorso con una sentenza della Corte di Giustizia Europea del Lussemburgo, alla quale si erano rivolti speranzosi i magistrati, che ha in pratica preso atto della sovranità legislativa di uno Stato membro e quindi dell'impossibilità d'interferire con una legge varata dallo stesso. Una legge che limita la punibilità di un reato del genere a preciso fattispecie: nel caso la società sia quotata in Borsa o si verifichi un danno reale a terzi o ai soci della stessa. Circostanze che nel caso della Fininvest, all'epoca dei fatti e alla luce della nuova legge, non rilevavano. Non era cioè una società quotata in Borsa e aveva un'unico socio, Berlusconi.

> Conti in nero per 1500 miliardi, ma tutto è finito in nulla Assolti anche gli ex dirigenti Fininvest

«Siamo soddisfatti - commenta a caldo l'avvocato Gaetano Pecorella, legale del presidente del Consiglio - Era una sentenza attesa perché la Procura non ha ritenuto questi fatti di rilevanza tale da meritare una sanzione penale. In sostanza il fatto formalmente esiste ma non ha provocato danni sensibili e il tribunale ne ha preso atto». Sorridente anche l'avvocato Virga, difensore di Foscale: «Giustizia ha trionfato». E il pm Greco? «Nessun commento, e poi ci sono state già altre assoluzioni di questo tipo», borbotta mentre se ne va scuro in volto verso i corridoi della procura. Il coordinatore del pool reati finanziari ha sempre riconosciuto che la nuova legge non è tutta da buttare ma far finire al macero dieci anni d'inchieste e dibattimenti e la prova, certificata anche da una corposa relazione della società di revisione contabile Kpmg, dell'esistenza di un falso in bilancio da 1.500 miliardi di lire, non fa piacere a nessuno al quarto piano di palazzo di giustizia. «Io non ho nulla a che vedere con All Iberian e non possiedo società off shore», dichiarò il Cavaliere nel marzo del 2000: la Cassazione gli diede torto, confermando sia la proprietà diretta del comparto off shore della sua società che la prescrizione per un'altra costola di questo processo: il finanziamento illecito ai partiti che fruttò a Bettino Craxi una tangente di 10 miliardi e allo stesso Berlusconi, in primo grado, una condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione. Iniziato nel 1996, il processo, dal quale sono scaturite poi tutte le inchieste degli ultimi anni che hanno visto protagonista Berlusconi (dalla Sme alla Mondadori, all'ultima sui diritti cine-televisivi Mediaset) ha subito in tutto una decina di «stop and go» trascinandosi fino a ieri con sentenza e finale scontati.

Che hanno suscitato comunque aspre polemiche nel mondo politico. «Un effetto delle leggi ad personam» per il centro sinistra (Vannino Chiti, segreteria Ds). A cui replica lo stesso premier: «Sono polemiche vergognose: accusare me di aver fatto una legge ad hoc dopo che dalla Ue sono arrivati apprezzamenti, e la Corte Costituzionale non ha niente da ridire. Ma chi sono questi signori, che cosa credono di fare?». Così per il centrodestra (Claudio Scajola, Fi) è «la demolizione di un altro tassello del castello accusatorio contro Berlusconi». Mentre il capogruppo Pdci, Marco Rizzo parla di «giustizia creativa». E per Antonio Tajani, presidente degli europarlamentari di Forza Italia, «le accuse contro Silvio Berlusconi si sono rivelate ancora una volta una bufala».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

L'ANM ATTACCO A CASTELLI

«Il Guardasigilli non risponde alle Camere»

ROMA

La ex Cirielli spazzerà via decine di migliaia di processi, forse fino a 70 mila giudizi di appello, destinati a concludersi con una dichiarazione di prescrizione. Eppure il Parlamento sta legiferando «al buio», senza cioè conoscere l'impatto delle norme al suo esame, anche per la mancata volontà del ministro della Giustizia Castelli di fornire i numeri che pure le Camere gli hanno chiesto. La denuncia arriva dall'Associazione Nazionale Magistrati proprio mentre la riforma approda in aula alla Camera. «Il ministro ha tutti i mezzi tecnici per avere questi dati. Se non riesce ad averli significa che c'è una volontà politica in questo senso - lamenta il presidente dell'Anm, Ciro Riviezzo - Il che è grave perché il Parlamento glieli ha chiesti». L'Anm lancia il suo affondo da una tavola rotonda sul tema alla quale ha invitato a partecipare anche politici, giuristi e operatori del diritto. Ed è sulle cifre che non ci sono che si appunta subito l'attenzione.

«C'è un balletto di numeri. Sarebbero tra 40 mila e 70 mila i processi che rischiano di concludersi con la prescrizione in appello - riferisce il vice segretario dell'Anm, Nello Rossi, che parla di una «grave inadempienza» da parte del Guardasigilli - Di fronte al silenzio del ministro è impossibile una verifica, ma si tratta di cifre di straordinaria gravità». La polemica con il ministro Castelli è diretta: la «gran parte delle Corti d'appello ha risposto alla richiesta del Guardasigilli fornendo una grandissima quantità di dati - sottolinea ancora Rossi - Mentre non risulta che il ministro abbia chiesto informazioni alla Corte di Cassazione, dove pure il problema della prescrizione è centrale». Sì perché proprio in Cassazione l'impatto della nuova normativa sarà «pesantissimo», secondo l'Anm, con punte massime nella sezione che si occupa dei reati contro la pubblica amministrazione, che rischia di veder vanificato il proprio lavoro in «più del 50 per cento dei casi e spesso nel perseguimento del reato di bancarotta.

In questa sua battaglia contro il ministro l'Anm non è sola: il responsabile giustizia dei Ds Massimo Brutti parla di una «scelta molto grave» e chiama in causa il presidente della Camera: «Mi domando se Casini non abbia nulla da dire rispetto al fatto che a una richiesta del Parlamento si risponda con arroganza e con un no». «È inaccettabile che un ministro risponda al Parlamento che non può riferire sulle conseguenze della ex Cirielli - rilancia Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita - O non vuole farlo, o non è in grado, ma allora ci deve dire che ci sta a fare».

(r. i.)

L'INCHIESTA TUTTO PARTÌ DAI MILIARDI DI CRAXI, POI I PM TROVARONO UN DOCUMENTO DA USARE NELL'INDAGINE

«Quell'azienda non è mia», ma spuntò un fax

MILANO

«All Iberian? Mai conosciuta. Vi pare che con il mio senso estetico avrei potuto accettare una società con quel nome?». Era il 7 dicembre del 2000. In un palazzo di giustizia affollato di giornalisti, Silvio Berlusconi, negò per l'ennesima volta che quella società dal nome inglese potesse appartenere al suo impero. Del resto era stato lui stesso, nel lontano 1992, ad affrontare i revisori della Arthur Andersen, che chiedevano lumi su questa strana società, perché si arrivasse alla certificazione del bilancio consolidato di quell'anno senza tener conto di All Iberian. L'episodio che fece scattare l'accusa di falso in bilancio.

Ma tanta ostinazione nel negare ciò che le carte sequestrate in Inghilterra dimostrarono poi - secondo i giudici - abbondantemente, forse è dovuta al fatto che fu il solito genietto delle architetture finanziarie del Biscione, l'avvocato inglese David Mills, a creare quel labirinto di società con sede nei principali paradisi fiscali del mondo. E probabilmente perché lo stesso avvocato, interrogato come testimone al processo All Iberian nel 1998 dichiarò di non aver mai parlato a Berlusconi di quelle società, nonostante, le carte erano chiare, risultasse «beneficial owner», cioè beneficiario economico, l'amministratore delegato di Fininvest all'epoca, nonché cugino del Cavaliere, Luigi Foscale.

Durante successive indagini sulla compravendita dei diritti televisivi Mediaset (un'inchiesta tutt'ora in corso, la cui prima udienza davanti al gip è prevista il prossimo 28 ottobre) i pm rintracciarono però un fax confidenziale del 27 novembre 1995 spedito proprio a Berlusconi dallo studio Mills che dimostrava il contrario di quanto fino ad allora sostenuto. Circostanza che all'avvocato inglese è costata un'imputazione per falsa testimonianza e a Berlusconi un grattacapo in più.

D'altronde dall'inchiesta nata nel 1996 grazie a una rimessa di cinque miliardi ordinata da Bettino Craxi al suo tesoriere dell'epoca, Giorgio Tradati (l'ex segretario del Psi aveva ricevuto da All Iberian quindici miliardi anziché dieci) scaturirono poi tutti i guai del Cavaliere. Non solo perché si accertò il «finanziamento illecito» a Bettino, poi successivamente prescritto, ma perché i magistrati scoprirono che dietro il paravento di ben 64 società off shore si agitava la finanza segreta di Fininvest.

Da All Iberian uscirono infatti i 456 miliardi per acquistare l'86 per cento della madrilena Telecinco; i 637 miliardi per finanziare l'acquisto di Telepiù; i 15 miliardi pagati a Cesare Previti per delle "parcelle", che in parte (almeno nella misura di 600 milioni) finirono dritti su un conto dell'ex giudice Squillante e «altri miliardi - scrissero i giudici - per acquisti alla Borsa di Milano eludendo la normativa Consob». Ovvero le scalate di Rinascente, Standa, Mondadori. E poi i soldi per l'acquisto di Lentini, quelli per i regali, perfino (attraverso dei libretti al portatore riconducibili a Berlusconi stesso) per comprare indumenti personali. [p. col.]

IL CAPOGRUPPO DS ALLA CAMERA: «E' IL TRISTE CREPUSCOLO DI UN SISTEMA DI GOVERNO»

Violante: si è fatto da solo la legge

intervista
GUIDO RUOTOLO

ROMA

«La sentenza non poteva che essere questa, dopo la parziale depenalizzazione del reato di falso in bilancio. Il vero scandalo è la legge». Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera, commenta l'assoluzione del presidente del Consiglio Berlusconi al processo milanese All Iberian: «Quello che colpisce, che indigna, è che il presidente del Consiglio abbia chiesto che ci fosse una legge che derubricasse il falso in bilancio ed è stato accontentato rapidamente dalla sua maggioranza, mentre milioni di risparmiatori italiani, coinvolti negli scandali Cirio e Parmalat, aspettano ancora oggi una legge che li tuteli dai falsificatori di bilanci».

Presidente Violante, una sentenza giusta grazie a una legge scandalosa?

«Questo è uno dei grandi errori che ha fatto il centrodestra: approvare a tambur battente ogni legge per salvare il presidente del Consiglio e alcuni suoi uomini fidati da varie imputazioni. Sono convinto che questa gestione personalistica del potere, fatta di leggi ad personam e contro personam, come nel caso di Giancarlo Caselli, abbia il destino segnato. Stiamo assistendo al triste crepuscolo di un sistema di governo».

Che tipo di campagna elettorale ci sarebbe stata se il presidente Berlusconi fosse stato condannato? Di nuovo uno scontro frontale sulla giustizia, sui giudici che fanno politica...

«Nessuna nostra campagna elettorale è stata impostata in questo modo, semmai è vero che un tempo rilevante di questa legislatura - circa un terzo delle sedute - è stato dedicato a discutere e approvare leggi per salvare la persona del presidente del Consiglio e i suoi amici da processi, da inchieste giudiziarie, o per impedire che venisse comunque accertata la verità oppure per salvaguardare il patrimonio dell'onorevole Berlusconi».

Presidente, si riferisce alle leggi ad personam?

«Alcune sono servite allo scopo, altre no. E non si è fatto nulla per migliorare il funzionamento della giustizia. La crisi politica del centrodestra è frutto anche di questo modo di concepire il potere. Il suo esercizio è servito a tutelare i propri interessi, a consolidare le relazioni tra i partner, non certo al Paese».

Dunque, se non ci fosse stata l'assoluzione, la campagna elettorale sarebbe stata al cardiopalma?

«Da tempo abbiamo fatto una scelta precisa: confrontarci con la maggioranza sui problemi reali del Paese. Delle vicende giudiziarie, criminali abbiamo sempre detto che se ne deve occupare la magistratura. Non abbiamo inseguito Berlusconi sul terreno giudiziario. Tanto che è stato così che dall'elezioni del 2002 abbiamo invertito la tendenza ottenendo sempre maggiori consensi elettorali. In ogni caso, la sentenza All Iberian toglie l'arma del vittimismo alla campagna elettorale dell'onorevole Berlusconi».

Onorevole Violante, all'inizio della legislatura, intervenendo a Lerici a un convegno di Magistratura democratica, lei denunciò l'alto tasso di inquisiti di questo Parlamento. Ora dice che un terzo del tempo dei lavori del Parlamento è stato dedicato alle leggi ad personam...

«Da un certo punto di vista, questo modo di procedere non ha prodotto risultati, anzi ha determinato l'acuirsi di una crisi profonda. Non ha giovato al centrodestra occuparsi degli interessi di una oligarchia ristretta e ora è troppo tardi per tentare di invertire la rotta. La riforma costituzionale e quella elettorale servono a tenere insieme la maggioranza: la Lega chiede la devolution, Forza Italia il premierato assoluto, An il divieto di ribaltone e l'interesse nazionale, l'Udc la riforma elettorale. Il tutto con la minaccia di abbandonare la coalizione in una logica di ritorsione e di baratto, per tenere insieme un'alleanza che altrimenti non terrebbe un minuto di più».

La maggioranza si difende sostenendo che la legge che ha depenalizzato il falso in bilancio rispondeva agli interessi della collettività. Anche il centrosinistra approvò una legge sull'abuso di ufficio che servì, sostiene la maggioranza, a far evitare il processo a Romano Prodi....

«Non è così. E' solo un tentativo di confondere le carte».

Alla Camera l'aula in queste ore è chiamata ad approvare la ex Cirielli, la «salva Previti». Passerà?

«Per fare un favore a Previti, si punta a una amnistia camuffata e permanente per delinquenti di ogni specie. L'opposizione cercherà di impedirne l'approvazione».

Il presidente dei deputati ds Luciano Violante

Lo scandalo
«I giudici non hanno potuto fare altro che applicarla, ma è incredibile che questo succeda mentre i risparmiatori Parmalat aspettano ancora giustizia»

Il Parlamento
«Un terzo delle sedute di questa legislatura è stato sprecato su provvedimenti ad personam Adesso, almeno, il Cavaliere non avrà più alibi»

tagli

di Altiero Scicchitano

Buon pomeriggio. Sono il Grande Esaltato Sommo Mascià di Rashpur, un paese inesistente ma che suona proprio bene. Siamo in lista d'attesa, sa? Il prossimo posto libero nell'atlante è per noi.

Sospetto che la citazione sia inesatta, e non conosco l'attore che interpreta il Gran Mascià. Del film di spionaggio giapponese ***Kokusai himitsu keisatsu: Kagi no kagi*** *(Senkichi Taniguchi, 1965) possiedo solo una copia in inglese, intitolata* ***What's Up, Tiger Lily?*** *e doppiata da Woody Allen.*

VERSO LE PRIMARIE | GIOVANI TUTTA LA NOTTE A PIAZZA SANTI APOSTOLI, OGGI INCONTRO CON CHITI

I senza volto contro l'Unione «Vogliamo la par condicio»

I no-global occupano la sede. Inutile mediazione di Prodi

Antonella Rampino
ROMA

«Queste primarie non vanno, non c'è nessuna trasparenza. Ma possibile che si debbano tenere solo nelle sedi dei diesse? E chi ci garantisce la regolarità?». Obiezione di Clemente Mastella, candidato premier alle primarie del centrosinistra? Sbagliato: obiezione dei no-global e disobbedienti che appoggiano il candidato «senza volto» alle primarie del centrosinistra. Certo Mastella, proprio lui, non argomenterebbe mai con un «le primarie non possono essere una spartizione nelle filiere delle organizzazioni legate ai partiti». Ma soprattutto, Mastella non occuperebbe mai gli uffici. Perché questo è successo ieri pomeriggio, un po' prima delle cinque. Un manipolo dei loro, qualcuno dice prendendo di sorpresa anche Simona Panzini, la no-global che dà il proprio volto al candidato vero, il senza-volto, han fatto irruzione a piazza Santi Apostoli. La scusa è un classico del genere Robin Hood: consegna

> Ai contestatori hanno anche offerto del vino «Così gettate discredito su tutta l'operazione» Ma è stato inutile

pasticcini. Il baldo Chiocchetti, funzionario diessino di turno alla sede, ha offerto vino. E loro si sono installati. Occupando il locali, «guardi lì al centralino, anche lì rispondono loro». Alla quarantina di ragazzi, se ne sono aggiunti un'altra ottantina. Chiocchetti ha cominciato a dar segni di nervosismo, «ragazzi, ma così si getta discredito su tutta l'operazione delle primarie». Niente da fare. Allora si è deciso di giocare la carta del supercandidato. E' sceso in campo Prodi. Prima ha sventolato la mano dalla finestra del suo ufficio, che a piazza Santi Apostoli sta proprio di fronte al Palazzo Colonna, antica sede dell'Ulivo nel 2001, oggi quartier generale delle primarie. Poi, baldanzoso nei panni del padre di famiglia, lo si è visto scendere a parlamentare in maniche di camicia rimboccate. Qualche mano stretta, e poi è partita la paternale: «Ragazzi, dovete rispettare le regole». La chiacchierata è andata avanti un quarto d'ora buona. E s'è conclusa, per Prodi, con l'osservazione che «per le primarie c'è un regolamento sottoscritto da tutti, io non un candidato come voi, non posso certo cambiarlo».

Insomma, la palla è passata a Chiti. Come al solito, verrebbe da dire, visto che il solidissimo deus ex machina diessino scende spesso in campo anche per evitare che siano i leader a mandare a quel paese Mastella. «Ci ha detto che dovevamo parlarne con Vannino Chiti», spiega un senza-volto che appartiene, spiega, «alla segreteria di Simona Panzini». E allora i ragazzi si son messi comodi, sacchi a pelo e pizza al taglio, aspettando che giunga il giorno, e l'appuntamento con Chiti previsto in mattinata. Con Chiocchetti ancora più nervoso. Far sgombrare i locali?, domandano i giornalisti. «Oddio, ci mancherebbe anche questa!».

Ma che strano, diceva ieri Nicodemo Oliverio, direttore tecnico amministrativo delle Primarie al telefono dalla Calabria dove stava approntando seggi (scusi, lei è della Margherita? «Ma per carità, nel mio ruolo io rappresento e garantisco tutti»). Strano, «perché fino a giovedì scorso si sono seduti tranquilli, al tavolo con noi, hanno letto il regolamento, abbiamo discusso sulla dislocazione dei seggi, e hanno pure firmato il verbale. Il loro rappresentante era un architetto, mi pare si chiamasse Angelo Sozzia se non sbaglio...». Strano, però le richieste sono assai spigolose. Oltre il mastelliano argomento della «regolarità» («Ci siamo insospettiti quando abbiamo consegnato le 12 mila firme per la candidatura di Simona, ci hanno detto "bravi, sono le più regolari che abbiamo visto sinora"»), anche, nell'ordine: «I migranti (immigrati *n.d.r*) che vengono registrati in liste aleatorie; i seggi nelle carceri, inesistenti, tanto che oggi protesteremo davanti a Regina Coeli». Altri argomenti sensibili: «Loro hanno già sforato il tetto massimo di spesa, noi trecentomila euro non li abbiamo, e vogliamo allora una campagna pubblicitaria in comune». Soprattutto, «non ci deve essere impedita la dicitura «senza volto» accanto al nome di Simona: è come quando alle elezioni si vota, chessò, per Giacinto Pannella detto Marco, e invece quel professor Rodotà, sì il Presidente del Collegio dei Garanti delle Primarie, ce lo nega». Ancora, e non ultimo, «seggi non solo nelle sezioni, ma anche nelle case occupate, nelle sedi del movimento». A naso, s'intuisce che accordandosi sui seggi e sulla dicitura «senza volto», forse un accordo si possa trovare. Sempre che Chiti ci riesca, naturalmente.

Oggi il vertice

Legge elettorale Cdl cerca l'intesa

La Cdl non rinuncia a lavorare per un accordo sulla riforma della legge elettorale. Il tempo stringe e la norma per la modifica del Mattarellum, in discussione in commissione Affari Costituzionali a Montecitorio, sarà in Aula già giovedì per la discussione generale. Un'intesa di maggioranza, però, al momento ancora non c'è. Proprio per questo oggi è prevista una riunione tecnico-politica per discutere dei ritocchi all'emendamento presentato la scorsa settimana dai 4 partiti di maggioranza (quello che prevede un sistema proporzionale basato sulle circoscrizioni, con liste "modulari" e premio di maggioranza da calcolare solo con i voti di chi ha superato il 4%). Il "nodo" da sciogliere resta quello delle preferenze. An ha chiesto di toglierle, mentre l'Udc non è disponibile a rinunciarvi. Ieri in commissione sono iniziate le votazioni sui sub-emendamenti. E un segnale della possibilità che ci possa essere un accordo arriva anche dal fatto che la Cdl ha ritirato o accantonato tutti i propri. È stato messo da parte, quindi, anche l'emendamento "salva voto dei piccoli" presentato dall'Udc per comprendere nel computo per il premio maggioranza anche i voti di chi non ha superato la soglia di sbarramento del 4%.

Due sostenitrici del candidato «senza volto» alla finestra della sede dell'Unione di piazza Santi Apostoli

IL SEGRETARIO DS ALLA TRASMISSIONE DI BARBARA PALOMBELLI SU RADIODUE DELLA RAI

Fassino rivela: «Sono credente»

> «Sono stato dai gesuiti a Torino nove anni e questo ha rafforzato la mia fede religiosa»

Fabio Martini
ROMA

Così chiaro, papale papale, non lo era mai stato. Chiacchierando con Barbara Palombelli in una trasmissione su "Radiodue", il segretario ds Piero Fassino, ha raccontato: «Sono stato per nove anni allievo dei gesuiti a Torino e questo mi ha consentito di rafforzare la mia fede religiosa». Che il giovane Fassino avesse studiato dai gesuiti - formazione peraltro condivisa con alcuni giganti del comunismo mondiale, da Stalin a Castro - era cosa nota, ma che da quegli anni fosse uscito con una fede rinvigorita, è rivelazione che il leader ds ha voluto affidare ai microfoni Rai. Aggiungendo: «Proprio perché si tratta di un fatto assolutamente personale, privato non ne ho mai fatto manifestazione pubblica o politica, perché sarebbe del tutto inopportuno e improprio, proprio per il rispetto che ho per la fede e per le mie convinzioni».

In realtà già qualche mese fa Piero Fassino, intervenendo alla trasmissione televisiva "Otto e mezzo", fece una prima manifestazione pubblica della propria fede, ma ieri ha precisato meglio il suo pensiero: «Credo - ha spiegato il segretario della Quercia - che sia assolutamente normale che una persona possa essere credente, come lo sono io, avere una fede e fare scelte politiche di impegno come quelle che ho fatto finora». Un "outing" chiuso da una riflessione più scontata: «Essere un uomo di sinistra significa battersi per la giustizia, l'uguaglianza, il rispetto per la persona umana che sono valori a cui, come è noto, è attenta una fede religiosa come quella cattolica».

Piero Fassino

E dunque soltanto ora, a 56 anni, Piero Fassino ha deciso di raccontare la propria fede. Per molti anni ha preferito non farlo e su questo aspetto aveva glissato anche nel libro "Per passione", una sorta di autobiografia che aveva scritto due anni fa. In quell'occasione Fassino aveva raccontato dei suoi pomeriggi trascorsi nell'oratorio di Santa Teresina del Bambin Gesù, attiguo a casa: a giocare a pallone e aveva descritto la propria come una «famiglia laica e di sinistra», con un padre e un nonno socialisti. Una famiglia che però decise di far studiare il giovane Piero dai Gesuiti. I quali trasmettono al ragazzo, almeno a quanto ne scrive lui tanti anni dopo, un forte senso della «criticità e della laicità di pensiero». Ma della fede, nel libro, non si parla.

Ma Fassino ha deciso alfine di svelare il proprio sentimento religioso, accrescendo così la schiera dei politici di sinistra che hanno scoperto (o rivelato) la propria fede in età matura. Francesco Rutelli, dopo una giovinezza e una prima maturità vissute nel credo radicale e laicista e dopo un matrimonio consumato in municipio, nel 1995 - era sindaco di Roma da due anni - decise di sposarsi anche in Chiesa. Qualche tempo fa anche il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti ha raccontato il suo tormento, che però non è sfociato nella fede. Nel febbraio del 2005, a "Panorama" che gli chiese se si potesse definire ateo, il segretario comunista ha risposto: «Se me lo avesse chiesto quando avevo 20 anni, oppure quando ne avevo 30, le avrei risposto senza esitazione sì, ma oggi pur non essendo credente, eviterei risposte così definitive». Bertinotti ha raccontato di «frequentare le cerimonie religiose e non senza un coinvolgimento emotivo». E in quella stessa intervista Bertinotti ammise di aver sentito «il fascino della scelta monastica», proprio come uno dei suoi grandi maestri, Pietro Ingrao.

E dunque, con Prodi che cattolico lo è da sempre, con Rutelli e Fassino che hanno rivelato la propria fede in età più matura e con Bertinotti che riconosce un coinvolgimento emotivo, si scopre che i quattro principali esponenti del centrosinistra hanno un qualche rapporto con la fede cattolica.

IL CASO LE IPOTESI SUL CAMBIO DI MANAGER CON ALTRI PIU' AFFINI AL NUOVO GOVERNO

Spoils system, la destra teme la vendetta

> L'allarme dopo le dichiarazioni del prodiano Santagata «Faremo prigionieri»

Mattia Feltri
ROMA

Il regime che verrà sarà di staliniana memoria, secondo il più ortodosso Elio Vito (di Forza Italia), e di stampo hitleriano, secondo il quasi creativo Osvaldo Napoli (sempre di Forza Italia). La colpa è di Giulio Santagata, responsabile della Fabbrica del programma prodiano, che al *Corriere della Sera* ha detto: «Faremo prigionieri». Riprendeva, naturalmente, lo «stavolta non faremo prigionieri», attribuito a Cesare Previti sebbene Previti abbia smentito d'averlo detto. Comunque era il 1996, e nel centrodestra si progettava, in caso di vittoria, di non ripetere le mollezze e le ingenuità del breve governo Berlusconi di due anni prima.

Ora, nel tentativo di dirne una carina, Santagata se n'è uscito con la storia dei prigionieri. Come ad avvertire: non tutti saranno fatti fuori. Si riferiva ai manager pubblici passati al centrodestra. Ma nel centrodestra l'hanno interpretata come la solita lista di proscrizione aggiunta all'avvertimento mafioso: fate i bravi perché vi teniamo d'occhio. E lì è cominciato quello che ci si aspettava cominciasse, e cioè il gioco di parole cui tutti restano appesi per il collo. Francesco Storace, per esempio, è stato il primo a lanciare l'eterno allarme: «Volontà epuratrice». Lui, che da vicepresidente della Commissione di vigilanza Rai, era stato soprannominato «epuratore». Fabrizio Cicchitto ha parlato di «torbida fase di ricatti» e «conseguenti vendette», mentre Sandro Bondi ha fatto come quelli che lo dicono alla mamma, chiedendo subito l'intervento punitivo e conciliatorio del presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Questa storia dello spoils system, parola fashion per indicare il cambio di manager con altri più affini al nuovo di governo, sembra pensata apposta perché i perdenti (di fatto o in pectore) accusino gli altri di tentata tirannia. Durante la campagna elettorale del 2001, i leader della Casa delle Libertà denunciarono il ministro Franco Bassanini d'aver introdotto lo spoils system e consegnato all'Ulivo uno strumento di occupazione dei posti che contano. «Noi non lo praticheremo mai», disse a febbraio Silvio Berlusconi. Ma a elezioni vinte fu proprio Storace, sotto il gonfalone della rivoluzione liberale, a indicare la strada: «Chiedo un'accelerazione sul cambiamento di tutta la classe dirigente. I vecchi assetti di potere vanno rimossi». E poi il centrodestra non soltanto lo praticò, lo spoils system, ma lo regolamentò in una legge contestata a sinistra secondo obiezioni ben riassunte, all'epoca, in una frase di Luigi Berlinguer: «E' la versione aggiornata delle liste di proscrizioni».

Michele Santoro

Adesso l'Unione, in alcune sue componenti decisa a rifare da capo tutte le leggi approvate nel quinquennio berlusconiano, mostra quantomeno di non voler rifare quella sullo spoils system. Semmai, stando alle spiegazioni di Santagata, ad applicarla con un volto umano che dall'altra parte - per ragioni elettorali o di coscienza - nessuno vuole riconoscere. E per la millesima volta i ruoli si ribaltano, fra perseguitati e persecutori, in uno scambio da automi di spuntatissime armi dialettiche. Tanto è vero che, mentre a destra si urla alla dittatura in arrivo mentre a sinistra non hanno ancora smesso di urlare alla dittatura in partenza, il verde Paolo Cento la mette giù da responsabile statista: «Puntiamo semplicemente alla massima capacità di ricambio». Però, nel frattempo, i suoi colleghi di partito al governo del Lazio con Piero Marrazzo minacciano la crisi perché un manager di Storace è ancora all'Agenzia per l'ambiente.

Lo stesso vale per la tv. L'altro giorno Romano Prodi ha detto che «non sta svolgendo un ruolo imparziale» (esattamente cinque anni fa, disse: «Non si può accettare che il peso dei media televisivi sia così vergognosamente sbilanciato»). E il duello fra despoti è ripartito: è più dispotica la destra col conflitto d'interessi o la sinistra con l'egemonia culturale? Perché in risposta a Prodi è saltato su Mario Landolfi (An, ministro delle Telecomunicazioni) sostenendo che tutte le fiction della Rai strasudano comunismo, compresa quella sul Grande Torino. Mentre Montalbano, ha aggiunto Maurizio Gasparri, offende la polizia e «non c'è nessuna censura». Probabilmente la vorrebbe, e l'ha esercitata la platea di Rifondazione comunista, al Congresso di Venezia, fischiando l'attore Leo Gullotta, responsabile d'aver interpretato una parte nello sceneggiato sulle foibe.

> Il più preoccupato sembra essere Storace che alla Rai venne definito «epuratore»

Francesco Storace

E avanti così, si riparte. Nel 2001 ci furono quelli che fecero un uso criminoso della tv di Stato, sentenza di Berlusconi. E alla sentenza seguirono gli allontanamenti di Enzo Biagi, Michele Santoro eccetera. Su ispirazione, probabilmente, delle ire di Roberto Morrione, ex direttore Rai e coordinatore della campagna elettorale dell'Ulivo, che nel '96 proclamò: «Alla Rai non si tratta di stilare liste di proscrizione, ma bisogna fare giustizia. Deve pagare chi ha distrutto la Rai». Basta aspettare il proprio turno.

Enzo Biagi

Cos'è

Fu inventato in Usa all'inizio dell'800

Il termine «Spoils system» nasce negli Stati Uniti nell'Ottocento ed è un neologismo che tradotto letteralmente significa «Sistema di spartizione del bottino». Venne introdotto ai tempi del presidente Andrew Jackson, che anziché mantenere i funzionari pubblici della passata amministrazione, decise di sostituirli con suoi fedelissimi. Lo Spoils system consiste proprio nell'attuare una rotazione nei pubblici uffici legata non al merito, ma all'appartenenza ad una stessa «squadra» o, più concretamente, al partito di chi vince le elezioni.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI LANDOLFI: PERCHÉ IL PROFESSORE NON GUARDA «MONTALBANO» O «IL GRANDE TORINO» CHE TRASUDANO COMUNISMO?

CATTOLICHE
- Papa Giovanni
- Tra cielo e terra (vita di Padre Pio)
- Madre Teresa
- Don Bosco

VOLUTE DALLA DESTRA
- Cefalonia
- Meucci
- Il cuore nel pozzo (ispirata alla tragedia delle Foibe)
- Futuristi (in produzione)

CONSIDERATE DALLA SINISTRA
- La meglio gioventù
- De Gasperi
- Un medico in famiglia
- Montalbano

An all'attacco delle fiction di sinistra

Dopo l'intervento di Prodi preoccupato per la «scarsa imparzialità dell'informazione televisiva»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Ma perché Prodi non guarda alla fiction, che negli ultimi tempi - mi riferisco a Montalbano e perfino al Grande Torino - trasuda comunismo?». Il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi non ha gradito che il leader dell'Unione si sia detto preoccupato per la scarsa imparzialità dell'informazione televisiva, in vista delle elezioni. E non solo giudica «pretestuoso» il suo atteggiamento, ma lo invita ad «allargare il discorso», spostando così il dibattito su un tema più scivoloso, ma più congeniale ad An: quello della connotazione culturale (una volta si sarebbe detto ideologica) dei racconti che vanno in onda in tv. Che sarebbero ancora «di sinistra», come sempre. Anzi, tali da «rafforzare la vulgata storica che il Pci ha proposto all'Italia e che la Rai ha fatto sua».

Il presidente della Rai Petrucciolì e il dg Meocci però non ci stanno a consentire ancora una volta alla politica di entrare a gamba tesa nei contenuti delle storie. E con voce unanime esprimono «grande apprezzamento per l'ottimo risultato di ascolto della prima puntata del Grande Torino. Un altro film di Raifiction che, dopo il successo di Angela e del Commissario Montalbano, ha saputo rispondere in modo eccellente alle preferenze e alle sensibilità del grande pubblico televisivo». Fine del discorso? Niente affatto.

L'accusa lanciata da Landolfi è condivisa praticamente da tutta An, dall'ex ministro Gasparri come dal portavoce del partito Andrea Ronchi. E si intreccia inevitabilmente col dibattito interno alla Rai sulle nuove fiction da produrre nei prossimi anni. Sulle quali il cda (che in materia ha appena varato una delibera) vorrebbe avere voce in capitolo, dettando gli «indirizzi editoriali» e stabilendo la «congruità» economica e culturale dei progetti. Una linea che a dire il vero unisce tutti i consiglieri ma mina l'autonomia del potente direttore di RaiFiction Agostino Saccà. «Altrimenti che ci stiamo a fare nel cda?» osserva battagliero Gennaro Malgieri, già direttore del Secolo d'Italia. Per il quale la Rai deve produrre storie «non solo buone ma equilibrate dal punto di vista della rappresentazione delle culture che esistono nella società». Di destra, insomma, oltre che di sinistra. Facile a dirsi. Nei corridoi di Raifiction trattengono il riso. Perlasca è di destra o di sinistra? E Cefalonia? E Madre Teresa di Calcutta? E papa Giovanni XXIII, era un papa buono per la sinistra o per la destra? «Non scherziamo: per noi le fiction sono solo buone o cattive, scritte, girate e interpretate male o bene. E quelle della Rai fanno ottimi ascolti».

E passi per il commissario Montalbano, personaggio esplicitamente «di sinistra» inventato da uno scrittore - Andrea Camilleri - che non nasconde neppure la sua appartenenza politica. An, come è noto, non lo ha mai amato. Né ha apprezzato che negli ultimi episodi diventi addirittura «un poliziotto no global», come lo definisce Landolfi nel replicare al consigliere Sandro Curzi. Il quale aveva dichiarato di voler «seppellire con una risata» i giudizi del ministro: se non ci vedesse dietro l'ennesimo tentativo di screditare il servizio pubblico. E ancora Montalbano, ma il Grande Torino! Prodotto, fra l'altro da Graziella Buontempo, moglie di Italo Bocchino l'«anti-Bassolino» di An! «Senza mai che nessuno ci dicesse "qui bisogna dire quegli sporchi rossi" o là si deve tagliare qualcosa» raccontano a Raifiction. Nei corridoi di viale Mazzini raccontano dell'ossessione delle telefonate dei politici. Che Gasparri non nega, affermando di essersi battuto per realizzare lo sceneggiato sulle foibe, quello su Meucci, e quello sui pittori futuristi sceneggiato da Giordano Bruno Guerri, in corso di produzione.

Eppure per An è ancora poco. Anzi. Non è «nulla», come spiega a Ronchi allargando il discorso a informazione, varietà e satira, e oltre la Rai, alle aziende televisive ed editoriali tutte dove, «per abitudine o soggezione al politically correct», continuerebbe a prevalere l'antico «razzismo culturale» ai danni della destra. Ronchi invoca «pluralismo culturale» soprattutto nel rievocare la storia d'Italia, argomento caro ad An. E attuale oggi che la Rai si accinge a realizzare «il sangue dei vinti» sulle vittime della Resistenza. «Perché non anche il sangue dei vincitori?» ha già messo le mani avanti Curzi. Lottizzare la cultura? Per il producer di RaiFiction Pino Corrias quella di una cultura «eterodiretta «è un'idea del Novecento, cara all'ex Urss», lottizzarla poi, «equivale a stabilire il minutaggio in voga nei tg». Intanto, delle 30 produzioni da «attivare», Meocci dovrà stabilire quelle urgentissime. Per le altre si vedrà.

L'ATTORE: «TOCCO TEMI DELLA NOSTRA STORIA E A QUALCUNO NON PIACE»

Beppe Fiorello: io ci metto i sentimenti La politica? Pensi ai problemi del paese

intervista
SIMONETTA ROBIONY

ROMA

Quando Beppe Fiorello fece «Il cuore nel pozzo», la fiction sulle foibe che si diceva fortemente voluta da quelli di An, fu etichettato come attore di destra, molto di destra, adesso che ha portato in tv Valentino Mazzola nella fiction sul Grande Torino, il ministro aennino Landolfi lo accredita indirettamente alla sinistra visto che ha accusato questo suo film-tv di veicolare in maniera subliminale un messaggio a favore dei comunisti. Beppe Fiorello, fratello piccolo del famosissimo Rosario Fiorello, non si scompone. E' a Sofia, in questi giorni, dove sta girando un altro film televisivo: la storia di Joe Petrosino, il poliziotto italo-americano ucciso a Palermo all'inizio del novecento mentre indagava sulla mafia, ennesimo eroe civile della sua carriera di attore. E difende le sue scelte.

Una volta fa una fiction che gronda fascismo, un'altra volta una fiction che gronda comunismo, dunque lei è un attore che gronda, sempre e comunque?

«Vero. Io faccio fiction che grondano: sentimenti, sangue, cuore. Se poi le vogliono politicizzare che facciano pure. Da adesso in poi anch'io guarderò il mio macellaio con un altro occhio: se mi taglia la carne da destra penserò che è del Polo, se me la taglia da sinistra che ha simpatie per l'Ulivo. Ma che sciocchezze sono queste? E' mai possibile che una fiction debba ogni volta essere etichettata politicamente?».

Non a tutte le fiction succede. Alle sue, sì.

«Io una spiegazione ce l'ho. E' perchè mi è capitato di scegliere quasi sempre fiction che raccontano la nostra storia: la tragedia dell'ultima guerra che vide il paese spaccarsi in due, il dramma di Don Puglisi che predicava contro la mafia a Palermo, l'eroismo del carabiniere Salvo D'Acquisto che si fece uccidere dai tedeschi per salvare gli altri. E poi, certo, le foibe in Istria dove furono precipitati decine di innocenti colpevoli solo di essere italiani, e adesso le difficoltà incontrate dai nostri emigranti meridionali per inserirsi al nord negli anni della ricostruzione. Ma lo faccio perchè mi piace. Perchè imparo cose che non ho studiato a scuola. Perchè quando leggo un copione mi metto dalla parte del pubblico e penso se quel racconto mi andrebbe di vederlo in tv la sera, seduto in poltrona».

Beppe Fiorello

Che c'entrano i politici con questo, Fiorello?

«Non ci entrerebbero, infatti. C'entrano perchè con queste polemiche cercano di distrarre la nostra attenzione dai veri problemi dell'Italia di oggi. I politici avrebbero cose ben più importanti da fare. Non le fanno, e allora si mettono a parlare della tv, tanto per far vedere che un impegno ce l'hanno. Sperano facendo così che noi ci dimentichiamo della loro inefficienza».

Ma non le piacerebbe, almeno una volta nella sua carriera, recitare in una commedia? Provocherebbe meno polemiche.

«Mi piacerebbe. Per adesso, però, sono molto occupato a ripercorrere con la fiction la storia del nostro paese. E questo mi inorgoglisce. Soprattutto perchè a chiedermelo è la Rai che è la nostra televisione pubblica».

Lei ha cominciato con il teatro: non le manca?

«Il teatro è una mia passione, ma anche recitare per la televisione può dare grosse soddisfazioni. Quelli che fanno solo il cinema pensano che un attore di fiction sia un attore «residuale», che non può fare altro. Non è così. Specialmente oggi che il cinema italiano ha paura di affrontare temi controversi, difficili».

Qualche volta ci prova.

«Poco. A me sembra che parli soprattutto di crisi esistenziali. E' utile? Serve a qualcuno? Si impara qualcosa? Si diventa cittadini migliori dopo aver visto un film del genere? Per me è meglio la fiction. E chi se ne frega se i politici la strumentalizzano. Strumentalizzano tutto, loro».

LA BANDA DELLA MAGLIANA CRITICHE PER LA DESCRIZIONE DEI PERSONAGGI E DEI RUOLI

«Il boss ha fatto il Sessantotto» E sul film di Placido scoppia la lite

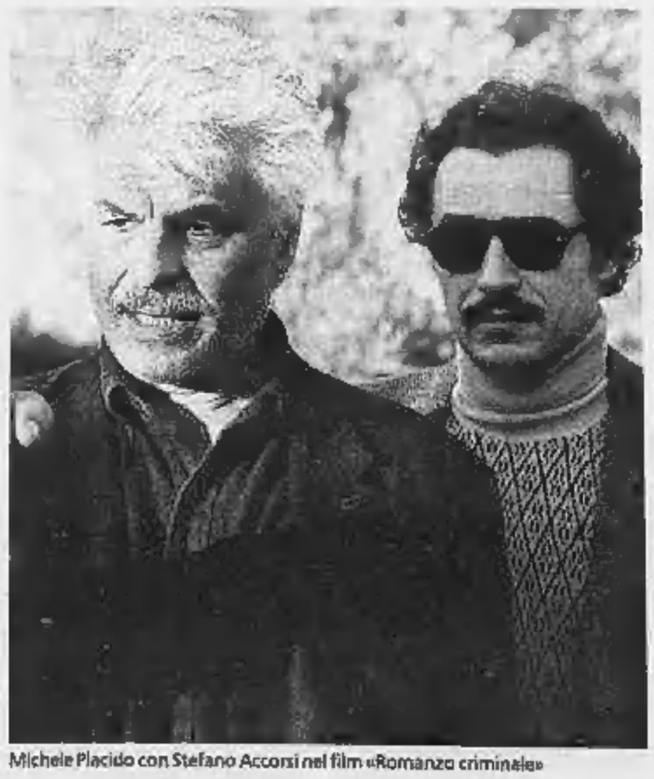
Accorsi: «Molti poliziotti mi hanno detto che tanti hanno fatto carriera su questa storia»

Fulvia Caprara
ROMA

Raccontare l'epopea appassionante di un gruppo di malavitosi, nati e cresciuti in una periferia della capitale, e arrivati, di crimine e crimine, a far parte dei segreti più oscuri della storia d'Italia fra il '77 e il '92. Descrivere le loro vite scellerate, i punti deboli e le efferatezze, i baratri di violenza e gli attimi di smarrimento, attraverso quella che, secondo lo sceneggiatore Sandro Petraglia, fu la loro «qualità specifica», cioè l'essere una squadra di gangster manovrati dal potere politico». Arriva, attesissimo, sul grande schermo (da venerdì in 300 copie) «Romanzo criminale», il film che Michele Placido ha tratto dall'omonimo best-seller del magistrato Giancarlo De Cataldo ispirato alle gesta della banda della Magliana. E la materia incandescente di cui è fatto, i tanti rimandi alla realtà politica del Paese, provocano già discussioni, a iniziare dalla conferenza stampa di presentazione. Qualcuno si risente perchè il personaggio di Carenzi (Gianmarco Tognazzi), l'uomo dei Servizi Segreti che tiene i contatti tra la gang e un misterioso «grande vecchio», viene descritto come ex-sessantottino. Qualcun'altro ha da ridire sulla scelta di «aver mostrato come eroi i banditi e come cattivi solo i rappresentanti dello Stato», qualchedun'altro ancora chiede polemicamente a Placido quale fosse il suo reale intento, se fare una storia di malfattori «all'amatriciana» o che cos'altro.

Il regista prima si offende, poi spiega: «Abbiamo discusso di questi mascalzoni, ci siamo posti il problema di non farne degli eroi positivi, d'altra parte la materia della sceneggiatura non li esaltava e io volevo che venisse fuori soprattutto l'immagine di quell'Italia corrotta e violenta. Mi sono mosso come sempre, come per altri film d'impegno civile, diretti o interpretati, da "Un eroe borghese" a "Mary per sempre", seguendo la lezione di quelli che mi hanno insegnato a lavorare e cioè Rosi, Petri, Damiani e Bellocchio». Un esempio che Michele Placido ha intenzione di continuare a seguire: «Siamo abituati a dare tutto per scontato, ma non è così, soprattutto per il pubblico più giovane. Spero che questo film riapra un filone classico del cinema italiano, la nostra storia è disseminata di armadi pieni di scheletri che chiedono di uscire e di venire raccontati. Sono anni, per esempio, che mi batto per fare un film su Bettino Craxi e su tutto il mondo che gli stava intorno». Chiamato in causa da chi gli chiedeva se la connotazione di ex-militante del '68 data al personaggio della spia fosse stata da lui suggerita, il produttore della «Cattleya» Riccardo Tozzi ha negato di aver mai interferito con gli sceneggiatori e con il regista: «Sarebbe un'accusa insultante se presa sul serio». E ha aggiunto: «Si può raccontare tutto, si può fare anche un film su Tangentopoli, trovando un'angolazione che trasformi la vicenda in racconto, non ideologico, nè documentaristico».

Con i suoi attori, il regista ha impostato il lavoro prima dell'inizio delle riprese, discutendo del romanzo, dei personaggi, dei ruoli: «Una delle cose più affascinanti - dice lo sceneggiatore Stefano Rulli - era il senso di fragilità, mescolato all'incredibile violenza, che univa fin dall'infanzia i componenti del gruppo». Una miscela che nel personaggio del «Freddo», interpretato da Kim Rossi Stuart, raggiunge la sua rappresentazione più toccante: «Per fare il "Freddo" - spiega l'attore - era necessario imparare ad amarlo. Il punto di partenza è che nel film si parla di quattro disgraziati, cresciuti in un ambiente disagiato che, fin da giovanissimi, decidono che è meglio fare i ladri piuttosto che andare a lavorare. Detto questo, ho cercato di assimilare i diversi aspetti che compongono la personalità del "Freddo", primo fra tutti il valore dell'amicizia, che ha qualcosa di molto romano, poi la fascinazione per un certo tipo di vitas. Per Stefano Accorsi, che è il poliziotto Scialoja, («una merda di uomo» sintetizza Placido), non è stato facile calarsi nei panni di un poliziotto ambiguo e tormentato: «Scialoja m'interessava perchè più che essere un buono che diventa cattivo è una persona molto ambiziosa, piena d'invidia per i delinquenti a cui da' la caccia. Ho cercato di mettere in luce il percorso di un un uomo che scopre se stesso man mano che gli avvenimenti si susseguono. Ho parlato con vari rappresentanti delle forze dell'ordine e mi ha colpito soprattutto una frase: "sono tanti i poliziotti che sulla banda della Magliana hanno fatto carriera"».


Michele Placido con Stefano Accorsi nel film «Romanzo criminale»

I banditi sarebbero visti come eroi mentre ai rappresentanti dello Stato spetterebbe il ruolo dei cattivi

L'arresto di Abbatino, capo della Banda

Cosa era

Per più di 20 anni fu la mafia di Roma

La Banda della Magliana nasce sul finire degli Anni '60, quando alcuni gruppi criminali che agiscono a Roma e nelle zone limitrofe decidono di unire le proprie forze e di eliminare tutti le organizzazioni criminali esterne a loro. La Banda, che prende il nome dal quartiere in cui risiedeva la maggior parte dei suoi capi, inizia con il traffico di droga e i sequestri di persona, per poi acquisire il monopolio della criminalità della Capitale, tenendosi in ottimi rapporti con Mafia e Camorra, ma anche con esponenti del mondo politico e della destra eversiva. Oltre a diverse lotte interne, la Banda della Maglian- finisce coinvolta nei fatti più oscuri della storia italiana, a partire da fine Anni '70: nel sequestro Moro, nell'omicidio Pecorelli, nel depistaggi alle indagini sull'attentato alla stazione di Bologna, nel caso Calvi, nel sequestro Orlandi. La Banda è stata anche in stretti rapporti con la P2 di Licio Gelli. L'ultimo capo della Banda, Enrico De Pedis, venne ucciso nel 1990.

LA VOCE DEL CALIFFATO UN CONCENTRATO DI ODIO E PROPAGANDA UNA VOLTA ALLA SETTIMANA

Il tg incappucciato secondo Al Qaeda

Sul web il primo notiziario ispirato a Bin Laden: il mezzobusto ha il passamontagna

Massimiliano Panero
DUBAI

Uno speaker incappucciato, vestito di nero. Alla sua destra, in bella mostra, un kalashnikov puntato verso la telecamera, una copia del Corano sulla sinistra. L'ultima trovata di Al Qaeda si chiama «Sout Al Khalifa» («la Voce del Califfato») ed è il primo tentativo del terrorismo islamico di produrre in proprio un notiziario. Il tg è del tutto simile a quelli di Al Jazeera, cui è ispirato. Ma è confezionato in uno stile più occidentale, con tanto di spot nel finale. Immagini «girate» dai mujaheddin, contributi audio e sottotitoli in inglese per «attrarre» un vasto pubblico. Il tg del terrore, infatti, deve raggiungere anche i musulmani nati e cresciuti in Occidente, che non sanno bene l'arabo.

Il notiziario si rintraccia su internet. Un semplice download ed è possibile scaricare il filmato, della durata di 16 minuti e 5 secondi. Finora la rete era stata utilizzata solo per reclutare adepti o indottrinare militanti. Ma lo scorso 21 settembre, quando è stato diffuso il primo tg - riproposto con cadenza settimanale - è stato fatto il salto di qualità. A produrre il notiziario, insieme all'omonimo giornale radio, il «Global Islamic Media Front», un'organizzazione di propaganda qaedista. Obiettivo del gruppo diffondere informazioni senza il filtro della censura e delle grandi reti mediatiche. E per questo ha scelto come canale internet, il media più globale e meno soggetto a controlli.

«La voce del Califfato» parte con una sigla introduttiva, che subito lascia la scena ad un uomo seduto, con il volto minacciosamente coperto da un passamontagna. Il mezzobusto in stile qaedista legge la scaletta dei titoli: «Gaza è stata liberata, grande vittoria. Dall'Iraq: Abu Musab Al Zarqawi proclama una guerra di vendetta dei sunniti. Infine, l'uragano Katrina, inizio di un attacco divino». Ed ecco che immagini di repertorio illustrano il ritiro «delle forze sioniste» dalla Striscia di Gaza», altre (prese da «Al Jazeera») mostrano i palestinesi festanti. In sovraimpressione la scritta: «Gaza liberata». Segue la diffusione di un comunicato di Al Qaeda in Iraq, con la rivendicazione degli attentati a Baghdad contro gli sciiti. Sul video appare una foto (recente) di Abu Musab Al Zarqawi e viene letto un estratto del suo ultimo discorso sugli scontri di Tel Afar e sulla guerra agli sciiti.

Dopo la lettura di un comunicato firmato «Brigate irachene 1920», l'Occidente consumistico reclama il suo spazio e parte lo spot. Già, anche Al Qaeda si fa pubblicità. Il notiziario si interrompe e viene annunciata la prossima messa in onda di un filmato dal titolo «Total Jihad», con l'indicazione del regista scritta in inglese. Infine, la terza notizia in scaletta, gli effetti devastanti negli Usa dell'uragano Katrina. Quindi la sigla finale, con tanto di fuochi d'artificio che si sovrappongono ai titoli di coda (questa volta in arabo). Fine delle trasmissioni.

Il nuovo tg non giunge inaspettato. L'annuncio del lancio del «notiziario speciale» era stato diffuso in rete lo scorso 11 settembre, una data evidentemente simbolica. La propaganda qaedista ha scelto internet come canale privilegiato: una tendenza che, dopo le bombe di Londra, è sempre più evidente.

VENTISETTE ANNI AL LEADER DI AL QAEDA A MADRID

Condannato in Spagna il reporter di Al Jazeera che intervistò Osama

Taysir Alluni, giornalista di Al Jazeera, è stato condannato in primo grado da un tribunale spagnolo a 7 anni di carcere. Le accuse contro di lui lo vedono coinvolto nelle attività del gruppo terroristico di Al Qaeda. Alluni aveva incontrato Bin Laden nel 2001, quando era inviato in Afghanistan. L'intervista che aveva realizzato con il leader di Al Qaeda in quell'occasione era stata in seguito trasmessa anche dalla Cnn. Il reporter si è sempre dichiarato innocente. La Corte nazionale di Madrid ha condannato ieri a 27 anni di carcere il leader di Al Qaeda in Spagna, Imad Eddin Barakat Yarkas, noto anche come Abu Dahdah, con l'accusa di appartenenza a un'organizzazione terroristica, cospirazione e omicidio. La sentenza contro Abu Dahdah è ben più lieve della richiesta dell'accusa, che aveva invocato oltre 74 mila anni di carcere per aver partecipato alla preparazione degli attacchi dell'11 settembre negli Stati Uniti.

PROTESTAVA CONTRO BUSH

Peace-Mom finisce in manette

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La protesta di Cindy Sheehan è finita in manette. La «madre coraggio» della California, diventata il simbolo del movimento contro la guerra in Iraq, è stata arrestata ieri davanti alla Casa Bianca dove guidava una manifestazione. «Mio figlio sarebbe orgoglioso di me, ho diritto a protestare», ha detto.

Cindy è diventata una celebrità internazionale dall'agosto scorso, quando per 26 giorni si è accampata davanti al ranch del presidente Bush in Texas, chiedendo di incontrarlo. Suo figlio Casey, un soldato di 24 anni, era stato ucciso l'anno scorso a Baghdad, e lei poco alla volta aveva preso contatto con i gruppi pacifisti. Ad agosto aveva deciso di andare a Crawford per chiedere al capo della Casa Bianca una domanda: «Per quale nobile causa è morto mio figlio?». Lei accusa Bush di «aver mandato il Paese in guerra sulla base di una bugia», cioè le armi di distruzione di massa mai ritrovate in Iraq, e chiede il ritiro immediato di tutte le truppe americane a stelle e strisce. Il presidente, che l'aveva già incontrata in passato, si è rifiutato di vederla, ma così ha trasformato la Sheehan in una celebrità. Tv e giornali hanno cominciato a raccontare la sua storia, facendola diventare il simbolo dell'opposizione alla guerra.

Cindy è rimasta davanti al ranch del presidente fino alla fine delle sue vacanze, concluse dall'arrivo dell'uragano Katrina. A quel punto è salita sopra un autobus con cui ha visitato 52 città in 28 Stati, per portare la sua protesta in tutto il Paese. Sabato è arrivata a Washington, dove erano in programma tre giorni di manifestazioni. La più grande è avvenuta proprio sabato, quando almeno centomila persone sono scese in piazza contro la guerra. E' stata la protesta più numerosa nella capitale dall'inizio del conflitto, ma l'arrivo dell'uragano Rita in Texas ha tolto attenzione alla copertura dei media, mentre lo stesso Bush era fuori città per il ciclone. La Sheehan ha continuato a manifestare anche domenica e ieri ha organizzato l'ultimo evento davanti alla Casa Bianca.

Fin dall'inizio il piano era quello di provocare arresti pacifici, per fare notizia. Cindy e gli altri attivisti hanno prima marciato su Pennsylvania Avenue, e poi si sono seduti sul marciapiede della residenza presidenziale. Gli agenti della U.S. Park Police le hanno intimato di alzarsi per tre volte, secondo la procedura, e poi l'hanno arrestata. A quel punto la Sheehan e altri cinquanta pacifisti hanno offerto i polsi, senza fare resistenza. Decine di altri manifestanti aspettavano di essere arrestati, gridando «il mondo ci guarda, fermate la guerra». Cindy è stata portata al commissariato, dove le hanno preso le impronte digitali e la foto. E' stata incriminata per manifestazione senza permesso e rilasciata con una multa.

Il portavoce di Bush, McClellan, ha detto che «il presidente ha difeso le proteste e riconosce l'esistenza di opinioni diverse sull'Iraq. Però resta convinto che ritirarci ora renderebbe il mondo più pericoloso». L'arresto della Sheehan potrebbe riportare l'attenzione dei media dagli uragani alla guerra.

ISRAELE IL COMITATO CENTRALE SI ESPRIME A FAVORE DEL PREMIER

Voto al Likud, vince Sharon Niente elezioni anticipate

Netanyahu battuto per appena 80 voti Profonda spaccatura all'interno del partito

Fiamma Nirenstein
TEL AVIV

È stata la battaglia più aspra che il vecchio leone, Ariel Sharon abbia mai combattuto fuori dai campi di battaglia, ma alla fine ce l'ha fatta anche questa volta: il comitato centrale del Likud, dopo due giorni di urla, sedie lanciate, scontri fisici, e l'odio che si tagliava col coltello ha votato con uno scarto minimo, 1433 membri contro 1329, perché il primo ministro proceda per la sua strada fino alla scadenza naturale del suo mandato come leader del partito.

Le elezioni non erano sul nome di Sharon, né su quello dei suoi oppositori, Benjamin Netanyahu e Uzi Landau, ma sull'eventuale decisione di anticipare le primarie. Questo avrebbe significato buttare a mare il leader che ha sgomberato Gaza, che davanti all'Assemblea dell'Onu di qualche giorno fa ha promesso nuove dolorose concessioni in cambio della fine del terrorismo e che tuttavia ha sempre seguitato a dichiararsi un implacabile ed attivo nemico di Hamas, della jihad islamica e di chiunque attenti alla sicurezza degli israeliani. Questa linea era stata furiosamente contestata dai suoi avversari, sull'onda della disperazione dei settler sgomberati da Gaza e di un movimento che ha rabbiosamente insistito sull'idea che Sharon avesse tradito i più profondi principi costitutivi dell'anima del Likud e che ha ritenuto giunto il momento di destituirlo.

Sharon fin dal primo momento in cui questo disegno è venuto alla luce ha tenuto le sue carte ben coperte: la domanda che attanagliava il Likud, un partito da lui condotto a una vittoria senza precedenti tre anni fa, era appunto se Sharon pianificasse, nel caso di una sconfitta, un'uscita dal Likud che costituisse un preludio alla formazione di un nuovo partito. E mentre i sondaggi continuavano a suggerire come probabile una vittoria all'interno del partito della destra capeggiata da Netanyahu, d'altra parte mostravano senza pietà che senza Sharon i consensi nel paese, alle prossime elezioni sarebbero crollati da 40 a meno di 15 seggi. Sharon invece con un accordo con i laburisti e con il partito di centro Shinui avrebbe potuto di nuovo ambire a conquistare il potere.

Sharon vince di pochi voti, e la misura della crisi estrema del suo partito l'ha fornita la scena poco edificante della turbolenza del Likud, compreso l'episodio per cui il primo ministro che parla ormai al leader di tutto il mondo e anche, ormai, a tanti reiss dei Paesi arabi non ha potuto spiegarsi, per un boicottaggio ai microfoni, al suo stesso partito. E certamente una dose di buon senso è stata trasfusa a quei cento che hanno determinato la sorte del voto dall'immagine del vecchio capo, confuso e rattristato, costretto a lasciare la sala senza una parola di risposta alle atroci accuse contenute nell'indirizzo di Netayahu.

È stato forse il paradosso di quell'immagine a suggerire quanto in generale fosse surreale l'idea di annichilire politicamente proprio oggi un uomo che ha usato tutto il suo coraggio per cercare di trovare una strada nuova con i palestinesi, il primo che ha sgomberato gli insediamenti, che sta oggi a cuore all'amministrazione americana come alla Comunità Europea, che cerca di dare una mano a quella democratizzazione del Medio Oriente che è vista come l'unica via fuori dall'incubo terrorista, a tutto questo senza abbandonare la difesa armata del suo popolo. Netanyahu ha dichiarato che accetta il verdetto democraticamente, ma che il vero test saranno le prossime primarie, e là i suoi sapranno conquistare la vittoria. Ma è ben consapevole del fatto che la sua immagine di leader e anche di personaggio grato agli USA è molto seriamente deteriorata. La strada di Sharon per ora continua, e si vedrà domani come il Primo Ministro saprà dimenticare le offese e porgere una mano agli avversari. La sua figura non è certo unitaria: per il cinquanta per cento del partito egli è un leader di sinistra, che al momento raccoglie solo missili Kassam dalla sua scelta di sgomberare Gaza. Ma l'altro cinquanta per cento è schierato con il grande mondo, che oggi fa il tifo per l'uomo che sa essere un bulldozer di pace come di guerra.

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon mentre vota al Likud, principale partito di governo negli ultimi decenni

SCANDALI L'AZIENDA THALES NEL MIRINO DEI GIUDICI PER CORRUZIONE. AVREGGE AGGIRATO L'EMBARGO A SADDAM

Da un colosso francese gas tossici all'Iraq

L'ex amministratore delegato rivela come fu eluso il programma Oil for Food dell'Onu

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Michel Josserand è una persona «credibile». Sarebbe un complimento se a dirlo, non fosse, con scopi tutt'altro che elogiativi, un magistrato. E la credibilità non si riferisse a un sordo intreccio di corruzione, affari loschi e bustarelle che rischiano di demolire uno dei colossi industriali francesi, Thales, specialista in elettronica e armamenti, dieci miliardi di euro di fatturato, 55 mila dipendenti sparpagliati nel mondo. Non solo. La incontenibile furia confessoria di Monsieur Josserand, ex amministratore delegato di una delle società del gruppo, sciaguratamente (per l'azienda) licenziato nel gennaio del 2004, oltre a disvelare un oliato sistema di tangenti per sgraffignare contratti in Francia e in mezzo pianeta, si è estesa fino a un dossier politicamente delicatissimo e pericoloso: Thales avrebbe fornito a Saddam Hussein tra il 1996 e il 2003, mentre l'Onu faceva finta di controllare il programma petrolio in cambio di cibo, una luccicante fabbrica di latte in polvere. Che invece di provvedere alla crescita dei bambini denutriti dalle sanzioni sfornava munizioni per l'arsenale chimico di Saddam.

C'è abbastanza in Josserand si rivelerà davvero un pentito credibile, per mettere la tempesta nel cuore dei sospettosi americani. Pensate: le chimeriche (finora) armi di distruzione di massa con la sigla made in France, il paese dei sabotatori della sacra crociata di Bush! In una anonima procura francese è nata forse una nuova ombra tempestosa per le relazioni tra Parigi e Washington che erano appena state acquietate a impasciato. Daniel Friad, segretario di stato per gli affari europei aveva appena salutato «il vero cambiamento nelle relazioni tra Usa e Francia: «Sento che i francesi vogliono lavorare con noi, dobbiamo sempre più spesso prendere il telefono e discutere i dossier importanti».

Sulle dichiarazioni di Josserand si è avventato Philippe Courroye, giudice istruttore. Gli hanno affidato il compito di indagare sul filone francese dello scandalo petrolio contro cibo. Non è una zona certo periferica della vicenda. Undici personalità sguazzano tra rivelazioni e documenti compromettenti e non sono dei comprimari: brillano ad esempio l'ex ministro degli interni Charles Pasqua, il suo consigliere diplomatico Bernard Guillet, Claude Kaspereit uomo d'affari dotato di grande inventiva e figlio di un deputato parigino, l'ex rappresentante permanente della Francia al Consiglio di sicurezza tra il '91 e il '95, Bernard Mérimée. Il metodo corruttorio, secondo l'accusa, era semplice e geniale. Si accordavano con il regime iracheno per avere partita di petrolio che passavano a società in cambio di una tangente di 30 centesimi di dollaro per barile. Kaspereit per esempio avrebbe «trattato» otto milioni e mezzo di barili, si fa presto a fare i conti sul guadagno. La Thales non conferma e querela sia Le Monde che ha rivelato lo scandalo sia il suo ex amministratore delegato.

Il pentimento di Josserand però appare tanto più credibile perchè non proprio spontaneo. A maggio l'ex dirigente di Thales ha passato un mese e mezzo in prigione. Corruzione diceva il capo di accusa esercitata su uno scenario più domestico, il contratto per i tram di Nizza. Particolare non da poco la denuncia era stata presentata proprio da «Thales», così dettagliata che i poliziotti hanno scoperto i documenti compromettenti nascosti dal dirigente. Una trappola per scaricare sul dirigente le colpe del gruppo? O per chiudere la bocca a chi sapeva troppo? Josserand, dopo aver resistito a quattro interrogatori fiume è crollato. E pare che la vicenda della falsa fabbrica di latte in polvere sia solo l'inizio di un giro del mondo di ordinaria corruzione, con soste dall'isola della Réunion al Togo all'Argentina. E soprattutto al Medio Oriente. Gli investigatori sono affascinati ad esempio dal contratto per il sistema di controllo delle frontiere dell'Arabia Saudita, mezzi miliardi di euro. Perchè per soffiare la discussione del contratto già avviata tra l'allora ministro degli interni Sarkozy e il suo collega saudita intervenne direttamente e con modi duri l'Eliseo.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco [illegible]
Art-director Cynthia Sgaraltino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Vecchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 30 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Ultimo Sarda spa, via Ottodeo, Elmas (Ca)
- R.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di lunedì 26 settembre 2005 è stata di 452.706 copie

STATI UNITI SULLO SCHERMO LO SCENARIO CHE NEL 2008 POTREBBE RIVELARSI UNA REALTA'

E se una donna fosse Presidente Usa

In tv il serial «Commander in Chief», Hillary Clinton e la Rice prenotano subito degli spot

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Questo autunno una donna sarà Presidente». I cartelloni pubblicitari a stelle e strisce che annunciano nelle maggiori città il debutto questa sera sugli schermi dell'Abc del serial tv «Commander in Chief» (Comandante in capo) dicono ciò che molti americani pensano: potrebbe essere una donna nel 2008 a guidare l'unica superpotenza del Pianeta. La crescente visibilità politica del senatore Hillary Clinton fra i democratici, il successo di pubblico del Segretario di Stato Condoleezza Rice fra i repubblicani ma anche gli apprezzamenti che riscuotono personaggi meno noti come il deputato del South Dakota Stephanie Herseth, per non parlare del fatto che Laura Bush è da oltre un anno più popolare nei sondaggi del marito George W., fanno balenare per la prima volta l'ipotesi di una futura «Mrs President» seduta nello Studio Ovale dietro la scrivania che fu di J.F.Kennedy.

Nulla dà sorprendersi dunque se i fan di Hillary si sono mobilitati su Internet per far decollare le preferenze per il nuovo serial tv, puntando a trasformarlo in un fenomeno di massa, mentre quelli della Rice hanno raccolto fondi a sufficienza per acquistare spot su «Condi for President» da mandare in onda durante le puntate sui canali dello Stato del New Hampshire, ovvero quello che nel 2008 potrebbe rivelarsi decisivo per decidere le primarie repubblicane.

Gli opposti campi sono convinti di poter trarre maggior giovamento dalla storia di Mackenzie Allen (interpretata da Geena Davis) ovvero la vicepresidente donna che nel serial dell'Abc si trova a diventare «Commander in Chief» per via della morte improvvisa del Presidente con cui aveva appena vinto le elezioni. Il regista Rod Lurie ha scelto per l'atletica Mackenzie Allen - è una campionessa di tiro con l'arco alta quasi due metri - l'affiliazione al partito indipendente con l'obiettivo di non allenarsi a priori metà del pubblico ma le sue caratteristiche portano in realtà acqua al mulino degli opposti campi. I sostenitori della Rice contano infatti su una maggiore somiglianza fisica e caratteriale - per via di altezza, tratti del viso e forte determinazione del personaggio - mentre quelli di Hillary hanno dalla loro il fatto che le scelte politiche del presidente Allen sono quasi tutte di chiaro stampo democratico - a cominciare dal decidere un blitz militare nel Terzo Mondo per salvare la vita di una donna sequestrata - con i collaboratori a lei ostili che vengono invece raffigurati come rigidi conservatori.

In realtà la vicenda di Mackenzie Allen è soprattutto la storia di una donna che si batte contro gli uomini: il Presidente morente le chiede di rinunciare alla successione spiegandole che l'intero partito vuole che si faccia volontariamente da parte per lasciare il posto al presidente della Camera (Donald Sutherland) ma lei non cede, è determinata a restare fedele al patto con i cittadini che l'hanno eletta e prende con forza le redini della nazione sfidando tutto e tutti. Inclusa una figlia ribelle con gli ormoni in ebollizione ed il marito a cui viene consegnato l'ufficio che era stato preparato in precedenza per la First Lady, con colori ed oggetti molto femminili.

«L'America in cui vive il presidente Allen - ha scritto James Poniewozik su Time - non è segnata dal confronto fra liberal e conservatori ma fra i sessi». Come dice il Presidente sul letto d'ospedale alla donna che gli sta per succedere: «Noi due cara Mackenzie abbiamo un'idea differente dell'America». Ad affrontare la spaccatura è lei stessa, nel primo discorso che pronuncia di fronte al Congresso in seduta congiunta nel quale risponde alle critiche di chi non la ritiene all'altezza del compito e disegna un futuro migliore per gli Stati Uniti guidati dal primo Presidente donna della loro storia. In maniera molto simile a come potrebbero fare Hillary Clinton e Condoleezza Rice se nell'autunno del 2008 per davvero una donna dovesse riuscire a diventare «Commander in Chief».

La sfida

Studio Ovale in rosa

Potrebbe essere tutta al femminile la sfida elettorale americana del 2008: si comporta già da grande leader Hillary Clinton, la cui visibilità politica da senatrice democratica è in costante ascesa. Tutti intorno a lei negano, ma il successo di pubblico del Segretario di Stato Condoleezza Rice fra i repubblicani ne fa una candidata perfetta per le future presidenziali, tanto che i fan hanno già raccolto fondi per pubblicizzare «Condi for President»

L'ex First Lady e senatrice democratica Hillary Clinton

L'attrice Geena Davis interpreta il Presidente Mackenzie Allen

AI VERTICI POLITICI

Dalla pasionaria Yulia Timoshenko alla filippina Arroyo

Donne al vertice del potere politico. Come la presidente finlandese Tarja Halonen o quella lettone Vaira Vike-Freiberga. Ha sicuramente fatto parlare di sè in questi ultimi due anni Yulia Timoshenko, l'eroina della piazza di Kiev, l'animatrice principale della «rivoluzione arancione» del novembre 2004, che ha sfidato la polizia con in mano un fiore, la treccia bionda a coronarle la testa come alle contadine di un tempo. Diventata primo ministro ucraino, la Timoshenko è stata da poco licenziata assieme al suo gabinetto dal presidente Victor Yushenko.

Donna al vertice anche nelle Filippine: da quando Estrada ha gettato la spugna - era il 19 gennaio 2001 - è Gloria Macapagal Arroyo a reggere la presidenza. Vano il colpo di Stato del luglio 2003 per defenestrarla e nelle ultime elezioni è stata riconfermata. Avanzano le donne anche in Cile: a due mesi dalle elezioni presidenziali, la candidata della Concertacion, la socialista Michelle Bachelet, domina con ampio margine nei sondaggi i suoi avversari.

L'attrice Geena Davis
Al comando della nazione (sulla Abc) sfidando tutto e tutti

FRANCIA LA RIVOLUZIONE NON SOLO LINGUISTICA DI LAURENCE PARISOT, LA PRESIDENTESSA DEGLI INDUSTRIALI

«Mettete l'amore nel mercato»

«Noi portiamo nelle imprese una visione ottimistica dell'avvenire»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il problema non è la concorrenza, ma il fatto che pretendono incarichi posti e poltrone. Il problema è che, in un Paese a corto di modelli praticabili e efficienti, infrangono i codici, pensano diversamente, prediligono modi meno abitudinari per regolare le questioni umane. Cherchez la femme è diventato da qualche tempo un modo per investigare, nel bene e nel male, la Francia. Prendiamo Laurence Parisot, da tre mesi presidente di «Medef», la confindustria francese, insomma la prima donna padrona dei padroni. Lei lo dice chiaro e tondo: «Le donne hanno una visione più ottimista dell'avvenire, portano nelle imprese una maggiore flessibilità». Per chi era abituato al sorriso da pescecane del suo predecessore Ernest Antoine Seillière, ai suoi modi anni Cinquanta, c'è da ammutolire. La Parisot ha, astutamente, costruito così i gradini per scalare la poltrona. A raffica: «Voglio far amare il capitalismo ai francesi»; oppure «la vita, la salute, l'amore sono precari. Perché il lavoro dovrebbe sfuggire a questa legge universale?». E ancora: «I valori dominanti di questa svolta di secolo sono sempre più femminili». Le facce degli industriali all'assemblea di «Medef» sprizzavano soddisfazione a questa esibizione di femminismo imprenditoriale. E l'hanno eletta rispedendo nell' anonimato riveriti condottieri del Bilancio Aziendale. Lei li ripaga con staffilate deliziose: «Sono abituata a fare sci d'acqua in mezzo ai coccodrilli». Che incanto! Altro che Lilala dal rischio di impresa!

Questo è un Paese che, reso omaggio alla ipocrisia delle dichiarazioni pubbliche, pratica in politica e in economia un machismo infervorato. Il generale De Gaulle non diceva forse, strabuzzando le spesse sopracciglia, a chi gli proponeva un ministero femminile: «E perché non un ministero del taglio e cucito?». Così non c'è da stupirsi se un settimanale economico, «L'expansion», ha dedicato alla Parisot un articolo in cui invece di discutere le sue idee non proprio conformiste le dà consigli su come correggere «l'ambienca» troppo «maschilino» e «lasciar correre la sua femminilità». Tipo: «Rinunciare ai capelli corti e al maquillage troppo discreto, scegliere vestiti più femminili gettando nella spaccatura il look mezzo Sagan e mezzo Business woman per correggere una immagine di austerità». E le idee? Zero, diamine è una signora, parliamo d'altro. Non sono rimasti isolati: è stato tutto un fiorire in questi tre mesi sul «soffio femminino», sul fatto che ami i bolidi e abbia usato il primo stipendio per noleggiare una Ferrari. Difficile che questi conturbanti particolari entrassero nella biografia di un presidente maschio.

Che poi «l'amore del capitalismo» e «la sensibilità femminile» nei fatti rischino di essere solo astuta propaganda è un altro fatto. E non è per furore maschilista che qualcuno ha denunciato che nove decimi dei suoi salariati sono a tempo determinato. Altra sua frase celebre: «La libertà di impresa si ferma dove inizia il codice del lavoro».

Le ironie sono il modo di fronteggiare anche l'avanzare, a passo di carica, di due signore nell'affollato traffico delle candidature presidenziali. E nella linea misogenica non c'è stata differenza: adottata all'unanimità dalla destra e dalla sinistra. Lo sa bene Ségolène Royal, la pugnace compagna del primo segretario socialista Hollande. Non appena ha annunciato che era disponibile a guidare i socialisti verso le elezioni del 2007 distraendoli da una fin troppo preventiva guerra di bande, subito è iniziato uno scoppiettante dibattito. «Ma adesso chi si occuperà dei bambini?», si è chiesto Fabius, capofila degli aspiranti. E il suo delicato collega Marc Ayrault: «Più numerosi sono i pazzi più loro ridono». Chiude Lang, concettoso intellettuale abituato a raccontare i fasti dei Medici: «Siamo al concorso di bellezza!».

Non saranno così cattivi perchè Madame Royal si pronuncia infatti su tutti i temi nazionali, sforna libri di politica, organizza la resistenza delle regioni rosse contro le multinazionali dal licenziamento assassino? E forse hanno letto i sondaggi tra l'elettorato socialista. Ségolène tallona Lang e si lascia alle spalle Strauss Kahn, Fabius. E il «compagno» Hollande.

A destra Sarkozy e De Villepin ignorano ostentatamente l'esile figura del ministro della Difesa Michèle Alliot-Marie. Si è appena candidata pure lei: «Ho intenzione di giocare un ruolo di primo piano nel dibattito presidenziale». Sullo sfondo carri armati e bombardieri. Fanno male. Michèle ha appena scritto un libro «Ricreare la fiducia». Prende a cannonate il disfattismo patriottardo, nuova moda della destra intellettuale francese.

La presidente della Confindustria francese Laurence Parisot

Il ministro Michèle Alliot-Marie

Le duellanti

Michèle Alliot-Marie, ministra della Difesa e fedelissima di Jacques Chirac, ha fatto sapere di voler giocare un ruolo di «primo piano» nel 2007, quando ci saranno le elezioni presidenziali. In questo duello mediatico a distanza, è la risposta della destra all'autocandidatura della socialista Ségolène Royal.

Ségolène Royal, compagna di Hollande

ALICE SCHWARZER «LA MERKEL E' STATA FREDDA E SENZA CUORE, DA PROFESSORESSA DI FISICA QUAL E', E LE DONNE L'HANNO RESPINTA»

La femminista: Angela non ci ha convinte

intervista MARINA VERNA

corrispondente da BERLINO

Non è piaciuta alle donne, e non ha avuto il loro sostegno. Angela Merkel, la sfidante cristiano democratica di Gerhard Schroeder, ha preso dalle elettrici solo il 35 per cento dei voti, tre punti in meno di Edmund Stoiber tre anni fa. «Ha fatto una campagna fredda e senza cuore, da professoressa di fisica quale è», ha detto lui - smentendo subito - in una riunione del vertice Csu. Ed è proprio questo che, nell'analisi del voto, le hanno rimproverato le elettrici, soprattutto a Est, dove quattro su cinque - nell' età compresa tra 30 e 44 anni - le hanno preferito altri partiti. L'«antipatia personale» si è rivelata fortissima soprattutto nei ceti bassi: il 42 per cento delle operaie ha respinto Angela Merkel perché non corrisponde abbastanza all' immagine tradizionale della donna, non incarna neppure una delle famose tre K: chiesa, cucina, cuccioli (intesi come bambini).

«Una donna alla cancelleria sarebbe storicamente un fatto unico come un nero alla Casa Bianca», ha detto Alice Schwarzer, la storica femminista tedesca che ha portato nella campagna elettorale il tema della candidatura femminile, mentre la Merkel si impegnava a tenerlo fuori.

Signora Schwarzer, è per questo che la candidata Cdu ha perso?

«Precisiamo: non ha perso, ha vinto anche se con un vantaggio piccolo. L'unico a sostenere che ha perso è il cancelliere Schroeder, che ha preso 450 mila voti in meno. Nel 2002 gli bastarono poco più di seimila voti per vedersi confermato come cancelliere e nessuno si sognò di fargli la guerra. Ora sembra che abbia perso completamente il senso della realtà, e con lui tutto il partito. Questo atteggiamento disinvolto della Spd verso le regole del gioco democratico, sviluppato nei sette anni al potere, è inquietante. Io, come vecchia elettrice Spd, penso che il partito debba andare immediatamente all' opposizione per rigenerarsi».

Perché le donne non hanno sostenuto Angela Merkel?

La leader della Cdu Angela Merkel

Gli errori

«A pochi giorni dal voto andava dicendo che non aveva importanza che lei fosse donna: è stato un tragico sbaglio L'assenza di emotività l'ha penalizzata»

«Sostanzialmente per due ragioni. La prima è che lei stessa ha voluto prescindere dalla questione femminile. Ancora a pochi giorni dal voto andava dicendo che non aveva nessuna importanza che lei fosse donna. Questo ovviamente è stato un tragico errore. Poi ha permesso che nel programma Cdu le donne fossero praticamente assenti, non occupavano nemmeno una pagina. Non si può dire che abbia incoraggiato le elettrici a fidarsi di lei. La seconda ragione è che purtroppo ancora molte donne si sentono attirate dallo stile macho, quale hanno coltivato per sette anni i circoli maschili rossoverdi a Berlino. Potere uguale uomo. Le donne al potere devono reinventarsi e hanno bisogno di tempo per ottenere fiducia».

Che cosa è piaciuto di Angela Merkel?

«A molti sono sicuramente piaciute la sua onestà e la sua concretezza. Non è piaciuta invece la sua assenza di emotività e di autenticità: come donna e come persona dell' Est».

Eppure aver detto onestamente che l'Iva sarebbe stata aumentata di due punti non l'ha premiata.

«Il problema non è stato tanto l'onestà del partito quanto la sua inettitudine. Per esempio, nella riforma fiscale la Cdu/Csu non è riuscita a spiegare il suo piano per eliminare i vantaggi fiscali dei ricchi e sostenere la famiglia. Nel complesso i conservatori hanno argomentato in modo troppo freddo e tecnocratico».

Quant'è forte il pregiudizio contro le donne di potere?

«Fortissimo. E in Germania forse ancora più che in altri Paesi. Vediamo che, 88 anni dopo il Fuehrer e 87 dopo la concessione del diritto di voto alle donne, sembra essere assolutamente inusuale avere una cancelliera».

Lei pensa che Merkel ce la farà?

«I conservatori non possono più lasciar cadere la loro candidata, perderebbero completamente credibilità. E la Spd - quando si sveglierà dalla sua ubriacatura - non può seriamente accettare un cancelliere Cdu, ma rifiutare una cancelliera. Non c'è un solo argomento a favore di un atteggiamento del genere. Tranne il disprezzo per le donne».

IRLANDA IL DISARMO ERA LA CONDIZIONE PER GLI ACCORDI DI PACE

Addio alle armi L'Ira distrugge il suo arsenale

Ora tocca alle milizie dei lealisti protestanti

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

L'Ira ha distrutto tutte le sue armi. L'arsenale repubblicano è stato decommissionato per intero: munizioni, fucili, mitragliatrici, mortai, missili, pistole ed esplosivi. Lo afferma il generale canadese John De Chastelain, capo della commissione internazionale indipendente incaricata di verificare l'impegno dei terroristi nordirlandesi a mettere fuori uso gli strumenti della loro violenza. Malgrado la testimonianza oculare di due sacerdoti, un cattolico e un metodista, gli unionisti rimangono scettici e protestano che ci volevano anche le foto. Adesso sta comunque a loro, e in particolare al duro Ian Paisley, decidersi a spartire il potere decentrato con Gerry Adams.

Ci vorrà del tempo. Ma d'un tratto sembrano surrealmente lontani quei proclami sui muri di Belfast, la cui retorica sanguinaria prometteva che «neppure una pallottola o un'oncia di polvere da sparo» sarebbe stata consegnata. Il decommissionamento delle armi dell'Ira era sempre stato l'ostacolo più temibile sulla via del processo di pace, al punto che moltissimi erano convinti che questo giorno non sarebbe mai arrivato. Ci sono voluti dieci anni, ma alla fine l'Ira ha accelerato i tempi: ha cominciato a distruggere le armi lo scorso luglio, dopo aver annunciato che la guerra era finita, ma il grosso lo ha fatto fuori durante le ultime tre settimane.

Esibire questo risultato in un simile momento può indubbiamente servire a Tony Blair, che dal congresso laborista ha commentato: «Il decommissionamento è finalmente stato realizzato. Questo è un passo importante nella transizione dal conflitto alla pace in Nord Irlanda». L'inventario, assicura la commissione, corrisponde alle informazioni in possesso di Londra e Dublino: «Nel settembre 2004 la commissione ha ottenuto le stime di numeri e quantitativi di armi dalle forze di sicurezza di entrambe le giurisdizioni - ha detto De Chastelain -. Il nostro nuovo inventario collima con queste stime. Siamo convinti che ciò rappresenti la totalità dell'arsenale dell'Ira».

> Tutta la santabarbara repubblicana è stata eliminata. Ma gli unionisti sono scettici e chiedono prove fotografiche

Finalmente, dunque, i conti delle armi tornano: «Abbiamo osservato e verificato gli eventi per mettere fuori uso grandissime quantità di armi», ha aggiunto De Chastelain. I due garanti religiosi indipendenti che hanno coadiuvato la commissione, il sacerdote cattolico Alex Reid e l'ex presidente metodista, reverendo Harold Good, hanno spiegato: «L'esperienza di avere visto questo con i nostri occhi, minuto per minuto, ci ha fornito delle prove così chiare e incontrovertibili da dimostrarci che le armi dell'Ira sono ora state decommissionate. E' un fatto compiuto». Anche la stessa organizzazione terroristica, in un comunicato diffuso ieri, ha detto: «La leadership dell'Ira può ora confermare che il processo di mettere fuori uso le armi è stato ora completato».

Unionisti a parte, le reazioni di giubilo sono state unanimi nell'intero arco politico: il primo ministro irlandese Bartie Ahern ha parlato di una «pietra miliare» e ha esortato gli unionisti a non sottovalutare l'importanza di questo risultato: «Le armi dell'Ira non esistono più, e questo è stato verificato e testimoniato», ha detto. Anche il leader del Sinn Fein Gerry Adams ha detto che, malgrado l'annuncio sia stato una pillola «difficile» da ingoiare per molti repubblicani, «è stato un salto molto coraggioso», e ha aggiunto che è ora di mettere in atto l'accordo di pace del Venerdì Santo.

Un murale dell'Ira a Belfast

Delle fotografie delle armi dell'Ira distrutte, gli unionisti avevano sempre fatto una questione di puntiglio. Ma l'Ira, che ci ha messo molto tempo a convincersi a smantellare il suo arsenale, ha fatto le cose a modo suo: distruzione simbolica di alcune armi nel 2001, 2002 e 2003, e il resto messo fuori uso tutto in una volta, senza foto. Ian Paisley, leader dell'oltranzista Democratic Unionist Party, ha contestato l'indipendenza dei testimoni religiosi, che a suo dire sarebbero stati concordati con i repubblicani, e ha protestato: «La prova era una garanzia fornita dall'Ira, non verificata. Nessuno ci ha detto quante armi siano state decommissionate, e come». Questa sua posizione potrà ritardare la riapertura dei negoziati per formare l'esecutivo decentrato di Stormont, sospeso da quasi tre anni. In ogni caso, l'opera della commissione non è finita: adesso si tratta di distruggere le armi dei terroristi lealisti.

La lotta per l'indipendenza da Londra

Trent'anni di stragi e migliaia di vittime

Gerry Adams

Con il disarmo dell'Ira finiscono oltre 30 anni di lotta armata costata oltre 1770 vite di soldati, politici e civili. In un solo giorno di agosto del 1979, l'Ira uccise 22 persone, tra cui lo zio della regina, Lord Mountbatten. Lotta armata e competizione politica iniziarono a convivere quando uno dei leader incarcerati dell'Ira, Bobby Sands, dopo un lungo sciopero della fame si candidò alle elezioni del 1981, e vinse, prima di morire. Cominciò la strategia del «doppio binario» di Gerry Adams che, insieme a un lungo negoziato, portò al cessate il fuoco del 1994. Interrotto, fu poi restaurato nel 1998. Gli accordi di pace del Venerdì Santo del 1997 gettarono poi le basi per una spartizione del potere in un governo biconfessionale.

DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIA A DUE VELOCITA'

Carlo Federico Grosso

Non si può tuttavia non rilevare che stride un poco che fin dai primi di luglio un alto funzionario della Banca avesse ricevuto un avviso di garanzia e fosse stato chiamato a deporre, mentre il Governatore, che aveva assunto a quanto pare le decisioni, potesse rimanere silenzioso.

La magistratura esercita da tempo nel nostro Paese una funzione di rilievo. Con il suo controllo di legalità ha più volte interferito con importanti vicende politiche e finanziarie, e pesato su di esse. Nel caso Fazio gli effetti della attività giudiziaria potrebbero essere d'altronde particolarmente rilevanti, considerando la stretta che contrappone taluni politici e il Governatore sulla opportunità che costui lasci l'incarico, l'impasse in cui sembra essersi incagliata la vicenda, i riflessi internazionali di immagine e di credibilità del Paese.

Non so francamente dire quali saranno gli sbocchi giudiziari dell'indagine aperta a Roma. C'è comunque un auspicio, che credo sia di tutti. Che coloro che conducono l'inchiesta penale, studiati con attenzione carte e documenti, siano a questo punto in grado di agire con velocità e trasparenza. Se si deve colpire, si colpisca, se si deve chiudere, si chiuda, senza, soprattutto, lasciarsi influenzare da nessuno.

I cittadini hanno più che mai bisogno di chiarezza, non possono essere lasciati a lungo nell'incertezza, e non sapere se uno dei più importanti Servitori dello Stato abbia o non abbia commesso reati, e debba o non debba, anche per questo, lasciare il suo alto incarico ad una delle rilevanti protezioni di cui gode.

DALLA PRIMA PAGINA

I PONTI DI RATZINGER

Franco Garelli

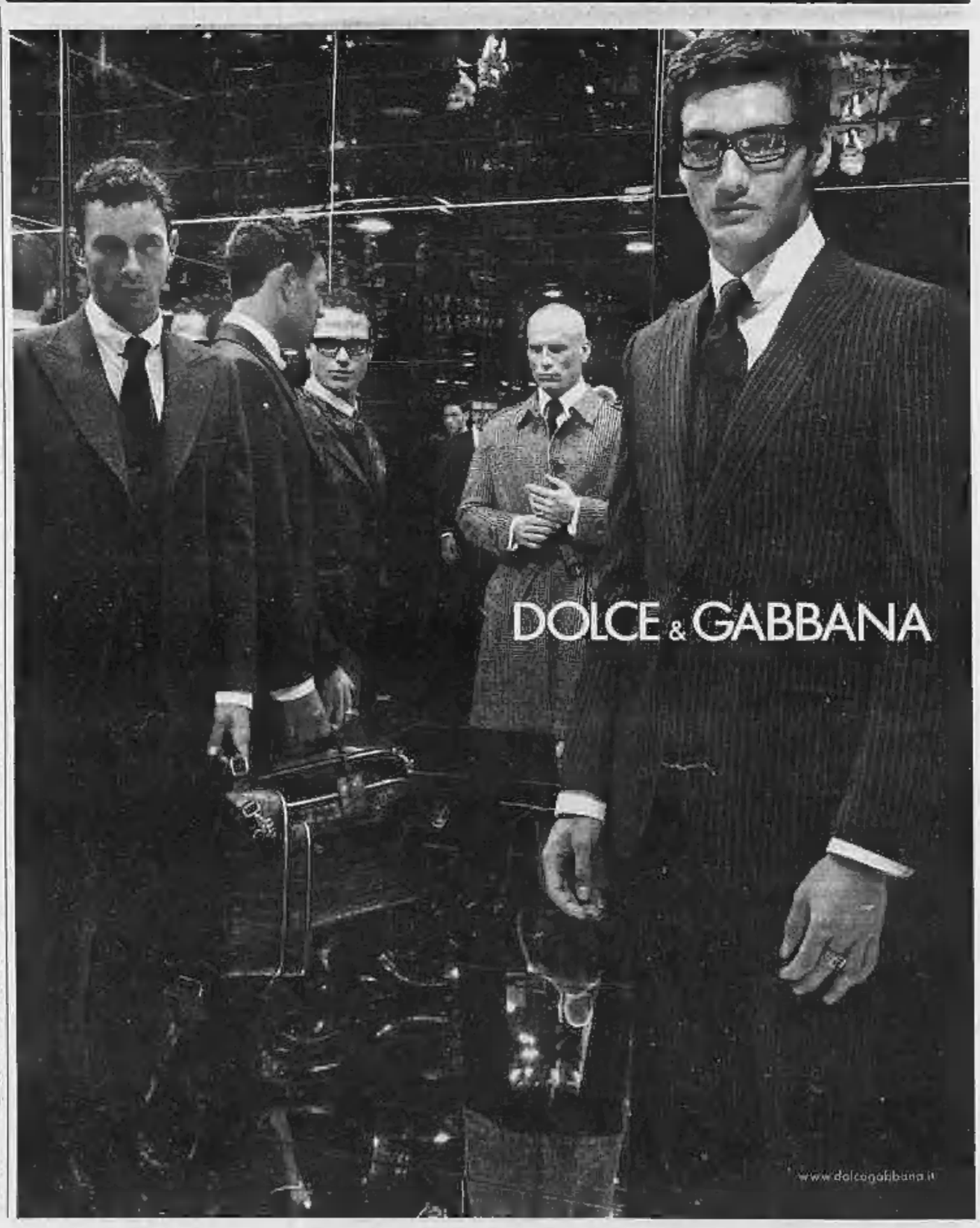
Incontrando prima i lefebvriani e poi il teologo-avversario Hans Küng, il Papa intende attenuare o ricomporre i conflitti aperti sia con la destra cattolica che con la sinistra. Non si tratta di non tener conto delle differenze, ma di gettare un ponte per un nuovo dialogo e confronto. Anche questo può far parte del carisma dell'autorità.

Per quanto riguarda Küng i conflitti erano dovuti ad una serie di interventi critici del teologo sulla recezione del Vaticano II da parte di Papa Wojtyla. Il culmine della tensione si era registrato in seguito alla pubblicazione di un libro (dell'inizio degli Anni 80) che metteva in discussione l'infallibilità del Papa, una tesi ovviamente fortemente contestata dalla Congregazione della fede. Küng non è ritornato sui suoi passi, per cui gli venne revocata l'autorizzazione ad insegnare all'Università come teologo cattolico.

Ai margini della Chiesa, Kung si è impegnato in operazioni culturali di grande respiro, producendo studi, creando fondazioni, alimentando incontri sia sul tema del dialogo tra le grandi religioni sia sulla necessità di un confronto sistematico tra la teologia e le scienze naturali.

Il Küng «ecclesiale» ha continuato nel tempo la sua battaglia critica nei confronti della Chiesa di Roma, con giudizi e apprezzamenti - che avevano larga eco sui media - per nulla lusinghieri nei confronti del Papa, della curia, dello stesso card. Ratzinger. Anche la morte di Papa Wojtyla non ha attenuato la contestazione di Küng verso la Chiesa, sfociata nella famosa denuncia delle 11 contraddizioni che avrebbero segnato il pontificato del Papa polacco e della richiesta al nuovo di superare l'idea di una Chiesa medievale. Parallelamente, però, il Küng «studioso» ha aperto nuove vie di riflessione, orientate ad alimentare l'incontro tra religioni e culture diverse e a impegnare la teologia su nuove frontiere della conoscenza.

Proprio questo impegno di Küng sembra essere stato al centro dell'incontro con il Papa a Castel Gandolfo. L'incontro - a detta delle agenzie di stampa - si è svolto in un clima amichevole. Non hanno parlato di problemi dottrinali, ma dei temi su cui Küng sta lavorando: la questione dell'etica mondiale e il dialogo tra le ragioni delle scienze naturali e quelle della fede cristiana. L'etica può essere un buon terreno di incontro non soltanto per migliorare i rapporti tra le diverse fedi religiose, ma anche per rasserenare il clima interno alla Chiesa.



LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un altro istruttivo tiro di apertura. Il Bianco vince giocando: 1) 26-22, 19x26; 2) 29x22, 10x26; 3) 30x21, 7x14; 4) 28x1, e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata nell'Open di Voronezh 2005. Il Nero ha giocato la sorprendente 1. ... A:e5!; ed il Bianco ha abbandonato. Se 2. D:e5, Dc2 matta. Se 2. f:e5, O:f1; 3. A:f1, Td1 matta.

REBUS
(4,8,1,4,2): Carico M P - A G nido - G nidi = CARI COMPAGNI D'OGNI DI.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N N V G.

SESTO ACUTO
In 7 dicevano sempre la verità.
Ciascuna persona sincera risponde sì solo alla domanda che gli chiede del suo effettivo piatto preferito; ciascun bugiardo risponde invece sì 2 volte (su entrambi i suoi piatti non preferiti). Dato che i sì complessivi sono 4+7+6=17, ovvero 5 più del numero dei membri del club, significa che 5 persone hanno detto 2 sì e un no, i bugiardi, e 12–5=7 un sì e due no, i sinceri.

ROMPICAPO
I Rossi si sono classificati primi, la moglie di Fabrizio si chiama Marcella e la moda del '69 era la Fugati.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: primi Amelia e Italo Rossi su una Giuzucchi del '65; secondi Lara e Pierangelo Calenti su una Magia del '67; terzi Marcella e Fabrizio Neri su una Scionda del '61; quarti Simonetta e Riccardo Gialli su una Amacca del '64; quinti Ornella e Curzio Bianchi su una Fugati del '69.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
10 lettere: concisione, concistori; 9 lettere: congenito; 8 lettere: egoisti, ingenito, neonisti, tunisine, tunisino; 7 lettere: cognito, concisi, conciso, consone, consoni, insigne, istinto, notisti, tignosi, unisone, unisoni, ustione, ustorie; 6 lettere: cenosi, cogito, girone, ignoti, inciso, insito, istone, istoni, snudi, onusto, quinto, risone, rotini, rotino, soigné, stinti, stinto, stoini, stolno, storie, storni, tirone, tornei, torneo, unione, ustori; 5 lettere: ditto, cisti, conci, conio, conti, genio, gnosi, igneo, irosi, niton, norie, ostie, rione, stiro, sulni, sulno, sunti, sunto, tigne, tinti, tinto, torni, unito. Totale 70 parole.
Schema a sinistra:
Numeri: settemila, seimila, tremilasei, tremila, duemilasette, duemilasei, duemila, millesette, millesei, mille, sette, sei, tre, due. Totale 28.050.

D	E	S	C	A	R	T	E	S	■	C	A	L	A	F
A	R	P	I	E	■	R	■	C	O	R	N	E	A	■
L	I	A	■	■	C	E	■	A	L	I	C	E	■	P
L	E	■	S	F	A	M	A	R	E	■	H	■	M	A
A	■	L	E	O	N	A	R	D	O	D	I	C	A	P
■	V	I	T	T	O	R	I	O	D	E	S	I	C	A
■	A	N	T	O	N	E	L	L	O	V	E	N	D	I
I	N	C	A	S	E	L	L	A	T	I	■	T	O	N
■	N	I	N	F	A	L	I	■	T	A	L	U	N	A
F	I	■	T	E	N	A	■	C	I	T	E	R	A	■
O	■	T	A	R	N	■	Z	A	■	E	S	I	L	A
R	U	E	■	A	U	R	I	G	A	■	A	N	D	■
D	O	X	A	■	O	V	I	E	D	O	■	O	■	C

C	I	A	N	O	S	I								
P	O	N	T	O	R	M	O							
■	P	A	N	D	E	T	T	E	■					
R	A	T	O	R	E	■	■	■	■					
I	C	A	P	R	I	O	■	I	N	C	■	■	■	
■	S	■	C	L	A	I	R	■	■	■	■	■	■	
■	U	■	■	■	A	■	■	■	■	■	■	■	■	
T	O	N	I	O	■	S	C	E	S	I	■	■	■	
■	T	A	L	U	N	A	■	R	A	F	A	N	O	
C	I	B	I	■	O	L	E	■	■	■	■	■	■	
E	S	I	L	A	R	A	N	T	E	■	I	V	■	
A	N	D	■	A	L	E	T	T	O	N	I	■	■	
■	O	V	I	E	D	O	■	C	E	R	E	A	L	I

Cos'è il Gia

Dal 1992 in Algeria usa tattiche violente

La sigla Gia sta per Gruppo Islamico Armato. E' un gruppo che ha tra i propri propositi quello di sovvertire il governo algerino e di sostituirlo [illegible] uno stato islamico. Il Gia viene fondato nel 1992 da alcuni reduci della guerra afgana e adotta subito tattiche violente, dopo che il governo militare algerino annulla la vittoria elettorale del Fronte Islamico di Salvezza. Tra il 1992 e il 1998 il Gia si rende protagonista di centinaia di assassinii di civili in Algeria, colpendo soprattutto gli stranieri. Negli ultimi anni il gruppo ha stabilito la propria presenza in diverse nazioni: Francia, Belgio, Stati Uniti, Italia [illegible] Gran Bretagna.

Cos'è il Gspc

Nel 2003 rapì 31 turisti europei

Il Gruppo Salafita per la Predicazione ed il Combattimento (Gspc) nasce anch'esso in Algeria nel 1996 da una scissione interna alla Gia. Inizialmente il nuovo gruppo dichiara di avere gli stessi intenti sovversivi dalla Gia, ma di non voler effettuare attacchi contro i civili, fattore che gli permette di conquistare un vasto consenso popolare. Ben presto i buoni propositi vengono smentiti dai fatti. L'azione del Gspc più nota è il rapimento di 31 turisti europei nel maggio 2003. Il gruppo ha dichiarato [illegible] essere in buoni rapporti con Al Qaeda e con Al Zarqawi in Iraq. Si teme che il Gspc inizi a colpire anche nel Sud Europa.

MAXI OPERAZIONE UNDICI INDAGATI: «I SOLDI ANDAVANO AL GRUPPO ISLAMICO ARMATO»

Due uomini delle Fiamme Gialle osservano alcuni documenti sequestrati

I documenti sequestrati dalla Finanza di Milano

Commercianti algerini finanziavano la jihad

Perquisizioni della Finanza in venti negozi di Milano e Varese

Paolo Colonnello
MILANO

Una cellula di integralisti islamici con il compito di finanziare e dare appoggio logistico al terrorismo internazionale. E' questa l'accusa che sta alla base dell'operazione Touareg, scattata ieri all'alba e condotta dagli uomini del Gi[illegible] della Guardia di Finanza di Milano. Nell'operazione, che si inseri[illegible] nell'ambito di un'inchiesta condotta da tempo dal pm Luigi Orsi, [illegible] ventina di perquisizioni, ma nemmeno un arresto. Degli undici indagati nell'inchiesta, tutti per terrorismo internazionale e tutti algerini - infatti - sei sono [illegible]

Tra loro Djamel Lounici considerato il capo della cellula milanese titolare di una serie di ditte intestate [illegible] parenti

piede libero e altri cinque in carcere, condannati per traffico illegale d'armi. Molti di loro sono iscritti nelle «black lista» dell'Unione Europea, dell'Onu e degli Stati Uniti. Tra questi ultimi anche Djamel Lounici, considerato il capo della cellula attiva a Milano e già nel mirino della procura di Napoli che lo aveva arrestato l'estate scorsa con una condanna definitiva. Lounici sarebbe il proprietario di fatto di una serie di ditte intestate a familiari che commerciavano di [illegible]tto: dagli indumenti alle mandorle, dalle pentole [illegible] cibi etnici fino alla grafica sul web. Un'attività di copertura, secondo i pm, svolta in parte per finanziare attività eversive e in parte per garantire documenti, posti di lavoro [illegible] identità agli aspiranti mujhaeddin. Tutti gli indagati sarebbero appartenenti al Gruppo salafita di predicazione [illegible] combattimento, una costola del Gia, il Gruppo islamico armato algerino, considerato tra i più pericolosi nel panorama internazionale del terrore.

I militari della Guardia di Finanza, che ieri hanno ricevuto le congratulazioni del ministro degli Interni Pisanu, hanno perquisito [illegible] l'altro alcune aziende di import-export, di informatica, vari negozi di abbigliamento e un magazzino in periferia che avrebbe funzionato da quartier generale del gruppo: qui venivano raccolti i soldi da inviare ai mujaheddin particolarmente [illegible] in Algeria. Sequestrati numerosi personal computer e molti documenti contabili dai quali evidentemente si spera di trovare le prove di passag[illegible] di denaro all'estero indirizzati proprio a gruppi terroristici. In uno del computer, hanno raccontato i finanzieri, è stato trovato anche un comunicato che invitava ad indirizzare fondi [illegible] una casella postale con lo stesso indirizzo inglese in cui abitava Madir Remli, un altro algerino arrestato in febbraio all'aeroporto di Malpensa perché colpito da un mandato [illegible] internazionale con l'accusa di partecipazione ad associazione terroristica da parte della magistratura del suo paese.

Gli undici algerini indagati sulla base dell'articolo 270-bis del codice penale, che riguarda appunto il reato di terrorismo internazionale, erano in contatto con alcuni esponenti della cellula spagnola sgominata l'anno scorso mentre preparava [illegible] attentato contro l'Audiencia Nacional, uno dei maggiori organi giudiziari del Paese iberico, con sede a Madrid.

Le indagini, partite su input investigativi del Gico» e incrociate con altre vecchie inchieste, secondo quanto spiega il maggiore Mariano La Malfa, della Guardia di Finanza, hanno portato all'individuazione «di un network che raccoglieva fondi per finanziare altre cellule europee [illegible] mujaheddin». Oltre ai finanziamenti il gruppo si occupava di procurare documenti falsi. La cellula avrebbe poi dato ospitalità ad appartenenti dell'organizzazione in transito nel nostro Paese e si sarebbe attivata per fare proselitismo nelle moschee [illegible] reclutare uomini da mandare ad ingrossare le fila del terrorismo algerino. Per gli inquirenti si «proponeva di promuovere, finanziare [illegible] sostenere materialmente e moralmente il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo contro le istituzioni e la popolazione dell'Algeria», Paese verso il quale sono state attivate da tempo [illegible] rogatorie. Al vaglio degli inquirenti ci sono anche trasferimenti di denaro verso alcuni Paesi europei a favore di altri personaggi coinvolti in vicende di terrorismo.

A TARANTO

[illegible] il carabiniere ferito nella rapina

[illegible]

TARANTO

Quaranta ore di agonia, poi il giovane carabiniere non ce l'ha fatta. Angelo Spagnulo, 25 anni, ieri è morto in ospedale. Morto per difendere la cugina. Era stato ferito alla testa da un colpo di fucile a pallini sparato durante la rapina alla stazione di servizio gestita dai cugini. Spagnulo, in servizio al comando provinciale di Verbania, è spirato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santissima Annunziata, a Taranto.

Era ritornato al paese in convalescenza, per una frattura. Il ferimento risale a sabato sera. Alle 22 Spagnulo si trovava nel bar della stazione Q8, [illegible] provinciale che collega Monteiasi a Montemesola, nel Tarantino. Era seduto, il cugino e la sorella stavano sbrigando le ultime faccende. Hanno fatto irruzione tre uomini, I volti coperti con passamontagna, armati con fucili. In italiano e senza inflessioni dialettali hanno chiesto l'incasso: è stato risposto che era stato consegnato da un'ora. I banditi non vi hanno creduto e si sono messi a cercare le cassaforte. Uno ha scavalcato il bancone e si è diretto verso la cugina del carabiniere. Quando Angelo ha visto che il rapinatore puntava il fucile contro la ragazza si è alzato, nonostante il gambaletto in gesso, forse per tentare di distogliere l'attenzione dalla cugina.

Un attimo. Uno dei rapinatori gli ha sparato una gragnuola di pallini col fucile. Poi i tre hanno preso 150 [illegible] dalla [illegible] e sono fuggiti con un'Audi parcheggiata a poca distanza. Il carabiniere è stato trasportato in ospedale dove i medici lo hanno sottoposto a [illegible] chirurgico. Invano.

A Verbania la notizia della [illegible] morte ha suscitato molta commozione. Angelo era in città da 4 anni, viveva [illegible] sede del comando, era l'autista del vice comandante. Nel Tarantino è scattata la caccia ai rapinatori, una delle tante bande che ogni sabato sera terrorizzano i commercianti. [p. pol.]

MAFIA LA TESTIMONIANZA IN AULA DELL' EX PROCURATORE DELLA DDA DI PALERMO PATRONAGGIO

«Caselli bloccò il blitz nel covo di Riina»

L'ex pm di Palermo «Non commento perché dovrò deporre a quel processo»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

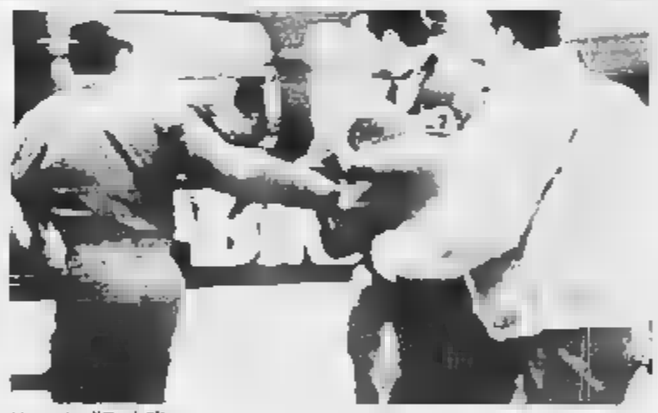
I dubbi e le stranezze che colpirono i pm della procura antimafia di Paler[illegible] pochi giorni dopo l'arresto di Riina fanno adesso parte [illegible] un processo che vede imputati il direttore del Sisde, Mario Mori, che il 16 gennaio '93 era vice comandante del Ros, e il tenente colonnello Sergio De Caprio, conosciuto come «Capitano Ultimo». Sono i due ufficiali che portarono in manette il boss corleo[illegible]. Lo Stato quella mattina [illegible] dando i primi colpi a Cosa nostra, che pochi mesi prima aveva ucciso i magistrati Giovanni Falcone, Fran[illegible] Morvillo e Paolo Borsellino e con loro gli agenti della scorta. Le stranezze e i dubbi della cattura iniziarono con «campanelli d'allarme» che ieri sono stati illustrati in aula da Luigi Patronaggio, il pm che 12 anni [illegible] era [illegible] turno nelle prime operazioni, compreso il blitz al covo che venne annullato, su richiesta del Ros, da Caselli.

Sull'arresto del padrino, compiuto dagli uomini guidati da «Ultimo», la procura vuole vederci chiaro. Vuole capire perché l'allora colonnello Mori e il capitano De Caprio chiesero ed ottennero dal procuratore Gian Carlo Caselli, che quel giorno si [illegible] insediato [illegible] Palermo, di annullare la perquisizione al residence dal quale [illegible] stato visto uscire Riina prima di essere arrestato. Mori e De Caprio sono sotto processo con l'accusa di favoreggiamento [illegible] confronti di Cosa nostra, per aver ritardato la perquisizione alla villa, dando la possibilità ai mafiosi di portar via la moglie e i figli del capomafia e poi i mobili della casa e, addirittura, di tinteggiare le pareti per distruggere le prove del passaggio della famiglia Riina. Ma quando 18 giorni dopo entrarono i carabinieri, a smentire che da quella villa non erano passati i Riina fu un pezzetto di carta impigliato sotto una porta: una parte del diario di una delle figlie del padrino.

Davanti [illegible] giudici [illegible] tribunale, ieri Patronaggio ha risposto alle domande del pm Antonio Ingroia, ed ha ricordato le fasi che seguirono la notizia dell'arresto di Riina. La gioia di aver [illegible] il padrino latitante e poi le riunioni operative [illegible] i carabinieri, [illegible] soprattutto le stranezze di quell'indagine. Dallo stop alla perquisizione dato da Caselli che aveva ricevuto l'input di Mori, al fatto che la procura credeva che il covo rimanesse «sotto controllo». E invece no. La postazione del Ros davanti l'ingresso del residence venne smantellata nel pomeriggio. [illegible] nessuno dei carabinieri lo comunicò alla procura. L'accusa sostiene che durante le riunioni operative che seguirono l'arresto, ai militari del Ros avrebbero fatto credere», invece, che il covo continuava ad essere controllato. Ma non è stato così. Il 17 gennaio 1993 la moglie di Riina, Ninetta Bagarella, insieme ai figli, si presentò nel suo paese, a Corleone, dopo anni di «assenza», perché trascorsa insieme al marito. Per Patronaggio [illegible] il primo campanello d'allarme». «Ci si chiedeva - afferma l'ex pm - come era arrivata indisturbata fino a Corleone. Fu un allarme notevole che ha fatto venire a galla il problema e i dubbi». Gli inquirenti si chiedevano [illegible] poteva essere possibile, se il residence in cui viveva Riina con la famiglia era sorvegliato, che la moglie fosse uscita con i figli senza essere notata. «I carabinieri - [illegible] ricordato Patronaggio - erano pronti per la perquisizione. Non conoscevamo la villa dalla quale era uscito Riina e per questo ci accingevamo a perquisirle tutte. Ma quando eravamo [illegible] cortile della caserma, con le auto pronte a partire, e gli elicotteri pronti per decollare, Caselli mi bloccò dicendomi che la perquisizione non si poteva fare. Disse che che non era tecnicamente opportuno eseguirla, facendomi intendere che la villa era ancora sotto controllo. E per questo il blitz venne annullato». Un altro campanello d'allarme fu [illegible] video, «il filmato girato dal Ros - ha spiegato Patro[illegible] - in cui [illegible] vedeva [illegible] Riina, [illegible] fermava lo stesso giorno dell'arresto [illegible] latitante. Il video [illegible] visionato allora dal collega Vittorio Teresi e anche lui, [illegible] noi, ha avuto delle perplessità, perché ad un certo punto del pomeriggio del 15 gennaio la registrazione si interrompeva». «Non posso dire nulla perché dovrò deporre [illegible] quel processo». Così l'ex procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, non [illegible] commentato le dichiarazioni di Patronaggio. Ai giornalisti che insiste[illegible] ha ribadito: «Prendo atto del resoconto dell'udienza riportato dalle agenzie ma ribadisco: per rispetto verso il collegio non potrò dire nulla prima di essere a mia volta sentito».

Appello anti-mafia

**Un appello a Ciampi e al Coni perché il Comune di Taormina non celebrari il passaggio della fiaccola olimpica - il 27 dicembre - facendo indossare al tedoforo Salvatore Ferrara una maglia con l'immagine di Chico Scimone. E' la richiesta di Domenico Cacopardo, scrittore e magistrato del Consiglio di Stato, che contesta l'iniziativa per ricordare il «maratoneta» dell'isola. «Era legato alla [illegible] - ricorda Cacopardo -. Celebrarlo è riprovevole». Scimone 3 volte campione del mondo Master, 11 volte campione di marcia è morto l'anno scorso a 94 anni, «Scimone - dice ancora Cacopardo - rimpatriato dagli Usa nel '49 non ha mai nascosto la sua amicizia Lucky Luciano, spesso suo ospite a Taormina».


L'arresto di Totò Riina

[illegible] L'ATTORE IN CELLA A MARASSI: IN ISOLAMENTO A SMALTIRE LA COCA

Calissano stamattina davanti al giudice La difesa: si drogava per depressione

Alessandra Pieracci
GENOVA

Il rischio [illegible] è quello di [illegible] gesto estremo, il tentativo di un suicidio per porre [illegible] all'incubo, al rimorso, alla disperazione, [illegible] un uomo nato vincente e precipitato nella rovina. Due anni fa è stato il testimonial del Salone Nautico, la bella faccia da bravo ragazzo a simboleggiare il sa[illegible] rapporto con il mare. Oggi è rinchiuso nel carcere di Marassi intontito dalla cocaina e da un cocktail di psicofarmaci che l'hanno ridotto in coma domenica mattina ed hanno ucciso (l'ha confermato ieri l'autopsia) una ballerina brasiliana trentu[illegible] Ana Lucia Bandeira Bezerra, madre di due bambini. Paolo Calissano, [illegible] anni, attore diventato popolare [illegible] «Vivere» e «Vento di Ponente» sembra [illegible] ripercorso nella vita, ma all'indietro, le tappe esagerate di una soap-opera. Nella cella di Marassi, la barba lunga e il viso stravolto, con gli stessi jeans e la felpa verde del momento dell'arresto, accusato di «morte in conseguenza di altro reato, cioè di aver fornito [illegible] sostanze fatali, ha dormito per quasi un giorno intero, ritrovando solo al risveglio la lucidità per capire che cosa era accaduto.

Stamani deve comparire davanti al gip Elena D'Aloiso, per l'interrogatorio di garanzia. «Risponderà a tutte le domande, non ricorrerà alla facol[illegible] di non rispondere» [illegible] ripeteva ieri l'avvocato Carlo Biondi, delineando già la strategia difensiva: cocaina assunta non per vizio ma per sfuggi[illegible] alla depressione, manifestatasi dopo [illegible] pauroso incidente d'auto, nel settembre del 2003, sulla A 26 vicino ad Alessandria (la Smart si era fracassata contro il guard-rail) [illegible] forse provocata [illegible] trauma subito, cui si era aggiunto un secondo incidente, [illegible] le [illegible] Harley, che gli aveva lasciato conseguenze a un ginocchio. Il ginocchio tirato in ballo per fuggire dall'Isola dei Famosi, l'anno scorso. «Ho avuto un fratello morto di droga, so cosa significa» [illegible] da quel tunnel - racconta Patrizia Pellegrino - Paolo voleva ritornare alla sua vita che abbiamo conosciuto ora. Era un bravo attore, un ragazzo cortese, bello. Ma solo in apparenza. Dopo alcuni giorni si era isolato dal gruppo. Altero, sostanto, quel suo atteggiamen[illegible] nascondeva ben altre inquietudini. «Mi raccontava - dice [illegible] l'attrice che era con lui sull'Isola - di avere strani poteri, [illegible] sentirsi sdoppiato. A me dava l'idea di essere uno squilibrato». Una testimonianza che sembra avvalorare la seconda eventuale mossa della difesa: la richiesta di una [illegible] psichiatrica.

Calissano nasce in una famiglia in cui si intrecciano floridezza economica e [illegible]. La madre è Mercedes Galeotti de' Teasti, dei conti di Mantova, il padre, Vittorio detto Fitti (è morto venti giorni fa, dando un altro [illegible] alla scombinata esistenza del figlio) è proprietario della più grossa ditta di forniture idrauliche e arredi da bagno, altri parenti genovesi vivono in un castello, un cugino più vecchio si fidanza sui banchi di scuola con una contessina la cui famiglia ha dato il nome a una strada del quartiere di Albaro. Mentre il fratello, Roberto, si interessa dell'azienda di famiglia, Paolo ha altre aspirazioni: è bello, intelligente e atletico. Potrebbe riuscire in qualsiasi campo. Arriva a giocare nella Primavera della Samp, come portiere, poi non emerge abbastanza [illegible] sceglie gli studi. Dopo il liceo, infatti, si laurea in economia negli Usa. Ma è inquieto, lo attira il mondo dello spettacolo. Anche qui, la strada gli si spiana davanti: prima «Giochi senza frontiere», poi «Divieto d'entrata» con Natalia Estrada, quindi il cinema, infine il successo con «Vivere» e «Vento di Ponente».

Ma si avvertono i segnali del declino. Calissano è sentito, come persona informata dei fatti, nell'ambito di «Reborn», l'inchiesta su uno spaccio di droga destinata ai vip, tra i quali la contessa Francesca Vacca Agusta: processo il 21 dicembre. Poi finisce tra i segnalati in prefettura per assunzione di stupefacenti. L'attore vive nel quartiere residenziale di Albaro, in una mansarda di via Boselli, a poca distanza dalla famiglia. I vicini [illegible] lamentano per il [illegible] quella moto smarmittata e assistono all'andirivieni di donne. Sono ballerine dei locali di lap-dance che sembrano ormai costituire l'unica evasione per il divo del piccolo schermo, ex fidanzato di Matilde Brandi. «La sua grande malattia era la droga, la cocaina, che assumeva in dosi massicce, il sesso era solo un pretesto» dice ora una delle compagne occasionali. Anche Ana Lucia è una ballerina di lap dance e da una settimana lavora al rinnovato «Sans di via Smirne, locale chiuso due mesi a inizio a[illegible] per prostituzione. Sabato notte in casa di Paolo c'è un coca-party con [illegible] ragazze e l'ultimo, in ordine di tempo, amico dell'attore, l'addetto all'autolavaggio dove Calissano portava sempre la sua moto, in un quartiere della Foce. Alle 2.30 del mattino di domenica i vicini vedono Calissano aggirarsi nel giardino, parlando [illegible] solo. Alle [illegible] due dalle ragazze se [illegible] vanno. Verso le 11,30 l'amico entra in camera e trova Calissano in coma e Ana Lucia morta. I soccorsi del 118 per lei sono inutili, ma salvano la vita all'attore. In quella casa maledetta la polizia trova 30 grammi di cocaina e sembrano proprio tracce di cocaina anche quei residui bianchi sul crusciotto della sua Audi posteggiata sotto casa. «Non sono stato io a dargli la coca» è stato il primo, inutile tentativo di difesa di Calissano. Ora prosegue anche la caccia agli spacciatori: forse un paio di noti pregiudicati specializzati in clienti vip.

L'attore Paolo Calissano l'altra notte sulle scale della questura di Genova

Vita [illegible]

Paolo Calissano, 38 anni, è noto [illegible] pubblico come Bruno De Carolis, il medico della soap «Vivere». Padre ufficiale pilota e madre nobildonna, Mercedes Galeotti [illegible] Teasti, conti di Mantova. Vive tra le case vip di Genova e la villa di Portofino. Diventa portiere della Samp giovanissimo. Si laurea in Economia e Commercio alla Boston University, poi scatta la passione per la recitazione. L'anno scorso anche la partecipazione [illegible] un reality «L'Isola dei famosi».

Ricco e di origini nobili non ha retto allo stress ferito in due incidenti stradali [illegible] pochi giorni fa la morte del padre

TOYOTA COROLLA VERSO

OPERAZIONE DIESEL

FINO AL 31 OTTOBRE IL DIESEL AL PREZZO DEL BENZINA: € 19.500*

Da oggi parte Operazione Diesel: fino al 31 ottobre puoi avere Toyota Corolla Verso Diesel al prezzo del Benzina. Il monovolume compatto che ha rivoluzionato il concetto di spazio con l'esclusivo Easy Flat System, che consente in poche mosse e pochi secondi l'abbattimento a scomparsa di ciascun sedile posteriore ottenendo un piano di carico completamente piatto. **Corolla Verso, lo spazio più facile da vivere.**

EURO NCAP www.euroncap.com ★★★★★★ TOYOTA COROLLA VERSO

L'AUTO PIÙ SICURA DELLA [illegible]

Versioni 5 ■ 7 posti • Motori: 2.0 Turbodiesel (116 CV) • Benzina, tutti EURO 4: 1.6 (110 CV) ■ 1.8 (129 CV) • **Di serie:** 9 airbag • ABS ■ Controllo elettronico della stabilità (VSC) • Controllo elettronico della trazione (TRC) • Climatizzatore • Impianto audio con lettore CD ■ comandi al volante • Computer di bordo.

5 [illegible] DI [illegible] o fino a 160.000 Km Informatevi presso i concessionari

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

TOYOTA FOREVER SERVICE una promessa piena ■ servizi

Numero Verde 800-011555 www.toyota.it

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

UNA CENA SABATO [redacted] «E' STATA UNA GIOIA RECIPROCA»

Küng in Vaticano «Niente abbracci siamo tedeschi»

Il dissidente e il Papa dialogano sulla morale Silenzio sui temi che hanno portato alla frattura

Il Papa ha avuto con Küng un buon rapporto personale

Hans Küng: il teologo è da tempo in collisione con il Vaticano

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Vent'anni dopo: Ratzinger e Hans Küng sabato a cena insieme. Il «grande Inquisi[redacted] [redacted] qualcuno ha voluto malevolmente definirlo, e [redacted] grande Contestatore. Sarebbe il soggetto ideale per un romanzo o un film: antichi amici, poi divenuti avversari, protagonisti di una lotta implacabile a distanza, nell'autunno avanzato della loro vita trascorrono qualche ora insieme: e uno dei due [redacted] addirittura divenuto Papa. «È stata una [redacted] reciproca rivederci dopo tanti anni - ha commentato Hans Küng -. Non ci siamo abbracciati: sa, noi siamo tedeschi non così espansivi come i latini». Da parte vaticana questa «retrouvaille» ha meritato un lungo comunicato [redacted] direttore della Sala Stampa, Navarro Valls. «L'incontro [redacted] è svolto in un clima amichevole», ma non sono stati affrontati i temi che a suo tempo divisero Küng dal teologo Ratzinger (anch'egli docente di teologia a Tubinga) e successi[redacted] determinarono i provvedimenti disciplinari che furono comminati a Küng dalla Congregazione della Dottrina della Fede alla cui guida era intanto arrivato lo stesso Ratzinger.

«Entrambe le parti - ha precisato infatti Navarro - erano d'accordo che non [redacted] senso entrare, nel quadro dell'incontro, in una disputa circa le questioni dottrinali persistenti [redacted] Hans Kung [redacted] il Magistero della Chiesa Cattolica». Küng, privo dell'autorizzazione ecclesiastica ad insegnare teologia cattolica è oggi docente di teologia ecumenica e ha focalizzato il suo lavoro di ricerca su temi che non rischiano di entrare in conflitto [redacted] i dogmi della Chiesa. Il colloquio allora «si è concentrato [redacted] due tematiche che recentemente rivestono particolare interesse per il lavoro di Hans Küng: la questione del Weltethos (etica mondiale) e il dialogo della ragione delle scienze naturali con la ragione della fede cristiana». Küng ha sottolineato che «il suo progetto di Weltethos non [redacted] affatto una costruzione intellettuale astratta; [redacted] mettono in luce piuttosto i valori morali circa i quali le grandi religioni del mondo convergono, nonostante tutte le differenze, e che possono essere percepibili quali criteri validi - atteso la ragionevolezza convincente [redacted] assi - della ragione secolare». E Benedetto XVI, afferma il comunicato, «ha apprezzato lo sforzo del prof. Küng di contribuire ad un rinnova[redacted] [redacted] degli essenziali valori morali dell'umanità attraverso il dialogo delle religioni e nell'incontro con la ragione secolare». Benedetto XVI ha poi «ha sottolineato che l'impegno per una rinnovata consapevolezza dei [redacted] lori che sostengono la vita umana [redacted] pure un obiettivo importante del [redacted] Pontificato» e «nel contempo ha riaffermato il suo accordo circa il tentativo del prof. Küng di ravvi[redacted] [redacted] dialogo tra fede e scienze naturali e di far valere, nei confronti del pensiero scientifico, la ragionevolezza e la necessità della Gottesfrage (la questione circa Dio)».

Da parte sua, ha concluso Navarro, «il prof. Küng ha espresso il suo plauso circa gli sforzi del Papa a favore del dialogo delle religioni e anche circa l'incontro con i differenti gruppi sociali del mondo [redacted]».

Per Küng, la [redacted] [redacted] due ore a Castelgandolfo con papa Ratzinger (era presente solo il segretario, don Georg) ha costituito una rivincita di non poco conto. «È un fatto [redacted] Papa Wojtyla [redacted] mi abbia voluto ricevere per venticinque anni, dopo che mi era stata ritirata la mia missio canonica per insegnare a Tubing[redacted] Ma, ha detto, io non ho mai perso la fiducia che [redacted] incontro potesse [redacted] [redacted] un altro papa». Infatti, ha aggiunto, «qualche tempo fa avevo scritto una nuova lettera per chiedere un incontro a Benedetto XVI». E poi, ha voluto attribuire all'incontro un significato non solo rigorosamente personale, il ritroversi [redacted] due vecchi amici (Küng chiamò Ratzinger a insegnare a Tubinga). [redacted] teologo vede nella disponibilità di Benedetto XVI «una testimonianza a per me e per tanti uomini [redacted] per tante donne [redacted] pongono domande alla chiesa: questo non [redacted] un Papa che guarda al passato, rinchiuso in se stesso. Al contrario egli guarda alla situazione ecclesiale com'è ed è attento e capace di ascolto. Egli è in un atteggiamento di ricerca e capace di intrattenere un colloquio con altri o con altre».

Solo un anno [redacted] età separa Joseph Ratzinger, che oggi ha 78 anni, da [redacted] Küng, di poco più giovane essendo nato [redacted] nel 1928 [redacted] Sursee, in Svizzera; considerati entrambi, negli Anni Cinquanta, due «enfant prodige» della teologia cattolica.

Da Ratzinger

La Fallaci e i Lefebvriani ecco gli incontri difficili

In questi primi mesi, Joseph Ratzinger non si è certo risparmiato di incontrare persone e rappresentanti di istituzioni.

RABBINI CAPO DI ISRAELE: Lotta al terrorismo e all'antisemitismo, con l'istituzione di una giornata che la chiesa cattolica possa dedicare all'illustrazione dei contenuti della dichiarazione conciliare Nostra Aetate, «pietra miliare» nei nuovi rapporti tra cattolicesimo ed ebraismo. È stato ricco di contenuti l'incontro che il papa ha avuto il 15 settembre a Castelgandolfo con i due rabbini capo di Israele, il sefardita Shlomo Moshe Amar e l'ashkenazita Yona Metzger.

LEFEBVRIANI: Il 29 agosto a Castel Gandolfo incontra i lefebvriani in un «clima di amore per la chiesa e di desiderio di arrivare alla perfetta comunione». L'udienza è concessa al Superiore Generale della Fraternità San Pio X, Mons. Bernard Fellay, che ne aveva fatto richiesta.

FALLACI: È l'incontro tenuto più riservato dal Vaticano, avvenuto sabato 26 agosto, con la scrittrice che più di altri in occidente si è schierata contro l'Islam. La visita, avvenuta su richiesta della Fallaci, era di carattere privato.

TEORIE CRITICO SULLA INFALLIBILITA' PAPALE E SUL PONTIFICATO DI WOJTYLA

Il teologo che sfida i dogmi

personaggio

CITTA' DEL VATICANO

E' stato per decenni l'«enfant terrible» della Chiesa cattolica, la spina nel fianco di Roma, in un rapporto di amore-odio inestricabile. «Dare favore ai favoriti, ecco il modo romano», era una delle sue tipiche espressioni. Ma naturalmente non è qui la radice dei suoi guai con il Vaticano: queste vanno cercate piuttosto nei punti interrogativi. Quando un docente di teologia [redacted] Tubinga, una delle più prestigiose università cattoliche del mondo, intitola i suoi libri «Dio esiste?» oppure «Vita eterna?», e i punti interrogativi non sono retorici, è chiaro che prima o poi l'ex sant'Uffizio entra in gioco. Per non parlare poi del problema dell'infallibilità papale, da oltre un secolo scoglio periglio[redacted] per molta scienza ecclesiastica a Nord delle Alpi, un rischio spesso dribblato da altri con l'aiuto del non dire. Ma l'arte del tacere nei momenti opportuni il brillantissimo studente della Gregoriana, della Sorbona e dell'Istituto cattolico di Parigi, ordinato sacerdote nel 1954 e professore a Tubinga nel 1962 [redacted] l'ha mai conosciuta, forse; [redacted] certamente [redacted] l'ha praticata.

Scriveva di lui Joseph Ratzinger: «Mi piacquero la simpatica apertura e la schiettezza. Ne [redacted] così nato un buon rapporto personale, anche se già poco tempo dopo [redacted] fu una controversia piuttosto seria sulla teologia del Concilio».

[redacted] furono le critiche esplicite, ripetute [redacted] taglienti [redacted] dogma dell'infallibilità papale a metterlo in una linea di collisione con il Vaticano. Nel 1979, meno di un anno dopo l'elezione di Giovanni Paolo II, Hans Küng fu privato dell'autorizzazione a insegnare in nome e per conto della Chiesa Cattolica. Da allora le batterie del teologo non hanno smesso di bersagliare i bastioni romani. L'ultima pesantissima bordata, [redacted] forse intempestive [redacted] punto [redacted] vista [redacted] gusto, [redacted] esplosa [redacted] [redacted] scorso, due giorni prima che papa Wojtyla spirasse. «La situazione della Chiesa Cattolica è seria. Il Papa è gravemente malato e merita [redacted] compassio[redacted]. Ma la Chiesa deve vivere», scriveva elencando in undici punti critiche pesanti, e forse [redacted] sempre fondate, ad un [redacted] equilibrato. Poi, la conclusione, [redacted] colpo d'accetta: «Gli oltre venticinque anni di Pontificato [redacted] Karol Wojtyla [redacted] stati una conferma delle critiche che già avevo espresso dopo un anno del suo Pontificato. Secondo la mia opinione, egli non è il Papa più gran[redacted] ma il più contraddittorio del XX secolo». E del nuovo Papa? «L'elezione del cardinale Joseph Ratzinger viene come un' enorme delusione per tutti quelli che hanno sperato in un papa riformista e pastorale». Poi, forse un guizzo dell'antica amicizia: «Ma dobbiamo aspettare e vedere, perché l'esperienza ci mostra che l'esperienza del papato nella Chiesa cattolica costituisce [redacted] sfida tale capace [redacted] cambiare chiunque». Chi entra conservatore, può, «alla fine, mostrarsi un progressista». [m. tos.]

RAPPORTO PREVENZIONE

Il cancro uccide di meno

Daniela Daniele
ROMA

E' la prevenzione la strada giusta. Lo dimostrano i fatti: il numero [redacted] fumatori è diminuito, dal [redacted] per [redacted] nel 1970 al 33 nel 1999, e, di conseguenza, si è abbassata la mortalità dei tumori del polmo[redacted] del cavo orale, dell'esofago, della laringe, del rene e della vescica. La buona notizia è che la mortalità per neoplasia è in calo, nel nostro Paese, [redacted] ritmo di circa il 2 per [redacted] l'anno. Più precisamente, le statistiche registrano annualmente circa 2.300 decessi per tumore (1.300 per gli uomini e 930 per le donne) in meno. La cattiva notizia riguarda, invece, le donne, in particolare quelle giovani, per le quali c'è invece [redacted] aumento dell'incidenza del cancro correlato al fumo. Le fumatrici, infatti, tra il '70 e il '99, [redacted] passate dal 12 al 18 per cento. E i risultati, purtroppo, si vedono.

I dati fanno parte [redacted] dossier Istat «Nuove evidenze nell'evolu[redacted] della mortalità per tumori in Italia», presentato ieri al ministero [redacted] della Salute. Si tratta dello studio condotto, in 30 anni, su tutte le neoplasie maligne, per un totale di 20 tipi di cancro.

LA RICERCA

La diminuzione della mortalità è un po' più marcata al Nord e tra i giovani, ma le differenze tra Nord, Centro e Sud si [redacted] quasi azzerate, osservano gli esperti, lasciando il posto a una sostanziale omogeneità su tutto il territorio nazionale. «Questi ottimi risultati ci dicono che la ricerca scientifica e la promozione dei corretti stili di vita nel nostro Paese [redacted] la chiave di volta per sconfiggere il cancro», sostiene Enrico Garaci, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità.

Ma anche le terapie hanno fatto molti passi avanti. Lo sottolinea Francesco Cognetti, direttore scientifico dell'Istituto Regina Elena di Roma: «Ai successi della lotta contro queste malattie ha contribuito la diffusione delle terapie adiuvanti, soprattutto nei casi a rischio di recidiva. Un successo anche italiano [redacted] si pensi che, oltre a essere tra i Paesi evoluti più avanzati nel campo delle cure oncologiche , siamo stati classificati dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (Iarc), al secondo posto, per il valore scientifico delle nostre pubblicazioni».

La prevenzione resta, comunque, [redacted] primo passo. E i medici consigliano i quattro punti cardine sui quali si basa. Una corretta alimentazione: largo apporto di vegetali freschi, frutta, pesce, cereali, legumi, e pochi grassi animali, [redacted] rosse, uova, formaggi, salumi, [redacted] via di seguito. No al fumo. Sì a rapporti sessuali protetti: salvano da infezioni e malattie sessuali, epatiti e conseguente aumentato rischio [redacted] epatocarcinoma, di infezioni Hiv, con accresciuto pericolo di linfomi non Hodgkin. E, infine, no [redacted] esposizioni selvagge al sole: evitare, soprattutto, scottature e ustioni da bambini perché [redacted] [redacted] il rischio di mela[redacted]

LE VISITE

Ottobre, poi, sarà il mese della prevenzione del tumore al seno, e Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), in collaborazione con Estée Lauder, avvierà la campagna Nastro Rosa 2005, per sensibilizzare le donne sull'importanza [redacted] diagnosi precoce, unica strategia vincente contro que[redacted] patologia. Il cancro del seno, in tutto il mondo occidentale, è ormai considerato come una malattia sociale. In Italia, i nuovi casi sono aumentati a oltre 33.000 l'anno (collocandoci al quarto posto in Europa per incidenza, dopo Germania, Francia e Regno Unito), ma sono diminuiti i decessi (circa 11.000).

I 389 ambulatori Lilt, la maggior parte dei quali è all'interno di [redacted] 103 sezioni provinciali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, saranno a disposizione delle donne, con più di 35 anni di età, per consulti e visite senologiche di controllo gratuite. Per conoscere giorni e orari di apertura dell'ambulatorio più vicino, si può chiamare il numero verde 800-998877 o consultare il [redacted] www.legatumori.it.

Una luce rosata, infine, unirà idealmente la Penisola: monumenti, edifici e statue rimarranno illuminati per tutta [redacted] notte, come simbolo della vittoria [redacted] prevenzione sul cancro. [redacted] [redacted] resto del mondo si accenderanno di luce rosa location famose, quali l'Empire State Building di New York o le Cascate del Niagara.

IL CONSIGLIERE [redacted] DI BLAIR L'ANALISI CONTROCORRENTE DI SIR DAVID KING

«Batteremo l'effetto serra»

intervista GABRIELE BECCARIA

Le catastrofi ambientali si moltiplicheranno, ma non moriremo di CO_2. Chi ha 40 anni farà in tempo a vedere la fine dell'era del petrolio e un nuovo inizio [redacted] un pianeta più pulito. L'essenziale è agire subito e Tony Blair è deciso a convincere tutti, dagli Usa alla Cina.

Per alcuni neoconservatori americani è [redacted] «Torquemada dell'ambientalismo», [redacted] per gli altri Sir David King è uno dei [redacted]giori studiosi di cambiamenti climatici al mondo: consigliere scientifico del premier britannico e capo dell'ente per la ricerca - l'Office of Science and Technology - ripete per tre volte di essere «ottimista»: «Non sono "Mr. Doomsday", il Signor Apocalisse, come qualcuno vorrebbe. Proprio un anno fa si dava il Protocollo di Kyoto per morto. Ora [redacted] situazione è cambiata - spiega prima della sua lezione all'Università di Torino - dobbiamo solo mantenere il passo».

Professor King, lei, però, [redacted] famoso anche per una frase: che l'effetto serra è la minaccia peggiore per il mondo [redacted] che quindi dovremmo avere più paura del CO_2 che di Osama bin Laden. Come si conciliano l'ottimismo e questo allarme?

«Dopo l'11 settembre l'Occidente si è [redacted] [redacted] della necessità di combattere, unito, il terrorismo. Nel [redacted] del riscaldamento globale, invece, ci sono due problemi: ogni nazione è colpita in modo diverso e tende a reagire in modo differente e, inoltre, i nostri sistemi democratici - che restano i migliori! - rispondono meglio ai problemi di breve periodo rispetto a quelli di lungo periodo. L'effetto serra è uno di questi».

Allora, perché ritiene che, nonostante i disastri che si susseguono, la lotta al gas serra sia in una fase favorevole?

«Perché il nuovo "mercato delle emissioni" - nal quale le aziende che si mantengono al di sotto delle quote assegnate di gas inquinanti possono vendere ad altre le percentuali in eccesso - funziona. E' entrato in vigore a gennaio, con valori di 8 euro per ogni tonnellata di CO_2, e dopo 8 mesi si è già saliti a 30 euro. Londra è diventata il centro nevralgico del business e ora New York e Chicago cercano di farle concorrenza. Ecco la prova che smentisce i pessimisti».

L'amministrazione Bush, tuttavia, volta le spalle al Protocollo di Kyoto sulle riduzioni di CO_2 e restano fuori le supereconomie di Cina e India. Che cosa può fare l'Europa?

«Ecco [redacted] mia risposta ufficiale: il governo britannico sarebbe felicissimo se Washington ratificasse il Protocollo! Non dimentichiamo che già [redacted] Stati Usa, a comin[redacted] dalla California, pensano [redacted] aderire al mercato europeo [redacted] emissioni. Quanto [redacted] Cina e India, l'intenzione britannica è coinvol[redacted]le sempre di più in vista dell'adesione al Protocollo per il [redacted] L'obiettivo [redacted] convincere queste nazioni che in futuro potranno svilupparsi ai [redacted] attuali solo a patto di adottare tecnologie pulite. Cinesi e indiani sono stati invitati [redacted] i rappresentanti di Brasile, Messico e Sud Africa al prossimo meeting sull'ambiente: discuteremo [redacted] Londra, il 1° novembre».

[redacted] le catastrofi si aggravano. Gli uragani [redacted] [redacted] Rita, per esempio. Si aggiungono ai Poli che si riducono, ai ghiacciai che si sciolgono, ai mari che si alzano, a desertificazioni e alluvioni...

Sir David King

«Il mercato delle emissioni in Europa funziona e grazie alle tecnologie pulite si avvicina la fine dell'era del petrolio»

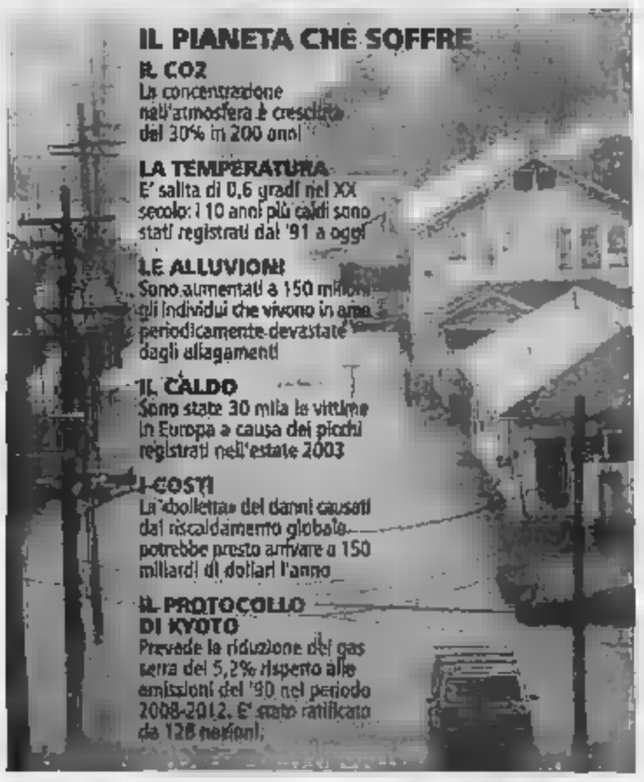
«I dati dicono che Katrina e Rita sono figlie dell'effetto serra: l'intensità degli uragani è legata all'aumento delle temperature dei mari. Si scatenano quando ai Caraibi si è sopra la soglia dei 28 gradi. Ora siamo a 30. Quindi nei prossimi mesi dobbiamo aspettarci tempeste ancora più violente. Il problema è nei tempi: i cambiamenti climatici non sono graduali, sono improvvisi. E avvengono adesso. Ecco perché è così importante che la politica agisca subito. Se le nazioni ricche riusciranno comunque ad adattarsi, quelle povere pagheranno un prezzo altissimo. L'Africa ha perso il 2% delle precipitazioni e per l'agricoltura è un danno enorme, mentre India e Bangladesh sono esposte a inondazioni gravissime che trasformeranno milioni di persone in profughi. La linea della malaria, poi, continua a salire dai Tropici verso il Nord».

E' sicuro che i processi legati all'accumulo del CO_2 non siano ormai irreversibili?

«Certo che non lo sono! L'obiettivo che il G8 si è dato al summit di Gleneagles dello scorso luglio è investire adesso e sempre di più nelle energie alternative e pulite, perché sono quelle che, mentre abbattono le emissioni, garantiscono la maggiore crescita».

Qual è più promettente? Idrogeno, eolico, solare, fusione nucleare?

«La [redacted] Bretagna investe in ciò che [redacted] circonda: l'acqua. E' l'energia di onde [redacted] [redacted] L'Italia e i Paesi mediterranei hanno il sole. In Francia è partito il programma internazionale "Iter" per la fusione termonucleare. La ricerca deve lavorare su tutto, poi sarà il mercato [redacted] decidere».



TORINO IL CANTANTE IN OSPEDALE CHIAMATO DAI GENITORI DEL GIOVANE

«Gianluca, mi senti? Sei ancora al concerto» Vasco dal fan in coma

Parla a lungo al ragazzo colpito da infarto mentre assisteva al suo show in giugno

Marco Accossato
TORINO

«Forza Gianluca, resisti. Svegliati, e al prossimo concerto salirai sul palco con me».

Vasco Rossi arriva all'ospedale [redacted] 18. Ha cancellato tutti i suoi impegni per essere qui prima possibile. Percorre il corridoio bianco del reparto di Medicina dell'ospedale torinese Birago di Vische [redacted] entra nella stanza 14, dove c'è Gianluca Piazza, 24 anni, in coma da tre mesi: era stato colpito da infarto il 7 giugno, appena entrato nello stadio Delle Alpi per il concerto del suo idolo.

Gli occhi di Vasco Rossi [redacted] quelli di Gianluca. Cercano un segnale, [redacted] reazione. «Gianluca [redacted] senti?». Avere il cantante in ospedale, sperare che la [redacted] voce possa, in qualche modo, accendere [redacted] un'emozione miracolosa nell'animo e nel cervello del figlio sospeso tra la vita e la morte, [redacted] forse l'ultimo sogno di un padre [redacted] di una madre rimasti [redacted] lacrime e senza illusioni. «È talassemico, ha sempre vissuto di trasfusioni e sacrifici. Ma ha girato l'Italia, per assistere agli spettacoli di Vasco», hanno raccontato i genitori. La Stampa ha raccolto l'appello: «Se Vasco venisse qui in ospedale forse Gianluca potrebbe percepire qualcosa, e chissà che l'emozione non lo risvegli dal coma, come capitato altre volte».

Il «miracolo» [redacted] c'è [redacted]. Ma l'incontro così toccante di Vasco Rossi [redacted] questo suo fan speciale ha significato qualcosa per cui papà Giuseppe e mamma Liliana sono riusciti a stento a trattenere le lacrime. Ci speravano, [redacted] non ci credevano.

Tre quarti d'ora di commozione, di parole misurate, frasi scandite: «Gianluca, mi senti? Mi senti, Gianluca? Sono Vasco. Siamo ancora [redacted] concerto...». Tre quarti d'ora col nodo in gola per riuscire a dar coraggio senza farsi travolgere dai sentimenti. Tre quarti d'ora di turbamento da tenere dentro: «Che [redacted] posso fare per lui? Qualsiasi cosa, ditemi». Per Gianluca la star ha portato [redacted] collezione di cd, la maglietta del concerto «Buoni e cattivi» e il cappellino del tour. Ha portato un movie clip che raccoglie il meglio delle immagini dei suoi concerti. Grazie alla solidarietà dei lettori di «Specchio dei tempi» e a un lettore dvd, quelle immagini [redacted] reranno sul televisore di fronte al letto, «e chissà che riascoltare le canzoni che cantava quand'era a casa non lo aiuti...».

La scienza dice che certi risvegli [redacted] pure combinazioni. Ma come possono darsi per vinti due genitori che hanno fatto di tutto perché Gianluca potesse vivere pienamente un'esistenza condannata a essere comunque troppo breve? Gianluca ha gli occhi spalancati ma non vede. Muove le pupille seguendo il suono delle voci, ma non percepisce note, secondo i medici. Vasco ha gli occhi lucidi, prende un foglio di carta e scrive: «Pass per tutti i miei concerti. Firmato: Vasco Rossi». «È per te, Gianluca: hai un posto in prima fila in ogni stadio. Ti farò io da scorta per entrare».

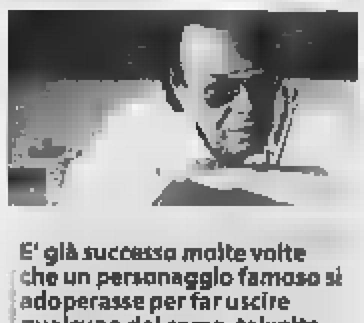
Già malato, Gianluca [redacted] destinato ad [redacted] un attacco cardiaco perché l'eccesso di ferro nei muscoli ha indebolito il suo cuore. Ma nessuno immaginava che sarebbe accaduto così presto. «La sera del concerto - ricorda la madre Liliana - aveva in tasca i soldi per il biglietto ma ha scavalcato [redacted] recinzione per entrare insieme agli altri amici che invece [redacted] potevano pagare l'ingresso». Uno sforzo esagerato. Ormai dentro [redacted] lo stadio, [redacted] ha ceduto. Gianluca ha perso conoscenza, il cervello è rimasto senza ossigeno troppo a lungo: un danno che lo ha gettato in [redacted] e giorno dopo gi[redacted] lo [redacted] trascinando verso la morte.

Vasco Rossi si ferma a parlare con i medici, prima di entrare nella stanza dove per l'evento è stato tolto il defibrillatore accanto [redacted] letto e spostato di poco il monitor che scandisce i battiti del cuore. «Che possibilità ha?», domanda al primario, Vincenzo Indemburgo. Al capo ufficio stampa dell'ospedale, Piercarlo Sommo, e al direttore sanitario, Michele Morandi, ha chiesto che la visita rimanesse riservata, un incontro privato, senza telecamere e fotografi.

Il mito e il suo fan. L'idolo si fa piccolo di fronte al dolore. Si commuove e commuove gli altri, abituati a vederlo dominare sul palco, a trascinare migliaia di voci [redacted] mani. Rimane in stanza lunghissimi minuti, molto più del previsto, dice parole per dare coraggio al fratello e alla sorella [redacted] Gianluca. A volte si guarda attorno come per chiedere aiuto, per cercare qualcuno che suggerisca come risvegliare il giovane, come fare ciò che i genitori si aspettavano da lui. Come fare il miracolo. «Dai Gianluca, non mollare! Ti aspetto». Poi esce, e al primario, sottovoce, dice: «Gianluca è legato a un filo così sottile... è una lezione per tutti. C'insegna a restare sempre coi piedi per terra. Non ci pensiamo mai abbastanza. Grazie per avermi chiesto di venire da lui».

I precedenti

Nel '92 un ragazzo si destò con Venditti



E' già successo molte volte che un personaggio famoso si adoperasse per far uscire qualcuno dal coma, talvolta anche riuscendoci. [redacted] '97 un tifoso milanista sedicenne, Stefano Carloni, uscì da un coma lungo 5 mesi ascoltando una cassetta con la voce di Silvio Berlusconi: «Svegliati, Andrea! Dai, su, che lo puoi fare! Siamo tutti qui che ti aspettiamo...». Prima ancora, nel 1992, un altro sedicenne, Gianluca Sciortino, si risvegliò dal coma grazie alle cure della madre, ma anche grazie all'ascolto [redacted] una delle [redacted] canzoni preferite, [redacted] «Dimmelo tu cos'è» di Antonello Venditti. Anche il mondo dello sport si è spesso mobilitato per i tifosi in coma. Nel 2003 i calciatori della Juventus incisero le proprie voci per Alberto, un ragazzino di Ravenna rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, al quale regalarono anche una maglia.

Vasco Rossi entra nella stanza di Gianluca nell'ospedale tori[redacted] Birago di Vische. Lo accolgono i fratelli del ragazzo in coma

SPAGNA RICONOSCIUTA FIGLIA DI ALFONSO XIII

Maria Teresa una zia italiana per Juan Carlos

Gian Antonio Orighi
MADRID

Sorpresa: il re Juan Carlos aveva una zia, e ha due cugini, italiani. Prima dell'estate (ma la notizia è stata rivelata solo ieri dal newsmagazine madrileno «Tiempo») un tribunale di Madrid ha riconosciuto [redacted] figlia naturale di quel gran Casanova che era Alfonso XIII, [redacted] dell'attuale sovrano spagnolo, la fiorentina Maria Teresa de Bürgisser, morta nel '66 e sepolta a Fiesole. Il diritto di apporre sulla lapide «Maria Teresa de Borbón» è stato ottenuto da una domanda di paternità presentata [redacted] Corte dai figli della defunta, Carmen e Leandro, che fanno sapere: «Il nostro unico scopo era riabilitare il nome [redacted] memoria della mamma».

La vicenda alimenta di nuovo il mito di tombeur de femmes, soprattutto di attrici di Madrid e Parigi, del nonno di Juan Carlos. E nasce da un'analoga e clamorosissima domanda di paternità, presentata sempre presso lo stesso tribunale, dal fratello di Maria Teresa de Bürgisser, Leandro Alfonso Ruiz Moragas, un pensionato di 76 anni che nel maggio 2003 [redacted] ottenuto il diritto di fregiarsi dell'ambito cognome Borbón (e di ricevere il [redacted]to di Altezza Reale e Infante di Spagna).

Lo zio naturale di Juan Carlos, [redacted]opo aver pubblicato un bestseller che fece scandalo, «El Bastardo Real», dimostrò che la [redacted] nascita era frutto [redacted] relazione durata 15 anni tra Alfonso XIII e la famosa star teatrale Carmen Ruiz Moragas, morta nel '36. Di prova, dopo aver inutilmente richiesto nel '69 a Juan Carlos di usare il cognome che gli spettava per diritto di sangue, [redacted] portò molte, come una disposizione che Alfonso [redacted] lasciò al Conte di Andes, suo e[redacted] testamentario, grazie al quale Leandro e Maria Teresa (più un'altra figlia naturale, la francese Alfonsa Miláns) diventavano depositari di un conto milionario presso una banca di Ginevra. E infatti vinse.

I figli di Maria Teresa, sposatasi a Madrid nel '57 [redacted] il nobile Arnoldo di Bürgisser, spinti dal successo giudiziario dello zio, hanno deciso di percorrere la stessa strada. E [redacted] tribunale [redacted] è rivolto ai parenti prossimi [redacted] defunto [redacted]. «Tra questi, proprio Juan Carlos e le sue sorelle, le Infante Pilar e Margarita, oltre che Luis Alfonso de Borbón e gli italiani Torlonia e Marone, discendenti delle Infante Beatriz e Cristina, sorelle del padre del re», precisa il «Tiempo». Come per Leandro, [redacted] gli interpellati non hanno sollevato obiezioni e così anche a Maria Teresa è stato concesso il cognome paterno postumo.

«Chiamarsi Borbón dà molto prestigio, perché le sorelle del padre di Juan Carlos, Cristina e Beatriz, risiedevano nel nostro Paese e si sono sposate con membri di due famiglie importanti, i Marone e i Torlonia», racconta una fonte vicina ai novelli Borbón. Nessun commento, finora, è arrivato dalla Casa Reale. Chissà se adesso si farà avanti anche l'altra zia naturale (o i suoi discendenti) di Juan Carlos, Alfonsa.

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Pietro Addandi
di anni 80

Affranti lo annunciano la moglie Silvana, i figli Lucio e Luca, le nuore Nicoletta e Franca, la nipote Barbara e parenti tutti. Funerali 28 settemb[redacted] 11,30 parrocchia Madonna della Guardia di via Monginevro. La presente è partecipazione e [redacted]graziamento
— Torino, 26 settembre 2005

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Pietro Addondi
— Torino, 26 settembre 2005

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Luigi Balzaretti
anni 84

Lo annunciano i figli Manna, Rosario, Mauro, Beatrice, i nipoti Matteo, Linda, Filippo e Serena. Funerale martedì 27 settembre ore 9,30 parrocchia San Giulio d'Orta, corso Cadore.
— Torino, 25 settembre 2005

La famiglie Riccardo, Domenico e Luigi Amosso sentitamente partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Mantovani ved. Gribaudi

Profondamente addolorati lo annuncia [redacted], la cognata e i nipoti. Non fiori. Eventuali offerte al Airc via Corridoni 7, 20122 Milano, c/c p. 307272. Funerali in Torino giovedì 29 ore 11,30 parrocchia San Giorgio. Santo Rosario mercoledì 28 ore 18,30 in parrocchia.
— Cono, 25 settembre 2005.

Ciao GAROZZINA. Ti salutano con affetto Anna e Alberto Barra, Lorenzina e Piergiorgio Baroncelli

Cesare Colonna
di anni 70

non è più tra [redacted]. Lo annunciano con dolore i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 10,30 in Vallecrosia, indi proseguiranno per Montiglio Monferrato.
— Vallecrosia, 26 settembre 2005

Il dott. Michele Casaccia, primario emerito dell'Ospedale Molinette di Torino insieme al fratello Mario e alla sorella Anna danno il triste annuncio [redacted] perdita della carissima mamma

Maria Luigia Grassi Casaccia

madre di grande personalità, di dolcissima e rigorosa fede cattolica e di preziosissime virtù.
— Torino, 26 settembre 2005.

Rettore, Pro-Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Preside, Corpo Accademico, Personale Universitario di Torino, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Augusto Biancotti

Professore Onorario, nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, rimpiangono la figura del collega illustre, uomo di grande sapere scientifico.
— Torino, 26 settembre 2005.

I Colleghi di Geografia Fisica e Geomorfologia dell'Università di Roma La Sapienza partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro e indimenticabile

prof. Augusto Biancotti
— Roma, 27 settembre 2005.

I Dipartimenti di Scienze della Terra e di Scienze Mineralogiche e Petrologiche dell'Università degli Studi di Torino si associano al dolore della famiglia nel c[redacted] pianto del

prof. Augusto Biancotti

stimata figura di docente di grande cultura e umanità e ammirevole esempio di uomo coraggioso
— Torino, 26 settembre 2005

Si uniscono gli amici e colleghi:
Francesco Abbona
Marisella Angela
Dino Aquilano
Elena Belluso
Piera Benna
Alessandro Borghi
Emiliano Bruno
Ezio Callegari
Daniele Castelli
Corrado Cigolini
Roberto Compagnoni
Emanuele Costa
Aurelio Facchinelli
Giovanni Ferraris
Laura Fiora
Alberto Giovannini
Gabriella Ivaldi
Franco Rolfo
Piergiorgio Rossetti
Marco Rubbo
Carlo Trossarelli

Roberto Malaroda rimpiange la scomparsa e piange per l'amico ex allievo e collega carissimo

prof. Augusto Biancotti
— Torino, 26 settembre 2005.

Presidente, Direttore e Collaboratori Centro Agroinnova partecipano al dolore della famiglia rimpiangendo AUGUSTO, collega brillante e amico sincero.

Direttivo e Soci Unitre Moncalieri [redacted] piangono il Presidente Onorario

prof. Augusto Biancotti

e partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 26 settembre 2005

L'Istituto Geografico De Agostini partecipa al cordoglio della famiglia per la [redacted] parsa del

prof. Augusto Biancotti

per tanti anni autore e collaboratore della Casa Editrice, ricordandone l'impegno e la passione sempre profusa nella divulgazione dei risultati della ricerca geografica e scientifica
— Novara, 26 settembre 2005.

I Docenti della Sezione di Geografia Fisica e Geomorfologia dell'Università di Bari, commossi, partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

prof. Augusto Biancotti
— Bari, 26 settembre 2005.

Il Comitato Glaciologico Italiano ricorda con affetto il

prof. Augusto Biancotti

già suo Presidente ed insigne studioso.
— Torino, 26 settembre 2005.

L'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia piange la perdita dello scienziato, collaboratore e amico

Augusto Biancotti
— Torino, 26 sett. 2005.

Michele Gobello con la famiglia partecipa al dolore di Claudia per la morte del PADRE

... Ci piace immaginarti già al lavoro, con indosso la tua sahariana, mentre osservi il profilo di una cuesta o il diverire dell'onda di marea...

In ricordo di

Augusto Biancotti

Amici, colleghi, allievi.
Roberto Ajassa
Adriana Albanese
Walter Alberto
Andrea Allasinaz
Marinella Angela Franchini
Dino Aquilano
Dario Barbera
Renato Bevilacqua
Sabrina Bonetto
Alessandro Borghi
Giancarlo Bortolami
Annalisa Bove
Giorgio Carbotta
Daniele Castelli
Giovanni Colletti
Roberto Compagnoni
Alberto Costamagna
Domenico De Luca
Enrico Destefanis
Daniela Di Paola
Mauro Fornaro
Bortolo Franceschetti
Simona Fratianni
Raffaella Ghione
Marco Giardino
Alberto Giovannini
Franco Grasso
Manuela Lasagna
Luigi Motta
Michele Motta
Giulio Pavia
Luigi Perotti
Marco Rubbo
Michele Tonussi
Stefania Trenkwalder
Donato Violanti
Gianmaria Zuppi
— Torino, 26 settembre 2005.

La comunità scientifica si stringe nel ricordo del

prof. Augusto Biancotti

insigne figura di scienziato e di docente. L'Associazione Italiana di Geografia Fisica e Geomorfologia si unisce al dolore della famiglia e degli allievi.
— Napoli, 26 settembre 2005.

Partecipano commossi per la perdita del

professor Augusto Biancotti

ricordandone le doti scientifiche ed umane i colleghi geografi e urbanisti
Egidio Borlenghi
Sergio Conti
Egidio Dansero
Beppe e Carla Dematteis
Roberto Gambino
Gino Lusso
Attilio Peano
Paola Pressenda
Paola Sereno
Caterina Simonetta
Maria Luisa Sturani.
— Torino, 26 settembre 2005

E' mancato all'affetto di amici e colleghi il caro

prof. Augusto [redacted]ancotti

I membri del Consiglio Direttivo dell'AIGeo, nel compiangerlo, ricordano la sua grandiosa produzione scientifica e la sua incessante attività di divulgazione nelle Scienze della Terra.
— Napoli, 26 settembre 2005

E' serenamente mancata

Benedetta Feraudi in Debandi
LA NOSTRA MOMO

Lo annunciano Michelangelo con Federico e Chiara i genitori Paola e Fabio Fedenca con Massimo ed Irene Cristiana con Giuseppe Paola ed Alfredo. Parenti [redacted]. Funerali si terranno mercoledì 28 ore 14,30 nella chiesa S. Luigi via Manzoni 23 Beinasco. Rosario martedì 27 ore 20,30. La salma riposerà a Mandrone (Ala di Stura).
— Beinasco, 25 settembre 2005.

Gli zii ed i cugini Boffetta piangono la cara MOMO

Anita, Elena, Moro hanno MOMO nel cuore

Giorgio, Donatella, Roberto e Daniele Codebò partecipano commossi al dolore di Michelangelo Debandi per la prematura perdita della moglie BENEDETTA

La Direzione, i Colleghi e le Maestranze tutte della Società Codebò partecipano al dolore di Michelangelo Debandi per la prematura perdita della moglie

Benedetta Feraudi
— Torino, 26 settembre 2005.

Ciao MOMO, parleremo e rideremo insieme sempre. Olga, Biba e Cristina.

Il Liceo Majorana tutto ricorda con grande affetto la sua

Benedetta Feraudi
— Torino, 26 settembre 2005

Giacomo, Mauro, Pili e Cristina vi abbracciano con affetto.

UFFICI ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

E' serenamente mancato

Mario Preiz Oltramonti
Alpino

[redacted] la moglie Liliana, i figli Massimo e Paola con Giancarlo, i nipoti Andrea, Anna, Giulia, Lorenza, Matteo. Tutti noi ti ricorderemo sempre per la tua rettitudine, la serietà sul lavoro e il tuo amore per la famiglia e cercheremo di seguire il tuo esempio. Un ringraziamento al dottor Neirotti per le cure prestate e un grazie di cuore a Doina per la sua disponibilità. S. Rosario oggi ore 18 chiesa Madonna del Carmine. Funerale mercoledì 28 ore 9,30 Madonna del Carmine
— Torino, 26 settembre 2005

Presidente, Comitato Esecutivo e tutte le Socie dell'Inner Wheel Torino Nord-Ovest sono affettuosamente vicine a Liliana, Past-President del Club, e a tutti i familiari.

Carla e Cesira salutano con affetto l'amico MARIO.

Piangono con voi Carla e Mario Grippaldi.

Consiglio di Amministrazione, gli Impiegati e le Maestranze della Stamet SpA partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Consigliere sig.

Mario Preiz Oltramonti
— Feletto, 26 [redacted].

Marco Casaraccio e Fabrizio Bertot unitamente alle loro famiglie partecipano al lutto della famiglia Preiz Oltramonte per la scomparsa del compianto MARIO.

Partecipano affettuosamente al dolore di Liliana e famiglia per la perdita dell'AMICO di sempre Sergio e Aldo Bertot.
— Rivarolo, 26 settembre 2005.

La Gribaldi & Salvia Spa partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del sig.

Mario Preiz Oltramonti
— Rivarolo, 26 settembre 2005.

Sandra, Gianfranco e figli sono affettuosamente vicini a Liliana.

Maria Rosa Bertot con Maria Elisa e Gianni prende viva parte al dolore delle famiglie Preiz Oltramonte e Piacenza.

Sono vicini ricordando bei tempi: Pruccia, Anna, Franco, Angela, Tom, Piera, Nino, Franca.

Affettuosamente vicini Monica Glauco; Laura Sergio Monica Cristina; Franco Elena, Enrico Alessandra; Maurizio.

Odette, Silvia e Claudio, Clara e Sergio con i figli sono vicini a Liliana Paolo Massimo e al loro cari.

I Soci del Rotary Club Torino Nord Ovest partecipano con affetto al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Socio

Mario Preiz Oltramonti

[redacted] per 29 anni ha onorato con la sua presenza il Club, distinguendosi per le grandi doti di umanità e disponibilità alle esigenze del prossimo.
— Torino, 26 settembre 2005.

Per Nedda e Nino un grande AMICO, per Silvia, Anna e Lisa sempre zio MARIO.

E' mancata

Teresa Ciamporcero ved. Novaria
di anni 73

[redacted] piangono il figlio, la nuora, la nipote e i parenti tutti
— Torino, 25 settembre 2005.
O.F. Giubileo Tel. 011/6633005

«Gott wird alle tränen von ihren augen wegwischen».

Lisel Isele ved. Chazalettes

ha raggiunto il Padre. A funerali avvenuti ne danno annuncio il figlio Giulio, la nipote Laura con la famiglia, Gianfranco, Ulisse. Un grazie per l'affetto alla famiglia Ricci.
— Torino, 27 settembre 2005.

Ha raggiunto in Cielo il suo amato Giulio

Gilda Priotto n. Colla

Ne danno il triste annuncio i figli Guglielmo con Ines ed Elena, Loredana con Gianni e Gabriele, la sorella Oriele con Beatrice e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011/273.40.01. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 2005

E' mancata

Alma Caprin ved. Cornolò

L'annunciano la figlia Graziella con Gianni, le sorelle Elda, Maria, Rosita e pa[redacted] tutti. Funerali mercoledì 28 ore 11,30 parrocchia Immacolata Concezione
— Torino, 26 settembre 2005.

Angelo Laudati

Lions Club Carmagnola si unisce commosso al dolore di Rita e famiglia.
— Carmagnola, 26 settembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano L[redacted] (Nello)

Lo annunciano la figlia Elena, l'adorato nipote Edoardo, il fratello Franco con Rita, Daniela, Claudio, Maria Francesca e Carlo Alberto. S. Rosario Chiesa di S. Rita martedì 27, ore 18; funerali Chiesa di S. Rita mercoledì 28, ore 9,30 con partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 2005

Il Presidente della Rai Claudio Petruccioli, i Consiglieri di Amministrazione e il Collegio Sindacale partecipano commossi alla scomparsa di

Fulvia Colombo

Prima annunciatrice della televisione in Italia che con il suo garbo e il suo sorriso ha avvicinato gli italiani al nuovo mezzo di comunicazione.
— Roma, 26 settembre 2005.

Il Direttore Generale della Rai, Alfre[redacted] Meocci, a nome di tutta l'Azienda partecipa con affetto alla scomparsa di

Fulvia Colombo

ricordando la sua lunga carriera in Rai e il suo annuncio storico sull'inizio del regolare servizio di trasmissione televisiva la mattina del 4 gennaio 1954. Il suo volto rimane indelebile nella storia della Rai.
— Roma 26 settembre 2005.

Cristina Coscione Ciaramella

I componenti dell'Agenzia Fondiaria Sai di corso Lecce 50 si stringono al dolore di Irma e della sua famiglia per l'immensa perdita.
— Torino, 27 settembre 2005.

Eder e Angela Cappelli vogliono essere vicini all'amica Irma, con affetto, per superare l'infinito dolore.

L'Associazione Forum partecipa al dolore dell'avv. Irma Ciaramella per la scomparsa dell'amata MADRE.

Cesare e Mimi Bolla partecipano al dolore della famiglia Ciaramella per la scomparsa della carissima CRISTINA.

Partecipa al dolore della famiglia Ciaramella per la perdita dell'amica

Cristina Coscione

Mariangela Bruschi col marito ed i figli.
— Scandeluzza, 25 settembre 2005.

Ant[redacted] Michele e Valeria Tita partecipano al dolore di Irma e famiglia

Kirsten e Roberto Artioli, [redacted], sono vicini a Pinuccio e figli.

«Neanche la morte ti ha sconfitta».

Il 25 settembre ti sei riincontrata con Lino

Gilda Rege Rolle

Lo annunciano Olga e Daniela con Aldo, Manuela, Luca. Funerali in Torino, mercoledì 28 settembre ore 11,30 parrocchia Natività Maria Vergine - Pozzostrada - via Bardonecchia n. 259.
— Torino, 26 settembre 2005.

Presidente, Comitato Organizzativo, Docenti e Coordinatori dell'Accademia di Umanità dell'Università della Terza Età di Torino ricordano commossi

Gilda Rolle Rege

Direttore della Convivialità Unitre, per tanti anni generosa e valida amica e collaboratrice.
— Torino, 26 settembre 2005.

La nostra più cara amica

Gilda Rege Rolle

è mancata, ma il suo affetto e la sua forza saranno sempre con noi. Verisa, Mario, Laura, Simona Gianfranco, Paolo.
— Torino, 26 settembre 2005.

[redacted]

2004 [redacted]

Agostino Galvan

Ricordandoti sempre, i tuoi cari. Santa Messa ore 18 parrocchia Sant'Alfonso.

1999 2005

dott.ssa Marisa Magno in Francone

2001 [redacted]

dott. Meo Francone

Sempre nei nostri cuori, Roberta, Carlo, Luciana.

POLEMICA LA LEGGE VERRÀ MODIFICATA, RISCHIA L'ACCUSA DI INCOSTITUZIONALITA'

Motorini, in arrivo la maxi-sanatoria contro le confische

Il capo dei Vigili urbani: non siamo aguzzini I depositi sono quasi pieni, dove li metteremo?

Giacomo Galeazzi

ROMA

In arrivo la sanatoria per i 10 mila motorini confiscati in un mese. Il ministero delle Infrastrutture sta lavorando a un decreto per ammorbidire il «giro di vite» che dal 23 agosto punisce la confisca del mezzo le acrobazie e le imprudenze sulle «due ruote». Una serie di modifiche sollecitate, oltreché dalle associazioni di tutela dei consumatori, dalle stesse forze dell'ordine. «Non si può andare avanti a confiscare 10 mila motorini al mese: non possiamo più di fare gli aguzzini», spiega Mauro Cordova, presidente dell'Arvu, il sindacato nazionale che riunisce 50 mila vigili in tutta Italia. L'obiettivo è anticipare la pioggia di ricorsi a giudici di pace e prefetti. «Le norme sono incostituzionali e la Consulta presto le boccerà perché prevedono sanzioni troppo severe per infrazioni anche lievi», sostengono le sigle di tutela degli utenti. La protesta messa nero su bianco pure dalle polizie municipali in un appello al ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. «Sono misure spropozionate, eccessive ed ingiuste - precisa Cordova - il 70% dei motociclisti, pur di essere in possesso del mezzo, non si ferma al nostro alt. Invece di punizioni esagerate servono corsi di guida e più informazione». Tra le «vittime» del nuovo Codice (danno stimato: 50 milioni di euro) anche chi alza per un momento la mano dal manubrio o porta il casco slacciato: si vedono privati di uno scooter da 4 mila euro o di una moto da 14 mila.

Il governo sta preparando un provvedimento per attenuare la severità della legge prima appunto che venga sollevata l'eccezione di incostituzionalità. Intanto però la confisca continua a cadere come mannaia sui bilanci familiari e provoca il caos nelle prefetture per una serie di pasticci burocratici: ad esempio le complicazioni legate all'individuazione del «custode acquirente», figura prevista per la consegna dei mezzi sottratti. Gli aggiustamenti dell'esecutivo faranno in modo di togliere definitivamente la proprietà dei motorini. «La legge va adeguata in una serie di aspetti- sostiene il sindacato dei vigili- diciamo sì al sequestro e no alla confisca». Il mezzo verrebbe tolto per un periodo, anche di sei mesi, ma non in via definitiva. Inoltre sarebbe abolito immediatamente il divieto del secondo passeggero, che, a giudizio delle polizie municipali, è il tutto «anacronistico rispetto ai «cinquantini» di nuova generazione: «Anzi, andare in due sui ciclomotori è un'arma contro il traffico e l'inquinamento nelle grandi città». Il veicolo verrà sequestrato, invece, a quanti commettono le infrazioni più gravi, come passare col rosso o modificare la cilindrata della moto che andrà in un deposito giudiziario senza che la titolarità passi allo Stato.

Correttivi, però, ancora da definire in qualche aspetto. «Sappiamo che si pensa di fare del proprietario il custode del mezzo fermato. In pratica lo tiene a casa ma non può usarlo - puntualizza il sindacato dei vigili - il guaio è che noi non disponiamo di una contromisura unificata e quindi si rivelerebbe una misura inutile perché non possiamo verificare chi viola il blocco». Esiste, poi, un problema ulteriore che sfugge alle valutazioni dei tecnici del dicastero delle Infrastrutture. Gli agenti, infatti, si sentono maggiormente in pericolo da quando è stata introdotta la confisca. «In un mese sono aumentate le aggressioni contro i vigili urbani, perché sempre più motociclisti scaricano su di noi l'esasperazione per norme vessatorie, inutili e dannose - afferma Cordova - oppure scappano perché con targhe piccole e illeggibili non saranno quasi mai identificati. E se anche lo fossero, piuttosto che la confisca del mezzo preferiscono rischiare duecento euro di multa: Senza che moto e gli confiscati, finiscono nelle depositerie giudiziarie convenzionate con i comuni. «Tra po' non sapra più dove metterli - dice Cordova - al ritmo di 10 mila motorini al mese anche questo diventerà presto un problema insolubile». Oggi, se fermati in flagranza di delle violazioni previste, il veicolo viene sequestrato e fatto trasportare in un luogo di custodia in attesa del provvedimento di confisca della prefettura. A quel punto il mezzo a due ruote diventa patrimonio dello Stato che decide se procedere con la rottamazione o la vendita all'asta. Attualmente l'unica via di uscita è il ricorso contro la contestazione dell'illecito, che se accolto porta all'archiviazione del verbale. Sanzioni «esagerate e inutili», secondo le associazioni dei consumatori, che minacciano battaglia e portano avanti cause-pilota per sollevare l'illegittimità della confisca, evidenziando pure che, nei comuni, gli uffici preposti hanno ricevuto ritardo i dispositivi sull'applicazione della nuova normativa.

Il governo sta preparando un provvedimento per attenuare la severità della legge sui motocicli

TORNAVA UBRIACO DALLA DISCOTECA

Multa record a un torinese Meno 60 punti sulla patente

Appena 20 anni, neopatentato e un record in materia di multe: 60 punti in meno sulla patente in un colpo solo. Umberto, studente torinese alla guida di un fuoristrada, all'alba di ieri mattina ha sbaragliato i due coetanei che - uno in provincia di Bolzano, l'altro a due passi da Savona - pochi mesi fa si erano aggiudicati un clamoroso meno 56 punti. Anche il torinese, come i suoi predecessori, ha premuto un po' troppo l'acceleratore e per giunta da brillo. I vigili urbani di Torino l'hanno fermato poco distante dall'uscita di una discoteca nell'ambito dei controlli svolti, insieme alla polizia stradale, il sabato e la domenica sera. I reati contestati? Lo stato di ebbrezza, il rifiuto di sottoporsi al controllo con l'etilometro, le cinture di sicurezza allacciate e la velocità eccessiva. Ad aggravare la posizione del va precisato, è proprio il fatto di aver appena ottenuto la patente. Per chi ce l'ha meno di tre anni, infatti, la punizione automaticamente raddoppia. [g. lon.]

OGGI E DOMANI

Gli atenei dicono no alla riforma

ROMA

Torna la protesta di associazioni, ricercatori, sindacati e studenti universitari, a pochi giorni dalla votazione in Senato della riforma dello stato giuridico dei docenti: oggi è prevista giornata di mobilitazione, con negli atenei e occupazioni simboliche rettorati. Il clou della protesta coinciderà la mattina di domani, in coincidenza con la probabile votazione del disegno di legge: a partire 11 organizzazioni della docenza accademica daranno vita ad una manifestazione nazionale.

La decisione dei professori accademici è stata presa dopo che il governo aveva scelto di portare direttamente in aula al Senato il decreto sulla riforma, senza passare per la competente Commissione parlamentare: «Il testo - dicono i docenti attraverso un documento unitario firmato da tredici associazioni - doveva essere ancora definito nei suoi contenuti: il cambiamento dei programmi rappresenta un strappo alle normali procedure parlamentari, ancora di più se il governo dovesse chiedere la fiducia».

La risposta degli atenei alla riforma è quasi unanime: 54 università su 72 hanno espresso il loro dissenso, buona fetta parti sociali coinvolte: «La materia oggetto del ddl - dicono i docenti - è particolarmente delicata in quanto ha rilievo costituzionale, sia per i profili della libertà didattica e scientifica che contraddistingue l'insegnamento universitario, sia in relazione al principio di autonomia degli atenei, al quale questa libertà è strettamente Denunciamo di fronte al Paese clima di confusione e scollamento nel quale si apre questo assurdo dibattito parlamentare».

Critiche anche dalla Conferenza dei rettori, sconcertati per le procedure che si sta adottando nel tentativo approvare frettolosamente la «riforma». Ribadendo la «contrarietà» delle università, i rettori «fanno appello alla responsabilità dei senatori di valutare posizione del sistema universitario italiano». Lo stesso presidente dei rettori Piero Tosi, durante la relazione annuale sullo stato delle Università italiane, tenuta la scorsa settimana, ha considerato «allarmante lo stato della ricerca e dei ricercatori» e invitato le istituzioni a «modificare la legge».

«Crescono le aggressioni molti motociclisti sono esasperati e fuggono Targhe così piccole sono impossibili da leggere»

NEI PROSSIMI MESI LA CONSULTA DOVRÀ SCIOGLIERE IL PARADOSSO

False generalità al neonato punite come l'infanticidio

Franz

ROMA

La madre che attribuisce false generalità al neonato, affidandolo ad un falso padre, mette davvero un delitto più grave della madre che uccide il figlioletto subito dopo il parto? Al delicato interrogativo, destinato a suscitare discussioni e polemiche, dovrà rispondere per la prima volta la Corte Costituzionale.

La sesta penale della Cassazione, presieduta da Luciano Deriu, ha infatti ritenuto del tutto irrazionale, sproporzionato e discriminatorio che il codice penale punisca oggi addirittura in modo più pesante il delitto di alterazione di stato (cioé l'attribuzione al neonato che privo - mediante false dichiarazioni nella formazione dal atto di nascita - di uno stato civile diverso da quello cui avrebbe diritto) rispetto all'infanticidio, che è reato molto più grave.

I supremi giudici, accogliendo le tesi della Procura generale, hanno messo sotto l'attuale normativa proprio perché «nella coscienza sociale, in tutto il sistema penale e nella cultura occidentale il bene fondamentale è la vita».

Viceversa il delitto di alterazione di stato punito dall'articolo 567 del codice penale nel secondo comma prevede la reclusione da cinque a quindici anni per chi «nella formazione di un atto di nascita altera stato civile di un neonato mediante false certificazioni, false attestazioni altre falsità», mentre il successivo articolo 578 del codice penale stabilisce che «la madre che cagiona la morte proprio neonato immediatamente dopo il parto, quando il fatto è determinato da condizioni di abbandono, materiale e morale, al parto, è punita con la reclusione da quattro a dodici nni».

Nei prossimi mesi la Consulta potrebbe quindi riequilibrare la situazione riducendo la pena per l'alterazione di stato equiparandola a quella prevista per l'infanticidio. Ma non si può escludere che il Parlamento un'apposita leggina possa aumentare l'attuale pena prevista per l'infanticidio proprio in considerazione della recrudescenza del triste fenomeno anche in connessione con le nuove emarginazioni legate all'imponente migrazione al di fuori di ogni controllo dall'Africa, dall'Asia, dall'America latina e dall'Est europeo. Negli ultimi anni molti neonati stati così abbandonati (in casa, per strada nei cassonetti dei rifiuti) e destinati quasi sempre ad un orribile morte.

L'ultimo caso di infanticidio risale ad appena una settimana fa quando a Biella una bulgara 34 dopo aver partorito da sola in casa, aveva ucciso il figlioletto nascondendone il corpo in un mobile del bagno.

Protagonisti della vicenda ora esaminata dalla Cassazione sono Raffaele Cuciniello e Gennaro Merola, accusati dalla Procura della Repubblica di Salerno di alterazione per essersi falsamente attribuiti la paternità di due bambine, Valeria e Anna, nate nella città campana presso la clinica Villa del Sole, rispettivamente il 31 luglio e agosto 1983.

Il 5 marzo 2002 il tribunale di Salerno li ritenne responsabili di violazione dell'articolo 567, secondo comma, del codice penale e beneficio delle attenuanti generiche li condannò a tre anni e quattro mesi di reclusione ciascuno, nonché all'interdizione dalla potestà genitoriale e pubblici uffici per la durata di cinque anni (quest'ultima pena fu però condonata). Il 26 maggio 2004 la Corte d'appello di Salerno confermò il verdetto di grado. Ma i due imputati presentarono ricorso in Cassazione. Se i giudici della Consulta accogliessero l'eccezione di incostituzionalità, la condanna dei due imputati cadrebbe prescrizione perché le due «bambine», Anna e Valeria, hanno compiuto, rispettivamente, 22 e 23 anni.

SONDRIO, 5 ANNI FA IL DELITTO

Suora uccisa, Milena chiede l'affidamento ai servizi sociali

La difesa di Milena, una delle tre giovani che nel 2000 a Chiavenna (Sondrio) uccisero con 19 coltellate suor Maria Laura Mainetti, ha chiesto al tribunale di sorveglianza dei minori di Milano l'affidamento della ragazza ai servizi sociali. Il legale di Milena, ritenendo che la giovane ormai maggiorenne abbia scontato gran parte condanna (8 anni e 6 mesi), ha chiesto che venga affidata ai servizi sociali in un luogo lontano da Chiavenna dove possa svolgere «attività lavorativa ai riabilitativi» per scontare il residuo della pena. L'udienza dei giudici si terrà a porte chiuse il 26 ottobre.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO per UFFICI

Vendiamo e Affittiamo

varie metrature posti auto

LUNGO DORA COLLETTA 67 □ Tel. 011

IL CASO UN FENOMENO [redacted] CRESCITA

Malate di shopping sarà la dipendenza del nuovo Millennio

Alcune donne sono già seguite dalle Asl Per le sindromi più gravi si ricorre ai farmaci

Maria Corbi
Inviata a MILANO

Negli Stati Uniti sono 15 milioni gli shopping addicted, e anche in Italia questa categoria di compulsivi dell'acquisto è in aumento. «In progressione veloce», spiega Claudio Leonardi, presidente della Feddersert Lazio, la federazione dei centri pubblici per la cura delle dipendenze. «In Lombardia la regione ha finanziato la Asl di Varese per la creazione di un'unità specifica che si occupi della dipendenza da shopping, [redacted] anche noi nel Lazio abbiamo questo problema e cerchiamo di farne fronte in attesa che la regione dia anche [redacted] noi una risposta positiva per il rimborso della terapia». Solo nella Asl romana diretta dallo psichiatra sono trenta le persone in cura. Quasi tutte donne. Ma non solo. Secondo le stime americane sarebbe l'1,8 per cento della popolazione a soffrirne. Stime che [redacted] avvicina ai dati italiani. «Possiamo dire che gli shopaholic sono il 2 per cento di tutti i malati da dipendenza», spiega Leonardi. «Ma sono cifre desti[redacted] a crescere in pochi anni, [redacted] valuto che arriveremo al 6-8 per cento [redacted] totale».

Naturalmente parliamo di comportamenti che deviano dalla [redacted] e che [redacted] comprendono chi ama spendere e se lo può permettere, chi esagera [redacted] tantum. E nemmeno le emule delle eroine di «Sex and the city» e della nuova lettera[redacted] femminile, la chicken lit, che si sfogano su scarpe e borse. Anche se, avvertono gli esperti, anche questi comportamenti comuni possono essere «border line».

Si può comunque tracciare un identikit del tipico soggetto da acquisto selvaggio. Secondo alcune ricerche del Dipartimento di Psichiatria di Iowa (Usa), il tipico malato [redacted] una donna, ha più di [redacted] anni, ma ne soffre dall'età di 18. Spesso presenta anche altri disturbi, in particolare dell'alimentazione o dell'umore. Caratteristiche che corrispondono a quelle delle pazienti-pioniere italiane. Tutte spendono più di quanto possono permettersi [redacted] comunque spinte da un desiderio incontrollato. Spesso gli acquisti sono inutili. E se andate a spiare in [redacted] armadio di queste «malate» vi troverete sicuramente molti vestiti [redacted] ancora [redacted] cartellino del prezzo attaccato.

Per Vincenzo Marino, diret[redacted] dipartimento dipendenze della Asl di Varese (che ha per primo istituito il centro per le dipendenza da shopping) «è chiaro come ci sia un'impennata di questa patologia [redacted] le cause vanno ricercate nel modello sociale che [redacted] orientato verso il consumo. Il marketing aggressivo fa venire fuori bisogni latenti». Insomma una malattia del nuovo millennio che ha alla base un insieme di fattori ambientali, vulnerabilità personale e anche un problema di chimica. Infatti la cura da qualche tempo passa anche per l'assunzione di una pillola, della categoria Ssri, ossia inibitori selettivi della ricattura della serotonina. «Si sono dimostrati efficaci», conferma Alfonso Troisi, psichiatra, docente di psicosomatica all'Università di Roma Tor Vergata. «Agiscono aumentando [redacted] funzionalità della serotonina [redacted] livello cerebrale e questo placa la tendenza alla compulsione. Quando c'è scarsa serotonina a livello cerebrale le persone vanno incontro [redacted] comportamenti impulsivi che prendono forme diverse, comunque bisogna evidenziare che difficilmente questa forma di dipendenza arriva da sola, di solito si manifesta insieme a sintomi ansioso-depressivi. Da noi arrivano persone per problemi di [redacted] o [redacted] scopriamo che sono anche affetti da compulsive shopping». [redacted] non [redacted] detto che chi [redacted] la carta di credito [redacted] maniera incontrollata [redacted] un depresso. «La percentuale è elevata ma non accade sempre», precisa Troisi.

Per lo psichiatra Vincenzo Marino «le cause vanno ricercate nel modello sociale che è orientato verso il consumo: il marketing aggressivo fa emergere bisogni latenti»

L'acquisto smodato è ormai catalogato tra le dipendenze. [redacted] foto, lo shopping di Kylie Minogue

[redacted] TERAPIA DA TRE MESI

«Prendo la pillola e compro [redacted]»

la storia

Cristiana è arrivata a Milano da Venezia dove abita. «Sono qui per le sfilate», spiega. Niente di strano se non fosse che da tre mesi è in cura da uno psichiatra per una forma di shopping addiction. [redacted] sono qui per vedere, solo per quello. Le sfilate sono l'unico posto dove posso pensare di comprare ma non posso farlo. E quando mi alzo dalla sedia e si accendono le luci, quella voglia irrefrenabile [redacted] acquistare tutto quello che mi piace, mi passa». Cristiana è bella, alta [redacted] magra e quando le si chiede perché si tortura in questo modo, come se un obeso [redacted] dieta entrasse in una pasticceria, lei risponde tranquilla: «Le sfilate sono luoghi sicuri, perché non c'è qualcuno che striscia la tua carta di credito e ti consegna [redacted] pacco pieno delle [redacted] inutili che hai scelto. Comunque da quando [redacted] in cura e prendo regolarmente, mattina e sera, la medicina, sto molto meglio». La «pillola» di cui parla la donna è uno dei famosi farmaci serotoninergici, che migliorano l'umore e placano i comportamenti impulsivi. «Quando sono andata dallo psichiatra mi ha detto senza tanti giri di parole che ero come una tossicodipendente, e che c'era una medicina che poteva aiutarmi. Pensavo che scherzasse. Io gli ho detto: "professore ma io voglio parlarle della mia vita, dei miei rapporti con mio marito, di quello che mi manca" e lui tranquillo mi ha scritto la ricetta liquidandomi con un "ci vediamo tre un [redacted] se"». Comunque Cristiana ha provato [redacted] adesso, dopo tre mesi di cura, le cose vanno meglio. «Non so quanto sia la medicina o il fatto che so di prenderla, però ho limitato gli episodi di acquisti sfrenati. Sono più tranquilla».

Prima della pillola, [redacted] soprattutto della acquisita consapevolezza di avere un problema, [redacted] vita di Cristiana procedeva con [redacted] solida routine: portare i figli a scuola, il lavoro, il marito, l'ossessione per il fisico e lo shopping. «Per anni ho dilapidato tutto [redacted] mio stipendio e oltre, fino a che non mi sono mangiata anche i soldi lasciati dall'eredità di mio padre. Una volta la banca mi ha chiamato e mi ha chiesto perché non investivo in qualcosa di fruttuoso tutti quei liquidi che tenevo sul conto corrente. Io ho trovato qualche giustificazione vaga, [redacted] adesso capisco che li tenevo [redacted] perché volevo spenderli, [redacted] paura di rimanere a secco, come i drogati che fanno la scorta di "roba". A scoprirmi è stato mio marito quando la ban[redacted] lo ha chiamato per dirgli che non erano state pagate delle rate [redacted] mutuo. Non l'ho mai visto così arrabbiato».

Cristiana comprava di tutto: «Riuscivo a entrare in un supermercato [redacted] una lista della spesa breve e uscire con tre carrelli. Quando vedevo le offerte speciali, impazzivo. Acquistavo magari venti confezioni di detersivo, come se dovessi prepararmi per il "day after". Era come [redacted] qualcuno mi dicesse: "acquistalo perché [redacted] la tua ultima occasione". Non sa quante paia di scarpe del [redacted] sbagliato mi sono portata [redacted] casa. E di vestiti [redacted] taglie diverse. Il momento magico per me è quando la cassiera passa la carta [redacted] credito [redacted] prepara il pacco. E' come quando da bambi[redacted] aspettavi la [redacted] della pasticceria che ti confezionava le paste».

Adesso Cristiana sta meglio, anche se sa di non essere guarita, [redacted] paura ad andare in giro ed evito perfino di andare in cartoleria a comprare le cose per la scuola per le mie figlie. Mio marito mi ha sequestrato tutte le carte [redacted] credito e vado in giro solo i contanti necessari per la giornata. Al supermercato [redacted] mio marito oppure mia madre. I primi giorni mi sembrava di impazzire e allora andavo su internet a visitare tutti i negozi virtuali. Poi mi hanno scoperto e mio marito mi ha messo davanti [redacted] un aut-aut: "O ti impegni seriamente o [redacted] ne vado di [redacted] e chiedo l'affidamento delle figlie". Così mi sono decisa a [redacted] sul serio. Ma non è facile». (m. cor.)

in breve

Londra
Una macchina sciogli grasso

Inventata una nuova macchina che sarebbe in grado di sciogliere il grasso nel tempo di una pausa pranzo. Il trattamento consiste nell'induzione di un fascio di ultrasuoni ad alta frequenza in specifiche parti [redacted] corpo. Le onde rompono alcune cellule senza [redacted] danni agli altri tessuti. Il chirurgo plastico Chris Inglefield è il primo a praticare questo tipo di trattamento in Gran Bretagna. Ogni seduta ha una durata che può variare dall'una alle due ore per un costo pari a 1.200 euro. I pazienti che si sono sottoposti alla nuova tecnologia finora sono venti. «Il trattamento permette di eliminare la paura di un intervento chirurgico ed è molto conveniente per i pazienti», ha detto dott. Inglefield a Daily Mail.

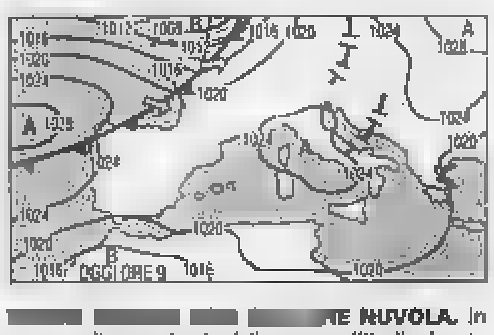
Spagna
Il segreto di Letizia

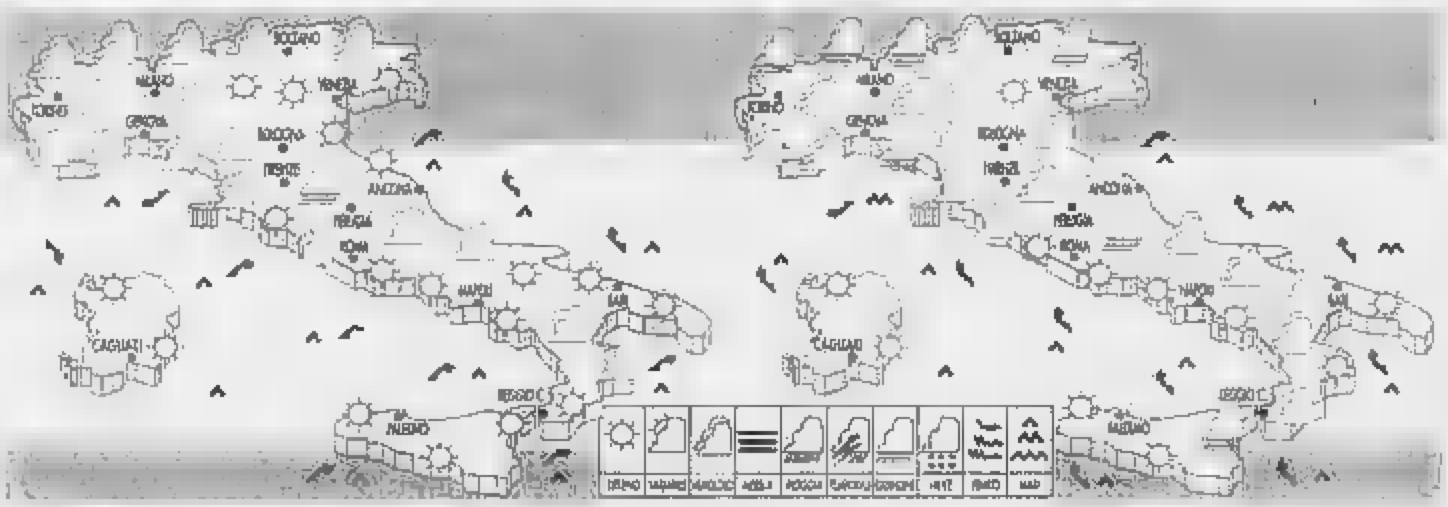
Il settimanale spagnolo «Epoca» afferma che il discendente del principe erede al trono spagnolo, Felipe de Borbón, sarà un maschio che potrebbe chiamarsi Pablo, ma spiega perché ancora non si conosca, quando la moglie di Felipe, Letizia, è al 7° [redacted] di gravidanza, il sesso del nascituro. Qual [redacted] la ragione dello strano mistero della Casa Reale di Juan Carlos? Una calcolata operazione di marketing per rafforzare l'immagine della Corona svelando solo dopo la nascita [redacted] sesso del nascituro...

Alitalia
La caciotta è francese

Caciotte francesi sui tavoli della sala vip Alitalia dell'aeroporto Jfk di New York, nonostante i formaggi italiani [redacted] tornano confronti [redacted] in quantità che in qualità. Una notizia che ha suscitato più di una reazione di sconcerto ed ha lasciato il ministro alle Politiche agricole Gianni Alemanno «notevolmente sorpreso», dal momento che la compagnia di bandiera dovrebbe essere «un'azienda chiave nel favorire «la penetrazione di prodotti made in Italy [redacted] mondo». «La perdita di occasioni promozionali uniche - ha sottolineato Alemanno - a[redacted] di Paesi concorrenti è molto grave». A peggiorare le cose, sottolinea la Coldiretti che per prima ha denunciato la strana coppia, il fatto che i prodotti del made in Italy andrebbero, invece, difesi a causa della lotta senza quartiere condotta dall'agropirateria.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





[redacted] NE NUVOLA. In [redacted] di perturbazioni, il meteo sull'Italia risente di una modesta instabilità atmosferica, alimentata dall'aria al seguito delle perturbazioni che transitano sull'Europa centro-settentrionale. Pertanto a zone di sereno si alterneranno annuvolamenti pomeridiani con associati brevi piovaschi, sulle zone alpine e su quelle appenniniche. Le temperature non si scosteranno dagli attuali valori.

Tendenza per dopodomani. Nuvole irregolari [redacted] Alpi centro-orientali, basso Piemonte, Liguria e Veneto, [redacted] piovaschi pomeridiani, in estensione sull'Appennino centrale. Poco nuvoloso sul resto.

OGGI. Annuvolamenti sulle zone alpine con isolati piovaschi sul Trentino Alto Adige ed in serata anche sull'alto Veneto. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sul resto del Nord. Annuvolamenti pomeridiani con piovaschi sugli Appennini del Centro-Nord. Al Sud poco nuvoloso.

DOMANI. Generalmente nuvoloso sulle Alpi e Prealpi con piovaschi pomeridiani [redacted] quelle centro-occidentali. Piovaschi pomeridiani anche su Liguria e alta Toscana. Poco nuvoloso sul resto del Nord. Annuvolamenti irregolari anche [redacted] resto del Centro e Campania. Poco nuvoloso al Sud.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	25	Bologna	[redacted]	25	Bari	[redacted]	[redacted]
Bolzano	12	25	Firenze	12	28	Napoli	[redacted]	[redacted]
Verona	14	25	Pisa	15	26	Potenza	12	23
Trieste	14	25	Ancona	14	23	S. M. Leuca	18	[redacted]
Venezia	14	25	Perugia	12	25	Reggio C.	10	25
Milano	15	27	Pescara	11	23	Palermo	18	26
Torino	13	24	L'Aquila	10	21	Catania	16	26
Cuneo	14	22	Roma Ciamp.	15	25	Messina	21	24
Genova	19	24	Roma Fium.	13	25	Alghero	14	26
Imperia	17	23	Campobasso	13	20	Cagliari	14	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 28 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	piovaschi	Lisbona	17	25	sereno
Atene	16	29	piovaschi	Londra	13	18	piovaschi
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	14	23	parz. nuv.
Berlino	17	19	parz. nuv.	Madrid	12	29	sereno
Bruxelles	12	20	parz. nuv.	Montecarlo	21	22	sereno
Bucarest	12	21	piovaschi	Montreal	8	21	parz. nuv.
Budapest	14	24	parz. nuv.	Mosca	8	20	sereno
Buenos Aires	8	19	sereno	New York	14	23	parz. nuv.
Copenaghen	11	16	piovaschi	Parigi	12	22	parz. nuv.
Dublino	8	17	piovaschi	Pechino	16	23	piovaschi
Francoforte	11	23	parz. nuv.	Praga	[redacted]	19	parz. nuv.
Gerusalemme	18	26	sereno	Rio de Janeiro	16	22	sereno
Ginevra	11	24	sereno	Sofia	10	21	piovaschi
Helsinki	11	19	piovaschi	Sydney	11	21	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	15	23	sereno
Istanbul	[redacted]	23	parz. nuv.	Varsavia	11	23	parz. nuv.
Johannesburg	10	24	sereno	Vienna	12	23	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011[redacted]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di [redacted]. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc./3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via [redacted] 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333332; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. [redacted] 56381; fax 011 5627959 E-mail: [redacted]@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA: Direzione: Milano 20123 via E. Carducci 29, [redacted] 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 4, tel. 049 8734737. Catania corso [redacted] 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561 192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53841, fax 010 543197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 260.000

GOLFE JUAN
Magnifico monolocale fronte [redacted], centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica [redacted] mare
Euro 125.000

CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
Bilocali da Euro 126.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
www.isit-immo.it
800-777510
Partner Gruppo UNICA

CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, bilocale con terrazza vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanza.
Euro 180.000

JUAN LES PINS
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 178.000

NIZZA
Centro a pochi passi dal porto, [redacted] palazzina affacciata [redacted] piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 5,5%, da Euro 145.000

E' LA GIORNATA DEL ROMANTICISMO

La moda fa pulizia Si ricomincia dal bianco assoluto

Addio jeans sdruciti e maglie sfilacciate Con Emporio anche il nudo diventa garbato

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Si riparte da zero. Il bianco [illegible] di una nuova pagina. Lasciandosi alle spalle il cattivo gusto omologato. Addio jeans sdruciti, maglie sfilacciate, spac- [illegible] killer da valina... e magari storie di droga. La moda fa pulizia in tutti i sensi.

Così anche il seno velato da uno scialle molto trasparente ha un sapore diverso. Suona [illegible] un'evoluzione del nudo che abbandona la volgarità per diventare fresco, garbato. Soprattutto se a proporlo è Giorgio Armani nella sua linea Emporio - che ieri ha sfilato non sulla solita passerella, ma nel gigantesco negozio di via Manzoni. «Dove la gente viene poi a comprare i vestiti. E dove sabato scorso ho fatto il commesso. Divertente! Una signora provandosi una giacca mi ha chiesto: "Lei che l'ha fatta, mi dica come mi sta?". Ovvio che l'ho venduta. Gli anni alla [illegible] [illegible] stati utili...", "Lei ci serve, tutto il resto non conta", ha detto un'altra», racconta lui divertito, dopo una collezione che conferma in pieno la forte tendenza elegante e romantica che soffia sull'abbigliamento giovane. Nastrini, fiocchetti, ruches e volant si rincorrono su giacche anatomiche a minute, [illegible] plissè a ventaglio, [illegible] [illegible]toveste. Focus sulla scollatura, sul seno che occhieggia. Il nude look - anche se in versione soft - è una novità in casa Armani... «Fa piacere vedere il seno ben fatto di una ragazza giovane che non lo esibisce in modo sfacciato. Dipende sempre da come si fanno le cose, in quale contesto». Cento modelle belle vere, accomunate da uno stile dolce e moderno. Diluito da black [illegible] white, illuminato da sfumature pastello iridescenti. «Il rigore rende tutto uguale, le donne hanno voglia [illegible] quel tocco in più: una cintura, un pizzo, un cappello per sentirsi uniche». Quindi pulizia [illegible] fa rima con minimalismo.

Bianco in quantità industriale. Sarà il colore superstar. E' un colpo d'occhio che abbi[illegible]lia quello sulla pedana [illegible] di via Macenate. Tableau [illegible] [illegible] modelle in lingerie inizio secolo, chiome alla Goulue e infradito di gomma. Il reggiseno virginale finisce sulla canotta; ricami al filet per un mare di short, mini e sottane alla caviglia. Trine e trasparenze si mischiano a [illegible] "educato" denim per un effetto sentimental-sensuale con ironia. Il jeans ha le ore contate, [illegible] sfrattato [illegible] coraggio della semplicità, che tradotto sul candore è lavorato, raffinato, ricercato. Come quello di Alberta Ferretti Philosophy. «Basta con gli stracci, a noi spetta rieducare [illegible] adolescenti al buon gusto». Senza banalità colletti e polsi inamidati si annodano come gioielli su tuniche intagliate e montate [illegible] reti, [illegible] puzzle galleggianti che rendono agile la figura. Parrucche corte, forme geometriche. Very romantic. Filone dark a cui La Night of Star dedica a ottobre un premio ai maggiori esponenti dell'arte, arredamento, letteratura... Per la moda lo ritirerà la Ferretti.

Dal bianco non si sfugge. Tinge anche gli accessori. White è la borsa Tango di Borbonese, creata per celebrare i 50 anni della griffe. Simbolo dello chic si sposa a giacchini in pitone da wasp in visita a Capri, molto Jackie, fan di gonne infarate all'uncinetto: Sfila Davide Rossi, il figlio di Vasco, per Just Cavalli, disinvolto fra tante sventole immolate su zeppe da sincope, ampi e corti camicioni da pittore, maniche a sbuffo king size. Scenografia genere reality show su spiaggia giamaicana per una tenera love generation che sorseggia aperitivi e balla. Finisce in acqua e non si rovina il costume gioiello ispirato ai balletti russi, tripudio di pietre cabochon. Lo lancia Fisico che firma anche l'acqua minerale fashion [illegible]n Lauretana. Ancora decori, ma di stampo Masai per le maglie di Fuzzi [illegible] collan- [illegible] incorporate nei tween set. L'etnico resiste, Ferragamo viaggia fra suggestioni turche; Marani sogna la ricchezza opulenta medio orientale.

Modelle in passerella durante la sfilata D&G

Philosophy di [illegible] Ferretti

Una proposta di Just Cavalli

Emporio Armani

Alberta Ferretti: «Basta con gli stracci [illegible] noi spetta rieducare gli adolescenti al buon gusto»

«Per Milano ci vuole un sindaco donna»

Giorgio Armani si sistema alla Nestlè

Giorgio Armani ha comprato l'intero stabilimento della Nestlè di via Bergognone 46, proprio di fronte alla parte della storica fabbrica che aveva già acquisito e ristrutturato. «Bergognone bis», come in casa Armani viene chiamata la nuova avventura, consta di ben 24 mila metri quadrati, con tanto di parco. A ristrutturare il tutto sarà ancora l'architetto giapponese Tadao Ando (che ha già lavorato sullo stabilimento al civico 59). Il nuovo quartiere generale sarà inaugurato nel 2008. Sempre Armani, ieri, a margine della presentazione Emporio, ha detto parlando di Milano e delle prossime elezioni comunali: «Un sindaco femmina può avere una sensibilità che un sindaco maschio non ha. Milano è un po' sporchiccia, deve essere tenuta meglio: io la immagino guardata da [illegible] mamma che dice, vai un po' là a pulire!». Lo stilista è scontento di come il centro di Milano talvolta sembri morto: «Benvengano le iniziative volte a [illegible]re momenti di interesse e di vita, benvengano i negozi aperti. Il centro deve vivere».

KATE MOSS IN CLINICA

Dopo lo scandalo [illegible] foto mentre consuma cocaina
La modella in un centro per la disintossicazione

LONDRA. [illegible] Moss (nella foto con Naomi Campbell e Donatella Versace) [illegible] entrata ieri in un centro per disintossicarsi dalla cocaina. Il nome della clinica e la sua località [illegible] ignote. Il [illegible] che la top model attualmente è all'estero e resterà fuori [illegible] Regno Unito per ricevere le cure. La carriera e la vita della Moss hanno subito [illegible] forte contraccolpo dopo la pubblicazione sul tabloid britannico Daily Mirror di foto che la ritraevano mentre tagliava e sniffava diverse strisce di cocaina. Lo scandalo è montato ulteriormente dopo rivelazioni su presunte orge lesbiche e party sesso nella tenuta della modella del Gloucestershire.

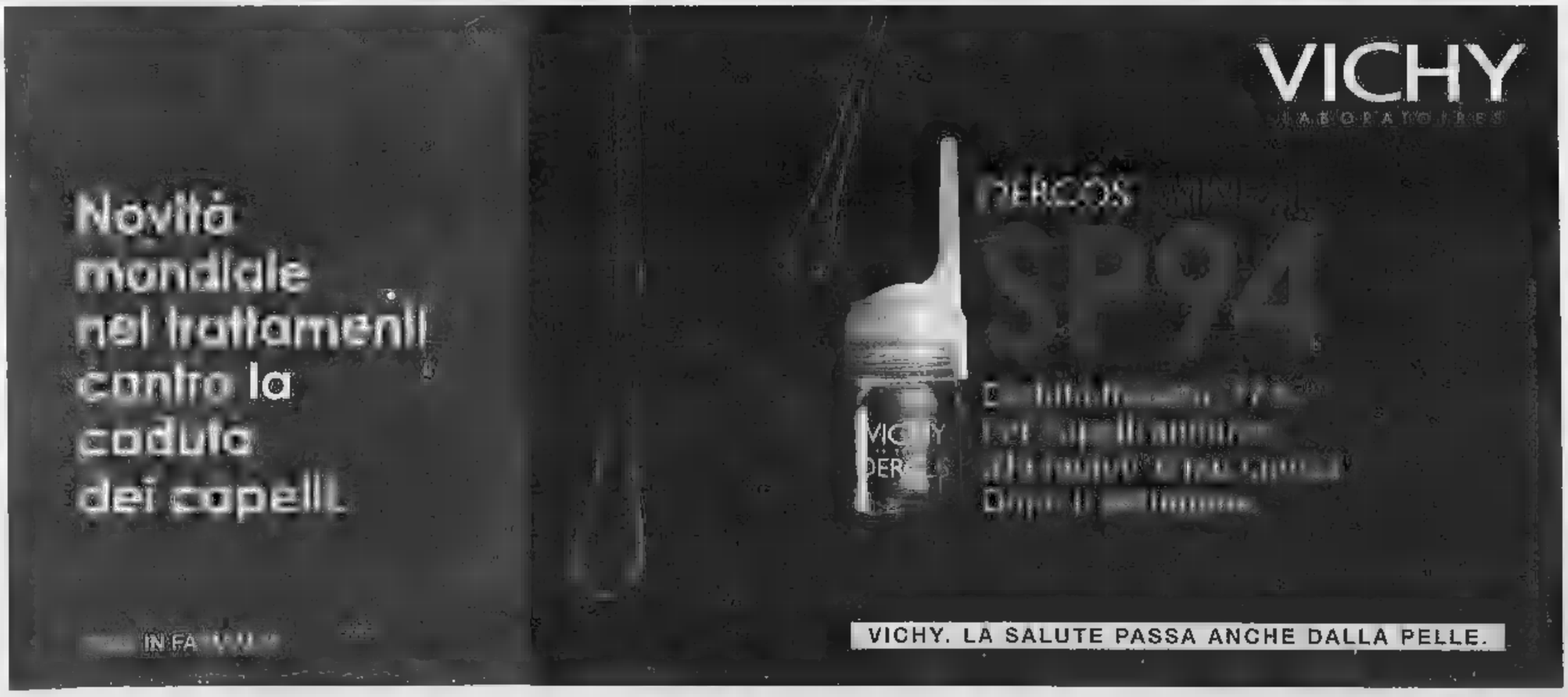
POLEMICA

Stilisti [illegible] contro la lista [illegible] Vogue Usa

Al terzo giorno di sfilate milanesi partono le bordate contro Vogue Usa e la [illegible] lista dei «magnifici sette» della moda che ha escluso d'un colpo gli italiani beneficando solo Miuccia Prada: la famigerata classifica è «una boccata d'ossigeno per marchi moribondi», è solo «un'opera di beneficenza» dice Roberto Cavalli. «Anna Wintour (direttore di Vogue Usa,) è [illegible] grande, [illegible] fatto una classifica [illegible] fin di bene» ironizza lo stilista toscano, sottolineando che «tutte le case di moda citate sopravvivono grazie ai profumi, [illegible] certo per i loro abiti». Lo stilista non [illegible] mezze parole: certo, quando ha letto la «top seven» americana, scorrendo [illegible] Narciso Rodriguez, Marc Jacobs (Louis Vuitton), Stefano Pilati (Yves Saint Laurent) Olivier Theyskens (Rochas), Nicolas Guesquiere (Balenciaga, Alber Elbaz (Lanvin), Miuccia Prada, ci è rimasto male e non lo nega, [illegible] [illegible] credo [illegible] Dio, figuriamoci in un [illegible] [illegible] moda, meglio [illegible] giudicati [illegible] i migliori sette da tutto il mondo che dalla sola Wintour. Noi cresciamo ogni anno del 20% mentre i nomi storici che ha citato lei hanno tutti grossi problemi economici».

Più prudente Stefano Gabbana che tenta [illegible] tagliar corto dicendo: «È una scelta editoriale, [illegible] ha [illegible] significato reale». Poi aggiunge: «Certo [illegible] avrebbe fatto piacere [illegible] [illegible] quell'elenco, ma bisogna farsene, sono solo scelte editoriali. Io non mi sento offeso [illegible] questo. D'altra parte, [illegible] [illegible] nomi c'è [illegible] filo conduttore che [illegible] ci riguarda: noi non c'entriamo, quel tipo di moda non sapremmo neppure farla, tra quei [illegible] nomi ci sentiremmo come pesci fuor d'acqua».

«Non voglio parlare di quella lista» dice Giorgio Armani e a chi lo incalza aggiunge: «Verrà il momento». E chi poi gli chiede quali [illegible] gli investimenti pubblicitari del gruppo Armani su Vogue Usa, si limita a dire: «Quanto necessario, abbiamo già ridotto...». Anche Angelo Marani non [illegible] digerito la lista della Wintour: «Chi si [illegible]legge a Catone Censore, credendo [illegible] essere [illegible] depositario della verità, sbaglia sempre. Le liste sono assurde, perché la bravura e la fama possono essere collegate a tanti elementi: c'è chi è bravissimo e vende poco, e chi non ha un gran nome, ma [illegible] mercato ricchissimo. Io, ad esempio, nel mio piccolo, cre- [illegible] del 20% stagione dopo stagione: produco tutto in Italia, con manodopera italiana e conseguente qualità e prezzi che, ovviamente, non possono essere quelli [illegible] potrei ottenere [illegible] producessi in Cina».



LA PIU' GRANDE VALIGERIA PELLETTERIA D'ITALIA

OLLY'S
"LOW COST STORE"
VALIGERIA · PELLETTERIA ARTICOLI REGALO

SPECIALE SCUOLA & UFFICIO!

A PREZZI IMBATTIBILI 365 GIORNI ALL'ANNO!!!

Zaini Trolley
da € 39,00

Zainetti
da € 19,00

HEop
un sacco più leggero...

IN 10 BELLISSIMI COLORI

IN ESCLUSIVA DA
OLLY'S

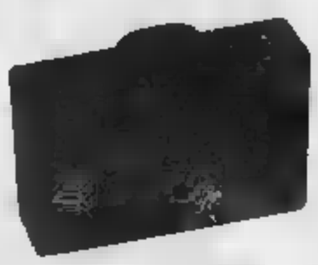
LO ZAINO NON PESA PIU'!
Il dispositivo applicato allo zaino induce il mantenimento di una corretta posizione della schiena, contribuendo così ad una efficace prevenzione dei più comuni disturbi della colonna vertebrale.

Approvato dalla Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia — SIOT

OFFERTA LANCIO € 15,00

CARTELLE IN TESSUTO da € 29,00

CARTELLE IN PELLE da € 99,00



24 ORE PVC da € 19,00

24 ORE PELLE da € 59,00

24 ORE ABS da € 19,00

PORTA PC da € 29,00

BORSE PILOTA da € 19,00

Foto e colori sono puramente indicativi

TORINO - P.ZZA SOLFERINO 9b - TEL. 011.5620874
ENTRATA LIBERA ORARIO CONTINUATO

A quell'arco appendiamo sogni e idee

Allora l'arco, che ha la poeticità delle cose che non si sa a cosa possano servire ma che ha la forza concreta delle cose che si sa che serviranno a qualcosa. Quando nacque la Tour Eiffel a Parigi, o chez nous la Mole, ci si chiese a cosa l'opera sarebbe servita (il carattere francese) e adesso ogni anno ne scopre un uso nuovo e turisticamente redditizio, o si decise sin troppo bene la destinazione (la costruzione di Antonelli era nel progetto una sinagoga) e poi si è andati in tutta un'altra direzione.

In l'arco è bello perché sì, è giusto perché se ne parla, se ne scrive, e la sua fruizione è da inventare da parte dei fruitori. Possiamo adesso ricordare che in uno dei tanti cazzeggi di addetti all'immagine preolimpica prese corpo (e si trattava di un consesso molto titolato) l'idea di una seconda Mole, però bianca, a contrasto ulteriormente la città. Non se ne fece nulla, adesso, c'è l'arco e gli si deve voler bene, appendendo ad esso idee, sogni, proposte.

L'ESAME IL SUPER CONTROLLORE DEL CIO DA' LE PAGELLE

Parola di Killy «Ora Torino sente il brivido dei Giochi»

«Un lavoro corale in crescendo Impianti perfetti, l'ultimo sforzo va fatto per il Palazzo dell'hockey»

intervista GIULIA ZONCA

Di spirito olimpico ne ha fin troppo. Jean-Claude Killy ha vinto tre medaglie in colpo solo, nel 1968 a Grenoble, Giochi di rivoluzione culturale e non solo. Il francese ha scardinato la storia e si è preso tre ori: discesa, slalom gigante e slalom speciale. Oggi è il presidente della di controllo per Torino 2006 e non scia più. Non ha provato piste e non prova particolari emozioni al ricordo. Si emoziona con quello che vede e il suo affollato passato sembra non riguardarlo.

A settembre doveva esserci l'ultima visita di verifica invece tornerete a novembre. Come stanno gli impianti?

«Va tutto al meglio, unica pecca il Palasport dell'hockey, sta davvero e una soluzione va trovata, la costruzione è in ritardo. C'è solo la pista e a inizio dicembre sono in programma le prove. Escludo di saltarle, in molti altri posti la verifica ha evidenziato problemi che non avremmo scoperto altrimenti. Penso al bob».

Hockey punto più basso e quello più alto?

«Pragelato, è un piccolo gioiello, un posto incantevole dove ro può succedere una quelle magie che capitano solo alle Olimpiadi. Non saprei neanche descrivere cosa, posso solo dire che lì c'è l'atmosfera giusta. Poi il Sestriere sarà di certo il cuore pulsante. Lì sta lo sci alpino, lì c'è il villaggio e

Jean-Claude Killy, 62 anni, è presidente della commissione di controllo del Comitato olimpico internazionale per Torino 2006

«Sestriere vedrà il trionfo dello sci alpino: è di casa Pragelato è un gioiello, si respira aria di magia»

lì, per la prima volta ho respirato l'aria da competizione. Durante l'ultimo controllo, messo fermo e ho immaginato. Due minuti e finalmente ho avvertito fermento da gara».

Ci avete messo molto a sentire l'atmosfera giusta...

«Sì, è stato difficile, i molti problemi hanno creato una cappa e soprattutto individuavo uno spirito di squadra. Ora le energie vanno tutte dalla stessa parte. Però ho imparato che il meglio viene fuori solo sotto pressione. Ed è ora che si inizia a sentirla».

Qual è il momento peggiore?

«E' alle spalle, molto dietro, però ci sono stati giorni in cui la cocciuta lentezza delle macchine mi sbalordiva e indispettiva. La mesa a punto del sistema olimpico è complicata, lì c'era proprio inerzia. È passato, e il sta».

Lei ha una certa ad archiviare. Dopo Grenoble è sparito, ha mollato lo sci ed è passato alle corse in macchina. Poi però è tornato, le mancava il circo bianco?

«Mi mancava perché quando ho iniziato io non esisteva, ho voluto assaggiare un po' del professionismo che avevo sognato. Una scommessa, poi passato ad altro. Non amo stare a guardarmi e poi bisogna sempre migliorarsi, se arrivi a certi livelli e sopra non c'è niente tanto vale cambiare aria».

L'ha cambiata parecchie volte. Ha fatto l'attore, ha gestito il Tour de France, le Olimpiadi di Albertville, ora è membro del Cio. Dove è che ha trovato più difficoltà?

«Sa, di fondo è sempre la stessa cosa. Si tratta di sfide e di emozioni. Che sia una corsa in bici o una corsa in macchina, una discesa... Che differenza fa? La diversità sta nell'olimpismo, ma riguarda il mio lavoro piuttosto ciò che si respira in quel periodo».

A cosa sarebbe l'olimpismo?

«Una forza. Lo so banale, ma è una potenza data dalla giovinezza di atleti, volontari, persone che si al doppio normale velocità delle ambizioni. Non solo quelle gareggia, per tremila partecipanti sono il quadruplo che ci hanno provato, milioni che lo hanno sognato. E' qu frullato che crea una sorta di magnetismo, è la miscela di energie che ferma l'attimo: l'olimpismo».

E a Torino che ci sarà diverso?

«Sarà il trionfo dello sci alpino perché questa è casa sua. E poi mi aspetto novità, tipo dai salti. Sono pronti a trainare più pubblico. E' una gara affascinante e credo qui abbia trovato il palco giusto per essere consacrata. Pragelato. E' perfetta per quei pazzi».

Ultimo controllo?

«Fine novembre, 30 e ma una sola incognita davanti siamo in discesa e mi pare di aver posto il problema hockey in termini seri, quindi mi aspetto venga risolto».

E dai nomi si aspetta? Nuovi campioni o consacrazioni?

«Su queste cose mi sbaglio e basta. E' inutile che io faccia dei nomi a caso e poi potrei dire qualcosa di concreto solo sui francesi e mi sembra provinciale. Non pace di fare pronostici. Sono tipo troppo concreto».

Eppure lei dovrebbe individuare i campioni con facilità, chi meglio di lei sa serve per affrontare un' Olimpiade. Lei ha vinto tutto.

«Cosa?»

Scherza, Grenoble 1968...

«Sì, ho vinto, ma quello il passato».

Campione ■ leader

Tre ori a Grenoble Poi di tutto, di più

Jean-Claude Killy è nato il 30 agosto 1943, figlio di un ufficiale di dogana ha iniziato a sciare da piccolo ed è entrato nella nazionale francese a 15 anni. Ha vinto due Coppe del Mondo e nel 1967 ha vinto 12 delle 16 gare in programma. È diventato leggenda nel 1968 quando alle Olimpiadi di Grenoble ha vinto 3 ori: slalom gigante, slalom speciale e discesa, nessuno ci è più riuscito dopo di lui. A soli 24 anni ha mollato tutto («sapevo che non avrei potuto vincere di più»), ha girato film con Vittorio De Sica (solo il primo dei tre lungometraggi a cui ha partecipato). Ha corso in Parigi Dakar, nel 1972 è tornato allo sci professionista ed è diventato campione del Mondo. È stato nel gruppo organizzatore del Tour de France, nel comitato olimpico di Albertville 1992, è membro del '95 presidente della commissione di controllo per Torino 2006.

torino 2006
Sponsor Ufficiale

I TUOI SOGNI SONO ANCHE I NOSTRI.

COPYRIGHT LAPRESSE

Lancia è al fianco di Carolina Kostner e degli [redacted]
Squadra [redacted] di Pattinaggio di Figura. www.lancia.it

LANCIA

SIMBOLI LE MASCOTTE DI TORINO 2006 PROTAGONISTE DEL CONTO ALLA ROVESCIA: LA LORO SIMPATIA CONTAGIA GRANDI E PICCOLI

LA PRIMA VOLTA. Ad Atrium si gioca alle Olimpiadi: ecco Silvia Stemberger ed Elena Maldi, a fianco di Neve e Gliz, impegnate con stone e spazzola [redacted] curling

PAPA'-FUMETTO. Alla grande giornata di Neve e Gliz non poteva mancare Maurizio Nichetti, che ha dato vita a strisce e spot con le mascotte olimpiche

SPORT E SORRISI. Federica e Annalisa Listino sognano imprese sulle piste dello sci e nello stadio del curling. E il clic in piazza è un bel modo per cominciare

VOGLIA DI VINCERE. «Ho vinto» ci dice la piccola Erica Maccarini, anticipando [redacted] immagini che fra pochi mesi, a Torino 2006, [redacted] pane quotidiano

E' qui la festa in compagnia di Neve e Gliz

Show in piazza, cartoon e spot firmati da Nichetti

UN, DUE, TRE. Simone, Alessia e Sara Colomba calano un tris di successo per l'emozione dei genitori. La loro Olimpiade di passione è già realtà

PAZZI PER LA TAVOLA. No, non quella del buongustai: quella di Daniele Monetti è la tavola dello snowboard, la specialità che fa impazzire i giovani

Sempre più al centro della scena. Neve e Gliz, le due mascotte di Torino 2006, [redacted] portatrici dei valori olimpici: partecipazione, rispetto, amicizia e lealtà. Allo stesso tempo la loro essenza e la loro personalità riflettono lo spirito e l'unicità dell'avvenimento olimpico italiano: passione, entusiasmo, cultura, buon gusto, ambiente e sport. Neve e Gliz nascono dalla matita del designer portoghese Pedro Albuquerque, classe 1966, che ha [redacted] il co[redacted] internazionale indetto dal Toro per inventare i simboli dei Giochi torinesi. Lo stesso designer ha poi creato Aster, la mascotte delle Paralimpiadi.

Ora le mascotte sono davvero protagoniste assolute, prendono per mano la gente, giocano con i ragazzi, si divertono e fanno divertire. Com'è accaduto nel cuore della Torino olimpica, ad Atrium in piazza Solferino, due domeniche fa. E' stata [redacted] festa a cinque cerchi, [redacted] le mascotte che si mettevano in posa per farsi fotografare. Attorno, le prime gare del gioco olimpico di Torino 2006, e le bancarelle dei collezionisti che raccontano la storia di Olimpia attraverso migliaia di pins.

Neve e Gliz appaiono in strisce pubblicate sul settimanale giovane de La Stampa, Giò, e prossimamente irromperanno negli spot trasmessi dalla Rai. Un'operazione di creatività firmata da Maurizio Nichetti. Autore, regista, autore di favole televisive, Nichetti ha scelto e poi animato [redacted] producendo con gli specialisti di Lanterna Magica dei cartoon deliziosi.

[redacted] L'importanza dell'esempio, ecco [redacted] professoressa Laura Cascino, insegnante di educazione fisica e volontaria delle Olimpiadi

COLLEZIONISMO BOOM

IL PIÙ VENDUTO E' IL FRANCOBOLLO CON I PUPAZZI

Vendite record per la seconda serie di francobolli preolimpici dedicati alle località sedi dei XX Giochi invernali e alle due mascotte Neve e Gliz. I quattro esemplari e il materiale filatelico che li accompagnava, cartoline e folder, sono andati letteralmente a ruba agli sportelli degli uffici postali delle Filiali di Poste Italiane di Torino e di Pinerolo. Dal 21 marzo scorso, giorno di emissione dei francobolli che raffigurano Sestriere, Pinerolo, Cesana e le mascotte dei giochi, sono stati venduti oltre 205 mila esemplari. Più di 100 mila sono stati acquistati agli sportelli degli uffici postali della Filiale di Pinerolo (che comprende i Comuni delle valli olimpiche) e circa 100 mila sono stati commercializzati dagli uffici postali di Torino città e dei grandi comuni dell'area metropolitana. A questi si aggiungono oltre 1800 folder, speciali raccoglitori illustrati che contengono tutto il materiale relativo all'emissione: francobolli, buste primo giorno di emissione e cartoline filateliche.

La fortunata emissione, completa e rinnova il successo della prima serie dei francobolli pre-olimpici, emessa il 9 marzo 2004 e dedicata ad altri quattro Comuni dei giochi invernali: Torino, Sauze d'Oulx, Pragelato e Bardonecchia. Allora le vendite avevano raggiunto quota 400 mila per i francobolli e 5500 per i folder. Il francobollo più apprezzato da collezionisti e acquirenti è stato quello dedicato alle mascotte dei giochi. Molto richiesto anche il francobollo dedicato a Pinerolo, di cui sono stati venduti oltre 30 mila esemplari.

[redacted] DELLA [redacted] AMBASCIATORE DELLE NAZIONI UNITE E SOSTENITORE DEL MOVIMENTO OLIMPICO, SARA' TEDOFORO ILLUSTRE

Kaiser Klammer: Ghedina e Rocca faranno scherzi alla mia Austria

«Prevedo sfide di alto livello. A tutti dico: andate, gareggiate e vincete»

intervista

Franz Klammer, il re della libera Anni '70, l'imperatore incontrastato della velocità, si tiene stretto il record di cinque coppe del Mondo in discesa e quelle 26 vittorie di specialità che neppure Hermann Maier, Stephan Eberharter e Michael Walchhofer, gli eroi di oggi, hanno saputo strappargli. Il sovrano austriaco, occhiali da sole e look sportivo, si racconta tenendo fede a quel [redacted] ruolo [redacted] algido che ha contribuito a scriverne il mito. Ma sotto questa dura scorza di icona dello sci c'è un uomo che dopo [redacted] vinto tutto, l'unico in grado di sussurrare dolci parole alla regina delle piste, la Streif, si è dedicato a chi è meno fortunato. Colpito dal drammatico incidente che ha inchiodato sulla sedia a rotelle [redacted] fratello, anche egli ottimo discesista, il kaiser, a carriera archiviata, [redacted] fondato la «Franz Klammer Foundation» per aiutare gli atleti infortunati che a causa di cadute non possono più condurre una vita normale.

Klammer, [redacted] ambasciatore delle Nazioni Unite e attivo sostenitore del movimento olimpico. Che effetto le fa [redacted] uno dei tedofori di Torino [redacted]

«Sono ancora molto deluso perché la Carinzia non ha ottenuto le Olimpiadi. Klagenfurt, insieme con Kranjska Gora e Tarvisio, aveva un bel progetto. Ma a Seul nel 1988 siamo stati esclusi dalla competizione finale. Forse i gio[redacted] già fatti. Vinse Torino. Ed [redacted] qui».

Qual è il messaggio che dà agli atleti, ai suoi eredi, per questo grande evento?

«Andate, gareggiate e vincete. Senza paura. Indipendentemente dal[redacted] competizione sportiva, come ambasciatore spero che questa edizione dei Giochi offra grandi momenti [redacted] partecipazione e pa[redacted]. Nel nome della solidarietà».

Il suo sport oggi, con gli sci corti, è cambiato radicalmente. C'è molta differenza tra il suo modo [redacted] gareggiare e quello attuale?

«Moltissima. Le piste hanno [redacted]no cunette, sono più lineari. E poi c'è [redacted] neve artificiale. [redacted] non facevamo pesi ma correvamo molto e ci allenavamo andando in bicicletta».

Klammer, qual è la vittoria che ama di più?

«Innsbruck '76, la medaglia d'oro alle mie Olimpiadi».

I segreti della [redacted] preparazione?

«L'esperienza ti aiuta e dopo tanti anni di gare capisci ciò che è giusto per [redacted]. [redacted] stato questo il segreto della mia vittoria olimpica. La Svizzera è "colpevole" della mia medaglia d'oro: loro in squadra avevano Roland Collombin, mi batteva sempre. Era diventato un mio chiodo fisso. A Innsbruck però sono partito bene, [redacted] mente avevo solo la mia libera. Ho pensato a scendere, non ai rivali. Così ho vinto».

Come gestì la tensione e la pressione prima di quell'appuntamento decisivo della sua carriera?

«La cosa migliore è ignorare tutti quelli che hai attorno. Devi dimenticarti della pressione. Per tutta [redacted] settimana prima della gara [redacted] ho guardato la televisione, non ho letto i giornali e ho cercato di evitare quelli che potevano farmi domande sulla gara. Mi sono concentrato solo sulla pista. Il mio unico pensiero era lei, la discesa. Mentalmente ripassavo la traiet[redacted] le linee. [redacted] ho neppure partecipato alle varie cerimonie. L'unica concessione è [redacted] cena con gli amici». **Parliamo dei Giochi di oggi. Il [redacted] paese, l'Austria è la regina delle piste. Il Wunderteam, la squadra delle meraviglie, parte favorita. Pronostici?**

«Abbiamo dieci atleti di grandissimo livello. Ma [redacted] sa [redacted] questi solo quattro avranno [redacted] posto. In libera cito alcuni grandi come Maier, Fritz Strobl e Walchhofer. Ma io non sono l'allenatore della Nazionale e la stagione deve ancora iniziare. Le gare di Coppa potrebbero riservare sorprese».

E l'Italia? Come la vede?

«Dovete puntare [redacted] Rocca, farà bene. E poi c'è il mio amico Ghedina. Se Kristian si concentra solo sullo sci, a Torino può stupire tutti. Per me [redacted] suo risultato l'anno scorso a Chamonix non è stata una sorpresa. Ho visto che avete [redacted] qualche giovane in grado di far risultati. Attenti però, adesso non dovrete più cambiare nulla nello staff. Prima dei Giochi non si fanno rivoluzioni».

Lei ha lasciato il circo bianco criticando la Federazione internazionale. Anche Miller a fine stagione l'anno [redacted] ha proposto un suo circuito alternativo di professionisti.

«Come Bode ho provato a cambia[redacted] la Coppa [redacted] Mondo. Senza successo. Questo dimostra che il campione americano è un [redacted] vero e porta avanti le sue idee. Lui fa show ma è un grande. Come Ghedina. Lo sci ha bi[redacted] di atleti così. Veri».

Scia ancora?

«Certo. Mi piace [redacted] matti. Ma con lo sport agonistico ho chiuso. Ora mi occupo di pubblicità. Scio per piacere e passione [redacted] i miei amici. E per lavoro. Ovunque, in Europa e in America».

Gli amici italiani

«Dovete puntare sulla classe di Giorgio [redacted] sull'esperienza di Kristian. Ed evitate rivoluzioni nello staff»

Fenomeno Miller

«Bode è uno show man ma è un uomo vero. Lo sci ha bisogno di atleti così, che hanno il coraggio delle idee»

Franz Klammer, [redacted] anni a dicembre, con la fiaccola olimpica di Torino [redacted]

La Compagnoni e [redacted] Simeoni nel Team Visa

I giovani talenti a scuola dai big

C'è una squadra particolare che parteciperà alle Olimpiadi di Torino 2006: si chiama «Team Visa», ha atleti di classe e a differenza delle altre può permettersi di avere in panchina i mentori. Che sono allenatori di lusso, ex campioni al servizio di chi a febbraio giocherà le proprie carte per una medaglia nelle Olimpiadi invernali. «Team Visa» è l'ultimo nato in casa Visa, top sponsor d[redacted] Olimpiadi 2006. Sponsor che sarà presente anche a Pechino 2008, ai Giochi invernali di Vancouver 2010 e a Londra 2012. Visa sarà la carta di pagamento ufficiale per tutte le Olimpiadi fino al 2012 e sarà l'unica accettata agli eventi olimpici per le transazioni collegate all'evento. A Villa Matilde di Romano Canavese si è tenuta una speciale sessione di «allenamento» in vista dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici. Deborah Compagnoni, Bjorn Daehlie, Franz Klammer, Sara Simeoni e Rosa Mota, i mentori, hanno incontrato 31 dei giovani atleti del «Team Visa». Nel corso della giornata gli olimpionici hanno fornito alle giovani speranze provenienti da 9 Paesi europei consigli sulla preparazione del grande appuntamento. (d. cot.)

IL LUNGO VIAGGIO DELLA TORCIA DA ATENE A TORINO
Ad Atene il presidente di Toroc, Valentino Castellani, e Minos Kyriakou, presidente del Comitato olimpico greco, hanno firmato un accordo per definire [redacted] dettaglio gli appuntamenti del percorso di avvicinamento in territorio greco della Fiamma olimpica verso l'Italia e Torino. Il prossimo 27 novembre è prevista ad Olimpia la cerimonia di accensione della Fiamma olimpica. Dopo aver compiuto un percorso di 10 giorni su territorio greco, il 6 dicembre la Fiamma giungerà ad Atene, nell'antico stadio Panathinaiko, per la Cerimonia di consegna da parte greca al Comitato organizzatore di Torino 2006. La notte del 6 dicembre sarà custodita nell'ambasciata italiana ad Atene. Il 7 dicembre, [redacted] mattinata, [redacted] aereo la porterà a Roma, d[redacted] verrà consegnata e custodita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nella notte del 7 dicembre. La mattina seguente il presidente [redacted] Repubblica accenderà la Torcia e Stefano Baldini, medaglia d'oro nella maratona ad Atene 2004, primo tedoforo dei 10 mila che attraverseranno tutta la penisola fino ad accendere il braciere olimpico nel momento culminante della cerimonia di apertura dei Giochi. «Italia e Grecia sono da sempre unite da un profondo legame storico e culturale - ha affermato Valentino Castellani, presidente di Toroc - e proprio la volontà di scegliere Baldini come primo tedoforo vuole in qualche modo dare continuità al bellissimi ed emozionanti Giochi di Atene che hanno preceduto l'edizione di Torino 2006».
Intanto si aggiunge alla lista dei tedofori, già ricca di tanti vip non solo dello sport, un altro [redacted] illustre. E' quello del pilota di Formula 1 Jarno Trulli, che porterà la torcia attraverso la sua città natale, Pescara.

Stefano Baldini, primo tedoforo

LE SCULTURE PER LA VITTORIA
Quaranta sculture di altrettanti artisti si contendono i trofei olimpici. Le opere, esposte a Torino presso Atrium fino al [redacted] ottobre, [redacted] oggetto di una selezione per scegliere i trofei da consegnare agli atleti vincitori delle gare olimpiche di Bardonecchia. L'iniziativa, denominata «Insieme per vincere», è organizzata dalla Regione Piemonte.

[redacted] AL VIA RITORNA LA KARBON DOPO L'INFORTUNIO, LA PUTZER HA GRANDE VOGLIA DI RISCATTO

Valanga rosa pronta all'appello

Sono in buone condizioni gli azzurri. Dopo un'estate trascorsa [redacted] Sudamerica, [redacted] nazionale di sci alpino torna a gruppi in Italia dove ha in programma test atletici. Flavio Roda, direttore agonistico di maschi e femmine, ha messo ordine nello staff tecnico di entrambe le squadre. Ha cambiato alcuni allenatori e registrato qualche ingranaggio storto che la [redacted]a stagione aveva inceppato l'oliata macchina Italia: «Va tutto bene - racconta il dt -. Incrocio le dita perché quest'anno in allenamento non abbiamo avuto infortuni». Già. Non è poco. Roda ha potuto riavere in squadra Denise Karbon, punta di diamante [redacted] settore femminile la cui assenza ha pesato molto l'anno scorso. Il primo appuntamento di Coppa del Mondo è sabato e domenica 22 e [redacted] ottobre sul ghiacciaio di Soelden. [redacted] programma il gigante maschile e femminile, classico appuntamento che apre la stagione del [redacted] bianco.

IL [redacted] DI DENISE. Denise Karbon, argento ai Mondiali di Saint Moritz, regina dell'Alta Badia, è tornata: l'azzurra [redacted] Castelrotto, 25 anni, è rientrata dopo essere stata ferma oltre sei mesi a causa di un grave incidente (rottura del piatto tibiale sinistro e rottura del legamento crociato [redacted] ginocchio) avvenuto esattamente un anno e un mese fa durante l'allenamento estivo a La Parva, in Cile. Denise sta bene. Quando le sue compagne erano impegnate ai Mondiali di Bormio lei aveva iniziato il lavoro di fisioterapia. Decisa e determinata a rientrare per una stagione di successo.

LA NUOVA PUTZER. Pietra dello scandalo l'anno scorso, isolata dalle compagne, amata e criticata, Karen Putzer ora ha un altro volto. È serena: l'anca non le fa male e durante l'estate ha potuto allenarsi seguendo [redacted] suo alto ritmo con [redacted] gruppo [redacted] gigante. Ha ritrovato la pace: dopo le liti e le tensioni con i tecnici e con l'ex dt delle donne Tino Pietrogiovanna, la Putzer ha ora in Flavio Roda un punto [redacted] riferimento solido e capace. Roda, che ha seguito Alberto Tomba, e dunque è abituato ai caratteri particolari le ha organizzato il programma di allenamento: lei si allena con le gigantiste e quando vuole provare il superG si trasferisce con il gruppo di Ghirardi. L'altoatesina è seguita dal fisioterapista della Nazionale, Stefano Fumagalli, che le ha impostato un programma ad hoc.

LE [redacted] Il gruppo delle ragazze-jet è rientrato [redacted] Italia e si è sottoposto nel week-end a Castellanza a [redacted] fisiologici. Agli ordini [redacted] Valerio Ghirardi ci [redacted] Daniela Ceccarelli, Elena Fanchini, Angelika Gruener, Barbara Kleon, Isolde Kostner, Lucia Recchia e Wendy Siorpaes. Isolde Kostner ha fatto ottimi test e soprattutto la Fisher le ha fornito nuovi materiali dei quali Isolde è molto soddisfatta. Chi la ha seguita giura che anche Daniela Ceccarelli [redacted] attraversando un gran momento: le Olimpiadi sulle nevi di casa sono per lei [redacted] forte richiamo. Elena e Nadia Fanchini sono sempre del[redacted] schegge. Allegre e determinate.

I GIGANTISTI. Dopo tre settima[redacted] di intenso allenamento [redacted] Argentina, il gruppo di gigante maschile [redacted] è rimesso in moto allenandosi sulle nevi del Passo dello Stelvio agli ordini degli allenatori Matteo Guadagnini, Norman Bergamelli, Stefano Perghar. Ottime le condizioni di Mirko Deflorian, Alexander Ploner, Arnold Rieder, Alberto Schieppati, Davide Simoncelli e Manfred Moelgg che si è ripreso dopo un leggero malanno alla schiena. Peter Fill è rimasto ancora [redacted] Sudamerica ad allenarsi con i velocisti. [d. cot.]

Denise Karbon ritrova il sorriso

OGGI IL VIA

DOVE E COME ACQUISTARE I BIGLIETTI

Oggi riapre la biglietteria di Torino 2005. Il pubblico quindi potrà tornare ad acquistare i biglietti per tutti gli eventi olimpici e paralimpici sui consueti canali di vendita: www.torino2005.org/tickets, chiamando il numero 848.88.2006 in tutte le filiali Sanpaolo e delle banche del gruppo e in tutti i punti vendita TicketOne. Nelle tre settimane di chiusura sono stati assegnati gli oltre 460 mila biglietti già acquistati dal pubblico (dal 4 novembre 2004 fino al 5 settembre 2005) dagli Sponsor, dai Comitati Olimpici degli 80 paesi partecipanti e dalle 7 federazioni internazionali degli sport della neve e del ghiaccio. A 137 giorni dalla Cerimonia di Apertura di Torino 2006, la biglietteria riapre avendo già venduto il 56% dei biglietti, e per 63 gare sono già stati venduti più del 70% dei biglietti disponibili. Nessun evento quindi è esaurito, ma per molte competizioni alcune fasce di prezzo non sono più disponibili.
In occasione della riapertura, la biglietteria Torino 2006 premia il suo pubblico con l'iniziativa: «Porta un amico ai Giochi e Vinci un invito esclusivo per la Piazza delle Medaglie». A tutti i clienti che hanno acquistato uno o più biglietti (lasciando il proprio indirizzo di posta elettronica) Torino 2006 invierà una mail con l'invito a coinvolgere familiari e conoscenti nell'esperienza olimpica.

L'INTRATTENIMENTO LA FABBRICA DELLO SPORT PRODUCTION GIRA A PIENO RITMO PER PREPARARE IL CLIMA CHE ACCOMPAGNA I SINGOLI EVENTI

Folclore e pompon tutto fa spettacolo

Uno staff di specialisti per i commenti in diretta durante le gare, il videoboarding, l'animazione e gli show: l'obiettivo è divertire

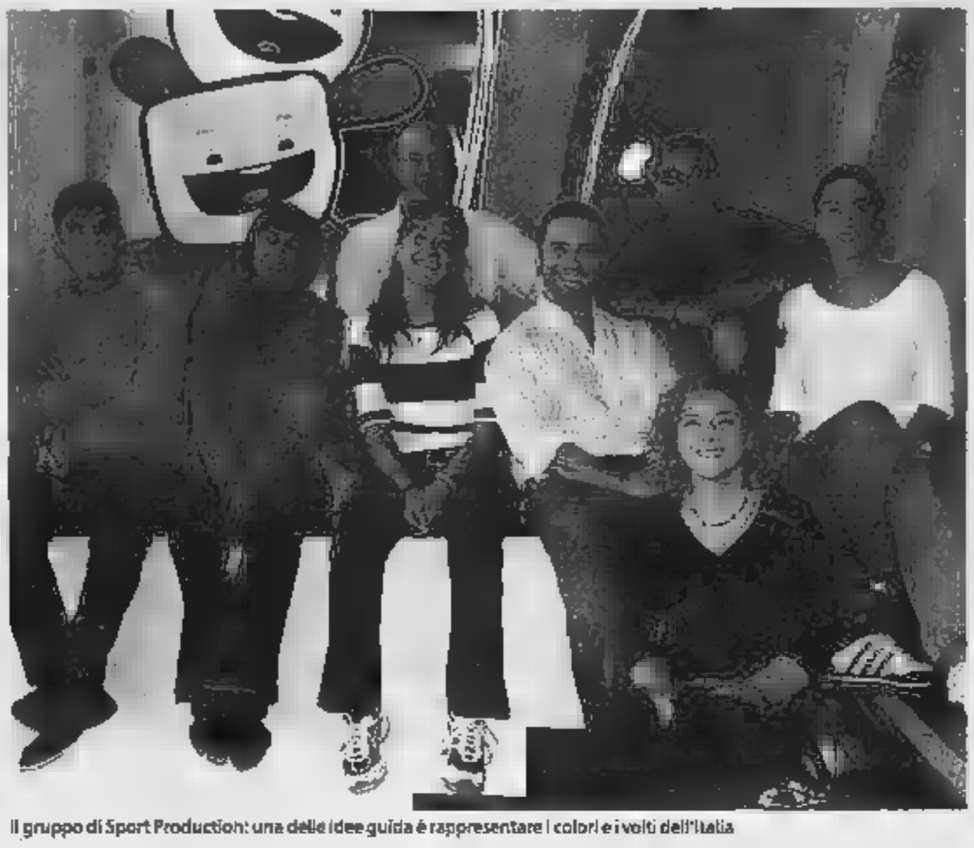
Roberto Pavanello

Il gasto sportivo è certo il cuore stesso delle Olimpiadi che, senza di esso, non avrebbero ragione d'esistere. Ma l'intrattenimento [illegible] anche attraverso altri veicoli che fanno da contorno alle competizioni e ne completano l'evento. Tre speaker sui campi di gara, schermi che contribuiscono alla comprensione dell'evento, ragazze pompon, musica, giochi di luce e animazione tutto contribuisca a fare di quegli straordinari 15 giorni uno spettacolo indimenticabile.

Ad occuparsi di questi eventi collaterali ma importanti c'è il team di Sport Production (una costola del Toroc) guidato da Roberto Zamboni, produttore che arriva dal mondo dello spettacolo (Vasco all'Heineken Music Festival, concerti Mtv, film e grandi eventi) e che per la prima volta si trova a operare nello sport: «Le mie competenze - racconta - sono state unite a quelle di Giorgio Viterbo che si occupa dello "spettacolo sport". Il mio know how unito al suo ha costituito un mix di esperienze che non era [illegible] stato presente a nessuna Olimpiade. Io ho imparato qualcosa in più sullo sport, Giorgio e i suoi collaboratori sullo spettacolo».

Sport Production sarà in movimento tutti i giorni di gara, esclusa le cerimonie di apertura e di chiusura; con Roberto operano a stretto contatto Paola Bosio, Alessandra Del Vitto, Alessandra Nicali e Matteo Ferrioli: «Sovrintenderemo a tutte le attività di SP: in ogni campo di gara saranno presenti undici nostre persone che faranno in modo che tutto si svolga secondo i programmi». Cinque sono i principali aree di attività racchiuse sotto l'ombrello di [illegible] Il commento in diretta durante le gare, l'intrattenimento musicale, il videoboarding, l'animazione e gli spettacoli. Obiettivo far divertire il pubblico anche quando lo sport riposa. Cinquantuno announcers commenteranno le competizioni in diretta e intratterranno gli spettatori anche nei pre e post gara: «Parleranno in italiano, inglese, francese e tedesco e dovranno seguire rigorosamente le indicazioni del Cio che contingentano tutte le attività di Sport Production». Gli speaker così accompagneranno le cerimonie di benvenuto, le presentazioni degli atleti e forniranno le informazioni necessarie per meglio apprezzare lo sport che si sta seguendo. Il loro lavoro è correlato [illegible] ciò che viene [illegible] sui videoboard: le gare in primis [illegible] anche gli highlights e filmati che spiegano un po' di regole della disciplina sportiva, i termini più complessi e illustrano qualche nota storica: «Realizzeremo un [illegible] proprio palinsesto tivù - spiega Zamboni - del quale faranno parte anche gli spettatori, li aiuteremo nella comprensione del fatto sportivo e mostreremo [illegible] "cartoline" dei luoghi olimpici. Perché il nostro è anche un ruolo di promozione». E, [illegible] a Salt Lake City, il tema ricorrente era quello degli Indiani d'America, i Giochi Torino si concentreranno sulla folclore italico che affonda le radici nella tradizione: «Noi dobbiamo in qualche modo offrire lo spettacolo che si aspetta un turista dall'Italia. Pensiamo cosa può essere, ad esempio, per un giapponese il nostro Medio Evo. Così utilizzeremo i tipici sbandieratori, rievocazioni storiche, comparse in costume e realtà simili. Sprazzi di folclore proveniente da tante zone dell'Italia, perché non dimentichiamoci che, sebbene si svolgano a Torino, sono Olimpiadi italiane». E ci sarà la musica, sia quella tradizionale che la contemporanea: «Inni nazionali, pop, jazz, classica, rock, hip hop, etc. Live o selezionate dai nostri 24 dj che la sceglieranno a seconda dello sport: è ovvio che la classica stonerebbe con lo snowboard...». All'intrattenimento contribuiranno anche coinvolgenti giochi di luce e laser che illu[illegible]no le montagne e i palazzetti: «Pensate solo che contemporaneamente all'accensione della fiaccola olimpica allo stadio, in ogni città che ospiterà le gare verrà acceso un space cannon, un fascio di luce alto [illegible] km, tipo quelli che avevano sostituito le Torri Gemelle a New York».

Tre milioni e mezzo di [illegible] investiti per questo spettacolo nello spettacolo realizzato in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e i Comuni olimpici: «Tutto per far divertire lo splendido pubblico delle Olimpiadi che, pur tifando in un'atmosfera di Competitività, è correttissimo ed anche bello da vedere». Al loro divertimento contribuiranno anche una sessantina [illegible] cheerleader e 16 animatori che coinvolgeranno gli spettatori con giochi e gag per «scaldarli» tra neve e ghiaccio.



Il gruppo di Sport Production: una delle idee guida è rappresentare i colori e i volti dell'Italia

3	animazioni di videografica per ogni sport + 16 dal tema trasversale, 69 in totale.
11	addetti alla gestione delle attività in ogni venue
15	telecamere dedicate
15	animatori
24	disc-jockey
51	speaker che commentano le gare in diretta; il pregara e le premiazioni
72	filmati sugli sport e le località olimpiche trasmessi insieme con gli highlights dal videoboard presente sui campi di gara
90	cheerleaders (16-20 per le gare di hockey, speed skating e short track; 3-5 per le gare all'aperto)

Visti dalla Francia

I Giochi di Le Monde «Discreti ed eleganti»

«Reves d'Italie» s'intitola la rivista in edicola con Le Monde giovedì. La copertina Asia Argento, simbolo dell'italianità giovane, internazionale, discreta e ironica, all'interno un ampio reportage dedicato alle Olimpiadi invernali: «Turin, délices, art, voyage, mode: vivons cachés!». Quel vivismo nascosti è la chiave per interpretare il concetto di elegante discrezione che accompagna i Giochi del 2006.

www.torino2006.org

torino 2006

Passion lives here

Mancano meno di 150 giorni ai Giochi Olimpici di Torino 2006.
Dal 10 al 26 febbraio 2006 la passione sarà di casa a Torino e nelle valli olimpiche: tutti i grandi valori (gioia, solidarietà, lealtà, sacrificio) saranno vissuti appassionatamente.

La Squadra del 2006

TOP Sponsor

Sponsor Principali

STORIE DI [illegible] RAGAZZI, OPERAI, IMPIEGATI ARRIVANO DA TUTTA ITALIA CON IL SOLO OBIETTIVO ■ PARTECIPARE ALLE CERIMONIE OLIMPICHE

Lezione di cerimonia: a gruppi i volontari selezionati per le kermesse di apertura e chiusura seguono le spiegazioni degli istruttori. Ognuno ha un ruolo e tutto deve funzionare alla perfezione

«La mia vittoria? Esserci»

Lunghi viaggi per le prove, qualcuno ha preso l'aspettativa senza stipendio

Monica Perosino

Eccoli, i cinquemila volontari selezionati per le cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi, lo spettacolo più grande del mondo: due ore di diretta seguite in mondovisione da oltre 3 miliardi di telespettatori, per uno show che richiederà la partecipazione ■ figuranti, ginnasti, artisti circensi, attori, animatori, percussionisti, musicisti e aiuto produzione che si esibiranno su 4 mila metri quadrati ■ palco. A dirigere questo imponente spettacolo l'americano Jack Doug che a Torino guiderà per la sesta volta le coreografie di massa di un'Olimpiade (dopo Barcellona '92, Atlanta '96, Sydney 2000, Salt Lake City 2002 e Atene 2004).

Per partecipare [illegible] cerimonie alcuni hanno chiesto aspettative dal lavoro, altri hanno rinunciato a viaggi e ferie, altri ancora si sobbarcheranno le spese di viaggio ■ alloggio per le 16 sessioni di prova, che, da oggi fino a febbraio, scandiranno il tempo all'imminente appuntamento olimpico. Tutto per poter dire: «Io c'ero».

Ma chi crede che i volontari siano spinti dalle smanie di protagonismo si sbaglia: la maggior parte delle richieste di partecipazione sono spinte dalla voglia di contribuire, ognuno [illegible] proprie risorse, alla riuscita di un grande evento collettivo nel segno dell'entusiasmo e dei valori positivi dello sport. «Le Olimpiadi sono un'occasione importante - spiega Laura Merlo, 59 anni di Rosta (Torino) - per [illegible] in risalto gli aspetti buoni e educativi della vita intera, che siano d'esempio per i giovani: ce la metteremo tutta anche per questo». Laura, che parteciperà alle cerimonie come [illegible] figurante, si è trascinata dietro il marito Oreste, che, come tecnico software, [illegible]rerà ■ far parte degli [illegible] alla produzione, e la figlia Nadia: «Sarà bello partecipare tutti insieme - aggiunge Laura - è una cosa talmente grossa ■ così diversa dalla routine quotidiana. Alla mia età ho voglia di buttarmi in questa avventura e partecipare al sogno».

Per Laura, napoletana sedici ore di treno ogni settimana. Padre, madre e figlia di Rosta, tutti e tre «arruolati»

Anche la napoletana Laura Maselli, pattinatrice di 23 anni, aveva un sogno, «quello di gareggiare ai Giochi: purtroppo il pattinaggio a rotelle [illegible] è ancora disciplina olimpica. Ma ci sarà comunque». Il prezzo del sogno di Laura sembra altro: le 8 ore di treno da Napoli a Torino quasi ogni fine settimana, ■ costo del vitto ■ dell'alloggio durante le prove: «Ma il sacrificio ne vale la [illegible]: ■ un sogno non si rinuncia per così poco. Poi, il valore aggiunto di questo evento, sarà la possibilità di celebrare non solo l'Italia, ma lo sport cosiddetto minore, tutto quello che non è calcio».

Volontari, dunque, [illegible] solo impegnati sotto il profilo dello spettacolo e dell'evento mediatico: «Certo, sapere di [illegible] in mondovisione, di fronte ■ miliardi di telespettatori, fa un certo effetto - dice Marco Righetti, 19 anni di Cuneo, che alle cerimonie partecipa come breakdancer - sarà elettrizzante ballare insieme ad altre 5 mila persone. Ma la grandezza di questo evento supera tutto: spero si riesca a comunicare che l'Italia non è solo il paese dei problemi economici e politici, [illegible] che quello delle nuove prospettive per il futuro, della speranza e dell'impegno». Marco sarà insieme al suo gruppo di breakdancer, gli All style crew, uniti «dalla passione per la break come da quella delle sfide, pulite e positive, proprio come le Olimpiadi». Anche Fabrizio Da Zuani, 32 anni, istruttore del gruppo Filhos do Zumbi, è convinto che partecipare all'evento [illegible] un'occasione unica, «talmente emozionante che non riesco neanche a immaginarla». Con alcuni dei suoi allievi Fabrizio preparerà una coreografia ■ Capoeira, ma già adesso si dice «elettrizzato nel sentire tutto questo entusiasmo che si può quasi toccare. È chiaro a tutti i volontari che Torino 2006 è un evento che va ben al di là della competizione sportiva: sarà un momento di unione ■ popoli, di culture, di differenze in un clima di competizione sana».

L'onore al merito va a Giuseppe Caiafa, impiegato trentatreenne, che per partecipare come volontario a Torino 2006 ha chiesto 6 mesi ■ aspettativa [illegible] retribuita dal lavoro: «I miei capi sono stati davvero grandi: me l'hanno concesso dicendomi che sanno che i sogni sono importanti». E allora, eccolo qua, Giuseppe, impegnato come casting coordinator, a rispondere ■ qualsiasi esigenza, domanda, problema ■ suo gruppo di 500 volontari possa avere. «L'ho fatto - spiega scherzando - per campanilismo: Torino è una città magnifica, da troppi anni in balia del pregiudizio di posto noioso, grigio e senza speranze. Quando qualcuno organizza un evento così importante è giusto che tutti ■ diano da fare».

UN BILANCIO DEL DIRETTORE VARNIER AL TERMINE DELLE SELEZIONI

«Tutti eccezionali, mai visto [illegible] entusiasmo»

Adesso s'inizia davvero: selezioni [illegible]asi terminate, incarichi assegnati, calendari delle sessioni ■ prova fissati, i volontari delle cerimonie di apertura e chiusura sono al nastro di partenza per quattro mesi di duro lavoro, tutti pronti a fare in modo che le Olimpiadi siano un sicuro successo e una vetrina per Torino e l'Italia.

«Vuoi partecipare allo show più grande del mondo?»: lo slogan che aveva introdotto il primo giorno di reclutamento dei volontari per le cerimonie d'apertura ■ di chiusura rende perfettamente l'idea di quello che saranno gli spettacoli dei prossimi 10 e 26 febbraio. Sono stati selezionati, oltre agli aiuto alla produzione (parrucchieri, autisti, costumisti, aiuti scena, attrezzisti.), 654 ballerini, 554 attori figuranti, 390 modelle, 180 animatori, 176 pattinatori, 372 ginnasti, 250 sportivi: numeri da capogiro. «Non solo numeri, ma persone - spiega Andrea Varnier, direttore immagine ed eventi Toroc - tutte unite da un incredibile entusiasmo». La scorsa primavera l'inizio del reclutamento dei volontari per le cerimonie, ora le prove generali: «Che s'iniziano con una grande festa: questa sera tutti i volontari saranno insieme per divertirsi e conoscersi, per quanto possibile, e celebrare con un evento simbolico l'inizio delle prove». Accanto ai volontari anche tantissimi professionisti: oltre al regista dell[illegible] Jack Doug, anche nomi del calibro di «Gabriella Pescucci, la costumista premio Oscar che vestirà i volontari, Mark Fischer, lo scenografo dei palchi degli U2, Pink Floyd, Rolling Stones, e Durham Marenghi, uno dei migliori direttori delle luci del mondo». Ma a impressionare i coordinatori dell'evento non [illegible] tanto i nomi dei big, ma «il clima di entusiasmo e partecipazione che si respira». (m. per.)

Le ragazze delle scuole danza saranno protagoniste delle cerimonie

Prove di danza per la cerimonia

■ SI CERCANO [illegible] E AUTISTI

I preparativi per la Cerimonia di Apertura sono sempre più frenetici, e a pochi giorni dalla fine delle selezioni per i volontari, il Comitato Olimpico offre l'ultima opportunità di partecipare alle Cerimonie come aiuti alla produzione. Chi volesse approfittare della possibilità di [illegible] parte dell'evento dell'anno troverà sul sito www.torino2006.org/cerimonie tutte le informazioni per potersi iscrivere e partecipare ai nuovi incontri di casting, che dopo l'ultimo appello dei giorni scorsi si ripeteranno a Torino il 1° e il 2 ottobre. Sono già 4.500 i volontari selezionati che realizzeranno ■ sogno di vivere in prima persona l'emozione delle Cerimonie Olimpiche. ■ tratta ora dell'ultima chiamata per le seguenti voci:

1) Truccatori e parrucchieri: collaboreranno alla realizzazione di straordinarie acconciature e make-up coloratissimi insieme ai migliori truccatori dello spettacolo.

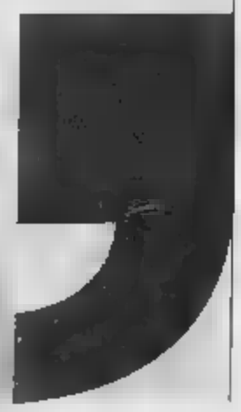
2) Addetti ai costumi/sartoria: saranno ben 4.500 le persone che durante le cerimonie dovranno indossare in momenti diversi i 6.000 costumi di scena, le 5.500 paia di scarpe e le 500 paia di pattini.

3) Aiuto di scena/attrezzisti: saranno chiamati a manovrare le grandi macchine sceniche e verificare il funzionamento e la movimentazione in scena di tutte le attrezzature che rendono unici gli spettacoli delle Cerimonie.

4) Autisti: gli ultimi giorni prima della Cerimonia sono i più concitati, e dovranno accompagnare artisti e recuperare materiali.

■ [illegible] IN FERRARI

Una grande sfida italiana destinata a lasciare il segno. Un'opportunità per promuovere i Giochi Olimpici invernali grazie a due straordinari testimonial: le Ferrari 612 Scaglietti che, dal 29 agosto stanno attraversando la Cina: in due mesi percorreranno 15 [illegible] miglia. Il marchio ■ Torino 2006, infatti è esposto sulla parte superiore del parabrezza delle due vetture, a testimoniare un ideale gemellaggio con il paese che ospiterà i Giochi Olimpici del [illegible]



SANPAOLO SPONSOR GIOCHI IN PIAZZA, SPETTACOLI E CONCORSI PER I RAGAZZI

Da Monza a Catania il road-show olimpico

Agnese Vigna

Vi piacerebbe che i disegni dei vostri ragazzi venissero premiati da Alberto Tomba, Piero Gros, Stefania Belmondo, Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, Massimiliano Blardone? E' possibile, grazie all'evento organizzato dal Sanpaolo in tutte le piazze italiane: «Una città con i fiocchi». Si tratta della manifestazione itinerante del Sanpaolo che [illegible] a far conoscere le Olimpiadi e il gruppo di piazza [illegible] Carlo. Partito il 16 aprile da Chiavari, ha già toccato Monza, Biella, Brescia, Vicenza, Como, Treviso, Pescara e Alba. Proseguirà [illegible] ■ Trieste, Perugia, Verona, Bergamo, Bologna, Cagliari, Pesaro, Latina, Benevento, Salerno, Cosenza, Lecce, Catania e Parma.

Quasi a [illegible] strada, è stato un successo: «L'affluenza di pubblico è stata sorprendente, [illegible] aspettativa. Sono stati oltre 30 mila i visitatori che hanno preso parte alle attività del Roadshow - spiega Carlo Pontiggia, responsabile relazioni clientela e direzione private&retail -. L'obiettivo era da un lato far conoscere il gruppo ■ piazze dove ■ Sanpaolo non è la prima banca, come nel Nord Est e nel Sud. Contemporaneamente volevamo associare il marchio ai valori positivi della Olimpiadi: la competizione, la lealtà. Terzo dare una [illegible] per far [illegible] l'evento anche al di fuori del Piemonte. Particolare successo ■ Pescara, abbiamo avuto un'affluenza al di sopra di tutte le aspettative, così come a Vicenza e Biella».

Come si svolge il road show? Il primo contatto in ogni città del Roadshow avviene con gli alunni delle scuole elementari e medie, attraverso Art&Sport-Olimpiadi Visa della fantasia, un concorso creativo promosso da Sanpaolo e Visa International con il benestare del ministero dell'Istruzione dell'Università ■ [illegible] Ricerca. Concorso indirizzato a 850 mila ragazzi. Questi [illegible] incoraggiati a esprimere la propria creatività [illegible] temi e i valori dello sport. «Pensi che al momento sono stati raccolti oltre 4500 elaborati», continua Pontiggia. «Le migliori tre opere di ogni città, disegni, video, fotografie ■ altro ancora, sono premiate con attrezzature sportive e concorreranno alla proclamazione di tre vincitori ■ livello nazionale, ospitati a Torino [illegible] 2006, insieme a due famiglie, per assistere alle gare dei Giochi olimpici. Sono tutti lavori molto belli. E c'è una sorpresa ulteriore per i vincitori nazionali del con[illegible]: parteciperanno con ragazzi di altre nazioni al meeting internazionale di Visa, che prevede [illegible] primo premio la partecipazione ai giochi estivi di Pechino 2008».

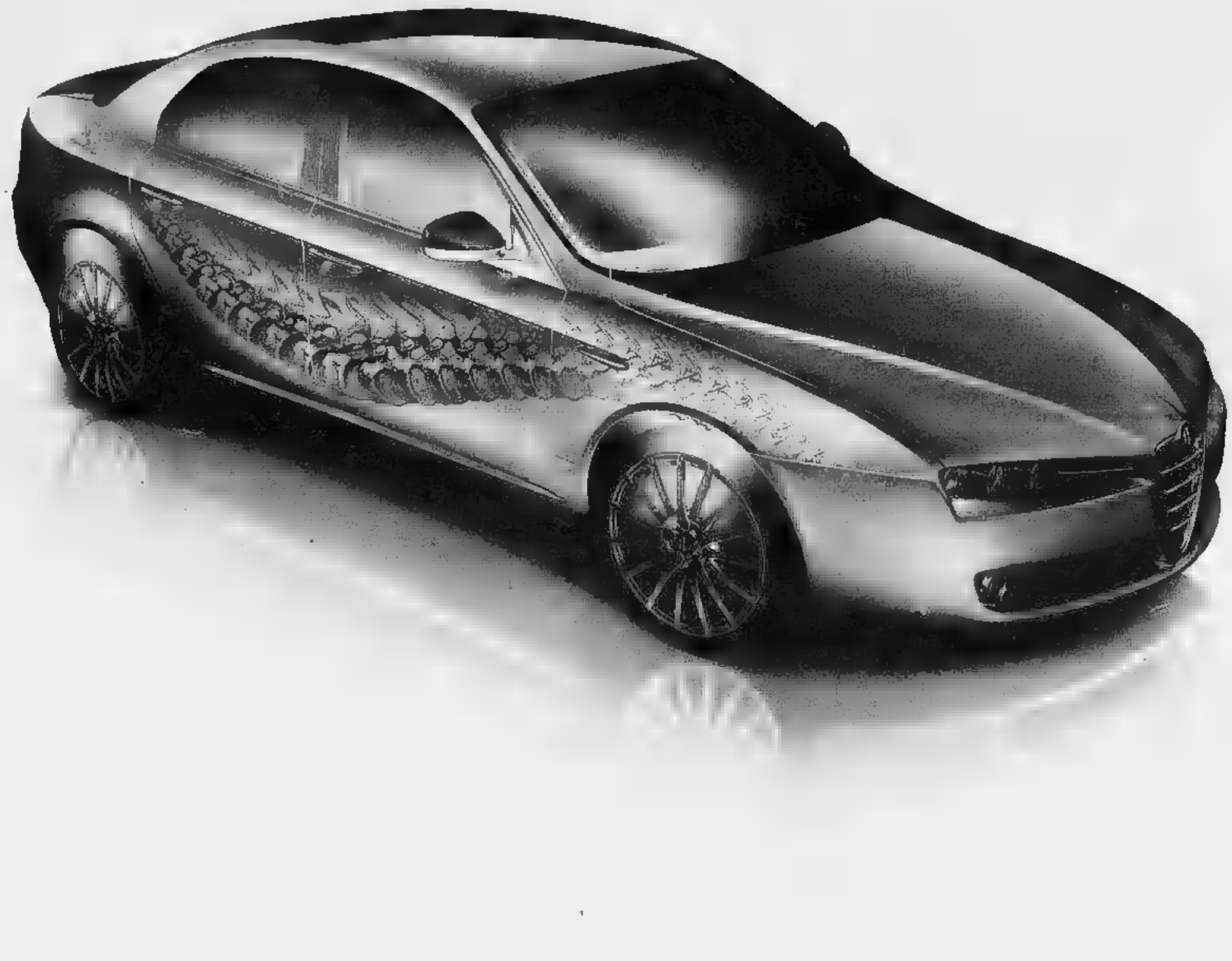
Il villaggio olimpico allestito nelle città italiane da Sanpaolo, sponsor di Torino 2006

Fondamentale per lo svolgersi dell'evento è la «piazza», allestita [illegible] Sanpaolo per diventare ■ luogo [illegible] in cui cimentarsi [illegible] divertenti giochi, come il trampolino elastico, la rampa gonfiabile alta otto metri e il simulatore interattivo di ultima generazione. ■ soprattutto [illegible] dal vivo ■ ma[illegible] delle Olimpiadi invernali, Neve, Gliz ■ Aster. In ogni piazza sono esposti gli elaborati [illegible] concorso Art&Sport. Infine, il teatro: ospita le evoluzioni acrobatiche de[illegible] Kataklò, [illegible] gruppo di ginna[illegible] [illegible] atleti olimpici, nato nel 1996 che si è esibito a Sydney 2000 e a Parigi per la cerimonia di apertura dei Mondiali di Calcio del 1998.

Tutti [illegible] spettacoli, completamente gratuiti e ad accesso libero, sono un alternarsi di danza, [illegible] e acrobazie, luci e suoni e intendono essere [illegible] omaggio della banca allo «spirito» [illegible] Giochi e alle città ospitanti. Alla fine di ogni spettacol[illegible] proiettato un video [illegible] 3D sulla storia degli sport olimpici: un documentario realizzato per emozionare ■ divertire i ragazzi e le loro famiglie. «Le presenze a teatro sono state numerosissime: quasi 12 mila persone - precisa Pontiggia -. Per molti è stato il primo contatto diretto [illegible] le Olimpiadi. Poiché i Kataklò, molto bravi, simulano gli sport olimpici, dal bob al pattinaggio artistico, il salto dal trampolino».

A teatro ■ svolge anche la serata ad inviti che prevede un altro spettacolo dei Kataklò, «Up», e la [illegible]rimo[illegible] di premiazione dedicata ai tre studenti vincitori del concorso Art&Sport. Cerimonia durante la quale, appunto, i ragazzi sono premiati da testimonial olimpici come Alberto Tomba, Piero Gros, Stefania Belmondo, Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, Massimiliano Blardone, Fabio Carta.

Ispirata al meccanismo più perfetto.



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTDM 120 CV) - 11,5 (3.2 JTS Q4 260 CV). Emissioni CO_2 (g/km): 157 (1.9 JTDM 120 CV) - 270 (3.2 JTS Q4 260 CV).

Nuova Alfa 159. Rigidezza della scocca ai vertici della categoria, **acciai altoresistenziali Dual Phase**, trazione integrale con differenziale Torsen C su versione Q4. **7 air bag**, appoggiatesta attivi, **sospensioni anteriori a quadrilatero alto e posteriori multilink**. Nuovi motori Alfa Romeo Euro 4: benzina con iniezione diretta JTS con tecnologia Twin Phaser fino a **260 CV e 322 Nm** ■ coppia a 4500 giri/min., diesel Common Rail di ultima generazione fino ■ **200 CV** ■ **400 Nm** di coppia ■ 2000 giri/min. **Filtro antiparticolato DPF "For Life" di serie. A partire da 28.600 euro** (I.P.T. esclusa) o con la **nuova modalità d'acquisto Alfa Romeo Più. L'istinto dei grandi guidatori è diventato un'automobile.** Prenota un test drive al numero verde **800 - 818.828** ■ sul sito **www.alfa159.it**

Alfa Romeo Value Maintenance: manutenzione programmata per 3 anni o 120.000 km inclusa nel prezzo.

159. Nuova razza Alfa.

L'OSPITALITA' SONO DIECIMILA I GIORNALISTI E OPERATORI RADIO-TV IN ARRIVO A TORINO: TROVERANNO CASA IN 7 VILLAGGI SUPER ATTREZZATI

Un ospedale, una villa e la spina industriale per l'armata dei media

Tutte le opere resteranno in dote alla città, come campus universitari, uffici e abitazioni

Alessandro Mondo

Sette villaggi media super-accessoriati ed operativi 24 ore [illegible] 24, sei a Torino più uno a Grugliasco, che messi assieme rappresentano [illegible] «batteria» di oltre 5 mila posti letto. L'inaugurazione del primo complesso, affacciato su corso Mortara fra via Orvieto e via Tesso, si è svolta venerdì scorso. Gli altri seguiranno [illegible] breve, nel pieno rispetto della tabella di marcia.

E' la risposta della città all'invasione dell'esercito dei media - forte di migliaia di professionisti impiegati nei giornali, nelle radio, nei siti web e nelle televisioni di tutto il mondo - pronto a marciare su Torino per seguire le Olimpiadi invernali in presa diretta. Parliamo di [illegible] mila operatori accreditati, 2.800 dei quali

A fine mese disponibile il 60% delle camere Entro novembre sarà completato il 100% del fabbisogno

troveranno ospitalità nelle due cittadelle dell'informazione localizzate sulla «Spina3»: «Mortara», appunto, e «Verolengo», sostanzialmente uguali per dimensioni. Complessivamente offrono 2.370 camere per 2.834 posti letto. Risposta eccezionale, quella della città, [illegible] fronte di un evento [illegible]onale. Questione di investimento - 109 milioni di [illegible] finanziati dalla legge 285, più i [illegible] milioni 500 mila stanziati da Palazzo civico per [illegible] villaggio media al Hit e gli 8 milioni [illegible] mila messi da Atc per realizzare quello sull'area ex-Italgas - ma anche di concezione progettuale.

La premessa è d'obbligo. [illegible] per [illegible] dei Giochi 2006 Torino è solo una fermata, le opere - costruite ex-novo da imprese e cooperative o derivate da interventi di ristrutturazione radicale - rasteranno in dote a Torino. Vale per gli impianti sportivi, l'eredità più ingombrante da gestire nel post-Olimpiadi, come per i villaggi media e a uso atleti, entrambi progettati per essere riconvertiti a uso abitativo: una «fleha» di alloggi con la maiuscola, dei quali l'edilizia residenziale cittadina - specie quella strutturata sui bisogni delle famiglie meno agiate - ha [illegible] gran bisogno. «Garantiremo il mix sociale - spiega l'assessore comunale Roberto Tricarico (Edilizia pubblica) -. Come? Pescando nella graduatoria soprattutto giovani coppie [illegible] anziani, [illegible] riguardo ai portatori di handicap». Non solo. Piaccia o meno, i villaggi a uso olimpico hanno già rappresentato una formidabile occasione di riqualificazione per vaste aree della città.

E' il caso della «Spina3», adagiata su una superficie di un milione [illegible] mila metri quadrati, oggetto di uno tra i più significativi interventi di recupero urbano. Il villaggio «Mortara», i 1.464 i giornalisti ospitati, condivide con il «Verolengo» (consegnato ad ottobre) un'area sulla quale fino a pochi anni fa sorgeva uno dei principali poli industriali della città. La zona «Michelin Nord» è stata occupata per oltre un secolo dall'industria pesante. Qui pulsavano la Michelin, ma anche la Teksid, la Fiat, e le Officine Savigliano. Qui oggi sorge [illegible] comprensorio composto da tre torri di 21 piani circondate da sei fabbricati più bassi, progettato per valorizzare la vicinanza al fiume Dora e al futuro parco omonimo. Demolita la sopraelevata e interrato il passante ferroviario, l'area si affaccerà direttamente su una zona verde.

E' solo un esempio di «architettura olimpica» con un occhio rivolto al dopo. Il trait d'union fra i sette villaggi media alle ultime battute. Conferma Mario Piovano, vicedirettore generale Agenzia Torino 2006: «A fine mese il 60% delle camere sarà disponibile e pronta per essere arredata. Entro novembre completeremo il 100% del fabbisogno». I villaggi offriranno uno standard di servizio equivalente ad alberghi a tre stelle, come richiesto dal Cio. Comune il dosaggio degli spazi: l'80% dei posti letto in camere singole, il 20% riservato alle doppie.

Il discorso vale per tutte le strutture [illegible] d'opera. Il villaggio media sull'ex-area Italgas, tra corso Regina e la D[illegible] sarà consegnato a fine mese: si compone di quattro edifici per 319 camere (391 posti letto). La struttura, a pochi isolati dal centro storico, appartiene all'Università: dopo i Giochi diventerà un campus universitario. Altri 404 posti letto (360 camere) saranno ricavati [illegible] villaggio sull'area delle ex-Officine ferroviarie, vicino al Politecnico; 192 posti letto saranno consegnati dal 15 ottobre; i restanti 212 da metà novembre. Terminate le Olimpiadi, verrà destinato agli studenti universitari.

Ed eccoci al Bit, vicino al nuovo Palavela, forte di 430 posti [illegible] camere). Di questi, 180 sono pronti; gli altri [illegible] seguiranno [illegible] metà [illegible]bre. A fine Giochi, accoglieranno gli ospiti del Centro [illegible] Formazione dell'Organizzazio[illegible] Internazionale del Lavoro. Capienza record per l'ex-Ospedale Militare Riberi di corso IV Novembre, 1.013 posti let[illegible] distribuiti su 769 camere. Anche in questo caso i tempi di consegna [illegible] dietro l'angolo: [illegible] posti entro fine ottobre; altri 247 disponibili dal 20 novembre. Terminati i Giochi, la parte [illegible] ospedaliera (769 camere) verrà destinata a residenze per i militari [illegible] carriera. L'ultima tappa [illegible] a Grugliasco, presso l'ex-Villa Claretta. Qui, sull'area adiacente alla futura Facoltà di Medicina e Veterinaria, vengono ricavati 429 posti (312 camere). A fine ottobre il taglio del nastro.

A tempo di record

L'ex colonia Medail rinata [illegible] Bardonecchia

Avanti tutta anche per i villaggi olimpici: quello di Bardonecchia è arrivato al traguardo dopo 15 mesi di lavoro. E' stato ricavato ristrutturando l'ex colonia Medail (un esempio di architettura razionalista, firmata da Gino Levi Montalcini nel '39). Durante i Giochi ospiterà 710 tra atleti e tecnici di snowboard, biathlon e freestyle. Un'operazione da 27 milioni di euro, di cui 21 stanziati dalla legge nazionale 285 e 5,8 erogati dalla Regione Piemonte. L'edificio è stato rimesso a nuovo, con l'aggiunta di un nuovo fabbricato: l'inaugurazione ufficiale è prevista per il 31 gennaio 2006.

LE CASE OLIMPICHE DEI PROFESSIONISTI DELL'INFORMAZIONE

Sono **10.000** gli operatori dei media accreditati: giornalisti, commentatori, tecnici e personale di servizio di giornali, radio e televisioni di tutto il mondo

[illegible] Villaggi "Mortara" e "Verolengo": 2.370 camere, per un totale di **2.834** posti letto (l'80 per cento in camere singole e il 20 per cento in doppie, percentuale che si ripete anche negli altri villaggi).

Villaggio Politecnico: **404** posti letto

Villaggio Grugliasco (ex Villa Claretta): **429** posti letto

Villaggio Riberi (ex Ospedale Militare): **1013** posti letto

Villaggio Università (ex area Italgas): **391** posti letto

Villaggio Bit: **430** posti letto

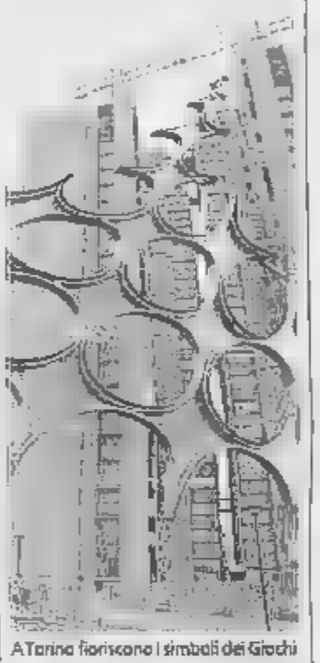
***** Tutti i villaggi offrono uno standard di servizio equivalente ad alberghi a tre stelle. Le camere sono arredate con [illegible] letto, [illegible] armadio, un comodino, uno specchio, una scrivania e una sedia. Tutte sono provviste di televisore che riceverà [illegible] segnale proveniente dai siti olimpici.

I mobili e i componenti di arredo sono forniti da Berloni, Sponsor Ufficiale [illegible] Torino 2006, che arrederà anche i tre villaggi olimpici e le sale stampa.

IL CERCHI

[illegible] SI PRESENTA AL MONDO

Ammonta a 9 milioni di euro lo stanziamento deciso dalla Regione Piemonte a sostegno della promozione olimpica in vista dei Giochi di Torino 2006. «Sono misure straordinarie», ha sottolineato l'assessore al turismo piemontese, Giuliana Manica spiegando che 4 milioni di euro sono stati destinati alla promozione internazionale, 750 mila euro a quella nazionale, 4 all'accoglienza sul territorio e 250 mila euro alle attività di pubbliche relazioni. «Inoltre - ha aggiunto Manica - stiamo lavorando a un nuovo portale promozionale, che si aprirà in occasione dei Giochi e che coadiuverà quello già esistente con diversi contributi anche delle singole Atl, mentre è allo studio la creazione di pacchetti turistici integrati che offrano al visitatore che si recherà in Piemonte per assistere alle gare olimpiche anche la possibilità di scoprire altre località della regione». Infine, nelle



A Torino fioriscono i simboli dei Giochi

prime due settimane di novembre saranno distribuite 25 mila copie di una brochure dedicata alla promozione delle vallate olimpiche. Destinatari della pubblicazione oltre 50 milioni di lettori di 14 Paesi, compresa la East Coast degli Stati Uniti. La documentazione sarà inserita [illegible] 49 testate e in 15 settimanali.

[illegible] SION SBARCA [illegible]

Da nemici ad alleati, e sempre nel segno delle Olimpiadi. Dopo essersi fatta soffiare l'assegnazione dei Giochi invernali del prossimo anno, il cantone svizzero di Sion ha deciso di mettere da parte il rancore nei confronti di Torino e di investire più di un milione di franchi per promuovere la propria regione durante le gare a cinque cerchi. «Avremmo voluto avere i Giochi - spiega Urs Zenhäusern, il direttore di Turismo Vallese - però adesso dobbiamo guardare avanti: trasformeremo l'evento sportivo di Torino 2006 in una grande occasione per promuovere la nostra regione». Gli italiani, del resto, rappresentano il 10% dei turisti che ogni anno soggiornano sulle montagne del cantone svizzero e i Giochi sono quindi una grande vetrina di fronte a questa importante clientela. Una sarà allestita in un locale di tendenza di Torino, in modo da attirare i più giovani, l'altra invece verrà collocata ai piedi delle piste da sci di Sestriere e riprodurrà le fattezze di una tipica «channe» svizzera.

ANTEPRIMA PUBBLICITA' COME PER ROMA '60 E' LA TORINESE ARMANDO TESTA A CURARE LA CAMPAGNA DEL 2006

Sul bob con il cuore in gola: ma è uno spot

Roberto Pavanello

Esserci è un'altra cosa. Questo è il consiglio che la campagna pubblicitaria per l'acquisto dei biglietti di Torino 2006 sta per dare agli italiani. Insomma, un evento come le Olimpiadi in Italia non è certo merce comune [illegible] allora perché seguirlo da casa quando si può essere sugli spalti ad assaporarne ogni attimo?

Così spot televisivi e radiofonici, affissioni, pubblicità su giornali e su Internet inviteranno tutti ad assistere ai Giochi Invernali giocando sull'indubbio fascino che ha l'essere sul luogo rispetto al consueto sedere davanti alla tivù.

Con questa campagna pubblicitaria Sviluppo Italia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti, vuole stimolare l'acquisto dei biglietti olimpici attraverso il coinvolgimento emotivo degli spettatori. La sua realizzazione è stata affidata all'agenzia Armando Testa che, oltre ad essere torinese, realizzò anche il manifesto delle Olimpiadi di Roma [illegible]. «In un mondo in cui regna la virtualità, invitare a partecipare direttamente all'evento segue uno spirito di controtendenza» spiega Maurizio Sala, direttore creativo che ha in passato lavorato per campagne di marchi [illegible]e Pirelli, Tim e Mulino Bianco e che ha curato questa nuova campagna per Torino 2006 [illegible] con l'art direct[illegible]or Luca Cortesin [illegible] Marco Faccio, responsabile del web. «L[illegible] Olimpiadi in Italia le abbiamo avute quarantacinque anni fa - dice Elisabetta Rotolo, responsabile Corporate Communications Sviluppo Italia - e quante volte ci può capitare di assistere dal vivo ai Giochi? Una volta. Se va bene. Così giochiamo proprio su questo, sull'"esserci è un'altra cosa", evocando [illegible] sensazioni che si proverebbero sui campi di gara».

Grazia e velocità: il pattinaggio è visto così dai creativi della campagna pubblicitaria che partirà il 9 ottobre in tv

E allora [illegible] le affissioni con immagini mosse che richiamano alla visione diretta: «Ad esempio una macchia rossa che sembra un'auto Ferrari che sfreccia ed invece è un bob in pista. Su di [illegible] la scritta "puoi sfiorare la scia". Le immagini devono evocare. Quasi una macchia di colo[illegible] per cui basti [illegible] colpo d'occhio». La foto di una pattinatrice lascia intuire che sta girando su se stesso e il «claim» contribuisce a immaginare la sensazione sensoriale: «Se allunghi la mano puoi sentire il vortice», o ancora uno sciatore che affronta la sua discesa e «Vedi l'atleta che ti passa davanti» oppure [illegible] uno snowboardista compie la sua evoluzione la frase della pubblicità recita: «Respiri la sua [illegible] aria». Perché le emozioni che promettono le gare olimpiche sono uniche e vederle dal vivo sarà uno spettacolo indimenticabile, quasi tattile.

«Scelti messaggi che colpiscono per l'immediatezza Vanno a toccare le corde dell'emotività»

[illegible]li spot televisivi girati da Anna Agnelli si alternano in un montaggio serrato il gesto sportivo e la tensione di spettatori [illegible] atleti (mascelle che si contraggono, pugni chiusi, il fiatone, etc) fino a creare un'atmosfera [illegible] sensazioni fisiche: immagini mosse, fuori fuoco, estremamen[illegible] dinamiche e forti a livello sensoriale, con suoni che aumentano il senso di coinvolgimento emotivo. Suoni che saranno, ovviamente, [illegible]iali per gli advertising radiofonici. «Deve essere una pubblicità - dice Sala - che colpisce per la sua immediatezza e che va a toccare le [illegible]rde dell'emotività».

Sviluppo Italia ha studiato un'accurata pianificazione che partirà il 9 ottobre con gli spot televisivi, il 15 dello stesso mese inizierà anche la campagna Internet, quella radio prenderà il via il 23 ottobre, a fine mese in città come Roma, Milano, Bologna, Genova e Padova si vedranno maxi affissioni di 100 mq e gli inviti ad assistere ai Giochi di Torino saranno visibili anche in diverse stazioni ferroviarie. Infine, non mancheranno nemmeno gli spot al cinema in programmazione tra novembre e di[illegible]bre. Investimento totale: [illegible] milioni di euro.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La musica di Giacomo Puccini, la Filarmonica della Scala e il Coro Filarmonico della Scala a San Frediano in Lucca per un magico incanto

Il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane 2004-2008 è nato per decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali nell'aprile 2004 con l'Alto Patronato del [redacted] della Repubblica. Il Presidente Onorario [redacted] Comitato è il Presidente [redacted] Marcello Pera, il Presidente effettivo è Bruno Ermolli. L'obiettivo del Comitato è la valorizzazione, nell'interesse complessivo dell'umanità, dell'immagine e della figura di Giacomo Puccini che rappresenta per la Toscana, per l'Italia, per l'Europa e per il Mondo intero un grande patrimonio di arte e cultura. In particolare il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane intende coordinare ed esponenzializzare il risultato di ogni iniziativa che i singoli Teatri Lirici (Teatro del Giglio, Teatro all'Aperto di Torre del Lago Puccini, ecc.), Musei (Museo Villa di Torre del Lago Puccini, ecc.), Luoghi Pucciniani e Istituti di Ricerca (Centro Studi Giacomo Puccini, ecc.) esprimono con alta qualità e che pertanto, sono riconosciuti con il marchio del Comitato stesso.
Annualmente il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane organizza un evento straordinario. Per il [redacted]5 l'evento è il Concerto che si terrà nella prestigiosa [redacted] della Basilica di San Frediano in Lucca, domenica [redacted] ottobre prossimo alle ore 21,00. La Basilica di San Frediano, patrimonio d'arte e architettura di inestimabile valore, accoglierà tra le sue storiche navate, in occasione [redacted] questo straordinario Concerto, non solo il pubblico lucchese, profondamente legato a Puccini e alla sua terra, ma anche un pubblico selezionato proveniente da tutta Italia e dal mondo. La presenza del Presidente Onorario del Comitato, Senatore Marcello Pera, sottolinea l'importanza e il prestigio [redacted] questa [redacted] a livello nazionale. [redacted] quale parteciperanno anche altre autorità Centrali e Locali. La magia del luogo sarà accompagnata dalla magia della Filarmonica della Scala e del Coro Filarmonico [redacted] Scala, diretti dal Maestro Riccardo Chailly. L'eccellenza artistica che verrà espressa sarà sviluppata anche per effetto della partecipazione di una delle maggiori interpreti pucciniane, il Soprano Cristina Gallardo Domas ed allietata dalla freschezza del Coro delle Voci Bianche della Polifonica Lucchese. Il programma di questo Concerto è un evento unico e prezioso che ripercorre gli esordi del Maestro Puccini dal 1876 al 1893 e ci regalerà alcune prime esecuzioni inserite nel programma come: il Capriccio Sinfonico in prima esecuzione Dall'Edizione Corus e la aria "In quelle trine", l'"Intermezzo" e "Sola perduta" da Manon Lescaut in Prima esecuzione moderna; Prima versione.
Il Comitato ha potuto realizzare questa iniziativa, grazie alla collaborazione artistica-organizzativa offerta dal Comune di Lucca e per esso dal Teatro del Giglio e per [redacted] sostegno finanziario di British American Tobacco Italia: "British American Tobacco Italia, - ha dichiarato l'amministratore Delegato Francesco Valli - in quanto [redacted] della produzione storica nazionale di sigarette e sigari, tra cui il sigaro [redacted] fatto a Lucca, è particolarmente [redacted] ai Luoghi Pucciniani ed all'arte espressa [redacted] grande Maestro". Questa collaborazione proseguirà anche in prossime occasioni di altissimo livello [redacted], prima fra tutte il Concerto "evento 2006" che il Comitato organizzerà con il concorso della Fondazione Giacomo Puccini di Torre del Lago a Torre del Lago.

Nascono gli occhiali ProAct di seconda generazione

Rodenstock consente a chi pratica sport di conquistare una nuova libertà di visione

Non più limiti [redacted] prescrizione, [redacted] più problemi di lenti: i nuovi occhiali ProAct by [redacted] abbattono ogni barriera [redacted] e consentono [redacted] chi ha problemi [redacted] vista di praticare finalmente lo [redacted] [redacted] preferisce. Anche chi [redacted] [redacted] lenti progressive può adottarli [redacted] comportandosi in alcun modo la qualità della visione.
Forte del successo ricevuto dai primi ProAct, Rodenstock perfeziona [redacted] il concept degli occhiali sportivi da vista e propone una seconda generazione [redacted] ProAct ancora più avvolgenti e girlish, realizzati grazie a speciali ed esclusive tecnologie di produzione. Gli sportivi più esigenti e gli attenti possono richiedere per questi occhiali le lenti ColorMatic Contrast, un recentissimo brevetto Rodenstock: si tratta delle prime lenti sportive a tinta variabile in grado di accentuare notevolmente i contrasti, per una visione ottimale anche nelle situazioni di frequenti cambiamenti di luce come spesso accade quando si fa sport.
Resistentissimi, altamente stabili i nuovi ProAct Rodenstock formiscono una perfetta protezione laterale dall'abbagliamento, offrono la migliore resistenza [redacted] [redacted] si appannano. Grazie all'utilizzo [redacted] un biomateriale soft e flessibile offrono [redacted] calzata perfetta e un comfort senza paragoni. E sono superleggeri, perché non c'è nessun componente metallico a contatto con la pelle, neppure nella [redacted]. [redacted] è la combinazione fra i nuovi ProAct e le Lenti Sport di Rodenstock, espressamente studiate per [redacted] più gli occhiali a pratica [redacted] sport, disponibili anche in versione progressive Impression: [redacted] Rodenstock [redacted] è impegnata a garantire la migliore [redacted] dinamica, quella necessaria per [redacted] [redacted] la tratta [redacted] [redacted] rapidamente. Nuovi ProAct [redacted]: un [redacted] per due [redacted] modelli, ciascuno proposto in quattro colorazioni piacevoli e raffinate, disponibili da settembre presso i migliori ottici a partire da 156 euro.

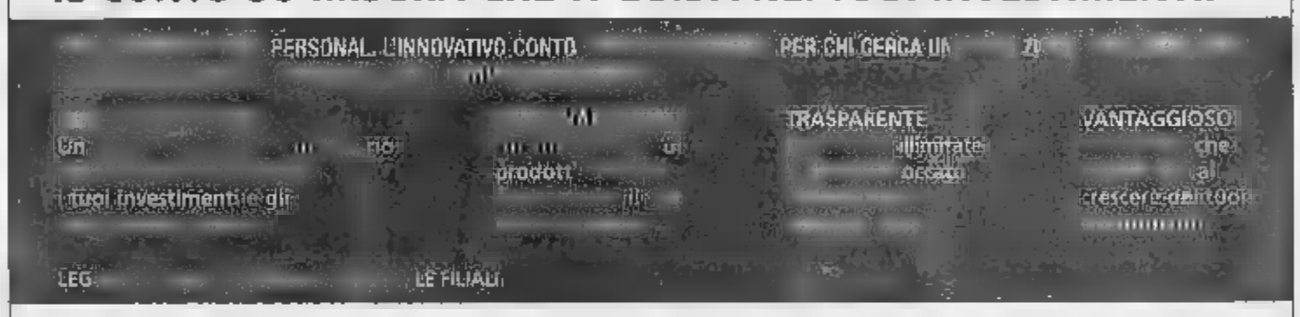
"Se non c'è un nonno che racconta e un nipote che ascolta, il filo [redacted] spezza". Simpatica iniziativa del Parco Giardino Sigurtà per festeggiare nonni [redacted] nipoti

Da quest'anno il calendario nazionale ospita una nuova festa, che si viene ad aggiungere a quelle di ormai lunga tradizione della mamma e del papà. Si tratta della "Festa dei nonni", istituita per rendere merito a due figure fondamentali della famiglia e della società intera - il nonno e la nonna - la nuova festa nazionale sarà celebrata il 2 di ottobre, nella ricorrenza liturgica dedicata agli Angeli Custodi. L'obiettivo principale della festa è quello di sensibilizzare la società italiana a recuperare, apprezzandolo e proseguirlo il rapporto nonni-nipoti, nella prospettiva [redacted] il [redacted] come una [redacted] preziosa, oltre [redacted] [redacted] memoria storica e affettiva [redacted] nuove generazioni.
La proprietà e la direzione del Parco Giardino Sigurtà [redacted] condivide [redacted] spirito e le finalità della nuova festa e, per dimostrarlo, ha messo a punto una speciale iniziativa riservata ai protagonisti [redacted] questa ricorrenza.
I nipoti fino ai 14 anni, accompagnati [redacted] un nonno o da una nonna, nel corso del [redacted] ottobre 2005, potranno usufruire dell'ingresso omaggio al parco. Situato a Valeggio sul Mincio, ad appena otto chilometri da Peschiera del Garda, il Parco Giardino Sigurtà [redacted] un'oasi naturalistica [redacted] panorami accattivanti e scorci pittoreschi.
Il giardino stupisce grandi e piccini [redacted] la presenza [redacted] meravigliosi bonsai, scolpiti ad arte da esperti giardinieri che, con la loro opera, li accarezzano amorevolmente [redacted] decenni, dando vita ad oltre 30.000 forme curiose e surreali.
Ma [redacted] attrazioni [redacted] non finiscono qui. Ci sono alberi di maestosa bellezza come la Grande Quercia, un gigante di quasi quattro secoli, con [redacted] chioma [redacted] copre una superficie di 1.000 metri quadrati; affascinanti testimonianze storico-culturali [redacted] la [redacted]no Orizzontale, l'orologio [redacted] [redacted] vecchia di 26.000 anni; lo straordinario Belvedere, dove l'orizzonte spazia dall'arco alpino [redacted] catena degli Appennini.
E [redacted] i Giardini acquatici, con l'inconfondibile profumo delle ninfee, i Giardini delle piante officinali, che accendono la curiosità di nonni e nipoti con innumerevoli varietà di piante ed erbe; i fantasmi laghetti con curiosi pesci tropicali e la Valle delle capretle, dove si può sostare ad osservare questi simpatici animali tibetani di pe[redacted].
Dove visitare a piedi, con il golf-cart o [redacted] trenino, il Parco Giardino Sigurtà rappresenta quindi una meravigliosa occasione di relax per[redacted] [redacted] scoperta e di conoscenza per i nipoti, oltre che una preziosa opportunità per rinsaldare questo importante rapporto e per trascorrere un'indimenticabile giornata all'aria aperta in famiglia.
La gita sarà resa ancora più piacevole dalla stagione in cui la [redacted] dei nonni verrà celebrata. Il 2 di ottobre cade al principio dell'autunno, la stagione migliore per apprezzare le incantevoli sfumature dei boschi, dei prati e dei [redacted] alberati, [redacted] lasceranno a bocca aperta i visitatori della sua immensa superficie naturalistica.
Attraverso questa speciale iniziativa, il Parco Giardino Sigurtà partecipa e contribuisce ad avvalorare il messaggio [redacted] fare tesoro di un rapporto positivo e [redacted] grande valenza civile, come quello tra [redacted] e nipoti. Come recitava infatti un vecchio adagio: "Se non c'è un nonno che racconta e un nipote che ascolta, il filo si spezza".

Avviso pubblicitario.

800.02.02.02
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA PERSONAL
IL CONTO SU MISURA CHE TI GUIDA NEI TUOI INVESTIMENTI.



Vogliamo meritare di essere [redacted] tua banca.
Banca Intesa

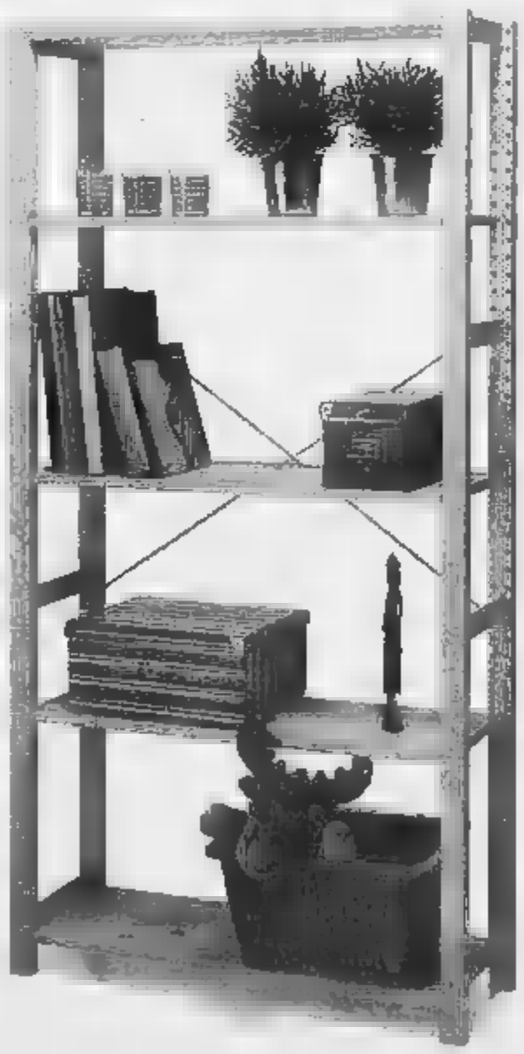
Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi [redacted] ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

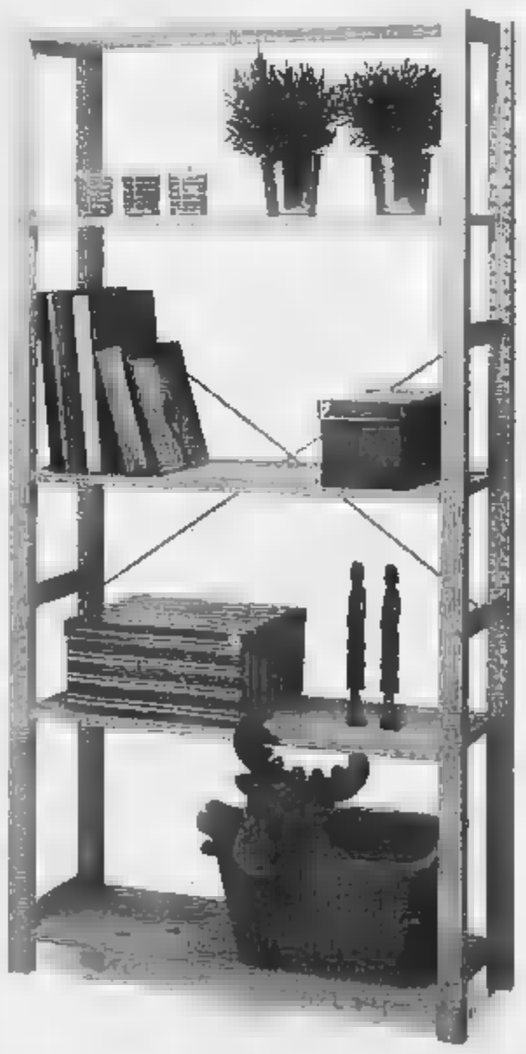
LA [redacted] Supplementi

tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

1995
IVAR scaffale
cm 89x30x179
€ 84,70
(Lire 164.000*)



2005
IVAR scaffale
cm 89x30x179
€ 49*



Scoprite le differenze.
(Vi aspetta una borsa blu.)

Certo, la vera differenza è che negli anni abbiamo abbassato il prezzo senza toccare la qualità. Ma così [redacted] troppo facile, [redacted] per farvi ingannare il tempo abbiamo cambiato altri nove particolari. Anche se non riuscite a trovarli tutti, **portate questa pagina all'IKEA** entro il 31 ottobre 2005, da lunedì [redacted] venerdì. Riceverete una comoda borsa blu in omaggio.

www.ikea.it
IKEA®
Spazio alle idee.

* Prezzi catalogo validi da settembre [redacted] indicato.

TORINO Grugliasco, Via Crea 10. Orari: lun-dom 10-20.

In affari sono i numeri [illegible] parlare.
www.tre.it/business

Economia eFinanza

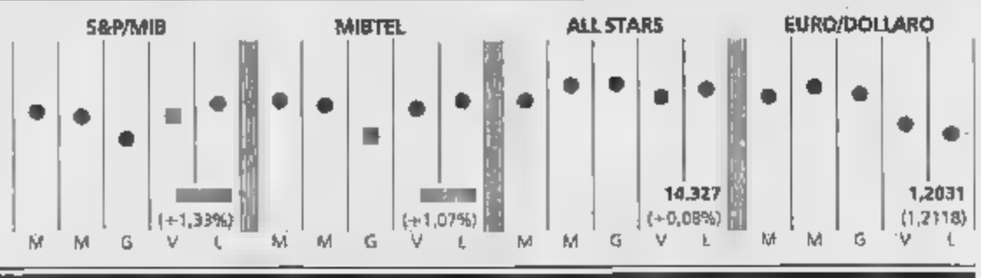
B.smart 3
www.tre.it/business

Unicredit: bond perpetuo in sterline e euro

[illegible] Il Gruppo Unicredit ha dato mandato per un nuovo prestito obbligazionario etier 1» strutturato in due tranche: «una denominata in sterline [illegible] un'altra in euro. [illegible] bond, secondo [illegible] indiscrezioni che arrivano da Londra, è un perpetuo con una prima opzione «call» che scatta dopo [illegible] decimo anno di vita. Ad agire in qualità [illegible] «joint-leads e «bookrunner» per la tranche in euro saranno hvb, jp morgan, merrill lynch e ubm. Per la parte in [illegible]line ci saranno invece Hsbc, Jp Morgan e Merrill Lynch. Il lancio e prezzamento [illegible] in tempi brevi, in funzione delle condizioni del mercato.

Parte il fondo salvaimprese di Cdb W[illegible]

[illegible]cda di Cdb Web Tech ha avviato il progetto del fondo salvaimprese [illegible] cui inizialmente doveva aderire anche Berlusconi [illegible] fianco di Carlo [illegible] Benedetti. Dopo gli approfondimenti, [illegible] apprende dalla società, il consiglio ha approvato il progetto semplificandone la [illegible] che prevede la capitalizzazione di una società recentemente costituita che assumerà [illegible] [illegible] «Management e Capitali spa». All'iniziativa parteciperanno fra gli altri il gruppo Della Valle, Sopaf, Banca Intermobiliare, Nerio Alessandri e Arnaldo Borghesi. L'impegno del management [illegible] investire [illegible] milioni di euro, deliberando però di destinare al progetto risorse finanziarie per 50 milioni.



IL [illegible] IL NUOVO PROPRIETARIO, CHE DEVE LANCIARE L'OPA OBBLIGATORIA, PROMETTE PACE GIUDIZIARIA: NON SARA' PARTE CIVILE CONTRO L'EX POPOLARE DI LODI

Si chiude il gioco: Antonveneta è olandese

Siglata l'intesa che dà alla Abn Amro il 39,3% della banca padovana. Coppola ricorre per le azioni

Francesco Spini

[illegible] Ieri [illegible] Padova si parla ufficialmente l'olandese. In mattinata è stato siglato l'accordo che porterà Abn Amro [illegible] acquistare per 3,2 miliardi un altro 39,373% di Antonveneta da Banca Popolare Italiana e dai suoi alleati. In tal modo l'istituto di Amsterdam raggiungerà un massimo del 69,285% della banca, dopodiché dovrà lanciare l'Opa obbligatoria sull'istituto [illegible] a 26,50 euro, lo stesso prezzo promesso agli ormai ex alleati di un altro illustre perdente nella vicenda, Gianpiero Fiorani. Uno solo resiste nel fortino dei concertisti: Danilo Coppola. L'immobilarista romano ieri ha annunciato il suo [illegible] alla risoluzione del patto di sindacato con Bpi e alla vendita ad Abn Amro, perché gli accordi non sono «rispondenti ai legittimi interessi del gruppo». Non solo. Coppola, che vuole sfruttare gli accordi e le relative opzioni (più favorevoli) collegate, ha presentato ricorso al Tribunale del Riesame per ottenere il dissequestro [illegible] proprie azioni.

Eccolo l'ultimo capitolo della saga bancaria nata in provincia e finita sulla prima pagina del Financial Times. Un epilogo girato in due atti. Il primo ha visto l'accordo tra Bpi e gli altri concertisti (Emilio Gnutti, Stefano Ricucci, Tiberio, Fausto ed Ettore Lonati) [illegible] cui si impegnano a «rinunciare reciprocamente [illegible] diritti e agli obblighi stabiliti dal patto parasociale». Nel secondo atto, la vendita vera e propria, che però [illegible] sarà immediata. Sui titoli grava il sequestro deciso dai pm milanesi Fusco e Perrotti. Inoltre

> Pagati 26,5 euro per titolo Sull'operazione grava ancora il sequestro dei certificati decretato dai magistrati di Milano

ancora ieri Bpi e alleati hanno segnalato come alcune azioni venete in loro possesso siano gravate da pegno «in favore di determinati enti creditizi». Prima di vedere il passaggio materiale dei titoli bisognerà dunque attendere il venir meno dei vincoli - sequestro compreso - e la [illegible] definitiva delle due offerte a suo tempo lanciate dalla [illegible] Bipiella su Antonveneta e al momento congelate: un'Opas volontaria in titoli e contanti a 27,50 euro più un'Opa obbligatoria a 24,47 euro. Al loro stop stanno lavorando Consob e Banca d'Italia. Vista la complessità [illegible] operazioni, gli olandesi hanno concesso un termine generoso per la conclusione effettiva dell'operazione, fissato per [illegible] 31 marzo 2006. Bpi però [illegible] è impegnata a far presto. A Lodi attendono il venir meno della «garanzia di esatto adempimento» alle offerte presentate (quelle che dovrebbero essere revocate da parte delle due authority) [illegible] si sono impegnati a liberare [illegible] azioni «entro e non oltre» il 14 ottobre di quest'anno. A quel punto, qualora nel frattempo siano giunti gli ok di Procura e authority, le azioni in mano a Bpi (il 25,985% del capitale Antonveneta) potranno già cambiare [illegible] in attesa che anche gli altri siano in condizione di vendere. Con i titoli in tasca, Abn Amro promette anche la pace giudiziaria con Lodi. Non si costituirà parte civile nei procedimenti penali in corso contro Bpi e rinuncerà ad ogni azione risarcitoria contro Lodi.

Abn, [illegible] era noto da tempo, pagherà ogni ogni azione padovana 26,50 euro. Allo stesso prezzo - anziché ai 25,51 [illegible] dovuti se-

condo i parametri fissati in materia dal Testo unico della finanza - lancerà la sua Opa obbligatoria che prevederà un esborso compreso tra i 2,6 e i 3,6 miliardi. A quel punto Antonveneta saluterà Piazza Affari. Se infatti al termine dell'Opa gli olandesi si ritroveranno [illegible] in mano oltre [illegible] 90% delle azioni Antonveneta, lanceranno un'offerta residuale «al fine di ottenere [illegible] revoca delle azioni ordinarie dalla quotazione».

Intanto, tra gli investitori istituzionali, c'è già chi storce il naso di fronte all'epilogo della vicenda. A muoversi per primi sono i fondi di Nextam che sono pronti a diffidare Bpi a portare a termine l'accordo. «Se la magistratura accerterà che la [illegible] Popolare di Lodi ha commesso tutti quei reati per acquistare Antonveneta - dice Carlo Gentili, partner della Sgr - allora è inconcepibile che oggi Bpi possa ricavare addirittura una plusvalenza dall'operazione, fradando di fatto il [illegible]. Noi, ad esempio, siamo stati danneggiati in quanto abbiamo venduto la partecipazione in Antonveneta a un prezzo inferiore, sulla base [illegible] valutazioni reali». Un monito anche ad Abn: «Comprando i titoli da Bpi potrebbe incorrere in un incauto acquisto».

QUI AMSTERDAM GROENINK: CONQUISTATA UNA BANCA SOLIDA, PROCURA E CONSOB SI SONO COMPORTATE [illegible]

«Lieto fine, ma Fazio stava con Bpi»

Marco Sodano

Felice. «Abbiamo raggiunto l'obiettivo, conquistato una banca solida, come dimostra la semestrale Antonveneta». È il giorno della vittoria e sul gradino più alto del podio sale il presidente di Abn Amro Rijkman Groenink. Dice: «È un momento storico sia per [illegible] per Antonveneta». Sostiene di [illegible] essersi [illegible] innervosito: «In alcuni momenti sono stato piuttosto scontento per una situazione finita fuori dal [illegible] controllo, ma ora sono davvero fiero di [illegible] è andata. Sono felice che tutto si sia concluso con successo». Complimenti ai boy: «Abbiamo un fantastico team [illegible] Italia, siamo stati assistiti da consulenti molto validi». Infine, fairplay: «Procura e Consob si sono comportate come ci aspettavamo. E avevamo l'appoggio dei sindacati, degli industriali e di alcune forze politiche». Classe 1949, una carriera costruita tutta all'interno del colosso bancario olandese - entrato nel 1974 è arrivato in consiglio di amministrazione 14 anni dopo - Groenink è conosciuto come [illegible] tipo che non perde mai le staffe.

E infatti si lascia andare a dire che Banca d'Italia ha «senz'altro favorito Bpi nella scalata ad Antonveneta» e che «guardando ai conti» le autorizzazioni a Lodi «non andavano concesse», ma aggiunge che non se «se Fazio dovrebbe dimettersi o meno». Abn è venuta in Italia per restare [illegible] non è [illegible] caso [illegible] trascurare la diplomazia, nei rapporti con l'istituto centrale italiano. Acqua sul fuoco: «Abbiamo lavorato bene negli ultimi due mesi con Banca d'Italia per cercare di risolvere questa spiacevole situazione». D'altronde, ricorda Groenink, è [illegible] [illegible] tutti «stabilizzare il sistema finanziario italiano e la situazione in Antonveneta». Anzi, gli olandesi sono fiduciosi che con Via Nazionale si lavorerà bene «anche in futuro».

Le occasioni di confronto non mancheranno: per il momento Abn intende concentrarsi sull'integrazione con Padova [illegible] «in futuro guarderemo ad altre acquisizioni. Ora non stiamo guardando nulla che abbia la stessa dimensione di Antonveneta». Integrazione [illegible] significa sinergie [illegible] di solito tagli al personale, Groenink promette che non userà la scure: le operazioni non saranno trasferite dall'Italia, i posti di lavoro persi «saranno limitati» e discussi [illegible] il management padovano. Ad Abn interessa di più «portare i [illegible] prodotti bancari sul mercato italiano, dove la presenza di questi servizi è bassa».

Liquidata [illegible] «voce» la cessione della merchant bank Interbanca a Bpi come contropartita per il pacchetto Antonveneta, per quanto riguarda la presenza in Capitalia (la quota olandese vale il 9%) «è prematuro fare ipotesi»: fino a ottobre 2006 c'è un patto di sindacato [illegible] quale «saremo [illegible] leali». Infine il prezzo dell'Opa: «Abbiamo scelto [illegible] [illegible] vecchio prezzo, 26,5 euro. Non scendiamo perché è il prezzo

Rijkman Groenink, presidente Abn Amro

espresso dal mercato e vogliamo che gli azionisti escano da una situazione sfortunata e complicata senza perdite». Anche la banca olandese vuole uscirne [illegible] nei piani: così a chi gli chiede se l'istituto pensa a [illegible] aumento di capitale per sostenere l'Opa Groenink risponde «categoricamente no». [illegible] ne è già fatto uno, per la banca padovana, tanto deve bastare. Sipario.

Rilevata la Upi in Bosnia

Nuova offensiva di Intesa verso Est

Continua l'espansione di Banca Intesa [illegible] l'Est. L'istituto ha firmato un accordo per l'acquisizione di UPI Banka in Bosnia Erzegovina, operazione che comporterà un esborso massimo di circa 46,2 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione, si legge in una nota, è previsto per l'inizio del primo trimestre 2006 dopo [illegible] relative autorizzazioni e il lancio di un'opa da parte di Intesa. Inizialmente l'istituto guidato [illegible] Corrado Passera acquisterà il 35,03 per cento delle azioni e la Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo manterrà la [illegible] quota che attualmente è del 19,98 per cento. Successivamente Intesa lancerà un'opa sul 100 per cento del capitale e se non arriverà a superare [illegible] 50 per cento Bers si è impegnata a vendere quella parte di azioni necessaria a raggiungere la maggioranza del capitale. [illegible] agosto, ricorda il comunicato, era [illegible] lanciata un'opa per il controllo di un'altra banca bosniaca [illegible] Abs Banka, Sarajevo. L'offerta non è stata perfezionata perché le azioni conferite sono risultate inferiori alla soglia del 50 per cento più un[illegible]ne e Intesa, che non intende rilanciare l'offerta, ha deciso di non accettare [illegible] percentuale inferiore.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO [illegible] TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n 130
[illegible] E piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblico notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. [illegible] in [illegible] all'art 490 c.p.c. che nella procedura [illegible] n. 300/05 [illegible] stata presentata [illegible] di [illegible]ndita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti [illegible] degli [illegible], l'udienza del [illegible] ottobre 2005 per 9.00 davanti al [illegible], dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Giovanni [illegible] vale n. 200/5 N.C.E.U. F 88 n. 348 [illegible], 21 cat. C/6 mq [illegible]
Torino, 10/5/2005
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n.130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblico notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c [illegible] nella procedura esecutiva n. 174/05 è stata presentata istanza di [illegible] [illegible] sensi dell'art. [illegible] c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è stata fissata per [illegible] delle parti, dei [illegible] iscritti non intervenuti [illegible] degli interessati, l'udienza del 21 ottobre 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti [illegible] G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino, Via [illegible] n. 49 N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 170, particella n 594, subalterno 27, categoria A4
Torino, [illegible]
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n.130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblico notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 265/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 ottobre 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni:
Comune di Maranzino Strada Conca del Bellosguardo n. 2 N.C.E.U. quota di 1/2, foglio 5, particella 50, subalterno /, categoria A. Comune di Maranzino Strada Conca del Bellosguardo n 2 N.C.E.U. quota di 1/2, foglio 5, particella 50, subalterno /, categoria A.
Torino, 25/5/2005
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
[illegible] Vittorio Emanuele II n.130
scala C piano 4°

Il sottoscritto-cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 420/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 ottobre 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Servais n. 217 N.C.E.U. quota di 1/1 [illegible] massa di 1/2 ciascun debitore, foglio 68, particella n 483, subalterno 10, categoria A2.
Torino, 27 luglio 2005
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n.130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblico notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 388/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 14 ottobre 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Volpiano Via Pretti, 82 N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 16, particella n. 162, subalterno 5, categ[illegible].
Torino, 21 luglio 2005
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] TORINO

Vendita di immobili con incanto

Il cancelliere sottoscritto [illegible] pubblico avviso che, nella esecuzione immobilia[illegible] n. 798/95 il giudice dell'esecuzione [illegible]. Asturi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27 ottobre 2005 alle [illegible] 11,00, aula 65 (ingresso 8 primo piano), dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Passerano Marmorito (AT), frazione Serra: fabbricato [illegible] civile abitazione a due piani f.t. comprendente cucina, cantina, locale di sgombero ex-stalla, portico e tettoia al piano terra collegato con scala [illegible] al piano primo composto da quattro camere, bagno, sgombero ex fienile; fabbricato di pertinenza ubicato nel cortile composto da locale di sgombero e tettoia aperta. Censito a NCEU f. 7 n. 17, frazione Serra, piano T-1 cat. A/4 cl. 1° vani 8.
Condizioni di vendita
Prezzo base Euro 45.000,00; aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Sono pos[illegible] a [illegible] dell'aggiudicatario le [illegible] per la cancellazione delle formalità.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." p[illegible] somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Il versamento del prezzo [illegible] essere effettuato entro 60 giorni dall'aggiudi[illegible].
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, [illegible] C, stanza n. 41102 - Torino - tutti i giorni, [illegible] eccezione dei lunedì e dei giovedì, dalle ore 9 alle ore [illegible].
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

I PROTAGONISTI DALL'ASSALTO ALLE BANCHE ALLA SCALATA IMPOSSIBILE AL CORRIERE DELLA SERA

I furbetti di una sola estate

Ricucci e Fiorani ormai chiusi in un angolo. Forse solo Gnutti resisterà

La storia
FRANCESCO MANACORDA

Yacht ormeggiati in Sardegna e auto d'epoca che [illegible]evano la Mille Miglia con a bordo il figlio del governatore Antonio Fazio; ville leggendarie come quella all'Argentario appartenuta addirittura ai Feltrinelli, o a Cap Ferrat, intestate e oscure finanziarie esterovestite; persino un Falcon per il quale - vuole una verosimile leggenda - [illegible] stato ordinato un bagno tutto bianco. E' stata una grande estate e un'estate alla grande, insomma, ma adesso è finita davvero, [illegible] qualche giorno appena di ritardo sul calendario ufficiale. Gianpiero Fiorani, Stefano Ricucci, Chicco Gnutti e Danilo Coppola i furbetti del quartierino [illegible] dalle cronache finanziarie [illegible] finiti in quelle giudiziarie, per poi innescare uno scontro istituzionale tra governo e Banca d'Italia quale non si era mai visto, provocando anche le dimissioni di un [illegible]misu[illegible] dell'Economia, hanno ballato per [illegible] sola e breve stagione. Tre fatti messi in fila - l'accordo per la vendita all'Abn Amro delle azioni Antonveneta in mano alla Bpi, a Ricucci e a Gnutti, la nuova convocazione dei magistrati milanesi per decidere se prorogare o meno la misura dell'interdizione scattata il 2 agosto (che non riguarda però Coppola) e che dovrebbe terminare il 4 ottobre e infine il «de profundis» di Giovanni Bazoli sulla scalata alla Rcs - illustrano oggi in modo lampante la fine della loro parabola. Con l'avvertenza che [illegible] volta passate le valanghe di intercettazioni, le prime pagine dei giornali e le copertine dei settimanali rosa, le invitazioni televisive e le attenzioni dei magistrati, quei percorsi che si erano congiunti fino a formare un groviglio spesso inestricabile torneranno per forza di cose a dividersi.

E' proprio Ricucci, naturalmente, con la sua irresistibile carica e la tendenza innata a ficcarsi nei peggiori ginepri della finanza nostrana sperando [illegible] uscirne sempre un po' più ricco, il personaggio-simbolo di questa estate che ha v[illegible] [illegible] e marire un nuovo blocco di potere. La scalata alla Rcs, casa editrice del Corriere della Sera, dove [illegible] [illegible] mezzo capitalismo italiano, e le nozze con Anna Falchi celebrate proprio a Villa Feltrinelli. Poi, in agosto, le interviste a raffica dal ponte del suo Alturvida, in navigazione tra Cala di Volpe e la Corsica, per spiegare, precisare, opporsi alle decisioni della magistratura su Antonveneta, ribadire che «dietro Magiste [illegible] sono solo io». Per svelare disegni un po' meno chiari basta poco: le ammissioni del banchiere d'affari Ubaldo Livolsi, la comparsa di personaggi come lo spagnolo Alejandro Agag, l'ombra - mai concretizzatasi - di potenti alleati stranieri. Finita la sua estate, Ricucci lancia ancora proclami battaglieri su Rcs e la Borsa, [illegible] [illegible] accaduto ieri, gli dà qualche credito. Ma la realtà è che il suo 20,9% della holding editoriale in mano sua (o delle banche?) è in cerca di padrone e che gli stessi istituti che gli hanno prestato i soldi vogliono adesso vedere [illegible] acquirente. Così mentre lui [illegible] fa fotografare in tribuna alla partita della Lazio che saluta Cesare Previti, da Washington il presidente di Banca Intesa e grande azionista di Rcs Giovanni Bazoli può dare il cessato allarme.

Alle partite della Lazio continua ad andare anche Coppola. Ma [illegible] i concertisti dell'Antonveneta lui resta un passo indietro, tanto è vero che la magistratura [illegible] ha adottato l'interdizione nei suoi confronti, anche se la Procura di Milano starebbe facendo ulteriori accertamenti su di lui. Tra Coppola e Ricucci, del resto, a parte i comuni interessi per mattoni & plusvalenze, i rapporti non sono sempre idilliaci. Più tragico in fondo, l'addio [illegible] Fiorani, vero deus ex machina del terremoto che ha scosso finanza, politica e istituzioni. Staccati i telefoni e scomparso in agosto - chi vuole in Sardegna, chi giura sulle Dolomiti - in Procura lo hanno visto smagrito, [illegible] Lodi ha già deciso che è meglio dimenti[illegible]do e la sua banca prepara un'azione di responsabilità contro [illegible] lui. E sull'uomo che aveva accesso preferenziale al Governatore e alla sua famiglia grava adesso anche il sospetto dell'arricchimento personale. Che cosa farà Fiorani senza Lodi non si sa ancora. Qual che [illegible] certo è che Lodi senza Fiorani non potrà più essere il centro di quella galassia del Nord che si muoveva in alternativa ad altre galassie più blasonate, standendo in ogni angolo la sua rete di partecipazioni incrociate: il 14% di [illegible] dalla Magiste in pegno proprio a Bpi [illegible] la Bpi che ha une quote nell'Hopa di Gnutti e che dalla stessa Hopa a partecipata, come del [illegible]o accade per Antonveneta.

Ecco, la Hopa. Se c'è da scommettere sulla sopravvivenza finanziaria di uno dei «furbetti del quartierino» è proprio su Chicco Gnutti che bisogna puntare. Problemi di liquidità, fanno sapere i suoi uomini, non ce ne sono: la finanziaria bresciana avrebbe partecipazioni «liquidabili in giornata» grossomodo per un miliardo di euro. Forse una stima esagerata, ma certo [illegible] che [illegible] senza Fiorani - Gnutti resta ben saldo in una rete di potere che lo vede socio tra l'altro di Bnl e del Monte dei Paschi, per non parlare della quota [illegible] Olimpia, la finanziaria che controlla Telecom Italia. E sulla presenza di questo socio ormai diventato così ingombrante Marco Tronchetti Provera avrà da tempo avviato qualche riflessione. Destini separati, insomma: qualcuno decisamente in caduta, qualcun altro ancora tutto da scrivere. Ma con un dato comune. [illegible] di [illegible] entrepeneurs all'assalto del vecchio capitalismo, si trattava, ma - come recita l'epitaffio autoassolutorio di Ricucci davanti ai magistrati milanesi - di altro: «Io so' un raider».

Stefano
L'immobiliarista diventato raider

Stefano Ricucci è stato il protagonista di tutte le grandi scalate del 2005, ha iniziato con Antonveneta, ha portato un assalto solitario all'Rcs ed ha partecipato a dare una mano al contropatto nella Bnl

Gianpiero
Il banchiere preferito da Fazio

Gianpiero Fiorani era riuscito a mettere su una rete di accordi che lo aveva portato a sconfiggere gli olandesi di Abn Amro nella gara per Antoveneta. Poi sono arrivate le intercettazioni [illegible] Fazio [illegible] le inchieste dei giudici

Chicco
La grande spalla finanziaria

Emilio Gnutti, il finanziere bresciano già condannato per insider trading, è tornato alla ribalta come spalla finanziaria in tutte [illegible] operazioni di questa estate. Dopo l'affair Telecom si è buttato sulle banche

L'AD LINA: «NEL 2007 TORNIAMO ALL'UTILE»

Impregilo cambia volto Piazza Affari festeggia e il titolo guadagna il 6%

Giorgio Levi

Giornata intensa ieri per il titolo Impregilo. Sospeso a Piazza Affari di prima mattina in attesa che giungessero i dati sulla semestrale, riammesso alle contrattazioni nel pomeriggio, ha chiuso con un rialzo [illegible] 6,10% a 3,35 (+4,34% a 3,62 nella versione di risparmio). Vigorosi anche gli scambi con 9,2 milioni di pezzi passati di mano contro 2,4 milioni di media.

Impregilo a gonfie vele, dunque, dopo i vistosi cali della settimana scorsa. Secondo analisti e trader la Borsa è tornata [illegible] scommettere dopo la mezi-svalutazione operata sui conti del gruppo dalla nuova dirigenza. Diceva ieri [illegible] ope[illegible]: «Il [illegible] ha tirato un sospiro di sollievo, dopo aver saputo che le brutte notizie in arrivo, di [illegible] [illegible] morava la scorsa settimana nelle sale operative, riguardano una mera pulizia di bilancio». Insomma, il quadro è sembrato ieri meno peggio di quanto atteso nei giorni scorsi. Motivo sufficiente per puntare sul processo di ristrutturazione e rilancio del gruppo.

Alberto Lina

I conti. La lunga riunione del cda ha licenziato una semestrale di «pulizia» nel bilancio, in cui sono stati fatti accantonamenti per 345 milioni di euro, per [illegible] perdita finale consolidata di 328,5 milioni. In assenza degli [illegible] [illegible] il risultato sarebbe stato in attivo per 17,2 milioni. Una manovra necessaria, come ha spiegato Lina: «Abbiamo rafforzato il bilancio contenendo le situazioni di criticità. Abbiamo apportato poste cautelative per recuperare credibilità e attrattività sul titolo Impregilo. Questa [illegible] strale va nella direzione di un bilancio sempre più solido con una gestione prudenziale dei rischi. Stiamo quindi lavorando [illegible] un'azienda che ha un tessuto sano». [illegible] ha confermato il ritorno all'utile nel 2007.

Lina ha poi ripercorso l'opera [illegible] rafforzamento patrimoniale effettuata in questi ultimi mesi: «Abbiamo rimborsato i bond che erano in scadenza la scorsa estate, dimezzato l'indebitamento e più [illegible] raddoppiato il patrimonio. [illegible] rafforzamento patrimoniale è avvenuto anche tramite il passaggio da breve a medio-lungo tempo del debito». A questo si aggiungano alcune dismissioni che han[illegible] consentito altri riduzioni dell'indebitamento.

Impregilo ha poi deciso un «pass[illegible] indietro per Fibe e Fibe Campania», le due società partenopee dello smaltimento rifiuti. Ha detto l'ad: «Pensiamo sia difficile vendere [illegible]. La società è titolare [illegible] un contratto che ha dimostrato di essere ingestibile. Il [illegible] (Corrado Catenacci, commissario straordinario per la Campania, ndr) deve indire una nuova gara». Infine [illegible]ne: dal libro dei soci, del quale è stata data comunicazione all'inizio dell'assemblea straordinaria, Morgan Stanley International detiene il 5,25% di Impregilo, Morgan Stanley&Co il 2,87% e Goldman Sachs il 2,72%. Il primo azionista Igli ha arrotondato la quota dal 16,526% al 16,89%. Stabili Gemina (11,829%), Bpm (3,084%) e Lazard (2,015%).

FINANZA IL PRESIDENTE DELLA HOLDING INTERVIENE NELLA POLEMICA SULL'INIZIATIVA CHE HA CONSENTITO AGLI AGNELLI DI MANTENERE IL 30,06% DI FIAT

Gabetti: regolare l'operazione Exor-Ifil

«La comunicazione alla Consob corretta nei modi e nei tempi»

Federico Monga
TORINO

«Nella complessa operazione che ha consentito alla famiglia Agnelli di restare azionista di riferimento della Fiat, la comunicazione di Ifil alla Consob e al mercato è stata corretta». In una lunga e dettagliata lettera Gianluigi Gabetti, presidente della finanziaria torinese, risponde punto per punto alle critiche arrivate in questi ultimi giorni sull'ormai famoso equity swap passato di mano da Merrill Lynch a Exor e poi all'Ifil. L'ultimo affondo, preceduto da editoriali e commenti

«L'acquisto della banca Merrill Lynch non ha potuto influenzare l'andamento del titolo a Piazza Affari»

di Marco Onado sul *Sole 24 Ore*, Massimo Mucchetti sul *Corriere della Sera* e Alessandro Penati su *Repubblica*, è arrivato ieri a firma dell'ex c[illegible] Consob Salvatore Bragantini, attraverso un intervento su *lavoce.info*, il sito internet che raccoglie interventi di economisti indipendenti.

In sostanza le critiche si possono riassumere in due punti: primo, Ifil doveva dichiarare al mercato che stava operando su titoli Fiat; secondo l'operazione ha influenzato le quotazioni di Borsa. Opinione comune di chi punta il dito contro Ifil è poi che la legge sull'informazione al mercato, dopo l'introduzione di strumenti sempre più sofisticati, abbia grossi buchi da colmare. Giudizio condiviso anche da Gabetti: «Penso che [illegible] ci si dovrebbe sorprendere [illegible] sarà una rivisitazione ben più profonda di tutta la nuova finanza». Con un'avvertenza però. Attenzione, gli strumenti sono così tanti e la carenza di regole [illegible] così antiquata che si potrebbe arrivare ad una legislazione abnorme con il rischio di bloccare il mercato.

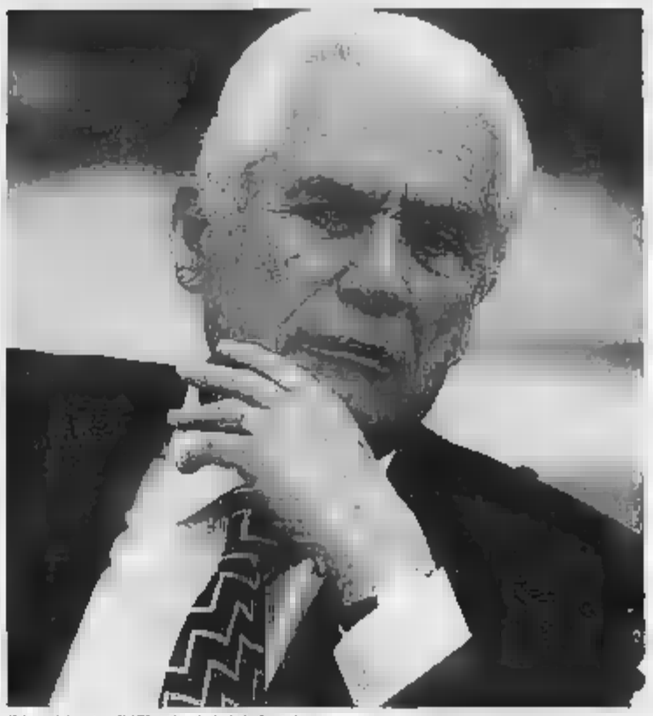
Ma torniamo al nocciolo della questione: la correttezza delle comunicazioni alla Consob. In questa vicenda le date sono importanti. Gabetti ricorda che l'acquisto dei titoli da parte della banca d'affari Merrill Lynch su ordine di Exor, controllata al 70% dall'accomandita Giovanni Agnelli e al 30% dall'Ifil, avvenne tra il 26 aprile e il 7 giugno. Solo il 6 luglio e il 24 agosto, dopo che le azioni Fiat avevano segnato forti rialzi, la Consob chiese a Ifil se aveva informazioni in grado di giustificare l'andamento del titolo. Ifil rispose di non esser in grado. «Le anomalie - fa notare Gabetti - non potevano certo attribuirsi all'incidenza dell'equity swap concluso[illegible] ben sei settimane prima». Questione di tempi ma anche di sostanza. «L'incidenza dell'operazione sul volume totale dei titoli Fiat trattati è stata del 15%». L'esperienza empirica insegna che per influenzare davvero i corsi azionari le cosiddette mani forti devono superare almeno il 50%. In ogni caso, come già spiegato, Ifil si è attenuta all'autoregolamentazione prevista dall'Isda, l'associazione internazionale degli swap e dei derivati, che non [illegible] comunicazione alle autorità competenti in nessun Paese, [illegible] alla Sec americana.

All'[illegible]comunicazione che Gabetti, in qualità di presidente del cda sia di Ifil che di Exor, [illegible] potesse non sapere, il manager fa notare che le due società hanno missioni diverse e si sono mosse in tempi diversi. Exor ha obiettivi speculativi, «è un investitore in cash o in prodotti finanziari». «L'operazione - precisa Gabetti - fu originata dalla sorpresa causata dall'improvvisa caduta della quotazione dei titoli Fiat avvenuta a metà aprile su livelli inferiori al valore nominale, rifiutando implicitamente di condividere che la Fiat meritasse una quotazione tanto stracciata». Una classica occasione speculativa «con un pesante rischio di perdita». Ifil invece ha «una natura ben diversa che prevede investimenti a medio-lungo termine». Non speculativi ma strategici. «Ifil coincidà ad interessarsi all'operazione solo dopo l'8 luglio quando l'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne incontrando gli analisti in Mediobanca segnalò che i conti della Fiat stavano decisamente migliorando». Tendenza poi confermata dai dati sul secondo trimestre, resi pubblici il 25 luglio.

Il mese di luglio viene ricordato da Gabetti come «drammatico»: «C'era la convinzione che una nuova Fiat stesse nascendo, una Fiat capace di compiere quel turnaround (svolta, *ndr*) del quale [illegible] non poteva disinteressarsi». Intanto nel quartier generale di [illegible] Mattecotti non si poteva [illegible] notare che a quei prezzi la Fiat era scalabile: «Sul retro della medaglia si profilava il rischio che in caso di una nostra assenza altri potessero intraprendere striscianti e pericolose iniziative in un mercato nel quale gli scambi avevano raggiunto livelli preoccupanti». Insomma la posizione di Ifi[illegible] azionista di controllo era «minacciata», mettendo a rischio anche il management «e di conseguenza il piano di rilancio dell'azienda».

«Il mese di luglio è stato drammatico, il Lingotto era arrivato alla svolta altri potevano prendere il controllo del gruppo»

A quel punto tocca all'avvocato Franzo Grande Stevens studiare il dossier. «A fine agosto - racconta ancora Gabetti - Grande Stevens, dopo aver contattato a titolo personale e in forma riservata le autorità competenti, mi comunicò di aver trovato una formula giuridica che avrebbe consentito di mantenere invariata la quota in Fiat, sfruttando l'occasione irripetibile delle emissioni di nuove azioni previste per il 20 settembre». Viene allora contattata Exor, parte la trattativa con Merrill Lynch, Erogiotti è nominato advisor e si arriva al pomeriggio del 14 settembre quando vennero consultati gli azionisti dell'accomandita «fino ad allora all'oscuro dell'operazione». «Questi sono i fatti», firmato Gianluigi Gabetti.


Il presidente di Ifil, Gianluigi Gabetti

AFFARI COMPRANO DYLOG ITALIA E PALLADIO PER UN VALORE DI 77,5 MILIONI DI EURO

Ti Media vende i registri Buffetti

Tronchetti termina la razionalizzazione «Era un settore non strategico»

Telecom Italia Media ha ceduto il gruppo Buffetti per 77,5 milioni di euro. L'accordo sul prezzo tra la holding del gruppo Telecom e le acquirenti Dylog Italia e Palladio Finanziaria, è stato raggiunto sulla base dei 56,5 milioni sborsati per l'azienda sommati ai 21 milioni di debito ereditati. L'incasso dell'operazione consentirà di ridurre di oltre 75 milioni l'esposizione finanziaria del gruppo guidato da Tronchetti Provera.

La cessione fa parte del piano di riorganizzazione delle attività di Telecom Italia Media e giunge a completamento del piano di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni. In seguito a tale operazione Telecom Italia Media esce dal settore della distribuzione di prodotti per l'ufficio, non considerato strategico né sinergico con le attività del proprio «core business», e ottiene ulteriori risorse per lo sviluppo del business dei media.

Buffetti è leader italiano nella distribuzione di prodotti, servizi e soluzioni per l'ufficio rivolti a professionisti, artigiani, commercianti, piccole e medie imprese. Nel 2003 è stato avviato un piano di ristrutturazione e rilancio che ha permesso, già dal 2004, di raggiungere importanti risultati in termini di fatturato, l'inversione del trend negativo delle vendite, una maggiore redditività, la riduzione dell'indebitamento e la contemporanea valorizzazione del marchio. La [illegible] a due operatori primari del settore quali Dylog e Palladio dovrebbe consentire al gruppo Buffetti di consolidare i risultati ottenuti in questi anni migliorando ulteriormente la propria situazione finanziaria.

Il completamento dell'operazione, per cui ora si attende l'ok delle autorità di vigilanza, è previsto entro il termine dell'anno.

Aem vuole Atel

Si riapre la partita per il controllo dell'operatore svizzero Atel, che fino a due settimane fa sembrava ormai avviata alla fase finale con l'esclusione dal gioco di Aem. L'utility milanese ha rilanciato e, per rafforzare la propria presenza in Atel, controllata al 58% da Motor Columbus (Mtc), holding della quale Ubs detiene una quota del 55%, si è alleata con [illegible] ha messo sul piatto [illegible] milioni di euro.

Inbreve

Campari
Utile a più 18,4% Ottolenghi nel cda

Campari ha chiuso il primo semestre 2005 con un utile netto di 53,4 milioni, +18,4% sul 2004. Il fatturato cresce del 2,6%, a 363,9 milioni, il margine operativo lordo del 7% a 92 milioni, risultato operativo a +7,9%, 83,6 milioni. Il cda ha cooptato Pierlsone Ottolenghi come indipendente in sostituzione di Luca Montezemolo.

Tod's
Nel primo semestre l'utile vola: +44%

Il gruppo Tod's ha chiuso il primo [illegible] del 2005 con un utile [illegible] consolidato di 20,3 milioni di euro, in crescita del 44% sul 2004. I ricavi aumentano del 22% a 236,9 milioni, il margine operativo lordo sale del 34% a 47 milioni, il risultato operativo a + 48%, 35,5 milioni.

Trasporto gas
Eni e Sonatrach insieme in Transmed

Eni e la compagnia algerina Sonatrach hanno costituito la società paritetica Transmed per commercializzare il trasporto di gas [illegible] condotte Tmpc. 3,2 miliardi di metri cubi a partire dal 2008 altri 3,3 dal 2012. Il gas sarà a disposizione di altri importatori in Italia.

Cct e Bpt
Giovedì all'asta titoli per 4.75 miliardi

Il 29 settembre il Tesoro offrirà in asta 2 miliardi di Cct scadenza 01/03/2012 (nona tranche), 2,75 miliardi di Btp triennali scadenza 15/06/2008 (settima tranche) e Btp decennali [illegible] denza 01/08/2015 (undicesima tranche).

Alta velocità
Torino- Novara esordio a febbraio

La tratta ad Alta Velocità ferroviaria Torino-Novara sarà aperta all'esercizio commerciale a inizio di febbraio 2006. Lo ha comunicato l'ad di Trenitalia, Roberto Testore.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE
Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

[illegible] rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 219/96 il notaio delegato Pierangelo Martucci, ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 19 ottobre [illegible] alle ore 15 presso il suo studio in Torino Corso Vittorio Emanuele II n.ro 105 dei seguenti beni:
Lotto Unico
Nel comune di Collegno, Via Rossini n.ro 18:
terreno con entrostante fabbricato adibito a civile abitazione, elevato a due piani fuori terra oltre ad un piano interrato composto da:
a) un appartamento [illegible] due livelli composto da ingresso, cucina, salone e locale di sgombero al piano terreno; camera, ripostiglio, disimpegno e bagno al piano primo, [illegible] due locali cantina al piano interrato;
b) un appartamento al piano primo composto di ingresso, cucina, bagno, una camera, balcone a terrazzo e cantina al piano interrato;
c) due [illegible] laboratorio al piano terreno con adiacenti locali calle frigo;
d) un locale magazzino al piano terreno con adiacente locale ripostiglio;
L'immobile risulta essere occupato dagli eredi dell'esecutato.
Condizioni [illegible] vendita
Il prezzo base è stabilito in Euro 139.000,00.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 1.500,00.
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al notaio per la formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo [illegible] del notaio delegato entro [illegible] ore 12 del giorno precedente la vendita apposita istanza in bollo diretta al notaio medesimo con allegato un'assegno circolare non trasferibile intestato al notaio Pierangelo Martucci per una somma pari al 70% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento, ed il 50% a titolo di cauzione.
L'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 del D.Lgs 385/93 entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte di prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che se non provvede [illegible] termine di cui sopra [illegible] considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.;
in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, [illegible] la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, nonché depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.
Gli atti relativi [illegible] vendita sono consultabili il venerdì dalle ore [illegible] alle [illegible] 18 previo appuntamento telefonico al n. 011.5613983 presso lo studio del notaio sottoscritto.
IL NOTAIO **Pierangelo Martucci**

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 2 OTTOBRE 2005

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 1068/03 il notaio delegato Giulia Ardissone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 [illegible] 2005, alle ore 15, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni - Lotto Unico - in Riva presso Chieri, via Buttigliera 8: appartamento su [illegible] livelli collegati da [illegible] interna, c[illegible] di ingresso-disimpegno, [illegible] vani, servizio igienico e portico al piano terreno e di soggiorno, [illegible] camere, disimpegno, bagno e portico verandato al piano primo; al piano ter[illegible] rimessa.
Prezzo base: Euro 300.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.
Depositi per [illegible] a spese, chiunque intenda partecipare all'asta [illegible] depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore [illegible] del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Giulia Ardissone, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui [illegible] importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le [illegible] per la cancellazione [illegible] formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dell'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non esercitera tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello [illegible] art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi [illegible] [illegible] consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì [illegible] 10,30 [illegible] 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
NOTAIO **Giulia Ardissone**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 589/03 il notaio delegato Giulia Ardissone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 [illegible] 2005, [illegible] ore 15,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, [illegible] seguenti [illegible]: Lotto Unico - in San Benigno Canavese, via Garrone 22, nel fabbricato principale: al piano primo alloggio composto di [illegible] camere, soggiorno con cucinino e servizio; al piano terreno cantina ed autorimessa privata; nel basso fabbricato nel cortile: autorimessa privata.
Prezzo base: Euro 95.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.500,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Giulia Ardissone, allegando [illegible] assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% [illegible] base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compe[illegible] e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi [illegible] sono [illegible] la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì [illegible] 10,30 alle [illegible] 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 [illegible] 17,30.
NOTAIO **Giulia Ardissone**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n.130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 187/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. del tenore di seguito descritto ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] ottobre 2005 alle ore 11,00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Ghedini n. 3 N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 41, particella n. 251, subalterno 3, categoria C1.
Torino, 27 luglio 2005
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n.130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 10 ottobre 2005 [illegible] 9,00 davanti al [illegible] dott.ssa Castellino.
Descrizione [illegible] beni:
Comune di Torino [illegible] n. 397 N.C.E.U. f. 19 n. 428 sub. 5 [illegible] A/3.
IL CANCELLIERE
[illegible] **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
[illegible] Fallimenti
[illegible] di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 167/2002 curatore dott. Ivano Pagliero il giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28/10/2005 alle [illegible] 11 della seguente unità immobiliare:
Lotto Unico
Nel Comune di Ceresole Monferrato (AL) in località "Cascina Costa" complesso edilizio individuato all'Agenzia del Territorio di Alessandria, in parte al Catasto Terreni ed in parte al Catasto Fabbricati, con i seguenti dati censuari:
a) Al Catasto Terreni (l'area circostante il fabbricato):
L'area a seguito di riconfinamento protocollo n. 4679/84 risulta individuata come segue:
- Foglio 6 n. 157 - prato di 3° classe - superficie are 14,20 - Reddito [illegible] Euro 5,87 - Reddito Agrario Euro 5,13;
- Foglio 5 n. 112 - prato di 3° classe - superficie [illegible] 11,90 - Reddito Domenicale Euro 4,95 - Reddito Agrario Euro 4,33;
- Foglio 5 n. 158 - prato di 3° classe - superficie [illegible] 1,90 - Reddito Domenicale Euro 0,78 - Reddito Agrario Euro 0,69;
- Foglio 6 n. 162 - prato di 3° classe - superficie are 1,90 - Reddito Domenicale Euro 0,78 - Reddito Agrario Euro 0,69;
b) Al Catasto Fabbricati (il fabbricato):
Le costruzioni a seguito di Tipo mappale C.T. e successiva variazione col [illegible] protocollo n. AE385 del 4/10/1997 risultano individuate come segue:
Foglio 5 n. 110 sub. 1 - Cascina Costa - piano terreno, primo e secondo - Categoria A/3 di classe 1 - vani 10 - Rendita Catastale Euro 433,82;
Condizioni di vendita
1) Il prezzo base [illegible] Lotto è stabilito in:
Euro 49.000,00 (quarantanovemila euro) oltre imposta di legge;
2) Le offerte in aumento [illegible] Lotto non potranno essere inferiori a: Euro 1.000,00 (mille euro);
3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le ore 12 del giorno [illegible] istanza in [illegible] bollo da euro 14,62 diretta al Giudice Delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", [illegible] una somma pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo [illegible] di cauzione.
L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.
IL CANCELLIERE

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
[illegible] puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Invito ad offrire
Il fallimento n. 155/04 [illegible] in vendita l'Azienda composta da:
- parti di macchinari usati ed attrezzature diverse;
- magazzino ricambi;
- ufficio tecnico, intendendosi per tale il complesso di disegni, progetti manualistica e quant'altro relativo a macchinari da stampa e prototipi prodotti dalla Nebiolo nel corso della [illegible] pluriennale attività;
- la denominazione-marchio "Nebiolo".
Le manifestazioni di interesse: sia relative all'Azienda nel suo complesso, sia relative anche solo alla denominazione-marchio di tale "Nebiolo" potranno essere inoltrate, entro e non oltri giorni 15 dalla pubblicazione [illegible] presente [illegible], allo studio del [illegible] Gli Malanzio Via Perrone 14 - [illegible] - Tel. 011 5613350 - fax 011.5612745 - studio.negba@negba.it

Il punto SUI MERCATI

Rcs torna in corsa e vola sopra i 5 euro

Piazza Affari chiude la seduta in rialzo, sulla scia delle altre Borse europee. Il Mibtel ha guadagnato l'1,07% a 26.712 punti stabilendo il proprio record dell'anno, e lo S&P/Mib l'1,33% a 34.692 (record storico dalla nascita nel 2003). Sale meno l'All Stars (+0,08% a 14.327). Tra i temi della giornata, su tutti, Rcs, Telecom, Eni e Fiat. Riscoperta dal mercato, Telecom Italia ha messo a segno un rialzo del 2,29% chiudendo a 2,63 euro. Nel gruppo, Telecom Italia Media ha guadagnato il 3,01% a 0,56 euro, Pirelli è salita del 2,24% fino a sfiorare gli 0,84 euro. In deciso rialzo il Lingotto, che ha terminato la seduta in crescita del 2,28% a 7,39 euro (+1,80% a 6,60 le privilegio e +1,63% a 6,93 le risparmio). In casa Agnelli, bene anche Ifi (+0,96% a 13,17) ed Ifil (+1,43% a 3,74). I titoli di via Solferino tornano sopra quota 5 euro. Il titolo rimbalza (+2,88% a 5,034). Seduta positiva anche per gli altri titoli del settore media con Class Editori in progresso del 2,13 a 2 euro, Mondadori dell'1,57% a 8,38, L'Espresso dello 0,36% a 4,71. Bene tra i bancari Unicredit (+1,57% a 4,71), San Paolo Imi (+1,37% a 12,59), mentre Banca Carige ha guadagnato il 3,92% a 3,15 con la versione di risparmio che ha fatto un balzo in avanti del 9,53% a 3,73. Tra gli energetici, invariata Edison, positive Enel (+0,61% a 7,27) e soprattutto Eni che è cresciuta dell'1,23% a 24,75. Corre ancora Tiscali (+2,98% a 2,90), prese di profitto frenano Saipem (-1,62% a 13,94).

Cambi Valute

Oro chiusure

Indice Borsa

	26-09-2005	%
Mib	25924	+0,83
Mibtel	26712	+1,07
S&P/Mib	34692	+1,33
Midex	33025	+0,70
All Stars mercati	14474	-0,66
Star	17940	-0,10
TechStar	9161	+0,87
[illegible]	5627	+0,76
DJ Eurostoxx 50	3401	+1,08

Fib 30

Scadenza	Aperto	Chiuso	Min	Max
Dic05	34345	34711	34345	34745
Mar06	34630	34670	34620	34695
Giu06	-	34502	-	-

Tassi di mercato

Fed Area Euro	2,000%	[illegible]	3,750%
Tus Giap.	0,750%	Fed Canada	2,750%
Usa Fed Funds	3,750%	[illegible]	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	3,840%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,193%

Rendimenti esteri

Borse estere

Amsterdam (Aex) 399.37 (+1.28); Bruxelles (Bel 20) 3328.17 (+0.91); Francoforte (Dax Xetra) 4998.16 (+2.37); Hong Kong (Hang Seng) 15274.31 (+0.86); Londra (Ftse 100) 5453.10 (+0.73); Madrid (Ibex 35) 10724.90 (+0.88); Parigi (Cac 40) 4566.92 (+2.00); Sydney (AllOrd) 4565.30 (+1.14); Tokio (Nikkei) 13392.63 (+1.77); Zurigo (Smi) 6652.18 (+0.98); New York (Dow Jones) 10443.63 (+0.23); Nasdaq 2121.46 (+0.22)

Expandi

Titoli	Prezzo	Var. %
Autostrade Meridionali	38,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	47,9500	-0,02
Banca Pop. di Sondrio	12,0850	-0,25
Bcem	11,6000	+1,84
Bongiorno	2,3520	0,60
Bongiorno rnc	1,9100	0,52
CIT	0,3620	0,60
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1895	0,26
Ferrovie Nord Milano	1,3900	-3,18
[illegible]	15,4000	0,62
Ipi	3,6050	-2,41
Monrif	4,2950	-0,57
[illegible]	7,4800	0,62
[illegible]	[illegible]	0,00
Rgs	13,9300	-0,13
Svcs	1,9050	0,00

Temex

Aleor 1.155; Aurora Ass 2.850; cv P Ravenna 101.000; P Crotone 17.990; P Lanciano [illegible] P Ravenna 25.800; P Vicenza 51.200

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Euribor %	Euribor %
1 sett.	2,1200	2,1494
1 mese	2,1170	2,1464
2 mesi	2,1290	2,1585
3 mesi	2,1410	2,1707
4 mesi	2,1520	2,1820
5 mesi	2,1680	2,1981
6 mesi	2,1780	2,2082
7 mesi	2,1910	2,2214
8 mesi	2,2030	2,2336
9 mesi	2,2160	2,2467
10 mesi	2,2300	2,2609
11 mesi	2,2430	2,2741
12 mesi	2,2550	2,2863

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	77,060 - 91,410
Sterlina (n.c.)	79,030 - 92,700
Sterlina (post. 74)	76,500 - 92,450
Marengo italiano	60,430 - 73,920
Marengo Svizzero	59,390 - 73,340
Marengo Francese	58,680 - 72,300
Marengo Belga	58,880 - 72,300
Marengo Austriaco	58,880 - 71,790
20 Marchi	78,300 - 87,800
10 Dollari liberty	222,240 - 284,050
10 Dollari Indiano	255,050 - 320,300
20 Dollari liberty	374,350 - 478,560
20 Dollari St. Gaude	382,180 - 433,838
4 Ducati Austria	201,420 - 237,375
100 Corone Austria	326,400 - 369,270
100 Pesos Cile	196,770 - 240,150
Krugerrand	331,570 - 384,760
50 Pesos Messico	423,490 - 484,810

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 26-09-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 26-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Ricco di principi attivi all'avanguardia contribuisce a "rigenerare la pelle". E il risultato si vede

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UN SIERO RIGENERANTE PER IL CORPO LA GRANDE NOVITÀ DA ISTITUTO GANASSINI

Rilastil intensive rigenerante body è l'ultima scoperta del prestigioso gruppo farmaceutico e cosmetico italiano, 70 anni di esperienza a garanzia della qualità.

Un **corpo nuovo**, pelle **levigata** e **perfetta** e tessuti **tonici** e **rigenerati**: il sogno di ogni donna.
Il **rinnovamento cellulare**, elemento essenziale per restare giovani, viene rallentato con il passare degli anni e non solo. Durante il periodo invernale, per un naturale processo di difesa dal freddo, il metabolismo e quindi il **turn-over cellulare** epidermico, **rallenta**, indipendentemente dall'età.
In questa stagione, infatti, l'organismo si difende dalla dispersione di calore corporeo ritraendo i vasi sanguigni nel derma profondo, determinando una diminuzione di vascolarizzazione a livello epidermico. Risultato: la pelle riceve meno nutrimento, meno acqua, screpolandosi e indebolendosi.

CONTRO GLI STRESS DELLA PELLE. Il passaggio da un clima freddo ad uno caldo è cosa ormai molto frequente per il susseguirsi di **stagioni** sempre più **estreme**: tutto questo comporta uno stress notevole ai nostri tessuti epidermici già debilitati che, in condizioni normali, necessitano di **tempi lunghi** per l'adattamento e per l'attivazione delle **difese** adeguate. Proprio in queste situazioni la pelle subisce i danni maggiori, accentuando sempre di più i segni dell'invecchiamento.

TRE AZIONI FONDAMENTALI. Rilastil Intensive Siero Rigenerante Body è il primo **trattamento** siero-corpo in grado di svolgere **tre azioni fondamentali** per il benessere del vostro corpo: **rigenera** e tonifica la pelle, **stimola** il turnover cellulare, **riattiva le difese** naturali della cute.

Questo grazie a **principi attivi rivoluzionari** come l'acido **lattobionico**, che rappresenta **l'evoluzione** di quello che comunemente viene chiamato acido glicolico, in grado di **garantire** un elevato **turnover** cellulare senza irritazioni cutanee. Aggiunto agli estratti di Lentinus Edodes e Ganoderma Lucidum, dalle proprietà energetiche, **tonificanti** ed immunostimolanti. La **creatina**, rivitalizzante del metabolismo energetico cellulare e i ceramidi, che conferiscono alla **pelle** un aspetto più compatto, **fresco** e levigato. E la superossido dismutasi, per una **efficace azione** "scavenger" ("spazzino") di **radicali liberi**.

FORMULE ALL'AVANGUARDIA. **Rilastil Intensive Siero Rigenerante** è il prodotto ideale per "avere un **corpo nuovo**". Usato da solo o abbinato a trattamenti specifici (di cui ne intensificherà gli effetti), come trattamento urto è utilizzabile ogni volta che la nostra pelle ne sente l'esigenza, questo trattamento, rivoluzionario nella formulazione, è **ideale** per ogni donna.
Garantito dalla ricerca dell'Istituto Farmaceutico Ganassini, che da sempre utilizza per i propri prodotti **formule all'avanguardia** e principi **attivi** altamente controllati, il prodotto è in vendita nelle **migliori farmacie** in flacone da 200 ml.

ISTITUTO GANASSINI
di Ricerche Biochimiche
QUALITY HAS A NAME

Per maggiori informazioni: www.ganassini.it

Obbligazioni (SEGUE)

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	99,56	[illegible]	102,45
[illegible]	96,56	[illegible]	102,22
[illegible]	[redacted]	[illegible]	101,21
[illegible]	99,47	[illegible]	100,38
[illegible]	99,38	[illegible]	100,43
[illegible]	99,71	[illegible]	100,54
[illegible]	99,11	[illegible]	105,53
[illegible]	99,09	[illegible]	100,60
[illegible]	98,68	[illegible]	105,53
[illegible]	98,73	[illegible]	103,16
[illegible]	98,52	[illegible]	101,19
[illegible]	98,81	[illegible]	101,86
[illegible]	98,51	[illegible]	105,30
[illegible]	101,81	[illegible]	107,42
[illegible]	99,99	[illegible]	102,54
[illegible]	100,11	[illegible]	102,73
[illegible]	100,14	[illegible]	106,66
[illegible]	100,14	[illegible]	100,93
[illegible]	99,75	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100,62	[illegible]	102,88
[illegible]	100,55	[illegible]	102,57
[illegible]	100,40	[illegible]	104,86
[illegible]	102,57	[illegible]	108,28
[illegible]	102,72	[illegible]	108,43
[illegible]	102,11	[illegible]	108,34
[illegible]	102,62	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100,54	[illegible]	[redacted]
[illegible]	102,56	[illegible]	99,54
[illegible]	102,62	[illegible]	112,74
[illegible]	102,15	[illegible]	111,54
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	103,48	[illegible]	108,85
[illegible]	102,73	[illegible]	108,38
[illegible]	102,75	[illegible]	108,26
[illegible]	99,82	[illegible]	108,87
[illegible]	99,11	[illegible]	[illegible]
[illegible]	99,11	[illegible]	[illegible]
[illegible]	128,15	[redacted]	[redacted]
[illegible]	103,13	[illegible]	111,74
[illegible]	105,17	[illegible]	[illegible]
[illegible]	107,72	[illegible]	[illegible]
[illegible]	125,55	[illegible]	123,13

Convertibili

Titolo	Ultimo	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	101,640	101,633
cv [illegible] 10	101,272	101,091
cv [illegible] 05	113,374	112,791
cv B.Ifis 09	115,742	115,790
cv [illegible] 15	110,047	109,064
cv Carige 1.?	179,461	179,000
cv Cr Val 07	137,649	136,516
cv [illegible]	101,713	101,735
cv [illegible] 02	107,325	107,418
cv [illegible] 06	113,825	113,947
cv [illegible] 05	99,918	99,977
cv [illegible] 06	140,445	136,958
cv [illegible] 17	117,361	111,699
cv [illegible] 10	120,274	122,439
cv [illegible]	176,950	174,958
Telecom It CV 10	129,347	128,900

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/10/05	11	99,910	0,025
15/11/05	24	99,730	1,780
15/12/05	74	99,560	1,800
16/02/06	140	99,310	1,900
15/03/06	167	99,050	[illegible]
[illegible]	197	98,980	[illegible]
15/05/06	229	98,700	[illegible]
15/06/06	260	98,520	2,050
14/07/06	289	98,330	[illegible]
15/08/06	321	98,130	1,880
15/09/06	353	97,940	1,910

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente [redacted] quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	3,359	+6,10	3,310	[redacted]	3,576	3,575	17738979	1375
[redacted]	[redacted]	+4,74	[redacted]	0,043	2,925	[redacted]	[redacted]	6
Indesit	[redacted]	[redacted]	1,276	0,353	[redacted]	13,250	214441	[redacted]
[redacted]	9,649	+2,75	9,358	0,301	3,204	12,490	3393	5
[illegible]	0,799	+1,69	0,799	0,004	2,576	0,830	207047	147
[illegible]	1,830	+1,64	1,770	0,103	3,518	2,366	1500	335
[redacted]	[redacted]	-6,51	1,742	nr	4,413	[redacted]	[redacted]	[illegible]
[redacted]	12,773	+5,84	12,737	1,500	14,877	13,791	[redacted]	[redacted]
Italcementi rnc	8,071	+1,04	8,015	0,330	8,478	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Italmobiliare	58,730	+0,57	58,650	[redacted]	43,800	60,000	19366	1297
[redacted]	40,500	-8,07	43,540	1,130	36,150	46,440	15727	712
K [illegible]	0,626	+1,96	0,634	nr	0,585	0,758	102290	32
L [redacted]	3,983	+7,32	3,511	0,050	7,330	3,921	37642	70
[illegible]	3,248	+0,40	3,323	0,510	1,824	3,525	70910	49
Lazio	0,381	+0,56	0,392	nr	0,280	0,650	70358	20
[illegible]	4,653	+2,21	4,534	0,350	3,334	4,160	[redacted]	116
Lottomatica	31,936	[redacted]	31,935	1,200	24,740	32,518	286715	[redacted]
Luxottica	[redacted]	+0,11	21,245	0,230	13,730	20,740	[redacted]	9476
M [illegible]	2,148	-1,31	2,158	0,041	1,633	[redacted]	25411	83
Marcolin	3,335	+1,55	3,332	nr	1,112	3,377	92979	151
Marzotto	4,795	-0,66	4,427	0,390	2,554	4,701	1519641	321
[redacted]	4,108	-1,23	4,150	0,055	1,581	4,463	1920	[redacted]
Marzotto rnc	3,679	+2,75	3,914	0,472	1,438	4,116	[redacted]	[redacted]
Mediaset	9,993	-3,14	9,963	0,315	8,378	11,101	5977484	[redacted]
Mediobanca	16,561	+2,15	16,622	0,450	11,533	16,978	2681656	13241
Mediolanum	5,996	+1,65	5,683	0,140	4,933	[redacted]	1771034	4119
Meliorbanca	3,344	+2,94	3,341	0,120	2,682	3,434	158872	118
Meta	2,903	-8,59	2,974	0,100	2,343	3,127	18671	[redacted]
Milano Ass.	5,959	-0,11	5,481	0,210	4,193	5,618	[redacted]	[redacted]
Milano Ass. rsp	5,956	+0,56	5,900	0,382	4,288	[redacted]	39136	175
Milano Ass. w05	0,471	-1,53	0,477	nr	0,085	[illegible]	[redacted]	3
Mittel	4,408	+0,69	4,469	0,120	3,522	4,387	[redacted]	310
Mondadori	8,289	+1,57	8,351	0,350	7,263	8,833	527547	[redacted]
Monrif	1,475	+1,76	1,414	0,022	0,951	1,450	344226	212
Monte Paschi Siena	3,538	-1,68	3,458	0,125	2,477	3,496	19856474	10408
Montefibre	5,334	-2,86	1,544	nr	0,232	5,448	424100	11
Montefibre rnc	0,534	+3,00	0,583	nr	0,333	0,643	105743	10
O Olcese	0,118	-0,52	0,117	nr	0,107	0,117	0	11
Olidata	0,958	-0,31	0,952	0,044	0,866	1,288	44248	34
P Pagnossin	1,142	0,35	1,139	nr	0,588	1,245	53495	[redacted]
Parmalat Fin	0,110	0,00	0,112	nr	0,110	0,110	0	90
[illegible]	6,284	0,00	6,284	nr	6,284	6,344	4	313
[illegible]	3,435	-2,73	3,425	nr	0,300	0,464	[illegible]	11
Permasteelisa	13,003	5,52	13,054	[redacted]	12,436	14,023	141193	351
[illegible]	19,550	-0,01	25,986	0,340	31,560	28,643	28281	375
Pirelli & C. w08	0,407	-1,12	0,107	nr	0,403	0,434	575500	0
Pirelli & C.	0,820	-2,24	0,817	[redacted]	0,582	1,031	28927751	4384
Pirelli & C. rnc	[redacted]	+0,46	0,818	0,035	[redacted]	1,060	240067	118
Pirelli RE	41,160	-0,71	48,150	1,700	[redacted]	62,140	17264	2064
Poligrafici Editoriale	2,021	4,15	2,024	0,075	1,540	2,332	1143563	267
Premafin Finanziaria	1,825	-1,46	1,824	0,010	1,320	1,921	1931833	378
Premafin w05	0,558	-4,59	0,551	nr	0,335	0,617	249002	0
Premuda	1,338	0,75	1,329	0,063	1,276	1,395	501566	235
R Richard Ginori 1735	[redacted]	[redacted]	0,567	0,530	0,492	0,592	113464	56
Ras	[redacted]	+0,11	[redacted]	[redacted]	15,553	18,092	1935599	13681
Ras rsp	17,222	-0,61	[illegible]	0,620	17,335	[illegible]	54739	68
Ratti	0,605	+1,19	0,611	nr	0,425	0,775	[illegible]	37
RCS MediaGroup	5,054	+2,38	5,050	0,040	4,187	5,040	[illegible]	[illegible]
RCS MediaGroup rsp	3,427	-1,43	[redacted]	0,068	3,301	4,278	[redacted]	107
Reply	0,447	-4,67	0,445	nr	0,333	[illegible]	[illegible]	187
[illegible]	25,510	[redacted]	25,530	2,000	23,850	[redacted]	[redacted]	1778
[redacted]	3,883	+1,55	3,812	0,070	1,994	[redacted]	463435	1446
[illegible]	0,483	+0,52	0,477	nr	[redacted]	0,585	217181	47
[illegible] w07	0,214	[redacted]	0,215	nr	0,141	0,261	170540	0
S S.Paolo Imi	12,599	+1,37	12,560	0,470	10,226	12,612	11552223	18650
Saes	[redacted]	4,84	1,957	[redacted]	1,756	2,917	14455	29
[illegible]	13,943	-1,62	[redacted]	[redacted]	8,691	14,312	[redacted]	8355
Saipem risp	14,930	+1,90	[redacted]	[redacted]	8,740	14,930	200	5
[illegible]	22,000	-0,87	22,980	nr	20,727	23,580	14627	836
Schiapparelli	0,053	[redacted]	0,060	nr	0,044	0,093	6654253	36
Seat PG	0,391	+2,57	0,391	0,434	[redacted]	0,391	95647085	[redacted]
Seat PG r	0,318	+1,37	0,333	0,434	0,279	0,339	811360	45
[illegible]	11,349	+1,38	11,345	0,020	1,795	11,802	789932	1445
[illegible]	2,324	[redacted]	[redacted]	nr	1,021	[redacted]	304371	534
[illegible]	[redacted]	-2,42	2,546	0,910	2,243	2,767	11091	157
[illegible]	6,540	+0,47	0,540	nr	0,487	0,684	135491	174
[redacted]	0,432	+1,85	0,430	nr	0,429	[redacted]	[redacted]	25
[illegible]	10,151	-0,01	12,185	nr	[redacted]	12,706	161571	560
Snam Rete Gas	5,000	-0,24	5,016	0,256	4,104	5,073	9410103	[redacted]
Snia	0,105	+0,27	0,104	nr	0,101	0,145	4418497	60
Snia w10	0,029	+0,34	[redacted]	nr	0,025	0,053	1351354	8
Sol	4,710	+1,99	4,656	0,061	[redacted]	5,069	15777	427
[illegible]	0,709	+2,57	0,771	nr	0,316	0,478	11194785	373
[redacted]	2,275	-0,88	[redacted]	nr	2,236	2,577	[redacted]	401
Stmicroelectronics	[redacted]	+2,64	13,958	0,120	10,854	14,830	9540131	12632
T Telecom It	2,520	-1,23	2,524	[redacted]	2,479	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	4,568	+1,01	[redacted]	nr	4,331	6,568	19988116	2071
Telecom It Media	0,522	+1,35	0,522	nr	[redacted]	0,571	[redacted]	32
Telecom It rnc	2,162	+1,32	[redacted]	0,170	2,052	2,540	266152554	13603
[redacted]	10,455	-0,21	[redacted]	0,174	3,449	10,411	3742850	12259
Terna	2,231	+0,45	[redacted]	0,115	2,026	2,312	3165418	4476
[illegible]	2,501	+2,92	[redacted]	nr	2,281	2,905	[illegible]	1451
Tod's	49,780	+0,40	[redacted]	[redacted]	[redacted]	51,250	53917	1510
Toro	[redacted]	+1,02	14,674	nr	11,563	[redacted]	407381	2658
Trevi Finanziaria Ind.	4,185	1,15	4,183	0,045	[redacted]	4,227	[redacted]	[redacted]
U Unicredito Ital	4,711	+1,57	4,834	0,265	[redacted]	4,736	41952136	29739
Unicredito Ital rsp	4,953	+2,23	4,944	0,230	4,315	4,944	13412	182
Unipol	3,721	+2,43	3,727	[redacted]	[redacted]	3,721	1538158	1573
Unipol pr	2,496	+0,73	[redacted]	0,145	2,111	2,856	3179580	916
V [illegible] FG	21,076	+0,26	21,810	nr	18,585	[redacted]	148441	1565
[illegible] FG r	22,010	[redacted]	22,000	nr	[redacted]	23,950	450	22
[redacted]	16,810	-0,04	16,987	nr	14,802	[redacted]	1517	47
Vemer Siber	0,377	[redacted]	0,377	nr	0,348	[redacted]	183162	37
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,638	nr	[redacted]	1,640	106402	80
Vianini Industria	3,150	[redacted]	3,157	0,020	2,529	[redacted]	3498	95
Vianini Lavori	[redacted]	[redacted]	8,337	0,140	6,311	[redacted]	31725	346
Z Zignago	[redacted]	+2,76	16,697	[redacted]	15,649	20,070	11809	[redacted]
Zucchi	[redacted]	+0,74	3,350	0,030	[redacted]	4,250	5200	83
Zucchi rsp	3,450	[redacted]	2,461	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6100	17

Star e TechStar

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	[redacted]	[redacted]	13,583	nr	12,153	[redacted]	2085	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-3,18	16,835	nr	[redacted]	19,174	455223	380
Aedes	6,310	+0,31	6,372	0,150	3,942	6,824	[redacted]	628
Amga	1,001	[redacted]	1,009	0,030	[redacted]	1,904	442464	620
Astaldi	5,107	+2,26	5,105	0,075	3,442	5,185	248135	573
Banca Ifis	14,301	+2,17	14,330	0,190	9,170	14,798	[redacted]	305
BB Biotech	47,640	+0,97	[redacted]	2,400	41,630	49,050	10693	1214
[redacted]	1,401	+3,78	1,380	0,010	0,659	1,424	1385450	[redacted]
Bca Pop Etruria Lazio	14,981	-8,11	[redacted]	0,330	10,640	15,137	[redacted]	808
[redacted]	[redacted]	+0,30	12,794	0,200	12,014	[redacted]	170868	589
[redacted]	[redacted]	-3,35	[redacted]	0,170	2,504	[redacted]	61714	107
[redacted]	6,513	-0,47	6,517	0,100	[redacted]	[redacted]	307555	455
[redacted]	3,701	+1,36	[redacted]	nr	1,515	3,266	340251	[redacted]
Cad It	10,996	+8,15	[redacted]	0,330	7,651	[redacted]	24967	99
Cam Communication	[redacted]	-5,51	[redacted]	1,650	[redacted]	47,833	35123	375
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	2,640	4,622	[redacted]	313
CDC	9,350	+6,85	[redacted]	0,560	[redacted]	11,749	13590	[redacted]
Cembre	[redacted]	+5,53	2,050	[redacted]	7,548	3,370	14540	46
Cremonini	4,095	+6,37	[redacted]	[redacted]	3,316	4,540	[redacted]	649
[redacted]	4,684	-8,15	[redacted]	0,030	4,472	4,891	89134	47
[redacted]	3,272	+1,74	2,210	0,061	1,891	2,306	371279	[redacted]
[redacted]	14,400	+2,88	14,291	nr	5,446	14,370	80179	224
Datalogic	[redacted]	+5,12	[redacted]	0,120	17,852	24,128	12848	[redacted]
[illegible]	9,550	0,05	9,550	0,240	7,502	9,974	42110	263
[redacted]	4,527	+1,07	4,496	nr	3,113	4,547	20454	83
[redacted]	8,708	+2,64	4,718	0,100	5,444	9,854	74865	75
[illegible]	32,000	+0,85	31,950	nr	20,790	31,950	22741	759
Ducati Motor Holding	1,706	+2,17	1,202	nr	[redacted]	1,702	1145365	192
El.En.	[redacted]	+5,19	31,940	0,250	[redacted]	31,948	[redacted]	[redacted]
Emak	4,870	-0,42	[redacted]	0,145	3,843	5,140	14837	[illegible]
Engineering	34,270	+2,64	[redacted]	0,761	[redacted]	34,050	20289	421
[illegible]	31,670	[redacted]	[redacted]	0,300	3,010	[redacted]	1463757	2768
Esprinet	6,134	-0,21	6,664	[redacted]	4,171	[redacted]	[redacted]	336
Fidia	4,528	+0,87	[redacted]	nr	4,090	5,750	3977	23
[redacted]	10,310	[redacted]	10,225	0,350	[redacted]	11,724	77865	334
Gefran	5,620	+0,38	4,956	0,220	4,544	5,808	37798	73
Granitifiandre	7,795	+0,16	7,745	0,120	4,562	[redacted]	77458	284
[illegible]	[redacted]	+0,85	43,360	nr	36,970	45,044	6774	185
IGD	1,672	-0,05	1,663	[redacted]	1,524	1,686	262173	540
Ima	10,717	[redacted]	10,746	0,600	5,840	[redacted]	15758	382
Interpump	5,288	+0,12	5,290	0,130	4,077	5,918	292924	462
Irce	2,313	+7,02	2,300	0,050	1,780	[redacted]	92797	90
Isagro	15,318	+8,13	15,315	0,244	7,319	15,841	[redacted]	345
IT Way	7,800	+6,91	7,814	0,080	5,556	8,225	3955	35
Jolly Hotels	8,100	4,54	[redacted]	nr	5,665	9,971	3915	157
[redacted]	1,454	+0,25	1,405	nr	1,312	1,382	185774	170
[redacted]	2,310	-4,35	2,512	0,031	2,210	2,722	7750	18
[redacted] FG	11,646	+1,34	11,906	[redacted]	8,311	[redacted]	41777	331
MARR	6,876	+6,07	6,874	nr	5,462	7,370	47556	454
Mirato	8,807	-1,56	8,555	5,242	6,325	8,965	19741	147
Mondo Tv	50,840	-1,51	[redacted]	0,250	25,590	[redacted]	15594	135
Navigaz. Montanari	3,438	[redacted]	3,437	0,080	2,291	3,465	438143	472
Negri Bossi	1,998	+8,79	1,993	nr	1,457	2,197	37938	44
Panariagroup	5,804	-0,73	5,808	[redacted]	5,310	6,254	180823	[redacted]
Poligrafica S.Faustino	35,970	-6,25	[redacted]	nr	31,470	42,510	[redacted]	38
Prima Industrie	10,771	-1,34	10,760	0,140	6,836	12,610	31136	47
[illegible]	0,786	-1,11	0,789	nr	0,615	0,827	1078741	207
[illegible]	0,865	+2,58	0,865	nr	0,751	0,990	100	3
[illegible]	6,333	-0,35	6,395	[redacted]	[redacted]	6,395	348727	[illegible]
Reply	[redacted]	+2,82	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	19982	158
Sabaf S.p.a	16,219	-0,46	16,772	0,460	15,420	16,962	10215	186
Saes	17,744	+5,90	17,653	1,000	14,890	19,058	23580	278
Saes rnc	13,711	[redacted]	13,617	1,016	10,523	14,164	29930	102
[illegible]	[redacted]	-1,73	11,747	[redacted]	7,094	[redacted]	[redacted]	329
Sogefi	5,051	+1,45	5,041	0,160	3,545	[redacted]	1170714	564
[illegible]	4,132	-1,18	4,148	0,010	[redacted]	4,420	[redacted]	[redacted]
[illegible]	3,900	-0,08	3,900	0,060	1,621	4,600	57	8
Targetti	[redacted]	-1,10	5,657	0,140	4,435	5,433	15792	[redacted]
Tas	23,160	+0,10	21,180	nr	16,335	26,750	3367	41
Trevisan Cometal	[redacted]	+1,20	3,158	0,070	3,155	4,487	156556	66
TXT e-solutions	[redacted]	[redacted]	20,565	nr	21,046	26,562	13135	73
Vittoria Assicurazioni	6,364	+0,97	3,330	0,140	6,443	[redacted]	20556	210

Stalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.

Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.

VISA Electron

◂Discesa libera

SANPAOLO
www.sanpaolo.com/torino2006

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

Euro

Azioni	26.09.2005	23.09.2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	19,9000	19,5600	+1,74
Aegon Nv	11,7500	11,4600	+2,53
Ahold Kon	6,3700	6,2300	+2,25
Air Liquide	151,7000	147,7000	+2,71
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+4,56
Allianz Hldgs	107,7400	104,4100	+3,19
Allied Irish Bk	17,7200	17,7400	-0,11
Axa	22,6000	21,8400	+3,48
Basf	61,1400	59,0900	+3,54
Bayer	30,3500	29,2300	+3,83
Bbva	14,2700	[redacted]	-2,22
Bco Santan	10,7500	[redacted]	+3,56
Bnp Paribas	61,4500	59,9000	+2,59
[redacted]	37,5800	37,1600	+1,13
Credit Agricole	23,9800	23,3700	+2,61
[redacted]	43,7700	42,0100	+4,07
[redacted]	[redacted]	33,3500	+1,57
Deutsche Bank	[redacted]	74,7100	+2,25
Deutsche Telekom	15,1700	14,9800	+1,27
E.On	[redacted]	75,9400	+1,74
[redacted]	21,9000	21,6600	+1,11
Fortis	24,1400	23,7200	+1,73
France Telecom	24,0300	23,9600	+0,29
Iberdrola	23,1000	[redacted]	+1,54
Ing	24,3600	23,4300	-2,53
L'Oreal	65,4500	64,0000	+2,27
[redacted]	66,6000	67,1600	+2,24
Lafarge	74,1000	72,3100	+2,47
[redacted]	92,4100	90,0000	+2,68
[redacted]	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	22,1900	21,8800	+1,35
[redacted]	[redacted]	74,7500	+3,48
Repsol Ypf	27,0000	27,9600	-3,43
Rwe St.A	[redacted]	54,2500	+1,77
[redacted]	47,4700	[redacted]	+1,41
Sanofi-Synthelab	[redacted]	[redacted]	+2,10
Sap	143,2300	139,8800	+2,15
Siemens	63,6400	62,1000	+2,46
Soc. Generale	93,6500	90,7000	+3,25
Suez	23,7400	23,4300	+1,32
[redacted]	13,6500	13,5200	+1,26
[redacted]	224,5200	[redacted]	+1,68
Unilever Nv	59,8000	58,8000	+1,70
Vivendi Univ.	26,8100	26,1000	+2,72

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa. www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 23/09/2005

	CL E	CL P
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,64
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,29	5,21
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,53	4,48
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,62	6,66
Pioneer Funds - International Bond	6,43	6,28
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,48	6,3
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,79	5,62
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,61	7,41
Pioneer Funds - Strategic Income	5,79	5,68
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,71	5,15
Pioneer Funds - Global High Yield	5,51	5,43
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,45	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,36	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,44	8,15
Pioneer Funds - French Equity	13,92	13,44
Pioneer Funds - Core European Equity	6,54	6,3
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,15	3,99
Pioneer Funds - Top European Players	5,74	5,42
Pioneer Funds - European Research	4,1	3,94
Pioneer Funds - European Small Companies	9,05	8,65
Pioneer Funds - Eastern European Equity	14,75	13,84
[redacted] Funds - European Quant Equity	6,52	6,53
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,36	4,19
Pioneer [redacted] - America	4,3	4,15
Pioneer Funds - U.S. Value	4,75	4,57
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,51	3,30
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,18	5,96
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,35	6,09
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,64	4,47
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,85	3,74
[redacted] Funds - Japanese Equity	2,82	2,72
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,02	4,82
[redacted] Funds - Greater China Equity	6,1	5,82
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,72	5,48
Pioneer Funds - Global TMT	2,08	[illegible]
Pioneer [redacted] - Top Global Players	4,33	4,17
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer [redacted] 2	6	5,61
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,05	4,07
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,47	4,34
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	5,62	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551852

PROVINCIA DI ASTI

AVVISO DI PUBBLICO INCANTO: LAVORI SU S.P. 36 "CASTELLO D'ANNONE-CASTIGLIONE TOVILLE" - ADEGUAMENTO PONTE SUL FIUME TANARO AL KM 1+080 NEL COMUNE DI CASTELLO D'ANNONE - ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO (L. N. 438/95)

[illegible] Euro 2.156.271,26 [illegible] Euro 2.052.951,67 [illegible] Euro 103.270,19 [illegible] Categoria Prevalente OG 3 Classifica IV. Termine per ricezione offerte ore 13.00 del giorno 18.10.2005. [illegible] Servizio Associato e Contratti - Sez. Contratti tel. 0141-433205. Asti 20/09/2005

IL DIRIGENTE AREA INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Ing. Paolo BIETT[illegible]

Comunicato di ALPI FONDI [redacted] S.p.A.

Si comunica ai partecipanti dei fondi gestiti da Alpi Fondi SGR S.p.A. che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 26/7 e 13/9 c.a., varie modifiche al Regolamento Unico dei Fondi, provvedendo ad adeguarlo al Provvedimento Banca d'Italia del 14/4 c.a. e a fare le seguenti modifiche.

- Ridenominazione Alpi Azionario Area Euro in Alpi Absolute Return; e Alpi Azionario Internazionale in Alpi Risorse Naturali.
- Variazione della politica di investimento dei fondi sopraindicati: Alpi Absolute Return è un fondo flessibile che può investire in titoli di debito e del mercato monetario fino al 100% del totale delle attività o in azioni e titoli di capitale fino al 50%, Alpi Risorse Naturali invece è un fondo azionario [redacted] che investe su settore energetico tradizionale, materie prime, energie alternative e acqua.
- Variazione dei benchmark di riferimento per Alpi Risorse Naturali: 20% Msci World Energy [redacted] 20% MsciW. Materials, 20% MsciW. Utilities, 20% MsciW. Industrials, e 20% JPM Emu 3m cash, utilizzo del tasso di riferimento Euribor a 12 mesi più 2,5% per Alpi Absolute Return nel calcolo delle commissioni di incentivo che per tutti i fondi da trimestrale diventano annuale.
- Riduzione dei termini di sospensiva da 180 giorni a 90 giorni per l'efficacia delle modifiche regolamentari.

Tutte queste variazioni e le altre di minore rilievo, approvate dall'Organo di Vigilanza in data 15/9 c.a., [redacted] a decorrere dal 1/1/2006. Il Regolamento Unico aggiornato è disponibile sul [redacted] www.alpifondi.it e verrà inviato dalla SGR a chiunque ne faccia espressa richiesta.

[redacted] DELLA [redacted]
Presso il [redacted] Ordinario
Ufficio Esecuzioni Penali
TORINO

N.RES. 1570/05
N.R.G. 7/02
N.RG.PM. 7505/01

La [redacted] di Assise di Torino in data 4 aprile [redacted] ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile l'8/6/2005

contro

MINGHELLA MAURIZIO, nato a Genova il 18/7/1958, residente a Torino via Sobari 24

Imputato

dei reati di cui agli artt. un. ex 81 cpv. 3) 575, 576, n1/5, 61 n1/2 - Caselette - 24 5.97-5) 6) 628 c1/3 n. 1, 609 bis/ter n. 2 in rel 609 sep. n. 4 cp-61 n. 2/582 cp - Avigliana - 27.5.97-7) 8) 628 609 bis rel. 609 sep. nd cp-61n2, 582, 585, 576 c1 n1 cpto - 7.6.98-9) 13) 628/625 bis rel. 609 sep 4cp - Rivoli - 4.7.98-628/629 bis re 609sep n. 1 cp - Rivoli - 18.7.98-10) 11) 628 c1e3 n1-609 bis/ter rel 609 sep 4 cp-61 n2 cp 4 L110/75 - To - 13.7.98-12) 628cp - Caselette - 18.7.98-14) 15) 16) 17) 628 c. 1 e 3 n1 609 bis rel 609 ter n2 rel 609 sep n4 cp-61 n2/605cp-61 n 2/605 cp-61 n2, 582, 585, 576 cp-61 n2 cp/4 L110/75 - Trana - 25.7.98-18 19) 62 8/609 bis sep n4 cp-61 n2, 582, 585, 576 cp - To - 16.8.98-20) 628 c1e3 n1.609 bis/ter rel 609 sep 4cp - Rivoli - 20.9.98-21) 22) 628 c1e3 n1 609 bis/ter rel 609 sep 4cp-61 n2 cp/4 L110/75 - To - maggio 99-24) 25) 26) 628 c1e3 n1 609 bis/ter rel 609 sep 4cp-61 2 cp/4 L110/75 - To - sett/nov 99-628cp - To - 1.00 27)28) 628 cp-61 n2, 582 rel 585, 576 1 cp - To - 28.11.00-29) 628 cp - Collegno - 15.11.00-30) 31) 32) 575, 577. rel 61 4cp - 410 c1e2 cp-61 n2/411 cp - Collegno - 9e 17.2.01-33) 81 cpv/73 DPR309/90 - To - da 5.96 a 2.99-34) 576cp - To 30.1.99

... omissis ...

[redacted] il suddetto alla pena dell'ergastolo con isolamento diurno per mesi 10, nonché al pagamento delle spese processuali e di mantenimento in carcere;
dichiara lo stesso interdetto in perpetuo dai pubblici uffici ed in stato di interdizione legale durante la pena;
ordina la pubblicazione della presente sentenza mediante affissione [redacted] Comune di Torino, Caselette, Collegno e per una volta sola sui quotidiani LA STAMPA e LA REPUBBLICA.
Per estratto conforme all'originale
Torino, 21/9/05

IL FUNZIONARIO
dott. Antonio Salina

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI CUNEO

Bando di gara mediante licitazione privata

per l'affidamento di servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura. Lavori di recupero e restauro del Castello di Roddi

Il Responsabile del Servizio rende noto che è in corso di pubblicazione il bando per l'affidamento di servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura per i lavori di restauro del castello di Roddi, ai sensi dell'art. 17, comma 12 della L. 109/94 e artt. 62 - 63 - 64 del D.P.R. 554/1999. Il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito www.comunediroddi.it

F.to arch. Sara Giorgis

Comune di Cesena
Settore Contratti - Espropri-Patrimonio

Avviso di esito gara lavori - Si rende noto che con sedute del 22.04.05, del 28.04.05 e del 06.05.05 è stato aggiudicato, mediante asta pubblica, l'appalto dei lavori di "riqualificazione urbana e viaria di via Cesare Battisti". Numero offerte ricevute: 68. Impresa aggiudicataria: Impresa Costruzioni Antonio Cinquetti e C. snc con sede a Sarsina (FC). Criterio di aggiudicazione: art. 21, c. 1, L. 109/94. Importo di aggiudicazione: € 1.015.769,03. Tempo di esecuzione dell'opera: 270 gg. Direttore lavori: geom. Massimo Cruciali.
Il R[redacted] Del Procedimento: Ing. M. Borghetti

CITTÀ DI BIELLA
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA
Via Battistero n. 4 - 13900 BIELLA

OGGETTO: Costruzione nuovo Asilo Nido in Via della Roggia. In riferimento ai lavori di cui all'oggetto si comunica che gli esiti della gara esperita mediante pubblico incanto in data 01/06/2005. Ditte partecipanti n. 18. Ditta aggiudicataria: Impresa Schiavetta Umberto di Biella con un ribasso del 13,01% sul prezzo posto a base d'asta.

Il Dirigente del Settore Edilizia Pubblica e Impianti
Arch. GRAZIANO PATERGNANI

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Eni S.p.A.

Sede sociale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Capitale sociale € 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma,
Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

Eni

Pagamento di acconto dividendo

Il Consiglio [redacted] Amministrazione tenutosi il 21 settembre 2005 [redacted] deliberato [redacted] distribuzione di [redacted] acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2005 di 0,45 euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, alle azioni che risulteranno in [redacted]lazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data.

L'acconto sul dividendo 2005 sarà messo in pagamento contro stacco della cedola 5 a partire dal 27 ottobre 2005; la data di stacco è il 24 ottobre 2005.

I possessori di azioni non ancora dematerializzate, al fine di esercitare i diritti ad esse inerenti, sono invitati a consegnarle a un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

I possessori di ADRs quotati al New York Stock Exchange, rappresentativi ciascuno di cinque azioni ordinarie Eni, dovranno rivolgersi alla JPMorgan Chase Bank, N.A..

Al dividendo non compete alcun credito d'imposta e, a seconda dei soggetti percipienti, è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva oppure concorre alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente in ragione [redacted] proprio regime.

Il prospetto contabile che è sostituito dalla Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, la relazione degli amministratori e il parere della società [redacted] revisione sulla distribuzione dell'acconto sul dividendo sono depositati presso la sede della Società in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1.

Tali documenti sono disponibili sul sito www.eni.it e può esserne chiesta copia all'indirizzo e-mail segreteriasocietaria.azionisti@eni.it o al Numero Verde 800 940 924.

REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 9 - T[redacted]
Esito di Gara

Si rende noto, ai sensi [redacted] 20, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 157/95, che il giorno 5 ottobre 2004 è stata esperita l'asta pubblica per l'affidamento del servizio di noleggio di ventilatori polmonari e per la fornitura in somministrazione di materiale di consumo per la durata di anni tre. Alla gara hanno partecipato n. 7 ditte e sono risultate aggiudicatarie le seguenti n. 4 ditte, per l'importo triennale complessivo di Euro 739.444,37 iva compresa:

1	Medigas	€	312.708,71
2	Sanità domiciliare	€	53.006,40
3	Vitalaire	€	341.095,06
4	Vivisol	€	32.633,16

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gaetano D'Antoni

CITTÀ DI MONOPOLI (BA)
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che il Comune di Monopoli deve [redacted] licitazione privata, con procedura accelerata, la fornitura, chiavi in mano, di scuolabus. L'IBA è stabilito in Euro 325.000,00 + IVA. Le domande di partecipazione, in lingua italiana, contenenti le dichiarazioni stabilite nell'avviso integrale, devono essere inoltrate al Comune di Monopoli - (tel. 080.4140442-04) Via Garibaldi 6, CAP 70043, Monopoli (Ba), Italia, entro il 17.10.05. Per le ulteriori informazioni in ordine all'oggetto dell'appalto ed alle modalità di svolgimento della gara si rinvia all'avviso integrale in corso di pubblicazione ai sensi di Legge, che potrà essere prelevato direttamente dalle imprese interessate all'indirizzo www.comune.monopoli.ba.it

Il Dirigente: Dott. Filippo Lorusso

Fondi d'Investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX
011 [redacted]

Cultura

Marzio Barbagli

DA KINSEY AI GIORNI NOSTRI: DIVERSE LE DIMENSIONI DEL FENOMENO

Omosessuali l'eros e l'identità

Quanti sono davvero? Perché variano i numeri e le percentuali

PER almeno venti anni, in tutti i paesi occidentali, le organizzazioni dei gay e delle lesbiche hanno sostenuto che il 10 per cento della popolazione è costituita [redacted] omosessuali. Ripetuto migliaia [redacted] volte non solo dai militanti [redacted] dalla stampa [redacted] queste organizzazioni, ma anche dai giornali e dalle reti televisive di ogni orientamento politico, questo 10 per cento è diventato un numero magico, indiscusso e indiscutibile, e ha certamente svolto un ruolo importante nella definizione della questione omosessuale. Ha aiutato tutti coloro che, [redacted] quindici o a venti anni, si [redacted] di una p[redacted] dello stesso sesso a sentirsi meno strani, meno anormali, meno soli, anche quando vivono in un piccolo centro del Texas, della Baviera o della Sicilia. Ha permesso alle organizzazioni gay [redacted] lesbiche di presentarsi come rappresentanti degli interessi e delle domande di milioni di persone. Ha convinto un po' tutti - anche i più ostili - che a queste domande non è più possibile rispondere né con divieti e sa[redacted] penali (come si è fatto per secoli) né con l'indifferenza, alzando le spalle, facendo finta che gay e lesbiche non esistano o siano un piccolo e irrilevante gruppo.

> Nel celebre rapporto di cinquant' anni fa il 37% dei maschi aveva avuto almeno una esperienza gay con orgasmo

Questo magico 10 per cento non è un'invenzione propagandistica delle organizzazioni dei gay e delle lesbiche, [redacted] viene dalle pionieristiche indagini di Alfred Kinsey. Per la verità, già Magnus Hirschfeld (egli stesso omosessuale), all'inizio del Novecento, aveva condotto ricerche serie e rigorose sugli omosessuali di Berlino. Ma è al biologo e zoologo Alfred Kinsey che si deve quello che per molti decenni è rimasto il più ampio e importante studio d[redacted] comportamento sessuale della popolazione americana, condotto intervistando 12 mila persone appartenenti a tutti gli strati sociali e i cui risultati furono pubblicati in due volumi: il primo, nel 1948, sugli uomini, il secondo, del 1953, sulle donne. È appunto nelle ultime pagine del primo che si trova [redacted]rmazione dalla quale certamente deriva il numero magico: «il 10 per cento degli uomini, fra i 16 e i 55 anni, sono più o meno esclusivamente omosessuali per almeno tre anni della loro vita». Ma chi ha letto questo libro sa che, poche righe dopo, si trova un'altra proposizione: «il 4 per cento degli uomini bianchi sono esclusivamente omosessuali per tutta la vita»; e che, nella pagina precedente, ve ne è ancora un'altra: «il 37 per cento della popolazione maschile ha avuto almeno un'esperienza omosessuale, raggiungendo l'orgasmo».

Queste affermazioni [redacted] sono fra loro in contrasto. Tutte insieme indicano un fatto che è [redacted] confermato più volte dalle ricerche condotte in seguito: che nel Novecento, negli Stati Uniti e negli altri paesi occidentali, [redacted] uomo può avere un [redacted]rto omoerotico una sola volta durante tutta la vita oppure consecutivamente per un certo periodo di tempo (ad esempio, tre anni) oppure ancora per tutta la sua esistenza. Perché allora, fra i tre numeri che Kinsey indicava (4%, 10%, 37%), le organizzazioni gay e lesbiche hanno scelto il secondo? Probabilmente per comodità, per motivi di efficacia comunicativa e argomentativa, perché era più semplice e presentabile, perché non era troppo alto o troppo basso.

> Ma il biologo e zoologo americano [redacted] limitava ai comportamenti, senza considerare la sfera del desiderio e dell'attrazione

Molti studiosi hanno rimesso in discussione il valore del mitico 10 per cento, pur cercando di non entrare in polemica con le organizzazioni di gay e lesbiche. Essi hanno sostenuto che questo valore sopravvaluta le dimensioni della popolazione [redacted]ale (anche di [redacted]lla che lo è stata solo per tre anni), per almeno due motivi. In primo luogo, perché esso riguarda non tutta la popolazione, ma solo quella maschile, mentre le [redacted] ricerche di Kinsey (come tutte quelle realizzate dopo) hanno mostrato che i rapporti omoerotici sono meno frequenti in quella femminile. In secondo luogo, perché il campione studiato da Kinsey non era in alcun modo rappresentativo dell'universo della popolazio[redacted] Probabilmente è anche per questo che, da alcuni anni, le organi zioni gay e lesbiche sono diventate più caute e hanno a poco a poco sostituito il magico 10 per cento con un più contenuto 5 per cento.

Per fortuna, negli ultimi quindici anni, negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia e in qualche altro paese europeo (ma non ancora in Italia), sono state condotte ricerche serie e rigorose sulla sessualità di campioni rappresentativi della popolazione e oggi abbiamo più informazioni e più dati, ma soprattutto siamo in grado di partire da definizioni e da interrogativi più sensati di un tempo. Kinsey, come molti studiosi dopo di lui, quando cercavano [redacted] misurare le dimensioni della popolazione

Mezzo secolo dopo

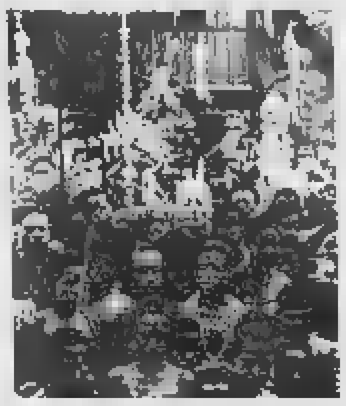
10 per cento

gli uomini che hanno avuto rapporti omosessuali per almeno tre anni (Rapporto Kinsey, 1948)

7,7 per cento

gli uomini che hanno provato attrazione erotica per una persona dello stesso sesso; 7,5% le donne (dati della ricerca condotta dall'Università di Chicago, la più importante degli ultimi 15 anni)

Addio [redacted] Tobias Schneebaum
Lo scrittore, artista ed esploratore americano Tobias Schneebaum, che alla metà degli anni Cinquanta visse con una tribù di cannibali in Amazzonia, è morto nella [redacted] casa vicino a New York per complicazioni legate al morbo di Parkinson. Aveva 83 anni. Divenne noto nel 1969 *Tieni il fiume alla tua destra* in cui rivelò di aver «pranzato» con i cannibali.



Premio Morante a Caselli
È Giancarlo Caselli, procuratore generale [redacted] Torino, il vincitore del premio Elsa Morante per la sezione «Impegno Civile». La giuria presieduta da Dacia M[redacted]raini, ha[redacted] di assegnare il riconoscimento a Caselli per «la carriera esemplare nell'ambito giuridico, lo sforzo impiegato nel combattere mafie e criminalità».

Paolo Conte pittore diplomato
Diploma honoris causa in pittura al cantautore Paolo Conte: gli verrà consegnato il 5 ottobre dall'Accademia di [redacted] Arti di Catanzaro. Motivazione: «Attraverso varie tecniche, matita, gouache, inchiostri, pastelli a olio, trasmette le emozioni che solo i grandi artisti riescono a rendere con le loro opere». Paolo Conte si [redacted]rà al Politeama di Catanzaro il 4 e 5 ottobre.

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

SI INAUGURA OGGI A MANATTHAN LA MOSTRA SULLO SPIRITISMO

Quando i fotografi catturavano i fantasmi

PER chi ama vedere spiriti e fantasmi l'appuntamento è al Metropolitan Museum dove oggi apre i battenti «The Perfect Medium: Photography and the Occult» ovvero l'esposizione di oltre centoventi fotografie che descrivono lo spiritualismo in America ed in Europa nel periodo compreso fra [redacted] guerra civile ed il secondo conflitto mondiale. Realizzata dal Metropolitan Museum assieme alla Maison Européenne de la Photographie di Parigi grazie al curatore Pierre Apraxine la mostra è frutto di un'epoca nella quale grandi stragi di uomini spingevano molti [redacted] cercare il dialogo con gli spiriti [redacted]ntre la fotografia era un mezzo a tal punto nuovo da [redacted] di immaginare che potesse riprendere anche i fantasmi.

Il curatore ha diviso l'esposizione delle immagini in tre ambienti differenti. La sezione degli «spiriti» comprende le foto più antiche che in genere rappresentano fantasmi a fianco di persone, sedute [redacted] in piedi, che non riescono a vederli. È solamente la macchina fotografica che li rende visibili, [redacted]ome accade nello scatto in cui tre uomini guardano l'obiettivo della macchina inconsapevoli che proprio sopra di loro di trova in quel momento una grande figura bianca paranormale che sembra avere delle ali. Molte delle immagini di questo periodo sono firmate da William Mumler, fra i principali interpre[redacted] dello spiritualismo americano negli [redacted] seguenti alla guerra civile, mentre [redacted] gli europei spiccano il britannico Frederick Hudson e il francese Edouard Isidore Buguet le cui foto risalgono all'indomani della caduta della Comune. Ad accomunare i tre c'è il fatto di sovrapporre volti dei vivi e immagini dei morti, rappresentandoli come separati ma vicini nello stesso spazio.

Una medium in una foto esposta al Metropolitan

Henri Robin e un fantasma, 1863 di Eugène Thiébault

Nella categoria dei «medium» vi [redacted] invece scatti che documentano episodi attribuiti ad eventi che si originano nell'oltretomba. In una delle fotografie destinate a colpire di più i visita[redacted] si vede una donna vestita di nero mentre, con il capo chino, apre le sue braccia facendo correre fra le mani una violenta scarica elettrica che non le procura alcun fastidio mentre un uomo di fronte a lei non riesce [redacted] nascondere lo stupore. Numerosi i tavoli di ogni grandezza che [redacted] alzano durante sedute spiritiche come anche donne mezze nude e molto sudate a causa dell'impegno profuso a gettare un ponte con il mondo dei morti. [redacted] un altro caso invece [redacted] scatto immortala quello che viene definito un «ectoplasma» mentre esce [redacted]alla bocca di una donna. Fra i medium fotografati c'è l'italiana Eusapia Paladino della quale [redacted] Bergson, Camille Flammarion e Pierre e Marie Curie. Italiano [redacted] anche il fotografo Enrico Imoda la [redacted] fotografia rappresenta dentro un velo da sposa gli occhi di una giovane donna materializzata grazie alla medium Linda Gazzera il 26 giugno del 1909.

L'ultima sezione dell'esposi[redacted] riguarda invece i «fluidi» ovvero immagini che vogliono rappresentare l'energia grazie alla quale i medium possono [redacted]ssere tali. In alcune occasioni gli scatti assomigliano a radiografie delle [redacted] o delle fronti, in posizioni diverse che spesso le rendono irriconoscibili. «Davanti [redacted] a questi scatti - osserva il curatore Pierre Apraxine - si possono avere tre tipi di approcci: quello estetico che si limita alla curiosità delle immagini, quello del credente secondo cui quanto viene rappresentato sono veri e propri fenomeni dell'occultismo, e quello dello storico che studia l'intersezione che [redacted] fu all'epoca fra occultismo e fotografia». Il desiderio del museo è quello di premiare quest'ultimo approccio perché, come spiega la ricercatrice Mia Fineman che ha lavorato all'allestimento, «abbiamo voluto scegliere un approccio storico, tentando di far capire come era concepito lo spiritualismo all'epoca in cui le fotografie vennero fatte» anche perché proprio l'invenzione della fotografia nel 1839 diede forza ai propulsori del movimento degli spiritualisti fra i quali quasi [redacted] secolo più tardi [redacted] anche quel Arthur Conan Doyle, creatore di Sherlock Holmes, che nel 1918 aveva perduto in g[redacted]ra il figlio Kigsley. I sondaggi più recenti affermano tuttavia che un americano su tre crede nell'esistenza dei fantasmi e proprio su questi il Metropolitan Museum conta per trasformare l'esposizione in un [redacted]so di pubblico.

Spagna

Sì alle nozze fra gay per i Pacs c'è tempo

Nozze gay sì, Pacs si vedrà. «Presenteremo un regolamento che serva da quadro legale alle coppie che vogliano formalizzare la loro convivenza per via del Registro delle Coppie di Fatto. Riformeremo la legge generale sulla Previdenza Sociale per incorporare il riconoscimento delle prestazioni a favore dei membri registrati», assicurava il programma elettorale di Zapatero alle politiche del 2004. Ebbene, mentre i polemicissimi imenei omosex sono legge dal 3 luglio scorso, lo sbandierato Pacs zapateriano è solo un disegno di legge che dorme alla Camera. Per le diffusissime «parejas de hecho», che vanno da anziani conviventi a giovanissimi, i tempi si prospettano lunghi. Non solo: il Psoe di Zapatero, insieme con le sinistre, affossò lo scorso ottobre un ddl popolare che invece proponeva una avanzatissima legge per le coppie di fatto che farebbe strabiliare persino l'Arcigay. C'è di più: il ddl che giace alla Camera non è del Psoe, ma di altri tre partiti, a cui i socialisti hanno aggiunto alcuni emendamenti. E poi, come ci spiega il deputato socialista Jordi Pedret, «non si tratta di riprodurre una regolamentazione quasi matrimoniale, perché le coppie che vogliono possono sempre sposarsi e quindi dobbiamo rispettare la loro volontà non matrimoniale». Cioè: la legge sarà un mix di diritti verso terzi lontani mille miglia da quelli del matrimonio. E quando entrerà in vigore? Pedret: «Stimiamo che la legge sarà operativa per il 2007.

omosessuale, si riferivano solo ai comportamenti. Per lui, omosessuale era chi faceva l'amore con una persona dello stesso sesso e raggiungeva l'orgasmo con rapporti orali, anali o con la masturbazione. Il fatto che un uomo si sentisse solo attratto sessualmente da un altro uomo o che una donna si innamorasse di un'altra donna e desiderasse solo starle vicino, guardarla negli occhi, accarezzarle i capelli, bisbigliarle parole dolci, era per lui irrilevante.

Oggi invece che, per capire l'esperienza sessuale, dobbiamo tenere distinte almeno tre delle molteplici dimensioni. La prima è costituita dai sentimenti, che a loro volta comprendono sia i desideri sia gli affetti: è l'attrazione che si prova nei riguardi di una persona, la voglia di avere rapporti sessuali con questa, sia l'amore che si sente nei suoi confronti. La seconda è data dai comportamenti, dall'attività erotica, ed era l'unica che Kinsey considerava rilevante. La terza dimensione è costituita dall'identità, dall'insieme dei significati che una persona attribuisce a ciò che sente e che fa, da come si definisce dal punto di vista dell'orientamento sessuale. Questi significati sono cambiati nel corso del tempo e variano ancora molto nello spazio, nel senso che ancora oggi gli uomini che vivono a Milano, a Palermo, a Mosca o a Città del Messico interpretano in modo radicalmente diverso i rapporti sessuali che hanno con un altro uomo. Ma nei paesi occidentali, negli ultimi decenni, l'identità è stata espressa sempre più frequentemente con espressioni come «sono eterosessuale», «sono gay», «sono lesbica».

Le ricerche degli ultimi anni hanno messo bene in luce che fra queste dimensioni non vi è una piena corrispondenza, che il desiderio, l'amore, il comportamento sessuale e l'identità non sempre coincidono. Si può essere attratti da una persona dello stesso sesso, avere rapporti sessuali con questa e allo stesso tempo definirsi eterosessuali. Prendiamo, ad esempio, i risultati dell'indagine condotta sulla popolazione americana dal Department of Sociology dell'Università di Chicago (una ricerca considerata una delle più importante degli ultimi quindici anni). Riguardo all'identità, vediamo che si dichiara omosessuale l'1,4 per cento della popolazione femminile e il 2,8 per cento di quella maschile (ma il 9 per cento di quella che vive nelle grandi città). Per i comportamenti, ha avuto rapporti sessuali con una persona dello stesso sesso nel corso della propria vita il 4,1 per cento delle donne e 4,9 per cento degli uomini. Se poi passiamo ai sentimenti, la quota di chi ha provato attrazione erotica per una persona dello stesso sesso sale al 7,5 per cento per le prime e al 7,7 per i secondi.

> Dalla recente indagine dell'Università di Chicago risulta che la scelta riguarda il 4,1% delle donne e il 4,9 degli uomini

È dunque evidente che il numero di omosessuali esistente in un paese varia considerevolmente a seconda degli aspetti della sessualità che prendiamo in considerazione. Ma i risultati delle ricerche dell'ultimo quindicennio fanno anche pensare che se molti di coloro che, in qualche momento della loro vita, si innamorano di una persona dello stesso sesso non arrivano mai a considerarsi omosessuali è principalmente a causa dei freni e dei controlli sociali che impediscono loro di compiere questo percorso. È prevedibile che, man mano che questi freni e controlli si indeboliranno anche la distanza fra le dimensioni dell'esperienza sessuale si ridurrà.

L'ECONOMISTA NO GLOBAL A ROMA

Noreena Hertz: alcune buone ragioni per cancellare il debito

Sarri

ROMA

Dopo Naomi Klein, arriva un'altra musa dei no global. Giovane e brillante economista di Cambridge, in jeans e bracciale di pietre azzurre e nastri di velluto, Noreena Hertz, proveniente dagli Stati Uniti, sta facendo un giro in Europa per presentare *Un pianeta in debito* (in uscita da Ponte alle Grazie). Con il suo saggio-vademecum e con e contro del popolo dei ventenni - ma non solo - ambientalisti, militanti per i diritti civili, internettari scatenati che protestano nei campus americani, sbarca in Italia dopo aver partecipato in estate alle imponenti manifestazioni di «Live 8». La sua ricerca sul «Perché dobbiamo cancellare il debito con i paesi in via di sviluppo», recita il sottotitolo, arriva non a caso proprio in questi giorni, mentre sul tavolo dei «Sette Grandi» riuniti a Washington era in discussione il piano di condono di gigantesche somme dovute da 18 paesi poveri alla Banca mondiale e al Fondo monetario internazionale.

Noreena Hertz, *Un pianeta in debito*

La bionda saggista, a differenza dell'autrice di *No logo*, teorizza poco, storicizza molto e sfodera le cifre come armi puntute. Nel libro ripercorre le vicende del perverso ingranaggio che non solo stritola le nazioni più indigenti ma condiziona anche le più abbienti. «La storia della politica del prestito alle nazioni più povere ha tratti di assurdità. Riguarda fondi immensi elargiti a partire dall'inizio della Guerra fredda, a volte anche a sanguinarie dittature e a regimi corrotti, senza chieder garanzie sull'uso. Basta un esempio: con i 150 milioni di dollari avuti in prestito, Houphouet-Boigny - che governò la Costa d'Avorio per sette mandati consecutivi, mentre fame, povertà, Aids ed epidemie devastavano il paese - fece costruire la più grande chiesa del mondo a Yomoussoukro, sua città natale. Aveva una cupola alta il doppio di quella di Notre Dame di Parigi, aria condizionata, settemila posti a sedere e un sagrato capace di ospitare 350 mila persone in una città di 100 mila abitanti. Oppure, è un altro esempio, nelle Filippine venne eretto, grazie a un prestito statunitense, l'impianto nucleare di Bataan. Da cui non è mai stata prodotta elettricità e che non ha mai funzionato».

I benefici dei prestiti non andarono mai alle popolazioni? «Non sempre. Ed è quindi normale che il prestito venga interpretato dai paesi che ne usufruiscono come strumento di potere e di controllo politico. Per esempio, lo Yemen votò contro la risoluzione 678 dell'Onu che autorizzava la prima guerra del Golfo. Un lungimirante diplomatico americano osservò: sarà il no più costoso che abbiano mai pronunciato. Non sbagliava. Venne cancellato il progetto di aiuti americani consistente in 70 milioni di dollari, nonostante il paese fosse uno dei più indebitati al mondo». E alla fine della Guerra fredda? «Il volume degli aiuti allo sviluppo è crollato del 40%. Il drastico colpo di forbice è stato originato dalla convinzione che ci si trovasse di fronte all'avvio di un'era di pace. Invece ci si trovava all'alba di un nuovo terrorismo. Così, per tornare allo Yemen, dopo il taglio ai finanziamenti l'antiamericanismo si è fatto sentire e l'ambasciata Usa è stata attaccata a colpi di arma da fuoco. Non è un caso che oggi uno dei modi con cui Qaeda raccoglie proseliti è attraverso la denuncia delle istituzioni finanziarie americane».

Eppure nell'autunno del 1999 Bill Clinton disse che gli Stati Uniti, primi al mondo ad assumersi un onere tale, erano favorevoli a cancellare il 90% dei sei miliardi di dollari di debito dovuto loro dai 33 paesi più poveri del mondo. «Il successo era dovuto all'attivismo di Bono degli U2 che, durante un concerto frenetico, lavorò perché non solo l'America ma anche la Banca mondiale e il Fmi rinunciassero al dovuto. Ma la cancellazione del debito fa parte di quelle che si potrebbero chiamare promesse da marinaio. Non sempre sono state mantenute. Già 40 anni fa i paesi sviluppati si erano impegnati a destinare lo 0,7% del Pil in aiuti allo sviluppo. Molti si sono sganciati. L'Italia è la mano generosa poiché dà lo 0,15% del Pil. Persino i risparmiosi Stati Uniti danno di più. Il che è tutto dire».

Lettere al giornale

I dati sull'aborto

In questi tempi in cui l'attenzione al problema dell'aborto sembra concentrato sull'introduzione in Piemonte della somministrazione della RU 486, sarebbe opportuno che si desse un'occhiata anche ai dati dell'abortività nella nostra Regione così come essi risultano dall'ultimo Bollettino dell'Istat disponibile (maggio 2005). Nel 2002 si sono avuti in Piemonte in assoluta 11.328 aborti volontari corrispondenti a 313,9 aborti ogni 1000 nati vivi e a 11,5 aborti ogni 1000 donne in età feconda. Nel 2003 gli aborti volontari sono stati 10.862 pari a 295,2 aborti ogni 1000 nati vivi e a 11,4 aborti ogni 1000 donne in età feconda. Per il 2004 l'Istat dà notizia del numero di aborti volontari solo per il periodo gennaio settembre che in cifra assoluta sono stati 8.891. Implausibile estrapolare che anche nel 2004 il numero definitivo di aborti sarà superiore agli 11 mila.

Chiara Saraceno ha ragione quando su *La Stampa* del 23 settembre scrive che «l'aborto non è mai una decisione presa a cuor leggero». Le sfugge forse che un gran numero di aborti è causato anche e soprattutto da ragioni economiche, sociali e familiari. Questa circostanza non è ignorata dalla stessa legge che ha legalizzato l'aborto, tanto è vero che agli artt. 2 e 5 ha previsto che i consultori e - più in generale - le strutture socio-sanitarie aiutino la donna a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza, specialmente quando questa sia motivata dall'incidenza delle condizioni economiche, o sociali, o familiari. Credo che la Regione Piemonte dovrebbe interrogarsi su fino a oggi siano state attuate le disposizioni contenute nei due suddetti articoli e come potrebbero essere meglio attuate in futuro. Già che in tema di aborto volontario non è discutere sul mezzo con cui attuarlo ma come ridurne l'incidenza proprio per evitare alla donna un'esperienza non solo dura ma anche non di rado devastante

Che in molti casi la decisione di abortire sia motivata da difficoltà economiche o relazionali è cosa nota. Io stessa più volte ho scritto che in Italia mancano politiche favorevoli a chi decide di avere uno o più figli e che la situazione è particolarmente punitiva per le donne. Per non parlare della situazione delle immigrate, che oggi costituiscono una quota molto ampia delle donne che abortiscono. I consultori, che molto potrebbero fare e spesso fanno per prevenire gravidanze non volute, non hanno né risorse né competenze per rispondere a problemi economici e di cattive relazioni familiari. Posso fornire informazioni e consulenza su come accedere ai sussidi in un paese, per altro, che non ha una misura di sostegno al reddito di ultima istanza), indirizzare a servizi anche di volontariato, fornire sostegno psicologico e prima ancora di chiarificazione delle motivazioni all'aborto. A volte è sufficiente, e vi è un certo numero di donne che rinuncia all'aborto dopo il colloquio iniziale. Ma altre mantengono propria decisione. Ed essa rispettata e accompagnata, non punita con un di più di sofferenza.

Elena Vergani
Movimento per la Vita di Torino

Chiara Saraceno

Inseguire le poste

L'estate, prima di andare in vacanza, mi attivo a Bari, presso l'ufficio postale competente, per ricevere la corrispondenza in tempi utili). Quest'anno mi è stato consigliato il servizio «Seguimi» per tre mesi, il periodo minimo imposto dal modulo. A distanza di ventidue giorni dalla richiesta e dopo aver chiamato inutilmente il numero 803160, il servizio (pagato) non era stato attivato: ho, quindi, inviato un telegramma di protesta alla direzione generale di Poste Italiane, a Roma, e solo allora il trasferimento della corrispondenza è stato avviato. Finita la vacanza ho dovuto ripetere le pagare di nuovo il "Seguimi": intanto, si sono perdute per strada due fatture dell'Enel delle quali ho avuto notizia cercando su Internet quando erano già scadute. Non saprò mai, naturalmente, se e quante lettere, cartoline e stampe le hanno seguite. Evito di aggiungere altro: non credo che serva.

Dott. Gianni Custodero, Bari

I fischi a Ruini

Il cardinale Ruini doveva essere fischiato in quella sede in quanto chi dissente e contesta idee altrui non ha titolo e diritto di impedire o disturbare la libertà di parola a chiunque, casomai poteva essere reso pubblico il proprio dissenso all'esterno della sala mostrando cartelli e quant'altro. Tuttavia l'ingerenza politica delle gerarchie cattoliche può essere fraintesa come semplice libertà di parola di prelati italiani. La Chiesa come ogni altra religione ha il diritto di diffondere la propria fede nei modi e le paiono più opportuni, ma fare politica è tutt'altra cosa in quanto porta inevitabilmente a sporcarsi le mani come stanno e dimostrare gli almeno sedici secoli di storia del potere temporale del papato. I fedeli possono essere informati e consigliati dalle gerarchie su tutte le questioni morali, dare giudizi su progetti di legge in discussione, consigliare l'astensione nei referendum e criticare l'eccessivo uso delle intercettazioni telefoniche in Italia (per difendere Fazio), significa: a) desiderare uno stato etico o teocratico (vedasi repubbliche islamiche); b) scendere in campo e mettersi sullo stesso piano di qualunque partito o uomo politico.

Emilio Giudici, Piossasco

THOMAS KRENS COSTRETTO A LASCIARE IL VERTICE DEL MUSEO DOPO 17 ANNI

Il Guggenheim rimuove il direttore di New York

Flamma Arditi

NEW YORK

RIMOSSO. Dopo avere diretto per diciassette anni il Guggenheim di New York, Thomas Krens, guru del mondo dell'arte contemporanea, è costretto a lasciare il posto alla sua curatrice-capo Lisa Dennison. «Sotto la direzione di Krens la Guggenheim Foundation è sviluppata fino a diventare una organizzazione molto diversa rispetto a quella che era quando e' arrivato lui nel 1988», ha dichiarato William Mack presidente della Fondazione. «Krens è stato allora così bravo a trasformare il museo da luogo dell'arte in una fucina non solo di mostre, ma di capitali, se non la sua politica espansionistica Guggenheim, si è clonato e oltre a quella di New York e Venezia, ha aperto nel 1997 la sede di Bilbao con il progetto stellare di Frank Gehry, e poi la Deutsche Berlin e il Gugganheim-Hermitage Museum al Venitian Hotel di Las Vegas, se le sedi del museo vengono visitate ogni anno da una media di due milioni e mezzo di spettatori, viene da chiedersi perché all'improvviso gli abbiano tolto lo scettro.

Thomas Krens

Dobbiamo fare un passo indietro. A gennaio di quest'anno Peter Lewis, ex-presidente della fondazione, ma soprattutto contribuente numero uno del museo, aveva chiesto la testa di Krens. La motivazione non era che il direttore si occupava più di costruire un impero che di programmare e gestire il budget. Nel braccio di ferro tra capitale e cervello, sembrava che una volta tanto avesse vinto il secondo. Lewis, visto che il suo ultimatum non aveva avuto risultati, si era dimesso dal consiglio di amministrazione, e non era pronto di non staccare più un soldo. E come avrebbe potuto andare avanti la bella rotonda di Frank Lloyd Wright, ridotta già in cattivo stato con tutti i muri esterni screpolati e come avrebbero potuto i duecento dipendenti sopravvivere? In superficie la situazione sembrava essere tornata stazionaria, finché pochi giorni fa è esploso il comunicato secco del consiglio di amministrazione. «Abbiamo parlato di questo cambio della guardia per un po'. Adesso è arrivato il momento», commenta Krens senza sbilanciarsi. «Lisa Dennison avrà più spazio nello sviluppare i programmi del museo ed io sarò sollevato dalla gestione quotidiana».

Come sempre succede in queste occasioni, il fatto che Krens sia stato allurato dalla direzione della sede di New York, è stato mascherato da una promozione. Rimarrà come direttore artistico di tutte e cinque le sedi del museo. Cosa vuol dire in termini pratici? Vuol dire che potrà continuare a tenere i suoi rapporti ad alto livello, potrà continuare a sviluppare in maniera tentacolare l'attività del museo aprendo nuove sedi a Hong Kong, Singapore, Guadalajara, ma le mostre sarà Lisa Dennison a deciderle.

Per attirare visitatori lascerà le nuove direttrice spazio ai vari Armani, alle moto BMW, o alle mastodontiche mostre su Cinque mila anni di Cina, dieci secoli di Brasile oppure di Russia? Anche lei, dipendenze del museo da 27 anni, non si sbilancia: «Sono attaccata al Guggenheim. È l'unico posto dove ho lavorato ed ho aiutato a costruire la sua collezione. Questa sarà la mia priorità». Ecco la risposta. Costruire la collezione. Dacché salito al trono Krens era stato accusato di aver venduto opere di Kandinsky, Braque, Brancusi per comprarne altre di artisti minimalisti e di arte povera, e la collezione Panza di Biumo. Adesso arriva una signora di cinquantadue anni, che non vuole costruire un impero, ma semplicemente gestire un museo e proteggere la sua collezione.

Un'immagine del Museo Guggenheim di New York

Dialogo fra Chiesa e laici ma poi a ciascuno il suo

L'opinione
Leonardo Zega

Quanto spazio è concesso alla discussione, al dialogo e al dibattito all'interno della Chiesa al giorno d'oggi? L'interrogativo è d'obbligo dopo l'intervento del cardinal Ruini, presidente della Cei, e le conseguenti polemiche. Possono parlare oggi in Italia quei cattolici che di Ruini non condividono fino in fondo le certezze, non trascendenti ma contingenti, più strategiche che religiose? Le voci di dissenso sono comunque poche e flebili, subito rintuzzate da zelanti sostenitori, che trovano una comoda sponda politica nei laici devoti e in generale nel centrodestra. È uno degli effetti della guida di Ruini, che non manca certo di audacia e intelligenza, ma non sembra altrettanto sensibile alle voci che salgono dal basso. E quando si dice di un pastore, ai vertici della Chiesa italiana, che è un fine politico, gli si fa davvero un complimento? In questa luce, la diatriba sulle unioni di fatto assume una valenza sospetta, per la deriva elettoralistica. Nel livello del dibattito attuale si agitano il fragore dello scontro acceso e il veleno del partito preso. A vantaggio di chi? Di fronte alle macroscopiche inadempienze dello Stato nei confronti della famiglia legalmente costituita si sollevano polveroni su presunti diritti conculcati. Che, ben inteso, devono anch'essi essere tutelati dallo Stato nei modi più consoni alle esigenze dei singoli e al sentire dei cittadini. La Chiesa a sua volta deve poter continuare ad esprimere liberamente il suo pensiero, ed anche il suo dissenso. Ma poi «a ciascuno il suo». Lo ha detto con lucidità anche l'ex ministro Rosy Bindi, una cattolica senza rispetti umani: «Dal cardinale Ruini e dalla Conferenza episcopale non mi aspetto dei giudizi di costituzionalità su una normativa peraltro non ancora diventata legge. Dalla mia Chiesa mi aspetto aiuto, comprensione e la capacità di capire le trasformazioni della società». Non mancano gli strumenti, dal diritto comune a norme ad hoc, per eliminare discriminazioni e riparare ingiustizie, senza tirare in ballo il matrimonio, grande o piccolo che sia, e senza penalizzare anche concettualmente la famiglia com'è intesa dalla stragrande maggioranza degli italiani. Sono anch'io convinto che una migliore regolazione delle diverse forme di unione extramatrimoniali debba esserci, ma non è certo una priorità su cui accanirsi e dividersi adesso, più di quanto già non faccia la politica in piena fibrillazione elettorale. Ogni cosa a suo tempo.

Spettacoli

IL RITORNO DI DUE GRANDI VECCHI DELLA CANZONE

Stevie Wonder, lezioni d'amore

Stevie Wonder non scimmiotta i giovani rapper, resta legato al suo stile

Barbra Streisand, l'ultima apparizione al [illegible] in [illegible] presenti i tuoi?»

Marinella Venegoni

Ancora una volta, tocca festeggiare il ritorno di un grande e inimitabile vecchio, Stevie Wonder, [illegible] degli scarsi punti fermi rimasti nella musica nera, padre spirituale di una via ferma ma sorridente all'impegno e alla consapevolezza, che vanta pochi tentativi di imitazione. I suoi nipotini spirituali vanno perdendo la bussola, [illegible] smarriscono per sentieri patinati [illegible] pavimentati di patacche al platino e culto del denaro, [illegible] lui si guarda bene dal scimmiottarli: [illegible] 57 anni, l'autore di «I Just Called to Say I Love You» resiste, [illegible] lascia una nuova impronta di quell'eleganza guizzante che ha fatto la fortuna della Motown e governato gran parte della sua opera.

A un decennio dall'ultimo «Conversation Peace», dopo rinvii e ripensamenti che duravano da aprile, dà ora alla luce «A Time to Love», che da oggi [illegible] può scaricare in Italia sui negozi online di iTunes, Rosso Alice, MSN, Messeggerie Digitali, Tiscali, Mediaworld, United Music, Coca Cola Music Shop, mentre solo dal 14 ottobre sarà disponibile nei punti vendita tradizionali. Lo zoccolo duro dei più agé finirà [illegible] po' penalizzato, ma non senza ragione Wonder guarda ai giovani. Nel cd di 15 canzoni, non fa il verso ai ragazzini dell'hip-hop, non cerca consensi modaioli ma anzi si mette educata[illegible] in polemica con un certo ambiente quando in «Positivity» rivendica il dovere [illegible] affrontare la vita [illegible] modo positivo: «Mi chiedono perchè guardo sempre alla parte luminosa/quando c'è così tanto che succede dall'altra...mio padre diceva: puoi sempre guardare [illegible] negativo, ma devi vivere nella positività...».

Una lezione di vita che sembra governare l'intero cd, prova brillante di musiche e interpretazione, con l'inimitabile voce in stato di grazia fin dal primo, ispirato «If Y[illegible] Love Cannot Be Moved», dove affiancato da [illegible] Burrell affronta i temi [illegible] recente Live8 («Non puoi rubare [illegible] poveri [illegible] poi non pagare il debito»). Qualche contaminazione insolito [illegible] quella con la bossanova in «Sweetest Somebody I Know»; ci [illegible] ballate classicissime, impagabili per [illegible] eleganza come «Moon Blue», con romantiche atmosfere jazzy sottolineate dal suo pianoforte.

Wonder suona tutte le tastiere e l'armonica, si fa i cori [illegible] spesso accaduto nei suoi dischi) ed è circondato non solo da abili musicisti [illegible] Narada Michael Walden [illegible] Nathan East, ma pure da stelle di primo piano ben [illegible] di far da comprimarie a cotanto uomo: ecco Bonnie Raitt alla chitarra slide nel funky-blues «Tell Your Heart I Love You», ecco Prince alla chitarra nel funky scatenato di «So What the Fuss», dove Wonder rende un esplicito omaggio al suo stile. Infine, c'è sir Paul McCartney, l'uomo più gettonato [illegible] secolo, alle chitarre elettrica [illegible] acustica [illegible] «A Time To Love»: il brano è stato scritto da Wonder con la brava India.Arie (non a caso sottovalutata nel mondo pàtinato della musica nera che [illegible] trionfare le Mariah Carey). Indie canta con lui, chiudendo l'album: «Abbiamo tempo per [illegible] razzismo/ Abbia[illegible] tempo per il criticismo/Ferma quest'abbondanza di "ismi"... abbiam tempo per dibattere la religione/per far passare leggi e costruire prigioni....a questo punto [illegible]lla storia possiamo scegliere/ [illegible] fare un patto d'amore o lasciarci travolgere dall'odio...». Il testo è [illegible] ampio affresco vivido [illegible] tutti i mali che travagliano la politica Usa [illegible] in cui tutti finiamo per specchiarci, disegnato con tratti efficaci e appassionati, facile [illegible] [illegible]. Se solo fosse [illegible] momento [illegible] cui si ha voglia di cantare in coro, diventerebbe presto un inno. Ma quel momento non è.

Ciampi e il teatro

«Siamo un'isoletta piccola [illegible] stabile [illegible] un pubblico che ci ama e ci segue». Mariangela Melato parla al presidente Ciampi che al Quirinale riceve gli attori di prosa, in occasione dei premi Olimpici del Teatro.

Fantastico Depp

La coppia Tim Burton-Johnny Depp fa centro: «La fabbrica [illegible] cioccolato», il film tratto da Roald Dahl, è primo in classifica con oltre due milioni di [illegible] di incassi. Secondi «I fantastici 4», che perdono subito il trono.

E Barbra Streisand ritorna «colpevole»

Dopo «Guilty» negli 80 nuova collaborazione con Barry Gibb dei Bee Gees per «Guilty Pleasures»

Luca Dondoni

MILANO

Quando [illegible] te lo aspetti. Quando pensi che la voce più eclettica del mondo si sia ritirata dalle scene, abbia appeso il microfono al chiodo... ecco la sorpresa. Dopo essersi votata al cinema (l'ultima apparizione in «Mi presenti i tuoi?») Barbra Streisand torna al primo amore: la [illegible]. Dopo [illegible] anni ecco l'album di inediti «Guilty Pleasures» scritto con l'ex Bee Gees Barry Gibb, già suo partner artistico 25 anni fa per «Guilty», capace, all'inizio degli Anni Ottanta, [illegible] raggiungere le vette delle classifiche di tutto il mondo [illegible] 12 milioni di copie vendute.

Prodotto dallo stesso Gibb e dall'amico di sempre John Merchant con la supervisione di Barbra Streisand e Jay Landers, il nuovo lavoro contiene gli inediti «Come Tomorrow» (in duetto [illegible] Barry Gibb), «Hideaway», «It's up to you», «Night of my life», «Above the law» (in duetto [illegible] Barry Gibb), «Without your love», «All the Children», «Golden dawn», «(Our love) Don't throw it all the way», «Letting go» [illegible] «Stranger in a strange island», singolo apripista, contro la guerra in Iraq. Una frase focale della canzone dice: «Tu potresti [illegible] l'amore di qualcun'altro, che combattere per la guerra di qualcun altro». Nel video le immagini di Barbra sono sovrapposte a quelle delle truppe americane impiegate nei teatri [illegible] guerra mondiali e ovviamente in Iraq.

Certo, ascoltare in «Guilty Pleasures» i falsetti moltiplicati dalle tecnologie computerizzate di Barry Gibb e notare (impossibile non farlo) il volto stanco e segnato di un sessantenne con il cipiglio e [illegible] trapianto capillifero [illegible] giovane, fa effetto. Barbra, che non fa nulla per nascondere gli anni e da tempo si tiene lontana dalle scene proprio per non auto-umiliare un'immagine immensa, è eccezionale. Barry, [illegible] [illegible] bisognoso di aiuto. Barbra, l'amica [illegible] cuore che [illegible] vuol far fare brutta figura al compagno. Immaginiamo le ragioni che hanno portato alla realizzazione [illegible] [illegible] cd come questo. Da fans, lo applaudiamo. Non capiamo però il gusto del [illegible]s[illegible] che sovrintende la produzione delle immagini in DVD. Un detto recitava: «video kill the radio star». Insomma, a volte è meglio non mostrare ciò che è sufficiente ascoltare. Mettersi davanti al video e assistere alle performances di Barry e Barbra se da un lato fa piacere, dall'altro porta in superficie una decadenza estetica della quale avremmo voluto fare a[illegible].

PRIME CINEMA

ROMANZO [illegible]
Di Michele [illegible] [illegible] Kim [illegible] Stuart, Stefano Accorsi, [illegible] Santamaria, Riccardo Scamarcio, Massimo Popolizio, Gianmarco Tognazzi, Francesco Venditti
Gangster.
Italia/Inghilterra/Francia, [illegible].
Nei cinema da venerdì.

Lietta Tornabuoni

Si capisce che Walter Veltroni e Francesco Rutelli, sindaco ed ex sindaco di Roma, abbiano voluto vedere in anteprima (separati, naturalmente) «Romanzo criminale» di Michele Placido, che evoca senza mai nominarlo un fenomeno delinquenziale tipicamente romano, mix di delitti, politica, estremismo di destra [illegible] segreti dominante nella capitale dal 1977 al 1992. La banda della Magliana non era in realtà una banda strutturata, ma un insieme che si raccoglieva occasionalmente; [illegible] della Magliana, quartiere periferico di Roma-Sud al quale appartenevano soltanto alcuni delinquenti, [illegible] altri venivano da [illegible] differenti.

«Romanzo criminale», ispirato al libro [illegible] Giancarlo De Cataldo pubblicato da Einaudi, per due ore e mezza analizza in chiave romantica e corale i criminali, le loro imprese, la loro ascesa [illegible] caduta. La banda (alcuni avevano cominciato da bambini) [illegible] rubare insieme: inizia la sua attività con i sequestri di persona; passa a controllare il mercato della droga, gli investimenti immobiliari, i locali notturni; [illegible] in contatto con [illegible] camorra [illegible] la mafia; sfugge a lungo a un commissario di polizia (Stefano Accorsi col baffetti) che indagava ostinatamente mentre altri si concentravano su Brigate Rosse e simili.

Il film accenna appena alla caratteristica peculiare della banda della Magliana, quella funzione [illegible] braccio armato della politica che ne fa ricorrere il nome nei dossier delle inchieste italiane irrisolte e peggiori: strage di Bologna, omicidio Pecorelli, morte di Roberto Calvi [illegible] di Roberto Rosone, uccisione di Ambrosoli, [illegible] Moro. In «Romanzo criminale» ai banditi viene chiesto dai servizi di [illegible] la prigione [illegible] Moro; si vedono libri del teorico fascista Julius Evola; un'accusa suona «Ti sei venduto ai politici»; c'è un coinvolgimento nella strage di Bologna; si prevede «Non ci sarà più una democrazia da salvare, ma solo interessi privati. Come altre volte nella storia d'Italia, capitani di ventura governeranno...»

[illegible] racconto efficace dà molto più spazio alla vita dei criminali: [illegible] auto e vestiti di lusso, locali, cocaina, musica, donne, esplosioni, guadagni del 300%, arresti, prigione, malattia, delitti feroci, il declino. Per la prima volta Placido ha raccolto nel [illegible] i migliori attori italiani giovani, tutti bravi (bravissimo [illegible] Rossi Stuart), che contribuiscono molto all'esito del film. Qualche espediente banale (schermo nero, inquadrature sovrapposte o oblique, sentimentalismi, frazionamento della storia [illegible] personaggi) [illegible] aiuta, e [illegible] basta inserire alcune citazioni [illegible] cronache televisive per ricreare significativamente il contesto storico in cui la banda agì. [illegible] «Romanzo criminale» controlla bene la materia della narrazione, ha una sua forza ed è riuscito.

Una immagine di «Romanzo criminale» il film di Placido sulla banda della Magliana

Magliana, foto di gruppo con delitti

«Bastardo dentro» e anche un po' fuori

Alessandra Levantesi

Qualcuno forse ricorderà una caustica commedia del 1998 intitolata «Tanguy», dove due esasperati genitori cercano [illegible] ogni mezzo di spedire fuori di casa [illegible] figlio ormai trentenne. L'aveva scritta il regista Etienne Chatiliez con certo Laurent Chouchan, un nuovo sceneggiatore che con questa collaborazione sembrava essersi qualificato. Quanto all'attore Thierry Lhermitte, classe 1952 e 101 [illegible] all'attivo [illegible] partire dal 1973, è l'ottimo protagonista del divertente «La [illegible] dei cretini» di Francis Veber, che nel [illegible] [illegible] [illegible] buon riscontro di botteghino perfino in Italia. E in quello stesso anno il regista quarantenne Patrick Alessandrin aveva firmato «15 agosto», totalizzando oltre un milione [illegible] mezzo di spettatori in patria. Si poteva dunque sperare che «Mauvais Esprit», ovvero «Bastardo dentro», riunendo nel cast questi tre nomi fosse una pellicola dignito[illegible] Purtroppo non [illegible] così).

La storia [illegible] [illegible] seguente: lo sfortunato architetto Simon ha creato un bel progetto che gli viene plagiato (così lui crede) dal re dell'immobiliare Porel (Lhermitte), il quale aspetta un figlio dalla moglie fedifraga. Mentre si appresta a far valere i suoi diritti, [illegible] povero Simon muore, incidentalmente investito dall'auto [illegible] nemico, giusto in tempo per reincarnarsi nel nas[illegible]. Inutile dire [illegible] il bebè si impegnerà a rendere impossibile la vita dell'odiato Porel finché... Il problema non è che lo spunto (l'adulto dentro il bambino o il contrario) è scarsamente originale, ma che le gag si affidano principalmente a un repertorio di strilli notturni, vomiti, pipì e cacche, che il copione è insulso e sfilacciato, che non c'è nessuna invenzione comica. La voce off del pargoletto nella [illegible] italiana è quella del simpatico Aldo, l'elemento siculo del famoso trio con Giovanni e Giacomo. Ma in certi casi neppure un campione della risata può fare miracoli.

BASTARDO DENTRO
Di Patrick Alessandrin con T. Lhermitte, O. Winter, M. Muller. Fra, 2003 Commedia
TORINO, cinema Alfieri, Arlecchino, Mas[illegible], Studio Rtz **MILANO**, Europlex, Ode[illegible] Plinius [illegible] Adriano, Metropolitan, Cinestar Cassia, Galaxy, Lux, Gulliver, Missouri, Stardust, Uci Marconi, Warner, UGC,

Dischi
Alessandro Rosa

Kansas City nel cuore del ritmo

A spasso per la storia con il ritmo del jazz. In piano centro degli Stati Uniti, Kansas City è stata un [illegible]ode obbligata per l'espansione della musica afroamericana. Sotto il controllo del sindaco dai metodi mafiosi Tom Pendergast fino [illegible] 1938, la città vide fiorire un'industria del tempo libero ben diversa dal lusso newyorkese. Nei numerosi cabaret del quartiere caldo di Vine Street affluivano i musicisti. Strettamente legate alla tradizione del blues, le orchestre svilupparono arrangiamenti che privilegiavano i riff. Un'epopea efficacemente ritratta nell'antologia «Kansas City Jazz 1924-1942» (Night & Day, [illegible] Cd), un cofanetto con un libretto di 40 pagine che ben documenta la selezione di brani non facilmente reperibili. E s'incontrano dimenticati pionieri e orchestre [illegible] leggenda, come Bennie Moten [illegible] i Blue Devils di Walter Page tra cui emerse Count Basie. Si scopre poi «12 Clouds of joy» di Andy Kirk e [illegible] meravigliosa pianista e arrangiatrice Mary Lou Williams, e poi Jay Mc Shann servendo a cui Charlie Parker già faceva le pri[illegible] scintille. Una serie [illegible] orchestre [illegible] facevano, [illegible] loro ritmi flessibili, da bozzolo per i solisti, dai tenori (Ben Webster, Lester Young, Herschel Evans, Don Byas) ai trombettisti (Hot Lips Page, Buck Clayton, Shorty Baker) al trombonista-chitarrista Eddie Durham. Chiude una [illegible] «Cherokee» del 1942 [illegible] un Charlie Parker che si avviava a conquistare New York.

Circa ogni dieci anni la Liberation Music Orchestra, fondata da Charlie Haden e Carla Bley nel 1968, [illegible] segni di vita. «Not in our name» (Verve, 1 Cd) è il quarto disco, registrato a Roma nell'estate 2004 [illegible] veterani come l'Almee Sharon Freeman (coro inglese) e Joe Daley (tuba), musicisti [illegible] giovane generazione come Michael Rodriguez e Seneca Black (tromba), Miguel Zenon (sax alto), Carla Cheek e Tony Malaby ([illegible] tenore), Curt[illegible] Fowlkes (trombone), Steve Cardenas (chitarra). Superbi arrangiamenti di Carla Bley restituiscono eccellenti versioni di pagine di Dvorak («Sinfonia del Nuovo Mondo»), Samuel Barber, Bill Frisell, [illegible] Metheny. Gran musica, con vive parti soliste, concepita anche come manifesto politico contro i neo-con. C'è [illegible] «This is not America» in [illegible] reggae, riscattata da una emotiva suite «America the beautiful-Goin'home».

In un altro bel viaggio tra pagine classiche e gioielli jazz ci accompagna la pianista-cantante **Anne Ducros** con il [illegible] «Piano piano» (Egea, 1 Cd) con stile luminoso e piacevole. Grande cura negli arrangiamenti, lievità e intelligenza caratterizzano l'affascinante francese che passeggia tra jazz (da Miles Davis a Billie Holiday) e [illegible] tocco di classica («Gnosienne n. 1» di Satie), tra una partecipata «Les feuilles mortes» per finire con bravura in «Naima» di Coltrane. Con bel gruppo di eccellenti, prestigiosi solisti Corea, Terasson, Pieranunzi, Urtreger. Un jazz d'emozione confezionato da una sirena capace di morbida flessibilità e scatti vertiginosi.

toptencd

1. LUCIANO LIGABUE — Nome e cognome
2. BIAGIO ANTONACCI — Convivendo parte II
3. ROLLING STONES — A Bigger Bang
4. MAX PEZZALI/883 — Tutto Max
5. COLDPLAY — X&Y
6. NEGRAMARO — Mentre tutto scorre
7. JOVANOTTI — Buon Sangue
8. SIGUR ROS — Takk
9. CRAIG DAVIS — The Story Goes
10. SIMPLE MINDS — Black&White 050505

«Striscia» ha un Tapiro per Fazio

EZIO Greggio entra in studio, anzi, nei Campi [redacted] televisivi, con la musica del «Gladiatore», cosparso di petali di rosa. Come David Letterman prima di cominciare il suo «Show», e [redacted] lui l'anno scorso, esordisce con un monologo, divertente e qualunquista. «Striscia la notizia» (sottotitolo «La voce della diverganza») di Canale 5 è diventata maggiorenne, 18 edizioni, gran bella età per un programma. Non si stanca mai, Antonio Ricci? No, non si stanca. Aggiorna, cambia conduttori e veline, mette e toglie il pubblico, lascia il Gabibbo simbolo dell'umana bestialità, cerca trova e prova tipi strani che gli confezionano i servizi, si avvale delle delazioni di pubblico e colleghi. Dopo la lite con Bonolis, sarà divertente (ognuno si diverte come può) vedere come il programma reggerà il Pupo. E non basta una sera sola, conta la durata, con le sovrapposizioni e i trucchi Auditel. Per intanto Ricci, cattivo e tignoso, gongola di fronte agli insuccessi del collega, anche se ormai è dalla stessa parte: lui, anzi, dice che Bonolis era già passato a Mediaset in dicembre, altro che quest'estate.

Accanto a Greggio si rivede Franco-oh-Franco Neri, simpatico, che gioca sulla sua calabresità, sulle «t» aspirate e sul peperoncino di Soverato; da novembre tornerà Iacchetti: Greggio-Iacch[redacted] coppia solida contro il vorticoso turn-over della scorsa stagione, dopo che l'autore inciucciò le quote con Anna Maria Barbera e Benvenuti. Si sono presentate le nuove veline, Melissa Satta, italiana bruna, e Thais Wiggers, brasiliana bionda. Si sono negate al Tg5, ma si sono svelate anzitempo nella telepromozione: belle, aria più sensuale del solito. Staffelli ha cercato di consegnare il tapiro a Fazio (Antonio), ma non riuscendoci, ha proiettato [redacted] gigantesco tapiro sulla facciata di Palazzo Koch.

Hanno beccato Baccini (non il cantante) che in un dibattito tv diceva, papale papale, «noi stiamo tentando di far vincere Prodi», hanno denunciato una scuola guida che, per soldi, consente di non frequentare i corsi di recupero punti sulla patente. I protagonisti sono comparsi tutti, vuol dire che hanno dato la liberatoria, penseranno che in fondo [redacted] tutta pubblicità. «Striscia» ha aperto la via ai servizi di denuncia, [redacted] «Le Iene» la [redacted]anno sorpassando: Ricci glielo consentirà?

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

I due capitani

Solido western del prolifico artigiano Rudolph Maté con Charlton Heston e Fred MacMurray. 1803: due ufficiali, il capitano Lewis e il tenente Clark, vengono mandati dal Presidente Jefferson ad esplorare la Louisiana, allora selvaggio Ovest. E Clark s'innamora di una ragazza indiana... [redacted] 14.05 LA7

Pasqualino Settebellezze

Giancarlo Giannini e Fernando Rey in un bizzarro e grottesco dramma di Lina Wertmüller, fra guappismo, fascismo, amore e guerra. Un cinico guappo napoletano, si dimostra disponibile a qualsiasi trasformismo p[redacted] di sopravvivere. Una sorta di Zelig ante litteram. [redacted] 1.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Chow Yun-Fat (a destra nella foto) in una scena del film «Il monaco» di Paul Hunter

Il monaco ★★

[redacted] USA 2003 [redacted] DI PAUL HUNTER, [redacted] CHOW YUN-FAT, SEANN WILLIAM SCOTT, JAIME KING, KAREL RODEN, VICTORIA SMURFIT E MAKO. DUR 103'

La nuova coppia Yun-Fat-Scott, uno cinese e maturo, l'altro giovane [redacted]ricano, per un film d'azione. Il Monaco, maestro zen di arti marziali e custode dell'antico dipinto che nasconde la chiave del potere assoluto, arriva in America alla ricerca del prossimo «guardiano», il giovane Kar. Ma...

Più forte, ragazzi! ★★

21.00 RETE [redacted] ITALIA 1972. REGIA DI GIUSEPPE COLIZZI. CON BUD SPENCER, TERENCE HILL, CYRIL CUSACK, FERDINANDO MUROLO E RENÉ KOLLDEHOFF. DUR 101'

Spencer e Hill, diretti da Giuseppe Colizzi, nel ruolo di due piloti di aereo da turismo sulla foresta amazzonica. In realtà sono due imbroglioni, ma dal cuore d'oro. Insieme, e a suon di botte, riusciranno a sconfiggere gli speculatori che vogliono... Cambia lo scenario ma la formula è la stessa.

Lo sceriffo in gonnella ★★

16.40 RETE 4 USA 1961. REGIA DI VINCENT SHERMAN. CON DEBBIE REYNOLDS, STEVE FORREST, ANDY GRIFFITH, JULIET PROWSE E THELMA RITTER. [redacted] 96'

Western brillante per la «fidanzatina» Reynolds, Andy Griffith e Steve Forrest («S.W.A.T.» in tivù). Una giovane vedova uccide un criminale e viene nominata sceriffo onorario di Charlesville. Il capo della banda a cui apparteneva l'uomo la fa rapire. E tutto il paese si mette alla [redacted] ricerca...

OGGI
Raiuno presenta *Una donna, tre vite - Matilde* con Sabrina Ferilli e Giorgio Panariello (21.00), su Raidue *Eppur si muove*, la nuova produzione per ragazzi che unisce animazione [redacted] live (18.00), al via *Pronto Soccorso h24* che racconta la vita di ogni giorno in un grande ospedale (Raitre, 23.40), a *Geo&Geo* il riso protagonista del[redacted] puntata (Raitre, 17.50), riparte *Zelig Off* con Giorgia Surina e Raoul Cremona (Canale 5, 23.15).

ISOLAMENTO
«Ho 500 canali televisivi e vivo in un villaggio dove non c'è nemmeno il fornaio» (Paulo Coelho, che abita per gran parte dell'anno a St. Martin, sui Pirenei).

MATRIX
Matrix riprende i potenti con una telecamera nascosta e poi riesce a mandare in onda i servizi senza chiedere la liberatoria. Come fa? Perché la telecamera nascosta funziona mentre il potente crede di essere ripreso da un'altra telecamera, distante una decina di metri. Siccome è un personaggio pubblico, ripreso consapevolmente, non c'è bisogno che poi firmi nessuna liberatoria. Il trucco è stato adoperato, ad esempio, nella pri[redacted] puntata, quando Petruccioli, Rutelli, Barbara Palombelli eccetera, in costume da bagno sulla spiaggia di Capalbio, dovevano accettare o respingere [redacted] offerta da un finto vu' cumprà che aveva [redacted] telecamera nascosta tra i vestiti mentre [redacted] altro cameraman, non troppo lontano e ben visibile a tutti, faceva una ripresa che non sarebbe mai andata in onda.

Raul Cremona e Giorgia Surina

[redacted]
Rome, [redacted] serie della Hbo appena trasmessa in America, avrà un seguito che sarà girato a Cinecittà [redacted] partire dal prossimo marzo. Le prime dodici ore [redacted] programma s[redacted] costate cento milioni di dollari.

ILARIA
Ilaria D'Amico sogna giornate passate a guardare il soffitto «come gli antichi romani».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	[redacted] 1	RETE 4
6.30 20.00	10.15 18.30	12.00 19.00	8.00 0.40	12.25 5.25	11.30
11.30 23.05	13.00 20.30	14.00 23.05	13.00 3.10	18.30	13.30
13.30 0.45	17.10 22.50	14.20 23.10	20.00 4.10	1.00	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 [redacted] good news
6.10 Strega [redacted] Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto [redacted] una bellissima ragazza. Con Larry H[redacted], B[redacted] Eden
6.45 Unomattina
10.50 Tg Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla sp[redacted]
11.25 Che tempo fa
12.00 La prova [redacted] cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Tef
15.05 Il commissario [redacted] Telefilm
15.50 Festa italiana Varietà
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 [redacted] Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.00
[redacted] Non è m@i troppo tardi
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg 2 Costume e società Tendenze, mode [redacted] sità della vita contemporanea. A cura di Mario De Scalzi
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 [redacted] posto tuo Talk-show
17.15 Art attack
17.40 Winx club Cartoni [redacted]
18.00 Eppur si muove Cartoni animati
18.10 Tg Sport Rubrica sportiva
[redacted] 10 minuti
[redacted] L'isola [redacted] famosi 3 Reality show
19.55 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Magazzini Einstein
9.05 Geo & Geo Documentari
9.35 Conferimento della cittadinanza onoraria al Presidente della Repubblica
11.15 Cominciamo Bene Estate
12.25 Cominciamo Bene Estate
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.55 La mia scuola Documentari
15.10 La mia casa Documentari
15.20 Adi nello spazio Cartoni
15.25 Se io fossi un animale Documentari
15.30 La Melevisione
[redacted] Fiabe da terr[redacted] lontane Cartoni animati
[redacted] Cose dell'altro Geo [redacted]cumentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
[redacted] Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un [redacted] notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

[redacted] 1
6.40 Cartoni animati
8.50 Willy, il principe di Bel-Air Telefilm
9.25 L'inventore pazzo Film
11.20 John Doe Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure [redacted] Lupin III Cartoni animati
14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 D[redacted]n's Creek Telefilm
15.55 Campioni Reality [redacted]
16.15 Doraemon Cartoni
16.30 Tartarughe Ninja Cartoni
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 Witch Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni animati
18.20 Picchiarello Cartoni
[redacted] La vita secondo [redacted] Serie
[redacted] La Talpa Reality show

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento [redacted] prime pagine [redacted] giornali in edicola
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone [redacted] microinchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Magnum P.I. Telefilm
8.50 Charlie's Angels Telefilm
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore 50
11.40 Forum
14.00 Renegade Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.10 Sentieri Soap Opera
16.40 Lo sceriffo in gonnella [redacted]
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
21.00 Matilde Film-tv
23.10 Porta a Porta Il celebre programma di discussione politica, che sempre più spesso però Vespa dedica anche a temi di cronaca Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per [redacted] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.20 Sottovoce
1.50 Extra Cyber stress

RAIDUE
20.10 Tom e Jerry Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
21.00 Il monaco [redacted] (azione, 2003) con Chow Yun-Fat, Seann William Scott, Jaime King, Karel Roden, Victoria Smurfit, Mako. Regia di Paul Hunter
[redacted] L'isola dei famosi 3 Reality show
23.50 Centocittà 2005
0.45 Successi
1.15 Tg Parlamento
1.25 Bille e birilli Rubrica sportiva
1.55 [redacted] le stelle stanno a guardare?
2.00 Estrazioni del lotto
2.05 Meteo 2
2.10 Appuntamento al cinema

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Suiscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Pronto Soccorso
0.40 Appuntamento al cinema
0.50 Rewind la Tv a grande richiesta
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
21.00 Distretto di polizia 5 Telefilm con Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Lucio Gaudino
23.25 Zelig Off Varietà
1.10 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, [redacted] anche serietà, [redacted] le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
1.40 Il diario Striscia informativa a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso [redacted] tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti
1.55 Amici Reality show
3.40 Mork e Mindy Telefilm

[redacted] 1
20.10 Everwood Telefilm
21.05 La Talpa Varietà conduce Paola Perego e l' inviato Stefano Bettarini Kenya, quattordici vip affrontano missioni estreme per conquistare il massimo montepremi possibile. Tra loro, però, c'è un impostore che cercherà di sabotare le imprese dei suoi compagni. Al pubblico il compito di scoprire la talpa
0.15 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l' inviato Stefano Bettarini
0.30 Studio Sport Notiziario sportivo
1.10 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità
1.25 La Talpa Reality show
1.55 Campioni Reality show
2.40 Acapulco H.E.A.T. Telefilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno
21.00 Più forte, ragazzi! Film (comm., 1972) con Bud Spencer, Terence Hill, Cyril Cusack, Ferdinando Murolo, René Kolldehoff. Regia di Giuseppe Colizzi
23.00 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.00 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento [redacted] prime pagine dei giornali in edicola
1.30 Pasqualino Settebellezze Film (dramm., 1975) con Giancarlo Giannini, Shirley Stoler, Fernando Rey, Elena Fiore, Ermelinda De Felice. Regia di Lina Wertmüller
3.30 Tua per la vita [redacted]
5.00 Peste e corna e gocce di storia

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg L'informazione flash [redacted] Andrea Pancani, [redacted] fare il punto sui fatti [redacted]duti in Italia e nel mondo
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Extreme machines 5 Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
[redacted] Matlock Telefilm
[redacted] I due capitani Film
[redacted] Atlantide Doc.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 I fantastici 5 - Missione Vip Reality show
23.00 Settima Dimensio[redacted] Short cut
23.30 Sex and the City Telefilm
0.25 Tg La7 Notiziario
0.50 La 25ª ora
2.00 NYPD - New York Police Department Telefilm

MTV
16.05 Mtv Playground
17.05 Mtv Playground
18.00 The Mtv It Chart
19.00 Driven: Avril Lavigne
19.30 Videography Avril Lavigne
20.05 Trigun
20.30 Date My Mom
[redacted] Inuyasha the [redacted] vie: Un sentimento che trascende il tempo
21.30 Cinderella Boy
22.30 Flash
22.35 Loveline Conduce Camila Raznovich
23.30 Osbournes
24.00 Brand New
1.00 Into The Music
3.00 Insomnia

RETEA/ALLMUSIC
[redacted] All The Best
[redacted] Inbox
[redacted] The club
[redacted] All The Best
14.00 Tg Web Il tg di musica e spettacolo anche su www.reteallmusic.it
14.05 The Club
15.00 Tga
15.05 Inbox
17.00 Tga
17.05 [redacted] the best
19.00 Tga
19.05 The Club
19.30 Inbox
20.30 The club
21.00 All the best
24.00 The club
[redacted] All the best

SKY CINEMA 1
13.35 La locandina - Chinatown
[redacted] Extra: Gothika
14.00 Tutto può succedere Film
16.10 Extralarge
16.40 La grande seduzione Film
18.25 La locandina - I vitelloni
18.35 Extra: School Of Rock
[redacted] Una scatenata dozzina Film
20.30 Duels
20.50 Extra - [redacted] sarà di noi
21.00 [redacted]ool [redacted] Rock Film
22.55 Il miracolo di Berna Film
0.55 Duels

[redacted] CINEMA [redacted]
[redacted] Speciale - Tarantino King Of The B's
10.25 La casa dei fantasmi Film
11.55 Sky Cine [redacted]
12.25 Due fratelli Film
14.20 Extra: Gothika
14.30 La vita che vorrei Film
16.45 Abandon - Misteriosi omicidi Film
18.25 Angeli d'acciaio Film
[redacted] Speciale - Fahrenheit 9/11
21.00 Mariti [redacted] affitto Film
22.40 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati Film
0.10 [redacted]

SKY SPORT 1
13.00 Fuori Zona Rubrica.
14.00 Sport Time
14.30 Calcio: Treviso-Milan Serie A. Replica
16.10 Sport Time Flash
16.15 Calcio: Inter-Fiorentina Serie A.
17.55 Sport Time Flash
18.00 Mondo Gol
19.00 Sport Time
19.30 Calcio: Prepartita
20.45 Calcio: Barcellona-Udinese
22.45 Calcio. Postpartita
24.00 Sport Time
0.35 Calcio: Juventus-Rapid Vienna UEFA Champions League.
2.30 Calcio: Panathinaikos-Werder Brema

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; [redacted] 10; 11; 12.10; 13; [redacted]; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 [redacted]o il trend; 15.37 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicine e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [redacted] 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non [redacted]; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Juventus-Rapid; Barcellona-Udinese. Champions League; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 In volo; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e[redacted]; 0.33 Aspettando il giorno: [redacted] Le notte di Radiouno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; [redacted] Il Cammello [redacted] Radio2 - Picnic; [redacted] Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera "Il mondo dopo l'11 settembre"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello [redacted] Radio2 - M.B. Show; [redacted] La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 14.30 Il Terzo Anello. Questo e altro; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Diario americano; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00 Un volto che ci somiglia. L'Italia di Carlo Levi; 20.30 Il Cartellone. [redacted] confini tra Sardegna e jazz 2005; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi: "Tom Waits".

RADIONOSTA[redacted]: 7.00 Buongiorno, Good Morning; [redacted] Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica [redacted] techore [redacted] www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

Una esclusiva di SaT2000

Il Grande Talk

GLI SPETTATORI SVELANO I TRUCCHI DELLA TV

Il successo di SaT2000 torna per [redacted] quinta edizione con la novità di Alessandro Zaccuri alla conduzione. Una t[redacted] in cui esperti del settore, addetti ai lavori e studenti dell'Università Cattolica di Milano analizzano [redacted] approfondiscono i principali programmi della Tv. Per scoprire e capire i meccanismi con cui [redacted] fa [redacted] televisione. Il Grande Talk: il programma che si [redacted] imposto per la [redacted] imparzialità.

Il Grande Talk
tutti i venerdì [redacted] 22.35
in replica il [redacted] alle [redacted]
[redacted] 21.00 [redacted]

SATduemila
LA TV DELL'INCONTRO

SaT2000 trasmette sul digitale terrestre, via satellite sul canale 818 di Sky e anche su molte emittenti locali in tutta Italia

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano p[redacted]. **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 446522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; [redacted], corso Garibaldi 80, t. 351011; **BARI**, via Pannigiani 8, t. 5494820; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. [redacted]5952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7300311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725139; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, corso [redacted], t. 600122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192; [redacted], via Cardino 13, t. [redacted]3838; **LECCE**, [redacted] Trinchese [redacted], t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino [redacted], t. 2930855; **NAPOLI**, via [redacted] Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan Panello 13, t. 74479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don [redacted] il Santo 16, t. [redacted], **SANREMO**, corso Mombello [redacted], t. 504651; nonché presso tutti i concessionari [redacted] Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere computato dettagliatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritto fisso e della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,68

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.6.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma [redacted] dipendenti anche [redacted]testati, nessuna spesa anticipata. Finan Spa 011.581.9494 (UIC 28171)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4365)

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO contanti tutte attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

TABACCHERIA lotto adiacenze Santa Rita tabacchi € 19.000,00 utile netto € 125.000,00 cedo anticipando € 350.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto Canavese angolare tabacchi € 10.000,00 più lotto cedo anticipando € [redacted] Frana [redacted] - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Crocetta affitto modico tabacchi € 11.000,00 2 addetti cedo anticipando € 200.000,00 Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto San Donato ottima posizione levate € 25.000,00 ampio retro abitabile cedo anticipando € 300.000,00. Frana 011.562.3895

[redacted] 3

OPERAI [redacted] FATTORINI

[redacted] stampaggio materie plastiche, [redacted] Borio spa via G. Di Vittorio 7 bis Moncalieri (To), ricerca un giovane da istruire al mestiere di fresatore su tecnici a controllo numerico. Si richiede diploma tecnico di arti e mestieri o diploma equivalente. Costituisce titolo preferenziale [redacted] eventuale periodo di provata esperienza. Ambosessi scrivere dettagliato curriculum vitae a: [redacted] - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

[redacted] **LA VIGNASSA** strada San Felice 85 Pino Torinese (To) per rinforzo [redacted] assume cuoco/a capoco con [redacted] funzioni di chef. Fax 011.248.4544 - tel. 335.654.5192.

IMPIEGATI

A. AZIENDA assume commerciale ambosessi esperienza inglese francese, disponibile trasferte paesi arabi. Inviare curriculum fax 011.812.9000.

LAVORI VARI E PART TIME

CONTE OTTAVIO [redacted] - b' [redacted]DNA C[redacted] Turati 70 Torino, seleziona operatori / trici per lavoro part - time telemarketing, minimo 28 anni, buona dialettica e cultura. Offresi [redacted] dal primo mese. Telefonare 011.318.7723.

CUSTODI referenziati cercasi per villa Moncalieri. Coppia pensionati Telefonare ore 011.644.582.

SOCIETA' in [redacted] ricerca ambosessi da formare ed inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.K, via Caprilli 10, Pinerolo.

[redacted] E [redacted]

[redacted] Generale della Milano Assicurazioni cerca sub - agenti con esperienza verificabile specifica nel settore, organizzazione e vendita, età max 38enni, per affidare portafoglio [redacted] sviluppare. Ambosessi tel. 011.395.055 Unionass [redacted] Romolo Gessi 23 Torino, [redacted].393.571

AZIENDA distributrice seleziona nr. 20 persone. Oltre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi.

NUMERO VERDE 800.123.554
011.277.121 Progetto K - via Treviso 16 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 10 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.310.0900

VENDITORI / agenti ambosessi che gestiscano distribuzione diretta o indiretta, gestionale autofficine novità. Prodotto unico Innovazione Bergamo: 335.255.443 - 035.322.573.

LAVORO DOMANDE

[redacted]TI

[redacted] paghe e contributi esperienza decennale offresi anche part-time. Tel. 347.892.1905

SEGRETARIA di direzione / organizzazione eventi, laureata, biennale esperienza, ottimo francese / inglese, padronanza [redacted] Capacità organizzative e riservatezza. Tel 347.012.9805

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA rumena [redacted], esperta, referenziata, cerca lavoro come colf o badante zona Asti. Tel. 333.795.9950

IMMOBILIARE VENDITA

TORI[redacted] CITTA'

[redacted] 011.562.9801 libero nel [redacted] corso Traiano signorile piano alto [redacted] cino 2 camere cucina servizi balconi.

A. [redacted] 011.562.[redacted]1 via Verres quasi via Cigna libero ingresso, 2 camere cucina bagno balconi termocentrale [redacted] 2° € 80.000,00.

A. BERIM 011.562.9801 zona Tesoriera via Borgone cantiere pronta consegna signorile penultimo piano balconcino camera [redacted] bagno termoautonomo. Volendo box.

CENISIA (via [redacted]) in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucinotta bagno Termoautonomo. Ottime rifiniture, € 142.000,00 direzionabili. Gabetti 011.433.0766

CENTRO [redacted] appartamenti varie metrature uso abitazione/ufficio in palazzo importante vista piazza. Tabatabai 011.569.2962.

CORSO DANTE 78 nuovi spaziosi subito abitabili tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina, ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, biservizi. Materiali pregiati Tel. 011.503.313

CORSO [redacted] **O'A**[redacted] adiacenze corso Bramante libero appartamento in casa d'epoca di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ambagno cantina Intermau Torino 011.561.6835.

CORSO VITTORIO EMANUELE appartamenti bellissimi in stabile d'epoca, mq 185 - 188, posti auto. [redacted] 011.669.2962.

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso, spazioso luminoso salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 335.000,00. Franco Center 347.686.2004

CROCETTA via Governolo stabile anni '20 libero signorile piano alto salone 3 camere cucina servizi. Gabetti 011.581.8338.

[redacted] via Magenta presso Politecnico [redacted] libero mansardato da ristrutturare [redacted] mare [redacted] con caminetto bagno € 108.000,00. Gabetti 011.581.8338

EBIM centro [redacted] Emanuele stabile d'epoca, 2 saloni, 4 ampie camere, cucina, biservizi. Mq [redacted]. Ben tenuto. Tel. 011.460.135.

EBIM Crocetta su [redacted], piano alto ristrutturato, rifiniture di massimo prestigio, salone, 3 / 4 camere, cucina, biservizi, [redacted] Tel. 011.460.135.

EBIM precollina pressi piazza Hermada villa 400 mq da ristrutturare, su 2 piani, posizione invidiabile nel verde, ampio giardino, [redacted] privato, comoda ai servizi. Tel. 011.460.135.

EBIM precollina [redacted] prestigiosa [redacted] panoramica perfettamente ristrutturata, plurifamiliare, 3 diverse soluzioni abitative autonome, parco mq 5000, comodità mezzi pubblici. Tel. 011.460.135

EBIM via Lancia (parco Ruffini) piano alto recentissimo salone, 2 camere, cucina, biservizi, ripostigli, termoautonomo/condizionatore, box doppio. Tel. 011.460.105.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 adiacente corso Re Umberto in casa d'epoca, perfettamente ristrutturato, mq 115.

LUCIANA [redacted] collina - villaggio Bu[redacted] - villa unifamiliare, su più livelli, mq 360, rifinitissima. Ampio giardino. Vista.

LUCIANA VOLA 011.815.8079 centro storico (chiesa della Misericordia) in elegante palazzo del '7[redacted], splendido appartamento mq 190. Soffitti a volta, parchetti d'epoca, camini.

LUCIANA VOLA 011.815.8079 . C.i Turati adiacente [redacted] Peyron, in signorile palazzo, elegante e luminoso appartamento recentemente ristrutturato, mq 180 [redacted].

OCCUPATO [redacted] via Pasubio ampio [redacted] di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno € 75.000,00. Gabetti 011.619.9670.

PIAZZA CONTE VERDE piano [redacted]o totalmente ristrutturato 2 saloni 2 camere cucina 2 bagni € [redacted]. T[redacted] 011.650.2132 - 335.771.[redacted] - www.italrealestate.com

PIAZZA SOLFERINO splendido appartamento da ristrutturare 4 vani servizi in stabile signorile. Tabatabai 011.669.2962.

[redacted] Peschiera, piano medio/alto, ingresso, 2 camere cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina. Ampia metratura. Gabetti 011.335.6700

PRECOLLINA

In piacevole posizione, proponiamo villa del '700 elegantemente ristrutturata circa 800 mq più 200 mq di dependance non divisibili. Il giardino pianeggiante completa la proprietà. Santandrea Immobili di Prestigio 011.660.0322.

[redacted] RITA via Sarpi adiacenze ultimo piano su due livelli con ampia mansarda abitabile. Doppi ingressi. Possibilità box [redacted].

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - [redacted].

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura, 1 camera, bagno, terrazzino. Da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 15.000,00. Gabetti 011.57.672.

[redacted] **MODIGLIANI** panoramicissimo soggiorno living cucinotta 2 camere servizi cantina GR L'immobiliare 011.505.039

VIA SAN MASSIMO [redacted] corso Vittorio Emanuele stabile d'epoca appartamento ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Box. Gabetti 011.[redacted].116.

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.650.9301 - 011.57.672.

[redacted] elegante [redacted] appartamenti collegati bilingressi [redacted] mq 3 arie, box grande € . 380.[redacted],00. Agim 011.581.2696 - 335.802.7902

VIA VELA via Morosini impresa prenota alloggi di 70 mq a 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.566.9411 - 348.081.8564.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona Castello libera [redacted] signorile indipendente o bifamiliare con rifinitura nuova di prestigio, giardino con piante a fioriture alternata e impianto di irrigazione. Tel. 011.619.3657

BARDO[redacted] libero appartamento via Medail ingresso soggiorno ampia [redacted] cucina abitabile bagno. Intermau Torino 011.561.6525.

[redacted] ex [redacted] Nasi, signorile appartamento ristrutturato, mq 280, con giardino privato. Luciana Vola 011.813.8289.

CHIVASSO collina villa signorile panoramica mq 230 su 3 piani con giardino, Agim 011.581.2696 - 335.490.560.

COLLEGNO [redacted] su tre [redacted] giardino composta di ingresso salone 2 camere cucina bagno [redacted] doppio. Gabetti 011.405.3879.

MONCALIERI strada Revigliasco precollina villa signorile mq 250 garage triplo interrato giardino. Studio Docomo 011.919.9010.

MONCALIERI urgentemente [redacted] costruzione bellissimo appartamento. Salone divisibile, camera, cucina, bagno, ripostiglio. Teleriscaldamento. Consulenza Marketing 011.650.4246

NICHELINO zona centrale, in costruzione, appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, ampio studio, servizio, terrazzi: piano mansardato: salone, 2 camere, servizi. € 270.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.8560.

[redacted] zona centrale, si prenotano nuovi appartamenti soggiorno, cucinotta, disimpegno, ripostiglio, 2 camere, servizio, cantina da € 139.000,00. Volendo giardino, mansarda, box. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.8560

RIVOLI (Cascine Vica) piano alto ingresso salone 2 ampie camere, cucinotta, bagno, box € 205.000,00. Agim 011.581.2686 - 335.802.7902.

PIEMONTE

CANTARANA (At) recentissimo alloggio con giardino. Soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, termoautonomo. [redacted] Torta 011.561.3077.

LAGO MAGGIORE immerso [redacted] verde, 5 minuti dalla spiaggia, vista lago, nuovissimi villini, giardino privato, ampi terrazzi, riscaldamento autonomo, piscina e [redacted] Euro 89.500,00 in 15 rosei senza [redacted]. Tel. 035.412.3023

LIGURIA

AFFARE Ceriale a soli € 189.000,00 vendesi mq bilocale ideale casa vacanze con ampia terrazza e giardino. Tel. 335.120.5144.

AFFEZIONATI Bordighera villetta singola unifamiliare immersa uliveto impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950.

AFFEZIONATI Costa Azzurra, Ventimiglia, villetta unifamiliare vista mare giardino da ristruttu[redacted] Euro 150.000,00. Tel. 0184.299.950

ALASSIO vicinanze, impresa bergamasca propone bilocale da Euro 105.000,00, trilocale da Euro 129.000,00. Sistemacasa 0345.278.00.

ALBENGA fronte isola Gallinara, bi - trilocali, irripetibile posizione sul mare, spiaggia privata, beauty farm, piscina, progetto porticciolo. Si accettano permute. Casevacanze 02.330.03157, 335.610.6543. www.casevacanze.it

ALBENGA vicinanze soluzioni in villetta, giardini privati, piscina da Euro 89.000,00. Direttamente da impresa di Bergamo. Sistemacasa 0346.278.00.

ANDORA [redacted], impresa prenota prestigiosi alloggi con garage. Tel. 011.566.9411 - 349.081.8564.

[redacted] Ligure a [redacted] 10 minuti dalla spiaggia nuovo bilocale doppia aria, due terrazzi, completamente arredato € 218.000,00. Geo Casa 019.613.346, - 339.542.7310 - 347.645.6777

ARMA DI TAGGIA 10[redacted] dal mare bilocale mq 53 ingresso soggiorno angolo cottura camera da letto servizi ripostiglio terrazzo. Rif. 151 € 200.000,00. [redacted] Bordighera 0184.260.113.

BORDIGHERA zona residenziale ultimo mq 300 - 100 abitazione 200 mq di terrazzo piscina giardino pensile. Incantevole vista mare. Rif. 180. Relecasa Bordighera 0184.260.113.

[redacted] zona tranquilla pianeggiante vendesi 700 metri dal mare splen[redacted] bilocale mq 50 arredato nuovo due terrazze box auto. Rif. 172 € 240.000,00. Relecasa Bordighera 0184.260.113

BORDIGHERA 8 Km, in complesso, villette singole, giardini in ulivi secolari: € 175.000,00. Sistemacasa 0346.278.00.

CAMPOROSSO, zona San Giacomo caratteristica villa mq 120 tre livelli terrazzo terreno dependance [redacted] tranquilli. Rif. 1596 Relecasa Bordighera 0184.260.113

CERIALE a 20 mt mare vendiamo [redacted] con [redacted]. Nuovo. Unico! Affitasi Fondocasa 0182.931.615 - [redacted] piscacopiaggiaserena.it

[redacted]ANO MARINA, primo entroterra, [redacted] dida vista mare, stessa [redacted] mono[redacted], bilocali, trilocali, terrazze, giardini, da € 81.000 mutuabili. Casevacanze 02.330.03157 - www.Casavacanze.it

(continua)

€9

Visto quanto sono piccoli i nostri prezzi?

Londra da €9* sola andata

Prenota ora su ba.com

oneworld

BRITISH AIRWAYS

* Tasse aeroportuali e supplementi esclusi, [redacted] 27 per tratta circa. Prenota entro il 28 settembre 2005 per viaggiare dal [redacted] ottobre [redacted] 4 dicembre 2005. Offerta soggetta a specifiche condizioni e disponibilità per partenze da Napoli e Torino.

Caccia alla Faccia

La raccolta punti da completare divertendosi

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi [redacted] grande [redacted] "Caccia alla Faccia". Ogni mese basta raccogliere [redacted] facce/bollini (di [redacted] tutte differenti, [redacted] stesso mese), [redacted] vincere [redacted] fantastici premi Fiat, Lancia, Alfa Romeo e [redacted]arp. È sufficiente incollare sul coupon, pubblicato periodicamente all'interno del quotidiano, le [redacted] che trovi sulla prima pagina [redacted] giornale [redacted] lunedì al sabato.

Solo per il mese di settembre, la raccolta è più rapida e semplice. Il coupon contiene già 10 bollini. Per completarlo, basti raccoglierne solo dieci, fra il 16 e il 30 settembre.

Il coupon completato di 20 bollini aventi date differenti e con i propri dati anagrafici, dovrà essere spedito in busta chiusa a: **Editrice La Stampa S.p.A. - Concorso "Caccia alla Faccia" - Cas[redacted] Postale 600 - [redacted] Torino - Centro Corrispondenza.** Per partecipare all'estrazione finale, i coupon, completi di bollini e dati anagrafici, dovranno pervenire alla Casella Postale entro e non oltre il 15° giorno del [redacted] successivo a quello del concorso. L'estrazione mensile dei premi avverrà entro il 22° giorno del mese successivo a quello del concorso. Il montepremi 2005 è pari a euro 243.529. Saranno ammesse fotocopie del coupon, ma non dei bollini. In caso di mancata uscita del quotidiano, causa eventi straordinari, lo spazio sul coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e renderà comunque completo il coupon ai fini dell'estrazione.

Per informazioni e per richiedere il regolamento completo chiamate il numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18[redacted]. Oppure consultate la pagina web www.lastampa.it/promozioni/cacciaallafaccia.asp

LA STAMPA

VE LI TAGLIAMO FINO A -50%

FINO AL 20 OTTOBRE

SINGOLO
~~159,00~~ 99,00
MATRIMONIALE
~~299,00~~ 199,00

MATERASSO
A molle terapeutico con "Box-Sping". Singolo 80 x 190 cm. Martimoniale 160 x 190 cm

SINGOLO
~~299,00~~ 198,00
MATRIMONIALE
~~529,00~~ 399,00

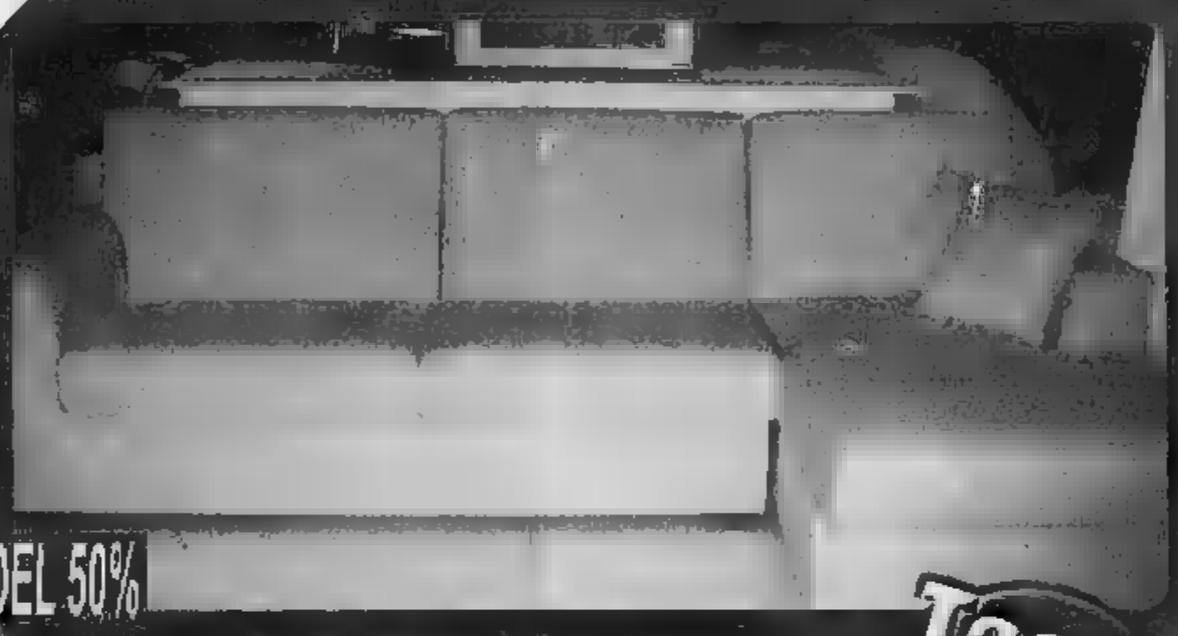
MATERASSO
Ergonomico, ortopedico. Anima 100% Tecnolattex con fori passanti-base. Singolo 80 x 190 cm. Matrimoniale 160 x 190 cm

SINGOLO
~~799,00~~ 199,00
MATRIMONIALE
~~599,00~~ 399,00

MATERASSO
Ergonomico, terapeutico con anima a 5 zone di sostegno 100% waterlilly-base media rigidità. Singolo 80x190 cm. Matrimoniale 160 x 180 cm

SINGOLO
~~399,00~~ 299,00
MATRIMONIALE
~~759,00~~ 569,00

MATERASSO
Ergonomico, ortopedico in lastra visco-elastica a memoria di forma lavabile. Singolo 80x190 cm Matrimoniale 160 x 190 cm



PREZZO TAGLIATO DEL 50%
~~1798,00~~
899,00

DIVANO
in tessuto, 3 size, (lastra o arredo)
chaise longue

PREZZO TAGLIATO DEL 35%
~~2290,00~~
1488,00

SALOTTO
in tessuto completamente sfoderabile composto da 2 divani a 3 posti (1+2) angolari con seduta a profondità variabile a rullo sezionato (1)

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino. Foto non contrattuali.

DOMENICA COMPRESA
Lunedì mattina chiuso

un'idea di... ALCIATI
PREZZI STRACCIATI

CANELLI (AT)
Presso il Centro
di fronte al M
www.magazzin it
lucidivani@virgilio.it

LUCI & DIVANI

ACCOMODATI & RISPARMIA

Lecce, esonerato Gregucci in arrivo Papadopulo o Baldini

LECCE: Dopo quattro ko e un pareggio (in casa con l'Ascoli) ieri sera il Lecce ha licenziato l'allenatore Angelo Gregucci, il suo vice Cristiano Bergodi e il preparatore atletico Alessandro Giuliani. Sul nuovo tecnico circolano le voci su Giuseppe Papadopulo (foto), ex Lazio e Siena e Silvio Baldini (ex Parma).

OGGI IN TV

7,30 Morning News	Eurosport 2
10,30 Tennis. Torneo Atp Thailand Open	Sky Sport 3
13,00 Studio Sport	Italia 1
14,00 Sport Time	Sky Sport 1
18,00 Xtreme Sport	Eurosport 2
18,00 Mondo Gol	Sky Sport 1
18,10 Sportsera	Raidue
19,00 Sport Time	Sky Sport 1
19,00 Lotta. Campionato del Mondo	Eurosport
19,30 Sky calcio prepartita	Sky Sport 1
19,30 Wrestling	Sky Sport 2
20,00 Rai Sport Notizie	Rai tre
20,30 Sky Motori	Sky Sport 2
20,45 Champions L. Manchester-Benfica	Rete 4
20,45 Champions L. Juventus-Rapid V.	Sky Calcio 8
20,45 Champions L. Barcellona-Udinese	Sky Sport 1
21,00 Pugilato. Labbe-N.Guliaev. Welter	Eurosport
23,00 Pressing Champions League	Rete 4
23,30 Eurosportnews report	Eurosport

CHAMPIONS LEAGUE I BIANCONERI CONTRO IL RAPID VIENNA SENZA LO SQUALIFICATO VIEIRA. E CON UN TABÙ DA SFATARE: LO SVEDESE MAI A SEGNO IN COPPA DA QUANDO E' A TORINO

SKYCALCIO 8 ORE 20,45

Juventus		Rapid	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
	ABBIATI	PAYER	
		DOBER	23
21		VALACHOVIC	26
28	CANNAVARO	BEIBL	22
19	ZAMBROTTA	LABANT	3
	CAMORANESI	HOFMANN	11
6	EMERSON	KORSOS	6
23	GIANNICHEDDA	HUNKA	7
11	NEDVED	IVANSCHITZ	
17	TREZEGUET	KINCK	25
9	IBRAHIMOVIC	AKAGUNDUZ	
	Arbitro: HANSSON (Svezia)		
	BONNEFOI	HEDL	1
6	KOVAC		2
3	CHIELLINI	TOSUN	28
7	PESSOTTO	MARTINEZ	16
10	DEL PIERO	DOLLINGER	19
	MUTU	LAWAREE	9
25	ZALAYETA	KIENAST	
	All.: CAPELLO	All.: HICKERSBERGER	

Guido Boffo

TORINO

C'è l'Inter, pardon il Rapid Vienna. «Sarà facilissimo dimenticarci dei nerazzurri, in allenamento ho visto una squadra concentrata, sappiamo che questi tre punti sono importanti», assicura Capello. In fondo se gli austriaci non fossero la cenerentola del girone il superlativo sarebbe superfluo. E la ri[illegible] dallo sconto diretto di domenica sera richiederebbe meno enfasi. Invece il punto è proprio questo: riportare la Champions al centro della scena, consumare velocemente l'antipasto di polemiche, dimenticare i record che infiorettano [illegible] avvio di campionato mai visto nell'era dei tre punti. Per usare le parole del friulano, «lasciarsi scivolare i complimenti addosso come [illegible] fossero acqua». Ma in fondo l'idea di una taglia sulla Juve non gli dispiace: «Spero che vada aumentando, la taglia».

Dunque il Rapid viene dipinto [illegible] una via [illegible] mezzo tra Real Madrid e Chelsea («E' [illegible] squadra da prendere con le molle, molto compatta, pericolosa quando riparte in contropiede, con due attaccanti particolarmente veloci»). E in onore di cotanto avversario, Capello decide di accantonare [illegible] turnover, dopo l'abbuffata [illegible] Parma, che qualche disturbo intestinale l'ha procurato. Non è un'abiura: «Mutu e Zalayeta venivano da una doppietta con le rispettive Nazionali, sono due ottimi giocatori. Se fossero entrati loro, nella ripresa, avrebbero fatto lo [illegible] figurone dei compagni. Perché, è chiaro, quando cala il ritmo è più facile stare in campo. [illegible] abiura nè ripensamento, semmai la doverosa sottolineatura che la Champions, l'obiettivo con la maiuscola, non ammette vezzi da piccolo alchimista. Meglio fare legna adesso, che bruciarsi più avanti. «Non [illegible] [illegible] cambierò qualcosa. In linea [illegible] massima, aspettatevi la migliore Juve possibile. Questa partita può spianarci [illegible] strada, tenete conto che dopo il Rapid c'è il Bayern».

La migliore Juve possibile rinuncia al vice Abbiati (Chimenti ha un'elongazione muscolare all'adduttore sinistro, al [illegible] posto Bonnefoi) e non dovrebbe prescindere da Cannava[illegible] e Zambrotta, anche se in teoria entrambi hanno bisogno di rifiatare. Contempla Blasi a destra o in mezzo, perché Zebina è ancora out e Vieira non ci sarà per squalifica. Ma [illegible] risolve del tutto i nodi in attacco. C'è chi si rompe la testa [illegible] il sudoku, chi con [illegible] toto-Del Piero. L'enigmista Capello non se[illegible] indizi, il paziente Alex non sorprende con dichiarazioni ad effetto. Tutto nella norma: «Se mi aspetto di giocare? [illegible] lo auguro. Anzi, potessi scegliere, vorrei esser titolare sia contro il Rapid che contro l'Inter. Va bene così?». Benissimo.

Seduto al suo fianco, Capello si preoccupa dell'effetto serra nel container che ospita le conferenze stampa. [illegible] il turnover funziona eccome: prima i giornalisti italiani, poi quelli al seguito [illegible] Rapid. Ma Del Piero, alle temperature alte, ormai si è abituato. Gli chiedono se si senta riserva. La risposta è una vampata: «[illegible] piace sentirmi protagonista, per questo mi preparo con la stessa concentrazione sia che debba giocare dieci minuti, sia che [illegible] tocchino novanta. No, non sono [illegible] riserva».

Lo svedese Zlatan Ibrahimovic è alla seconda stagione nella Juve

Nove anni fa, 30 ottobre 1996, al Rapid riflilò una doppietta (finì 5-0, altri due gol di Boksic e sigillo di Montero). Nove [illegible] dopo, Alex vive tra coloro che sono sospesi. Capello comunicherà la formazione ai giocatori soltanto due ore prima della partita, nel frattempo Alex tirerà [illegible] dadi con Trezeguet. A proposito di numeri, ce n'è uno che non [illegible] [illegible] tre anni: i gol di Ibrahimovic in Champions League tra Ajax e Juve. «Non siamo preoccupati noi, non dev'esserlo lui. La cosa importante [illegible] che [illegible] sempre nel vivo [illegible] gioco», rassicura Capello. «Quando affrontiamo squadre che si chiudono negli ultimi 20 metri, quando gli schemi saltano, è fondamentale avere qualcuno capace di superare l'uomo, inventarsi qualcosa». E [illegible] il Rapid che mai ha vinto in Champions, reduce dall'0-1 casalingo davanti il Bayern, sprovvisto del suo giocatore amuleto (il citatissimo Kulovits), proprio questo si aspetta Capello. Un lungo assedio.

Trezeguet resta in pole il tecnico: «Bella l'idea della taglia, speriamo che sia [illegible] crescere» Bonnefoi vice Abbiati

VELENI SUL BIG-MATCH

[illegible] e fuorigioco Moratti [illegible] «Ognuno pensi [illegible] sé»

TORINO. La lunga vigilia di Juventus-Inter è già cominciata. Secondo copione, una lunga vigilia di polemiche, compresa la discesa in campo del procuratore di Toni: «I difensori dell'Inter gli salivano sulla schiena. Uno scandalo». Ha voglia Capello a richiamare l'attenzione alla Champions League. Il botta e risposta tra Giraudo e Facchetti nel corso della «Domenica Sportiva» (tema: il gol alla Fiorentina viziato da fuorigioco) diventa un richiamo irresistibile per Moratti. «Evito sempre di parlare [illegible] quello [illegible] è successo con gli arbitri nelle altre partite. Invito tutti a fare lo stesso», l'esortazione piccata del petroliere. Ma intervenendo a «La politica nel pallone - Gr Parlamento», Luciano Moggi torna a commentare l'episodio incriminato: «Il guardalinee Cuttica ha sbagliato a non segnalare un fuorigioco e l'Inter ha vinto con un gol che poteva essere annullato. La mia valutazione generale sugli arbitri però è buona».

In sostanza il dg bianconero non sente troppa nostalgia di Collina: «Eccezionale, però la nuova gestione mi sembra positiva; non sono mai stati lanciati tanti giovani come quest'anno. Poi gli errori li commettono tutti». E non sempre scivolano addosso: «Domenica sarà una rivincita di Supercoppa? Lasciamo perdere, quella l'abbiamo persa perché ci è stato annullato un gol regolare. E Toldo fu il migliore in campo...». Ci risiamo, il fascino del tormentone. Non si sottrae Moratti: «Da parte nostra non c'è mai stato alcun complesso di inferiorità nei confronti della Juve. Non mi sembra che ci fosse nella famosa partita di Ronaldo, per fare un esempio...». Quella del rigore non visto di Iuliano. «Cosa mi spav[illegible] di più della Juve? Il carattere dell'allenatore e della società». Moggi, uscendo dalla festa per i 60 anni di Tuttosport, non si scalda: «In campo non scendiamo noi». E pensare che lo vorrebbero all'Inter, un giorno. O addirittura in Nazionale: «Vedremo, per ora penso alla Juve». [g. bof.]

GIRONE A

PRIMA FASE

0-1 1-2	Rapid Vienna-Bayern Monaco Bruges-Juventus	rit.	22/11
OGGI	Juventus-Rapid Vienna Bayern Monaco-Bruges	rit.	7/12
and. 18/10	Bayern-Juventus Rapid Vienna-Bruges	rit.	2/11

Juventus	3
Bayern Monaco	3
Rapid Vienna	0
Bruges	0

GIRONE B

PRIMA FASE

1-1 2-1	Sparta Praga-Ajax Arsenal-Thoune	rit.	22/11
	Thoune-Sparta Praga Ajax-Arsenal	rit.	7/12
and. 18/10	Ajax-Thoune Sparta Praga-Arsenal	rit.	2/11

Arsenal	3
Sparta Praga	1
Ajax	1
Thoune	0

GIRONE C

PRIMA FASE

3-0	Udinese-Panathinaikos Werder Brema-Barcellona	rit.	22/11
OGGI	Barcellona-Udinese Panathinaikos-Werder Brema	rit.	7/12
and. 18/10	Panathinaikos-Barcellona Udinese-Werder Brema	rit.	2/11

Udinese	3
Barcellona	3
Werder Brema	0
Panathinaikos	0

GIRONE D

PRIMA FASE

[illegible] 1-0	Villarreal-Manchester Benfica-Lille	rit.	22/11
OGGI	Lille-Villarreal Manchester-Benfica	rit.	7/12
and. 18/10	Manchester-Lille Villarreal-Benfica	rit.	2/11

Benfica	3
Villarreal	1
Manchester	1
Lille	0

GIRONE E

PRIMA FASE

3-1 1-0	Milan-Fenerbahce Psv Eindhoven-Schalke 04	rit.	23/11
DOMANI	Schalke 04-Milan Fenerbahce-PSV Eindhoven	rit.	6/12
and. 19/10	Fenerbahce-Schalke 04 Milan-PSV Eindhoven	rit.	1/11

Milan	3
Psv Eindhoven	3
Schalke 04	0
Fenerbahce	0

GIRONE F

PRIMA FASE

[illegible] 1-3	Lione-Real Madrid Olympiakos-Rosenborg	rit.	23/11
	Rosenborg-Lione Real Madrid-Olympiakos	rit.	6/12
and. 19/10	Real Madrid-Rosenborg Lione-Olympiakos	rit.	1/11

Lione	3
Rosenborg	3
Olympiakos	0
Real Madrid	0

GIRONE G

PRIMA FASE

1-0 1-2	Chelsea-Anderlecht Betis Siviglia-Liverpool	rit.	23/11
DOMANI	Liverpool-Chelsea Anderlecht-Betis Siviglia	rit.	6/12
and. 19/10	Anderlecht-Liverpool Chelsea-Betis Siviglia	rit.	1/11

Liverpool	3
Chelsea	3
Anderlecht	0
Betis Siviglia	0

GIRONE H

PRIMA FASE

3-2 0-1	Glasgow Rangers-Porto Bratislava-Inter	rit.	23/11
[illegible]	Inter-Glasgow Rangers Porto-Bratislava	rit.	6/12
and. 19/10	Porto-Inter Glasgow Rangers-Bratislava	rit.	1/11

Glasgow Rangers	3
Inter	3
Bratislava	0
Porto	0

GLI OTTO [illegible]

OTTAVI DI FINALE	
Andata	21/2/2006
Ritorno	8/3/2006
QUARTI DI FINALE	
Andata	28/3/2006
Ritorno	5/4/2006
SEMIFINALI	
Andata	[illegible]
Ritorno	26/4/2006
FINALE	
	17/5/2006 Parigi

A BARCELLONA TIENE BANCO LA RINUNCIA A SCHIERARE IL RIBELLE IAQUINTA

Cosmi avvocato dell'Udinese strappa applausi al Camp Nou

SKYSPORT 1 ORE 20,45

Barcellona		Udinese	
	(4-3-3)	(3-5-2)	
1	VICTOR VALDES	[illegible] SANCHEZ	1
	BELLETTI	BERTOTTO	
5	PUYOL	NATALI	14
23	OLEGUER	FELIPE	19
12	VAN BRONCKHORST	[illegible] D.	7
17	VAN BOMMEL	VIDIGAL	
6	XAVI	GIODDO	
20	DECO	MUNTARI	18
30	[illegible]	CANDELA	
9	ETO'O	DI MICHELE	17
10	RONALDINHO	DI NATALE	10
	Arbitro: BARRETT (Inghilterra)		
	JORQUERA	PADOLETTI	12
	MARQUEZ	SENSINI	
16	SYLVINHO	JUAREZ	
14	EZQUERRO	MAURI	23
24	INIESTA	MOTTA	27
11	LOPEZ	ROSSINI	20
7	LARSSON	BARRETO	31
	All.: RIJKAARD	All.: COSMI	

«Ronaldinho rappresenta il calcio: spettacolarità, divertimento e quel sorriso sempre stampato in faccia»

Marco Ansaldo

inviato a BARCELLONA

Quando si entra nel palazzo del principe bisogna avere l'abito giusto [illegible] Serse Cosmi si [illegible] messo in gingheri per la conferenza [illegible] stampa nel [illegible] del Camp Nou, un evento che al bar sport di Ponte San Giovanni, il suo borgo, ritenevano più improbabile di una balena nel Tevere. Pure il cappellino da baseball era tirato a lucido. Poi si è scivolati a parlare di Iaquinta e la melassa della bella favola si è irrancidita dentro i discorsi molto italiani sulle colpe e i colpevoli: alla fine i catalani hanno applaudito l'uomo dalla [illegible] roca e ci assicurano [illegible] non [illegible] mai successo ma [illegible] sapremo mai se l'hanno fatto perchè affascinati dalla difesa calda e appassionata, molto spagnola, delle sue ragioni oppure perchè dopo un'ora [illegible] chiacchiere (un record) non ne potevano più.

Non ci hanno capito molto. E neppure noi. Perchè ci sembra incredibile la rinuncia, nella notte della storia, al giocatore che più di tutti ha fatto la differenza per l'Udinese in Champions League. Si chiede la tregua nelle guerre durante le Olimpiadi e non si ha la volontà di pattuirne una, per qualche giorno, per una storiaccia di contratti. Pozzo, il patron di cui non vorremmo mai [illegible] i dipendenti, ha spiegato che «Iaquinta è rimasto a casa perchè è lui che se ne vuole andare e io non sacrifico chi è il presente e il futuro della squadra per far giocare chi si sente di passaggio». Cosmi ha detto di più. Ha annunciato che tra pochi giorni le verità salteranno [illegible] galla [illegible] [illegible] l'è presa con Pizarro («Gente che guadagna miliardi dovrebbe [illegible] più rispetto per i Pozzo, ricordando quando erano giocatori inesistenti») e con gli allenatori che fingono di [illegible] carta bianca dai loro club. «Quelli che raccon[illegible] di gestire le situazioni in autonomia e non [illegible] vuole la società mantovo. E avrei dubbi anche sull'indipendenza delle loro scelte tecniche». Un discorso che, chissà perchè, ci sembrava dedicato a Spalletti.

Forse c'è stato accanimento contro il club, come ha insistito Cosmi, ma il dato è che l'Udinese, dai tre gol di Iaquinta con il Panathinaikos, non si è più ripresa e l'assenza del goleador pesa molto nella sfida rischiosissima al Barça. Peccato per Sarse, che [illegible] sia un po' rovinata la magia dell'evento. Lui tenta di viverla oltre le polemiche. I giocatori lo stesso. «E' il momen[illegible] più alto della mia carriera. Chissà quando potremo giocare un'altra volta al Camp Nou», ha detto il tecnico. [illegible] dubbio ha svaligiato insieme alle squadra il Megastore dei blaugrana. Cappellini, magliette. «Se sarà possibile - ha rivelato Cosmi - chiederò a Ronaldinho [illegible] regalarmi la sua per darla a [illegible] figlio perchè, oltre alle qualità tecniche, rappresenta ciò che [illegible] calcio dovrebbe essere: la spettacolarità e il divertimento con il sorriso sempre stampato in faccia, quel sorriso che da noi troppe cose spengono».

Il brasiliano, che torna in squadra insieme [illegible] Deco, dopo l'esclusione e le polemiche nella partita contro il Betis, [illegible] sembra un avversario ma un allegro feticcio [illegible] portarsi a casa. «Mi spiace per lui ma di magliette dovrà prepararne una valigia: tutti ne vogliamo una», ha spiegato Bertotto che conosce [illegible] modo efficace per procurarsi la [illegible] strapparglela [illegible] dosso che è anche la maniera più probabile per fermare il brasiliano. Sulla carta è un match squilibrato, Cosmi ha platealmente mimato la firma su [illegible] per il pareggio. E lo stadio accrescerà le angosce dei friulani invischiati nella paura di chiunque scende tra centomila assatanati (con ben 5 mila udinesi). Eppure dietro la storia del provinciale nella casa dei signori c'è molta retorica. Il Barcellona non [illegible] partito bene e l'Udinese che abbiamo visto perdere immeritatamente contro la Juve non va in campo con il pronostico scontato.

Il giovane argentino Messi

Potrà giocare nella Liga, l'Italia si allontana

Messi è comunitario «Fine di un incubo»

BARCELLONA. Il caso di Lionel Messi, il 18enne talento a[illegible]entino che [illegible]n poteva giocare con il Barcellona in campionato, si è risolto ieri con la consegna del passaporto da comunitario: figlio di un oriundo marchigiano e di una oriunda spagnola, il ragazzo che piace molto anche alla Juve temeva di dover attendere il 2006 per regolarizzare la propria situazione. Con lo status di extracomunitario poteva giocare solo le partite di Champions League e c'era già chi prevedeva la sua partenza dalla Spagna magari per venire in Italia. Invece le pratiche sono state accelerate e Messi potrebbe già esordire nella Liga contro il Sa[illegible]. «Sono felice - ha spiegato il giovanissimo talento - perché, nonostante le rassicurazioni della società, non mi sentivo affatto tranquillo. Allenarsi e non giocare è durissimo». Questa sera darà spettacolo contro l'Udinese. «Prevedo una partita difficile, siamo a pari punti. Per fortuna non ci sarà Iaquinta, sta segnando un sacco [illegible] gol». [m. ans.]

TALENTI E [illegible] L'INTERISTA HA DECISO IL SUO FUTURO, ROSSI HA UN ANNO [illegible] PENSARCI. DA BOLOGNA UNA SPERANZA PER LA DAVIS 2006

Adriano

Con l'Inter fino al 2010 «Voglio vincere tutto»

[illegible] Sormani
MILANO

Non segna in campionato dal [illegible] agosto. Tripletta al Treviso. Era la [illegible] giornata. [illegible] compenso, ha segnato ieri. Non un supergol. Un super-contratto. Adriano e l'Inter sposi sino al 30 giugno del 2010. Due anni in più rispetto alla scadenza naturale. Le chiamano scelte [illegible] vita. E lui l'ha chiamata proprio così. Sicuramente sono scelte. Di carriera, soprattutto. Massimo Moratti, però, non è un padrone normale. È un papà tifoso che si fa in quattro per i suoi «figli». Dopo Ronaldo, Adriano. Lo prelevò dal Flamengo nell'agosto del 2001, alla «tenera» età di [illegible] anni. Adriano Leite Ribeiro. Una forza della natura. A Madrid, i parrocchiani del Bernabeu ricordano ancora la punizione-bomba che scagliò nella porta del Real. Mancava poco alla fine, [illegible] appena entrato. Tutti folgorati: i tifosi allo stadio, i curiosi davanti alla tv. Non nacque un amore, a essere sinceri. Nacque lui. Il centravanti bionico. L'amore è venuto dopo. Dopo il debutto nell'Inter, il prestito a Firenze, l'avventura a Parma (comproprietà da 17 milioni) e il ritorno a Milano. La società emiliana era alla [illegible] del gas, Moratti le venne incontro: 23 milioni, alè.

Oggi, Adriano è l'Inter. E l'Inter, Adriano. Carta canta: 4,3 milioni d'ingaggio per la stagione in corso, poi un aumento annuale di 500 mila euro fino un tetto, complessivo, di 7 milioni. In parole «povere»: 37 milioni (netti) in cinque anni. Non solo: già si pensa di arrivare, [illegible] sino al 2015, quando Adriano avrà l'età di Cristo. Non male, per un ex ragazzo noto e fiorito nelle favelas di Rio, fra cattive compagnie e brutte tentazioni. «Felice? [illegible] più: stracontento e orgoglioso - dichiara - Ringrazio l'Inter con tutto il cuore. Questa [illegible] la mia [illegible] Nel 2010 [illegible] vecchio e avrò i capelli bianchi... D'altra parte, ho sempre detto che da qui non mi sarei mosso. Sono un uomo d'onore, io. C'erano critici che non mi credevano. Peggio per loro». Moratti non ha dubbi: «Un atto dovuto, scontato. E comunque, [illegible] segnale - forte e chiaro - di continuità». L'operazione è la copia di quella effettua[illegible] dal Milan con Kakà, la scorsa settimana: contratto quinquennale e 4,5 milioni a stagione.

In 5 anni guadagnerà 37 milioni di euro «Questa [illegible] la mia casa non ho mai pensato di muovermi, resterò fino ai capelli bianchi»

Adriano, 23 anni Ha segnato 3 gol in campionato e uno in Champions League

Adriano vuole entrare nella storia dell'Inter e del Brasile. E allora, [illegible] si scappa: scudetto, Champions League, Mondiali, Pallone d'oro. Sono lontani i tempi in cui litigava con Roberto Mancini. In compenso, averlo blindato significa voler scoraggiare le [illegible]ne del mercato. Roman Abramovich lo sognava nel Chelsea. Fiorentino Perez voleva portarlo al Real. Per questo, aveva personalmente cont[illegible]ttato Moratti. La conferma giunge da Ernesto Bronzetti, l'agente Fifa che ha agevolato il trasferimento di Solari, Samuel e Figo, una cricciolata di [illegible] madridisti: «Davvero, Adriano è stato lì lì per finire al Real, e Ronaldo a un passo dal tornare all'Inter. È successo in estate, solo che Moratti voleva guadagnarci e Perez, all'ultimo momento, ha fatto [illegible] indietro». Meglio così. Adriano investirà parte dei soldi nell'acquisto di una nuova casa (zona residenziale di Rio, non più periferie scalcinate) dove trasferire la famiglia. Religioso praticante, dedica ogni gol al padre Almir, morto tragicamente a soli 44 anni. Nel frattempo, sogna. Domani i Rangers, domenica il Juventus. Curioso, Moratti: lo adora [illegible] anche gli scozzesi, come già fece in occasione dell'euro-sfida con gli ucraini dello Shakhtar Donetsk, la prima delle quattro [illegible] porte chiuse, indosserà la maglia [illegible] Alvaro Recoba. [illegible] suo pupillo più pupillo. De gustibus. Con la Fiorentina, Adriano si è limitato a innescare l'azione [illegible] gol. Non è il suo ruolo. Ha firmato la Coppa Italia e contribuito al [illegible] cesso in Supercoppa. A proposito. Era il 20 agosto, Juve-Inter 0-1. Se solo potesse, domenica di metterebbe un'altra firma.

L'IMPERATORE AI RAGGI X

Adriano Leite Ribeiro
- Nato a Rio de Janeiro il 17 febbraio 1982
- Altezza: 1,89
- Peso: 87 chili
- Numero di scarpe: 45
- Squadre: Flamengo, Inter, Fiorentina, Parma, dal gennaio 2004 Inter
- Bilancio nell'Inter (campionato): 59 partite, 29 [illegible]ol
- Bilancio in Nazionale: 29 partite, 19 gol
- Titoli: Coppa America 2004 e Coppa delle Confederazioni 2005 con il Brasile; Coppa Italia [illegible] Supercoppa di Lega 2005 [illegible] l'Inter
- Massima velocità della palla su punizione: 142,3 km/h (Roma-Inter, 3-10-2004)
- Fidanzata: Daniella, studentessa brasiliana
- Ingaggio: 4,3 milioni [illegible] euro a stagione
- Scadenza [illegible] 30 giugno 2010

SEI MONDIALI [illegible] IN [illegible]

1997 125 Brno (Rep. Ceca) — gare d'anticipo 3
1999 250 Brasile (Rio de Janeiro) — gare d'anticipo 1
2001 500 Phillip Islands (Australia) — gare d'anticipo 2
2002 MotoGp Brasile (Rio de Janeiro) — gare d'anticipo 4
2003 MotoGp Sepang (Malesia) — gare d'anticipo 2
2004 MotoGp Phillip Islands (Australia) — gare d'anticipo 1
2005 MotoGp Sepang (Malesia) — gare d'anticipo 4

Valentino

Montezemolo: sarà grande anche da noi

Giulia Zonca

La distanza tra il Motomondiale e la Formula 1 si misura in tempo. Un anno di contratto per decidere se lo spettacolo si può trasferire su quattro ruote.

È [illegible] se fosse partito un timer. Valentino Rossi si mostra insofferente, dopo i primi test sulla Ferrari ne parlava volentieri ora ha la nausea. Non è solo noia, è anche dovere contrattuale. Il rinnovo con la Yamaha (12 milioni di euro per un anno) è in buona parte coperto dalla Gauloise, marchio che non gradirebbe abbinare a cifre [illegible] mai coperte prima nel Motogp per poi vedere [illegible] uomo immagine abbinato alla concorrenza. Dietro la Ferrari c'è la Marlboro e anche a questo nuovo sponsor toccherebbe garantire gran parte dell'ingaggio, 60 milioni di euro in tre anni. Pacchetto pronto, da maneggiare con cura e rispetto.

Questo è l'anno spiegato in cifre, [illegible] Davide Brivio, team manager del campione, lo conta in risate. «Quest'anno in più è un regalo che ci ha fatto Vale. Considero il prolungamento un vero successo professionale, molto più [illegible] trattativa per strapparlo alla Honda. Lì [illegible] trattava di convincerlo, farlo innamorare di un progetto. Stavolta non ho detto una parola, stava [illegible] lui. Gli siamo piaciuti, si diverte a lavorare con noi e resta. È un successo». Il dottore ha mollato la Honda poco [illegible] na e non si fiderà in una situazione dove non ha il controllo, dove non può commentare i tempi [illegible] le battute come fa [illegible]. Un anno gli serve anche per capire chi c'è davvero dall'altra parte. [illegible] cosa, come credeva Ross Brawn, direttore tecnico Ferrari che pensava [illegible] avere Rossi in comodato d'uso per un collaudo sul futuro. Non è la macchina la vera incognita, né come usarla [illegible] dispetto [illegible] parari negativi. A Valentino interessa [illegible] quali facce, pensieri, modi [illegible] vivere, meccanici, ingegneri.

La Formula 1 lo aspetta tanto da ignorare gli insulti di Motegi e preparare un'offerta da 60 milioni di euro Ma dovranno trovargli meccanici su misura

Valentino Rossi, 26 anni ha vinto [illegible] mondiali, cinque di fila

Quando si è trasferito da una scuderia giapponese all'altra ha considerato ogni dettaglio, ha creato il team e tre [illegible] sei delle persone che gli stanno dietro le ha trascinate [illegible] dalla Honda. Stavolta dovrà muoversi solo. Valentino rischia in pista non ai box. È abituato a supervisionare ogni centimetro a sua disposizione [illegible] non si metterà nelle mani di chi capita senza verificare pri[illegible]. Ha scacciato la pressione e l'ansia da incognite [illegible] un insulto sputato a Motegi. Parole pesanti a deviare pettegolezzi, modi bruschi che [illegible] rossa non tollera. Di solito. Stavolta ha finto di non sentire e questo fa capire quanto sia interessata all'operazione.

Ieri Montezemolo ha coperto Rossi di attenzioni: «Nessuno [illegible] noi aveva vinto 6 Mondiali prima, lui [illegible] ha vinti sette e merita ogni rispetto. La decisione è sua e ha tutto il tempo per scegliere. È un fuoriclasse e sarebbe un grande anche in Formula 1. Saprà cosa fare» [illegible] sanno cosa fare anche loro altrimenti [illegible] gli lascerebbero la porta aperta dopo le impennate verbali del Giappone. Sanno che [illegible] lo [illegible] può addomesticare, che ha la [illegible] banda a seguirlo per i circuiti, i suoi riti da trasferire sopra un motore più grosso, sanno che questo anno [illegible] usato per non perdersi di vista. Incontrarsi a metà strada [illegible] la tuta anonima, senza sponsor. [illegible] stato prestato da Schumacher e le telecamere spente. Perché appena si accendono Valentino fa scattare [illegible] 45,5 per [illegible] [illegible] share. Il trionfo di Sepang, lo hanno visto 3.762.000 spettatori, anche se era mattino.

Lo Yamaha sono sereni, [illegible] perderanno comunque alla fine di questo anno insperato che segna [illegible] distanza tra il dottore e il suo futuro.

Stelle e stelline

Bolelli

L'Italtennis scopre il crack potenziale «È da top ten»

Stefano Semeraro
BOLOGNA

La Spagna ci ha battuti, non tumefatti, e ci ha battuti per un soffio. Sull'ultimo treno disponibile per la serie A di Coppa Davis del prossimo anno ci sono saliti loro, [illegible] fiatone. [illegible] noi, dal binario, sorridiamo. Ci sono segnali luminosi nell'immediato futuro. C'è una fetta di Italia che - lo dicono con dosi di cautela diversa tutti gli addetti ai lavori - stiamo appena iniziando ad assaggiare. Il gusto promette bene. A partire da Andreas Seppi, il quasi-eroe di Torre del Greco. Ventuno [illegible] un tirocinio promettente ma quasi limbico fino a quest'anno, poi una sterzata. Risultati interessanti, progressi tecnici (il servizio, soprattutto), il click si spera definitivo a Torre del Greco, dove sulla [illegible] anima lunga sono calate le stimmate del davisman doc, Vittoria con Ferrero, partitone con il fenomeno Nadal. Frutti succosi che arrivano dopo una maturazione lunga, intelligente. Perché Nadal, come Borg, Wilander, Becker, Chang sono fiori rari, creature estruse che si accendono in fretta.

Il resto del pianeta tennis, noi italiani soprattutto, matura più lento. «La forza di Seppi - dice Riccardo Piatti, coach di Ljubicic, tecnico e supporto della Federazione - è che a 14 anni, quando venne da [illegible] a Montecarlo per la prima volta con il suo allenatore Sartori, [illegible] deciso che avrebbe fatto il tennista. [illegible] testa alla Furlan. Il problema dell'Italia non è la mancanza di buoni giocatori, ma l'ambiente. I nostri hanno talento, ma spesso non sappiamo insegnargli a tirarlo fuori, e a usarlo per tutto un anno, come serve ad un professionista. Un altro che oggi mi pare abbia, oltre ai colpi, la giusta mentalità, è Simone Bolelli».

Bolelli, chi? [illegible] Simone, da Budrio, cinque minuti di macchina fuori Bologna. Quello con il codino e l'orecchino, lo sguardo calmo, che a Torre Del Greco sedeva da quinto uomo sulla p[illegible]ca azzurro, voluto fi[illegible] da Barazzutti, per abituarlo all'aria di Coppa. Vent'anni, uno meno di Seppi, fisico asciutto ma potente, di Simone almeno da un paio di anni tutta [illegible] foresta del [illegible] nostrano parla come del futuro Re Leone. [illegible] scoppiò ritardato del cucciolo è colpa anche degli infortuni: 10 mesi lontano dai campi per una pubalgia fra il 2002 e il 2003, 6 mesi a riposo quest'anno per [illegible] tendine sciuto nel polso. La classifica - 220 Atp - [illegible] ancora da apprendista. I colpi, da fenomeno. «Dritto, rovescio e servizio - assicura Adriano Panatta, che quest'inverno ha palleggiato con lui - sono ottimi. Come diciamo noi tennisti, ha una palla pesante. Se c'è uno che ha stoffa in Italia, oggi, è lui. Sembra [illegible] po' Camporese, [illegible] [illegible] Camporese evoluto». E Panatta il talento lo fiuta [illegible] primo contatto. Piatti conferma: «Ha colpi [illegible] primi 10, [illegible] del mondo. Può stare lassù. Ma dobbiamo insegnargli la strada per arrivarci. Deve abbandonare i tornei piccoli, giocare solo Grandi Slam e Atp».

Simone Bolelli è bolognese. Di lui Panatta dice: «Ha talento e una palla pesante»

Simone ha 20 anni, dopo un infortunio al polso si ripropone E' il n. 220 del mondo

Simone ha iniziato a giocare a 7 anni, al Country Club di Villanova di Castenaso, con il maestro Saetti. Papà Bolelli ora fa il dentista, ma è stato anche calciatore in serie C1, con il Medicina [illegible] l'Imolese - anche papà Seppi pedalava -, sui campi ce lo ha portato lui. Poi sono venute le convocazioni nelle giovanili azzurre, lo spostamento all'Accademia di Renato Vavassori, a Cividino, dove da anni lo segue Luca Ronzoni. Tifa Juve, [illegible] Fortitudo nel basket. Il [illegible] modello è Safin: «Anche se - ridacchia - ha uno stile di vita discutibile per un professionista. Io ho un tennis aggressivo ma in campo [illegible] calmo. Quest'anno ho fatto semifinale a Rimini, Tampere, finale a Trani. Ho battuto il n.80 del mondo Montanes a San Marino. Finora ho giocato molto sulla terra, ma sul cemento mi trovo bene. Come colpi non mi sento inferiore ai migliori, devo però migliorare a rete e negli spostamenti. Per arrivare in alto non bastano i colpi, lo so. Ma se sei forte alla fine ce la fai».

In Davis ha respirato magie: «Il gruppo è unito, l'atmosfera incredibile, [illegible] non la provi non la puoi capire. A noi giovani serve stare con gente [illegible] forte. Dopo [illegible] vittoria di Andreas e il doppio, ho pensato che potevamo farcela. L'anno prossimo mi piacerebbe da [illegible] tornare in Davis, ma da titolare». Barazzutti sorride: «Bolelli serve bene, ha due buoni fondamentali, un ottimo carattere, si adatta a tutte le superfici. In due anni può sfondare a livello internazionale, arrivare fra i primi 20, forse più in alto. Da capitano ho un progetto e credo a questo gruppo, a Volandri, Starace, Seppi, Brocciali, Galimberti. Da ex-tennista una scommessa la farei su Bolelli [illegible] su Fognini, ma mi aspetto buone [illegible] anche da Naso, e dai più giovani». La Giovane Italia c'è. Sapremo crescerla bene?

SERIE B PIGNORATO TUTTO IL MATERIALE APPARTENUTO AL CLUB DI CIMMINELLI

Toro, all'asta il passato: divise e fotografie in vendita per pochi euro

Oggi i granata recuperano la prima giornata A Pescara senza Stellone, Muzzi unica punta

Stellone ha accusato problemi muscolari da sovraccarico ed è in forte dubbio

Silvia Garbarino
TORINO

Al peggio non c'è mai limite. Purtroppo. Quante ferite ha inferto la gestione Cimminelli alla dignità e alla storia del Toro però è difficilmente eguagliabile. Un altro schiaffo alla memoria di ciò che è stato il Toro 1906, sito internet delle aste giudiziarie: su procedura promossa dalla Uniriscossioni, dal 4 ottobre prima battuta, nella sede torinese preposta (via Bonzanigo 16) si metteranno in vendita arredi e cimeli del vecchio club. La lista degli oggetti è lunga sei pagine: si va dagli armadi meno nobili del valore di 10 euro, alle sedie in stoffa che costano 50 euro, ai banchi di lavoro di un certo pregio (500 euro) ai ventilatori, condizionatori, piantane, scaffali, attaccapanni, fino ad una ventina di quadri con le stampe ad esempio di Gigi Meroni (con cornice in legno) valutata 20 euro o quella del Grande Torino che parte da una base d'asta di 100 euro.

Chi ha occhio lungo, e una società sportiva dilettantistica alle spalle magari e non solo cristallina passione granata, può fare appetibile lo stock di 800 magliette sponsorizzate Salumificio Beretta (800 euro), 18 magliette Asics azzurre di diverse taglie (200 euro), 125 giacche antipioggia (250 euro) o anche tute e pantaloncini in abbondanza. Insomma con qualche mazzetta di euro e mano lesta (nell'alzarla al momento giusto) si possono vestire diverse squadre con tanto di calze nere e granata (87 paia a 400 euro), dotarle dei borsoni (26 color granata a 250 euro) e garantire ai giovanotti l'igiene di teli bagno di spugna, 200 euro).

Quasi meglio della promozioni dei supermercati se non fosse che questa «vendita» ha radici nel pantano dal signor Ergom. Gli oggetti pignorati, infatti, sono messi in vendita perché l'Agenzia delle Entrate cerca di rientrare dei soldi che Cimminelli durante il patronato granata non ha versato, ovvero 40 milioncini di euro. Il debito è l'unico motivo per cui il Toro 1906 è stato ricacciato in B dopo aver conquistato in campo la A. Da quest'asta pubblica l'Agenzia Entrate di denari ne ricaverà pochi, sempre più di una promessa preziosa quanto un pugno pieno d'aria.

E mentre il fango schizza ancora la vecchia maglia granata, la nuova cerca rivincite sul campo. Contro gli abruzzesi oggi pomeriggio si gioca il recupero della prima giornata di campionato, quando il Toro ancora dentro la centrifuga societaria con il tiramolla fra lodisti-Giovannone-Cairo. L'unica trasferta finora granata, a Bergamo contro l'Atalanta, ha regalato consensi ma nel paniere manco un punto. Adesso hanno ben tre occasioni nel giro di otto giorni per invertire la tendenza: Pescara oggi, sabato Catanzaro e mercoledì prossimo Arezzo. Il viaggio nel Centro-Sud dello stivale, negli intenti Da deve portare nel pallottoliere granata, fra i 7 e i 9 punti. piace pensare sempre al massimo - dice l'allenatore -, anche perché non mi vanno a genio le tabelle. Le mie squadre devono assestate di punti e di vittorie, conseguenti della loro potenzialità. Una determinazione che non si confonda con l'essere sprovveduti».

Il turnover per il mister granata è obbligato, perché alcuni elementi chiave soffrono di guai muscolari da sovraccarico, bomber Stellone e il capitano Brevi su tutti. L'attaccante non ha completato l'allenamento ieri e potrebbe trovare posto in panchina per entrare solo in caso di necessità. Muzzi perciò potrebbe essere l'unica punta supportato all'esterno da Fantini e Music, con turno di riposo concesso all'azzurrino Rosina, e Raffaele Longo (all'esordio da titolare) regista avanzato. Rientro nella diga di metacampo del ghanese Edusei a fianco di Ardito e in Brevi ce la farà troverà nuovo come compagno di reparto Ungari.

Nessuna conferma da De Biasi sul modulo e sugli uomini prescelti: «Privilegio l'aspetto fisico, la brillantezza dei singoli alla tattica. A Pescara voglio una squadra da combattimento e deciderò chi schierare solo dopo una piccola rifinitura». Il Pescara (4 punti in 5 gare) ha sommato 5 espulsioni in due gare (Matteini, Gonnella, Aquilanti, Posaresi e Gautieri) e, tranne Gonnella che ha già scontato il turno di stop, proporrà una formazione completamente rimaneggiata. Un indizio che porterà i granata ad avere l'obiettivo anche i nervi molto saldi.

Posticipi: Bologna e Piacenza vincono

Bari-Bologna 0-1 (Bellucci) e Piacenza-Albinoleffe 1-0 (rigore di Ganci), erano i posticipi della settima gi di serie B. La classifica: Mantova 16; Atalanta 15; Modena 12; Bologna, Catania 11; Crotone 10; Brescia, Arezzo, Verona, Triestina 9; Torino, Piacenza, Vicenza 7; Cesena, Rimini 6; Cremonese 5; Bari, Pescara, Catanzaro, Ternana 4; Albinoleffe 3; Avellino 2.
Oggi il Toro gioca a Pescara

Il recupero della prima giornata mentre domani alla stessa ora (18,30) si disputa Cesena-Rimini, recupero della quinta giornata.
Intanto cresce l'attesa a Mantova, 4000 biglietti venduti, per il big match di venerdì (ore 20,45) contro l'Atalanta, ovvero la sorprendente capolista contro blasonata seconda. L'altro anticipo di 8ª giornata è Vicenza-Arezzo.

RAISPORTSAT ORE 18,30

Pescara		Torino	
	(4-4-2)	(4-2-3-1)	
1	TARDIOLI	TAIBI	
6	POMANTE	NICOLA	21
8	DELLI GARRI		4
18	GONNELLA	UNGARI	6
3	ZOPPETTI	BALESTRI	
24	VIGNA	EDUSEI	15
14	TOGNOZZI		
10	LUISI	MUSIC	11
27	JADID	LONGO	14
29	BONFIGLIO	FANTINI	7
11	CAMBIARATA	MUZZI	
	Arbitro: MAZZOLENI		
12	ARDITA'	PAGOTTO	1
13	CAROZZA		26
15	PAGLUCCI	DOUDOU	27
19	VICENTINI	ORFEI	5
20	TRUZZI	VAILATTI	28
25	VELLUCCI	ROSINA	20
21	CIOFANI	STELLONE	22
	All: SARRI	All: DE BIASI	

COMMOVENTE LETTERA ALLA FIGC

Gli Under 17 «Lasciateci il ct Rocca»

ROMA

Una lettera in cinque copie (al presidente della Figc Carraro, ai due vice Abete e Mazzini, al segretario Ghirelli e al capo ufficio stampa Valentini) per chiedere che il tecnico Francesco Rocca rimanga al proprio posto. L'hanno scritta, e firmata, i venti giocatori della nazionale Under 17 appena rientrata dal Perù per i Mondiali di categoria. I ragazzi hanno voluto scriverla per sfatare la leggenda che Rocca sia un sergente di ferro. «Anzi - fanno sapere - è una persona molto umana».

«Noi ragazzi dell'Under 17 - è scritto nella lettera ai vertici federali - di comune accordo chiediamo di tornare sulle decisioni da Voi prese e di poter rimanere, per la stagione 2005-06, i tecnici Francesco Rocca e Gesualdo Piacenti (altro ex romanista secondo dell'attuale ct, ndr). Sappiamo che la nostra richiesta è facilmente attuabile ma per l'impegno e la dedizione con cui i due Tecnici ci hanno accompagnato. Vi chiediamo con tutto il cuore di esaudire la nostra richiesta».

Il contratto dell'ex «Kawasakis», su cui di recente è apparso un articolo in termini elogiativi («una Rocca di disciplina») sul sito della Fifa, è in scadenza il 30 giugno e la Figc non avrebbe intenzione di rinnovarlo, al punto che ha già designato per la prossima stagione Antonio Rocca come dell'Under 17 e Paolo Berrettini per l'Under 18.

«Tale richiesta - continuano i 20 azzurrini - è dovuta al fatto che i due Tecnici hanno mostrato professionalità, rispetto reciproco, lealtà, correttezza, onestà, sia a livello calcistico che umano. Teniamo a precisare che il nessun pregiudizio nei confronti del tecnico da Voi assegnatoci, ma l'affetto e la stima reciproca che ci lega a queste due persone (Rocca e Piacenti ndr) ha fatto sì che arrivassimo a prendere la decisione di scrivere». Seguono i saluti e i nomi stampatello con le firme autografe: Alfonso, Tornaghi, Santarelli, Brivio, Cremonesi, De Silvestri, Angelucci, Franceschini, Cia, D'Atanasia, Mauri, Scozzarella, Palermo, Greco, Russotto, Tiboni, Foti, Dalla Costa, Manosu, Mandorlini.

Inbreve

Treviso

Gentilini non rinnega il gesto dell'ombrello

«Ho alzato il braccio ma senza fare il gesto dell'ombrello. Se tuttavia il Treviso avesse segnato, allora fatto dieci ombrelli». Il giorno dopo il match con il Milan, il vicesindaco di Treviso Giancarlo Gentilini detto anche «lo sceriffo» precisa la posizione non rinnega niente di quello che ha detto e fatto.

Violenza

Condannati ultrà per i fatti di Verona

Hanno patteggiato pene tra i sei mesi e un anno cinque dei 13 tifosi arrestati per i disordini del dopopartita tra Verona e Brescia di sabato scorso: altri cinque sono stati rinviati a giudizio per il 17 novembre. Per tutti è scattato il divieto di frequentare gli stadi per due anni.

Doping

Il Cio contesta sanzioni italiane

Potrebbe essere un decreto legge del Consiglio dei ministri a sbloccare il braccio di ferro sul doping che oppone il parlamento italiano al Comitato Olimpico Internazionale. Il Cio contesta infatti la legge italiana che prevede sanzioni penali per gli atleti scoperti ad sostanze dopanti, provvedimenti che sarebbero applicati anche durante le Olimpiadi invernali Torino 2006.

Basket

Maifredi riconferma Recalcati ct

La nazionale ripartirà da Carlo Recalcati. Lo ha detto il presidente della Fip Fausto Maifredi intervenendo a Montecatini alla presentazione del campionato di Legadue. Parlando del futuro del clan azzurro, Maifredi ha sottolineato che «con gli Europei in Serbia si è chiuso un ciclo. Ora occorre voltare pagina, ma non si può ricominciare da zero. Recalcati rimarrà».

CHAROSCURO DAL FLOP DEI NOSTRI CICLISTI NEL MONDIALE DI MADRID AL TRIONFO IRIDATO DEL PILOTA IBERICO IN FORMULA 1

Schianti & decolli

Alessandro Petacchi è nato a La Spezia il 3-1-'74 e vanta 106 vittorie da professionista

Le accuse di Bettini travolgono l'Italia

Marco Ansaldo
Inviato a MADRID

Tirava aria grama, domenica notte, all'hotel Mirasierra dove pure [redacted] le formidabili litigate del Real Madrid, l'ultima al ritorno dalla sconfitta in Champions League contro il Lione. A mezzanott[redacted] Franco Ballerini stava seduto su un divano della hall a rivedere con Lombardi gli errori della corsa, che da marcia trionfale per Petacchi si era trasformata nel tonfo più fragoroso degli ultimi [redacted] Ballerini ne sarà la prima vittima, come capita [redacted] ct. Per ora lo lasceranno tranquillo [redacted] occuparsi [redacted] altri, importantissimi problemi. Ma in inverno si discuterà della sua gestione di questo Mondiale. Il [redacted] di Cipollini nel 2002 e l'oro olimpico [redacted] Bettini ad Atene gli avevano dato il materiale per replicare alle critiche sulle altre disfatte, compresa quella dello scorso [redacted]no a Verona quando gli azzurri persero tre giri nell'incertezza se aspettare Bettini oppure no.

I federali lo vorrebbero più pronto a stravolgere le strategie in corsa. «E' come un giocatore di scacchi lento a replicare alle improvvisazioni dell'avversario», dice [redacted] dirigente della Federciclo. Gli rimproverano di essersi votato [redacted] al suicidio per Petacchi, senza tuffarsi anima e corpo nell'alternativa più concreta che gli offriva Bettini a 2 giri dalla fine. «Cosa ci stavano a fare 7 azzurri attorno a Petacchi [redacted] Bettini [redacted] solo?», si chiedono molti, anche tra coloro che decideranno sul futuro della Nazionale.

[redacted] prossimi mesi, [redacted] bocce ferme, si riparlerà del contratto con il ct. Era già nell'aria un robusto taglio dell'ingaggio, ritenuto troppo al[redacted] per un impegno di pochi giorni all'anno: pare che vogliano decurtarlo ancora, [redacted] chiaro [redacted]gnale per dire [redacted] Ballerini [redacted] andarsene. Tra l'altro il «flop» di Madrid ha minato [redacted] rapporti [redacted] alcuni dei corridori più importanti. La scelta di lasciare a casa i più bravi, da Di Luca a Cunego, poteva passare via liscia se fosse venuto un risultato. Invece si è visto che imbottire l'Italia di mezze figure votate al la[redacted] per Petacchi è stata una delle ragioni del disastro: lo spezzino [redacted] è arrivato al traguardo con i primi [redacted] nessuno ha avuto la personalità per cercare un'azione in proprio.

«Ballerini è venuto più volte a Madrid e non ha capito che il circuito poteva distruggere un velocista puro [redacted] Petacchi ed esaltare un passista veloce [redacted] Boonen», è una delle accuse che fioccano dai vecchi campioni, come Francesco Moser. I «big» sono contrariati per [redacted] stati lasciati [redacted] casa. [redacted] un Mondiale devono [redacted] i migliori, non importa quale sia il tracciato», è la contestazione. Chi c'era è invece furioso per la brutta figura. La tendenza è di scaricare le responsabilità sul ct e sulle [redacted] «cotta» per Petacchi. Bettini, poi, [redacted] fuori dalla grazia di Dio. Domenica notte [redacted] albergo [redacted] ieri mattina all'aeroporto il livornese ha rincarato le accuse allo sprinter spezzino [redacted] a Ballerini. «La realtà - ha detto - [redacted] che Petacchi era imbarazzato dalla mia presenza là davanti e [redacted] qualche altro fosse venuto a darmi una mano sarebbe entrato in piena crisi. Paolini avrebbe potuto farlo. Non ditemi che ha corso male: lui stava lì, pronto a raggiungermi tra i primi per rimpolpare la fuga, ma gli hanno detto di non farlo per proteggere le ultime carte di Petacchi, finché non si è deciso a mollare. Peccato che l'abbia fatto tardi. [redacted] ho fatto nemmeno lo sprint. Non [redacted] più. Mi dicono che potevo tentare la stessa azione di Valverde e prendere l'argento: ma Valverde non aveva lavorato quanto me». Bettini punta all'anno prossimo, a Salisburgo. «Questa di Madrid fa il paio con l'esperienza di Lisbona (quando arrivò secondo perché Bartoli rifiutò di tirargli la volata, ndr). Ho lo stimolo per ritentarci nel 2006: prima di chiudere la carriera vorrei provare ancora a vincere il Mondiale. L'ho avvicinato troppe volte». Scommettiamo [redacted] che nella città di Mozart si presenteranno ben altri suonatori con le maglie dell'Italia, perché il circuito [redacted] speranze ai corridori completi.

Alcuni dirigenti federali criticano il ct Ballerini che potrebbe essere sostituito da Cassani Martinello o Saronni

Petacchi invece pagherà il tracciato e l'egoismo (o l'immaturità) [redacted]d. Non [redacted] vedremo in Nazionale. Ne è convinto anche lui. «L'anno prossimo - dice - non potrò vincere, forse non ci sarò nemmeno, perché non [redacted] percorso adatto a me. Mi dispiace soltanto passare per scorretto o disonesto, [redacted] che [redacted] sono». Questa [redacted] probabilmente materia per un altro ct. Si parla di Cassani, troppo preso però dagli impegni in tv, e di Saronni, che nicchia pure lui. Chi non disdegna [redacted] ruolo è Martinello. In Federazione sono un po' seccati perché ritengono che usi il ruolo [redacted] opinionista televisivo per farsi strada come erede di Ballerini. Ma non sarebbe l'unico, [redacted] Italia, ad aver scalato [redacted] poltrona partendo dalla tv.

Petacchi accetta le critiche «ma non sono scorretto né disonesto». La rabbia [redacted] Paolino: «Sono rimasti con lui invece di aiutarmi»

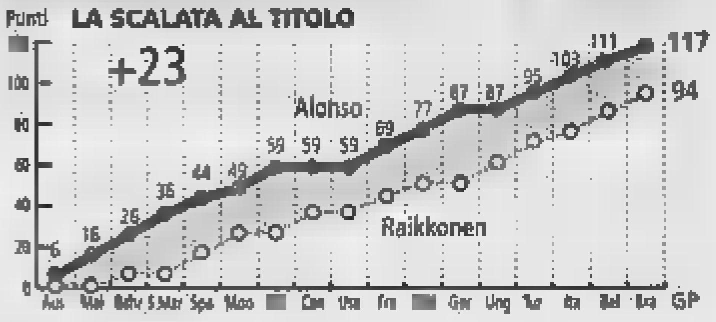
Ombre in bicicletta

Dopo il caso doping Millar trova un team

Il campione del mondo 2003 a cronometro David Millar, tuttora squalificato per doping dall'Uci dopo aver confessato l'uso di Epo (eritropoietina), ha trovato un ingaggio per disputare il Tour de France 2006 con il team spagnolo Saunier Duval dei tecnici lombardi Pietro e Vittorio Algeri. Millar, 28enne scozzese, a fine giugno 2006 vedrà infatti scadere la squalifica di 2 anni, costatagli tra l'altro la revoca del titolo iridato 2003, e potrà quindi partecipare alla più famosa corsa a tappe del mondo. Lungi dal demonizzare chi probabilmente ha commesso un errore di percorso e cerca ora di riabilitarsi fisicamente e moralmente, resta il dubbio che il ciclismo stenti ad affrancarsi da un passato denso di nubi e legittimi sospetti. Offrire quasi automaticamente un ingaggio a chi comunque si è macchiato di gravi colpe può essere un boomerang per un ambiente nell'occhio del ciclone per il doping. Tentare il riscatto dopo aver sbagliato è lecito e anche lodevole, ma non è detto che debba avvenire comunque in bicicletta. Tutti i corridori ormai conoscono bene le regole: chi le infrange in modo così clamoroso non deve più essere riammesso in gruppo. [g. vib.]

Fernando Alonso ha vinto il titolo iridato a 24 anni e 58 giorni: il più giovane di sempre

I [redacted] ASTURIANO	
Esordio	[redacted] d'Australia 2001
GP disputati	68
Vittorie	7
1° GP vinto	GP d'Ungheria 2003
Pole position	7
Podi	21
Titoli mondiali	1



Alonso: così studio pista, vento e rivali

Cristiano Chiavegato
SAN PAOLO

Della festa, in un locale [redacted] San Paolo domenica sera, si è saputo poco. «Toma (prendi)!» gridava Alonso ai presenti, offrendo bicchieri di champagne. Lo spagnolo aveva trascorso al telefono il dopogara che lo ha laureato campione del mondo. Re Juan Carlos, personaggi influenti e tanti amici d'infanzia. Le congratulazioni gli sono arrivate anche ieri mattina.

La cura quasi maniacale del nuovo campione nell'analisi dei particolari «Sfrutto i materiali e spio gli altri durante le prove»

Sulla Bild, Michael Schumacher ha scritto di suo pugno: «Be[redacted]uto nel club, sei un degno vincitore». Anche il presidente Montezemolo ha fatto i complimenti a lui, alla Renault e alla Michelin: «Mi auguro che nel 2006 la Ferrari possa tor[redacted] a vincere. Per questo mi rac[redacted]ndo anche ai fornitori, specialmente a quelli degli pneumatici che sono molto importanti». Il chiodo sulle gomme [redacted] battuto solo in questa maniera.

Mentre il fresco campione si appresta a «divertirsi» nelle ultime due gare in programma (Giappone e Cina), ci si chiede quali siano i suoi segreti nella guida. In teoria se uno domina in F1 dovrebbe essere il miglior pilota, o guidatore, del mondo. Ma quali sono i suoi segreti al volante?

«Il vantaggio più importante [redacted] F1 rispetto a chi conduce un'auto normale - spiega Fernando - deriva dal fatto che disponiamo della telemetria. Cioè del sistema computerizzato che rileva milioni di dati mentre la monoposto [redacted] in circuito. Quando torniamo al box possiamo vedere i grafici che riguardano [redacted] traiettorie, l'uso dei vari apparati, il cambio, il motore, tutto insomma. Io per esempio cambio il mio approccio alla pista sulla base di questi controlli, magari frenando un po' più tardi prima di entrare in una curva per percorrerla poi più velocemente. Nello stesso tempo, soprattutto durante le qualificazioni, non mi perdo una sola immagine dei miei avversari, in modo da capire se ci sono stati cambiamenti nelle condizioni dell'asfalto, nella direzio[redacted] vento che influisce sulle prestazioni. Quindi nel giro [redacted] lancio [redacted] di capire [redacted] sono riuscito a preparare [redacted] meglio la mia vettura».

Sì, ma la guida? «La mia qual[redacted] migliore è la costanza in corsa. Cerco di essere molto preciso, regolare [redacted] un metronomo. E' chiaro che [redacted] il passare del tempo mi devo adattare all'usura delle gomme e al carico della benzina, che incide molto sulle prestazioni. Anche le reazioni so[redacted] differenti e io mi adatto bene. Tornando alle curve, bisogna [redacted]tirle, essere sensibili [redacted] volante».

Vediamo un esempio. «Posso fare [redacted] paragone [redacted] il mio compagno di squadra Fisichella. Io levo il piede dall'acceleratore [redacted] po' prima di lui avvicinandomi a una curva. E spingo più forte sul pedale del freno dopo aver rilasciato del tutto il gas, facendo attenzione [redacted] diminuire la pressione sul freno stesso in [redacted] dolce per evitare di bloccare le ruote, anche perché la vettura abbassandosi cambia l'assetto aerodinamico e l'aderenza diventa precaria. Per quanto riguarda il volante, lo muovo più rapidamente e tento di fare un movimento ampio, unico. Questo mi permette di avere una maggior velocità alla corda. Poi accelero nuovamente al massimo in modo da avere [redacted] progressione costante, per dirigere le [redacted] senza farle scivolare sull'asfalto. Ma il vero segreto che può riguardare un po' tutti, piloti e automobilisti comuni, è quello di sfruttare al cento per cento il materiale [redacted] disposizione. Questo non significa esagerare [redacted] cercare rischi inutili, ma es[redacted] coscienti di quello che si può fare a bordo di una vettura, che sia una monoposto di Formula 1 o una berlina per viaggiare su una strada normale».

Audience record

Uno spagnolo su tre alla tv per Fernando

Trionfo anche in televisione per Fernando Alonso: 13,5 milioni di spettatori, quasi un terzo della popolazione spagnola (che è di [redacted] milioni di abitanti), ha avuto almeno un contatto tv con in Gp del Brasile che ha laureato l'asturiano campione del mondo di F1. I telespettatori che hanno seguito tutto il Gp di Interlagos sono stati 7.179.000 su Telecinco e 800 mila sul canale autonomo catalano Tv3. L'arrivo è stato seguito da 10.662.000 telespettatori, share 74,3%. In Italia (Raiuno), media di 6.216.000 spettatori, share 32,50%.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

LIGURIA

IMPERIA Porto [redacted] alloggi vano metratura splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a [redacted] metri, finiture qualità, box, impresa prenota [redacted]. 011.588.9411 - 340.051.8684.

IMPERIA [redacted] Maurizio impresa vende bilocale comodo mare mq [redacted] più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.338.6488.

LIGURIA, appartamenti [redacted] Euro 89.000,00 con giardino vi aspettiamo...! 5 minuti mare, borgo m[redacted] Zuccarello [redacted] macasa 0346.278.00

LIGURIA 2 passi Costa Azzurra, in complesso, villette terrazzate vista mare collinare da € 138.000,00. Sistemacasa 0346.278.00.

NOLI adiacente centro storico bilocale cantina incantevole occasione. Affiliato Fondocasa 019.749.9034

OSPEDALETTI splendida vista mare. Nuova costruzione. Prestigiosi appartamenti varie metrature. Giardini o terrazze. Impresa Rosazza 011.568.8311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE esclusivi e unici nel loro genere fronte mare in unico complesso a partire da € 250.000,00. Agenzia B&B 019.629.005.

PIETRA LIGURE 100 mt mare, bilocale con ampia balconata, posto auto condominiale. Termoautonomo. Investimento! € 175.000,00. Affitto [redacted] 019.615.951.

[redacted] DELLA [redacted] appartamento mq 50 2° piano ingresso cucinotto soggiorno, camera bagno ripostiglio € 160.000,00. Rif. 148. Retecasa [redacted]ghera 0184.260.113.

SAN BIAGIO villa mq 200 due livelli terrazzo ampio garage giardino piscina splendida vista mare monti. Rif 167. Retecasa Bordighera 0184 260 113

SANREMO, in villetta, vicinissimo mare, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoautonomo. Possibile box. Consulenza Marketing 011.650.4246.

SPOTORNO adiacente centro [redacted]. Ingresso, cucina abitabile, due camere, [redacted] corte, cantina, posto auto privato. Ottimo casa vacanza. Studiocasa 019.746.108

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune vendiamo bilocale con terrazzo, a due passi dal mare di nuovissima costruzione vicino alle spiagge, parking a partire da € 217.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune grande occasione vista mare, bilocale ultimo piano, rifiniture personalizzate 20 mq terrazzo, parking € 256.300,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune 100 mt dalle spiagge, comodo ai servizi, meraviglioso bilocale con cucina, completamente arredato, grande terrazzo, box. € 250.000,00

A. INTERIM Nizza centro vicinanze mare, comodi università, in immobile signorile mono e bilocali liberi o già locati. Rendimento 5%. Possibilità posto auto. Da € 79.900,00. Tel. 011.599.782 - 335.280.[redacted] - www.int-immo.com

A. INTERIM Nizza zona Magnan in signorile immobile ampio bilocale finemente ristrutturato ed arredato da architetto. Uno / due posti auto €[redacted] Tel. 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

AREA CASA 0182.555.027 Nizza centralissimo splendido bilocale arredato terrazza vista aperta cantina garage spese notarili ridotte € 230.000,00.

ITALGEST 048.842.042 Mentone, mare a piedi, bellissimi appartamenti in costruzione con terrazze. Da € 211.400,00 Affrettatevi.

ITALGEST 048.842.042 Roquebrune Cap Martin, bilocali nuovi in costruzione, grande terrazza, vista mare, ultimo piano, parcheggio, piscina € 109.000,00

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone Garavan nel verde con bellezza mq vista sul 2 porti, bilocale ristrutturato. Affare.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

A. [redacted] 011 [redacted] via Santa [redacted] ufficio mq 650 circa, volendo box 2 auto. Stabile signorile [redacted] portineria.

NOVA [redacted] (To) [redacted] costruzioni, adiacente uscita autostrada To/Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 6.000 Nova Spa 011.340.2811.

[redacted] ORBASSANO ufficio [redacted] piano mq 300 ingresso, 10 vani, doppi servizi, 10 posti auto. Condizionamento Tel. 011.534.126

CORSO [redacted] commerciale, muri negozio mq 42 una vetrina, impianti a norma, parcheggi. Gabetti Impresa 011.539.007

IMMOBILE a reddito, locale strada della Pronda basso fabbricato mq 250, negozio, locale stoccaggio, buona redditività. [redacted] 011.534.126

MIRAFIORI centro direzionale vendesi o affittasi ufficio 700 mq 6 posti auto coperti. TabaStabe 011.650.2132 - 335.771.5976 - www.tabastabe.com

MIRAFIORI locale commerciale mq 115 con tre vetrine eppoggio servizio interno cortina, ottimo stato di manutenzione. Gabetti Impresa 011.539.007

NICHELINO capannone mq 660 altezza 6 - 8 metri, due ingressi carrai, [redacted], area scoperta mq 1.000 Tel. 011.534.126.

NOVA POIRINO comodo svincolo autostradale Santena, vende [redacted]mai, capannone artigianale - industriale di mq 500 con possibilità [redacted] frazionamento [redacted] a cortile privato. [redacted] Spa 011.340.2811.

RIVOLI [redacted] strada a reddito, locato, mq 400 altezza mt 3, buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

STRADA DEL FORTINO ufficio piano primo mq 300, nove vani, doppi servizi box, magazzino mq 45. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] piazza Pitagora locale mq [redacted] piano terra c[redacted] Tel. 333.185.2041.

VIA TALUCCHI
basso fabbricato da ristrutturare [redacted] interno cortile libero 300 mq, più area pertinenziale, vendesi. Tel. 011.749.5873.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted] CITTA'

AC[redacted] società propria[redacted] occupata acquisto investimento. Massima valutazione. Simar 011.43.591

[redacted] urgentemente abitazione/ufficio 500 mq. di rappresentanza [redacted] boxes zona Crocetta. Nikos [redacted] 607 8371

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona centro Crocetta, precollina. Definizione [redacted]diata. Max riservatezza. Signor Mussolino 011 480.195.

INT[redacted] STABILI
In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano tel. 011.578.7160.

[redacted]

ALASSIO privato acquista casa, terreno progetto approvato, prima collina. Tel. 333.367.0250

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. ARREDATI belli originali vuoti ristrutturati piccoli grandi mezzaore bello stabile epoca comodo centro. Interacta 011.588.3829.

A. SAN MAURIZIO (corso) nuovissimo su due livelli, salone, cucinino, 2 camere, bservizi, [redacted] terrazzi, po[redacted] Studio Colbertaldo 011 750.0237.

ADIACENZE piazza Peyron prestigioso alloggio completamente [redacted], parzialmente ed elegantemente arredato, composto da: salone, 4 camere, cucina, biservizi, box. Rocca Immobili 011.506.7800

D. SALVATORE 011.561.7183 - 011.588.3467 affitta monolocali bell'arredati angolo cottura bagno bella casa corso Tazzoli

RE UMBERTO CORSO abitazione mq. 80 e mq. 100, stessa casa. Telefonare pomeriggio 011 907.3645 [illegible]

[redacted] PROVINCIA

RIVALTA frazione [redacted] ingresso due camere, tinello, cucinino, bagno box € 500,00 mensili. Stimacasa 011.533.[redacted]

SETTIMO casello tangenziale alloggi 90 / 250 mq. volendo deposito box mq. 50 / 300. Tel. 347.444.6547

LOCALI UFFICI [redacted]

CIT TURIN adiacente nuovo tribunale ufficio in casa d'epoca mq 110, ingresso, tre vani, doppi servizi. Gabetti Impresa 011.539.007

CORSO FRANCIA uffici prestigiosi ampio ingresso, saloncino, 2 / 4 camere, biservizi, privato affitta. Tel. 337.117.907

LEINI' [redacted] tangenziale [redacted] stabile mq 1.000 [redacted] mt 6,50 uffici interni area scoperta mq 1.300 [redacted] Impresa 011.539.007

RIVOLI locale artigianale uffici [redacted] 1.500 su due livelli termocasamo, possibilità locazione frazionata di mq 750. Gabetti Impresa 011.539.007

SETTIMO casello tangenziale, capannone 6.000 / 2.000 mq, con uffici, [redacted] parcheggi ampissimi. [redacted] Enet Telefonare 347.444.6547

USCITA tangenziale Pianezza affittasi anche separatamente mq 6600 (3300 [redacted]stiale più 3300 commerciale). Tel 011.978.7129.

AFFITTI RICHIESTI

TORINO CITTA'

A. AZIENDA engineering sede centrale urge per dirigenti arredati bene vuoti ristrutturati contratto [redacted] Interacta 011.588.3878.

[redacted] conto coppia funzionari statali appartamento signorile 100 - 120 mq. Massima garanzia. Simar 011.43.591

AUTOVEICOLI

A. [redacted] autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7242

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

[redacted] [redacted] Studio pianoforte sincera simpatica. Cerca uomo personalità fine intelligente simpatico. Scopo matrimonio. [redacted] Mori 011.839.4771.

FULVIO 40enne laureato ottimo lavoro, carattere leale espansivo, cerca donna max 40enne realizzata [redacted] futuro insieme scopo matrimonio. [redacted] Mori 011.839.4771.

GIGI pediatra 55enne vedovo. Carattere aperto senso artistico, alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Eliana Mori 011.839.4771

SONIA dottoressa 49enne divorziata bella [redacted] giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali [illegible] matrimonio. Eliana Mori 011.839.4[illegible]

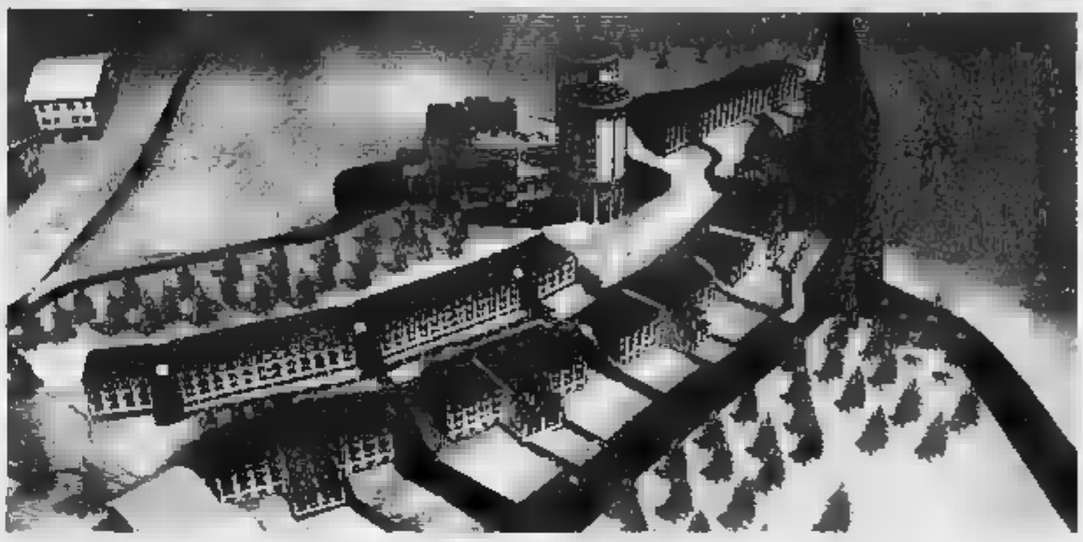
[redacted]

A.A. [redacted] M.C 011.334.833 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

[redacted] GIOIELLI [redacted] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, [redacted], orologi. Via Madama Cristina 42.

VILLAGGIO OLIMPICO DI SESTRIERE

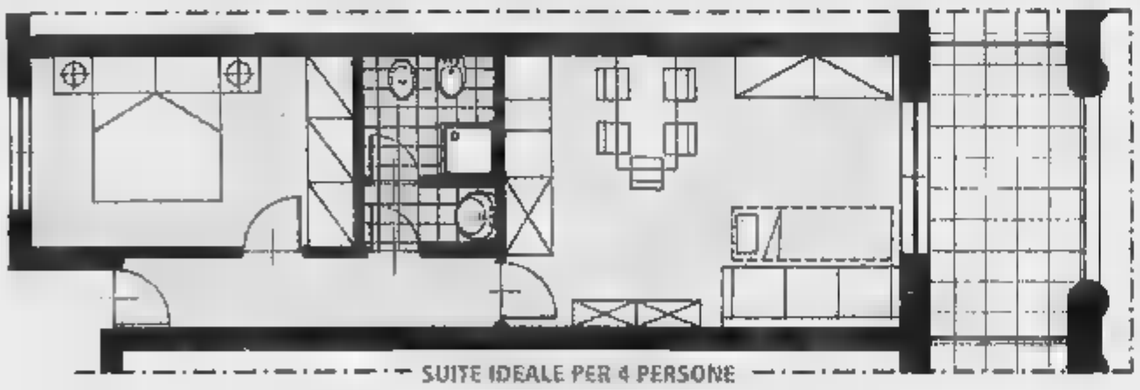


1956
Olimpiadi Invernali in Italia.

2006
dopo 50 anni, l'Italia ancora protagonista del grande evento

Grazie alle Olimpiadi Invernali 2006 si è realizzato il Villaggio Olimpico di Sestriere: la conferma della creatività ■ della qualità italiana agli occhi di tutto il mondo e che, dopo le Olimpiadi, originerà per molti anni ■ venire un ritorno d'immagine ■ di qualificato turismo internazionale.

Da un evento di risonanza mondiale una grande opportunità d'investimento per le vacanze di tutta la famiglia



Per questa Suite prestigiosamente arredata del VILLAGGIO OLIMPICO non servono grandi impegni di capitale, infatti grazie al 40% di contributo di STATO e REGIONE PIEMONTE oggi bastano:

16.600 Euro + IVA

IL VILLAGGIO OLIMPICO assicura le migliori ■ te, ai tuoi figli e poi ai tuoi nipoti perché è una prenotazione alberghiera registrata dal notaio.

I SERVIZI A 4 STELLE DEL VILLAGGIO OLIMPICO

CENTRO BENESSERE
saune
massaggi
palestra
piscina

SCUOLA DI SCI
deposito sci
ski service

ANIMAZIONE
junior

RISTORAZIONE
ristorante
self-service
minimarket

SERVIZI
sorveglianza
ore su
posto riscaldato

OGGI IL VILLAGGIO OLIMPICO DI SESTRIERE È:

COMODITÀ
PRESTIGIO
CONVENIENZA

...A QUANDO LE PROSSIME OLIMPIADI INVERNALI IN ITALIA?

MULTIPROGRESS MARKETING
Via Miniere, 20
10015 Ivrea (Torino)
tel 0125 421742
fax 0125 424760

PER VERIFICARE SUBITO QUESTA IRRIPETIBILE OPPORTUNITÀ TELEFONARE AL NUMERO VERDE
800.902704
OPPURE INVIARE QUESTO COUPON AL FAX N.
0125.424760

Desidero ricevere, senza alcun impegno da parte mia, ulteriori informazioni su modalità e vantaggi del Villaggio Olimpico di Sestriere

Nome
Cognome
N. Cap
Loc. Prov.
Professione
Tel. Uff.
Tel. Ab.

I dati riportati verranno utilizzati per fornirLe le informazioni che Ci ha richiesto e per finalità promozionali. Il trattamento avverrà in modo automatizzato e non. Il loro dal conferimento è esenti, in ogni momento potrà rivolgersi a Multiprogress Marketing Srl Via Miniere 20 - 10015 Ivrea (TO) per esercitare il Suo diritto

A.A.A. cercasi
giovani magazzinieri
per calzature
POLDO
calzature ■ accessori
Via Grassi 15/f - Torino
Tel. 011.434.18.51

Torino

LA STAMPA
MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2005
43

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011.656823D
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Tempo stabile su tutta l'Europa centrale. Probabile peggioramento a metà settimana causa una depressione a Nord delle isole britanniche
Massima 24.7
Minima 14.5

136

POLDO
calzature ■ accessori
Via Grassi 15/f - Torino
Tel. 011.434.18.51

L'ALLARME SUL COLLO DI DUE BOTTIGLIE DELLA STESSA CONFEZIONE COMPRATA UNA SETTIMANA FA ALL'IPERMERCATO C'ERA UN FORO PRATICATO CON UNA SIRINGA

Minerale avvelenata con la conegrina

Una bambina di quattro anni ne ha bevuto una sorsata ed è finita all'ospedale

Gianni Giacomino

Acquabomber colpisce ancora. Stavolta in ospedale è finita una bambina di Venaria di appena quattro anni e mezzo. La piccola ha bevuto un solo sorso da una bottiglia di naturale da un litro e mezzo e si è subito sentita male. Con una corsa disperata in macchina i genitori l'hanno portata al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria dove è stata poi trasferita nel reparto di pediatria dell'ospedale di Ciriè. Lì è rimasta in osservazione per tutta la notte e, nel primo pomeriggio di ieri, i medici hanno deciso che poteva ritornare a casa. «E' stata intossicata da una sostanza a base di ipoclorito, forse conegrina - hanno detto i sanitari alla mamma e al papà -. Per fortuna ne ha ingerito una piccola quantità: tornate mercoledì per un controllo». Intanto i carabinieri di Venaria hanno sequestrato due bottiglie di una confezione e sei acquistate al Carrefour di corso Grosseto dai genitori. Il padre ha scoperto che avevano dei piccoli fori vicino al collo praticati con un'ago da siringa. Il loro contenuto sarà analizzato oggi dai tecnici dell'Arpa di Grugliasco.

«Io e mia moglie abbiamo vissuto ore di angoscia che non auguro a nessuno - dice il papà della bambina, che abita in un alloggio al primo piano di uno dei palazzi del quartiere Fiordaliso, ad Altessano di Venaria. Ricorda: «Eravamo appena tornati dalla festa del Palio degli Asini che si svolgeva qui in città. Mia figlia aveva sete, ha preso una bottiglia ancora sigillata, ha tolto il tappo e ha bevuto. Poi si è seduta a terra e ha iniziato a piangere, urlava che le faceva male la gola, non riusciva quasi più a respirare». L'uomo, un operaio di 33 anni, non perde un attimo di tempo. Prende in braccio la piccola, cerca di tranquillizzarla, di capire cosa è successo. Immediatamente viene assalito da un dubbio: quello che quell'acqua fosse avvelenata. «Così l'ho annusata e ho avvertito il classico odore nauseabondo della conegrina». Si ricorda che anche il cognato ha comperato quelle bottiglie in offerta, gli telefona: «Non bere quell'acqua che abbiamo acquistato l'altro giorno al Carrefour di corso Grosseto, qualcuno ci ha messo dentro della conegrina con una siringa, sono sicuro, controlla se le confezioni che ha preso sono bucate». La bambina è assalita di continuo da conati di vomito, lamenta forti dolori allo stomaco, nausea, mal di testa. Sintomi che scompariranno solamente dopo un trattamento disintossicante e una lunga dormita.

«Quando sono tornato a casa ero davvero arrabbiato - racconta ancora l'operaio mentre rigira tra le mani il referto rilasciato dall'ospedale di Ciriè -. Così ho controllato tutte le bottiglie di minerale e ho scoperto che un'altra era stata bucata. C'era un piccolo foro vicino al collo dal quale usciva l'acqua». Poco più tardi il giovane consegnerà le bottiglie ai carabinieri della stazione di Venaria. Riflette: «Nei centri commerciali ci vorrebbe molta più sorveglianza. Mi chiedo perché con tutto quello che succede da un po' di tempo a questa parte non vengano sistemati degli addetti al controllo delle corsie, almeno dove sono in vendita le bottiglie d'acqua».

> «Mia figlia s'è accasciata piangendo e urlando che le faceva male la gola, quasi non riusciva a respirare»

I precedenti

Altri due episodi la scorsa settimana

La settimana scorsa si sono verificati altri due casi. Il primo mercoledì, in un bar di via Madama Cristina. Qui un uomo di 42 anni, Ivo Bertolo, ordina pasta e una bottiglietta d'acqua gasata. Quando la beve sente bocca e gola bruciare. Finisce in ospedale a Rivoli per sette ore. Il secondo episodio risale a giovedì. Una badante d'origine africana compera in un supermercato di via Lancia sei bottiglie da un litro e mezzo. La prima che apre le procura un forte e insistente mal di stomaco.

Il bancale con le confezioni di minerale dove avrebbe colpito il sabotatore iniettando conegrina nelle bottiglie con una siringa

REAZIONI DOPO IL CASO DELLA BAMBINA PUNTASI CON UNA SIRINGA NASCOSTA TRA I QUADERNI, COINVOLTO UN ALTRO CARREFOUR

Tutte vendute le confezioni sospette

Da ieri un vigilante della sicurezza staziona davanti agli scaffali minacciati

Giacomo Gramardo

Bottiglie d'acqua «avvelenate». Quello di ieri è il terzo caso in cinque giorni. Tre bottiglie, tutte di marche e formati diversi, per i tre sfortunati che hanno bevuto quell'acqua - un uomo di 42 anni, una badante straniera e, ieri, una bimba di 4 anni e mezzo - i sintomi sono risultati gli stessi: una forte nausea, accompagnata da vomito ed insopportabili dolori allo stomaco. Nessuno di loro si è accorto di nulla. E almeno prima di bere il primo sorso. All'apparenza era tutto normale: sia l'integrità della bottiglia, sia il confezionamento. Invece, ancora una volta, si è scoperto che sotto il tappo di plastica c'erano i minuscoli forellini dai quali il sabotatore (o i sabotatori?) ha infilato con molta probabilità una siringa, di quelle comunemente usate dai diabetici per l'insulina, iniettando nelle bottiglie un liquido incolore, ma che all'olfatto si è poi rivelato facilmente riconoscibile per il fastidioso odore. Se è vero che le analisi effettuate anche ieri sul contenuto rimasto, il misterioso liquido potrebbe essere candeggina.

L'esterno dell'ipermercato Carrefour

Carabinieri e tecnici di laboratorio dell'Asl invitano alla cautela: né allarmismo, né psicosi. Ma non si può negare, a questo punto, che tre accertati in pochi giorni indichino la sospetta presenza, dietro questi gesti incoscienti, della stessa mano. Un dubbio che confessano di avere gli stessi inquirenti, alle prese con le indagini sui recenti episodi.

La marca di acqua naturale comprata dalla famiglia di Venaria sabato è una delle più comuni tra quelle di fascia economica. Al momento dell'acquisto era addirittura in offerta negli scaffali dell'ipermercato Carrefour di corso Grosseto. La stessa catena che, soltanto due settimane fa (ma in corso Montemucco) era stata interessata da un altro caso, quello della bimba punta da una siringa abbandonata in mezzo ai quaderni del reparto cartoleria.

«Di quella stessa partita d'acqua - spiega Francesco Surace, responsabile del centro commerciale - è rimasto più nulla. D'altra parte, ogni giorno vendiamo dai 5 ai 6 bancali di minerale. Dal momento dell'acquisto è trascorso più di una settimana. In ogni caso, a titolo precauzionale, abbiamo ritirato tutte le confezioni rimaste effettuando le verifiche del caso, ma nessuna bottiglia è risultata manomessa o bucata».

In effetti, la marca in questione è stata ritirata. Ma nella «naturale». Tra le file di scaffali ci sono ancora decine di confezioni di «frizzante» che continuano ad essere faticosamente sollevate e messe nei carrelli. «I carabinieri sono venuti questa mattina - spiega Surace - insieme a loro abbiamo svolto subito dei controlli a campione. Ma ripeto, senza risultato. Abbiamo provveduto a contattare la sede centrale della marca d'acqua in questione, avvisandoli e controllando i numeri di produzione. Anche per loro, questo è il primo caso. E per ora l'unico».

E la vigilanza? «Da questa mattina, appena siamo stati informati, un responsabile della sicurezza sorveglia il reparto dell'acqua e delle bibite. Ma contro questi gesti non ci sono molte altre difese alternative. La stessa sorveglianza dei telecamere può essere vana se trascorre molto tempo tra l'acquisto e la scoperta dell'alterazione della bottiglia». Ma se «acquabomber» ha di nuovo colpito, pare difficile che un gesto come quello di forare una bottiglia con una siringa possa avvenire negli orari «di punta» di un supermercato, in quelle stesse corsie in cui bisogna fare a spintoni per passare e agognare per non essere travolti. «Certo, darebbe nell'occhio: è più facile che qualcuno veda e ci segnali l'accaduto. Probabilmente, se davvero qualcuno è riuscito a forare delle bottiglie, lo ha fatto il mattino presto, oppure negli ultimi minuti prima della chiusura, quando le corsie si svuotano».

SALVARIO

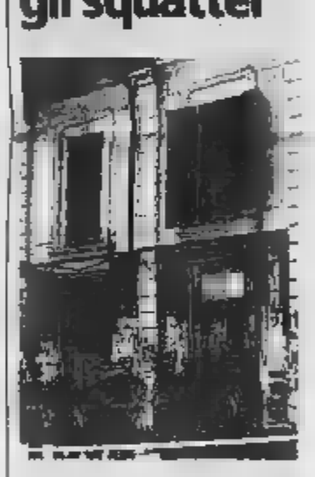
Il quartiere si ribella allo spaccio

Fa arrestare gli spacciatori e i coinquilini lo applaudono

Conti, Favro e De Bortoli
A PAGINA 45

CASO

Digos sgombera gli squatter



Occupavano da anni 2 edifici Nove giovani denunciati

Poletto e Minucci
A PAGINA 44

Giù le mani dalla paghetta

La Cassazione boccia l'Inps: l'anziano aiutato dai familiari ha diritto all'assegno

La vera notizia sarebbe: se la pensione dell'Inps è da fame, è del tutto legittimo cercare di arrivare a fine mese, elemosinando un po' di quattrini dai parenti. Alla faccia dei burocrati che si fermano ai cavilli. Ma siccome i giudici della Corte di Cassazione sono illustri magistrati che si esprimono in giuridichese, nella sentenza si legge che «la nozione di reddito, pur nel significato ampio desumibile dal testo normativo che regola il diritto a ricevere l'assegno sociale (legge 335 del 1995 che ha sostituito la pensione sociale con l'assegno), ben può comprendere le entrate in questione, frutto di erogazioni fatte al pensionato dalla figlia, dalla convivente e dalla famiglia di costei».

Parlando in soldoni - quelli che il signor Franco S., di Torino, non ha mai avuto, tanto da non riuscire a campare decentemente - la Suprema Corte ha respinto un ricorso dell'Inps con il quale si chiedeva di togliere all'anziano pensionato l'assegno sociale erogato dall'ente previdenziale. Per quale motivo? È presto detto: non potendo arrivare al 31 del mese con i quattro soldi dell'Inps, l'uomo ricorreva, di tanto in tanto, al piccolo aiuto economico dei familiari. Una sorta di «paghetta» mensile che gli veniva passata dalla figlia, dalla convivente e dai parenti di quest'ultima.

Di fronte alla Cassazione, l'istituto di previdenza ha sostenuto che anche quelle entrate di «nonno Franco» devono essere considerate fonte di «reddito», e in quanto tali sono idonee a ridurre il suo diritto a questo benefico del vecchio welfare. In poche parole l'Inps - difesa da ben due avvocati del proprio ufficio legale - ha sostenuto in Cassazione che anche la «paghetta» agli anziani concorre a far superare la soglia di povertà, fissata a suo tempo in sei milioni e 240 mila vecchie lire, cioè poco più di 3 mila euro.

Ma la Suprema Corte non ha assolutamente condiviso questo punto di vista. Anzi, i giudici hanno spiegato all'Inps che quelle «elemosine» sono «erogazioni fatte a titolo di aiuto e quindi prive del carattere di obbligatorietà e prevedibilità: insomma non possono di certo essere accostate a una «entrata patrimoniale». Così il reclamo dall'Inps è stato rigettato con tanto di condanna al pagamento delle spese processuali.

In primo grado, invece, il Tribunale di Torino aveva accolto il punto di vista dell'istituto di previdenza e le cose si erano messe molto male per l'anziano pensionato. Ci aveva poi pensato la Corte di Appello torinese - nel 2003 - a ripristinare l'assegno sociale al nonno con «mancetta» e adesso la Cassazione - con la sentenza - ha deciso che l'Inps non glielo può più togliere. [g. bal.]

CENTRI OCCUPATI LA PROCURA GUIDA L'OPERAZIONE, CORTEO IERI SERA IN VIA PO

La Digos sgombera due case di anarchici «Ci vendicheremo»

Nove denunciati in corso San Maurizio «Allacciati senza pagare luce e acqua»

Lodovico Poletto

Sgomberati [redacted] murati. Fine, per ora, di due case occupate di Tori[redacted] l'Alcova, uno dei punti di ritrovo storici del mondo dell'Anarchia insurrezionalista e [redacted] Rosalia, abitata prevalentemente da donne. Il provvedimento è stato adottato e firmato [redacted] magistratura torinese che, da tempo, aveva sul tavolo un fascicolo nel quale è fotografata la situazio[redacted] di tutti i centro sociali cittadini, [redacted] e dei ritrovi del mondo antagonista. Una relazione dettagliata, preparata dalle forze dell'ordine più di un anno fa, e nella quale si spiegano caratteristiche e anamolie di ogni singola realtà. Partendo [redacted] modo nel quale [redacted] le strutture sono state ottenute. Siano comodati ormai scaduti, siano occupazioni vere e proprie.

E così, all'alba di ieri, [redacted] stato dato il via all'operazione in corso San Maurizio, sui vecchi [redacted] di proprietà del Demanio: case a un piano, un tempo abitazioni dei custodi dei giardini reali. Nove le persone trovate all'interno: identificate, sono state tutte denunciate [redacted] piede libero. Tre gli illeciti contestati: dall'invasione di edificio al danneggiamento al furto di energia. Sia l'Alcova sia il Rosalia, infatti, erano allacciati in modo abusivo [redacted] rete elettrica [redacted]nale. Fruivano, cioè, [redacted] servizio [redacted] pagarne le bollette. Stessa situazione per l'acqua potabile, alla quale le due case erano collegate.

«E' l'[redacted] atto di repressione nei confronti di chi non vuole uniformarsi e [redacted] sempre combatte contro la violenza del potere» dicono a caldo gli antagonisti. Che, nel pomeriggio, mentre stanno andando avanti i lavori di muratura di porte e finestre, organizzano un primo presidio in corso San Maurizio, inscenano [redacted] breve corteo e, infine, si radunano alle spalle dell'Alcova per decidere quali iniziative intraprendere. Manifestazioni [redacted] piazza, oppure tentativi di riprend[redacted] possesso di almeno uno dei due edifici. Anche perché, sottolineano: «Non possiamo accettare passivamente ogni sorta di sopruso. In questo periodo pre-olimpico, infatti, la repressione poliziesca ha raggiunto livelli inaccettabili...». Il riferimento è alle undici persone arrestate a luglio:

> Uno dei due edifici era il ritrovo torinese di «Sole» e «Baleno», i giovani suicidi divenuti icone dell'antagonismo

autonomi, anarchici e squatter coinvolti negli incidenti in via Po, del 18 giugno e nei disordini di fronte al Cpt di corso Brunelleschi. E alla chiusura di un'altra casa occupata, il Fenix; sempre in corso San Maurizio, a meno di 200 metri dagli edifici sgomberati ieri [redacted]. Con una differen[redacted] però, rispetto ad ieri: [redacted] vecchio casello all'angolo con via Rossini è stato posto sotto sequestro dell'autorità giudiziaria. Che l'aveva individuata come il punto di ritrovo e di rifugio delle persone coinvolte negli scontri di piazza. Non è più stato occupato.

Per il mondo antagonista il blitz di ieri mattina all'Alcova rappresenta un colpo durissimo. Questa casa, oggi tappezzata di [redacted], [redacted] con colori sgargianti, [redacted] uno dei punti [redacted] riferimento storici della galassia anarco-insurrezionalista. Finì per la prima volta al centro dell'attenzione degli investigatori nel 1998, nel corso dell'inchiesta che portò all'arresto di tre persone. Due di loro Maria Soledad Rosas ed Edoardo Massari, «Sole» e «Baleno», morirono suicidi in carcere. Molte le perquisizioni [redacted] tempi successivi; più recentemente era diventata punto [redacted] riferimento anche per concerti ed eventi musicali.

Inchiesta e sgombero ordinato dalla magistratura fanno tremare anche altre realtà antagoniste cittadine. Sono, infatti, scaduti, in tempi relativamente recenti, i comodati d'uso per il centro sociale «Gabrio», di via Revello, e per il «Csa Murazzi», ritrovo «storico» sulle sponde del Po. Altre case, come «l'Asilo» di via Alessandria, il Printz Eugen di [redacted] Principe Eugenio [redacted] totalmente abusi[redacted]. Stessa situazione anche per El Paso [redacted] via Passo Buole (primo spazio occupato a Torino: era il 1987) e per il centro sociale più famoso della città, Askatasuna, di corso Regina Margherita, che si rifà all'area dell'autonomia. In questa ex scuola dipinta di rosso brillante gravitano i collettivi universitari e studenteschi. In questo edificio ha sede anche uno dei comitati di lotta popolare contro l'Alta velocità. Ma squatter, autonomi e anarchici non si arrendono: ieri sera hanno organizzato [redacted] corteo (non affollatissimo) in via Po e in corso San Maurizio imponendo la momentanea chiusura delle strade. E per i giorni a venire minacciano di [redacted] l'esperienza.

Un momento dello sgombero avvenuto ieri mattina di uno dei due edifici occupati da anni dagli squatter

Cronistoria

Una strada aperta nell'87 da El Paso

Era il 5 dicembre del 1987. Un gruppo di ragazzi, tra la curiosità generale della gente del quartiere, stende sul tetto di una villetta in via Passo Buole uno striscione che annuncia la nascita della prima casa occupata della città. I volantini spiegano: «Abbiamo occupato un ex asilo per creare uno spazio sociale aperto a tutti...». Quel giorno nasce «El Paso». Da allora, in città, è stato un crescendo di occupazioni e di sgomberi, di nascite di centro sociali, case occupate, e squat e di altrettanto rapide morti. Oggi, in città, sono rimaste sei strutture utilizzate dal mondo antagonista. El Paso continua a mantenere alta la sua bandiera, così come Askatasuna, il Gabrio, il Barocchio, il Printz Eugen [redacted] Asilo di via Alessandria.

LITE A SINISTRA MENTRE AN CHIEDE DI LIBERARE GLI ALTRI EDIFICI OCCUPATI

Rifondazione sta con gli squatter Ma il sindaco: giusto intervenire

> «Normalizzazione in vista delle Olimpiadi» «No, solo una risposta alle tante proteste»

Emanuela Minucci

Poliziotti sulla scia del sindaco. Davanti [redacted] Palazzo civico, di fronte all'astronave di Atrium, in qualsiasi posto dove fosse previsto [redacted] suo intervento. La Questura ieri si è mobilitata per proteggere il primo cittadino da eventuali aggressioni-ritorsioni del mondo squatter. E mentre Rifondazione comunista se la prende con gli autori del blitz, Chiamparino difende la linea della legalità. E spiega: «E' cosa nota che sull'argomento anche a sinistra [redacted] siano valutazioni diverse: [redacted] è la prima volta che questo accade».

Se però chiedi al [redacted] «è vero che c'è il Comune dietro l'intervento di sgombero?», lui spiega: «Non c'è un rapporto di causa-effetto, anche perché del destino [redacted] questi due centri si discute da tempo. E il fatto che sia successo oggi (ieri per chi legge, ndr) ha sorpreso pure me. Premesso che è prevalsa una linea di legalità sollecitata da più parti non hanno certo giocato un ruolo secondario le centinaia [redacted] lettere di protesta che [redacted] questi anni ho ricevuto [redacted] cittadini sull'argomento...».

Con ogni probabilità il primo cittadino si riferisce al fatto che quelle due palazzine [redacted]ppresentano un emblema del degrado piazzato proprio nel [redacted] di una città olimpica... «Ma non solo - precisa lui - mi riferisco anche alle tante lamentele per il frastuono che sino a notte fonda non lasciava dormire chi abitava di fronte a quei locali. Gli spunti di protesta sono stati davvero numerosi».

Adesso però che la polizia li ha sgomberati e il Comune [redacted] provveduto a murare gli ingressi sono molti a chiedersi che ne sarà di questi stabili. E il primo cittadino spiega che [redacted] di proprietà del Demanio [redacted] che il Comune, giunti a questo punto, potrebbe pure trattarne l'acquisizione. Poi precisa: «Molto, dipenderà per esempio dai costi». Poi scende nei dettagli di un loro uso in vista delle Olimpiadi del 2006. «Come utilizzo olimpico di queste strutture - anticipa ancora Chiamparino - posso immaginare soltanto un supporto logistico alla Medal Plaza che si troverà in piazza Castello. Per il futuro [redacted] queste strutture potrebbero rappresentare uno strumento di miglioramento della qualità del parco e delle aree verdi. Ma è comunque un utilizzo ancora tutto da discutere».

Se da un lato Rifondazione comunista vede in questo sgombero un deprecabile «disegno di normalizzazione sociale e pulizia in vista delle Olimpiadi» e condanna il blitz, dall'altro Alle[redacted] nazionale chiede al sindaco - attraverso l'ennesima interpellanza di Agostino Ghiglia - di fare di più. Ma il sindaco su questo argomento preferisce [redacted] pronunciarsi.

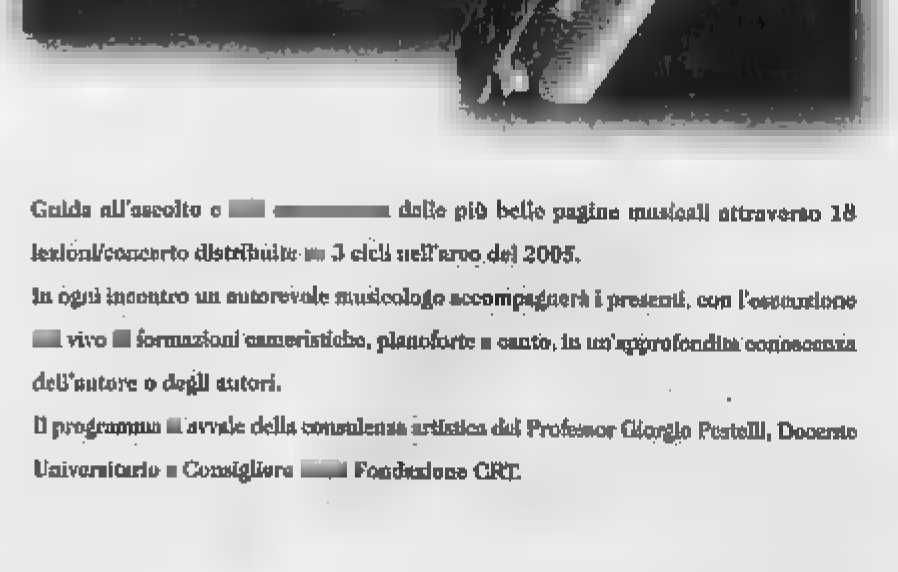
Il sindaco Sergio Chiamparino

FONDAZIONE [redacted] CRT

presenta

Conoscere e amare la musica

La Fondazione CRT si ripropone [redacted] questo ciclo di lezioni-concerto di avvicinare alla musica classica un più vasto pubblico ed in special modo il pubblico dei giovani. I giovani sono costantemente al centro dell'attenzione della Fondazione torinese: in tutti i campi, la Fondazione realizza progetti speciali per aumentarne le opportunità di formazione e di occupazione. In campo musicale, ad esempio, ha selezionato con il progetto "Master dei Talenti musicali" brillanti diplomati dei Conservatori piemontesi per borse di specializzazione in tutta Europa.



3° ciclo: "Da Ciaikovskij ad oggi"

Pyotr Ilyich Ciaikovskij
Relatore: Roberto Cognazzo
lunedì 10 ottobre, ore 21.15

Claude Debussy e Maurice Ravel
Relatore: Giorgio Pugliaro
Pianoforte: Chiara Bertoglio e Gabriele Carcano
Violino: Enrico Palascino
Arpa: Stella Farina
lunedì 17 ottobre, ore 21.15

Giacomo Puccini
Relatore: Attilio Piovano
lunedì 24 ottobre, [redacted] 21.15

Scott Joplin e George Gershwin
Relatore: Roberto Cognazzo
Soprano: Antonella Bertaggia
Tromba: Ercole Ceretta
lunedì 7 novembre, ore 21.15

Jazz, Spirituals e [redacted]
Raf Cristiano e il [redacted] complesso
Cantante: Cristina Rosso
lunedì 14 novembre, [redacted] 21.15

La canzone d'autore
Raf Cristiano e il suo complesso
Cantante: Cristina Rosso
lunedì 21 novembre, ore 21.15

Guida all'ascolto e [redacted] delle più belle pagine musicali attraverso 18 lezioni/concerto distribuite [redacted] 3 cicli nell'arco del 2005.
In ogni incontro un autorevole musicologo accompagnerà i presenti, con l'esecuzione [redacted] vivo [redacted] formazioni cameristiche, pianoforte e canto, in un'approfondita conoscenza dell'autore o degli autori.
Il programma [redacted] avvale della consulenza artistica del Professor Giorgio Pestelli, Docente Universitario e Consigliere [redacted] Fondazione CRT.

www.fondazionecrt.it

in collaborazione con Associazione Culturale Torino — Master dei Talenti — Centro Congressi Unione Industriale Torino

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento o in orario di ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale oppure scaricate [redacted] sito www.ccui.it alla voce "Attività culturale".

QUARTIERE LOTTA L'UOMO NON S'È NASCOSTO DIETRO L'ANONIMATO E TESTIMONIERÀ IN TRIBUNALE: «BISOGNA AVERE IL CORAGGIO DI FARE IL PROPRIO DOVERE»

Fa arrestare i pusher, i vicini applaudono

Un inquilino di via Saluzzo, esasperato dallo spaccio sotto casa, denuncia quattro africani

Angelo Conti

Quelli che filmano dalla finestra. Quelli che organizzano le ronde. Quelli che sparano con- i pusher. Quelli che, più semplicemente, fanno il loro dovere di cittadini onesti e danno una concreta mano ai carabinieri.

Dietro l'arresto dei quattro pusher, bloccati l'altra notte fra via Saluzzo e via Ormea, dai carabinieri del Nucleo Radiomobile c'è una storia nuova: i quattro africani (tutti con polpastrelli opportunamente limati per distruggere le impronte digitali e rendere impossibile identificazioni certe) sono stati colti dai carabinieri nell'atto di cedere stupefacente, nè sono stati trovati con in tasca ovuli pieni di stupefacente. Il loro arresto è stato possibile soltanto da una puntuale, circostanziata ed attendibile denuncia di un cittadino, che ha avvertito i carabinieri di quanto stava accadendo sotto le sue finestre, ma che anche fornito testimonianza valida a mandare i pusher dietro le sbarre.

La vicenda si dipana l'altra notte, poco dopo le 2. In precedenza il quartiere San Salvario aveva subito l'ennesima retata militari: qualche piccolo pesce rimasto nella rete, ma il grosso era riuscito a scappare. Nella centrale di via Valfrè arriva la telefonata del signor Rossi, un impiegato di mezza età, che in via Saluzzo. L'uomo racconta che, dalle finestre di casa sua, sta assistendo un'oretta ad vorticoso commercio di droga. Descrive puntualmente i tossicodipendenti che attorniano i quattro spacciatori di colore, ma soprattutto descrive minuziosamente i responsabili dello spaccio: aspetto fisico, colore e taglio degli indumenti, persino il tipo di scarpe calzate.

La centrale del 112 invia subito gazzelle stringono da ogni lato l'incrocio fra via Saluzzo e via Michelangelo: i quattro pusher si accorgono della manovra un attimo prima che la si chiuda e la fuga verso San Salvario. Ma i militari sono troppo vicini: tutti e quattro si sdraiano sotto altrettante auto in sosta, dove vengono trovati dai carabinieri che li scovano e arrestano. «Dalle finestre - raccontano i militari - c'era gente che applaudiva, nonostante fosse notte fonda».

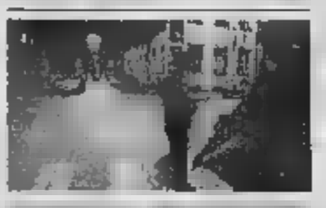
In caserma è immediatamente convocato anche il signor Rossi che non ha difficoltà a ripetere a verbale tutto quanto ha appena . Pagine fitte di elementi utilissimi, ma qua e là anche di voglia di ribellione. Il signor Rossi chiede discrezione sul suo nome («Non vorrei espormi ad inutili rischi») ripete che, con l'aiuto dei carabinieri, potrebbe fare davvero molto. «Mi impegno fare opera di proselitismo presso gli altri condomini del mio palazzo ed anche presso chi abita lì intorno: se tutti denunciassimo puntualmente quel che vediamo sarebbe durissima per gli spacciatori. La paura di chi fa finta non vedere aiuta chi delinque».

Per la cronaca i quattro arrestati hanno detto di chiamarsi (ma si tratta di generalità con ogni probabilità false) Falou Mbake, 30 anni, gabonese; Bara Diop, 36 anni, ruandese; Mohamed Mnake, 23 anni, liberiano; Akri Label, 18 anni, francese. La mancanza di impronte digitali rende impossibili le conferme e sottolinea quanto sia ormai indispensabile una banca del dna.

Gli arrestati sono stati tutti sottoposti a radiografia dello stomaco al Cto, in quanto si sospetta abbiano ingerito ovuli di stupefacente, e saranno, in questi primi giorni di detenzione, trattenuti presso il Reparto delle Molinette per controllare eventuali evacuazioni.

Il fenomeno

Torna l'emergenza C'è voglia di ronde



Torna alla ribalta l'idea delle ronde anti-pusher a San Salvario. Nei quartieri prigionieri dei venditori extracomunitari, la rabbia della gente - invece di attenuarsi - cresce ancora. E' successo, infatti, che dopo la migrazione dello spaccio verso il Valentino e la successiva ferma risposta delle forze dell'ordine, si sia assistiti ad un nuovo rimbalzo verso San Salvario. Oggi l'asse centrale dello spaccio è diventata via Ormea, ma l'area infestata è più ampia: parte da corso Marconi e finisce nella zona più tradizionale, cioè via Saluzzo e via Principe Tommaso. La risposta di polizia e carabinieri è intensa, costante, decisa. Blitz su blitz. Più stretta collaborazione ai vigili urbani. Ma il fenomeno non sembra attenuarsi e il coinvolgimento dei cittadini tende ad essere sempre più intenso. C'è chi minaccia le ronde, chi pretende leggi più severe.

Spacciatori per le strade di San Salvario: una piaga che da quest'estate ha invaso l'intero quartiere

«Ma le risposte non così puntuali»

Laura De Bortoli

Italo Fontana, autore del libro «Non sulle mie scale. Diario di un cittadino alle prese l'immigrazione clandestina e l'illegalità», è stato uno dei primi a rompere il silenzio e a dire basta alla situazione San Salvario, dove abita. Lo aveva fatto attraverso le pagine del suo libro. L'ex medico psicanalista, che oggi ha anni, aveva spezzato qualche modo gli schemi. Era entrato nelle case e nella coscienza della gente raccontando ciò che ogni giorno vedava. Viveva.

Da allora sono trascorsi 4 anni. questo periodo sono cambiate. Il flusso immigratorio è aumentato, lo spaccio a San Salvario si è radicato, i residenti diventati più consapevoli e sono più volte scesi in piazza per manifestare il proprio disagio. Quando Fontana ha tentato di raccontare anche il resto - solo lo spaccio - è stato minacciato, da «preferisce non dirlo». Intanto nelle dietro Porta Nuova hanno sparato, gli abitanti si incontrati per ripristinare le ronde notturne, le forze dell'ordine hanno sgomberato collinetta Valentino dagli spacciatori. «Ma nulla davvero cambiato alla base - sostiene Fontana - e forse non potrà mai accadere. Ci sono buoni segnali, è vero, ma si riferiscono a situazioni apparisccenti e quindi fuorvianti. Sono situazioni fortuite. Non si dovrebbero considerare questi avvenimenti per come si presentano ma approfondirli. Bisogna vedere questi fatti per quello che sono. Cose appariscenti, che vengono esaltate, proprio per questo sviano l'attenzione da ciò che veramente continua a succedere. E cose di una gravità spaventosa. Il vero problema è la diffusione di un certo modo di pensare. Come di quelli che si prodigano per dimostrare l'infondatezza delle paure degli italiani". Il riferimento alla politica non è poi tanto velato. Secondo l'autore del libro-denuncia, però, il modo più civile e democratico per ribellarsi alla sopraffazione della delinquenza non è la giustizia fai da te. «Bisognerebbe prendere carta e penna, come faccio io. Scrivo a tutti. E poi - continua ironicamente - prepararsi a conservare tutte le risposte mai arrivate».

In passato è stato accusato di essere un razzista, un fascista. Uno xenofobo. Ma si preoccupa. «Con il mio libro ho aperto una finestra uno squarcio per mostrare quello che ogni giorno accade sotto gli occhi di tutti». E cioè che - come sostenuto nel libro - la delinquenza non ha colore di pelle, nè tanto meno ha a che vedere con la diversità delle etnie o delle culture. La delinquenza resta tale in sè anche là dei modi, delle armi e delle infamie in cui si esprime».

PARLA L'ESPERTO DI MASSA

Lo psicologo: solo la forza della legge può battere il senso di insicurezza sociale

intervista GIOVANNA

Da un mese questa parte, è successo che un signore di via Bidone ha piazzato le telecamere sul balcone per filmare le brutte scene che capitano sotto le sue finestre, e che un altro di via Ormea è stato applaudito dopo che s'è tramutato «cecchino dei pushers», avendo mirato alla testa di uno spacciatore un fucile ad aria compressa. Non basta. In questi giorni a San Salvario si sono presentati i «City Angels», robusti volontari la giubba rossa che si offrono per «un'attività di solidarietà e sicurezza». Poi 500 cittadini si sono ritrovati a discutere in Circoscrizione della mancanza di sicurezza con il sindaco Sergio Chiamparino. Infine, quest'ultimo signore asserpato quanto puntiglioso nel rivolgersi ai carabinieri.

Per lo studioso di psicologia sociale e di comunità Piero Amerio, va da sé che tutti questi episodi «sono spie di una situazione difficile, che va letta nel complesso, e cui non si risponde solo con i carabinieri». Con premesse: «Parliamo sempre del nostro quartiere, San Salvario, che purtroppo tutta Italia ormai da molti anni. Evidentemente s'è fatto molto, ma non abbastanza».

Da cosa dipende questo crescente d'insicurezza? Aumenta la criminalità o scende la sopportazione?

«I nostri studi, le ricerche statunitensi e francesi, dimostrano che l'insicurezza nasce da almeno tre ordini di ragioni. Innanzitutto, non è frutto dei grandi eventi, ma delle piccole cose che toccano il proprio ambiente di vita. Infuiscono di più un cassonetto che brucia, tre bulli che svillaneggiano anziano, e piccoli episodi vandalismo, microdelinquenza e microviolenza urbana, che non le bombe di Madrid l'epidemia del polli».

Gli altri due?

«La percezione dipende anche dall'ansia personale, cioè dal sentirsi più esposti per ragioni d'età per motivi individuali, per le donne gli anziani. Infine, c'è un accumulo di insicurezza più vasta: esistono fenomeni di ampio respiro che rendono una società più o meno sicura di sé. Il quadro contesto rende più meno drammatica la percezione dell'episodio che si sotto .

Ha qualche influenza la recessione economica?

«Lo ha tutto ciò che rende la vita più incerta. Se ci sono pochi soldi in tasca, licenziamenti e fabbriche che chiudono, è chiaro la società ha meno sicurezza in se stessa».

Il professor Piero Amerio

Il

«Stimo il sindaco e spero non me ne vorrà se rilevo che i problemi di chi abita in queste vie sono sui giornali da troppi anni L'emergenza è qui non alle Vallette»

Che pensa del cecchino applaudito dai vicini?

«I gesti di contro-violenza non sono segnali di salute della società in cui si verificano. Certi episodi sono incitamenti a forme difesa nociva per il tessuto sociale: bisogna evitare prevenire non solo la violenza dei cattivi, ma anche quella dei buoni. Anche perché è dimostrato che se butta benzina un contesto sociale deteriorato si fa presto a vedere grandi fuochi. Spara uno, poi un altro, un terzo, non si finisce più».

E di chi raccoglie prove dei reati, lavoro che spetterebbe a magistrati e polizia?

«Sono cittadini che non violano certo la legge, e, da un certo punto vista, è giusto che le persone non restino passive di fronte a chi spaccia o compie violenze. La reazione più positiva, però, è quella dell'assemblea di quartiere: esprime, anziché la reazione del singolo cittadino isolato, il tentativo della gente di essere solidale, di affrontare insieme un problema comune. fatto molto bene il sindaco a presentarsi a quell'incontro, ma non deve trattarsi di un gesto, una tantum, che finisce lì. E' importante, sul piano psicologico, che si presenti il primo cittadino, ma non basta».

Cosa si dovrebbe fare?

«Cogliere il positivo insito in una reazione come un'assemblea, e rispondere questi cittadini su più livelli. Serve innanzitutto la fermezza e la presenza della legge, che dev'essere visibile sul territorio. Penso al bobby quartiere, più che ai City angels. La legge deve essere vista, con mano. Poi occorrono progetti strutturali. E' indispensabile la solidarietà: in tal senso ben vengano i volontari, specie non indossano divise, che preferisco vedere addosso chi istituzionalmente la deve portare. Infine, agenzie sul territorio ed educazione alla cittadinanza, che passa più attraverso circoli, gli oratori, le scuole i partiti che attraverso le . Stimo molto il sindaco, spero me ne vorrà se rilevo che, se un tempo si parlava sempre delle Vallette, il problema San Salvario è sui giornali da molti anni. Così tanti che cominciano diventare un po' troppi».

Ford Authos S.p.A.

Ford Focus Style Wagon 1.6 TDCi

- Motore Euro 4
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

anticipo zero
prima quota 90 giorni

€ 15.950

Risparmio/Rottamazione
€ 2.800

Authos S.p.A.

Moncalieri - Corso Savona, 39/41 | Rivoli - Corso Allamano, 151/a Tel. 011 9537911 | - Corso Grosseto, 318 Tel. 011 | Torino - Via Nizza, Tel. 011 | - Torino, 46/g Tel. 011 9173471 | Cirié - Via Torino, 116 Tel. 011 9210379

Ford

Audiello&Varallo vi invita a scoprire

Yaris Settembre Geniale

Prezzo Geniale

Tutto il lusso di **Yaris Expo**

a **9.500** euro

Motore 1.0 16V (65 CV) 5 porte. Chiavi a mano, I.P.T. esclusa.

oppure

Finanziamento Geniale

60 rate

tasso e anticipo

Zero*

*Esempio: Yaris Expo 1.0 3p a 10.500 euro, chiavi in mano I.P.T. esclusa, importo finanziato 11.143,92 euro in 60 rate da 185,72 euro, comprensivo di assicurazione Protezione Persona 350,52 euro e spese istruttoria 200 euro. TAN 0% e TAEG 1,38%. Salvo approvazione di Toyota Financial Services. Fogli informativi disponibili presso le concessionarie. Offerta valida fino al 30/9/2005. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,9 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 189 g/km.

Di serie

- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo a pignone progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Retrovisori elettrici
- Terminale di scarico cromato
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle
- 3 anni di garanzia o fino a 100.000 km

il Monovolume secondo TOYOTA

Esempio: prezzo di acquisto € 13550,00 - Anticipo all'ordine € 6770,00 - Valore massimo – € 1255,00 TAN: 7,94% - taeg: 9,77% - Consumi ciclo combinato da 4,9 a 5,0 l/100 Km. - Emissioni di Co2 da 154 g/km.

YARIS VERSO: € 14.550

Motori: benzina 1.3 VVT-i (85 CV)
diesel 1.4 D-4D (75 CV)

Solo fino al **30 settembre** da noi:

con **1.000 €** di sconto

e finanziamento con rate

da **€ 109,00***

COROLLA VERSO: da € 19.500

Motori: benzina 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV) VVT-i
diesel 2.0 D-4D (116 CV)

Solo fino al **30 settembre**

il diesel al prezzo del benzina

oppure

NAVIGATORE SATELLITARE

compreso nel prezzo

Consumi: ciclo combinato da 5,21 a 7,69 l/100Km - Emissioni Co2: da 165 a 184 g/Km.

AUDIELLO & VARALLO S.p.A.

C.SO SAVONA, 23 - Moncalieri (TO) - Tel. 011.645066
info@audielloevarallo.toyota.it www.audielloevarallo.toyota.it

MR AUTO

Via Torino, 2 - Roletto (TO)-Tel. 0121.342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LA DENUNCIA IL CONSIGLIERE REGIONALE HA SMASCHERATO DUECENTO FAMIGLIE CHE VIVONO «IN ZONE DI GRANDE PREGIO»

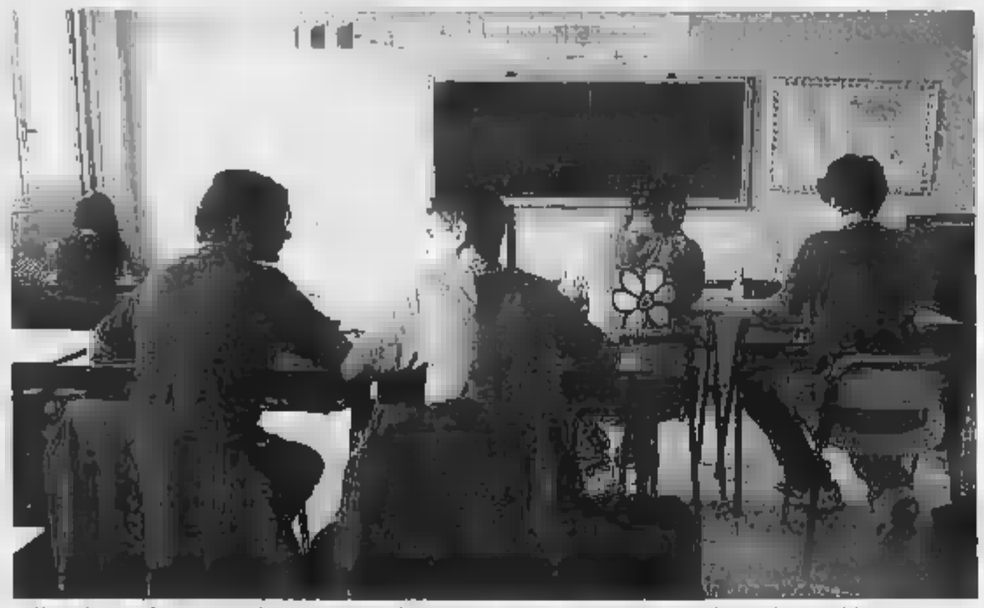
«Buoni scuola, indaghi la Finanza»

Placido (Ds): molti utenti hanno un reddito superiore al tetto stabilito

Maria Teresa Martinengo

Il buono scuola agli iscritti della scuola paritaria va bene. Ma solo dopo aver risolto i problemi dei poveri nelle scuole statali. Per questo chiediamo che la nuova legge regionale sul diritto allo studio venga stilata dopo aver ascoltato le scuole statali che in Piemonte contano 430 studenti contro i 25 mila delle paritarie». Il professor Giulio Cesare Rattazzi ha presentato così l'incontro-dibattito di ieri sui buoni scuola, promosso dall'Asapi, l'associazione delle scuole statali piemontesi, all'Itis «Avogadro». Poco dopo gli ha fatto eco - in un certo senso - il vicepresidente del consiglio regionale, Roberto Placido, Ds, come Rattazzi da sempre oppositore della legge Leo.

Placido ha annunciato che consegnerà alla Guardia di Finanza gli elenchi delle famiglie che hanno ottenuto il «buono» (1000, ma anche 6.600, in base al reddito e al numero dei figli). Placido ha scoperto che nella fascia più bassa, fino al valore Isee di 10 mila euro (senza patrimonio), 200 dei 1700 nuclei richiedenti «vivono in zone di grande pregio». Da Revigliasco alla Crocetta, da corso Alberto Picco, a corso Galileo Ferraris e via Villa della Regina. «Sono andato a vedere dove abitano certe famiglie e mi sono reso conto di situazioni di assoluto privilegio, vista sulla collina, su monumenti, su piazze esclusive», ha detto Placido. Per ottenere il contributo, stando sotto il tetto di reddito di 30 mila euro (ora abbassato a 25 mila), non sono mancate dichiarazioni imbarazzanti. «Con quei redditi, non pagherebbero neanche le spese di condominio». Non solo. «Siamo certi che, per abbassare il reddito, si sono create anche convivenze fasulle». Non solo. «Su 250 istituti paritari, con il buono scuola 200 hanno aumentato le rette fino al raddoppio, sopprimendo quella gratuita per i bisognosi».



Sul buoni scuola è di nuovo polemica: questa volta a tenere banco sono i «privilegiati» che non hanno diritto

Rattazzi ha sottolineato le cifre legate a quella che per la scuola statale è genere è «una legge iniqua, finanziata con 78 milioni di euro l'anno. L'85% delle domande accettate è venuto dalle scuole paritarie. Ma al 15% degli studenti delle statali è andato solo l'1,4% dei fondi. I poveri non hanno avuto accesso al buono scuola». Il presidente dell'Asapi ha ricordato quindi che la scuola statale è frequentata dal 94-95% della popolazione scolastica. «Il buono scuola è un ulteriore privilegio per le famiglie che già potevano scegliere dove iscrivere i figli. E con il buono gli studenti delle paritarie sono diminuiti: da 26.029 a 24.361». Rattazzi e il vicepresidente dell'Asapi Gianni Mastropaolo hanno ribadito la necessità di «introdurre correttivi nel regolamento che sarà in vigore in questo anno scolastico: nel paniere delle spese utili per ottenere il contributo, la nuova maggioranza regionale che si è accordata per rifare il regolamento e arrivare poi a una nuova legge, deve inserire voci che aiutino i redditi bassi: oltre alla retta, trasporti, mensa, visite di istruzione».

Numerosi i consiglieri regionali presenti. Gian Piero Clement (Prc): «In pochi mesi non è stato possibile cambiare tutto, la modifica al regolamento non ci piace ma era la sola strada praticabile. Per il 2006-2007 occorre avere la nuova legge, con un Isee vero, uguale per tutti. Ci siamo trovati in bilancio 18 milioni per i buoni scuola e 8 per il diritto allo studio...». Paola Pozzi, Ds: «La nuova legge dovrà sostenere tutte le opportunità di studio e integrare il sistema dell'istruzione con quello della formazione». Giancarlo Cerruti, Cgil: «Incentivare il sistema della scuola privata non serve, lo dimostrano i dati dell'osservatorio Pisa: la preparazione della scuola paritaria italiana è lievemente inferiore a quella della scuola pubblica». Per la Margherita è intervenuto Pino De Michele, segretario provinciale, e presenti erano esponenti dei movimenti studenteschi. Il padre della legge sui buoni scuola, l'ex assessore all'Istruzione Gian Piero Leo ha [illegible] «Il regolamento era sperimentale e avevamo già previsto di modificarlo. Per il resto, prosegue la consueta opera di disinformazione del professor Rattazzi».

Giorgio Maccagno

IL PRESIDE DEL BOSELLI

«I professionali gli istituti più penalizzati»

«Noi degli istituti professionali siamo i poveri della scuola, e non solo perché i genitori di tanti nostri allievi non faticano, vivono di lavoro nero, sono stranieri. Siamo "scuola spazzatura" perché i nostri ragazzi hanno potuto scegliere. Abbiamo "i poveri dal punto di vista scolastico", una condizione che genera povertà culturale di cui i politici dovrebbero preoccuparsi». La scuola che ha davvero bisogno di sostegno l'ha raccontata, ieri all'Avogadro, il professor Giorgio Maccagno, preside «Boselli», istituto professionale per il turismo e il commercio. Tre sedi, iscritti: un osservatorio ideale per spiegare chi sono i figli della Torino meno fortunata (nei professionali c'è il 25% della popolazione delle superiori).

«Trenta famiglie hanno fatto la domanda per ottenere il buono scuola. E' stata una procedura faticosa. Alla fine hanno avuto 18 ha detto Maccagno, senza commenti. «Al "Boselli" il 70 per cento degli studenti compra tutti i libri, spesso ne compera solo uno o due. Magari è anche incuria, non lo nego. Ma abbiamo comunque 300 allievi che chiedono la borsa di studio, 80 a reddito zero, oltre 150 hanno l'esonero dalle tasse governative. Nella sede di strada Altessano, dove c'è la maggiore concentrazione di difficoltà, il 20 per cento delle nostre famiglie è seguita dai servizi sociali». I ragazzi non italiani . «Una ricchezza che potete immaginarvi». Ancora: «Abbiamo 75 disabili. Anche loro hanno cambiato in meglio la scuola. Il 70% potrebbe andare al "Cavour". quale liceo li prende? Infatti da noi». Per i suoi studenti il preside Maccagno ha già organizzato feste, tutoraggio universitario, stage estivi e molto altro ancora. «Devono avere le stesse opportunità degli altri», si ostina a dire. Con un pensiero a quei 18 milioni di euro del buono scuola. (m.t.m.)

APPROVATO DALLA GIUNTA UN DISEGNO DI LEGGE: SARANNO REALIZZATI LOCALI NEI CENTRI STORICI

Stop a nuovi cinema multisala

L'assessore Oliva «Lo so che è tardi ma almeno così evitiamo altri danni»

«Multiplex no, home». La Giunta regionale ha approvato ieri un disegno di legge che blocca la costruzione di nuovi cinema multisala in Piemonte e privilegia la realizzazione di locali nei centri storici. Il testo riprende una precedente proposta presentata dal centrodestra che attribuisce il potere esclusivo sull'autorizzazione ad aprire nuove sale alla Regione togliendolo quindi al governo nazionale. Spiega l'assessore alla Cultura, Gianni Oliva: «Il nostro obiettivo è quello di impedire in tutto il territorio regionale la proliferazione di multisale che a Torino ha determinato una sovrabbondanza di offerta e una conseguente crisi delle piccole sale». Aggiunge: «Mi rendo conto che questa legge è tardiva perché sul capoluogo il danno ormai è fatto ma lo strumento può evitare danni ulteriori e preservare altre aree del territorio regionale».

Ecco alcuni dati. In tutto il Piemonte si è passati dai 345 schermi del 2003 ai del 2004 un incremento pari al 2,03 per cento ma che se viene disaggregato secondo la tipologia delle sale evidenzia una forte contrazione di esercizi tradizionali: monosale diminuiscono infatti 14,03 per cento mentre le multisale fino a 7 schermi sono aumentate del 2,71 per cento e i multiplex del 25 per cento, da otto a dieci complessi. Tutto questo a fronte di una perdita del 17,91 per cento di biglietti e nemmeno le varie e ormai articolate promozioni effettuate sono valse a fermare la crisi». Una situazione che penalizza l'esercizio cinematografico tradizionale ma che non risparmia i multiplex.

L'assessore Gianni Oliva

Ancora Oliva: «Ci proponiamo di dare priorità alle sale dei centri storici per l'evidente importanza che hanno per la vita sociale e culturale di una comunità. Vogliamo anche promuovere una migliore distribuzione delle attività sul territorio a partire dai centri montani e delle aree più svantaggiate». Sarà un regolamento a definire i criteri per la concessione delle autorizzazioni con particolare attenzione alla semplificazione delle procedure di autorizzazione per le sale con capienza inferiore ai 100 posti.

Il disegno di legge, adesso, dovrà essere approvato dal Consiglio regionale. L'assessore lancia un appello all'opposizione: «Mi auguro che questa legge possa ottenere una corsia privilegiata e essere approvata in tempi brevi visto che riprende in termini pressoché analoghi la proposta del mio predecessore». (m.tr.)

Specchio dei tempi

«Nonostante le promesse, il vaccino antinfluenzale si continua a pagare» - «In Svizzera il veterinario ha tariffe più basse» - «Valle abbandonata, ma bellissima» - «Telecamere spente» - «In riva al Po»

Un lettore ci scrive:

«Un anno fa, politici, giornalisti, associazioni dei consumatori e altre figure di vario genere protestavano e si scandalizzavano per l'elevato costo dei vaccini antinfluenzali. A seguito di queste proteste, e dopo il rifiuto delle case farmaceutiche di ritoccare i prezzi, i farmacisti italiani si facevano carico di ridurre a proprie spese l'onere per i cittadini, con la promessa da parte del governo di soddisfare la richiesta di inserire il vaccino nel prontuario, e quindi renderlo mutuabile per tutti.

«A un anno di distanza, mi piacerebbe sapere come mai si è tenuto fede alle promesse fatte, visto che il vaccino è nuovamente a pagamento, e considerando che è voluto approvare una formula d'urgenza un decreto legge che, da studi economici fatti, porterà un risparmio nelle nostre tasche di circa 8 euro a persona in un anno, mentre nel caso dovessi ammalarmi, tra giorni di lavoro persi e medicinali da acquistare dovrò spendere molto molto di più.

«Sarebbe bello che le stesse figure che un anno fa gridavano allo scandalo facessero altrettanto ora, e dobbiamo sperare che i farmacisti questa volta decidano di farcene gradito dono?».

Alessandro Rondoletto

Un lettore ci scrive:

«Leggo che per una visita ad una gattina un veterinario torinese spicca parcella di 80 euro di cui 16,66 di Iva al 20%. A Lugano, in Svizzera, la vita suppongo sia tantino più cara che a Torino, per la visita a un cane più vaccinazione la spesa è di franchi 45 di cui 3,18 di Iva ovvero 29,03 euro di cui 2,05 di Iva al 7,6%.

«Consiglio, pertanto, chi è prossimo al confine, di portare il proprio cane gatto da veterinario ticinese (che quanto a professionalità ha nulla da invidiare al collega della città sabauda): oltre a una bella gita risparmierà la bellezza di 50 euro. Se posso aggiungere una battuta polemica, ho l'impressione che l'euro abbia dato alla testa a molti».

Enzo Todaro

Un lettore ci scrive:

«Chiedo di nuovo ospitalità per una doverosa segnalazione in merito al sentiero di in Val Grande di Lanzo.

«In questi giorni il sindaco di Groscavallo ed alcuni volontari hanno ripristinato il ponte presso l'Alpe Sea, così l'accesso alla stupenda Gias Nuovo è tornato alla portata di tutti. C'è ancora molto da fare, ma è già un bel passo avanti, che spero attirerà gli escursionisti a percorrere queste valle abbandonata ma bellissima».

Gian Marco Mondino

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con rammarico l'articolo pubblicato il 21 settembre in cui si parla delle telecamere per la sicurezza installate a Torino ma tenute spente.

«Vorrei soffermarmi in particolare su frase, che arriva come un pugno nello stomaco, in cui si dice che le telecamere che filmano i trasgressori della strada (esempio zona Ztl) sono sempre e comunque accese.

«L'articolo entra nel dettaglio tecnico della spesa di installazione e messa in opera delle telecamere, che naturalmente qualcuno deve pagare; sono del parere però che anche telecamere le zone frequentate dalla criminalità siano ben note e prosidiabili, e necessario. E' solo mia impressione, e le forze dell'ordine cercano, più che di contrastare la criminalità, di elevare più multe possibile?

«Il normale cittadino è più "interessante" perché multabile, del criminale magari senza documenti, che quindi non rappresenta altro che una grana? Se ci sono deterrenti validi contro chi delinque, non è il momento di provare a cambiare le cose, invece pensare solo a batter cassa?».

Vittorio Borza

Un lettore ci scrive:

«Sono ormai settimane che lo spaccio di droga sul lungopò Machiavelli ha raggiunto livelli preoccupanti. Tutti i giorni telefono alle forze dell'ordine, che assicurano di mandare a controllare, ma alla sera o il giorno dopo gli stessi spacciatori sempre lì. Al pomeriggio all'uscita della scuola, nelle belle giornate, c'è la fila dei ragazzini che si acquistano la roba (consiglierei a coloro che hanno figli nelle scuole dei dintorni di farsi giro per comprendere le dimensioni del fenomeno), alla sera la storia si ripete, con ragazzi che in macchina e comprano. Io sono dell'idea che se a questi spacciatori si impedisce di vendere, operando dei controlli del territorio assidui, prima o poi saranno costretti a cambiare mestiere».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Enigma Reale Language Services
"Paolo Boselli"
LE LINGUE PER LA VACANZA
Per l'albergo, il ristorante, le indicazioni stradali, i trasporti ed il dottore
LE LINGUE PER LE PROFESSIONI
Per colloqui di lavoro, per il commercio e per il PET, DELF
20 ore 125 €
Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - Arabo
Nuovi corsi: Italiano per stranieri
Sede dei corsi serali: Istituto Paolo Boselli
Via Montecuccoli, 12 - Torino
(5 minuti da Porta Susa) dietro la Caserma Cernaia
Telefono: 011.540519 - 389.0723281

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:
agenda corsi 2005 2006

Una guida a più di 1.700 corsi organizzati a Torino e dintorni.
Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ...gli sconti.
da martedì 13 settembre in edicola con La Stampa a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano
Arte - Formazione - Cultura - T
...AEROBICA ARABO ARTI MARZIALI ASTROLOGIA BENESSERE BIJOUX CANDELE CANNA CANTO CINEMA CINESE CONFEZIONARE CUCINA DANZA DECOUPAGE DESIGN DISEGNO DIZIONE EDITORIA ESOTEROLOGIA EQUITAZIONE FITNESS FOTOGRAFIA FUMETTO GIARDINAGGIO GINNASTICA GRAFOLOGIA HIP HALL INGLESE IPNOSI MASSAGGI MODELLO MUSICA MAGIA DI CASA PITTURA PRONTO SOCCORSO PSICOLOGIA QIGONG RESTAURO RUGBY RUSSO SCACCHI SCHERMA SCULTURA SURF SHIATSU SNOWBOARD SUBACQUEA TAI CHI TAROCCHI TEATRO VELA YOGA ...e tanti altri
LA STAMPA

SILVANO gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel 011 - 6960647

Sancarlo viaggi
PARROCCHIA MARIA MADRE DELLA CHIESA
E
SANCARLO VIAGGI
ORGANIZZANO UN
PELLEGRINAGGIO A
LOURDES
21-23 OTTOBRE 2005
• Volo speciale EUROFLY airbus 321 da Torino Caselle
• Hotel ALBA 2 pernottamenti in pensione completa
• Trasferimenti in loco
• Programma esclusivamente religioso con assistenza spirituale
• Accompagnatore per tutto il viaggio
• Assicurazione, set da viaggio
• EURO 480,00 (tutto incluso)
PRENOTAZIONI:
SANCARLO VIAGGI
VIA SAN TOMMASO 18 TORINO 1 PIANO
Tel Fax 011/5622384
info@sancarloviaggi.it

Il Giubileo è diventata un'impresa leader nelle cerimonie funebri

In ospedale non fidatevi dei «consigli»

Non esistono imprese «di turno» in corsia

Trasparenza negli accordi, chiarezza nel preventivo, accuratezza del servizio. Il Giubileo offre l'esperienza di chi non ha mai tollerato le speculazioni. «Nel momento del lutto - spiegano al Giubileo - prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri, è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare, facendosi magari aiutare da una persona fidata, ma coinvolta di noi nel lutto».

Il dolore disorienta sempre. Di fronte a un lutto, soprattutto se improvviso, è inevitabile sentirsi confusi: in questo momento di fragilità occorre prestare attenzione ad eventuali comportamenti scorretti. Potrebbe ad esempio capitare qualcuno che cerca di approfittarne per accaparrarsi un funerale, magari inventandosi di essere l'impresa di turno o facendo il fatto che da tempo non esistono più imprese di turno in ospedale, né elenchi di ditte appesi alle pareti delle camere ardenti. Potrebbe esserci anche chi, nelle camere mortuarie, vi chiede magari di portare gli abiti per la vestizione a una determinata ora, quando - casualmente - vi farà incontrare un impresario pronto a offrirvi i propri servizi.

Poiché le imprese di turno non esistono più, né si è obbligati a scegliere - per chi abita fuori Torino - un'agenzia con sede nel Comune di residenza del defunto, è importante individuare l'impresa giusta, che si comporta con correttezza, umanità e rispetto.

Il Giubileo è una di queste, una delle più note, fra i leader nel settore. «La città di Torino - spiegano al Giubileo, nella sede di corso Bramante 56 - ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra». Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino: «Il preventivo - sottolineano al Giubileo - deve essere completo, in ogni sua voce, per evitare poi di avere spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale». Tutto compreso significa, tra l'altro, indicare chiaramente il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, il fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto. «E se l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

Affidatevi a imprese serie e corrette come il Giubileo. Non fidatevi, invece, di chi non è trasparente. Soprattutto, non fidatevi dei «consigli» in ospedale, perché la «pubblicità» fatta coi bigliettini da visita che potrebbero essere eventualmente consegnati in segreto da personale ospedaliero in corsia non è corretta. E ricordate che la discussione dei preventivi e la firma del contratto devono avvenire, secondo la normativa vigente, nella sede dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio.

IL CASO. LA SOSPENSIONE DELL'ABORTO FARMACOLOGICO IMPOSTA DA ROMA NON HA FERMATO GLI INTERVENTI: DUE DONNE SOTTOPOSTE IERI AL RASCHIAMENTO

Pillola Ru486, il Sant'Anna ricorre al Tar

Storace: «Se l'ospedale si metterà in regola, la sperimentazione potrà senz'altro ripartire»

Marco Accossato

L'ospedale Sant'Anna farà ricorso al Tar contro la decisione del ministro della Salute, Francesco Storace, di interrompere la sperimentazione della pillola dell'aborto avviata ai primi di settembre. «La direzione - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, che sostiene il ricorso - ha ritenuto, insieme ai medici, che il precedente protocollo garantisse già sufficientemente le pazienti dal punto di vista medico e sanitario». La Regione Piemonte, dal momento che l'ordinanza è stata emessa nei confronti dell'azienda sanitaria e non dell'assessorato alla Sanità, si costituirà ad adiuvandum nel ricorso del Sant'Anna, ritenendo la decisione del ministro Storace «un'indebita interferenza nelle competenze in sanitaria che il capitolo V della Costituzione assegna alle Regioni».

Con o senza pillola dell'aborto, intanto, due donne arruolate per la sperimentazione della 486 hanno interrotto la gravidanza che non volevano portare a termine. Lo hanno fatto chirurgicamente, attraverso la procedura tradizionale del raschiamento, tornare sui loro passi scoraggiate dallo stop imposto da Storace. Un'altra interruzione volontaria di gravidanza è fissata per domani, quarta la prossima settimana. Altre due donne a cui il ginecologo Silvio Viale avrebbe dovuto somministrare le pastiglie di mifepristone e misoprostolo si sono prenotate per subire l'intervento nelle prossime settimane: trascorsi i 49 giorni dall'ultima mestruazione, potranno comunque più abortire farmacologicamente, se il ministro non si affretterà a revocare l'ordinanza che ha «congelato» il protocollo.

Come annunciato sabato scorso, ieri mattina, le sei donne che erano in lista nella sperimentazione si sono presentate regolarmente in ospedale, nella speranza che qualcosa sbloccasse l'Alt imposto da Roma. Non è accaduto, dal ministero è giunto un importante annuncio di Storace, prima della conferma del ricorso annunciato già alcuni giorni fa: «Se l'ospedale Sant'Anna si metterà in regola nessuno si opporrà al proseguimento della sperimentazione della pillola abortiva». Parlando a margine della presentazione del rapporto sulla mortalità per tumori, il ministro della Salute ha anche commentato: «Ho letto cose incredibili sulla vicenda, ribadisco che mi sono posto solo il problema del rispetto delle leggi, non ho sollevato questioni di carattere etico». «Non vorrei - ha aggiunto polemicamente - che il principio ideologico venisse affermato da parte di chi accusa altri di ideologismo».

> L'assessore Valpreda: «La direzione ha ritenuto che il precedente protocollo garantisse già le pazienti»

Spiega Silvio Viale, il ginecologo coordinatore della sperimentazione insieme al dottor Franco Mascherpa: «Ho letto con grande attenzione le contestazioni mosse dagli ispettori del ministero. Due sono i punti chiave, per i quali siamo in grado di fare immediatamente le modifiche: il primo punto riguarda la questione del ricovero. Il ministro ritiene più sicuro, per la sicurezza delle donne, ricoverare immediatamente le pazienti, dopo la somministrazione della prima delle due pillole. La seconda contestazione, «è un dubbio - prosegue il dottor Viale -. Ci chiedono di specificare intendiamo comportarci nel , ventiquattr'ore dopo la somministrazione del misoprostolo, l'aborto e l'espulsione del feto non si verifichino».

Nel primo caso, pur non condividendo i timori sotto il punto di vista scientifico, Viale si dice disposto a ricoverare immediatamente le pazienti arruolate per l'interruzione volontaria gravidanza, «malgrado neppure nel testo della legge 194 si parli di ricovero». Nel secondo - dicono al Sant'Anna - ci sono più strade percorribili, che illustreremo al ministro. Si può procedere subito chirurgicamente con il raschiamento, oppure tentare con altri farmaci già oggi a disposizione, oppure la donna può decidere ripensare la sua scelta alla luce dell'"imprevisto", o proseguire la gravidanza come se il tentativo di aborto non ci fosse mai stato.

Gli ispettori inviati dal ministro Francesco Storace durante il sopralluogo al Sant'Anna

Piano sanitario

L'ospedale Valdese passa alle Molinette

L'ospedale Valdese traghetta verso le Molinette. Un anno dopo il trasferimento all'Asl1, sotto il controllo diretto della Regione, la struttura di via Silvio Pellico sembra destinata a un altro passaggio di proprietà. «Un'ipotesi - conferma l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda - che stiamo valutando nel nuovo Piano Sanitario, insieme ad altri necessari progetti di accorpamenti tra aziende sanitarie e aziende ospedaliere, e insieme al grande programma "Molinette 2"».

Con sedici reparti, con l'Otorinolaringoiatria ridotta ad ambulatorio e l'attività di Ematologia svolta soltanto in regime di Day Hospital, il Valdese vive da mesi una crisi di rapporti sempre meno velata con la direzione dell'Asl1 di via San Secondo, da cui dipende anche l'ospedale Oftalmico. E oggi, proprio nei giorni in cui sono partiti i lavori di ristrutturazione e messa a norma di una parte dell'ospedale, ed è stata inaugurata l'Unità di terapia post anestesia, ecco l'ipotesi di un'altra rivoluzione interna.

(m. acc.)

GIALLO DEL LUNGODORA. LE CONCLUSIONI DELLA PERIZIA MEDICO-LEGALE CONSEGNATA AL PM PADALINO

«Stefano può essere stato spinto» Per Isabella nuovi guai giudiziari

Contestato il «dolo eventuale»: ha fatto trascorrere sei ore prima di chiamare i soccorsi

Giorgio Ballario

Non c'è scritto il nome del colpevole (ammesso che ne sia uno) e neppure come sia veramente andata la notte del agosto in lungodora Firenze. Ma la lettura della perizia del medico legale Rita Celli, depositata ieri in procura, rappresenta finalmente un punto di partenza per ricostruire la dinamica della caduta che avrebbe potuto costare la pelle a Stefano Sales, il neuroradiologo delle Molinette rimasto sospeso per alcuni giorni fra la vita e la morte.

Secondo il medico legale le lesioni riportate da Sales (frattura del cranio, del bacino e di alcune costole) sono compatibili con la caduta dall'argine del fiume, alto circa quattro metri, e quindi si possono archiviare ipotesi più meno fantasiose come un'aggressione o un incidente capitato altrove. Rimane il dubbio su come sia precipitato. La ragazza che era con lui, Isabella Badaracco, finora non ha saputo (o voluto) spiegarlo: «Ero a cavalcioni sulla staccionata e lui era appoggiato spalle alla Dora. All'improvviso siamo finiti giù, non so come sia successo».

Stefano Sales

Isabella Badaracco

Francesco Forno

Il pm Andrea Padalino e il capo della squadra omicidi Marco Basile hanno sempre avuto qualche dubbio sulla ricostruzione, ma ora le perplessità sono destinate ad aumentare: per la dottoressa Celli, infatti, è possibile che Stefano Sales sia stato spinto, perché il neuroradiologo ha oltrepassato in volo una piccola riva (circa mezzo metro) al di là dello steccato ed è precipitato quasi a filo con il muro dell'argine, senza aver il tempo di proteggersi con le braccia. Se abbia ricevuto una spinta volontaria, un urto casuale o quant'altro, è ancora tutto da chiarire.

Per Isabella, già indagata per simulazione di reato e omissione di soccorso, si profilano nuovi guai. La procura intende contestare alla giovane anche l'aggravante del «dolo eventuale»: facendo trascorrere sei ore prima di chiamare i soccorsi, la Badaracco avrebbe consapevolmente accettato il rischio che le condizioni di salute di Sales si aggravassero, come in effetti è poi avvenuto.

La posizione della studentessa è peggiorata anche alla luce delle ultime bugie, ad esempio la «tappa» al caffè Rossini prima di raggiungere lungodora Firenze. Come è poi appurato, quel bar era chiuso per ferie. Cadendo la scusa della vicinanza con il Rossini, perché sono andati in lungodora quella notte? Una domanda alla quale Isabella non ha ancora risposto. Ieri gli avvocati Davico Bonino e Nigra erano pronti ad affrontare un nuovo interrogatorio, ma la procura ha preferito soprassedere: se la giovane non è disponibile a raccontare qualcosa di più, è inutile perder tempo.

Gli inquirenti lavorano con il materiale raccolto finora - testimonianze, tabulati telefonici, intercettazioni - e tengono d'occhio anche il dottor Sales, che pian piano ricorda nuovi particolari. Il medico ha avanzato il sospetto che possa esser stato qualcuno a buttarlo giù dall'argine. Un dubbio fugace, poco dopo ha aggiunto che né Isabella né l'amico Francesco Forno avrebbero mai potuto compiere un simile gesto.

CASSAZIONE. DOPO 9 ANNI E' ARRIVATA LA SENTENZA

La morte di Chevallard dovrà essere risarcita

I familiari del dirigente Iveco contro Vincent Dor il celebre cardiochirurgo che lo operò nel 1996

Alberto Gaino

Uno dei casi giudiziari più battagliati, costruito sull'accusa di omicidio colposo a Vincent Dor, celebrerrimo cardiochirurgo, è concluso dopo 9 anni in Cassazione con una sentenza che ha sancito il diritto al risarcimento della vedova, dei tre figli e dei 5 fratelli di Luca Chevallard. La vittima del grave infortunio professionale delle «mani d'oro» di Montecarlo. Che sinora non vi ha provveduto, nemmeno rispettare l'obbligo di i mila euro della provvisionale. Una sorta di anticipo sul risarcimento, che avrebbe dovuto essere liquidata ai familiari di Chevallard dopo sentenza di primo grado.

Anche per quest'aspetto il caso è diventato molto singolare. «Nemmeno la legislazione monegasca che protegge in modo particolare i residenti consente, ora, altri appigli», può finalmente commentare l'avvocato Giorgio Merlone, legale parte civile il collega Matteo Bonatti. Ma quanto ci vorrà? «Dipenda dall'atteggiamento della controparte, le Assurances Axa». Due-tre anni? «Più si andrà oltre, più interessi matureranno, anche quelli moratori che il giudice civile cui ci rivolgeremo potrebbe accordarci, dato l'atteggiamento dilatorio sinora subito da noi».

Il 4 ottobre è fissata alla Chambre d'appelle di Aix-en-Provence l'udienza per il «riconoscimento della sentenza italiana di secondo grado». Sempre ai fini dell'esecuzione in Francia della provvisionale, mentre vero risarcimento, ipotizzabile in milioni di ancora non si parla. Nell'aprile dell'anno scorso i legali della famiglia Chevallard avevano ottenuto dal tribunale di Grasse di ipotecare la villa del professore, a Saint Paul de Vence: «E in quella circostanza - ricorda Merlone - Dor ci fece sapere per la prima volta dell'esistenza di una polizza che ci garantiva da ogni rischio di inadempienza da parte sua e del Centre cardio-thoracique che dirige a Montecarlo, dove Chevallard venne operato. "Assurances Axa" ci hanno in seguito fatto pervenire una lettera di garanzia del risarcimento, limiti di massimale. In caso di loro soccombenza, naturalmente».

Il cardiochirurgo Vincent Dor

Il chiarimento ha convinto la famiglia Chevallard a mollare la presa sulla villa in Costa Azzurra, in attesa di una transazione o, se necessario, di una pronuncia di un giudice civile italiano sulla ma richiesta a Dor. Molto elevata: l'ingegner Luca Chevallard aveva 51 anni alla morte, era direttore acquisti di Iveco e avrebbe ricoperto di lì a poco lo stesso incarico in Fiat Auto. «Aveva deciso di farsi operare - racconta il fratello Alvise - anche per affrontare meglio il nuovo e maggior impegno e si era rivolto a Dor dopo le rassicurazioni avute da lui: l'avrebbe operato in fretta senza sostituirgli la valvola aortica».

Come poi avvenne. Il manager morì a causa di un tubo protesico in dacron che Dor gli innestò senza modellarlo a regola d'arte: si piegava con il movimento sistole-diastole subito dopo non si ridistendeva. Una banalità per un genio del bisturi. Ma fatale ad un uomo il cui figlio più piccolo aveva allora, nel 1996, appena due anni d'età.

Oggi, Alvise Chevallard aggiunge: «L'errore umano lo riconosci, chiedi scusa e paghi. In realtà, Dor pretendeva che chiedessimo scusa noi. E' stato d'una arroganza insopportabile: al processo ha negato che Luca aveva la febbre il giorno della visita di controllo a Montecarlo, circostanza confermata da mia cognata che era presente. Il giudice Casalbore citò la testimonianza a Dor e lui rispose: "Non è mia abitudine chiedere ai pazienti con chi scendono albergo a Montecarlo"». Adesso, almeno il processo è finito: «La magistratura ha dimostrato grande correttezza, salvo uno spiacevole episodio». Quando gli Chevallard ricusarono un presidente di corte d'appello.

PRENOTAZIONI «OVERBOOKING» SUL VOLO PER ROMA. PASSEGGERI RISARCITI

L'Alitalia vende posti che non ha

Angelo Conti

«Ti lascio a terra ma ti pago». Questa la politica dell'Alitalia che, per riempire sempre gli aerei e diminuire quindi i costi, prenota un numero di passeggeri talvolta superiore ai posti disponibili sugli aeromobili che decollano da Caselle. La cosa si chiama overbooking. E' una strategia discussa, piuttosto a rischio perché in determinate giornate, ad esempio il lunedì, il flusso dei passeggeri abitudinari (che quindi non rinunciano) è altissimo. Così qualcuno resta invariabilmente a terra. Con la magra consolazione di un bonus minimo di 250 euro, un sorta di indennizzo che la compagnia di bandiera riconosce ai malcapitati.

Occasione dell'ultima protesta il volo AZ1418 10,55 di ieri (poi partito in ritardo di una ventina di minuti), operato con un MD da 168 posti. Ieri mattina i prenotati erano 18 in più: 8 riusciti lo stesso a partire, 10 sono rimasti a terra.

Ci racconta Franco T., diretto a Roma per una delicata riunione sindacale: «Mi sono presentato al chek-in, ho esibito il biglietto, l'addetta mi ha restituito la carta d'imbarco indicandomi anche l'uscita, la 12. Mentre mi avvicinavo al gate di partenza ho guardato meglio la carta e mi sono accorto che non aveva stampigliato il numero del posto, chiesto delucidazioni all'addetta all'imbarco: mi ha risposto che ero in overbooking che, salvo sorprese, non sono partito. Infatti non sono partito, nonostante fossi presentato al check-in nei tempi dovuti».

La tappa successiva è alla biglietteria Alitalia dove arriva lo scuse della compagnia di bandiera: «Mi hanno sostituito il biglietto con altro per volo delle 14,55, ma quattro ore di ritardo sono proprio tante per chi aveva impegni importanti a Roma. Curiosamente l'Alitalia ha anche risarcito al portafoglio. Ai primi ha pagato 250 euro in contanti, poi - quando biglietteria ha finito i liquidi - ha fornito gli altri di altrettanti buoni dal medesimo importo, utilizzabili per acquistare altri voli».

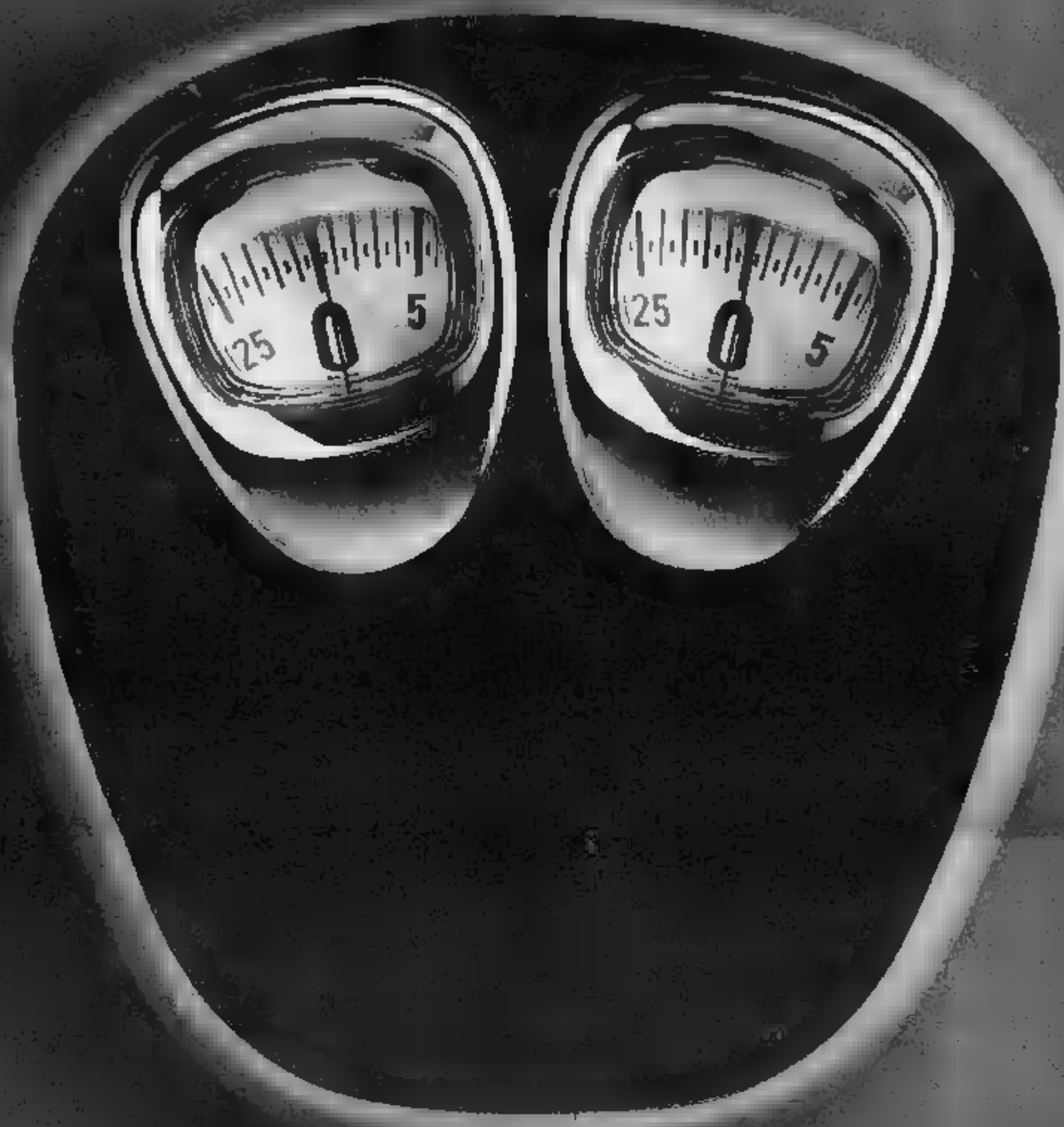
Il rimborso spese non è comunque una liberalità della compagnia aerea, ma un obbligo preciso, stabilito da una normativa comunitaria entrata in vigore il 17 febbraio di quest'anno. Prima era tutto più sfumato e poteva capitare che il danno e le beffe non ottenessero nessuna compensazione. Le attuali disposizioni fissano i rimborsi fra i 250 ed i 600 euro (in relazione al chilometraggio). E danno a chi è rimasto a terra alcuni diritti, compreso quello di fare due telefonate. Ogni passeggero può comunque richiedere un indennizzo maggiore, qualora il danno legato al ritardato arrivo fosse superiore, ai sensi dell'articolo 2951 del Codice Civile.

La sala imbarchi all'aeroporto: ieri 10 passeggeri per Roma sono rimasti a terra

Alitalia fa sapere che «la pratica dell'overbooking è molto diffusa» e che «lo fanno tutti». Affermazioni che, oltre costituire una giustificazione solo parziale, comunque da verificare perché, ad esempio, le compagnie low-cost ricorrono a questo escamotage, in quanto hanno il biglietto pagato in anticipo. Stupisce soprattutto quell'overbooking del lunedì mattina quando i viaggi sono quasi tutti di lavoro, con molti pendolari in movimento. Chi prenota uno questi voli ben difficilmente rinuncia. Ma Alitalia non lo sa.

leggero l'occhiale,
leggero il prezzo.

jack bunharsky



montatura + due lenti

OTTICA STIEVANI

ultraleggere
~~239~~ 99 €

ultraleggere progressive
~~369~~ 129 €

OTTICA AVANZI

Offerta finanziata da

TORINO Largo Giachino 93 tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - NICHELINO (TO) via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - RIVAROLO CANAVESE (TO) corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - CHIVASSO (TO) via Po, 7 tel. 011/9171970 - [redacted] (TO) via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - PINEROLO (TO) via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - ORBASSANO (TO) via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - CHIERI (TO) via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Cliente Avanzi
800-216911
www.avanzi.com

IL PROGETTO PER IL RETTORE USCENTE GIANNI DEL TIN «E' LA FINE DI UN INCUBO»

Compagnia di San Paolo finanzia il Politecnico Sbloccato il raddoppio

La fondazione garantirà la metà degli 80 milioni necessari a finire i lavori

Il cantiere per il raddoppio del Politecnico fermo per mancanza di fondi

Giovanna Favro

«Tra qualche anno, il sabato sera, Politecnico sarà affollato di giovani come i Murazzi. E, di giorno, sarà sempre più motore della vita cittadina, oltre che di innovazione e di sapere. Modifichiamo il progetto del raddoppio, affacciato sull'area strategica della Spina, aprendo anche nella progettazione degli spazi la nostra cittadella della scienza alla città. Costruiremo la più grande piazza di Torino, concependo i palazzi universitari come spazi permeabili che interagiscano in modo integrato con il territorio». E' l'ultimo atto di governo del Politecnico da parte del rettore Gianni Del Tin e del prorettore Marco Mezzalama, che tra pochi giorni cederanno lo scettro a Francesco Profumo. Ed è un atto importante. Nell'ultimo consiglio d'amministrazione è stata approvata una modifica del progetto-raddoppio che fa virare le planimetrie verso una concezione nuova. E non è la sola novità. Dopo anni di appelli e di sforzi che parevano senza risposte, finalmente l'ateneo ha trovato modo di finanziare il proseguimento dei lavori. A tendergli la mano, ancora una volta, sarà la Compagnia di San Paolo, che metterà a disposizione circa metà degli 80 milioni necessari a finire l'opera.

Da un paio d'anni, i palazzi sorti a cavallo di corso Castelfidardo per collegare il vecchio e il nuovo «Polo» erano diventati per il rettore Del Tin un incubo. Mancando i finanziamenti per completarli, c'era chi li aveva ribattezzati «gli autogrill» temendo di vederli finire così, autostrade interrotte nel nulla.

Invece no. La svolta è stata confermata al consiglio d'amministrazione da Riccardo Roscelli, vicerettore e membro del Comitato di gestione della fondazione bancaria, e da Carlo Callieri, che rappresenta nel cda dell'ateneo la Compagnia di San Paolo (di cui è vicepresidente). «Il sostegno assicuratoci dalla Compagnia, cui esprimiamo la nostra gratitudine - hanno detto ieri Del Tin e Mezzalama - ci consente di prevedere il completamento degli scavalchi, le maniche di approdo e di chiusura, la piazza, il verde, le aree esterne e un parcheggio multipiano, che potremmo gestire con Gtt mettendolo anche a disposizione del quartiere».

I fondi potranno essere a fondo perduto, oppure seguiremo altre soluzioni, da un mutuo a condizioni particolari a una formula di affitto dei nuovi immobili. Contiamo di ottenere, a questo punto, per le somme ancora mancanti, il sostegno dello Stato, di aziende che lavoreranno nei nostri laboratori e negli incubatori, e di enti pubblici come il Comune, con cui abbiamo discusso la revisione del progetto, e la Regione». Tra i finanziatori della prima fase del raddoppio, il ministero aveva stanziato 36,1 milioni, la Regione 7,3, la Compagnia di San Paolo 29,7, e la Fondazione Crt 3,3.

Del Tin e Mezzalama mantengono così un impegno caratterizzante il loro mandato: «La volontà di questo rettorato era di chiudere la prima fase (costata in tutto 142 milioni) e progettare la seconda. Stiamo concludendo i lavori delle Ex Fucine e alla Corte Interrotta, in cui si trasferiranno gli studenti di Architettura. Sono agli sgoccioli i lavori al Castello del Valentino e nelle sedi di Vercelli e Alessandria». Al termine dei cantieri, parte del Castello avrà funzioni museali; vi resteranno i dipartimenti, le lezioni di master e parte delle lauree specialistiche». Quanto al raddoppio, parte ora la revisione del progetto, che consentirà di attraversare a piedi il complesso per intero, da via Boggio a corso Duca, senza incontrare muri e cancelli, e «renderà la grande piazza, in cui mancheranno i locali pubblici, così come l'area di collegamento con via Boggio, ricca di portici e di passaggi che rendano il complesso aperto, permeabile e in dialogo sinergico con la vita della città».

Rivisti i piani iniziali Nascerà una piazza aperta al territorio e «sarà la più grande di tutta la città»

Inbreve

Ingegneria
Donato Firrao è il nuovo preside

Donato Firrao è il nuovo preside della I facoltà di Ingegneria, la più grande del Politecnico. Ha sconfitto ieri al ballottaggio Massimo Rossetto ottenendo da colleghi e ricercatori 161,65 consensi «pesati» (132,33 al contendente, 9,47 le bianche). Per Firrao, grande la soddisfazione: «Nella prima facoltà, di cui ora divento preside, sono entrato da studente 43 anni fa. Vi ho trovato la laurea, la professione, anche la moglie, che era anch'essa studentessa».

Avvocati
Fondazione Croce Nuova sede in centro

Palazzo Capris di Cigliè (in via Santa Maria 1) sarà la sede della «Fondazione dell'avvocatura torinese Fulvio Croce», che ha già 300 iscritti. L'edificio storico (risale al 1700) è stato acquistato dall'Ordine degli avvocati per un milione e 150 mila euro ed è stato affittato alla Fondazione presieduta da Mario Napoli. «Un punto di aggregazione e formazione per gli avvocati, ma anche un luogo d'interesse storico restaurato e restituito alla città» ha spiegato il presidente dell'Ordine, Antonio Rossomando.

La 500 di Pertini
Il Comune discute la donazione

Una Fiat 500 datata 1962, appartenuta al presidente Sandro Pertini, sarà custodita al Museo dell'automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» di Torino, tra le vetture che hanno fatto la storia delle «quattro ruote» mondiali. È stata donata dalla moglie, Carla Voltolina, al Comune di Torino, che la consegnerà in comodato d'uso al Museo. La donazione sarà definita nella prima commissione consiliare. La città vuole utilizzare la «500 del Presidente» anche durante i Giochi Olimpici Invernali del 2006, esponendola ai viaggiatori in transito all'aeroporto di Caselle, intitolato, non a caso, a Sandro Pertini.

Podismo
Roberto Giordano per Terramia

Il cabarettista di Zelig Roberto Giordano attraverserà l'Italia, per un totale di 2.200 chilometri, per raccogliere fondi per il progetto Sahara Verde - dalla Onlus Pane e Rose in collaborazione con il Cirps (Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile) - per la realizzazione di pozzi d'acque e depuratori in Africa. Sahara Verde si propone di portare l'acqua a oltre 150 milioni di persone che, nella fascia sub-sahariana hanno scarsa acqua potabile, realizzando pozzi sugli 8.530 chilometri della strada che attraversa il Sahara e collega l'Oceano Atlantico con il Mar Rosso.

OLIMPIADI TRENITALIA E TOROC SIGLANO UN ACCORDO DI SPONSORIZZAZIONE

I lavori di allestimento della linea ad alta velocità tra Torino e Milano

Per i Giochi del 2006 arriva la metropolitana delle nevi

Collegamenti speciali per Bardonecchia e Pinerolo, alta velocità tra Torino e Novara

Maurizio Tropeano

L'accordo di sponsorizzazione tra Trenitalia e il Toroc regala ai Giochi di Torino 2006 la «metropolitana delle nevi» per Bardonecchia e Pinerolo, la probabile sperimentazione di un servizio diretto per la Malpensa (un'ora e trentacinque minuti il tempo di percorrenza) l'inizio dei lavori di riqualificazione di Porta Nuova che, per l'occasione, sarà rivestita con il «look of the city» messo a punto dal Comune. Dal primo febbraio del 2006 sarà operativa anche la tratta Torino-Novara della linea ad alta velocità, 85 chilometri che permetteranno a 5 coppie di Eurostar di raggiungere Milano in un'ora e cinque minuti.

«Il potenziamento del servizio in grado di garantire il trasporto di un milione di persone - spiega Roberto Testore, amministratore delegato dell'azienda ferroviario - sarà realizzato senza penalizzare il servizio per i pendolari e i collegamenti ordinari». Non solo: «Lo sforzo servirà anche a valutare l'esistenza di un mercato futuro sia per quanto riguarda l'alta Val di Susa - stiamo studiando la possibilità di rendere flessibile gli orari modificandoli anche durante l'anno - e la Malpensa».

I contenuti dell'intesa sono stati illustrati ieri da Testore, dai vertici del Toroc, il sottosegretario/supervisore, Mario Pescante, il presidente, Valentino Castellani e il direttore generale Cesare Vaciago. Durante il periodo dei Giochi - la sponsorizzazione vale anche per le Paralimpiadi - saranno potenziati i collegamenti per i siti di gara. Sulla Torino-Pinerolo saranno aggiunti 38 convogli in partenza dal Lingotto. In tutto saranno 62 i treni giornalieri con una capacità di 470 posti ciascuno. Dunque, ogni trenta minuti partirà un convoglio per Pinerolo.

La Torino-Oulx-Bardonecchia-Modane verrà coperta con 69 nuove corse che si aggiungono alle 10 attualmente in servizio con una capacità di trasporto di 1050 persone. Trenitalia, poi, sta selezionando personale viaggiante in grado di parlare alcune lingue straniere, sono previsti almeno 160 mila spettatori in arrivo da altre nazioni. Il Toroc ha studiato un sistema intermodale integrato di trasporto pubblico che si basa sul divieto di accesso alle località di gara per i mezzi privati. Da Pinerolo, Oulx e Bardonecchia i viaggiatori potranno raggiungere i siti di gara per mezzo di navette gratuite.

La sponsorizzazione delle Ferrovie di Stato, a lungo attesa dal Toroc, è stata salutata con soddisfazione da Pescante: «L'assenza di sponsor nazionali era una brutta immagine per il paese poiché dava l'idea di una nazione devitalizzata, asfittica. La decisione di Trenitalia è un bel segnale che mi auguro che faccia da apripista per successive sponsorizzazioni. Stiamo vincendo la battaglia per far uscire le Olimpiadi dalle cinta murarie di Torino». Aggiunge Vaciago: «L'accordo è importante perché completa il pieno di trasporti predisposto dal Toroc. Tra l'altro la campagna di vendita dei biglietti sta dando risultati oltre le aspettative anche per eventi inattesi».

Roberto Testore

A NOVEMBRE

Palahockey in ritardo Posti dimezzati per i test

I ritardi nell'esecuzione dei lavori per la realizzazione del palahockey disegnato dall'architetto giapponese Isozaki ha costretto il Toroc ad organizzare una versione dimezzata dei test event in programma per il 7 novembre. I test saranno effettuati infatti senza poter utilizzare l'anello superiore delle tribune. Gli spettatori, così, scenderanno da 12 mila a seimila. Secondo il presidente del Toroc, Valentino Castellani, «la riduzione della capienza non influirà sulle verifiche necessarie a testare l'affidabilità dell'impianto». Aggiunge: «Tre i motivi del ritardo: il lungo iter per la firma del contratto con l'architetto, il ritrovamento degli ordigni bellici e problemi legati all'aumento del costo dell'acciaio».

I LOCALI-FIAT NECESSARI ALTRI 30-40 GIORNI PER DEFINIRE I VALORI DEI TERRENI

Slitta la firma per Mirafiori

La Provincia approva oggi lo stanziamento di 7 milioni per coprire la sua tranche di spesa

Alessandro Mondo

Sette milioni di euro. E' la cifra che oggi la giunta di Palazzo Cisterna inserirà nella variazione di bilancio 2005, come contributo all'acquisizione dei 600 mila metri quadrati delle aree Fiat condivisa con Regione e Palazzo civico. Un passo concreto ma anche un segnale politico forte in merito ad un percorso che, lo avvertito il presidente Saitta, si sta rivelando più lento del previsto. La prima ricaduta pratica è l'impossibilità di rispettare la scadenza del 30 settembre, concordata tra le istituzioni e la Fiat per dare contenuto al protocollo d'intesa sottoscritto ad agosto.

Il discorso chiama in causa problemi diversi: ci vorranno ancora 30-40 giorni prima che gli esperti del Politecnico, su incarico del Comune, valutino il valore delle aree interessate (al momento è stimato sui 70 milioni). Ancora più i lunghi i tempi di costituzione della nuova società incaricata di gestirle - società partecipata da Regione, Comune e Provincia, oltre che dalla stessa azienda -, se è vero che la sua nascita è subordinata ad una legge regionale ad hoc.

La variazione di bilancio, annunciato durante l'incontro congiunto tra la conferenza dei capigruppo e la sesta commissione Lavoro, risponde anche a questa preoccupazione. Due gli obiettivi. Primo: accantonare la somma di competenza della Provincia, accendendo mutui per renderla disponibile alla bisogna (operazione che porta al limite le capacità di investimento dell'ente, obbligandolo fin d'ora a prevantivare tagli alla spesa corrente per il 2006). Secondo: dimostrare la volontà di Palazzo Cisterna di stare ai patti in una partita la maiuscola. «Il nostro 10% non è una semplice testimonianza, ma il segno di una condivisione che prescinde dall'entità delle quote versate da Regione e Comune - ha aggiunto Saitta -. Va da sé che il versamento sarà subordinato al valore delle aree, parte di Mirafiori e il Campo Volo di Collegno, certificato dal Politecnico». Inoltre la variazione di bilancio deliberata in giunta, come i passaggi che seguiranno, sarà sottoposta al Consiglio.

A proposito del Campo Volo, nel dibattito che è seguito all'annuncio del presidente i Ds hanno sollecitato il coinvolgimento del Comune di Collegno, sul quale insiste l'area. Per Stefano Esposito «l'accantonamento della Provincia è un atto politico importante ma sarebbe un errore far entrare il Comune nella nuova società». Proposta appoggiata da Claudio Lubatti, Margherita, e dallo stesso Saitta. Mentre Raffaele Petrarulo, Italia dei valori, vincola l'impegno finanziario non solo alla produzione della nuova Punto ma anche di altri modelli. Perplessa la minoranza. Barbara Bonino (An) ha posto il problema delle plusvalenze legate alla rivalutazione delle aree, chiedendosi come saranno ripartite fra i soci della nuova società. Dario (Forza Italia) chiede alla Fiat garanzie sulla lunga distanza in termini di produzione industriale ed occupace sulla convenienza, per la Provincia, di uno stanziamento così rilevante a fronte del peso che l'ente ha in tutta la vicenda.

Antonio Saitta

CONGRESSO IN 350 DA TUTTO IL MONDO

Beni culturali, summit mondiale di esperti

C'è il tedesco Armin Gruen, incaricato di salvare il salvabile dopo i bombardamenti che hanno distrutto i Buddha giganti in Afghanistan, e c'è l'uomo chiave della Fondazione Paul Getty che dà Washington coordina progetti di restauro in mezzo mondo. Da tutti i continenti sono arrivati a Torino incontra 350 tra professori, storici dell'arte, archeologi, scienziati e rappresentanti istituzioni culturali: dagli Stati alla Cina, il Giappone, l'Australia, l'India, il Canada così come da Giordania, Grecia, Germania, Turchia. Fino a sabato gli esperti di 30 Paesi discutono di «Cooperazione internazionale per salvare i beni culturali mondiali».

E' la XX^a edizione del congresso internazionale del Cipa, il Comitato internazionale di fotogrammetria architettonica che, nato in seno all'Unesco e alla Società internazionale di fotogrammetria, si occupa di documentazione e salvaguardia dei beni ambientali e artistici del pianeta. Il simposio - sotto l'alto patronato della presidenza della Repubblica - si svolge ogni 2 anni. Direttore ne è Sergio Dequal, rappresentante per l'Italia nella Società di fotogrammetria che capo del dipartimento di Ingegneria del territorio del Politecnico: «Sono previste 200 relazioni. Si parlerà ad esempio di come difendere i monumenti dal terrorismo, e si discuteranno più moderne tecniche in uso in questo comparto, come i laser tridimensionali capaci di ricostruire in 3D in pochi secondi qualsiasi bene». Oltre ad avere anche il patrocinio del ministero dei Beni culturali, gli enti coinvolti sono Politecnico, Icomos, Ispra, con Comune, Regione e Provincia. Il programma su www.cipatorino2006.org. [g.fav.]

LUTTO GEOLOGO E GRANDE DIVULGATORE

Università, oggi l'addio ad Augusto Biancotti

L'aula magna del rettorato dell'Università, in via Po 17, accoglie oggi dalle 10 alle 13,30 il feretro di uno dei più noti docenti dell'ateneo, Augusto Biancotti, scomparso a 69 anni, ucciso da un male incurabile dopo una vita dedicata all'insegnamento e alla ricerca.

Professore di Geologia e di Geografia fisica alla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, era stato direttore del dipartimento di Scienze della terra, ed è stato l'artefice principale del corso di laurea in Turismo alpino. E' stato fino a un mese fa membro del Senato accademico, dove sedeva rappresentante dell'area di Scienze della terra, ed era stato chiamato all'incarico di vicerettore da Rinaldo Bertolino, che l'aveva voluto al suo fianco per costituire l'Agenzia per la ricerca. Era autore di centinaia di pubblicazioni scientifiche, «ma anche - ricorda il collega Dino Aquilano - di decine di testi divulgativi per le scuole medie superiori. Era un didatta eccezionale, sapeva tradurre con un linguaggio divulgativo la sua grande conoscenza scientifica e umanistica. Abbinava alla grande cultura una grande umanità, e un profondo senso dell'amicizia».

Grande il cordoglio dei colleghi. Oggi il prorettore Sergio Roda terrà verso le 10,30 una breve commemorazione funebre; poi, alle 14,30, si terranno i funerali, in frazione Moriondo a Moncalieri. Lascia la moglie, Lella, e due figli, Claudia e Alessandro. [g.fav.]

Viabilità

Domani partono i lavori all'incrocio i corsi Vittorio Emanuele II e Vinzaglio. Sempre domani, sono previste le chiusure di Carlo Alberto (tra via Principe Amedeo e via Maria Vittoria), Borgone (tra Angrogna e corso Francia), via Grossi (tra via Canova e via Cellini), via Rosolino Pilo (ai civici 4, 6, 8; 12, tra Svizzera e via Digione), corso Racconigi all'angolo con via Malta) e via Rovereto (al civico 70).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Domenica 25.09.2005 **4**

Sabato 24/09/2005	4
Venerdì 23/09/2005	3
Giovedì 22/09/2005	3
Mercoledì 21/09/2005	3
Martedì 20/09/2005	2
Lunedì 19/09/2005	1

Previsione per oggi

Martedì
27.09.05

Ampie schiarite presenti sul Piemonte qualche velatura serale senza precipitazioni. Foschie mattutine e temperature stazionarie. Isolati piovaschi ieri a Torino con 24.7 di massima, 14.5 di minima, 55% di umidità mm di pioggia alle ore 18. Parzialmente sereno l'anno s con 22.5 di massima, 8.8 di minima e 22% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/b; via XX Settembre 5; Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via B. Braccini 101; via San Tommaso 2/A; corso Casale 204.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno via Sempione 112; corso Francia 8 bis; via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.formapiemonte.org.

DENUNCIA TROPPE AREE VERDI IN MANO A TEPPISTI ITALIANI ED EXTRACOMUNITARI

Bullismo nei giardini Protestano le mamme

«Rompono i giochi, corrono in moto e sporcano»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Dai giardini di piazza Mattirolo a quelli di via Osasco, da quelli di via Farinelli alla Pellerina, le proteste state tante. Durante l'estate, ma anche nel corso di queste ultime settimane. Tutte rivolte contro bulli e bulletti, di solito fra i 15 ed i 25 anni, italiani ma anche extracomunitari (specie maghrebini) che scorrazzano nelle aree che dovrebbero essere riservate ai più piccoli, spesso lasciando atteggiamenti minacciosi sia verso i bimbi, sia i loro genitori. Il risultato è l'immondizia, il sudiciume, gli escrementi ma anche danni vistosi e persino situazioni di pericolo. Un appello che ha ben recepito anche il comandante vigili urbani Mauro Famigli che, in una recente lettera a «Specchio dei tempi», ha promesso sollecito impegno per contrastare questi fenomeni, scusandosi se talvolta gli interventi dei suoi uomini non sono stati solleciti. Già, perché anche i ritardi (o la totale mancanza) azioni da parte delle forze dell'ordine (spesso inutilmente sollecitati via telefono) rendono più sfrontati i teppisti, forti di una sensazione di impunità.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

L'APPUNTAMENTO

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80/82

Il Cronista registra oggi una petizione, che porta la firma 82 mamme che frequentano, insieme ai loro bambini, i giardini Nuova Delhi di corso Correnti, fra via Monfalcone e via Baretta. Raccontano che un folto gruppo di ragazzi e ragazze, provenienti dalla zone di Santa Rita, scorrazzano da oltre un mese in quei giardini, sporcandoli e devastandoli.

«I nostri bambini - scrivono le mamme - sono obbligati a giocare fra residui ogni tipo: bottiglie di birra, anche rotte, bicchieri di plastica sporchi, contenitori per le pizze, cartacce di ogni genere. Ultimamente sono stati arrecati danni all'area giochi dai più piccoli, non risparmiando nemmeno il cancello ingresso che è divelto e che presenta anche uno spuntone di ferro pericoloso per l'incolumità dei bambini. Nell'area del parcheggio biciclette, il tubo al quale ancorarle è stato pericolosamente spezzato».

I bambini corrono anche rischi più diretti: «Quei ragazzi scorrazzano a bordo dei loro motorini sia all'interno dell'area giochi sia sullo adiacente pista ciclabile. E' situazione di reale pericolo perché i bambini di 3-4 anni, in sella alle loro biciclettine, davvero indifesi. Abbiamo anche notato, qualche volta, la presenza di cani da combattimento, portati a fare i loro bisogni in mezzo ai giochi e per giunta senza museruola».

La petizione è stata inviata ai vigili urbani ma anche a carabinieri e polizia (che, ricordiamo, possono intervenire sempre, in particolare quando si verifichi una minaccia od un insulto, magari di fronte un legittimo rimprovero, oppure di fronte a danneggiamenti in atto alle strutture del giardino), oltre che al Comune ed alla Circoscrizione 2 a cui si chiede riparare sollecitamente i danni, anche per eliminare le situazioni di pericolo verso i bambini.

Tra numerose segnalazioni che riguardano la trascuratezza di alcune aree verdi destinate ai bambini, registriamo anche la protesta di Eva Biginelli, in relazione ai giochi presenti all'interno della scuola materna di via Valgioie.

«Un anno fa - racconta - nel giardino sono stati installati due nuovi giochi, ufficialmente in più rispetto alla dotazione, ma di fatto a sostituzione di due giochi rotti. Ebbene, è ormai da che i giochi sono inagibili con nastro bianco e rosso perché mancano i tappetini antiurto. Peccato che tali giochi siano nell'erba, e quindi non ce ne sarebbe neanche bisogno. Prima dell'estate anche dietro le rimostranze delle mamme la direttrice ha sollecitato, le dissero che entro luglio avrebbero messo tutto. Siamo a settembre, e niente. Complimenti ai nostri amministratori, occupati ad inaugurare grandi opere ma poco attenti alle piccole cose della vita quotidiana!».

Uno dei tanti giardini pubblici attrezzati teatro delle bravate dei bulli

Le segnalazioni dei cittadini

TRENI, PENDOLARI ESAUSTI

A conferma dell'articolo pubblicato la scorsa settimana, sulla lentezza dei collegamenti ferroviari con la Liguria, un'ulteriore testimonianza arriva da Eva B.: «Venerdì scorso è stata un'altra giornata di passione per i pendolari che viaggiano sulla linea Torino-Savona. Per raggiungere Savigliano ho dovuto prendere 3 treni, sballottata di qua e di là senza la certezza di raggiungere la meta, e con la preoccupazione del ritorno a casa. Ho saputo di gente che è arrivata in stazione un'ora e mezza prima di me, per arrivare a Savigliano alla stessa ora, dopo aver preso pullman sostitutivi pieni all'inverosimile! Martedì scorso, stessa solfa: per il ritorno a casa, a Cavallermaggiore un treno si è fermato. Ci hanno fatti scendere e salire su un "minuetto" in arrivo da Cuneo già pieno di gente. Scene di panico, svenimenti, malori: tutto questo per fare 60 km in treno, per tornare a casa dopo una giornata di lavoro e con l'abbonamento regolarmente pagato in tasca. E' una vergogna!».

NO AL GIARDINO ROCCIOSO

Un giardino roccioso in corso Cosenza? Ce lo segnala Sergio Casavecchia: «Corso Cosenza, un corso in periferia, tutto di palazzoni di 10 piani, è sempre stato difficile trovare un posto per parcheggiare l'auto. Adesso tutto il controviale, nel tratto fra piazza Pitagora e corso Agnelli, 300 metri di banchina, che poteva ospitare più di 200 macchine, è stato trasformato in una specie di giardino roccioso, con enormi massi che impediscono l'accesso ai veicoli. Evidentemente la persona che ha concepito questi lavori non risiede in zona, perché non avrebbe aggravato una situazione già tanto difficile. A chi ci si deve rivolgere per bloccare questi lavori inutili e dannosi? Qui non abbiamo proprio bisogno di un giardino roccioso!».

LA TRUFFA IN MOTORINO

Mario R. intende mettere in guardia tutti loro che abita nei paraggi di via Reiss Romoli: «Si aggira un tipo in motorino, dalla faccia poco raccomandabile. Costui si spaccia per drogato che ha bisogno di soldi per la dose quotidiana. Propone l'acquisto di una videocamera ultimissimo modello, di quelle che registrano su dvd, mostra il suo perfetto funzionamento all'acquirente. Sostiene che sia stata rubata e la vende con tutti gli accessori a corredo e manuale di istruzioni. Gli bastano pochi soldi, anche solo 50 euro sono sufficienti, anche se solitamente parte da molto più in alto come richiesta iniziale. Opera con due borse perfettamente identiche, in una c'è la videocamera, nell'altra 2 pacchi di sale da un chilo, le quali vengono abilmente scambiate al momento della consegna, come nella migliore tradizione napoletana narrata nel film. L'affare è molto allettante e la fregatura è garantita. C'è da sperare che le forze dell'ordine si diano da fare ad ingabbiarlo».

cronista@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna** e riquadro presentino due volte lo stesso numero.

FACILE

	7	2					3	
9						4	1	
				5	6			8
5						1	6	
			7		3			
	2	4						3
3			4	8				
	5	6						2
	1					9	7	

MEDIO

1	9	5	6	2				
8	7							
4			8	6		3		
		2		9		1		
		6		5	7			4
							9	8
				4	3	2	7	5

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi.
Ricordate che per ogni gioco c'è soluzione è una e una

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE

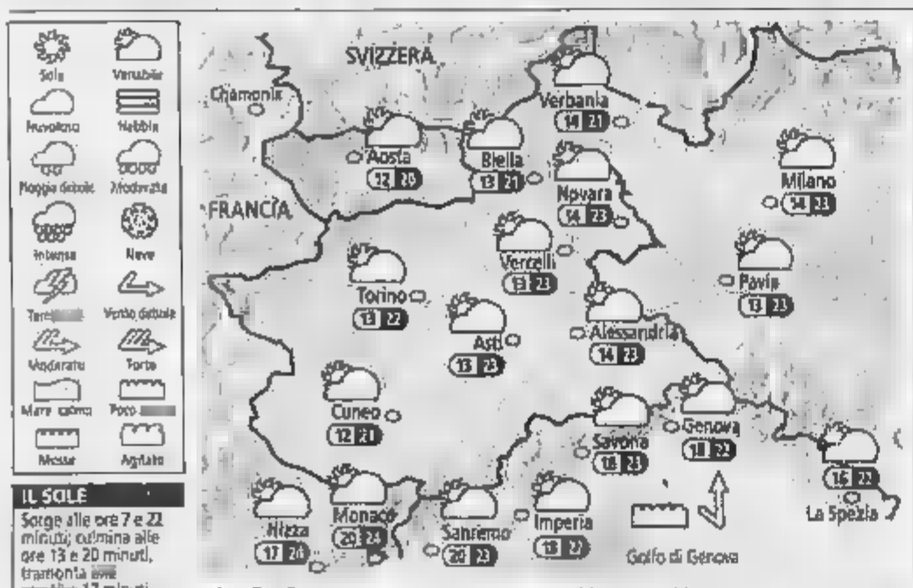
9	7	4	1	6	5	2	3	8
2	8	6	9	4	3	7	1	5
1	5	3	2	7	8	9	6	4
8	3	1	5	9	7	4	2	6
5	9	2	6	8	4	1	7	3
4	6	7	3	2	1	5	8	9
6	4	5	7	3	2	8	9	1
3	2	8	4	1	9	6	5	7
7	1	9	8	6	6	3	4	2

MEDIO

5	8	2	1	4	3	6	7	9
6	9	7	2	5	9	4	3	1
4	1	3	8	6	7	2	5	9
7	5	4	9	8	6	1	2	3
9	3	6	5	1	2	7	8	4
1	2	8	7	3	4	9	6	5
8	6	5	4	7	1	3	9	2
2	7	1	3	9	8	5	4	6
3	4	9	6	2	5	8	1	7

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

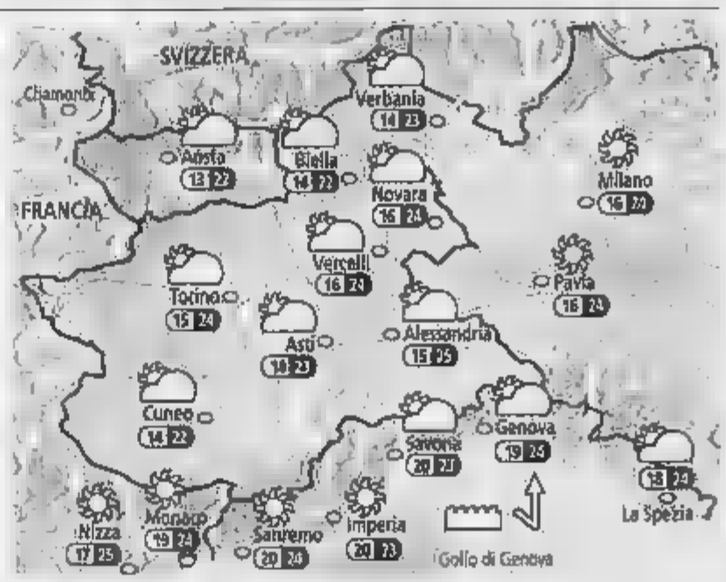
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 46 minuti; cala alle ore 17 e 10 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi sparse. Addensamenti bassi presenti sulle coste liguri, senza la minaccia di precipitazioni. Sulle pianure la nuvolosità sarà in prevalenza medio-alta, mentre sull'alto Piemonte vi sarà sviluppo di cumuli, con qualche isolato e breve rovescio tra il pomeriggio e la sera. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti. Peggiora la qualità dell'aria nelle grandi città.



DOMANI Ancora nubi sparse ovunque. Addensamenti più compatti al mattino sulla Liguria e nel pomeriggio tra le Alpi Marittime, Cozie e sull'alto Piemonte. In genere basso il rischio di pioggia. Ample schiarite sulle zone di pianura nelle ore centrali del giorno. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti. Non buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

Doc Valley
Musica a 360°
RICOMINCIA L'AVVENTURA!!
NUOVE PROMOZIONI:
rock, blues, new wave, pop, world, classica a partire da € 5,00
- DVD MUSICALI a partire da € 10,90
- VELVET UNDERGROUND, CLASH, RAMONES in vinile 180 gram
- BLACK SABBATH in vinile con tecnologia DMM
- PINK FLOYD, KINKS, NIRVANA in vinile picture disc
ALLA SCOPERTA DI NUOVE EMOZIONI:
THE HELLACOPTERS - ROCK & ROLL IS DEAD (rock)
CASS Mc Combs - PERFECTION (fascination pop)
BOOZOO BAJOU - DUST MY BROOM (downtempo)
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, IL PRIMO ALBUM di Michael BUBLÉ A € 8,90
e ancora altre sensazioni per graffiare l'anima!
Via Nicola Fabrizi, 21/B - 10143 Torino - 011.758890
e-mail: quellodeidischi@docvalley.com

CUORGNE' RITO ABBREVIATO, LA PENA INFLITTA A CHIANTARETTO DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Condannato a undici anni per traffico di cocaina

Faceva il corriere della droga tra l'Italia e l'America del Sud

Piero Chiantaretto

Giampiero Maggio

Si aspettava, dopo le condanne del luglio scorso, solo la sentenza che riguardava lui, Piero Chiantaretto, di Cuorgnè, l'uomo che in Canavese definito uno dei più grandi trafficanti internazionali di droga. E ieri, puntualmente, è arrivata nell'aula gup, presieduta da Guido Bufardeci, una vera e propria mazzata per il «corriere della polvere bianca»: undici anni con il rito abbreviato e quindi con lo sconto di un terzo della pena.

Una condanna esemplare che si somma a quelle già pronunciate, il 14 luglio, nei confronti di altre cinque persone. Chiantaretto, difeso dall'avvocato Ferdinando Terrando, non ha mai parlato, mai detto una parola che potesse far luce sul traffico internazionale di stupefacenti, dal Sud America e dalla Spagna in particolare. Ieri, di fronte al pubblico ministero Lorenzo Fornace che ha condotto l'inchiesta, si è lasciato andare ad uno sfogo laconico e banale: «Io con questa storia non c'entro nulla». Ma il lavoro della Procura e dei carabinieri della Compagnia di Ivrea guidati dal tenente Silvio Mele e dal comandante del nucleo operativo Giampiero Bonetto ha ricostruito, pezzo dopo pezzo, la rete di trafficanti che operava tra il Canavese, il resto d'Italia, parte dell'Europa e la Colombia. E, su tutti, spiccava attraverso le intercettazioni ambientali e telefoniche, i pedinamenti, i controlli incrociati, sempre il nome di Chiantaretto. «Ricorreremo in appello - dice il difensore del "corriere della droga" - ora avremo 60 giorni di tempo prima che venga depositata la sentenza. Con questa condanne viene inferto un duro colpo ad una delle organizzazioni più ramificate che mia abbiano operato sul territorio. Secondo i magistrati, infatti, gli imputati erano stati in grado di organizzare, tra la metà degli anni '90 e il 2004 un vero e proprio traffico internazionale di droga.

I suoi complici avevano già scelto la strada del patteggiamento L'imputato non ha mai parlato della sua attività

Barba folta e ingrigita dagli anni, volto scavato, Chiantaretto è stato condannato per due distinte vicende. La prima, quella più recente, risale all'ottobre dello scorso anno. E erano finiti lo Chiantaretto, la moglie Rosamaria Rossi (anche lei dif Terrando), 47 anni, Cuorgnè, Manlio Scarpinello, 47 anni e Simona Magnino, 38 anni, anche loro residenti nella città altocanavesana. Mentre Chiantaretto, a luglio aveva scelto la strada del rito abbreviato, gli altri avevano patteggiato: Rossi, 3 anni e 8 mesi; Scarpinello, 3 anni e 4 mesi; Magnino, 2 anni. Il blitz dei carabinieri era scattato nell'abitazione condivisa da Scarpinello e Magnino; nel giardino di casa, in una buca, la coppia aveva nascosto due barattoli ermetici con all'interno cocaina purissima, pronta ad essere smerciata.

Il secondo filone, invece, riguarda fatti che si erano ripetuti nel corso degli anni, a partire dal '95, quando quattro persone furono arrestate per tentata importazione di stupefacenti. L'accusa sempre la stessa: traffico internazionale di droga. Oltre a Chiantaretto (condannato ieri) avevano patteggiato Ezio Colombatto, 49 anni, di Cuorgnè (3 anni e 6 mesi), Antonio Andreis, 35 anni, di Barbania, (2 anni e 8 mesi); l'ultimo imputato, Lorenzo Oddone, 61 anni, di Rivarolo, andrà invece a giudizio.

IVREA

Udienza preliminare per la bancarotta fraudolenta

Udienza preliminare, giovedì, per: Walter Stefanini (difeso da Benni), 57 anni, di Ivrea, Ettore Tardito (avvocato Giuliano), 55 anni, di Cavaglià, Adriano Giugler, 59 anni, di Tavagnasco, Massimo Mazzoni Martinetti, 50 anni, di Pont Saint Martin, Rossana Duò, 40 anni, di Ivrea, Maria Marangon, 45 anni, di Romano Canavese, Irso Azzoni, 69 anni, di Borgofranco e Franco Crossa (avvocato D'Alessandro), 49 anni. Stefanini, Tardito, Azzoni e Crossa, devono rispondere di bancarotta fraudolenta in concorso in quanto amministratori della «Emme Di. Sri» di Ivrea dichiarata fallita nel '93. Gli altri in qualità di sindaci e effettivi.

AGGUATO PANETTIERE VITTIMA DI UNA NORDAFRICANA

Lo chiama fuori dal negozio e lo accoltella all'addome

Una storia di gelosia (e sangue) l'altra sera, in una traversa di Grosseto: un panettiere di 37 anni, Vincenzo Costantino, detto Luca, è stato accoltellato la scorsa notte all' addome da una donna di origine nordafricana che s'è presentata alla porta delle negozio. «C'è Luca? Vorrei parlargli», ha chiesto e poi è rimasta ad aspettarlo. Quando lo ha visto, subito il fendente all'addome. Poi, assieme a una complice, è fuggita a bordo di un'auto.

Soccorso e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, l'uomo è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico, durante il quale i medici gli hanno asportato la cistifellea. Ora è ricoverato in prognosi riservata, le sue condizioni non sono definite gravi dai sanitari. Ieri è stato lungamente interrogato dagli agenti della squadra mobile, coordinati dal capo, Sergio Molino, e dal capo della Omicidi, Marco Basile. Avrebbe fornito indicazioni abbastanza generiche, ma in grado di costituire una base per l'inchiesta.

Dal confronto sono emersi indizi utili per risalire all'identità della donna che lo ha ferito e dell'amica, che in pratica s'è prestata a fare da spalla durante l'aggressione. Le ricerche si stanno concentrando in un quartiere dove abita una delle due giovani donne. Nel frattempo, sono stati ascoltati alcuni testimoni oculari, che potrebbero avere memorizzati particolari utili per le prossime ore. In particolare, i colleghi di Luca. La polizia sta tentando di ricostruire i minuti che hanno preceduto l'aggressione, se le due donne fossero in agguato o se s'è trattato di un gesto improvviso, non premeditato. Costantino stava lavorando, e agli amici aveva detto che era da qualche tempo ossessionato dalle telefonate di una donna, sul suo cellulare. Però a aveva mai confidato di avere subito minacce.

WELFARE VIA LIBERA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Un contributo ai parenti che assistono i familiari

E' stata approvata ieri in Consiglio comunale la delibera sul Welfare presentata dall'assessore Marco Borgione. documento che fu già approvato in giunta nel luglio e i cui effetti pratici potranno soltanto fra un anno. «Una delibera - ha detto l'assessore - che rimette mano alle prestazioni domiciliari socio-sanitarie per mettere ordine nei criteri di accesso e di erogazione delle prestazioni domiciliari.

Fra le novità più concrete quella del riconoscimento del ruolo della famiglia: ai parenti che assisteranno i propri cari con le cure a domicilio verrà erogato un contributo a carattere di rimborso spese sino a 400 euro al mese. Il secondo aspetto pratico riguarda il riconoscimento del ruolo dell Asl: «Attraverso la sigla di un accordo - spiega l'assessore - si vuole rafforzare la già buona collaborazione tra aziende sanitarie e servizi sociali comunali e articolare quindi un sistema di tutele tale da garantire quei diritti diventati esigibili».

La delibera presentata da Marco Borgione è stata discussa nelle dieci circoscrizioni cittadine: di queste otto hanno espresso un parere favorevole.

Inbreve

Comune
Voto extracomunitari stop fino a novembre

Riunione di maggioranza ieri in Comune sul voto agli extracomunitari. Dopo aver ribadito la necessità di andare avanti con l'iter amministrativo il capogruppo dei Ds Andrea Giorgis ha precisato che prima di compiere altri atti il Comune attenderà il 16 novembre: quando il Tar entrerà nel merito della questione fornendo una motivazione tecnica.

Chivasso
Incidente, ferito un automobilista

Gianluca Ballardi, 35 anni, residente a Chivasso, è rimasto ferito in un incidente e dopo le prime cure è trasportato in ospedale. Il giovane, al volante di un'Alfa 147 in stradale Torino alle porte della città è venuto a collisione con una «Bravo». Alla guida Filippo Esposito, 44 anni, di Saluggia.

Bricherasio
Muore per infarto mentre va a caccia

Molto cordoglio ha destato a Bricherasio la morte di Silvano Granero, 62 anni, pensionato, che domenica durante una battuta di caccia, nei boschi di Lusernetta, è stroncato da un infarto. L'uomo, che per anni aveva gestito un autosalone, è stato colto da malore mentre stava parlando al telefono cellulare con un amico. Vano l'intervento dell'elicottero del 118. La salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Bricherasio.

Luserna
lo sciopero dei dipendenti Agess

Sono entrati in sciopero da ieri pomeriggio alle 14 i dipendenti dell'Agess l'agenzia della val Pellice per lo sviluppo del territorio. L'ultimo stipendio regolare risale a febbraio. Questa mattina alle 6,30 manifesteranno davanti alla Comunità Montana di Torre Pellice, socio di riferimento dell'Agess.

CORIO CANAVESE

Raid dei vandali in due Devastati i locali e imbrattati i muri

Un raid in piena regola: in una sola notte i teppisti hanno colpito nella scuola media di Corio Canavese e nell'elementare di frazione Benne. Nel primo caso si introdotti da una finestra rotta, poi hanno sfasciato alcuni serramenti interni, danneggiato la macchinetta che distribuisce le bevande, hanno rubato quei pochi euro che erano contenuti nei cassetti delle insegnanti, un computer e dei registratori. In frazione Benne invece i vandali non hanno rubato nulla, ma, si sono divertiti a sporcare i muri con delle pedate. Ad accorgersi del raid sono stati i bidelli ieri mattina prima dell'inizio delle lezioni. Le indagini adesso sono affidate ai carabinieri di Corio e a colleghi del nucleo operativo di Venaria che hanno effettuato un lungo sopralluogo all'interno delle due scuole.

RONDISSONE

Rubano materiale da un alloggio sono nelle telecamere

Le telecamere a circuito chiuso collocate a Rondissone smascherano gli autori del furto di materiale edile e sanitari per un valore di oltre 10 mila euro in un alloggio in fase di ristrutturazione, in via XX Settembre 19, del capogruppo di minoranza in consiglio comunale, Mario Maglione, 65 anni, che abita a Torino. Sono i fratelli Lorenzo e Claudio S., di 40 e 43 anni, di San Benigno, denunciati a piede libero per furto in concorso. Il «colpo» era stato messo a segni il 6 novembre 2004 dai vicini di casa, nonostante la centralissima posizione dello stabile, aveva avvertito rumori particolari. Scoperto il furto, a Maglione non rimane altra soluzione che presentare denuncia contro ignoti i carabinieri della stazione di Verolengo. Partono le indagini dei militari coordinati dal comandante Giuseppe Pittaluga e dal filmato solo adesso sono stati identificati gli autori del furto.

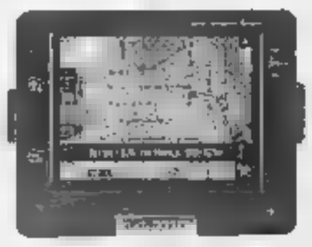
RENAULT

VEICOLI COMMERCIALI
RENAULT.
N°1 IN EUROPA.

Kangoo Express EURO3
da € 7.590*

Trafic ICE
da € 14.770*

Master ICE
da € 15.540*



SE SCEGLI UN VEICOLO COMMERCIALE RENAULT, AVRAI UN **NAVIGATORE SATELLITARE MULTIMEDIALE** IN OMAGGIO E IN PIÙ UN **FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO 0****.

*Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse, valido in caso di ritiro dell'usato. **Esempio finanziamento: importo massimo finanziabile € 10.000,00; rate da € 277,78; TAN 0%; TAEG 1,70%. Spese gestione pratica 185,00; imposta bollo 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario finalità promozionali. È una nostra offerta valida fino al 30 settembre 2005. Emissioni 181 a 205 gr/km, consumi (ciclo misto) da 5,3 a 10,5 l/100

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
C.so Orbassano, 472 - Torino - Tel. 011 306334

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Cirié (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

In via Damiano Chiesa il locale dell'ospitalità e dei prezzi contenuti

Quel «piccolo Louvre» che accoglie per cena

«Fortin», fantasia nei piatti e arte alle pareti

Uno spazio torinese di fascino assoluto, dove l'arte, l'atmosfera avvolgente degli ambienti, il gusto di accogliere in un luogo raffinato, diverso, speciale, fanno la differenza. Tutto questo è «Fortin», via Damiano Chiesa 8, il ristorante che in città non ha uguali per l'originalità degli allestimenti e la qualità delle proposte gastronomiche.

A cena con pittori, scultori e vip: non è un invito, ma un'idea per una diversa. «Fortin», infatti, è il ristorante che somiglia a una galleria d'arte, una sorta di vivacissimo museo che, per questo, è soprannominato «Il Piccolo Louvre». Per la bellezza degli oggetti e l'importanza delle sale.

Da «Fortin» si in un ambiente raffinato, distensivo, spesso attorniati da ospiti noti sulla scena cittadina e non solo. Al tavolo vicino, infatti, è possibile incontrare politici, magistrati, personaggi dello spettacolo. «Avendo iniziato dalla gavetta ho particolare riguardo verso la clientela, sia per il prezzo sia per il servizio che offro» ha scritto Paride Fortin nella home page del sito www.fortin.it. Ed è proprio questo il primo motivo di attrazione del locale, una filosofia che si percepisce al primo contatto: la filosofia del suo inimitabile fondatore, un ingegno indipendente e coraggioso, un professionista entusiasta del proprio lavoro, iniziato da bambino, oltre mezzo secolo fa, appreso al fianco di grandi cuochi, sempre come occasione di crescita, scoperta, invenzione per soddisfare i palati più esigenti. Paride Fortin è diventato nel tempo un artista della cucina, ha affinato talento innato sempre pronto ad elaborare novità. Fortin ha condotto innumerevoli ristoranti, sempre con grande professionalità e grandi riconoscimenti. Nel 1969, poi, ha preso le redini del ristorante che porta il suo nome e che si caratterizza per le prelibatezze dei piatti per l'evidente passione del proprietario per la cultura e l'arte.

Da «Fortin» potete organizzare un pranzo o una cena per festeggiare occasioni importanti e gustare la prelibata cucina che spazia dalla piemontese all'internazionale. Ai fornelli lui, Paride Fortin, il proprietario, l'inventore locale. Le specialità? Tra le tante ricordiamo il carpaccio di girello alla piemontese, i filetti di branzino al cartoccio, i gamberi reali alla lampada, il risottino alla valdostana il tortellone alla piemontese. Il ristorante è a conduzione familiare. Con il titolare Paride lavorano i figli Alessandro e Patrizio.

I prezzi vanno dai 40 euro in su. E qui vale la pena ribadire la celebre frase di Fortin: «Avendo iniziato dalla gavetta ho un particolare riguardo verso la clientela, sia per il prezzo che per il servizio che offro». Aggiunge: «Se volete constatare di persona, venite a trovarci». E se siete ancora incerti, consultate il sito internet www.fortin.it dove una bella scelta di immagini vi farà capire in che cosa consiste la differenza.

Fortin, via Damiano Chiesa 8, tel. 011-2731672; giorno di chiusura: domenica.

Un tavolo esotico e romantico sul Po

Al «BBQ» barbecue per tutti i gusti sulla pietra lavica

Siete alla ricerca di un ristorante per una serata particolare, in un ambiente dai richiami esotici, elegante e con un'ottima, curatissima cucina? La risposta più aggiornata e sicura è il ristorante BBQ, abbreviazione di barbecue, che è la gustosa e sempre gettonata specialità principale della casa.

Aperto da pochi mesi, il BBQ si trova lungo il Po, in corso Moncalieri 308/bis. L'insegna lampeggia sulla strada, poi, una volta raggiunta, è sufficiente percorrere una brevissima discesa per ritrovarsi in un vero e proprio angolo di paradiso. Un luogo insolito, di charme autentico, intrigante per l'originalità e l'autentica modernità di concezione dell'insieme. Sia l'interno, un ambiente raffinato con soffitto a cassettoni, enorme ciliegio al centro della sala e cascata d'acqua su una parete di rame. Sia l'esterno, dove ancora in questa stagione è possibile trascorrere ore piacevolissime.

Tutto l'insieme è coinvolgente perché ogni particolare è stato pensato e allestito con estrema cura. Nell'enorme giardino (cinquecento posti disponibili, mentre duecentocinquanta sono quelli al coperto) oltre ai tavoli, collocati anche suggestivi gazebo orientaleggianti che delimitano lo spazio in isole «indipendenti». Tutto all'ombra di piante secolari che rendono ancora più attraente quest'angolo di paradiso lungo il fiume Po, l'elemento di paesaggio che a Torino più di ogni altro caratterizza l'ambiente naturale.

Lo chef, Giuseppe Giancone, preparerà per voi sul barbecue carni speciali, quella argentina, la chianina o la fiorentina tutte cotte su un'innovativa piastra lavica a vista. Ma non mancano neppure ottimi piatti di pesce, paste e la pizza.

Il BBQ, insomma è, davvero un locale di classe (ideale anche per l'aperitivo e per il dopocena) che punta ad accogliere un pubblico giovane, ma anche quello fatto di famiglie. Di tutto di più: il BBQ è lo spazio ideale per cene a lume di candele, per romantici tête-à-tête, ma anche per feste di matrimonio, di laurea, compleanni (di tutte le età) e simpatiche o formali cene aziendali. Tutto è possibile, il locale si adatta senza difficoltà ad ogni esigenza.

I titolari sono due intraprendenti e creativi fratelli, Davide e Raffaella Pennestri, impegnatissimi a realizzare atmosfere lounge, cene di qualità e ad andare incontro ad ogni richiesta da parte della clientela. L'ideale, per le lunghe notti di una «Torino always on the move».

Il BBQ è aperto le sere, dalle 19,30 alle 2. Info e prenotazioni allo 011.6614211.

Per chi desidera saperne di più il suggerimento è di consultare il sito www.barbecue.it.

Il locale di corso Casale 117 ha festeggiato 136 anni con l'impegno di quattro generazioni

«Goffi», ristorante storico ma anche di tendenza

In un dehors di fascino aperitivi con musica live e cene classiche

Quattro generazioni ristoratori, 136 anni di attività servizio della clientela, un'esperienza davvero invidiabile. E' «Goffi Del Lauro», il ristorante più antico di corso Casale, al 117. Ora «Goffi», assecondando le esigenze più attuali, propone oltre alla classica cena una serata in linea con le ultime tendenze degli stuzzichini, degli aperitivi e delle cene informali che tanto piacciono ai giovani.

Nel giardino che si estende su ben 1200 metri, tutto pergolato rustico, adibito a ristorante e dehors moderno, si ritrovano i giovani per l'aperitivo che fa anche dopo cena; il tutto al modico prezzo di 7 euro. Proprio vuole la moda del momento. Il sabato, poi, c'è anche la musica live.

Se invece volete puntare sulla classica cena, allora il prezzo - dall'antipasto al primo, passando per il bresato o il filetto, per finire al dessert - è di 30-32 euro, vini inclusi.

Fortin
VIA DAMIANO CHIESA 8
TORINO
TEL. 011-2731672
AVENDO INIZIATO DALLA ... UN PARTICOLARE RIGUARDO ... PER IL ... CHE OFFRO.

Ristorante
BBQ
WINE & COCKTAIL BAR
SPECIALITÀ
PESCE CARNE ALLA GRIGLIA
Carne argentina · Chianina · Fiorentina
PIZZA CON FORNO A LEGNA
MENU' BBQ Carne € 25 Antipasto, Grigliata e Dolce
MENU' BBQ Pesce € 35 Antipasto, Grigliata e Dolce
MENU' BBQ Paella € 15 Con bevande incluse
Vino della casa incluso
TERRAZZA SUL PO
Open 19.00 - 02.00 - Chiusura lunedì
C.so Moncalieri bis - Torino - www.barbecue.it
011.6614211

da Goffi
Ristorante Del Lauro

CHIUSO MARTEDÌ E MERCOLEDÌ MATTINA

10132 TORINO
Corso Casale, 117
Tel. 011.8190619

Antica Trattoria del Borgo
Funghi e (su prenotazione) Tartufi
TipicoValli Piemunt. Cucina tipica Canavesana
Menù degustazione a 25 Euro
(vedi Bevande)
Menù
Piadinamia, Monopiatto di 6 antipasti,
Bis di primi, Seconda con contorno
Torino, Via Alessandria 5/A
Tel. 011.28.18.18

RISTORANTE SORRISO
Aperto pranzo e
Cucina tradizionale
aperta fino alle 23
Servizio Pizzeria
Via S. Secondo 43 - Tel. e fax 011.596627 (Chiuso sabato)
www.ristorantesorriso.it - e-mail: info@ristorantesorriso.it - Carte di Credito

POLEMICA IL RICONOSCIMENTO ARRIVA DALLA PROVINCIA E PERMETTE UN ORARIO PROLUNGATO FINO ALLA MEZZANOTTE

La «città turistica» divide Rivoli

La Confesercenti: sulla stessa via alcuni negozi possono aprire, altri no

Patrizio Romano

Rivoli città turistica? La Confesercenti trema alla sola idea. «Può essere una grande opportunità per i commercianti aprire 24 ore al giorno tutto l'anno - dice il responsabile di zona Mauro Carbutto -. Il problema è che, senza delineare confini e regole, si rischiano situazioni paradossali». E fa due esempi. «Cioè, che i negozi di corso Susa, piazza Martiri e via Vittorio Veneto, sul lato verso il castello, potranno restare aperti e i loro dirimpettai dovranno chiudere - spiega -. Oppure che tutta la città sia considerata turistica, compresi i centri commerciali: e in questo modo sarebbe guerra aperta».

Le ipotesi che le strade di Rivoli si trasformino in «linee Maginot» o che tutti i quartieri, e solo il centro storico, siano considerati turistici, lo fanno inorridire. «Se scendono in campo anche i grandi centri commerciali - ipotizza -, che hanno una maggiore possibilità di tenere aperto, per il piccolo commercio sarà la fine». Altro che occasione. «Su queste cose ci si deve incontrare e creare un tavolo di concertazione - ammonisce -. Invece, l'amministrazione dimostra l'[illegible] luta. Prima di partire si deve riflettere e preparare progetti: insieme». Un attacco che smorza, poco, l'entusiasmo dell'assessore al Turismo. «La nostra domanda per riconosciuti «città turistica» è stata accolta dalla Provincia - racconta Giuseppe Misuraca -. Lo abbiamo saputo venerdì. Ci speravamo fortemente: per noi è un volano per creare grandi opportunità e occupazione a Rivoli». quindi voglia di polemica. «Certo che dobbiamo dialogare con le associazioni di categoria - promette -. E lo faremo al più presto per partire già a dicembre: alla grande e tutti insieme». Quindi di «linee Maginot» non vuol sentir neanche parlare.

«Il centro storico è quello che abbiamo delimitato e già sperimentato con "Rivoli vende sera", organizzato con la Confesercenti - afferma -. E non ci saranno errori grossolani come quello ipotizzato per corso Susa. La grande distribuzione è fuori». Parola d'ordine: nessuno si deve preoccupare. «E' una bella scommessa da sprecare - continua l'assessore -. D'ora in avanti avendo aperture fino a mezzanotte, pensare a negozi con orari flessibili non è più una mera ipotesi». Comunque niente deve essere fatto con fretta. «Siamo diventati città turistica lavorando per anni - confessa il sindaco Guido Tallone -: con le manifestazioni realizzate, con il restyling di vie e monumenti. Adesso raccogliamo quanto fatto in passato e dobbiamo pensare a rilanciare la sfida». Insomma, guai a fermarsi ora. «Dobbiamo diventare la terrazza di Torino, due passi dalla Francia - ritiene -, miscelando peculiarità artistiche e agricole, e facendo convivere cultura, turismo e commercio». Ma ora si deve ripianificare tutto. «Perché questo è sì un punto di arrivo - conclude il primo cittadino -, ma anche un punto di partenza».

Un'immagine di corso Susa a Rivoli, dove i commercianti sono divisi

Mauro Carbutto

Il sindaco
Questa è una grande opportunità per tutti
E' un punto di partenza una sfida per il futuro

SOLIDARIETA' DA SABATO PRIMO OTTOBRE

Cessa l'attività il numero verde a livello regionale di Telefono Amico

Dal primo ottobre non sarà più attivo il numero verde 800-690002 per il servizio di Telefono Amico a livello regionale.

«Nel 1999 - precisa Simona Martinotti, presidente di telefono Amico Torino - tra i Centri di soccorso telefonico operanti in Piemonte, alcuni come Alessandria, Biella, Novara, Rivoli e Torino, decisero di mettersi in rete per fornire il servizio di Telefono Amico all'intero territorio regionale 24 ore 24 con un numero unico verde. Prima dell'attivazione tale servizio i Centri coinvolti si rivolgevano ad un'utenza territoriale di circa un milione e mezzo di abitanti, con orario medio di 9 ore giornaliere. Con l'attivazione di tale numero verde venivano quasi triplicati sia la potenziale utenza che l'orario di ascolto».

Oltre ai normali appelli ricevuti dai vari Centri territoriali si sono aggiunti altri 30.000 interventi annui, transitati sulla linea telefonica messa a disposizione dal Centro Servizi per Volontariato VSSP torinese. Sono stati proprio loro alla fine di luglio a comunicare «l'intenzione di disdire il contratto telefonico in corso, in quanto corrispondente a spese ritenute non congruenti con i criteri di erogazione previsti dalla normativa e dalle interpretazioni che, sotto la supervisione del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Piemonte, sono andate consolidandosi nel degli anni».

Da sabato 1 ottobre sarà possibile rivolgersi direttamente alle associazioni coinvolte: Alessandria (telefono 0131-348059), Rivoli (telefono 011-9572622), Biella (telefono 015-34741), Torino (telefono 011-3195252), Novara (telefono 0321-626601) e Vercelli (telefono 0161-213060). «Negli ultimi mesi - ha concluso Simona Martinotti - questi Centri, col disimpegno del Centro di Biella, e con l'adesione di quello di Vercelli, hanno deciso di dar vita ad un nuovo Progetto, questa volta scala interregionale con Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Progetto per il cui finanziamento sono in corso contatti sponsor istituzionali».

[l.d.b.]

PINO I SOCI CHE LO GESTISCONO CONTRO IL COMUNE CHE VUOLE VENDERLO

«Giù le mani dal Tennis Club Qui c'è aria di speculazione»

Emanuella Perotti

«Non vendete il Tennis Club. E' un polmone di verde che ne va. Rischia di sparire tutto». chiederlo sono i 200 soci dell'associazione sportiva che ha in gestione la struttura di Pino Torinese di proprietà del Comune. Petizione alla mano, sono scesi in campo perché l'amministrazione faccia un passo indietro e ci ripensi. E' la fine di una stagione di sport di tennis, secondo loro. E hanno raccontato i propri malumori al primo cittadino e all'assessore Luigi Proietti in una riunione di fuoco sabato scorso. «Questa struttura rende sì e 40.000 euro all'anno. Chi la compra ha sicuramente intenzione di guadagnarci. Perché altrimenti dovrebbe sborsare un milione e 700 mila euro, cioè il prezzo della base d'asta? - si domanda Riccardo Baratelli, uno dei soci fondatori -. Magari pensa realizzarci nel complesso di ville a schiera o altre attività. Il rischio della speculazione è dietro l'angolo».

E a poco sono valse le rassicurazioni di sindaco e assessore che garantiscono di inserire nella clausola di vendita il divieto del cambio di destinazione d'uso. «Si può modificare in tanti modi, ad esempio con variante al piano regolatore», puntualizza Riccardo Baratelli. Insomma nessuno crede che dopo la vendita le cose resteranno uguali. Oggi ci sono nove campi da tennis, tre coperti, una piscina, un bar ristorante e un bel parco. «A fine 2008 scade la convenzione dalla società sportiva e il nuovo acquirente potrà decidere di non rinnovarla o di aumentare il canone d'affitto. Si può immaginare come andrà a finire», dice costernata Lucetta Travo. «E' un polmone verde per la città. Tra l'altro qui si svolge anche Estate Ragazzi che dovrà emigrare chissà dove», aggiunge Mirella Loss, insegnante. Negli Anni Settanta il sindaco Rossignoli donò questi terreni al Comune: li vendette per 30 milioni simbolici l'impegno che venissero destinati ad attività sportive per Pino. Allora la terra della collina non valeva ancora oro come oggi, ma nel contratto volle inserire il divieto di cambiare destinazione d'uso. E adesso i soci del Tennis club pensano anche di ricorrere legalmente contro l'ipotetico acquirente.

Ma perché mettere all'asta il Tennis Club? «Non per finanziare la piazza del municipio - dice il sindaco Antonio Pecoraro -, ma i lavori del concentrico, fognature e riasfaltature». Insomma si vende per fare cassa. Ma anche perché la struttura rende, secondo Pecoraro: «Anzi costa alla comunità che deve contribuire a mantenerla per 200 persone. Oltretutto no in debito il Comune». «Non è vero, automantiene - controbatte Baratelli -, e quanto all'arretrato abbiamo smesso di pagare l'affitto per protesta visto che i tetti sono da rifare e piove nella struttura da due anni».

Un'immagine del Tennis Club di Pino Torinese, che il Comune vuole vendere

AVIGLIANA LA CONCLUSIONE PRIMA DI NATALE

Corso Torino, parte la trasformazione

Continua il programma del Movicentro per rendere la città di Avigliana un punto di riferimento della valle. Lo scopo del progetto è di creare migliori servizi per i pendolari che ogni giorno usufruiscono dei treni, e per i residenti. Nei pressi del passaggio a livello di corso Torino si stanno realizzando un centinaio di parcheggi auto, un'area di sosta per i pullman con le pensiline e una riservata alle biciclette. A giorni scatteranno i lavori lungo l'intero corso, dal vecchio sottopasso di via Don Balbiano a corso Dora. Per agevolare il lavoro sarà istituito un senso unico per i mezzi provenienti dalla rotonda di via Falcone in direzione di Sant'Ambrogio. Circa metà strada chiusa sul lato sinistro per permettere la realizzazione delle fognature, sottoservizi, illuminazione, marciapiedi e pista ciclabile. I lavori dovrebbero concludersi tra due mesi. In ogni caso entro il 15 dicembre per le festività natalizie. «Questi lavori creeranno disagi ai residenti - afferma Giuseppe Archinà, assessore ai Lavori pubblici -, per questo chiedo di pazienza. Serviranno a rilanciare la città e invogliare la gente a fermarsi per fare la spesa nei negozi della zona. Finalmente anche i pedoni potranno camminare in sicurezza». Terminato questo lotto, i cantieri si sposteranno sull'ultimo tratto di corso Torino e successivamente sulla strada per Almese, lungo corso Dora. Il progetto prevede anche la sistemazione del vecchio sottopasso di via don Balbiano con una nu illuminazione, rifatto il selciato e abbellita tutta l'area con giardinetti e panchine verso corso Torino.

[g. mar.]

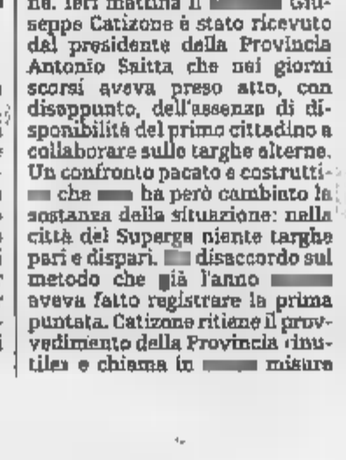
Inbreve

Bussoleno
Tre giovani denunciati dopo una rissa

Tre giovani di Bussoleno ieri notte sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Bussoleno in seguito ad una violenta rissa. tratta di Diego F. di 25 anni, Maurizio A. di 18 anni e Alessandro A. di 25 anni. Per futili motivi i tre sono venuti alle mani l'altra a Bussoleno in via Walter Fontan. Diego F. è stato anche portato al pronto soccorso dell'ospedale di Susa dove i medici gli hanno riscontrato ferita lacero contusa ad una gamba giudicandolo guaribile in sette giorni.

Condove
Statua di Padre Pio nella parrocchia

Padre Pio da ieri è nel cortile della parrocchia di Condove. Al termine a Messa mattino è stata infatti scoperta nel giardino parrocchiale una statua di Padre Pio su un basamento in pietra. L'iniziativa è stata di una famiglia di Condove originaria di Carpino.


La statua di Padre Pio

Carmagnola
Approvato progetto per il torrente Meletta

Approvato dalla giunta comunale nei giorni scorsi il progetto di manutenzione straordinario torrente Meletta redatto dagli ingegneri Aldo Gervasio e Enrico Pozzo. I lavori rientrano nel piano triennale delle opere pubbliche e costeranno 200mila euro

Carmagnola
Handicap, contributi per la scuola

La giunta comunale ha autorizzato il piano di interventi di assistenza per l'autonomia degli alunni della scuola dell'obbligo: il piano proposto dal Cisa 31 per il periodo settembre-dicembre 2005 prevede 56mila euro utilizzare per l'appoggio scolastico all'handicap.

Settimo Torinese
Scontro in città: donna ferita

Marco Duò, anni e Angela Mannis, 47 anni, sono rimasti feriti ieri mattina in corso Novara angolo via Solferino. La Peugeot 206 condotta giovane si è scontrata con Opel Astra guidata Vasile Ungureanu, 44 anni, pure lui di Settimo, rimasto illeso.

BORGARO HA BENEDETTO LA PRIMA PIETRA

Via alla nuova chiesa con il cardinal Poletto

Nadia Bergamini

«Guardate con attenzione ai cambiamenti della nostra società. I mutamenti possono essere positivi, quando i cattivi trovano la via di Dio e si convertono, ma possono anche essere negativi se i buoni cristiani perdono la bussola e si smarriscono». Non un riferimento esplicito alle proposte che in questi giorni contrappongono alcuni politici alla chiesa di Roma (pillola abortiva, Pacs) quello che monsignor Severino Poletto, arcivescovo di Torino, domenica mattina a Borgaro, ha fatto durante l'omelia, ma un semplice invito, un monito fermo a non perdere il sentiero tracciato da Dio. «Concedete a Dio il diritto di parlarvi», ha ripetuto Poletto, facendo propria l'esortazione già lanciata da Benedetto XVI a Colonia durante la giornata mondiale della gioventù.

Con questa indicazione l'arcivescovo ha, a caso, dato avvio alla lunga celebrazione di domenica mattina: dalla benedizione della prima pietra della nuova chiesa, alla processione la cappella dedicata ai santi Cosma e Damiano, patroni della città, alla funzione religiosa.

– L'occasione della sua eccezionale presenza a Borgaro è stata data proprio della consacrazione delle due pietre angolari (per la chiesa e per il campanile) del nuovo complesso che, al massi entro due anni sarà pronto accogliere i fedeli. L'edificio che comprenderà la chiesa con circa posti a sedere, una cappella feriale 100 posti, sale per la catechesi, uffici parrocchiali area oratoriale e un imponente torre campanaria 35 metri (quest'ultima offerta dal comune), è stato progettato dall'architetto Ugo Jelmini e costerà oltre milioni e mezzo di euro, per il 70 per cento finanziata dalla Cei, e per la parte restante dall'amministrazione borgarese e con fondi propri della parrocchia.

Il cardinale Poletto

INQUINAMENTO IL SINDACO DAL PRESIDENTE SAITTA

Nichelino non ci ripensa «No alle targhe alterne»

Giuseppe Legato

Nichelino non torna indietro e non firma l'ordinanza per l'entrata in vigore delle targhe alterne. Ieri mattina il Giuseppe Catizone è stato ricevuto dal presidente della Provincia Antonio Saitta che nei giorni scorsi aveva preso atto, con disappunto, dell'assenza di disponibilità del primo cittadino a collaborare sulle targhe alterne. Un confronto pacato e costruttivo che ha però cambiato la sostanza della situazione: nella città del Superga niente targhe pari e dispari. disaccordo sul metodo che già l'anno aveva fatto registrare la prima puntata. Catizone ritiene il provvedimento della Provincia «inutile» e chiama in misure strutturali che a suo avviso non sono state prese in considerazione. Risultato? «Io non firmo, sono stanco dell'emergenza all'italiana».

Polemica dunque e neanche tanto scontata perché, giura il sindaco, nella sua città le misure contro l'inquinamento atmosferico sarebbero state prese eccome. Basta pensare che con l'inizio di ottobre entrerà in vigore la nuova Ztl ambientale: dodici chilometri di strade off limite - 24 24 per tutto l'anno - alle auto non catalitiche. Via Juvarra, via San Matteo, via Trento (solo parte iniziale), via IV novembre, via Giusti, via Torino e via XXV aprile e via Martiri allargano la mappa del divieto per un totale di più di 12 mila abitanti coinvolti, circa il 25% della popolazione totale della città. Entro il 1° ottobre del 2008 tutta la città sarà vietata alle auto inquinanti. A questo si il contributo euro che il Comune ha riservato a quanti decidano di passare al Gpl. L'obiettivo è eliminare in due anni 500 macchine catalitiche. Finora all'appello hanno risposto 155 cittadini.

E poi c'è una pista ciclabile - costo due milioni di euro circa - che attraverserà in due la città da Nord a Sud. «Credo - dice Catizone - che questo sia un approccio globale al problema dell'inquinamento al contrario delle misure tampone, adottate fino a oggi sulle quali anche i riscontri numerici mi sembrano alquanto dubbi». Cioè? «A volte - replica il sindaco - nei giorni di targhe pari e dispari i valori delle polveri sottili rimangono invariati. Perché devo chiedere ai miei cittadini questi sacrifici senza metterli nelle condizioni di poterli sopportare?».

Il riferimento - chiaro - è a una vecchia proposta di Nichelino sul capitolo del trasporto pubblico. Catizone ha più volte chiesto - lo ha ribadito ieri a Saitta - l'abolizione, nei giorni delle targhe alterne del gap di prezzo tra biglietti cittadini e metropolitani o addirittura l'istituzione di un unico ticket. «Per questo sarei disposto a far confluire tutti i miei fondi (200 mila euro) a un progetto provinciale comune. E poi - conclude - c'è il problema dei parcheggi di attestamento, anche a questo non si è pensato». Insomma non firma? «Non se ne parla neanche».

Giuseppe Catizone

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6569111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Monte Bruzeta è un nome che a molti non dirà nulla. Anzi di primo acchito non sembra neanche una località particolarmente vicina a noi, ma più collocabile i Paesi Baschi o sulla catena montuosa andina.

Invece ci troviamo al confine tra Piemonte e Liguria in Val di Lemme. Chi questi ameni dintorni sa della sorprendente bellezza del paesaggio, quasi disneyano, vivacizzato dalla presenza dei caprioli, visibili anche durante un'escursione veloce e impreziosito dalla presenza di alcune sorgenti naturali, da cui si servono per il fabbisogno idrico alcuni comuni limitrofi.

Anche se è necessario scomodare personaggi di fantasia Bambi, da diversi anni questa zona è diventata il centro di quella che sembra l'ennesima favola moderna in cui il soggetto è l'eterno scontro tra l'uomo e la natura. Infatti in questa storia da una parte c'è la Cementir, una società che ha richiesto la concessione mineraria per lo sfruttamento di una cava di marna cementizia in questa località e dall'altra la popolazione locale che, insieme a Legambiente altre associazioni, si oppone alla realizzazione di questo progetto.

E' stata organizzata per giovedì prossimo la serata benefit «Giù le mani dal Monte Bruzeta» all'Hiroshima Mon Amour di Bossoli 83. L'ingresso è gratuito e per l'inizio della serata è prevista una gara di torte a cui tutti possono partecipare cuochi o semplici buongustai: tutte le torte potranno essere degustate secondo la formula un euro un assaggi una, con cinque euro le assaggi tutte». Gli ospiti che invece animeranno a livello musicale l'evento si sono raccolti sotto il titolo «I ragazzi di Bandiera Gialla incontrano i ragazzi de La febbre del sabato sera», replicando l'appuntamento annuale vede protagonisti al mixer con selezioni disco dance e soul Anni '60,'70 e il gruppo dei primi capitanati da Steve Della Casa e l'altro da Roberto Placido, vice presidente del Consiglio Regionale.

I dj's per una notte dell'Hiroshima, riuniti per la causa della Val di Lemme, non saranno da soli, ma si affiancheranno ad un ospite d'eccezione: infatti per l'occasione interverrà anche Sergio Berardo dei Lou Dalfin, accompagnato questa volta dal chitarrista Enrico Gozmar.

A lui il compito di portare il pubblico tra le storie, le melodie e le atmosfere d'Occitania suoni di ghironda, cornamusa e organetto, per rievocare attraverso la musica non solo il patrimonio culturale ambientale legato alla sua terra d'origine, ma ogni valore di questo tipo, ovunque si trovi nella necessità di essere salvaguardato e preservato.

INTERNAZIONALE DI TEATRO DI FIGURA

La meraviglia cresce dal nulla

Slave e brasiliani aprono domani la dodicesima edizione di «Incanti»

Silvia Francia

E' fatto con poco, quasi con niente. Ombre proiettate, maschere, burattini, fogli di carta, volte rottami magari guanti, spazzatura, oggetti smembrati, sbuffi di fumo, stracci, profili di luce.

Agli appassionati, piace anche per questo, il teatro di figura. Per il essere fatto di «nulla», ma di un «nulla» molto evocativo, capace di suscitare meraviglia, a di sfidare le leggi dalle fisica e della logica. Non basta. Con quel «niente» giocobalocco infantile, si possono toccare temi tutt'altro che leggeri, come il rapporto tra marionetta manipolatore (e uomo, tra uomo e Dio), o la storia di Faust, Margherita Mefistofele o atmosfere kafkiana, tra ossessione e ironia.

Sono alcuni dei temi che ispirano gli spettacoli inseriti nel cartellone di «Incanti», la Rassegna Internazionale di Teatro di Figura che apre domani la sua 12ª edizione.

Organizzata da Controluce Teatro d'Ombre e Mas Juvarra, la manifestazione si svolge tra teatro Juvarra, Piccolo Regio, Café Procope, Castello di Rivoli e Chalet Allemand alle Serre di Grugliasco (info: 011/882.586). Quest'anno, un'attenzione speciale è riservata al mondo slavo e proprio la Compagnia Karromato inaugura «Incanti», domani alle 21 allo Juvarra: «La festa dell'imperatore» è il titolo dello spettacolo, ambientato nella Vienna tardosettecentesca e ispirato al mondo mozartiano.

Sempre domani, alle 22,30 al Procope, tocca alla prima italiana di «Objetos que Outuama» con Teatro Morpheus (Brasile): la marionetta prende coscienza di essere e diretta da un altre entità, ma, per proprietà transitiva destino anche l'uomo manipolatore di essere «portato a oggetto che galleggiano». Tra i titoli successivi, «Allegra era la vedova» con Gennaro Cannavacciuolo, regia Luca Valentino.

Due scene di «Allegra era la vedova» che fa parte della rassegna «Incanti», la Rassegna Internazionale di Teatro di Figura giunta alla dodicesima edizione

AL CARIGNANO

Gauguin Van Gogh Che colori

Un modo inedito di promuovere una mostra d'arte? Portarla alla ribalta. Letteralmente, «allestirla», nel senso di organizzarle un bel défilè sul palcoscenico, raccontare la genesi delle opere d'arte, l'ardore creativo che ha mosso mano del pittore.

L'idea di Marco Goldin, critico d'arte noto organizzatore di mostre (a Torino ha promosso, tra l'altro, «Gli impressionisti e la neve», alla Promotrice), che si è una tournée teatrale per dare visibilità alla mostra «Gauguin Van Gogh. L'avventura del colore nuovo», in programma a Brescia, Museo di Santa Giulia, dal 22 ottobre al 19 A partire dal repertorio che verrà esposto, lo stesso Goldin ha scritto un atto unico, intitolato «Lontano dal mondo» concepito proprio «spettacolo di presentazione della mostra»: a Torino andrà in oggi alle 17,30 al Carignano (ingresso libero): regia di Gilberto Colla, musiche originali Paolo Troncon. Il testo inteso, dunque; come uno spot promozionale. Non solo: l'autore spiega di avere scelto il palcoscenico come luogo ideale per poter «raccontare le tensioni, le emozioni, le storie sottese alle creazioni pittoriche Gauguin e Van Gogh». Due artisti straordinari, ma pure due esperienze biografiche, che possono bene ispirare il narratore. Si immagina, in questo caso, Gauguin alla fine della sua vita, innamorato del colore, malato d'intensa nostalgia di luce, proprio come Van Gogh: entrambi lontani dal mondo, eppure disposti a cascarci dentro senza sosta, pure di essere «l'incanto e la fine». [sl. fr.]

EVENTI IN SCENA LE LETTURE DI DIECI AUTORI

Il racconto nasce da una vecchia foto

Tutto nasce dall'idea di rispolverare il fenomeno storico delle Società Operaie, del Mutuo Soccorso, in un quartiere della città che dalla seconda metà dell'Ottocento agli inizi del secolo ha visto le trasformazioni del mondo del lavoro, la crescita delle prime organizzazioni di solidarietà sociale. E' il territorio che comprende Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento e Valletta, quella che oggi la Circoscrizione 5 e che, in collaborazione l'associazione culturale «Liberipensatori «Paul Valéry», ha realizzato un progetto di teatro-lettura dal titolo «Dieci storie possibili».

Sono stati messi in scena i racconti, letti da Oliviero Corbetta, Mario Brusa e Daniela Fazzolari, attrice della soap «Cento vetrine», di dieci autori torinesi, ovvero Gianni Farinetti, Gian Luca Favetto, Pierro Ferrero, Bruno Gambarotta, Margherita Oggero, Gianni Oliva, Gian Paolo Ormezzano, Renzo Rossotti, Luciano Violante e Dario Voltolini, accompagnati dalla proiezione di diapositive dalla musivivo di Giorgio Li Calzi. La «prima» è stata sabato scorso, le repliche proseguono sino 30 settembre, sempre nella Sala Consiliare in via Stradella 192 (ore 21, ingresso gratuito).

Narrazioni ambientate in quel periodo storico, ispirate da immagini di archivio che la stessa circoscrizione ha fornito a ciascun scrittore: fotografie di gruppi familiari, di gruppi di lavoro, volti ai quali sono legate le storie di giovani modiste, di artigiani, di operai alla festa del Primo Maggio. [t. pl.]

Alessandro Il Grande

Un viaggio vero, storicamente documentato, quello intrapreso da Alessandro Cecchi Paone sulle di Alessandro Il Macedone, una ricostruzione divenuta un libro, «Alessandro Magno. Ieri e Oggi», che alle 21 viene presentato al Caffè Leri, in Vittorio Emanuele 54. Sono stati invitati al dibattito che seguirà, su «Pacs Coppie fatto», Guido Crosetto, Mercedes Bresso, Ghigo, Sergio Chiamparino e Valentino Castellani.

Alessandro Cecchi Paone

«Se telefonando» al Teatro d'Uomo

La Compagnia Anna Bolens, attiva che sul fronte della didattica teatrale, apre oggi la sua 45a stagione con una «rassegna giovani proposte». In scena alle 21, al Teatro D'Uomo, di via Bligny 10, il primo spettatocolo telefonando», a cura Anna Marcelli, che fonde testi di Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginzburg Pinter. Da fine ottobre, il cartellone principale è ispirato sia ad autori testi poco conosciuti, sia al rapporto tra musica teatro.

Appuntamenti

Religione e sport

Convegno dal titolo «Religione e sport nel con gli interventi di don Aldo Bertinetti, il pastore Giuseppe Platone, rav Alberto Somekh, Abdelaziz Khounati, Mohamed Nour Dachan, padre Massimo Daldo Strumia, Hamsananda Giri, Sergio Grilla, Roop Lal Sandhu Perumberto Ferrero. Modera Giuseppe Valperga. Ingresso libero.
Salone della Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, ore 9.30-13,30

Foreste e società

Si apre stamane il Quinto Congresso Nazionale Società Italiana Selvicoltura Ecologia Forestale a cura del Dipartimento Agronomia Selvicoltura Gestione del Territorio dell'Università di Torino: il tema «Foreste e società: cambiamenti, conflitti, sinergie». Interverrà il Rettore Ezio Pelizzetti; le relazioni proseguono sino al 29 settembre.
Aula Magna della Facoltà Agraria, via Leonardo da Vinci 44 Grugliasco, ore 9

Servizio Civile

Convegno dal titolo «Servizio Civile Nazionale; prove di cittadinanza attiva. Quale rapporto con il mondo del lavoro?». Partecipano all'incontro nell'Aula Magna dell'Università Marco Calgaro, Angela Migliasso, Eleonora Artesio, Marino, Adriana Luciano, Fausto Caslini e Nanni Tosco.
Domani Aula Magna dell'Università, via Verdi 8, dalle 9 alle 13

INCONTRI

Il tempo delle donne

La rassegna «Letteralmente» propone il libro di Cinzia Sasso «Un'ora sola io vorrei», guida per riprendersi il tempo che c'è» pubblicato da Sperling Paperback. Con l'autrice, la sociologa Chiara Saraceno.
Fondazione Re Rebaudengo, in via Modane 16, ore 19

Mestieri

Per il ciclo «Progetto mestieri: i professionisti del musei raccontano loro esperienza», Angela Benotto, Fondazione Torino Musei, su «Lavorare nell'arte. La segretaria organizzativa di museo». A cura di Patrizia Bosio.
Fondazione Enrico Mattei, via 53 bis, ore 15

Ceramica

L'Unitre organizza l'incontro Sara Minarini «Storia della ceramica». Info: 011/4342450.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 15

Gli ultimi pastori

Si discute su «Le mucche non mangiacemento. Viaggio tra gli ultimi pastori di Valsusa e l'avanzata del calcestruzzo». Intervengono Pino Zappalà, Luca Mercalli e Chiara Sasso. Ingresso libero; informazioni allo: 011/5516784.
Fnac, via Roma 56, ore 18

Ansia e fobie

«Ansia, paura, fobie: comprenderle e superarle». L'ingresso libero; info: 011/5612267.
Centro Eda, Papacino 2, ore 18

Rol

Intervento della psicologa Laura sulla figura «Rol, il grande veggente». A di Esprimersi; info: 011/4343700.
Unitre, Francia 27, ore 21

Intelligenza emotiva

Franco Tozzi parlerà su «Intelligenza emotiva e comunicazione»; seguirà laboratorio, organizza Gaia Terra; info: 011/4362806.
Centro Incontro Circoscrizione 3, corso Peschiera 364, ore 21

Cinque

L'autore televisivo regista teatrale Massimo Cinque domattina incontre-

La sorprendente bellezza del nostro Piemonte

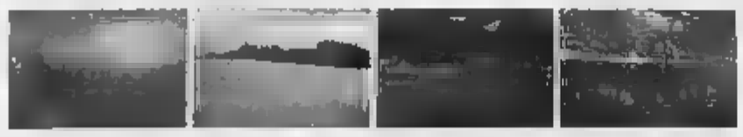
«In queste immagini è la maestà del paesaggio parlare»

GIULIANO SORIA
Autore prefazione

Il libro, di grande formato (24 x 32,5 cm), è disponibile nelle edicole da sabato 24 settembre nella tiratura riservata ai lettori di «La Stampa» un prezzo di particolare favore:

E 9,90

LA STAMPA e la società editrice Umberto Allemandi & C. sono lieti di offrire ai lettori del giornale un libro di straordinaria bellezza dedicato a «ROERO MONFERRATO LANGHE» con gli splendidi paesaggi piemontesi fotografati nel corso delle quattro stagioni da Claudio Penna
il testo di Sebastiano Vassalli



Musica dove

GABRIELE FERRARIS

JAZZ. Stasera [redacted] ristorante San Giors, in via Borgo Dora 3, dalle 20,30 musica jazz con il gruppo Jazzmat.
Proseguono i seminari al Centro Jazz, in via Pomba 4. Oggi pomeriggio alle 18 Paolo Franciscone, Save[redacted] Miele e Pino Russo trattano il tema «Chitarra, contrabbasso e batteria: un'autentica piccola orchestra».
GREENAGE. Proseguono gli appun[redacted] le band emergenti del «Greenage Festival» alla Maison Musique di Rivoli: stasera alle 21,30 la [redacted]a di via Rosta 23 ospita i concerto dei gruppi Pablo & Il Mare e Phone Regis.
[redacted] PIAZZA. Continuano gli appuntamenti quotidiani in piazza Carlo Alberto, con «Total request Live», la trasmissione di Mtv che va in onda in diretta da Torino, dalle 14 alle 15, tutti i giorni fino al 7 ottobre. Oggi l'ospite sarà Riccardo Scamarcio del film «Romanzo criminale»; domani toccherà a L'Aura.
PAOLI & VANONI. Sono in prevendita i biglietti per il concerto [redacted] Gino Paoli e Ornella Vanoni, in programma per il 28 novembre al Teatro Alfieri. I tagliandi costano 60, 50, 40 e 30 euro a seconda dell'ordine di posti, e si possono acquistare direttamente alla cassa del teatro, in piazza Solferino. L'incontro artistico dei due cantanti è consacrato dalla pubblicazione di un nuovo album di inediti «Ti ricordi? No, non mi ricordo» - Sony Music - e da un libro «Noi due, una lunga storia» scritto da Enrico de Angelis (Mondadori).

Pino Russo

Gino Paoli e Ornella Vanoni

RASSEGNA L'EDIZIONE AUTUNNALE DEI SUONI DA TUTTO IL MONDO

Mats Gustafsson apre stasera la rassegna dei suoni mondiali

Keiji Haino giovedì al The Beach

La musica mondiale apre il sipario con l'avanguardia

Marco [redacted]

Parte l'edizione autunnale della rassegna «Dalle Nuove Musiche al Suono [redacted] che affianca nomi consolidati ad artisti importanti, ma misconosciuti; nuove forme musicali e tradizioni millenarie; la sperimentazione agli incontri [redacted] altre espressività artistiche.

Questa edizione, che si conclude il 1 dicembre, parte stasera al Teatro Juvarra (sede privilegiata [redacted] questa edizione a parte due appuntamenti uno al The Beach e l'altro al Piccolo Regio) [redacted] progetto particolare che affianca, per una creazione esclusiva, alcuni protagonisti dell'avanguardia musicale: Thurston Moore e Jim O'Rourke, dei Sonic Youth, Mats Gustafsson e Paal Nilssen-Love, jazzisti scandinavi, Terrie Ex e Massimo Pupillo degli Zu il quale torna il 13 ottobre al fianco di Nobukazu Takemura, uno dei maestri della nuova elettronica.

[redacted] segnalare ancora giovedì al The Beach, per la pri[redacted] volta in Italia, Keiji Haino, chitarra e voce, [redacted] degli artisti più affascinanti ed influenti del panorama *avant-garde* contemporaneo. Giovedì 6 ottobre tocca a Petrella, trombonista di estrazione jazz, ma che suona il suo strumento in un modo assolutamente disinibito e creativo: è appena uscito con un nuovo cd per Blue Note, l'etichetta di jazz più celebre al mondo.

Quindi suona Antibalas Afrobeat Orchestra, collettivo [redacted] musicisti neri, bianchi, asiatici, africani, ispanici (martedì 11); Alexander Balanescu [redacted] Klaus Obermaier, in un progetto dedicato a Maria T, autentica icona della musica rumena di inizio Novecento (venerdì 28); Sheikh Ahmad Al- Tûni, nato ai margini del grande deserto nubiano che oggi, a settant'anni, è considerato il più grande munshid d'Egitto, ovvero depositario della musica popo[redacted] religiosa (9 novembre).

Info, prevendite e abbonamenti: Teatro Juvarra, via Juvarra 15, tel. 011/540675 dalle 15 alle 19 ad eccezione dello spettacolo Balanescu & Obermaier per il quale occorre rivolgersi [redacted] Regio, piazza Castello 215, tel. 011/8815241.

[redacted]

Scienza e futuro Il clima

L'intento è avvicinare i giovani ai temi scientifici [redacted] le [redacted] verso le cosiddette «scienze dure», come matematica, chimica, fisica. In questo senso l'Unione Industriale, in collaborazione con l'Università, il Miur e il supplemento «Tuttoscienze» de «La Stampa», fa partire oggi un ciclo di conferenze [redacted] «La Scienza e [redacted] del futuro» (sempre alle 10,30, al Centro Congressi [redacted] via Fanti 17): saranno David King e Adriano Zecchina, direttore del Nis (Centro di eccellenza Superfici e Interfasi Nanostrutturate dell'Università di Torino) a discutere su «Riscaldamento globale: la necessità di un intervento della Scienza dei cambiamenti climatici».

La prima parte del progetto prevede quattro [redacted]tri, appunto, indirizzati soprattutto agli studenti delle scuole medie [redacted]periori e anche agli universitari. Il calendario prevede il 17 ottobre un confronto [redacted] Giuseppe Zerbi e Piero Bianucci [redacted] «Le Nanoscienze e i materiali del futuro: nuove soluzioni per nuove applicazioni e sviluppi tecnologici»; il 7 novembre con Ugo Amaldi e nuovamente Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze», su «La Fisica per la salute dell'uomo: 110 anni di storie intrecciate»; e il 15 dicembre con Antonio Fasano e Franco Pastrone, docente di Matematica e Fisica, su «Il matematico in laboratorio: [redacted] marcia in più per lo sviluppo tecnologico».

Parallelamente l'iniziativa porterà in 8 istituti superiori dirigenti aziendali laureati in materie scientifiche, testimoni dell'applicazione degli studi scientifici nel mondo del lavoro. (t.pl.)

MARENTINO

Il paese dei rebus dipinti

Antonella Perotti

L'arte? E' un rebus [redacted] decifrare. [redacted] è solo un modo di dire. A Marentino, paese sospeso sulle colline torinesi, cinque pittori hanno davvero creato splendide opere sui muri del centro storico che contengono ciascuna un rebus da risolvere. Così anche questo borgo [redacted] una [redacted] di chilometri da Torino entra [redacted] pieno titolo nel club dei «paesi dipinti» - quasi 200 in Italia -, ma lo fa con [redacted] tocco di originalità, tra arte e gioco. [redacted] una settimana di lavoro i cinque pittori, Sandro Bardelli, Salvatore Caramagno, Mario Carattoli, Franco Mora, Giuseppe Massimino hanno realizzato i dipinti giusto in tempo per la X Fiera del miele che si è svolta domenica scorsa. Ma chi sceglie il week end fuori porta può venire qui, sulle colline incantate di settembre, [redacted] scoprire con calma sulle pareti della scuola o della posta gli affreschi: castelli, vigne, cavalli, api - non potevano - e una banda musicale abbinati ciascuno a una soluzione pensata dagli esperti della "Settimana Enigmistica". Ma i bambini hanno scelto senza esitazione il naive di Franco Mora. Una personale dei cinque artisti è allestita nella bella Casa Zuccala.

L'amministrazione non nasconde l'ambizione [redacted] continuare coinvolgendo in futuro anche i privati. Intanto ha fatto le [redacted] in grande chiedendo la collaborazione dell'Associazione Italia[redacted] Paesi Dipinti e affidandosi a una giuria di selezione in cui figurano Andrea Nasi, Vittorio Sgarbi, Gianni Oliva, Guido Vanetti.

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). [redacted] «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - [redacted]: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.745[redacted]). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30; Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO [redacted] - MUSEO ARTI [redacted]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 19[redacted]1600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [redacted]: [redacted], ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-16,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa» e «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 9/10. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. [redacted] 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE [redacted]** (Basilica [redacted] Superga, tel. [redacted] 899 7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **[redacted] DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [redacted] 812.7980). Mostra permanente: «Gli arnesi della [redacted]moria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **[redacted] ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 [redacted] guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **[redacted] EGIZIO** (via Accademia delle [redacted] tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [redacted] SOLATA** (c. Ferrucci 126, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANT[redacted]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario, tutti i giorni aperto dalle 9 alle [redacted]. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 [redacted].1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **[redacted] NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Kalash-Un popolo delle alte valli del Pakistan». Fino al 30/10. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **[redacted]IONA[redacted] SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello [redacted] Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, [redacted] 011 630.06.29). [redacted] da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 o[redacted]. Or.: da mar. [redacted] 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ [redacted] (via Cavour [redacted] tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **[redacted]ACO[redacted] «GIO[redacted] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. [redacted]. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia [redacted] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **[redacted] DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario [redacted]: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
■ **[redacted]MM[redacted] PROVANA - M[redacted]O AI [redacted]DUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [redacted] 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted]A
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **[redacted]E[redacted] DI [redacted]VOLI - [redacted] D'ARTE [redacted]** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Dall'occhio [redacted]». La collezione video del Castello di Rivoli». Fino al 16/10. Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA [redacted] STUPI[redacted]** (p. [redacted]. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. [redacted] 10-12; 13,45-18. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

[redacted]rà gli studenti nell'ambito del «Progetto Giovani Rai-Grinzane».
Domani nella sede Rai in via Verdi 15, ore 11

Gruppo di discussione

Per il ciclo «Inizia la scuola.. un distacco necessario», domani dibattito aperto con gli insegnati che collaborano al «Progetto Famiglia» su «Come è andata oggi a scuola? Non mi racconta [redacted]ai niente...». Info: 011/5684032.
Sportello Informativo 3, via Moretta 57, ore 17,30

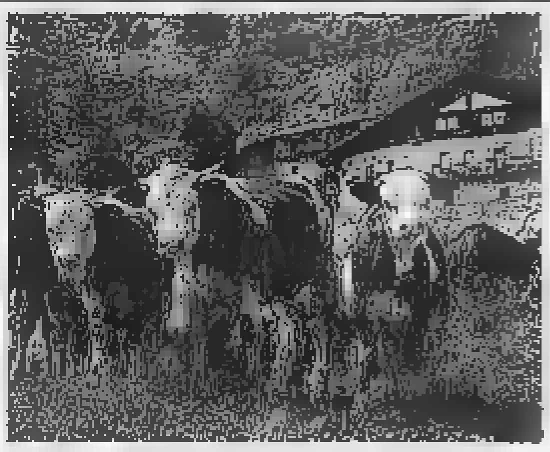
CINEMA

Pre-Festival

Serate che anticipano il Festival «CinemAmbiente»: la prima [redacted] durante la quale verranno proiettate le pellicole «Atama Yama», «Uè Spalsà» [redacted] «Animol». Ingresso libero.
Villa 5 alla Certosa Reale a Collegno, via Torino 9/6, ore 21,30

«L'altra America»

Si conclude domani il ciclo di film sull'America Latina organizzato dal Csv: proiezione di «Central do Brasil» di Salles». Sarà preceduta da una breve presentazione dei progetti portati avanti dalla Comunità Impegno Servizio Volontario. Info: 011/8993823.
Domani al Vssp, [redacted] Tosalli 1, dalle ore 20,30 alle 23


Alla Fnac incontro sugli ultimi pastori in Val di Susa

[redacted]

Formazione teatrale

Corsi [redacted] teatro, in orario serale [redacted] preserale, con lezione dedicata al [redacted] dizione, l'uso della voce, l'espressione corporea, l'improvvisazione, la danza e il canto. Due le sedi: una a Torino in via Martini 6/b (con inizio domani alle 20,30 per gli adulti e il 29 alle 17 per i bambini), e la seconda a Moncalieri, via Palestro 9 (inizio il 29 alle 20,30 per gli adulti).
Per informazioni telefonare [redacted] numero: 011/645740, oppure consultare il sito www.teatranza.it.
Centro Teatranzartedrama, via Palestro 9 a Moncalieri

VARIE

Palazzo Civico

Vengono inaugurati domani lo scalone monumentale e la Sala dei Marmi al termine [redacted] lavori [redacted] ristrutturazione e restauro. Alla cerimonia inaugurale partecipano il Sindaco Sergio Chiamparino, Alessandro Altamura e Paolo Peveraro.
Domani a Palazzo Civico, piazzetta del Municipio, ore 17

[redacted]

Vengono premiati domattina i vincitori del concorso per la scuola «Una mascotte per gli scacchi».
Domani a Atrium, piazza Solferino, ore 11

Incontro con i pazienti
La Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa nell'ambito delle attività che si terranno in occasione del XXII Congresso Nazionale a cui partecipano più di 1000 medici italiani è lieta di aprire al pubblico la possibilità di intervenire ad un Incontro con alcuni dei maggiori esperti di ipertensione in Italia che si terrà nella sede Congressuale, per ascoltarli e chiedere loro delucidazioni sulla malattia ipertensiva

Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa
XXII Congresso Nazionale

Hai a cuore la tua pressione?
Torino, Giovedì 29 settembre - Ore 16.30
Sala Londra, Centro Congressi Lingotto, Via Nizza 280

Il tema dell'incontro è:

Hai a [redacted] la tua pressione?

- Quando [redacted] perché preoccuparsi
- Controllare la pressione è semplice ma importante
- Consigli utili per vivere felici

Moderatore
Dr. C. Gargiulo
Consulente Medico della trasmissione RAI "Elisir"

Interverranno:
Prof. G. Leonetti
Direttore Rep. Riabilitazione Cardiovascolare e Malattie Cardiache, Ospedale S. Luca, I.R.C.C.S. Università di Milano

Prof. E. Agabiti Rosei
Direttore Dip. Medicina Interna, Az. Ospedaliera Spedali Civili di Brescia [redacted] II[a] Clinica Medica Università [redacted] Brescia

Prof. E. Ambrosioni
Chairman of Working Group on Cardiovascular Pharmacology and Drug Terapy of ESC

Prof. F. Veglio
Direttore S.C.U. Medicina Interna e Centro Ipertensione ASO S. Giovanni Battista di Torino, Università di Torino

La partecipazione è gratuita e aperta a tutta [redacted] popolazione

MONDIALI ■ [redacted] IERI LA CERIMONIA INAUGURALE ■ LE PRIME PARTITE

Il francese Grail e l'azzurro Ziraldo subito in evidenza

Giovanni Capponi

Sono cominciati [redacted] bellezza i campionati del mondo di bocce, con un suggestivo spettacolo pirotecnico, la sfilata di tutte le delegazioni partecipanti (molto applauditi i cinesi, come gli statunitensi ed i nerissimi e prestanti atleti della Guinea Equatoriale), i discorsi delle autorità e gli applausi ai vecchi campioni del mondo Umberto Granaglia, Michelangelo Macocco, Giancarlo Bragaglia, Michele Bauducco e Luciano Benevene [redacted] erano presenti in tribuna.

Quel che è mancato è stato il concorso di pubblico: le gradinate del rinnovato palasport torinese [redacted] semivuote, non [redacted] bastato l'ingresso gratuito. Evidentemente la televisione ha giocato un brutto scherzo al mondo delle bocce, programmando per ieri sera la seconda puntata del «Grande Torino», un film che non poteva non avere una grande presa sugli sportivi cittadini.

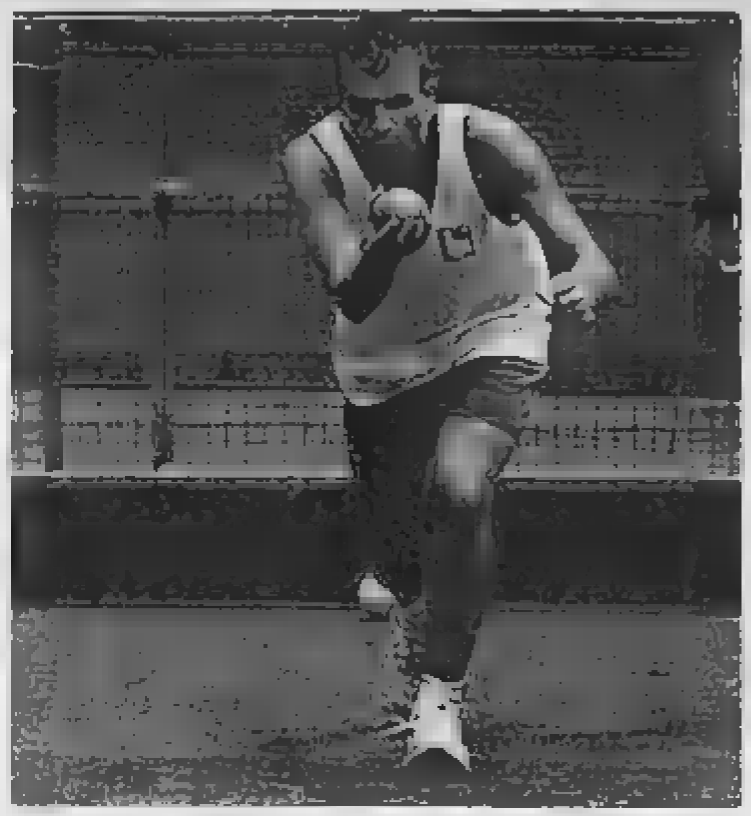
Hanno presenziato all'evento il presidente della Provincia Antonio Saitta, l'assessore allo Sport della Provincia Patrizia Bugnano, l'assessore allo Sport della città Renato Montabone, principale propugnatore del ritorno dei Mondiali a Torino dopo 26 anni, il presidente della federazione internazionale Alphonse Lagier-Bruno [redacted] il presidente della Fib nazionale Romolo Rizzoli, ai quali si sono affiancati anche Gianduja con la sua Giacometta.

Dopo il giuramento pronunciato dall'azzurro Marco Ziraldo e da un arbitro transalpino, sono iniziate le competizioni. Il francese Sebastien Grail, primatista del mondo, ha subito sfiorato la perfezione [redacted] un 50 bersagli centrati su 51 bocce tirate nei 5 minuti della frenetica rincorsa: contro di lui gareggiava lo statunitense Tosi che non ha superato i 16 punti. Non molto da meno Marco Ziraldo, che ha realizzato 47 centri su 51 bocce tirate, più che sufficente per passare il turno. Opposto all'azzurro c'era il cileno Catilao che non è andato oltre i 28 punti, ma è riuscito a stabili[redacted] il record nazionale: Per i quarti di finale [redacted] qualificati, oltre ai due maggiori esponenti della specialità, altri sei giocatori che torneranno in campo per giocare domani sera.

Insieme con l'Argentina [redacted] l'Olanda, che erano annunciate tra le iscritte, ha dato forfait all'ultimo momento anche l'Algeria che nel Mondiale più recente, disputato in Francia nel 2003, aveva ottenuto un bronzo nell'individuale con Dahmani. Le delegazioni [redacted] così 27, volendo comprendere anche il Pakistan che è rappresentato soltanto da un dirigente. La specialità più frequentate [redacted] quelle del tiro di precisione [redacted] dell'individuale, con ventisei concorrenti ciascuna, e le coppie con altrettante formazioni, mentre sono venticinque i giocatori del combinato, sedici i corridori del tiro progressivo e quattordici i tandem della staffetta.

L'esito dei sorteggi delle varie poules non ha fornito sorprese per quanto riguarda l'Italia: nell'individuale Carlo Ballabene affronterà l'atleta di Andorra Claude Picollet e dovrà poi vedersela con lo sloveno Causevic, ma poiché passano agli ottavi di finale i primi due di ogni poule, non dovrebbero esserci problemi.

Lo stesso discorso vale per le coppie - con Ballabene, che avrà al fianco Domenico Mometto: la coppia italiana incontrerà subito i serbi e poi i tunisini Chouchane-Zied - e per il combinato dove Fabrizio Deregibus avrà a che fare con l'estone Allan Remmerkoor e il tedesco Antonio Mauro, [redacted] comincerà a giocare soltanto domani.


Marco Ziraldo si è qualificato con facilità per i quarti di finale del tiro progressivo

Il programma, da oggi a sabato

Oggi. Ore 8,30: prima partita individuale; 10,30: prima combinato; 12: prima coppie; 14,30: tiro precisione (1° elim.); 18: seconda partita coppie; 21: elim. staffetta. **Domani.** Ore 8,30: seconda combinato; 10: seconda ind.; 14: spareggio coppie; 16,30: seconda elim. tiro precisione; 19,30: spareggio ind.: 21,30: quarti finale tiro progressivo. **Giovedì.** Ore 8,30: ottavi finale coppie; 11: spareggio combinato; 12,30: ottavi precisione; 15: ottavi staffetta; 17,30: ottavi combinato; 19: ottavi ind.; 21: quarti staffetta; 22: quarti tiro precisione. **Venerdì.** Ore 9,30: quarti ind. + combinato; 11,15: semifinali progressivo; 13: semifinali ind. + combinato + classificazione 5°/8° posto; 15: quarti coppie + classif. 9°/16° posto; 17,30: semifinali staffetta: 20,30: finali 3° e 1° posto ind. + combinato. **Sabato.** Ore 9: semifinali coppie + classif. 5°/8° posto; 11,15: finali staffetta 3° e 1° posto; 13,30-15,30: finali coppie; 16: finali progressivo; 16,30: finali a quattro tiro precisione.

BASEBALL AVIGLIANA ■ GRIZZLIES RESTANO IN SERIE A2

Doppio brindisi per la salvezza

Domenico Latagliata

Fine. Del campionato di serie A2 di baseball. Con l'Avigliana e i Grizzlies Torino salvi. Sbuffando e sudando. Ma, alla fine, felici e contenti. Non è mancato però il colpo di scena finale. Ovvero: fino a ieri pomeriggio gli Orsi non erano affatto convinti di poter stappare spumante. Mancando infatti ancora alcuni recuperi, le varie combinazioni di classifica avulsa non lasciavano tranquilli i digenti biancoverdi. Che infatti predicavano calma: «Secondo i nostri calcoli, siamo salvi. Ma preferiamo aspettare una comunicazione ufficiale da parte della Federazione».

E infatti sul sito Internet federale, fino alla metà del pomeriggio di ieri, troneggiava in home-page quanto segue: «L'ultima giornata di regular season non ha permesso di sciogliere i nodi del girone A del campionato cadetto di baseball. Per conoscere la squadra che accompagnerà il Bollate [redacted] post season e le tre retrocesse in serie B, sarà infatti necessario attendere almeno la prima tornata di recuperi». Ovvero il match tra Rajo Ambrosiana e Lodi che sarebbe dovuto andare in scena domani. Poi, intorno alle ore 17, la retromarcia: «Non è più necessario far giocare Rajo e Lodi. [redacted] Grizzlies sono salvi».

Cos'era successo, quindi? Che sabato la squadra [redacted] Giammario Costa non era riuscita a vincere entrambi i match contro il Piacenza, venendo fermata sull'1-1 casalingo e potendo quindi teoricamente [redacted] ancora raggiunta [redacted] quart'ultimo posto in classifica dal Rajo, nei cui confronti il bilancio della stagione regolare era di perfetta parità (2-2). A quel punto, il regolamento prevedeva che per determinare quale formazione fosse condannata alla retrocessione si sarebbero dovuti tenere in conto gli scontri diretti [redacted] la squadra che aveva terminato le sue fatiche [redacted] quint'ultimo posto. Secondo i calcoli fatti dai dirigenti torinesi, l'Avigliana: in tal caso, grazie al 3-1 ottenuto in stagione regolare contro i «cugini» lacustri, i Grizzlies sarebbero stati salvi.

In realtà l'interpretazione del regolamento lasciava spazio a qualche dubbio e, da qui, nascevano i timori dei torinesi, confermati poi da quanto [redacted]parso in un primo momento sul sito federale. «Abbiamo sofferto un giorno e mezzo in più - commenta Anita Carbini, dirigente [redacted] Grizzlies -, ma [redacted] fine conta il risultato. Va bene così: dopo che nelle ultime due stagioni era stato l'Avigliana a salvarsi grazie agli scontri diretti con noi, questa volta tocca a noi ringraziarli».

Tutto è bene quel che finisce bene, allora. Con l'Avigliana in panciolle fin [redacted] sabato notte, dopo essersi goduta la doppia vittoria per manifesta superiorità nei confronti del Collecchio; non era mai successo prima nella giovane storia del club nero-arancio e il fatto che sia accaduto nel weekend più impor[redacted] della stagione ha regalato soddisfazione e chili a Di Taddeo e compagni. E con i Grizzlies che, 36 ore dopo, hanno potuto finalmente brindare al loro «scudettino».

Tutti i risultati

ATLETICA

Campionati Italiani individuali Allievi/e a Rieti. *Maschili*. 100: 1. M. Galvan (Vicentina) 10"72; el. in batt. R. Rizzo (Sisport) 11"43 e F. Cerutti (Canavesana) 11"44. 200: 1. M. Galvan (Vicentina) 21"41; 8. D. Manenti (Safatletica) 22"64 (in batt. 22"60); 18. In batt. F. Cerutti (Canavesana) 23"19 e F. Squillace (Cus To) 23"24. 800: 1. G. Bellino (Cus Ba) 1'54"27; 21. E. Maffei (Canavesana) 2'03"93. 1500: 1. M. Scapini (Pro Patria) 4'03"72; 10. S. Guidotti (Cus To) 4'08"66; 25. L. Fornero (Pinerolo 3 Valli) 4'17"24. 3000: 1. M. Tahary (Pro Patria) 8'46"86; 8. N. Roppolo (Pinerolo 3 Valli) 9'04"91, 14. S. Gonin (id) 9'21"79. 2000 siepi: 1. L. Calcagni (Cus Cassino) 6'06"48, 6. S. Bacchetta (Cus To) 6'17"80; 34. [redacted] Contro (Cus To) 7'00"81. Alto: 1. S. Chesani (Clarina Tn) 2,06; 4. [redacted] Ojaku (Canavesana) 2,04, 5. D. Martis (Safatletica) 2,00. Lungo: 1. G. Di Gregorio (Villafranca Me) 7,13, 2. F. Buscella (Chivassesi) 7,08, 18. K. Ojaku (Canavesana) 6,45. Triplo: 1. F. Buscella (Chivassesi) 15,58; 9. R. Marcu (id) 13,64. Marcia 10 km: 1. M. Giupponi (Bg) 42'59"29, 2. F. Tontodonati (Cus To) 45'38"21. 4x100: 1. Atl. Bergamo 42"98; 4. Cus Torino (A. Barucco, F. Squillace, A. Rossi, F. De Leo) 43"74. [redacted] 1. Ca.Ri.Ri 3'24"58, 5. Cus Torino (A. Rossi, [redacted] Caldarella, S. Guidotti, F. Squillace) 3'27"89. *Femminili*. 100: 1. J. Paoletta (Ca.Ri.Ri) 11"93, [redacted] in batt. F. Carnino (Cus To) 12"90, V. Tesa (Giò 22 Rivera) 12"99 e G. Cibrano (Canavesana) 13"23. 200: 1. J. Paoletta (Ca.Ri.Ri.) 24"88, el. in batt. F. Botto (Sisport) 27"35. 400: 1. E. Bonfanti (Lecco) 56"71; el. in batt. F. Cravellaro (Cus To) 1'02"81 e E. Brancardi (Safatletica) 1'03"20. 800: 1. A.M. Porcelluzzi (Olimpia Ba) 2'14"07; 11. Y. Vignolo (Pinerolo 3 Valli) 2'21"55; 17. A. Falco (id) 2'24"88. 3000: 1. A. Allegretta (Fanfulla) 10'26"14; 3. F. Scidà (Chivassesi) 10'31"32; 5. F. Leone (Safatletica) 10'35"32. 400 hs: E. Marziani (Fermo) 59"84, el. in batt. E. Tomlin (Canavesana) 1'07"33 e A.L. Marone (Sisport) 1'09"00. [redacted] 1. S. Capponcelli (New Star Bo) 1,74; 22. G. Tapella (Sisport) 1,50. Triplo: 1. S. D'Elicio (Cus To) 12,15; 18. S. Tonolo (Pinerolo 3 Valli) 11,08. Disco: 1. A. Apostolico (Udinese) 41,22; 4. A. Julita (Chivassesi) 34,92. Marcia 5 km: 1. S. Trevisan (Bg) 24'39"36, 8. F. Grange (Canavesana) 26'29"65, 29. V. Arzenton (Sisport Fiat) 30'03"76. 4x100: 1. Atl. Fermo 48"20; 8. Sisport Fiat (D. Gualini, A.L. Marone, F. Botto, V. Attardi) 50"97.

Campionato di Società Promesse e Juniores, fase regionale, ad Alessandria. *Maschile*. 100: M. Cipollone (Esercito) 10"91, A. Bosco (Chierese) 11"58. 200: M. Cipollone (Esercito) 22"54; 4. F. Francia (Cus To) 23"44. 400: C. Falcone (Mondovì) 51"51, J. Portera (Cus To) 52"85, M. Giacomini (id) 52"86. 800: L. Leone (Safatletica) 1'55"55; E. Pavese (Pinerolo 3 Valli) 1'56"64. [redacted] Arese (Cus To) 1'57"67. [redacted] N. [redacted] (Cus To) 16'55"39. 110 hs: D. Grabbi (Safatletica) 15"84; E. Guaschino (Cus To) 15"94. 400 hs: E. Guaschino (Cus To) 1'00"39. 3000 siepi: M. Chino (Cus To) 10'20"94. Alto: F. Buonomo (Sisport) e C. Gualtieri (Alfieri At) 1,85; P. Dal Molin (Cus To) 1,70. Lungo: V. Sacco (Alfieri) 6,52; P. [redacted] Molin (Cus To) 6,43; A. Badino (Chierese) 5,93. Triplo: G. Colucci (Cus To) 12,70. Peso (kg 6): E. Marabotto (Mondovì) 13,10; F. Nicotra (Sisport) 12,66; L. Cipollone (Cus To) 9,96. Disco (kg 1,75): F. Nicotra (Sisport) 48,83; E. Marabotto (Mondovì) 41,83; M. Saccuzzo (Cus To) [redacted] Martello (kg 6): S. Cascarano (Alfieri) 49,48, I. Cappellari (Zegna) 42,21; [redacted] Saccuzzo (Cus To) 40,56. Giavellotto: L. Cipollone (Cus To) 45,60, M. Vaio (Strambino) 42,97. 4x100: Cus Torino (Guaschino, Massobrio, Francia, Marchisiello) 44"69, 4x400: Cus Torino (Portera, Cipollone, Arese, Giacomini) 3'31"45. Classifica società: Cus Torino [redacted] 11.323. *Femminile*. 100: E. Gerbeio (Alfieri) 13"32, F. Carrega (Al) 13"89; E. [redacted] (Sisport) 14"20. 200: F. Barale (Cn) 27"35; A. Taddio (Sisport) 28"29. [redacted] A. Taddio (Sisport) 1'06"85. 800: E. Stefani (Al) 2'30"13, C. Costamagna (Cn) 2'32"14; M. [redacted] (Sisport) 2'58"31. 3000: V. Lupano (Novatletica Chieri) 15'26"64. [redacted] hs: C. Di Trani (Sisport) 19"23, F. Zottarelli (Al) 19"37; G. Briscese (Sisport) 21"17. Alto: G. Semino (Al) 1,50, M. Graziano (Sisport) 1,45; G. Briscese (id) 1,30. Asta: D. Stevenin (Pont Donnas) 3,20, V. Di Nasso (Sisport) 2,30. Lungo: E. De Maria (Vicentina) 5,57; S. Gmalando (Pont Donnas) 5,10; C. [redacted] Trani (Sisport) 4,99, [redacted] Maffiodo (La Salle Giaveno) 4,86. Triplo: [redacted] De Maria (Saluzzo) 11,64, V. Di Nasso (Sisport) 10,97. Peso: F. Molfica (Sisport) 10,23. Disco: G. Martello (Ugb) 40,25; F. Portaccio (Sisport) 22,80. Martello: [redacted] Guelpa (Cus To) 48,95, E. Navacchia (Sisport) 43,80. Giavellotto: F. Portaccio (Sisport) 33,21, C. Rosa (Cus To) 32,99; C. Martano (Novatletica Chieri) 21,73; C. Massimello (id) 21,31. Marcia 5 km: [redacted] Reginato (Cus To) 25'54"51. 4x100: Sisport Fiat (Torasso, Di Trani, Di Nasso, Granato) 54"42. 4x400: Atl. Alessandria 4'34"54; Sisport Fiat (Granato, D[redacted], Torasso, Taddio) 4'43"14. Classifica società: Sisport Fiat p. 8919

BASEBALL

Serie A2 (ultima giornata). Oltretorrente-Bollate 4-7, 0-2, Sala Baganza-Codogno 5-7, 4-3; Grizzlies To-Piacenza 1-6, 4-0; Avigliana-Collecchio 16-4, 11-1; Cus Messina-Old Rags 5-2, 3-5; Rajo-Junior 2-13, 8-4, Old Rags-Rajo 8-10 (recupero). Classifica: Bollate 750, Junior 641, [redacted] Baganza 591; Codogno 545; Collecchio [redacted] Lodi 465; Oltretorrente e Avigliana 455; Grizzlies 432; Rajo 419, Piacenza 405; Messina 339. Rajo e Lodi una partita in meno, Piacenza due, Messina cinque.

[redacted]

5° Trofeo Snai, a Moncalieri. Semifinali: Cska Mosca-Angelico Biella 72-59; Benetton Tv-Vertical Vision Cantù 84-80. Finale 3° posto: Angelico B-Vertical Vision Cantù 76-62. Finale 1° posto: Cska Mosca-Benetton Tv 80-75 dts.

BOCCE

Memorial Aldo Ceretto S. Giorgio (Sangiorgese). 1. Mobili Baima T.I.R. (A. Cattaneo-M. Ballario) finale 13-9; 2. Quassolese (D. Casale-G. Petrini); 3. Strambinese (L. Vallo-A. Bordet) e Forno (N. Sut-G. [redacted]

Memorial Adriano Aghem a Torino (Pozzo Strada). 1. Pianezza (Masotti-Mauro-Girodo-Tabone) finale 13-7; 2. La Tesoriera Torino (Zanelli-Ciccarelli-Leone-Piccato); 3. Circolo Italia Biella (Veronese-Brancaleon-Galeotti-Cuzzolin) e Piatto Sport Biella (Ceresa-Chiavero-Revello-Negroni).

Campionato italiano tiro precisione femminile a Ronchi. 1. S. Panella (La Fenice Venezia) p. 20; 2. T. Seppi (Valtorrese) 12; 3. V. Aveduto (Cattolica Assunta Genova) e C. Soligon (Marenese).

Gara coppie D a Salassa (Valle Orco). 1. Mobili Baima T.I.R. (M. Ballario-A. Cattaneo) finale 13-7; 2. Valle Orco (G.F. Capella-L.B. Bianco); 3. Valle Orco (G. Pomatto-W. Falletti) e Brb Olivetti Ivrea (P. Colombo-Sommacal).

CALCIO

Seconda Categoria (2ª gior.). Gr. E: Bao Dora-Fenis 1-0, Banchette-Montaltese 1-4; Chatillon-Grand Paradis 3-2; Pavone-Grand Combin 0-1; Pedanea-Hone 4-0, Quart-Settimo Vittone 2-1; S. Grato-Borgofranco 3-3. Classifica: Montaltese, Pedanea, [redacted] Dora, Grand Combin 6, Grand Paradis, Fenis, Chatillon, Quart 3; S. Grato, Borgofranco, Settimo Vittone, Pavone 2; Banchette, Hone 0. Gr. F: Bosconerese-Virtus S. Benigno 3-2, Cafasse-Torrazza 3-1, Esperanza-Rocchese 1-0; Front-Verolenghese 2-0; La Vischese-Edil Mazza 1-1; Montanaro-Castellamonte 2-2. Romano-Feletto 4-2. Classifica: Front, Esperanza, Romano 6; Virtus S. Benigno, Bosconerese, Torrazza, Verolenghese 3; Monta[redacted] Edil Mazza 2; Castellamonte, [redacted] Vischese 1; Rocchese, Feletto 0. Gr. G: Borgaretto-Lesna 2003 [redacted]; San Michele-Pro Collegno 1-2; Savonera-Rangers 4-1; San Francesco Venaria-Valsusa 3-0; Tetti Francesi-Sant'Ambrogio 0-1; Venaria-Mappanese 3-0; Villarbasse-Caselettese 0-1. Classifica: Borgaretto, Venaria, Pro Collegno, Caselettese, Sant'Ambrogio 6, [redacted] Francesco Venaria 4; Savonera, San Michele 3; Rangers 1; Villarbasse, Tetti Francesi, Valsusa, Mappanese, Lesna 0. Gr. H: Ganno-Pinasca 1-1, Piacet-Bruinese 0-3. Real Nichelino-Onnisport 4-0, Scalenghe-Villar [redacted] 2-2, Marcus-Vianney 2-0; None-San Secondo 4-0, Villastellone-San Salvario 0-1. Classifica: Marcus, Bruinese 6; Villar Perosa, Scalenghe, Pinasca 4; None, Real Nichelino, [redacted] Salvario 3; Villastellone, Vianney, Piacet, Ganno, Onnisport 1; San Secondo 0. Gr. I: Bussolino-Bromar 3-1, Carlo Alberto-Nuovo Moncalieri 2-2; [redacted] Moncalieri-Madonna di Campagna 1-0; Moncalieri-Brandizzo 0-2; Santa Maria-Montegiove 1-3; Tetti Piatti-Real Tricolore 2-2; Valsalice-Sg Chieri 1-1. Classifica: Bussolino, Brandizzo 6; Real Tricolore, Carlo Alberto, Montegiove 4, Dinamo Moncalieri 3; Nuovo Moncalieri, Tetti Piatti 2, Bromar, Moncalieri, Santa Maria, Sg Chieri, Valsalice 1, Madonna di Campagna 0. Gr. L: Centrocampo-Atm 2-1; Cit Turin-Borgata Lesna 2-[redacted] Dora Lucente-Riverossini 3-3; Lingotto-Fiamma Azzurra 2-2, Nizza-Ardor 2-0, Orione-Marino 1-2; Rapid-Santa Rita 1-0. Classifica: Nizza, Rapid 6; Borgata Lesna, Dora Lucente, Centrocampo 4; Santa Rita, Marino 3; Fiamma Azzurra 2; Riverossini, Orione, Cit Turin, Ardor, Lingotto 1, Atm 0.

CALCIO [redacted]

Coppa Italia (recupero 1ª giornata). Torino-Maturiana 6-1 (Panico 2, Zorri 2, Guardia 2).

CALCIO A CINQUE

Serie A2. Girone A (1ª gior.). Aymavilles Ao-Comedo 2-5; Cadoneghe-Pescara 1-2, Cesena-OMGM Imola 8-3; [redacted] di Quartu-Coop Atlante 5-1, Miracolo Piceno-Real Dayco Cesena 2-1; Reggiana-Treviso 1-4; Verona-Cagiar 4-6. Classifica: Cesena, Quartu, Comèdo, Treviso, Cagiar, Piceno, Pescara p. 3; Cadoneghe, Cesena, Verona, Aymavilles, Reggiana, Coop, Imola 0. **Serie B.** Girone A (1ª gior.): Bergamo-Brianza 0-4; Domus Bresso-Aosta 1-5, Gordona-Bagnolo 0-2; Esse-San Lorenzo Ge 4-4, Interfive Vigevano-Toniolo Mi 3-3, Real Casalgrande-Valprint 4-5; Tosco Ligure-Eurosporting 5-3. Classifica: Aosta, Brianza, Bagnolo, Tosco, Valprint p. 3; Esse, Interfive, S. Lorenzo, Toniolo 1; Real Casalgrande, Eurosporting, Gordona, Bergamo, Bresso 0.

[redacted]

Giro della Basilicata, internazionale a tappe per Juniores. Classifica finale: 1. Smukulis (Lettonia), 3. Salomone (Madonna di Campagna-Gios).

Trofeo Città di Gallarate (Va) per Allievi: 1. Bordogna (Fulgor Senate), 5. Feline (Rostese).

Trofeo Enrico Mollo per Esordienti a Baldissero d'Alba (Cn). Classe 1991: 1. [redacted] (Racconigi); 5. Ghiron (Pecetto); 6. Gomiero (Pedale Sanmaurese). Classe 1992: 1. Croce (Rostese), 4. Ligotti (id); 7. Pomatto (id).

G.P. S. Michele per Esordienti, a Rosta. 1. L. Olwen (Rostese), 2. Dall'Armellina (Pedale Sanmaurese); 3. Croce (Rostese); 4. Gomiero (Ped. Sanmaurese); 5. Ghiron (Pecetto); 6. Grimaldi (Ped. Sanmaurese); 7. Massano (Piossasco), 8. Sacchetti (Ped. Castanese-Novarese); 9. Santin (Valdengo); 10. Ciaidella (Ped. Biellese).

[redacted]

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo A, a Pinerolo (org. Città di Pinerolo - Ass. Federico Caprilli). 1ª giornata. Esordienti-Addestrativa A. [redacted] Bendinoni (su Fantasmina); Debuttanti-Addestr. A 110. C. Pagelli (Acobhel), Giovani Cavalli-Addestr. A 120. R. Tamborra (Wanda De Guldenboom); C135: 1. Philips (Ospardie); C140. L. Aicardi (London); C130. G. Defilippi (Nevra); C120. U. Valentino (Guickborn), C115. G. Fasciano (Hippie De Lusse). 2ª giornata. Esordienti di precisione: P. Bendinoni (Fantasmina). Debuttanti di precisione: L. Albezani (Ecoti[redacted]); Giovani [redacted] di precis.: R. Tambotta (Wanda De Guldenboom); C135 mista: F. Ambrosetti (Belle Princess); C140 a fasi consecutive: I. Philips (Taranto Van't Hertsveld); C130 a fasi consec.: N. Peano (Eclipse Saintpuits); C120: R. Morano (Alpha Fighting). 3ª giornata. Esordienti di precisione: P. Bendinoni (Fantasmina); Debuttanti a fasi consec.: B. Chimirri (Ramona Sb), Giovani Cavalli a fasi consec.: [redacted] Grossato (Deniel); C115 a fasi consec.: N. Cantarelli (Dianthus Baio); C120 a [redacted] G. Pesce (Zadko); C130 mista: G. Defilippi (Nevra); C135 a difficoltà progressive: F. Palermo (Option Royale); C145 a due manches, G.P. Città di Pinerolo. M. Grossato (Rajane).

Concorso completo di equitazione - Campionati Regionali, a Nichelino (org. Società Ippica Torinese). I e II grado Senior: 1. F. Arnone (su Kuesus du Granits), 2. S. Torriani (Balenoso); 3. A. Albanese (Captain Coco). 1 grado Junior: 1. [redacted] Tabanni (Arnoldo), [redacted] G. Tencaioli (Capitan), 3. V. Vercelloni (Nord Prince). Brevetto Junior: 1. M. Martelli (Jngle), 2. C. Cravedi (Le Bon), 3. G. Milano (Hipis). Brevetto Senior: 1. P. Quagliolo (M[illegible]tale di Belvedere), 2. L. Montanari (Aramis di San Nazario), 3. P. Salvetto (Jarman).

Concorso Nazionale di salto ostacoli di tipo C, a Vinovo (Soc. Ippica La Madonnina). Cat. BP60: ex aequo G. Molinatti (su Ringo), C. De Marchis (Samanta), A. Andreis (Fiammetta di Corlando); B80: ex aequo E. Seliak (Ludique), A. Gambino (Desirè III), E. Bosio (Ringo), [redacted] Pastore (Argenta), F. Prevati (Amadeo), C. Berteto (Garvagh Glen), M. martino (Jack Daniels), C. Bonetto (Gingia), R. De Cata (Pearl), I. Venesia (Aurora); B100: ex aequo L. Giffone (Isis), G. Zarino (Natina), [redacted] (Narobi), M. Ceraolo (D'Orest ed Deja), E. Lanza (Lady Bell), P. Manni (Aeken de Vilier), A. Mancini (Sibò), G. Levizzari (Nuvolosa), I.G. Ranghino (Brenda Star), A. Tomasi Canova (Quenta), F. Ranalli (Opaline Van de W.); Equitation E100: C. Greco (Rivaldo). B110: ex aequo A. Fossati (Funka), L. Cavallo (Eurostar), F. Leone (Yorks), C. Magnocavallo (Hot Point de Guldenboom), S. Capobianco (Bodyguard III), F. Bocca (Kings Cole), F. Montersino (Upson Katy), M. Cerutti (Dublin Bay), V. Guzzinati (Infandel del M.), G. Depretis (Jhon Joy); E105 Equitation: E. Pasqualini (Jordi); C115: [redacted] Urgesi (Glenville Lucy); C120: [redacted] (Grace); C135 a due manches, class.: 1. P. Monan (Grabuge III); 2. J.P. Freunal (Miss Saigon 018); 3. C. Ferraro (Gift). Campionato Giacche Rosse non disputato.

GOLF

Keyco Cup a Fiano (I Roveri). Lordo: I. Legnani 31. Netto 1ª cat.: 1. F. Robasto 40; 2. M. Arzani 39, 3. M. Gavazzi 39; 2ª cat.: 1. P. Barbero 42; 2. F. Graziosi 39; 3. M. Favero 38. 3ª cat.: 1. P. Merlin 41; 2. A. Riva 41, 3. P. Digirolamo 40. Signore: C. Roccati 38. Senior: G. Campanile 38. Precisione buca 6: C. Roccati m 2,19. Distanza: 1. P. Picco. Finalisti 1ª cat.: 1. M. Colaiurdo 41, 2ª cat.: 1. A. Malosti 41; 3ª cat.: 1. M. Forma 35; 2. P. Frello 33.

Trofeo Città Carmagnola a Carmagnola (La Margherita). Lordo: A. Grammatica 152. Netto 1ª cat.: 1. E. Berardo 141, 2. G. Bianchi 144; 3. L. Gaudino 146, 3ª cat.: 1. M.L. Schembri 144; 2. G. Perotti 145; 3. C. Sarale 147. Signore: R. Polloni 147. Junior: F. Zucchetti 147. Senior: E. Peira 153.

PALLAVOLO

Coppa Piemonte (1° turno). *Maschile*. A Fossano: Fossanese-Savigliano 0-3, Savigliano-Alba np, Alba-Fossanese np. A [redacted] Mauro: Sant'Anna Pescatori To-Pallavolo 2-1, To Pallavolo-Olimpia Ao 0-3, Olimpia-Sant'Anna 2-1. A Barge: Gold Gallery Pinerolo-Vbc Pinerolo 3-0, Vbc-Chiusa Pesio 0-3, Chiusa Pesio-Gold Gallery 3-0. A Condove: Valsusa Condove-Arti e Mestieri 2-1, Arti-Caselette 3-0, Caselette-Valsusa 0-3. A Moretta: Villafranca-Nuncas Comatra 3-0, Nuncas-Pallavolo To 0-3, Pallavolo To-Villafranca 1-2. A Testona: Testona-Pgs S. Paolo 3-0, Pgs S. Paolo-Novi Lig. 1-2, Novi Lig.-Testona 3-0. Ad Ovada: Ovada-Derthona 3-0, Derthona-Santhià 3-0, Santhià-Ovada 1-2. A Torino: Sporting Parella-Alto Canavese 3-0, Alto Canavese-Valdigne 3-0, Valdigne-Parella 0-3. A Romagnano Sesia: Pavic Romagnano Sesia-Olimpia Vc 2-1, Olimpia-Nuncas Chieri np, Nuncas-Pavic np. A Torino: Palmar S. Paolo-Meneghetti 0-3, Meneghetti-Chisola 0-3, Chisola-Palmar S. Paolo 2-1. A Montanaro: Montanaro-Rivoli 0-3, Rivoli-S. Benigno 3-0, S. Benigno-Montanaro 1-2. A Chieri: Pt Chieri-Lingotto 0-3, Lingotto-Occimiano 1-2, Occimiano-Pt [redacted] 3-0. Classifica: Sporting Parella, Rivoli, Chiusa Pesio 6; Villafranca, Novi Ligure, Occimiano, Condove, Chisola, Olimpia Ao, Ovada 5; Pallavolo To, Lingotto 4; Sant'Anna Pescatori, Testona, Derthona, Meneghetti. [redacted] Gallery Pinerolo, Fossanese. Alto Canavese 3; Romagnano Sesia, Montanaro 2; Arti e Mestieri, Pgs San Paolo, Santhià, Palmar, Torino Pallavolo, Olimpia Vc, San Benigno 1, Caselette, Vbc Pinerolo, Savigliano, Nuncas Comatra, Alba, Valdigne, Pt Chieri 0. *Femminile*. A Novi Ligure: Novi Lig.-Pgs Vela Al 3-0, Pgs Vela-Fortitudo Occimiano 0-3, Fortitudo-Novi Lig. 0-3. A Pozzolo: Pozzolese-Gavi 3-0, Gavi-Ovada 0-3, Ovada-Pozzolese 2-1. Ad Alessandria: Quattrovalli Al-Casale Monferrato 3-0, Casale M.-52M Vc 1-2, 52M Vc-Quattrovalli 2-1. Ad Ornavasso: Ornavasso-Oleggio 3-0, Oleggio-Asystel No 1-2, Asystel-Ornavasso 1-2. Ad Arè: Calton-Green Vc 2-1, Green-Bellinzago 1-2, Bellinzago-Calton 3-0. A Rivara: Alto Canavese-Montaltese 0-3, Montaltese-Meneghetti 3-0, Meneghetti-Alto Canavese 1-2. Ad Almese: Almese-Rivoli 0-3, Rivoli-Barbero Carol's 1-2, Barbero Carol's-Almese 3-0. A Borgovercelli: Borgovercelli-Trecate 0-3, Trecate-Pietro Micca 3-0, P. Micca-Borgovercelli 3-0. A Torino: Lingotto-Barge 2-1, Barge-Bruzolo 2-1, Bruzolo-Lingotto 0-3. A Candelo: Candelo-Quaregna 2-1, Quaregna-Cossato 0-3, Cossato-Candelo 3-0. Ad Aosta: Cogne-Nus Fenis 2-1, Nus Fenis-Pont St. Martin 1-2, Pont St. Martin-Cogne 1-2. A Rivarolo: Rivarolo-Giaveno 0-3, Giaveno-Chatillon 3-0, Chatillon-Rivarolo 2-1. A Ciriè: Cafasse-Valsusa Condove 3-0, Valsusa Condove-S. Giuseppe No 2-1, S. Giuseppe-Cafasse 0-3. A Leinì: Leinì-Lilliput Settimo 0-3, Lilliput Settimo-Pavic Romagnano Sesia 1-2, Pavic Romagnano Sesia-Leinì 2-1. A Villar Perosa: Villar Perosa-Vbc Pinerolo 2-1, Vbc Pinerolo-Volvera 2-1, Volvera-Villar Perosa 0-3. A Moncalvo: Moncalvo-Involley 1-2, Involley-Chiavazza 0-3, Chiavazza-Moncalvo 3-0. A Racconigi: Racconigi-Leo Chieri 2-1, Leo Chieri-Stella Maris 3-0, Stella Maris-Racconigi 0-3. A Centallo: Centallo-Alba 1-2, Alba-Collegno 1-2, Collegno-Centallo 2-1. A Villanova M.: Mondovì-Caraglio 3-0, Caraglio-Saluzzo 2-1, Saluzzo-Mondovì 0-3. A Bra: Bra-El Gaò Sandroni 1-2, El Gaò Sandroni-Asti Kid 1-2, Asti Kid-Bra 0-3. Classifica: Trecate, Mondovì, Chiavazza, Cafasse, Cossato, Montaltese, Giaveno, Novi Ligure 6, Lingotto, Carol's, Bellinzago, Villar Perosa, Ornavasso, Ovada, Racconigi 5; [redacted] Vc, Quattrovalli Al, Pozzolese, Cogne, Rivoli, Lilliput Settimo, Collegno, Leo Chieri, Romagnano Sesia, Bra 4, Barge, Pietro Micca, Occimiano, Pont St. Martin, Vbc Pinerolo, Asystel No, Alba, [redacted] Gaò Sandroni 3; Candelo, Alto Canavese, Calton, Green Vc, Nus Fenis, Centallo, Chatillon, Valsusa Condove, Caraglio, Asti Kid, Involley 2; Casale Monferrato, Meneghetti, Quaregna, Oleggio, Bruzolo, San Giuseppe No, Volvera, Rivarolo, Moncalvo, Leinì, Saluzzo 1, Almese, Stella Maris, Vela Al, Gavi, Borgovercelli 0.

PODISMO

Camminarbo a Pancalieri (km 5,5; partecipanti 140): 1. F. Durando (Saluzzo); 2. L. Boens (Cumiana); 3. Graglia (None); 4. Milano, 5. Laganà; 6. Sobrero, 7. Bruera; 8. Caseria; 9. Gamma; 10. Sireus; 11. Tiozzo; 12. D. Galeasso; 13. Toniolo; 14. Montabone. [redacted] C. Manno. Donne: 1. C. Bertinat (Val Pellice), 2. B. Rubiolo (Pomaretto); 3. Flavan (Skf), 4. Avondet; 5. Mercol; 6. Tonietti.

Stra Bruino (km 7,8; partecipanti 127): 1. F. Argenio (Cbr) 24'11", 2. D. Ferrero (Tranese) 24'38"; 3. Greco (Cbr) 24'48". Donne: 1. L. Fornelli (Atp To) 28'35"; 2. Allasia (Cafasse) 29'10"; 3. Cibin (Team 2000) 29'45". Categorie. SM: 1. F. Argenio (Cbr); 2. D. Ferrero; 3. Boens. [redacted]: 1. N. Grieco (Cbr); 2. Montanari; 3. Nevola. MM35: 1. S. Gianta (Cbr); 2. Tommaselli; [redacted] Vaira. MM40: 1. N. Valerio (Cafasse); 2. Moussissa. 3. Maero. MM45: 1. R. Valcarenghi (None); 2. Vaccaro; 3. Landino. MM50: 1. G. Castellaneta (Tranese); 2. Pepe; 3. Farnà. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. La Regina; 3. Galetto. MM60: 1. R. Floris (Cbr); 2. Paulon; 3. Mossio. MM65: 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Pavese; 3. Giustozzi. SF: 1. L. Fornelli (Atp To); 2. [redacted] Ferrero; 3. I. Roberto. TF: 1. M. Cibin (Team 2000); 2. Masiano; 3. De Joannes. MF35: 1. S. Lucco (Tranese). MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Ambrosio; 3. Innocenti. MF45: 1. G. Girard (Savoia); 2. Bichi, 3. Satta. MF55: 1. N. Dal Ben (Tranese); 2. Tonetti; 3. Gatti.

Gran Premio Podistico a Caselle (km 8,2; partecipanti 395): 1. H. Nechchadi (Tranese) 27'15"; 2. D. Ferrero (Tranese) 27'40", [redacted] (Tranese) 27'50". Donne: 1. A. Gravino (Casellese 93) 32'17"; 2. Boletti (Cafasse) 33'20"; 3. Cammalleri (Tranese) 33'40". Categorie, SM: 1. H. Nechchadi (Tranese), 2. D. Ferrero, 3. Caserta. TM: 1. D. Nidasio (Tranese); 2. Montanari; 3. Liatti. MM35: 1. A. Martinelli (Cto Casellese), 2. Paolella, 3. Marretta. MM40: 1. M. Mouississa (Tranese); [redacted] Nicolelli; 3. Maero. MM45: 1. E. Vaccaro (Tranese), 2. Amerio, 3. Di Nucci. MM50: 1. D. Russo (Runner Team); 2. Castellaneta, 3. Italia. MM55: 1. G. Palmieri (Villanova); 2. Da Casto; 3. Pleggi. MM60: 1. G. Annis (Tranese); 2. Buccoliero; [redacted] Palmieri. MM65: 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Bocchino; 3. Pistritto. TF: 1. A. Gravino (Casellese 93); 2. Vaccarino; 3. Morano. MF35: 1. M. Boletti (Cafasse); 2. Cammalieri; 3. Lucco Borlera. [redacted] 1. G. Capuzzo (Tranese); 2. Ozella; 3. S. Giordanino. MF45: 1. [redacted] Berrino (Tranese); 2. D. Sorbara. [redacted] 1. M. Sunanq (Cto Casellese); 2. [redacted] Leone; 3. Trevigno. Giovanili. Esordienti: 1. A. Dakani (Tranese), 2. Ferrante, 3. Rota. Esordienti F: 1. M. Vagnarelli (Avis), 2. Cappai; 3. Testa. Ragazzi: 1. A. Biffi (Canavese). Ragazze: 1. A. Dakani (Tranese), 2. C. Vagnarelli. Cadetti: 1. S. Rolland (Balangero); 2. Negri; 3. Z. Dakani. Cadette: 1. M. Mercol (Giò Rivera); 2. Mancone. Allievi: 1. L. Tumbarello (Reba); 2. Casavecchia; 3. Di Leo.

La Via Francigena a Ivrea (km 8; partecipanti 154): 1. R. Baratono (Canavesana) 27'21"; 2. Caroni (Atp To) 28'22", 3. Donato (Canavese) 28'47". Donne: 1. S. Fisseha (Cafasse) 30'01", 2. Soltane (Cus Mi) 30'15", 3. Barale (Cus To) 31'41". Categorie. SM: 1. Caroni (Atp To); 2. Galliano; 3. Scapino. TM: 1. A. Cesselli (Forno), [redacted] Blanchietti; [redacted] Bordino. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana), 2. Bellu; 3. Scaivazio. MM40: 1. A. Donato (Canavese); 2. Ballesio; 3. Bonino. MM45: 1. P. Cardini (Canavesana); 2. Nicolello; 3. P. Iacovelli. MM50: 1. B. [redacted] (Canavese); 2. Lai; 3. Manerba. MM55: 1. I. Grendene (Forno), 2. Naccari; 3. Bertolè. MM60: 1. G. Primon (Pollone); 2. Franceschetto; 3. Gaido. MM65: 1. [redacted] Picatto (Canavese); 2. Ricci; 3. [redacted] SF: 1. S. Soltane (Cus Mi), 2. Barale, 3. Bevione. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse), 2. Castiglioni; 3. Bruna. MF35: 1. R. Mattè (Canavese). [redacted] Corgiat Mecio. MF40: 1. C. Verguza (Zerbion), 2. Verlucca Raveti; 3. Bosich. MF45: 1. L. Comias (Rivarolo); 2. Erni; 3. Platè. MF50: 1. A. Musso (Chivassesi); 2. Urietti. MF55: 1. G. Vaccari (Lessona), 2. Pellerey; 3. Castrigno. Giovanili. Esordienti A: 1. E. Curcio (Canavese); 2. Sarotto. Esordienti AF: 1. I. Naccari (Chivassesi); 2. Ardissone; 3. Baratto. Esordienti B: 1. M. Vicario (Pont); 2. Grange, 3. Bruccuieri. Esordienti BF: 1. A. Dibenedetto (Ivrea); 2. Ronchietti; 3. Cobetto. Esordienti C: 1. F. Voltolina (Ivrea); 2. Bevolo; 3. Giunta. Esordienti CF: 1. V. Esposito (Ivrea); 2. Fontana; 3. Borello. Cadetti: 1. C. Gianotti (Strambino); 2. Bedda. Cadette: 1. [redacted] Anselmo (Chivassesi), 2. Bonello. Ragazzi: 1. I. Voltolina (Ivrea); 2. Pasat; 3. Maroso. Ragazze: 1. C. Dibenedetto (Ivrea); 2. Appleton; 3. Ronchietti.

TENNIS TAVOLO

Torneo regionale di Terza Categoria, a Torino (organizzato dal Tt Ciriè). *Maschile*: 1. F. Franco (TT Torino); 2. A. Ferrari.
Campionati Europei Disabili, a Jesolo. *Femminile*. Classe 4, gara a squadre: 2. P. Saccà (TT Torino).

(altri risultati sul giornale di domani)

A TORINO È TUTTO INCLUSO.
ANCHE IL BUONUMORE.

TUTTOINCLUSO: PARLI E NAVIGHI SENZA LIMITI
A SOLI 39,95 €/MESE, PER SEMPRE SE TI ABBONI
ENTRO FINE DICEMBRE

CHIAMA IL
159

- NESSUN CANONE A TELECOM ITALIA
- CHIAMATE LOCALI E NAZIONALI ILLIMITATE
- NAVIGAZIONE ADSL FINO A 7 MEGA ILLIMITATA
- 100 MINUTI DI CHIAMATE AL MESE VERSO I TELEFONINI WIND

INFOSTRADA

RITROVI

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9, 011.6680560. Ore 15.30-18.30 danze by Puma Band. Ore 21,00 chiuso.
GARDEN - h 15 - 21 Roki Veruska.
LA LUCCIOLA - h 21 anni '60 - '70.
TANGO DANCING - 21 Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 8 Anita Band sale fumatori. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

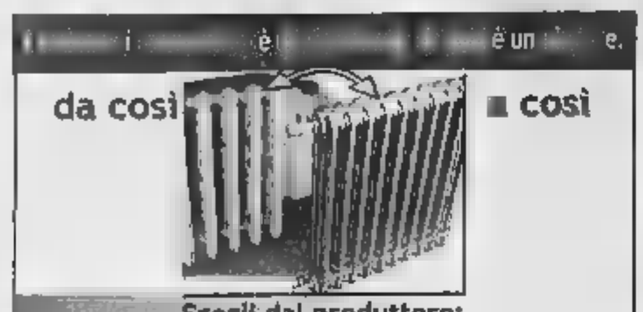
ACCADEMIA - "Poker di donne".
PIRRA - "Grandi Maestri post-impressionisti russi"

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

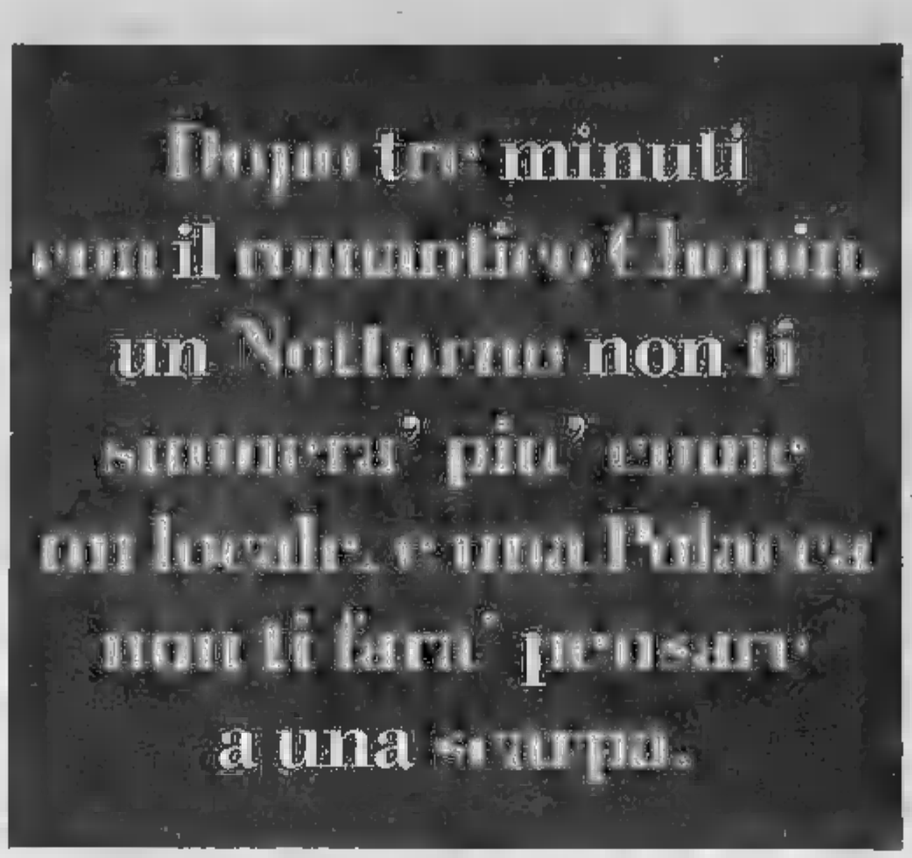
BERMAN - "Valeri Shkarubo".
CARLINA - "Garibaldi di Fiumo" fotografie dalla Collezione d'Alessandro.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Matteotti 9 - 10125 TORINO - Tel. 011.565 52 11 - Fax 011.565.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - 02.244.244



La musica classica entra nel tuo quotidiano. Con Classic Stars inizia un affascinante viaggio nella musica e nell'opera: tre secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.

Nel terzo cd "l'Ottocento I", con 6 autori e 10 ascolti, oltre al Notturno n. 2 di Chopin e al Valzer "Gli Addii" di Chopin trovi tra gli altri il Concerto in la min. di Schumann, l'Ave Maria di Schubert, la Sinfonia Fantastica di Berlioz.

Classic Stars raccoglie 150 capolavori di 50 maestri, in 8 cd: ogni giovedì, i brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico, formale e compositivo, con un libretto che li aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

Da giovedì 29 settembre, La Stampa il terzo Cd "l'Ottocento I" a solo € 3,90 in più.

LA STAMPA

www.classicstars.it

Classic Stars. in breve musica classica. Per divertirsi conoscerla, e riconoscerla fatica.

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, e della provincia di Savona e Imperia
Per informazioni: numero verde 80 1 939 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00

LE TV

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1:30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Risate in Tv; 21.00 Il meglio della Trattoria; 24.00 Home story.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie, 21.00 Tempo scaduto. Annunci; Videonotizie; 23.00 Aucorpo.
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 beach; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
7.00 La tigre del mari Film; 12.00 confesso Film; 14.30 Il generale Quantrill Film; 19.00 Gelosia Film; 22.30 Tokio Joe Film; 1.00 La fidanzata di tutti Film
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera, italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.40 Coming soon; 21.15 Look tv; 23.00 Cose rosa.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica Italiano; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiano (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Intervistone; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui stadio e voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Flash d'inizio; 0.15 Sexy hai.
MTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 Film; 22.30 Speciale Telesù; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.30 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Mille Varietà; 23.00 PSI factor, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocomic; Cavallo mania; 20.30 Prima fila; Aristos; 23.00 A ; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Astino 10, tel. 011/804.030 Torino) **Terra Piena** residenza Multidisciplinare Canavese - Festival di Commedia dell'Arte "Maschere Fest" Stagione . **Fino al 10 ottobre 2005**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (Via Pomba, 23, tel. 0115157511). Presentazione della guida gastronomica "Gentle" Restaurant du sud de la France, Piémont, Ligurie en cuisine du sud à Paris. Mercoledì 28 Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pietro Micca 23, tel. 011/4369944) **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sempre . Dal 18 al 23 dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatral Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 25 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 15 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/88.19.44, info@mutamento.org.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011 4369730 - 011.9193522 - 338.7023604.

EIKONTEATRO (Via 57, Torino Tel 0139703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: info.scuola@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011 669.95.94) 19ª edizione **del Corso di dizione** tenuto da Franco Codemo: tre utili incontri, il martedì dalle 20 alle 22.30, a via San Francesco da Paola 29/h. Dal 27 settembre.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palermo, 9, Moncalieri (TO) tel 011 645 740) Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Presentazione ad ingresso libero. Mercoledì 28 ore 20.30. Informazioni e prenotazioni: tel 011/645.740 ore 14-19. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011/571570). www.annabolens.it. Rassegna giovani proposte, presenta **Su telefonando...** da Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginzburg, Pinter, Valeri. A cura di Anna Marcelli Fino al 1° ottobre. Ore 21.30. Prenotazione obbligatoria

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8.40-9.40-9.20-12.20-18.20-18.40-17.00-17.20-17.40-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 17.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Matteotti d'Azeglio 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.565 52 11 - Fax 011.565 53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244

I film

LETIZIA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ **BASTARDO DENTRO.** Commedia. Regia di Patrick Alessandrin, con Thierry Lhermitte e [redacted] Watling. Investito dall'auto dell'imprenditore edile Vincent Porel, il brillante studente di architettura Simon [redacted] e tempo dopo resuscita nel corpo del figlio del manager. Il piccolo Junior, questo il suo nome, sarà spietato con il padre. Il protagonista è Thierry Lhermitte, divo della commedia francese («L'apparenza inganna», «La cena dei cretini»), la voce dei pensieri di Junior è di [redacted] Baglio, componente del trio Aldo, Giovanni e Giacomo. Dal cineasta di «15 agosto».
●●[Alfieri, Arlecchino, Massaua, Studio Ritz]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [redacted] della [redacted] Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una [redacted] serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, [redacted] riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi.
●● [Massimo, Medusa, Pathé Lingotto, Reposi]

■ **IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL.** Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki, [redacted] maestro giapponese de «La città incantata». Leone d'[redacted] alla carriera all'ultima Mostra [redacted] Cinema di Venezia, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo [redacted] zo di [redacted] Wynne Jones.
●●●[Fratelli Marx, Nazionale]

■ [redacted] **MAN.** Drammatico. Regia di Ron [redacted], con [redacted] Russell Crowe e Renée Zellweger. Il [redacted] lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A [redacted] mind» s'incentra sul personaggio di [redacted] Braddock, pugile vissuto negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione. La [redacted] lotta [redacted] la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring.
●●●[Arlecchino, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia, Ritz]

■ **CREEP.** Thriller. Regia di Christopher Smith, [redacted] Franka Potente e Ken Campbell. L'opera prima dell'inglese Smith narra la storia di Kate, una ragazza londinese che si annoia al party dove è stata invitata e sceglie di finire la serata in un altro locale: scende così in metropolitana, dove rimarrà intrappolata per tutta la notte e si sentirà inseguita da misteriose entità. Lei è Franka Potente, attrice tedesca balzata alla popolarità per «Lola corre».
●●●[Pathé Lingotto]

■ **LA DAMIGELLA D'ONORE.** Drammatico. Regia di Claude Chabrol, [redacted] Benoit Magimel e Laura Smet. Il giovane Philippe vive in una palazzina alla periferia di Nantes [redacted] la madre, da tempo vedova e ora alla ricerca di un nuovo compagno di vita, e due sorelle, assai diverse tra loro. Philippe è il responsabile di una società di costruzioni e [redacted] stipendio manda avanti la famiglia; al [redacted] di [redacted] sorella egli conosce [redacted] perdutamente della misteriosa Senta. Presentato lo scorso [redacted] alla Mostra Internazionale di Venezia, il film è stato ricavato dal regista francese dal romanzo di [redacted] Rendell «Il pugnale di vetro» come il precedente «Il buio nella mente».
●●● [Romano]

■ **DEAR WENDY.** Drammatico. Regia di Thomas Vinterberg, con Jamie Bell e Bill Pullman. Il nuovo lavoro dell'autore danese di «Festen» è ambientato in una sperduta cittadina mineraria americana dove vive l'introverso Dick, un ragazzo che un giorno trova una pistola e, nonostante le sue convinzioni pacifiste, se la [redacted]. Insieme a un amico, Dick fonda un [redacted] basato sui principi del pacifismo e dell'amore per le armi. I Dandies. La sceneggiatura è firmata da Lars Von Trier.
●●● [Empire, Nazionale]

■ **2** [redacted] **A** [redacted]. Commedia. Regia di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, sono specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni [redacted] sconosciuti al fine di conquistare [redacted]. Dall'eclettico regista [redacted] «Il sapore del sangue» e «[redacted] cavalieri a [redacted]» imprevisto trionfo di [redacted] nelle sale [redacted]. [redacted] la coppia Wilson e Vaughn, un altro film insieme dopo «Starsky & Hutch».
●●● [Massaua, Medusa Multicinema, Ideal, Pathé Lingotto]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, [redacted] Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica [redacted] per ragazzi scritto nel 1964 da [redacted] Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che [redacted] attraverso un biglietto d'oro [redacted] visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel [redacted] magico mondo. Quarta collaborazione tra Tim Burton e Johnny Depp dopo «Edward mani di forbice», «Ed [redacted]» e «Il mistero di Sleepy Hollow».
●●●● [Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Olimpia]

■ **I FANTASTICI 4.** Fantasy. Regia di Tim Story, con Ioan Gruffudd e Jessica Alba. Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto della Marvel. [redacted] la trasformazione in supereroi di quattro esploratori dello spazio: il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, [redacted] amata Susan diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny [redacted] a controllare il fuoco e [redacted] l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in [redacted] di roccia e si fa chiamare la Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael [redacted] (il non incorruttibile protagonista [redacted] televisiva, in onda su Italia Uno, «The Shield»).
●●● (Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi)

■ **GABRIELLE.** Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e [redacted] Greggory. Il cineasta francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita con un [redacted]. Trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad.
[redacted] [Romano]

■ **I GIORNI** [redacted] Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per [redacted] ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante; tredicesimo film del regista di «Una che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre Gaia Bermani Amaral e Goran Bregovic. [redacted] è stato girato a Torino.
●●●● [Due Giardini, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal [redacted] Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior [redacted] a Strathairn («Limbo», «La seta dell'assassino»). Altri interpreti: Jeff Daniels, Robert Downey Jr., Patricia Clarkson.
●●●● [Eliseo, Fratelli Marx, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **HAZZARD.** Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, con Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva degli Anni Settanta ambientata [redacted] nella [redacted] di Hazzard. Gli spericolati cugini Bob e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto dell'attraente cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e dello zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita dalla corrotta autorità della zona. [redacted] cast Burt Reynolds.
●● [Pathé]

■ **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO.** Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, [redacted] l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara mozzafiato sul circuito Nascar. Nel cast Matt Dillon.
●●[Massaua]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello [redacted] di New York per le difficoltà [redacted] Madagascar. Cartoon digitale prodotto dalla Dreamworks, [redacted] compagnia di produzione americana creata da Steven Spielberg e a cui si devono i successi di «Shrek».
●●● [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **9 VITE** [redacted] **DONNA.** Commedia drammatica. Regia di Rodrigo Garcia, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta [redacted] «Le cose che so di lei» porta sullo schermo nove personaggi femminili prossimi a prendere decisioni importanti per la loro vita. Altre interpreti: Holly Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il film [redacted] vinto, in estate, il Pardo d'Oro al festival di Locarno.
●●● [Erba]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, [redacted] Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di [redacted] incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora [redacted] l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come [redacted] madre e figlia. [redacted] Ascaride è l'attrice prediletta, nonché [redacted] del Robert Guédiguian («La ville est tranquille», «Al posto [redacted]», «Marius e Jeannette»).
●●●[Centrale]

■ [redacted] **SWORDS** [redacted]. Regia di [redacted] Tsui, [redacted] Liwu Dai e So-yeon Kim. [redacted] Cina del 1630 il nuovo governo della dinastia Ching [redacted] al bando le [redacted] marziali ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. [redacted] capitolo di una serie di sei film girato dallo [redacted] autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. Il film ha inaugurato la Mostra di Venezia.
●●●[Alfieri]

■ [redacted] **- IL FILM.** Animazione. Regia di Stephen Hillenburg. SpongeBob è una simpatica spugna quadrata che vive in fondo al mare [redacted] pacifica comunità di Bikini Bottom e che un giorno si mette alla ricerca della corona di Re Nettuno, appena rubata e del cui furto è [redacted] accusato. Il [redacted] Krabb. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva americana nata sei anni fa.
●●●[Ideal, Medusa, Pathé]

■ **THE** [redacted] **KEY.** Thriller. Regia di Iain Softley, con [redacted] Hudson e Gena Rowlands. La venticinquenne Caroline è un'infermiera che si trasferisce in una villa immersa nelle paludi del Mississippi per prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, una delle quali nasconde segreti. Esordio nel thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» e «Alex & Emma».
●● [Pathé]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di [redacted] Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti. Il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». Il film è stato [redacted] ed applaudito alla [redacted] Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.
[redacted] [Due Giardini, Romano]

TRAME A CURA DI Daniele Ca[redacted]

DA [redacted] IL CINEFORUM

Pellicole d'autore con dibattito ogni settimana al Piccolo Valdocco

Daniele Cavalla

Cinema dal mondo. E' il titolo dell'ormai tradizionale rassegna che il Cinecircolo Giovanile Animatografo organizza da oggi al Piccolo Valdocco, via Sal[redacted] 12. In cartellone, film d'autore apparsi negli ultimi mesi nelle sale. Ogni pellicola viene proposta dal martedì al venerdì sera (unico spettacolo alle 21), il programma è arricchito da una serie di dibattiti sui temi affrontati nei vari lungometraggi. Biglietti d'ingresso a 4 euro (ridotti a 3), alla cassa sono in vendita al prezzo di 10 euro tessere con cui scegliere quattro film o limitate alle cinque serate di Cineforum.

Il film scelto per inaugurare la stagione [redacted] autunnale è «La febbre», commedia con cui Alessandro D'Alatri ha cercato di bissare il successo di «Casomai». La storia s'incentra sulle vicissitudini di un onesto geometra di provincia (Fabio Volo) che vuole coronare il sogno di aprire un locale nella cittadina lombarda dove abita ma è costretto a scontrarsi [redacted] la burocrazia che cerca in tutti i modi di spegnerne le velleità. Nella [redacted] vita, intanto, irrompe l'affascinante cubista Linda (la torinese Valeria Solarino).

Il cartellone [redacted] ottobre si apre [redacted] tre film tratti da storie vere: dalla sera del 4 «Alla luce del sole» di Roberto Faenza con Luca Zingaretti nel ruolo del parroco Don Puglisi che ostacolò [redacted] mafia [redacted] Palermo del 1990, dall'11 «Hotel Rwanda» sul direttore [redacted] noto albergo che negli anni Novanta s'impegnò a salvare vite durante il sanguinoso conflitto tra Hutu e Tutsu, dal 18 il documentario «La morte sospesa» sulla tragedia di due amici alpinisti in Perù. Il primo dibattito è previsto venerdì 7 ottobre: il sociologo Rocco Sciarrone interviene dopo la proiezione [redacted] «Alla luce del sole».

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I fantastici 4 — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar — Adua 400 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Bastardo dentro — Solferino 1 — 20.20-22.30
Seven Swords — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Cinderella Man — Sala 1 — 15.45-18.30-21.45
Bastardo dentro — Sala 2 — 15.45-17.45-20.30-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Le ricamatrici — 16.00-17.45-19.30-21.15

■ [redacted] **MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
I fantastici 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Madagascar — 15.00-17.30-20.00-22.30
2 single a nozze — 15.00-17.30-20.00-22.30
Bastardo dentro — 15.30-17.50-20.10-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.00-17.10
Cinderella Man — 19.30-22.20

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone [redacted], tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
I giorni dell'abbandono — Nirvana — 15.40-17.50-20.20-22.30
Viva Zapatero! — Ombrerosse — 15.15-17.00-18.45-20.50-22.30

[redacted] ■ piazza Sabotino, tel. [redacted] 447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Madagascar — Eliseo Grande — 15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
Cinderella Man — Eliseo Blu — 15.45-19.50-22.30
Good Night and Good Luck — Eliseo Rosso — 15.45-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 [redacted] € 4,20 ridotto
Dear Wendy — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Nove vite da donna — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Good Night and Good Luck — Groucho — 15.15-17.00-18.45-20.45-22.30
I fantastici 4 — Chico — 15.45-18.00-20.30-22.30
Il castello errante di Howl — Harpo — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0173. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La fabbrica di cioccolato — Sala 1 — 15.15-17.30-20.10-22.30
I giorni dell'abbandono — Sala 2 — 15.30-17.45-20.20-22.30
Madagascar — Sala 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **IDEAL -** [redacted] ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
La fabbrica di cioccolato — Sala 1 — 15.15-17.40-20.10-22.30
I fantastici 4 — Sala 2 — 15.30-17.45-20.15-22.30
Madagascar — Sala 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
I giorni dell'abbandono — Sala 4 — 15.30-17.50-20.20-22.30
SpongeBob Il film — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30
2 single a nozze — Sala 5 — 22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under [redacted] e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La [redacted] cuore — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Anteprima Spazio Torino - programma in distribuzione in sala — Massimo 2
Anteprima Spazio Torino - programma in distribuzione in sala — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
I fantastici 4 — Sala 1 — 15.35-17.55-20.15-22.35
La fabbrica di cioccolato — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Madagascar — Sala 3 — 15.20-17.10-19.00-20.50
The Skeleton Key — Sala 3 — 22.45
Cinderella Man — Sala 4 — 16.10-19.10-22.10
Madagascar — Sala 5 — 16.00-18.05-20.10-22.15
I giorni dell'abbandono — Sala 6 — 15.55-18.10-20.25-22.40
La bestia nel [redacted] — Sala 7 — 17.15-19.50-22.25
SpongeBob Il film — Sala 8 — 15.10-17.00-18.50
Good Night and Good Luck — Sala 8 — 20.40-22.50

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Il castello errante di Howl — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Dear Wendy — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
La fabbrica di cioccolato — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,[redacted] studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
I giorni dell'abbandono — 15.15-17.40-20.05-22.35
Hazzard — 15.15-20.05
Good Night and Good Luck — 17.40-22.35
I fantastici 4 — 15.00-15.30-17.25-17.55-19.50-20.20-22.15-22.45
2 single a nozze — 14.50-17.20-19.50-22.20
Madagascar — 15.40-18.00-20.20-22.25
La fabbrica di [redacted] — 15.00-17.35-20.10-22.45
La bestia nel cuore — 14.50-17.20-19.55-22.30
Cinderella Man — 15.20-18.20-21.20
SpongeBob il film — 15.40-17.50
The Skeleton Key — 20.00-22.30
Creep - Il chirurgo V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Madagascar — Reposi 1 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
La bestia nel [redacted] — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4 — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cinderella Man — Reposi 4 — 16.00-19.00-22.00
I giorni dell'abbandono — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Viva Zapatero! — Sala 1 — 15.30-17.05-18.40-20.15-22.30
La damigella d'onore — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Gabrielle — Sala 3 — 16.15-18.15-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Bastardo dentro — 15.30-17.30-20.30-22.30

■ Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno C CinefreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Per la "Vetrina di Ecumenica": Lagaan ore 14.30, Momenti di gloria ore 18.20, Finale di coppa ore 20.30. Ali ore 22.30. Ingresso libero
■ [redacted]**NTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. La febbre [redacted]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Madagascar — Sala 1 — 15.40-17.40-19.30-21.30
I fantastici 4 — Sala 2 — 15.00-17.20-19.45-22.00
I fantastici 4 — Sala 3 — 16.30-18.45-21.00
Cinderella Man — Sala 4 — 16.00-19.00-21.50
SpongeBob Il film — Sala 5 — 14.50-16.50-18.50
The Skeleton Key — Sala 5 — 20.40-22.50
La fabbrica di cioccolato — Sala Mazda — 15.10-17.30-19.50-22.10
Madagascar — Sala 7 — 16.20-18.20-20.20-22.20
Herbie, il supermaggiolino — Sala 8 — 15.45-17.50
La bestia nel cuore — Sala 8 — 20.00-22.30
2 single a nozze — Sala 9 — 15.15-17.45-20.15-22.45

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8808
Il club del cinema: Luigi d'amore — 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
Madagascar — 21.30

Regina Uno ■ 011781.623
I fantastici 4 — [redacted]

Regina Due ■ 011781.623
I giorni dell'abbandono — 21.15

■ **MONCALIERI** ■ **H.N. Castello** ■ 011641.236
I tempi che cambiano — 21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; [redacted] UGC7 5 posti a € 27,50
Herbie, il supermaggiolino — 16.05
Hazzard — 18.15-20.20-22.35
Dear Wendy — 16.10-18.15-20.20-22.35
SpongeBob Il film — 16.30-18.40-20.30
The Skeleton Key — 22.45
Cinderella Man — 16.35-19.35-22.20
La fabbrica di cioccolato — 16.05-18.35-20.40-22.55
La fabbrica di cioccolato — 17.30-20.00-22.15
I fantastici 4 — 16.10-18.15-20.20-22.25
I fantastici 4 — 16.30-18.45-20.50-22.55
Madagascar — 15.50-17.35-19.20-21.05-22.50
Madagascar — 16.50-18.35-20.25-22.15
Creep - Il chirurgo V.M. 14 — 16.30-18.30-20.30-22.40
2 single a nozze — 17.15-20.15-22.35
Il castello errante di Howl — 17.15-20.05-22.25
Good Night and Good Luck — 16.35-18.35-20.35-22.30
La bestia nel cuore — 17.20-20.00-22.15
I giorni dell'abbandono — 16.05-18.05-20.15-22.20

■ **RIVOLI** ■ **Bergonuovo** ■ 011956.4948
Riposo

■ [redacted] **MAURO** [redacted] ■ [redacted] ■ via dei Martiri [redacted] 17, tel. 011822.2192
Cinderella Man — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
La fabbrica di cioccolato — Sala 1 — 21.30
I fantastici 4 — Sala 2 — 21.20
La bestia nel cuore — Sala 3 — 21.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
La fabbrica di cioccolato — 20.00-22.30
I fantastici 4 — 20.00-22.30
Madagascar — 20.15
La bestia nel cuore — 22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ [redacted], tel. 0122 996 33 Chiusura estiva
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492 43 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525
I fantastici 4 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601
La fabbrica di cioccolato 21.15
Universal, tel. 011 941.1867
I fantastici 4 20.20-22.30
■ [redacted] ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 I giorni dell'abbandono 20.15-22.15
Politeama, [redacted] 011 910 1433
I fantastici 4 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657 523 Riposo
■ [redacted] ■ **Condoveso**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: La fiera [redacted] la vanità 21.00
■ [redacted] ■ [redacted] [redacted] **O'Essai**, tel. 0125 425 084 La fabbrica [redacted] cioccolato 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.490 L'amore ritrovato 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571 I giorni dell'abbandono 20.25-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098 Riposo
■ **NONE** ■ [redacted] **Eden**, tel. 011 990 5920 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumière**, tel. 011 [redacted] La fabbrica di cioccolato 21.30 I giorni dell'abbandono 20.30-22.30 I fantastici 4 22.30 [redacted] febbre 21.15 Madagascar [redacted] 21.00
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 I giorni dell'abbandono 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 I fantastici 4 20.30-22.30
Italia 500 Madagascar 20.30-22.30
Ritz La bestia nel cuore 21.30
■ [redacted] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763 38 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno tel. 0124 617 122 Riposo
Due Riposo
■ [redacted] **PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969 6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1191 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Nuovo abbonamento presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. [redacted] (orario pomeridiano)
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa-Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-06**. Calendario completo degli spettacoli [illegible] «La Vita è una notte» e «Lo Zingaro Barone» [illegible] www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted] 3800. Nuova stag. 2005/06 **Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica - Piemonte in Scena.** [illegible] **Wine Power Music Show** [illegible] www.torinospettacoli.it
■ **BALDO** via Chivasso 2, tel. 011 331.764. Ven. 30 set. ore 21, **Presentazione del Cartellone Scuole & Teatro 2005/2006.** [illegible] **011 485676, www.fondazioneteatro.it**
■ [redacted] **CULTURALE AL** [redacted] **DORUS E F. MIMOSA** via 4 Agosto 22. Stagione 2005-06. [illegible] [redacted] **Copperfield** di C. Dickens. Info: 011.436.87.52 - 378.70.36.04
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189 [illegible] ca Compagnia abbonamenti stagione [redacted] 05/06. Spettacoli per le scuole. Prenot. e info 011.4730189 www.ballettoteatro.com
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800.235.333. [illegible] "Romeo e Giulietta", "Medea", [illegible] "Romeo & Juliet" [illegible]
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800.235.333. www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Prosegue la campagna abb. per la stagione teatrale 2005/06. [illegible] www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Da stasera ore 21 Compagnia Teatro [illegible] **Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica - Piemonte in Scena.** Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, [illegible]
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUIA TEATRO** [illegible] 5, tel. 011 530.238. Dom. 2 ott. ore 16.30, Compagnia Marionette Lupi in **Gianduja pane e vino.** [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. [illegible] **Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno e Piemonte in scena 2005/06.** [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. [illegible]
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, [illegible] **Florence Delaage** [redacted] [illegible]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. [illegible] **Original Silence.** [illegible] **Caffè Procope:** [illegible]
■ **KESPAKÉ** via Mantova 38, tel. 011 238.6062. [illegible] **Marginalia** [illegible] [illegible] Ubu [illegible] **Malafestival** [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible] **Donne di mondo, morte e vendetta.** [illegible] **La camola dla gelosia** di C. Gallo. [illegible] www.teatrotorinese.it
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo – **Audizione 7 Ottobre ore 11.** [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. [redacted] 18 A [redacted] tel. 011 733.9623. [illegible] **DIFFERENTI SENSAZIONI XVIII.** [illegible]
■ **ORSA TEATRO** [illegible] **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Beckett e Samuele Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema"** [illegible] **Seminario su Bread & Puppet** [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Stagione 2005-06: **Aida - L'Histoire de Manon - Il circo in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo.** [illegible] www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Giuglio [illegible] **Piccolo Teatro Comico.** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO PERDIPIUMIO** [illegible]
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute [illegible] **Divertiamoci a Teatro.** [illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Corso didattico teatrale Tangram Teatro: scuola di recitazione, corsi di teatro, corsi di dizione ed uso della voce.** [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** [illegible] **Le rose di Atacama** [illegible]
■ **TEATRO** [redacted] **AL MASSAUA** [illegible] **Arte & Studio Compagnia** [illegible] **Zeta. Raffaello De Vita.** [illegible]
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible] **Theatropolis 2005** [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] **Mariario** [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible] **Un gallo tutto rosa** [illegible] **Affetti collaterali.** [illegible]
■ **TEATRO REGIO.** Stagione 2005-2006: **fino al 30/9 sono in vendita gli abbonamenti ordinari** [illegible] **www.teatroregio.torino.it**
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] **Stagione Unica 2005/6. Info abb. tel. 011 6279789.** [illegible] "La Traviata", "Il Trovatore", "La [illegible]", "Tosca", "Nabucco", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, 288 - TORINO - Tel. 011.6615433

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM (TRANNE GENOVA) + 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» + «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,50 CON «PER VOI» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO € 2,50 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA» IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE: € 1,80 CON «MARE DI LIGURIA» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5,00 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 14,90 CON «MEMORIE DI CASA I E II» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,60, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 220, SVIZZERA FRS 2,60, C. TICINO FRS 2,70, UK GBP 1,40, USA $ 2,50

L'HELP DESK DEL MONDO

HA CHIAMATO: UNA BANCA LOCALE ATTACCATA DA HACKER GLOBALI

PROBLEMA: Il loro caveau è protetto da 60 centimetri di spessore in acciaio, ma i loro sistemi sono esposti agli hacker a caccia di password. Il loro reparto IT ha già troppi pensieri, la soluzione deve essere semplice ed efficace.

SOLUZIONE: IBM Express Portfolio ha una soluzione che aiuta a proteggere i sistemi IT e la sicurezza delle connessioni Internet. È il supporto di un consulente IBM che ha molta esperienza e un'ottima reputazione nel settore finanziario.

ibm.com/helpdesk/it

Numero Verde 800.36 36 85

AZIENDA

firma: Milo Gallico

ON DEMAND BUSINESS™

IBM

LA PENA, CON IL RITO ABBREVIATO, INFLITTA A CHIANTARETTO DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Condannato a undici anni per traffico di cocaina

Faceva il corriere della droga tra Italia e America del Sud

Piero Chiantaretto

Giampiero Maggio

Si aspettava, dopo le condanne dal luglio scorso, solo la sentenza che riguardava lui, Piero Chiantaretto, 41 di Cuorgnè, l'uomo che in Canavese definito uno dei più grandi trafficanti internazionali di droga. E ieri, puntualmente, è arrivata nell'aula gup, presieduta da Guido Bufardeci, una vera e propria mazzata per il «corriere della polvere bianca»: undici anni con il rito abbreviato e quindi con lo sconto di un terzo della pena.

Una condanna esemplare che si somma a quelle già pronunciate, il 14 luglio, nei confronti di altre cinque persone. Chiantaretto, difeso dall'avvocato Ferdinando Terrando, non ha mai parlato, mai detto una parola che potesse far luce sul traffico internazionale di stupefacenti, dal Sud America e dalla Spagna in particolare. Ieri, di fronte al pubblico ministero Lorenzo Fornaco che ha condotto l'inchiesta, si è lasciato andare ad uno sfogo laconico e banale: «Io questa storia non c'entro nulla». Ma il lavoro della Procura e dei carabinieri della Compagnia di Ivrea guidati dal tenente Silvio Mele e dal comandante del nucleo operativo Gianpiero Bonsito ha ricostruito, pezzo dopo pezzo, la rete di trafficanti che operava tra il Canavese, il resto d'Italia, parte dell'Europa e la Colombia. E, su tutti, spiccava attraverso le intercettazioni ambientali e telefoniche, i pedinamenti, i controlli incrociati, sempre il nome di Chiantaretto. «Ricorreremo in appello - dice il difensore del "corriere della droga" - ora avremo 60 giorni di tempo prima che venga depositata la sentenza». Con queste condanne viene inferto un duro colpo ad una delle organizzazioni più ramificate che mia abbiano operato sul territorio. Secondo i magistrati, infatti, gli imputati erano stati in grado di organizzare, tra la metà degli anni '90 e il 2004 un vero e proprio traffico internazionale di droga.

> I suoi complici avevano già scelto la strada del patteggiamento L'imputato non ha mai parlato della sua attività

Barba folta e ingrigita degli anni, volto scavato, Chiantaretto è stato condannato per due distinte vicende. La prima, quella più recente, risale all'ottobre dello scorso anno. Le manette erano finiti lo stesso Chiantaretto, la moglie Rosamaria Rossi (anche lei difesa da Terrando), 47 anni, di Cuorgnè, Manlio Scarpinello, 47 anni e Simona Magnino, 38 anni, anche loro residenti nella città altocanavesana. Mentre Chiantaretto, a luglio aveva scelto la strada del rito abbreviato, gli altri avevano patteggiato: Rossi, 3 anni e 9 mesi; Scarpinello, 3 anni e 8 mesi; Magnino, 2 anni. Il blitz dei carabinieri era scattato nell'abitazione condivisa da Scarpinello e Magnino: nel giardino di casa, in una buca, la coppia aveva nascosto due barattoli ermetici con all'interno cocaina purissima, pronta ad essere smerciata.

Il secondo filone, invece, riguarda fatti che si erano ripetuti nel corso degli anni, a partire dal '96, quando quattro persone furono arrestate per tentata importazione di stupefacenti. L'accusa sempre la stessa: traffico internazionale di droga. Oltre a Chiantaretto (condannato ieri) avevano patteggiato Ezio Colombatto, 49 anni, di Cuorgnè (3 anni e 6 mesi), Antonio Andreis, 35 anni, di Barbania, 3 anni e 8 mesi); l'ultimo imputato, Lorenzo Oddone, 61 anni, di Rivarolo, andrà invece a giudizio.

IVREA

Udienza preliminare per la bancarotta fraudolenta

Udienza preliminare, giovedì, per Walter Stefanini (difeso da Berrù), 57 anni, di Ivrea, Ettore Tardito (avvocato Giuliano), 55 anni, di Cavaglià, Adriano Giugler, 59 anni, di Tavagnasco, Massimo Mazzoni Martinetti, 50 anni, di Pont Saint Martin, Rossana Duò, 40 anni, di Ivrea, Maria Marangon, 45 anni, di Romano Canavese, Ino Azzoni, 80 anni, di Borgofranco e Franco Crosa (avvocato D'Alessandro), anni. Stefanini, Tardito, Azzoni e Crosa, devono rispondere di bancarotta fraudolenta in concorso in quanto amministratori della «Emme Di. Srl» di Ivrea dichiarata fallita nel '93. Gli altri in qualità di sindaci effettivi.

IN MANETTE TOSSICODIPENDENTE

Negoziante gli nega i soldi e lui dà fuoco al chiosco

Ai carabinieri di Chivasso è bastato lo squillo dei due telefoni che il malvivente aveva rubato poco prima di appiccare il fuoco ad un chiosco di frutta e verdura in via Coppina all'angolo con corso Galileo Ferraris alla periferia di Chivasso, per arrestare ieri mattina l'autore dell'incendio.

In carcere el «Lorusso e Cotugno» di Torino è finito, accusato di incendio doloso, estorsione, furto con scasso e minacce, Stefano Menegotto, 33 anni, disoccupato, tossicodipendente, pregiudicato per reati contro il patrimonio, personaggio noto ai carabinieri, residente a Chivasso in via Ajma 8. Nei giorni scorsi Menegotto si era presentato nel chiosco di Emanuele Caruana, 38 anni, residente in città, che commercializza prodotti provenienti dalla Sicilia, a chiedere del denaro. Ma vedendosi allontanare a mani vuote, il malfattore aveva minacciato: «Prima o poi ve la farò pagare».

E dall'avvertimento, ieri mattina Menegotto è passato ai fatti. Intorno alle 4,30 ha forzato la porta della roulotte dalla quale ha avuto facile accesso all'interno del chiosco, tutto in legno e con copertura in tela. Qui il malfattore ha bevuto alcune birre, ha prelevato pochi spiccioli dalla cassa, si è impossessato di due telefoni custoditi sul frigorifero e prima di allontanarsi ha ammucchiato del cartone all'interno del chiosco e appiccato il fuoco. Poi si è allontanato. L'incendio è stato domato con getti d'acqua di un idrante dello stesso Caruana, che abita poco distante, avvertito da alcuni passanti. Poi sono arrivati anche i vigili del fuoco. L'incendio ha distrutto almeno 300 bottiglie di vino, oltre 1000 meloni, frutta, verdura e danneggiato la struttura. Il tutto per un danno di diverse migliaia di euro. I sospetti sono subito caduti su Menegotto che poco prima era stato visto aggirarsi nella zona. L'equipaggio del nucleo radiomobile dei carabinieri ha rintracciato poco dopo alla stazione ferroviaria e arrestato, incastrato dal telefonino rubato. **[d. and.]**

Il chiosco di Emanuele Caruana, semidistrutto dalle fiamme

Stefano Menegotto

Inbreve

Montanaro

Vandali danno fuoco a una casa disabitata

Alcuni vandali la scorsa notte in via San Martino 5, nel centro di Montanaro, hanno preso di mira la casa disabitata e in fase di ristrutturazione di Eleonora Musolino, 63 anni, residente a Torino. I malfattori hanno appiccato il fuoco ad uno zerbino e si sono dileguati. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini, intorno a mezzanotte, che hanno avvertito i vigili del fuoco. L'incendio ha danneggiato la porta d'ingresso e annerito parte della facciata della casa. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri di Montanaro al comando del maresciallo capo Alessio Iezzi.

Bricherasio

Muore per infarto mentre va a caccia

Molto cordoglio ha destato a Bricherasio la morte di Silvano Granero, 62 anni, pensionato, che domenica durante una battuta di caccia, nei boschi di Lusernetta, è stato stroncato da un infarto. L'uomo, che per anni aveva gestito un autosalone, è stato colto da malore mentre stava parlando al telefono cellulare con un amico. Vano l'intervento dell'elicottero del 118. La salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Bricherasio.

Luserna

Ieri lo sciopero dei dipendenti Agess

Sono entrati in sciopero da ieri pomeriggio 14 i dipendenti dell'Agess l'agenzia della val Pellice per lo sviluppo del territorio. L'ultimo stipendio regolare risale a febbraio. Questo mattina alle 8,30 manifesteranno davanti alla Comunità Montana di Torre Pellice, socio di riferimento dell'Agess.

Chivasso

Incidente, ferito un automobilista

Gianluca Ballandi, 36 anni, residente a Chivasso, è rimasto ferito in un incidente e dopo la prima cure è stato trasportato in ospedale. Il giovane, al volante di un'Alfa 147 in stradale Torino alle porte della città è venuto a collisione con una «Bravo». Alla guida Filippo Esposito, 44 anni, di Saluggia.

CORIO CANAVESE

Raid dei vandali contro due scuole distrutti i locali e imbrattati i muri

Un raid in piena regole: in una sola notte i teppisti hanno colpito nella scuola media di Corio Canavese e nell'elementare di frazione Benna. Nel primo si sono introdotti da una finestra rotta, poi hanno sfasciato alcuni serramenti interni, danneggiato la macchinetta che distribuisce le bevande, hanno rubato quei pochi euro che erano contenuti nei cassetti delle insegnanti, un computer e dei registratori. In frazione Benne invece i vandali non hanno rubato nulla, ma, si sono divertiti a sporcare i muri con delle pedate. Ad accorgersi del raid sono stati i bidelli ieri mattina prima dell'inizio delle lezioni. Le indagini adesso sono affidate ai carabinieri di Corio e a colleghi del nucleo operativo di Venaria che hanno effettuato un lungo sopralluogo all'interno delle due scuole.

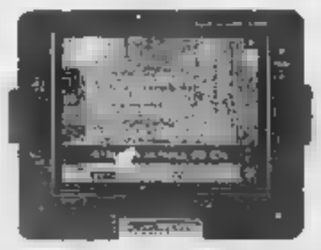
Rubano materiale da alloggio ma sono traditi dalle telecamere

Le telecamere a circuito chiuso collocate a Rondissone smascherano gli autori del furto di materiale edile e sanitari per un valore di oltre 10 mila euro in un alloggio in fase di ristrutturazione, in via XX Settembre 19, del capogruppo di minoranza in consiglio comunale, Mario Maglione, 65 anni, che abita a Torino. Sono i fratelli Lorenzo e Claudio S., di 40 e 43 anni, di San Benigno, denunciati a piede libero per furto in concorso. Il sopralluogo era stato messo a segno il novembre 2004 e nessuno dei vicini di casa, nonostante la centralissima posizione dello stabile, aveva avvertito rumori particolari. Scoperto il furto, a Maglione non rimane altra soluzione che presentare denuncia contro ignoti ai carabinieri della stazione di Verolengo. Partono le indagini dei militari coordinati dal comandante Giuseppe Pittaluga e dal filmato solo adesso sono stati identificati gli autori del furto.

RENAULT

VEICOLI COMMERCIALI
RENAULT.
N°1 IN EUROPA.

Kangoo Express EURO3 da € 7.590*
Trafic ICE da € 14.770*
Master ICE da € 15.540*



SE SCEGLI UN VEICOLO COMMERCIALE RENAULT, AVRAI UN **NAVIGATORE SATELLITARE MULTIMEDIALE** IN OMAGGIO E IN PIÙ UN **FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO 0**.**.

*Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse, valido in caso di ritiro dell'usato. **Esempio di finanziamento: importo massimo finanziabile € 10.000,00; rate 36 da € 277,78; spese 0%; TAEG 1,70%. Spese gestione pratica € 185,00; Imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti aderenti della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. È una nostra offerta valida fino al 30 settembre 2005. Emissioni CO_2 da 181 a 295 gr/km, consumi (ciclo misto) da 5,3 a 10,5 l/100 km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 8 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
C.so Orbassano, 472 - Torino - Tel. 011 306334

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

In via Damiano Chiesa il locale dell'ospitalità e dei prezzi contenuti

Quel «piccolo Louvre» che accoglie per cena

«Fortin», fantasia nei piatti e arte alle pareti

Uno spazio torinese di fascino assoluto, dove l'arte, l'atmosfera avvolgente degli ambienti, il gusto di accogliere in luogo raffinato, diverso, speciale, fanno la differenza. Tutto questo è «Fortin», via Damiano Chiesa 8, il ristorante che in città non ha uguali per l'originalità degli allestimenti e la qualità delle proposte gastronomiche.

A cena con pittori, scultori e vip: non è un invito, ma un'idea per serata diversa. «Fortin», infatti, è il ristorante che somiglia a galleria d'arte, a sorta di vivacissimo museo, e che, per questo, è soprannominato «il Piccolo Louvre». Per la bellezza degli oggetti e l'importanza delle sale.

Da «Fortin» si cena in un ambiente raffinato, distensivo, spesso attorniati da ospiti noti sulla scena cittadina e non solo. Al tavolo vicino, infatti, è possibile incontrare politici, magistrati, personaggi dello spettacolo. «Avendo iniziato dalla gavetta ho particolare riguardo verso la clientela, sia per il prezzo sia per il servizio che offro» ha scritto Paride Fortin nella home page del sito www.fortin.it. Ed è proprio questo il primo motivo di attrazione del locale, una filosofia che si percepisce al primo contatto: la filosofia del suo inimitabile fondatore, un ingegno indipendente e coraggioso, un professionista entusiasta del proprio lavoro, iniziato da bambino, oltre mezzo secolo fa, appreso al fianco grandi cuochi, come occasione di crescita, scoperta, invenzione per soddisfare i palati più esigenti. Paride Fortin è diventato nel tempo artista della cucina, ha affinato talento innato sempre pronto ad elaborare novità. Fortin ha condotto innumerevoli ristoranti, sempre con grande professionalità e grandi riconoscimenti. Nel 1969, poi, ha preso le redini del ristorante che porta suo nome e che si caratterizza per le prelibatezze dei piatti per l'evidente passione del proprietario per la cultura e l'arte.

Da «Fortin» potete organizzare pranzo o una cena per festeggiare occasioni importanti o gustare la prelibata cucina che spazia dalla piemontese all'internazionale. Ai fornelli lui, Paride Fortin, il proprietario, l'inventore del locale. Le sue specialità? Tra le tante ricordiamo il carpaccio di girello alla piemontese, i filetti di branzino al cartoccio, i gamberi reali alla lampada, il risottino alla valdostana e il tortellone alla piemontese. Il ristorante è a conduzione familiare. Con il titolare Paride lavorano i figli Alessandro e Patrizio.

I prezzi vanno dai 40 euro in su. E qui vale la pena ribadire la celebre frase di Fortin: «Avendo iniziato dalla gavetta ho un particolare riguardo verso la clientela, sia per il prezzo che per il servizio che offro». Aggiunge: «Se volete constatare di persona, venite a trovarci». E se siete ancora incerti, consultate il sito internet www.fortin.it dove una bella scelta di immagini vi farà capire in che cose consiste la differenza.

Fortin, Damiano Chiesa 8, tel. 011-2731672; giorno di chiusura: domenica.

Un tavolo esotico e romantico sul Po

Al «BBQ» barbecue per tutti i gusti sulla pietra lavica

Siete alla ricerca un ristorante per una serata particolare, un ambiente dai richiami esotici, elegante e con un'ottima, curatissima cucina? La risposta più aggiornata e sicura è ristorante BBQ, abbreviazione di barbecue, che è la gustosa e sempre gettonata specialità principale della casa.

Aperto da pochi mesi, il BBQ si trova lungo il Po, in corso Moncalieri 308/bis. L'insegna lampeggia sulla strada, poi, una volta raggiunta, è sufficiente percorrere una brevissima discesa per ritrovarsi in un vero e proprio angolo di paradiso. Un luogo insolito, di charme autentico, intrigante per l'originalità e l'autentica modernità di concezione dell'insieme. Sia l'interno, un ambiente raffinato soffitto a cassettoni, un enorme ciliegio al centro della sala e una d'acqua su una parete di rame. Sia l'esterno, dove ancora in questa stagione è possibile trascorrere ore piacevolissime.

Tutto l'insieme è coinvolgente perché ogni particolare è stato pensato e allestito con estrema cura. Nell'enorme giardino (cinquecento posti disponibili, mentre duecentocinquanta quelli al coperto) oltre ai tavoli, collocati anche suggestivi gazebo orientaleggianti che delimitano lo spazio in isole «indipendenti». Tutto all'ombra piante secolari che rendono ancora più attraente quest'angolo di paradiso lungo il fiume Po, l'elemento di paesaggio che a Torino più di ogni altro caratterizza l'ambiente naturale.

Lo chef, Giuseppe Giancone, preparerà per voi sul barbecue carni speciali, come quella argentina, la chianina o la fiorentina tutte su un'innovativa piastra lavica a vista. Ma non mancano neppure ottimi piatti di pesce, pasta e la pizza.

Il BBQ, insomma è, davvero un locale di classe (ideale anche per l'aperitivo e per il dopocena) che punta ad accogliere un pubblico giovane, ma anche quello fatto di famiglie. Di tutto di più: il BBQ è lo spazio ideale per cene a lume di candele, per romantici tête-à-tête, ma anche per feste di matrimonio, di laurea, compleanni (di tutte le età) e simpatiche formali aziendali. Tutto possibile, il locale si adatta senza difficoltà ad ogni esigenza.

I titolari due intraprendenti e creativi fratelli, Davide e Raffaella Pennestri, impegnatissimi a realizzare atmosfere lounge, di qualità e ad andare incontro ad ogni richiesta da parte della clientela. L'ideale, per le lunghe notti di una «Torino always on the move».

Il BBQ è aperto tutte le sere, dalle 19,30 alle 2. Info e prenotazioni allo 011.6614211.

Per chi desidera saperne di più il suggerimento è di consultare il sito www.barbecue.it.

Il locale di corso Casale 117 ha festeggiato 136 anni con l'impegno di quattro generazioni

«Goffi», ristorante storico ma anche di tendenza

In un dehors di fascino aperitivi con musica live e cene classiche

Quattro generazioni di ristoratori, 136 anni attività al servizio della clientela, un'esperienza davvero invidiabile. E' «Goffi Del Lauro», ristorante più antico di corso Casale, al 117. Ora «Goffi», assecondando le esigenze più attuali, propone oltre alla classica cena una serata in linea con le ultime tendenze degli stuzzichini, degli aperitivi e delle cene informali che tanto piacciono ai giovani.

Nel giardino che si estende su ben 1200 metri, tutto pergolato rustico, adibito a ristorante e dehors moderno, si ritrovano i giovani per l'aperitivo che anche dopo cena: il tutto al modico prezzo di 7 euro. Proprio come vuole la moda del momento. Il sabato, poi, c'è anche la musica live.

Se invece volete puntare sulla classica cena, allora il prezzo - dall'antipasto al primo, passando per il brasato il filetto, per finire al dessert - è di 30-32 euro, vini inclusi.

L'AUTUNNO NERO DELL'OCCUPAZIONE IN CANAVESE COINVOLGE CENTINAIA DI DIPENDENTI

La Diebold decide di chiudere I lavoratori scendono in piazza

Presidio ieri davanti ai cancelli, novanta i posti a rischio

Monsignor Arrigo Miglio

Giampiero Maggio

Inizia con l'annuncio della chiusura dello stabilimento Diebold di Ivrea l'autunno caldo per l'economia e l'industria canavesana. Novanta persone, tutti tecnici e progettisti che occupavano gli uffici di quella che un tempo era la «fabbrica dei mattoni rossi» e che poi divenne una delle sedi italiane della multinazionale Diebold, rischiano il posto di lavoro. Ieri mattina, durante l'assemblea e la manifestazione che si è tenuta davanti ai cancelli di via Jervis, era palpabile la preoccupazione: «Tutti licenziati, in tronco, dall'oggi al domani».

Sfiducia, rassegnazione, paura. Sensazioni che si mescolano a quelle dei vivendo anche i 500 operai della Finmek e della Cpg di Caluso: lo spettro del fallimento alle porte, l'incertezza di fronte ad un futuro che si annuncia nero. Domenica pomeriggio alcuni lavoratori di Finmek hanno incontrato prima della messa in Duomo, il vescovo, monsignor Arrigo Miglio. Accadde anche molti anni fa, quando alla guida della Curia eporediese c'era monsignor Luigi Bettazzi: a quel tempo furono i lavoratori dal Vallesusa di Rivarolo a chiedere un aiuto alla Chiesa: il «vescovo rosso» era soprannominato Bettazzi, si schierò apertamente dalla parte degli operai e infatti partecipò ad un corteo in testa ai manifestanti. Altri tempi. Miglio ha sottolineato «che siamo pronti a rispondere alle richieste dei lavoratori» e ha promesso sostegno e aiuto.

Il territorio si prepara ad uno degli autunni peggiori della sua storia: i numeri, del resto, sono impietosi. Sono 500 i cassaintegrati Olivetti e alla Cms di Scarmagno, quasi 300 alla Finmek di Caluso, 200 i lavoratori della Olivetti Agliè (su 400) interessati dal piano di trasferimento produzione, 600 in cassa alla Pininfarina di Bairo e San Giorgio, 300 i posti di lavoro persi in valle Orco negli ultimi due anni (senza tenere conto dello scontento generale in ambienti, come Vodafone e Wind dove i numeri sull'occupazione sono spesso legati ai contratti interinali). E questo solo per citare alcuni esempi.

Il presidio dei lavoratori Diebold davanti alla sede di via Jervis

La protesta davanti alla sede della Diebold, ieri, è stato l'ultimo di una serie innumerevole di manifestazioni e cortei che si sono verificati negli anni. «E' la dimostrazione di quanto poco interessi alle multinazionali la sorte del territorio» denuncia Donato Spinazzola, della Fim Cisl. Mentre il collega della Fiom, Federico Bellono rievoca i fasti della sede Diebold, azienda in origine società mista Olivetti-Bull (con il nome di Stab), poi acquisita temporaneamente da Getronics e «che ha sempre rappresentato una realtà di eccellenza dal punto di vista tecnologico, trattandosi di un gruppo di progetto hardware e software operante in rapporto diretto con la casa madre». E conclude: «Quanto sta avvenendo è paradossale, oltre che inaccettabile. L'azienda non si trova assolutamente in una situazione che giustifichi una scelta così pesante dal punto di vista sociale quanto mio per le professionalità che rischia di disperdere". Il lavoro, sottolineano infine i sindacati, non è venuto meno «ma siamo invece di fronte alla delocalizzazione di queste attività verso altri paesi verso gli stessi Stati Uniti».

Le istituzioni, da quelle locali a quelle centrali, non possono più far finta di nulla. Nei prossimi giorni sarà convocato a Ivrea un coordinamento nazionale Fim-Fiom-Uilm, mentre a partire da ieri i lavoratori presidieranno a turno in modo permanente, con scioperi a singhiozzo, la «fabbrica dei mattoni rossi».

SITUAZIONE CRITICA IN VALLE ORCO

La Utensili Filettatori annuncia dieci esuberi

C'è da registrare un'altra doccia fredda nel comparto industriale di Sparone, già alle prese con le delicate situazioni di Mvo e Ims (ex Itca). I proprietari della Utensili Filettatori, azienda meccanica che dà lavoro a una quarantina di persone (la maggior parte del personale è al femminile e abita in valle Orco) ha annunciato un esubero di dieci dipendenti, per i quali già da tempo è scattata la cassa integrazione. Per questa mattina, in fabbrica, è previsto un incontro con i sindacati e i rappresentanti dell'associazione piccole imprese. L'emorragia che colpendo la valle sembra non avere fine. «Siamo preoccupati - dice Fabrizio Bellino della Fiom - perché si moltiplicano nella zona i segnali di una crisi che è sempre più generalizzata». Il timore è che nella stagione lavorativa appena iniziata l'indicatore dell'occupazione arrivi a livelli ancora più allarmanti. Il dato più clamoroso, reso noto dai sindacati pochi mesi fa era stato quello degli abbandoni volontari: negli ultimi due anni, oltre 300 operai se ne sono andati esasperati dal continuo clima di incertezza.

Anche alla Itca si naviga a vista. Se la nuova proprietà (il gruppo Pepe di Leini) ha iniziato da poche settimane una serie di interventi strutturali per migliorare la qualità delle officine, è anche vero che Fim e Fiom sono ancora in attesa di approfondire la questione del nuovo piano industriale per avere garanzie sull'occupazione. C'è un caso: quello dei 30 operai (su 220) che a Sparone ancora lavorano sotto il marchio della vecchia azienda, nonostante il passaggio di consegne. Sono loro, adesso, l'emblema della situazione di incertezza che permane nello stabilimento a due passi dalla statale 460.

[a. bal.]

IVAROLO DOMANI NELLA SEDE DI TORINO

Incontro sulla Eaton all'Unione Industriale

Domani all'Unione industriale di Torino è in programma un incontro fondamentale nella lunga vertenza della Eaton di Rivarolo. I sindacati si aspettano un chiarimento sul nodo investimenti e su quello della riorganizzazione dopo la decisione della multinazionale di sospendere fino a dicembre il terzo turno (quello serale) e di spostare nello stabilimento di Boscomero alcuni tra i macchinari più importanti. «Hanno cambiato le carte in tavola, nonostante l'accordo firmato all'inizio dell'anno: i delegati di Fim, Fiom e Uilm sul provvedimento che significa «da una parte meno produzione, dall'altra più cassa integrazione». Attualmente, nella procedura sono coinvolti circa 40 dipendenti. Nella sede di via Bicocca la previsione è di 12-13 mila valvole, invece delle 20 mila che erano state annunciate in sede di trattativa. Il pericolo? «E' lo smantellamento - denunciano gli operai, che di recente più volte hanno incrociato le braccia - per sopravvivere dobbiamo tornare ai livelli di produzione concordati nel piano industriale». [a. bal.]

Inbreve

Cuorgnè
Vacca Cavalot coinvolto in incidente

E' un settembre da dimenticare per l'ormai ex vice sindaco Giancarlo Vacca Cavalot. Dopo la caduta dalla sua giunta, per mano di un gruppo di dimissionari, Cavalot in scarse settimane è rimasto coinvolto in un incidente stradale, da cui per fortuna è uscito illeso. Tanto che domenica ha partecipato regolarmente alla tradizionale processione della Rivassola.

Caluso
Incontro in municipio sulla crisi del lavoro

Incontro in Municipio a Caluso, alle 18.30, tra l'amministrazione comunale e i rappresentanti di tutte le categorie economiche e dei sindacati: l'obiettivo è quello di concordare un piano di intervento immediato, per dare sostegno e assistenza ai lavoratori del gruppo Finmek in cassa integrazione e per analizzare le prospettive future di sviluppo integrato tra i vari settori economici del territorio.

Montanaro
Sul piede di guerra i contadini espropriati

Contadini sul piede di guerra per gli espropri dei terreni sui quali è stata realizzata la circonvallazione di Montanaro: a distanza di tre anni attendono ancora dalla Provincia di Torino il saldo delle indennità spettanti. Per analizzare la situazione, ed eventualmente concordare iniziative di protesta, la Confederazione Italiana Agricoltori ha indetto una pubblica assemblea, che si tiene a partire dalle 21 nella consiliare del Municipio.

Prascorsano
Salta la sagra del cinghiale

A causa dei lavori per il nuovo palazzo municipale e il salone plurisso sono saltate le due manifestazioni più importanti del paese, che da anni richiamano una folla di buongustai: la festa della vendemmia e la sagra del cinghiale. «Torneranno il prossimo anno quando i locali saranno disponibili - promettono i volontari della Pro loco, da sempre in prima linea nell'organizzazione degli eventi.

FELETTO

Scippata e ferita da due banditi mentre esce dal cimitero

Un'altra anziana ferita durante uno scippo, dopo l'episodio avvenuto pochi giorni fa a Rivarolo. Questa volta è successo a Feletto, a poche centinaia di metri dal

Ieri mattina, poco prima delle 9, una pensionata di 78 anni che abita in paese stava uscendo dal cimitero quando è stata affiancata da un'auto con a bordo due giovani.

Uno le ha afferrato la borsetta e gliel'ha rubata, poi l'auto è ripartita a tutto gas. Lei non è riuscita ad evitare lo scippo (come era invece successo a Rivarolo), ed è caduta pesantemente per terra. Un passante ha avvertito i soccorsi: i volontari della Croce Rossa di Rivarolo hanno trasportato la donna, dolorante, al pronto soccorso di Cuorgnè: ha rimediato una brutta contusione ad un'anca. I carabinieri hanno intensificato i controlli nella zona: sono alla ricerca dei malviventi che potrebbero essere gli stessi responsabili dei due borseggi.

RIVAROLO

Catturate 3 mucche che scappano per strade del centro storico

Carabinieri e vigili urbani di Rivarolo sabato sera si sono improvvisati «cow boys» in un bizzarro rodeo, per acciuffare tre mucche che scorrazzavano tranquillamente in pieno centro. Erano scappate da un allevamento lontano nemmeno un chilometro, in regione Gavè, e prima di essere prese e restituite al proprietario hanno regalato alla solita folla di curiosi spettacolo difficile da dimenticare. Per accerchiare le tre mucche (una era incinta, e particolarmente nervosa), le forze dell'ordine hanno dovuto chiudere una dopo l'altra le strade del centro. Alla fine sono riusciti a bloccarle indirizzandole in un cortile interno di via Cavour. Tutta da sorpresa degli automobilisti che intorno alle 21, in corso Italia, si erano trovati di fronte il pascolo. Alla fine, qualcuno fermo in coda ha chiamato il 112. Nonostante il traffico del sabato sera, non ci sono stati incidenti.

RIVAROLO APERTURA FESTIVA SNOBBATA DA MOLTI NEGOZI

Sfilata durante la festa patronale di Rivarolo, ma i negozi erano chiusi

San Michele non fa risorgere l'Ascom

Domenica pomeriggio soltanto i negozi aperti. La maggior parte di loro, se non altro. Nelle ore clou della festa patronale di Michele c'erano gruppi storici Canavese che sfilavano in centro, c'era una buona folla di pubblico per le strade. Non c'è stata, invece, la tanto attesa apertura generale delle boutique. Un peccato. L'Ascom l'ha presa davvero male: era stato proprio l'associazione ad annunciare sia Comune che ai cittadini il pomeriggio da shopping, e invece parecchi operatori hanno disertato: «Poi non mi vengano a parlare di concorrenza con le altre città, se è così che va a finire quando cerchiamo di essere presenti durante le manifestazioni più importanti», sbotta il presidente, Alberto Bertinetti. «Bella figura abbiamo fatto con tutta la gente che era venuta in città anche per godersi le vetrine. E' un'occasione gettata al vento», rincara la dose il suo vice, Carlo Bazzarone.

Qualcuno, tra un salto in fiera e una «vasca» sotto i portici (dove il gruppo storico dei cavalieri di San Martino è stato particolarmente ammirato), è riuscito comunque a trovare quello che voleva nei negozi che hanno aderito all'invito dell'Ascom. Altri, si sono dovuti arrendere all'inaspettata serrata della boutique preferita: «Ma come, l'ho letto sul giornale che era tutto aperto, ma perché non si mettono d'accordo - si chiede Greta Bertone, una bella ragazza di Ivrea che domenica era venuta apposta per comprare un orologio, un regalo per suo fratello - gli altri giorni non posso perché lavoro, questa era una bella occasione. Ma qui a Rivarolo i commercianti non si erano lamentati perché i cantieri danneggiano gli affari?». Proprio così. «E chiedevamo soltanto poche ore di apertura. A parte il periodo natalizio, questa era una delle quattro domeniche dedicate ai negozi», dice Bertinetti.

Il sindaco Bertot lancia un messaggio all'Ascom: «Spiace che sia andata a finire così, ma l'associazione avrà sicuramente modo per rifarsi. L'aspetto per organizzare il prossimo evento. La patronale? E' comunque andata benissimo, oltre le previsioni. Da anni non si vedeva un San Michele così vissuto e di alta qualità».

[a. bal.]

DOVE & QUANDO

a cura di Mauro Saroglia

TOUR DOLOMITICO
Ultimi posti disponibili per la gita in Dolomiti dall'associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole. Méta uno degli itinerari più classici delle Dolomiti,da Bolzano a Canazei ad Ortisei e Trento superando i "classici" passi Pordoi e Gardena. Il tour dolomitico si svolge da venerdì 9 settembre a domenica 2 ottobre. Info e prenotazioni Levador Viaggi 0124.26704.

MARTIRIO
Il Duomo di Ivrea ospita, alle 21, una proposta del Parco Culturale del Canavese: "Martirio", letture intorno ai "Dialoghi delle Carmelitane" di Georges Bernanos, un progetto realizzato da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, portato in scena Lella Costa, Beatrice Schiros, Simona Frattini, Francesca Radaelli, Gianni Bissaca, Glen Blackhall. Il lavoro è stato allestito dalla Fondazione Teatro Stabile di Torino nell'ambito del progetto "Torino spiritualità". I biglietti costano 15 euro, e vanno richiesti a Il Contato del Canavese, 0125/641161.

CERAMICA
La Mostra della Ceramica di Castellamonte, a Palazzo Botton - con l'esposizione "The Crazy Bar-Alta Gradazione" dedicata alla bottiglia e le altre sezioni tematiche -, è aperta in settembre con ingresso libero dal martedì alla domenica, tra le 10 e le 19, con prolungamento fino alle 21 il sabato.

FILM
Prosegue la rassegna Cineclub, alla sala Boaro di Ivrea, con la proiezione di "L'amore ritrovato": e domani alle 15, 17, 10, 19.20 e 21.30.

PLATONE A TAVOLA
L'associazione culturale Dialogos, in collaborazione con Xanto Stefano Café, presenta "A cena con Platone-Filosofeggiando tra cibo ed eros": venerdì 30 alle 20,30 nell'area della chiesa di Santo Stefano a Chiaverano. Ingresso 15 euro, prenotazione al 347/5480483.

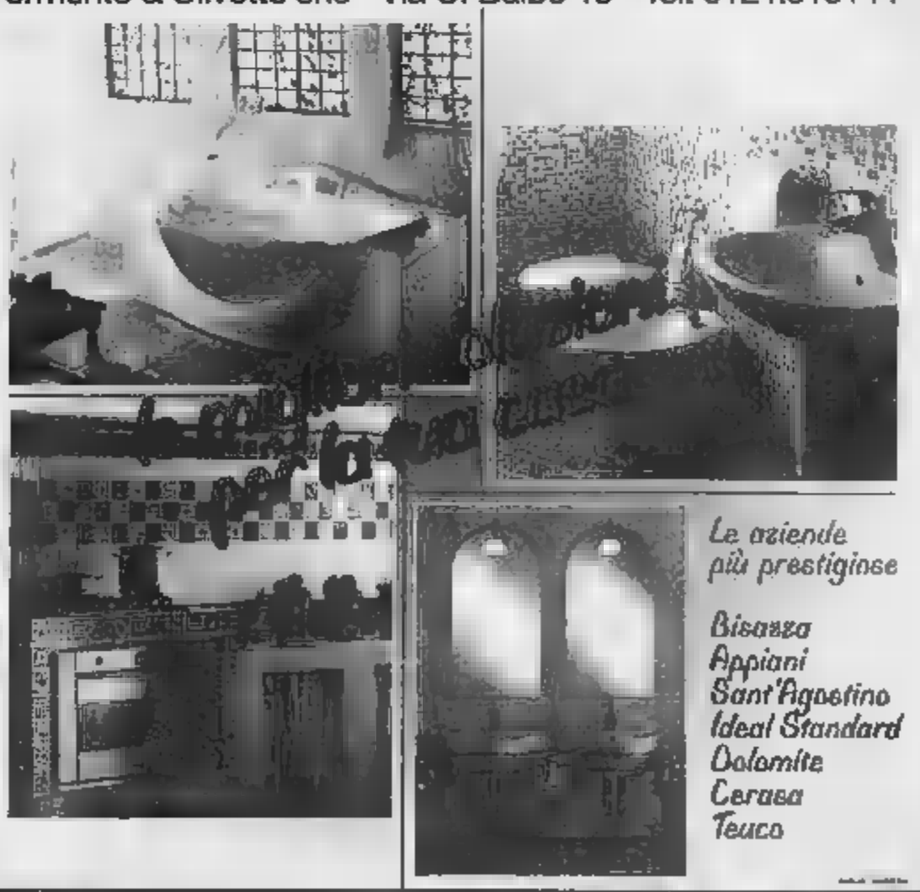
FOTOGRAFIA
Alla Libreria Ferraro di via Arduino a Ivrea si può vedere, fino a giovedì 29, "Fotografie nell'azione", immagini dedicate alle manifestazioni sportive svoltesi nell'ultimo anno in Piemonte e Valle d'Aosta. L'esposizione è visitabile negli orari di apertura della libreria (mattino 9-12.30; pomeriggio 15-19), e l'ingresso è libero.

IN CANAVESE
L'agenzia di promozione del territorio Bollicine d'Uva organizza, per il 2 ottobre, "Una domenica nel Canavese", con visita guidata al centro storico di Caluso, pranzo in ristorante con menu tipico, visite al castello di Mazzè e al suo Museo della Tortura e degustazione vini in una cantina locale. Informazioni e adesioni: 349/3428259.

BANDA
Sono in avvio i corsi di orientamento musicale che la banda di Cuceglio organizza allo scopo di infoltire il proprio organico. Le lezioni saranno tenute dal maestro Ezio Beltrami. Per informazioni contattare il presidente della Filarmonica, Maurizio Zena (0124/32068), o il vice Fabrizio Conto (0124/32073).

ALLE GROTTE
La Fnp-Cisl Ivrea e Canavese organizza per domenica 9 ottobre una gita con meta le grotte di Bossea e Garessio, dove si svolge una celebre castagnata. Partenza alle 7,30 da piazza Lamarmora in pullman, in mattinata visita alle grotte e, alle 12,30, pranzo in ristorante; alle 15 arrivo a Garessio per la castagnata. La quota, tutto compreso, per gli iscritti Cisl è di 32 euro, per tutti gli altri di 55. Adesioni entro venerdì 30 settembre alla sede Fnp di piazza Lamarmora 24 (telefonare allo 0125/641304 o al 339/3014330).

NI DI CUORGNE'
Alpini in festa a Cuorgnè, nel prossimo weekend, in occasione dei 75 anni di fondazione del gruppo. Venerdì sera, ore 21, presso la Manifattura, serata con i cori Paradiso di Pont Canavese e Ana di Ivrea. Domenica, ritrovo in piazza Martiri della Libertà a Cuorgnè, corteo, messa e dopo le orazioni il pranzo sociale. Prenotazioni, entro oggi, telefonando a Livio Aimonino (0124/65.11.21) e Hotel Astoria (0124/66.60.01 - 65.74.52).

FORMENTO
CASTELLAMONTE
Formento & Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144

Le aziende più prestigiose
Bisazza
Appiani
Sant'Agostino
Ideal Standard
Dolomite
Ceresa
Teuco
PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Monte Bruzeta è un nome che molti non dirà nulla. Anzi di primo acchito sembra neanche una località particolarmente vicina a noi, più collocabile nei Paesi Baschi o sulla catena montuosa andina.

Invece ci troviamo al confine tra Piemonte e Liguria in Val di Lemme. Chi conosce questi ameni dintorni sa della sorprendente bellezza del paesaggio, quasi disneyano, vivacizzato dalla presenza dei caprioli, visibili anche durante un'escursione veloce e impreziosito dalla presenza di alcune sorgenti naturali, da cui si servono per il fabbisogno idrico alcuni comuni limitrofi.

Anche se è necessario scomodare personaggi di fantasia come Bambi, da diversi anni questa zona è diventata il centro di quella che sembra l'ennesima favola moderna in cui il soggetto è l'eterno scontro tra l'uomo e la natura. Infatti in questa storia da una parte c'è la Cementir, una società che ha richiesto la concessione mineraria per lo sfruttamento di una miniera di marna cementizia in questa località e dall'altra la popolazione locale che, insieme a Legambiente ed altre associazioni, si oppone alla realizzazione di questo progetto.

E' stata organizzata per giovedì prossimo la serata benefit «Giù le mani dal Monte Bruzeta!» all'Hiroshima Mon Amour di via Bossoli 83. L'ingresso è gratuito e per l'inizio della serata è prevista una gara di torte a cui tutti possono partecipare come cuochi o semplici buongustai: tutte le torte potranno essere degustate secondo la formula «con un euro assaggi una, con cinque euro le assaggi tutte». Gli ospiti che invece animeranno a livello musicale l'evento si sono raccolti sotto il titolo «I ragazzi di Bandiera Gialla incontrano i ragazzi de La febbre del sabato sera», replicando l'appuntamento annuale che vede protagonisti al mixer con selezioni disco dance e soul Anni '60,'70 e '80 il gruppo dei primi capitanati da Steve Della e l'altro da Roberto Placido, vice presidente del Consiglio Regionale.

I dj's per una notte dell'Hiroshima, riuniti per la causa della Val di Lemme, non saranno soli, ma si affiancheranno ad un ospite d'eccezione: infatti per l'occasione interverrà Sergio Berardo dei Lou Dalfin, accompagnato questa volta dal chitarrista Enrico Gozmar.

A lui il compito di portare il pubblico tra le storie, le melodie e le atmosfere d'Occitania con suoni di ghironda, cornamusa e organetto, per rievocare attraverso la musica non solo il patrimonio culturale e ambientale legato alla sua terra d'origine, ogni valore di questo tipo, ovunque si trovi nella necessità di essere salvaguardato e preservato.

RASSEGNA INTERNAZIONALE TEATRO DI FIGURA

La meraviglia cresce dal nulla

Slave e brasiliani aprono domani la dodicesima edizione di «Incanti»

Silvia Francia

E' fatto con poco, quasi con niente. Ombre proiettate, maschere, burattini, fogli di carta, a volte rottami magari guanti, spazzatura, oggetti smembrati, sbuffi di fumo, stracci, profili di luce.

Agli appassionati, piace anche per questo, il teatro di figura. Per il suo essere fatto di «nulla», ma di un «nulla» molto evocativo, capace di suscitare meraviglia, e di sfidare le leggi delle fisica e della logica. Non basta. Con quel «niente» giocano un balocco infantile, si possono toccare tutt'altro che leggeri, come il rapporto tra marionetta e manipolatore (e tra uomo e uomo, tra uomo e Dio), la storia di Faust, Margherita e Mefistofele o evocare atmosfere kafkiana, tra ossessione e ironia.

Sono alcuni dei temi che ispirano gli spettacoli inseriti nel cartellone di «Incanti», la Rassegna Internazionale di Teatro di Figura che apre domani la sua 12ª edizione.

Organizzata da Controluce Teatro d'Ombre a Mas Juvarra, la manifestazione si svolge tra teatro Juvarra, Piccolo Regio, Café Procope, Castello di Rivoli e Chalet Allemand alle Serre di Grugliasco (Info: 011/882.586). Quest'anno, un'attenzione speciale è riservata al mondo slavo e proprio la Compagnia Karromato «Incanti», domani alle 21 allo Juvarra: «La festa dell'imperatore» è il titolo dello spettacolo, ambientato nelle Vienna tardosettecentesca e ispirato al mondo mozartiano.

Sempre domani, alle 22,30 al Procope, tocca alla prima italiana di «Objetos que flutuam» con Teatro Morpheus (Brasile): la marionetta prende coscienza di essere mossa e diretta da un altra entità, ma, per proprietà transitiva e destino comune, anche l'uomo- manipolatore sa di essere «portato come oggetto che galleggia». Tra i titoli successivi, «Allegra era la vedova» con Gennaro Cannavacciuolo, regia di Luca Valentino.

Due scene di «Allegra era la vedova» che fa parte della rassegna «Incantin», la Rassegna Internazionale di Teatro di Figura giunta alla dodicesima edizione

IN SCENA LE LETTURE DI DIECI AUTORI

Il racconto nasce da una vecchia foto

Tutto nasce dall'idea di rispolverare il fenomeno storico delle Società Operaie, del Mutuo Socoorso, in un quartiere della città che dalla seconda metà dell'Ottocento agli inizi del secolo scorso ha visto le trasformazioni del mondo del lavoro, la crescita delle prime organizzazioni di solidarietà sociale. E' il territorio che comprende Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento e Vallette, quello che è oggi la Circoscrizione 5 e che, in collaborazione con l'associazione culturale «Liberipensatori «Paul Valéry», ha realizzato un progetto di teatro-lettura dal titolo «Dieci storie possibili».

Sono stati messi in scena i racconti, latti da Oliviero Corbetta, Mario Brusa e Daniela Fazzolari, ottrice della soap «Cento vetrine», di dieci autori torinesi, ovvero Gianni Farinetti, Gian Luca Favetto, Pietro Ferrero, Bruno Gambarotta, Margherita Oggero, Gianni Oliva, Gian Paolo Ormezzano, Renzo Rossotti, Luciano Violante e Dario Voltolini, accompagnati dalla proiezione di diapositive e dalla musica dal vivo di Giorgio Li Calzi. La «prima» di sabato scorso, le repliche proseguono sino al 30 settembre, sempre nella Sala Consiliare in via Stradella 192 (ore 21, ingresso gratuito).

Narrazioni ambientate in quel periodo storico, ispirate da immagini da archivio che la stessa circoscrizione ha fornito a ciascun scrittore: fotografie di gruppi familiari, o di gruppi di lavoro, volti si sono legati le storie di giovani modiste, di artigiani, di operai alla festa del Primo Maggio. [t. pl.]

AL CARIGNANO

Gauguin Van Gogh Che colori

Un modo inedito di promuovere una mostra d'arte? Portarla alla ribalta. Letteralmente, «allestirla», nel senso di organizzarle un bel défilé sul palcoscenico, raccontare la genesi delle opere d'arte, l'ardore creativo che ha mosso la mano del pittore.

L'idea è di Marco Goldin, critico d'arte e noto organizzatore di mostre (a Torino ha promosso, tra l'altro, «Gli impressionisti e la neve», alla Promotrice), che si è inventato una tournée teatrale per dare visibilità alla mostra «Gauguin Van Gogh. L'avventura del colore nuovo», in programma a Brescia, Museo di Santa Giulia, dal 22 ottobre al 19 marzo. A partire dal repertorio che verrà esposto, lo stesso Goldin ha scritto un atto unico, intitolato «Lontano dal mondo» e concepito proprio come «spettacolo di presentazione della mostra»: a Torino andrà in scena oggi alle 17,30 al Carignano (ingresso libero): regia di Gilberto Colla, musiche originali di Paolo Troncon. Il senso inteso, dunque, come spot promozionale. Non solo: l'autore spiega di avere scelto il palcoscenico come luogo ideale per poter «raccontare le tensioni, le emozioni, le storie sottese alle creazioni pittoriche di Gauguin e Van Gogh». Due artisti straordinari, ma pure due esperienze biografiche, che possono bene ispirare il narratore. Si immagina, in questo caso, Gauguin alla fine della vita, innamorato del colore, malato d'intensa nostalgia di luce, proprio come Van Gogh: entrambi lontani dal mondo, eppure disposti a cascarci dentro senza sosta, pure di essere «l'incanto e la fine». [si. fr.]

Alessandro Cecchi Paone

Alessandro il Grande

Un viaggio vero, storicamente documentato, quello intrapreso da Alessandro Cecchi Paone sulle orme di Alessandro il Macedone, una ricostruzione divenuta un libro, «Alessandro Magno. Ieri e Oggi», che alle 21 viene presentato al Caffè Leri, in via Vittorio Emanuele 54. Sono stati invitati al dibattito che seguirà, su «Pacs e Coppie di fatto», Guido Crosetto, Mercedes Bresso, Enzo Ghigo, Sergio Chiamparino e Valentino Castellani.

«Se telefonando» al Teatro d'Uomo

La Compagnia Anna Bolens, attiva anche sul fronte della didattica teatrale, apre oggi la sua 45a stagione con una «rassegna giovani proposte». In scena alle 21, al Teatro D'Uomo, di via Bligny 10, il primo spettatocolo «Se telefonando», a cura di Anna Marcelli, che fonde testi di Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginzburg e Pinter. Da fine ottobre, il cartellone principale è ispirato sia ad autori e testi poco conosciuti, sia al rapporto tra musica e teatro.

Appuntamenti

CONVEGNI

Religione e sport

Convegno dal titolo «Religione e sport nel cinema» con gli interventi di don Aldo Bertinetti, il pastore Giuseppe Platone, rav Alberto Somekh, Abdelaziz Khounati, Mohamed Nour Dachan, padre Massimo Daldo Strumia, Svàmini Hamsananda Giri, Sergio Grifa, Roop Sandhu e Perumberto Ferrero. Modera Giuseppe Valperga. Ingresso libero.
Salone della Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, ore 9.30-13.30

Foreste e società

Si apre stamane il Quinto Congresso Nazionale della Società Italiana Selvicoltura ad Ecologia Forestale a cura del Dipartimento di Agronomia Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino: il tema è «Foreste e società: cambiamenti, conflitti, sinergie». Interverrà il Rettore Ezio Pelizzetti; le relazioni proseguono sino al 29 settembre.
Aula Magna della Facoltà di Agraria, via Leonardo da Vinci 44 a Grugliasco, ore 9

Servizio Civile

Convegno dal titolo «Servizio Civile Nazionale: prove di cittadinanza attiva. Quale rapporto con il mondo del lavoro?». Partecipano all'incontro nell'Aula Magna dell'Università Marco Calgaro, Angela Migliasso, Eleonora Artesio, Roberto Marino, Adriana Luciano, Fausto Casini e Nanni Tosco.
Domani Aula Magna dell'Università, via Verdi 8, dalle 9 alle 13

INCONTRI

Il tempo delle donne

La rassegna «Letterariamente» propone il libro di Cinzia Sasso «Un'ora sola ti vorrei», guida per riprendersi il tempo che c'è» pubblicato da Sperling Paperback. Con l'autrice, la sociologa Chiara Saraceno.
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16, ore 19

Per il ciclo «Progetto mestieri: i professionisti dei musei raccontano la loro esperienza», Angela Benotto, Fondazione Torino Musei, su «Lavorare nell'arte. La segretaria organizzativa di un museo». A cura di Patrizia Bosio.
Fondazione Eni Enrico Mattei, via Po 26 bis, ore 15

Ceramica

L'Unitre organizza l'incontro con Sara Minarini su «Storia della ceramica». Info: 011/4342450.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Gli ultimi pastori

Si discute su «Le mucche non mangiano cemento. Viaggio tra gli ultimi pastori di Valsusa e l'avanzata del calcestruzzo». Intervengono Pino Zappalà, Luca Mercalli e Chiara Sasso. Ingresso libero; informazioni allo: 011/5516784.
Fnac, via Roma 56, ore 18

Ansia e fobie

«Ansia, paura, fobie: comprenderle e superarle» L'ingresso è libero; info: 011/5612267.
Centro Eda, via Papacino 2, ore 18

Roi

Intervento della psicologa Laura Guidi sulla figura di «Roi, il grande veggente». A cura di Esprimersi; info: 011/4343700.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

Intelligenza emotiva

Franco Tozzi parlerà di «Intelligenza emotiva e comunicazione»; seguirà un laboratorio, organizza Gaia Terra; info: 011/4362806.
Centro Incontro Circoscrizione 3, corso Peschiera 364, ore 21

Massimo Cinque

L'autore televisivo e regista teatrale Massimo Cinque domattina incontre-

La sorprendente bellezza del nostro Piemonte

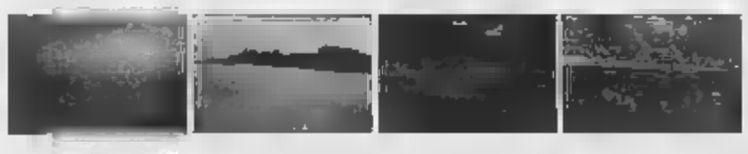
«In queste immagini è la maestà del paesaggio a parlare»

GIULIANO SORIA
Autore della prefazione

Il libro, di grande formato (24 x 32,5 cm), è disponibile nelle edicole da sabato 24 settembre nella tiratura riservata ai lettori di «La Stampa» a un prezzo di particolare favore:

€ 9,90

LA STAMPA e la società editrice Umberto Allemandi & C. sono lieti di offrire ai lettori del giornale un libro di straordinaria bellezza dedicato a «ROERO MONFERRATO LANGHE» con gli splendidi paesaggi piemontesi fotografati nel corso delle quattro stagioni da Claudio Penna
il testo di Sebastiano Vassalli



BERLUSCONI E IL [illegible] ALL [illegible] L'ULTIMA UDIENZA E' DURATA SOLO QUINDICI MINUTI

«Assolto perché il fatto non è più reato»

I magistrati: ora se passa la ex Cirielli saranno a rischio decine di migliaia di dibattimenti

Paolo Colonnello

Incardinato, sospeso, separato, ricusato, ricominciato, risospeso, ricominciato... il processo All Iberian finisce alle 14,30 di un pomeriggio soleggiato come doveva finire: in nulla. Con un siparietto pieno di sottintesi che si svolge nell'aula della seconda sezione penale del tribunale tra il pm Francesco Greco e un legale della difesa, l'avvocato Vittorio Virga - «Allora che fa, avvocato? Rinuncia alla prescrizione?». «Sta scherzando? Non ho detto questo: ho detto che non siamo interessati alla prescrizione. Io non rinuncio perché non posso rinunciare...» - e una sentenza che «assolve l'imputato Berlusconi Silvio perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato». Riverberandosi così anche sugli altri tre imputati, l'ex amministratore delegato Fininvest Giancarlo Foscale, e gli ex manager Ubaldo Livolsi e Alfredo Zuccotti.

Conti in nero per 1500 miliardi, ma tutto è finito in nulla Assolti anche gli ex dirigenti Fininvest

[illegible] complessiva del processo: 15 minuti, [illegible] anni [illegible] udienze e 10 anni d'indagini. Argomento del contendere: falso in bilancio per [illegible] 1.500 miliardi di vecchie lire accantonati, tra il 1989 e il 1996, in [illegible] società off shore riconducibili al conto All Iberian, [illegible] famoso comparto [illegible] «very discreet» della Fininvest (Isole Britanniche, Bahamas, Guernsey), all'epoca interamente posseduta da Silvio Berlusconi. Argomento decisivo: la riforma della legge sul falso in bilancio varata dal governo Berlusconi e «certificata» il 3 maggio scorso con una sentenza della Corte di Giustizia Europea del Lussemburgo, alla quale si [illegible] rivolti speranzosi i magistrati, che ha in pratica preso atto della sovranità legislativa di uno Stato membro e quindi dell'impossibilità d'interferire con una legge varata dallo stesso. Una legge che limita la punibilità di un reato del genere a precise fattispecie: nel caso la società sia quotata in Borsa o si verifichi un danno reale a terzi o ai soci della stessa. Circostanze che nel caso della Fininvest, all'epoca dei fatti e alla luce della nuova legge, non rilevavano. Non era cioè una società quotata in Borsa e aveva un'unico socio, Berlusconi.

«Siamo soddisfatti - commenta a caldo l'avvocato Gaetano Pecorella, legale del presidente [illegible] Consiglio - Era [illegible] sentenza attesa perché la Procura non ha ritenuto questi fatti di rilevanza tale da meritare [illegible] penale. In sostanza il fatto formalmente [illegible] este ma [illegible] non [illegible] provocato danni sensibili e il tribunale ne ha preso [illegible]. Sorridente anche l'avvocato Virga, difensore di Foscale: «Giustizia [illegible] ha trionfato». E il pm Greco? «Nessun commento, e poi ci sono state già altre assoluzioni di questo tipo», borbotta mentre se ne va scuro in volto verso i corridoi della procura. Il coordinatore dei pool reati finanziari ha sempre riconosciuto che la [illegible] legge non è tutta da buttare [illegible] far finire al macero dieci anni d'inchieste [illegible] dibattimenti e la prova, certificata anche da una corposa relazione della società di revisione contabile Kpmg, dell'esistenza di un falso in bilancio da 1.500 miliardi di lire, non fa piacere a nessuno al quarto piano di palazzo di giustizia. «Io non ho nulla a che vedere con All Iberian e non possiedo società off shore», dichiarò il Cavaliere nel marzo del 2000; la Cassazione gli diede torto, confermando sia la proprietà diretta del comparto off shore della sua società che la prescrizione per un'altra costola di questo processo: il finanziamento illecito ai partiti che fruttò a Bettino Craxi una tangente di 10 miliardi e allo stesso Berlusconi, in primo grado, una condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione. Iniziato nel 1996, il processo, dal quale sono scaturite poi [illegible] le inchieste degli ultimi anni che hanno visto protagonista Berlusconi (dalle Sme alla Mondadori, all'ultima sui diritti cine-televisivi Mediaset) ha subito in tutto una decina di «stop and go» trascinandosi fino a ieri con sentenze e finale scontati.

Che hanno suscitato comunque aspre polemiche nel mondo politico. «Un effetto delle leggi ad personam per il centro sinistra (Vannino Chiti, segreteria Ds). A cui replica lo stesso premier: «Sono polemiche vergognose: accusare me di aver fatto una legge ad hoc dopo che dalla [illegible] sono arrivati apprezzamenti, e [illegible] Corte Costituzionale non ha niente da ridire. Ma chi sono questi signori, che cosa credono [illegible] fare?». Così per il centrodestra (Claudio Scajola, Fi) è «la demolizione [illegible] un altro tassello [illegible] castello accusatorio contro Berlu[illegible]». Mentre il capogruppo Fdci, Marco Rizzo parla di «giustizia creativa». E per Antonio Tajani, [illegible]residente degli europarlamentari [illegible] Forza Italia, «le accuse contro Silvio Berlusconi si sono rivelate ancora una volta una bufala».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

L'INCHIESTA TUTTO PARTI' DAI MILIARDI DI CRAXI

«Quell'azienda non è mia» Poi i pm trovarono un fax

MILANO

«All Iberian? Mai conosciuta. Vi pare che con il mio senso estetico avrei potuto accettare una società con quel nome?». Era il 7 dicembre del 2000. In un palazzo di giustizia affollato di giornalisti, Silvio Berlusconi, negò per l'ennesima volta che quella società dal nome inglese potesse appartenere al suo impero. Del resto era stato lui stesso, nel lontano 1992, ad affrontare i revisori della Arthur Andersen, che chiedevano lumi [illegible] questa strana società, perché si arrivasse alla certificazione [illegible] bilancio consolidato di quell'azienda [illegible] senza tener conto di All Iberian. L'episodio che fece scattare l'accusa di falso in bilancio. Ma tanta ostinazione nel negare ciò che le carte sequestrate in Inghilterra dimostrarono poi - secondo i giudici - abbondantemente, forse [illegible] dovuta [illegible] fatto che fu il solito gentiluomo delle architetture finanziarie del Biscione, l'avvocato inglese David Mills, a creare quel labirinto di società con sede nei principali paradisi fiscali del mondo. E probabilmente perché lo stesso avvocato, interrogato come testimone al processo All Iberian nel 1998 dichiarò [illegible] non aver [illegible] parlato [illegible] Berlusconi [illegible] quella società, [illegible] stante, le carte erano chiare, risultasse «beneficial owner», cioè beneficiario economico, l'amministratore delegato di Fininvest all'epoca, [illegible] cugino del Cavaliere, Luigi Foscale.

Durante successive indagini sulla compravendita dei diritti televisivi Mediaset (un'inchiesta tutt'ora in corso, la [illegible] prima udienza davanti al gip è prevista il prossimo 28 ottobre) i pm rintracciarono però un fax confidenziale del 27 novembre 1995 spedito proprio [illegible] Berlusconi dallo studio [illegible] che dimostrava il contrario di quanto fino ad allora sostenuto. Circostanza che all'avvocato [illegible] inglese è costata un'imputazione per falsa testimonianza e a Berlusconi un gratteacapo in più. D'altronde dall'inchiesta nata nel 1996 grazie a **una rimessa di cinque miliardi** ordinata da Bettino Craxi al suo tesoriere dell'epoca, Giorgio Tradati (l'ex segretario del Psi aveva ricevuto da All Iberian 15 miliardi anziché 10) scaturirono poi tutti i guai del Cavaliere. Non solo perché si accertò il «finanziamento illecito» a Bettino, poi successivamente prescritto, ma perché i magistrati scoprirono che dietro il paravento di ben 64 società off shore si agitava la finanza segreta di Fininvest. Da All Iberian [illegible] uscirono infatti i 456 miliardi per acquistare l'86 [illegible] cento della madrilena Telecinco; i 637 miliardi per finanziare l'acquisto di Telepiù; i 6 miliardi pagati a Cesare Previti per delle "parcelle", che in parte (almeno nella misura di 600 milioni) finirono dritti su un conto dell'ex giudice Squillante e «altri miliardi - [illegible] i giudici - per acquisti alla Borsa [illegible] Milano eludendo la normativa Consob». Ovvero le scalate di Rinascente, Standa, Mondadori. E poi i soldi per l'acquisto di Lentini, quelli per i regali, perfino (attraverso dei libretti al portatore riconducibili a Berlusconi stesso) per comprare indumenti personali. [p. col.]

[illegible] ATTACCO A CASTELLI

«Il Guardasigilli non risponde alla Camera»

ROMA

La ex Cirielli spazzerà via decine di migliaia di processi, forse fino a 70 mila giudizi di appello, destinati a concludersi con [illegible] dichiarazione di prescrizione. Eppure il Parlamento sta legiferando «al buio», senza cioè [illegible] l'impatto delle norme al suo esame, anche per la mancata volontà del ministro della Giustizia Castelli di fornire i numeri che pure le Camere gli hanno chiesto. La denuncia arriva dall'Associazione Nazionale Magistrati proprio mentre la riforma approda in aula alla Camera. [illegible] ministro ha tutti i mezzi tecnici per avere questi dati. [illegible] non riesce ad averli significa che c'è una volontà politica in questo senso - lamenta [illegible] presidente dell'Anm, Ciro Riviezzo - il che è grave perché il Parlamento glieli ha chiesti». L'Anm lancia il suo affondo da una tavola rotonda sul tema alla quale ha invitato a partecipare anche politici, giuristi e operatori del diritto. Ed è sulle cifre che [illegible] ci [illegible] che si appunta subito l'attenzione.

«C'è un balletto di numeri. Sarebbero tra 40 mila e 70 mila i processi che rischiano di concludersi con la prescrizione in appello - riferisce il vice segretario dell'Anm, Nello Rossi, che parla di una «grave inadempienza» da parte del Guardasigilli -. [illegible] fronte al silenzio del ministro è impossibile una verifica, ma si tratta di cifre di straordinaria gravità». La polemica con il ministro Castelli è diretta, la seconda parte dell'appello ha risposto alla richiesta dei Guardasigilli fornendo una grandissima quantità di dati - sottolinea ancora [illegible] - Mentre non risulta che il ministro abbia chiesto informazioni alla Corte di Cassazione, dove pure il problema della prescrizione è centrale». [illegible] perché proprio in Cassazione l'impatto della nuova normativa sarà «pesantissimo», secondo l'Anm, [illegible] punte massime nella [illegible]sime che si occupa dei reati contro la pubblica amministrazione, che rischia di veder vanificato il proprio lavoro in «più del 60 per cento» dei casi e spesso nel perseguimento del reato di bancarotta.

In questa sua battaglia contro il ministro l'Anm non è sola: il responsabile giustizia dei Ds Massimo Brutti parla di una «scelta molto grave» e chiama in [illegible] il presidente della Camera: «Mi domando se Casini non abbia nulla da dire rispetto al fatto che a una richiesta del Parlamento si risponda [illegible] arroganza e con un no». [illegible] inaccettabile che un ministro risponda al Parlamento che non può riferire sulle conseguenze della ex Cirielli - rilancia Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita - O non vuole farlo, o non è in grado, ma allora ci deve dire che ci sta a fare».

[r. i.]

IL CAPOGRUPPO DS ALLA CAMERA: «E' IL TRISTE CREPUSCOLO DI UN SISTEMA [illegible] GOVERNO»

Violante: si è fatto da solo la legge

in vista GUIDO [illegible]

«La sentenza non poteva che essere questa, dopo la parziale depenalizzazione del reato di falso in bilancio. Il vero scandalo è la legge». Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera, commenta l'assoluzione del presidente del Consiglio Berlu[illegible] al processo milanese All Iberian: «Quello che colpisce, che indigna, è che il presidente del Consiglio abbia chiesto che ci fosse [illegible] legge che derubricasse il falso in bilancio ed è stato accontentato rapidamente dalla sua maggioranza, mentre [illegible] milioni di risparmiatori italiani, coinvolti negli scandali Cirio [illegible] Parmalat, aspettano ancora oggi [illegible] legge che li tuteli dai falsificatori di bilanci».

Presidente Violante, una sentenza giusta grazie a una legge scandalosa?

«Questo è [illegible] dei grandi errori che ha fatto [illegible] centrodestra: approvare a tambur battente ogni legge per salvare il presidente del Consiglio e alcuni suoi uomini fidati da varie imputazioni. Sono convinto che questa gestione personalistica del potere, fatta [illegible] leggi ad personem e [illegible] personam, come nel caso di Giancarlo Caselli, abbia [illegible] destino segnato. Stiamo assistendo al triste crepuscolo di un sistema di governo».

Che tipo di campagna elettorale ci sarebbe stata se il presidente Berlusconi fosse stato condannato? Di nuovo uno scon[illegible] fronta- lo sulla giustizia, sui giudici che fanno politica...

«Nessuna nostra campagna elettorale è stata impostata in questo modo, semmai è vero che un tempo rilevante di questa legislatura - circa un terzo delle sedute - è stato dedicato a discutere e approvare leggi per salvare la persona del presidente del Consiglio e i suoi amici da processi, da inchieste giudiziarie, o per impedire che venisse comunque accertata la verità oppure per salvaguardare il patrimonio dell'onorevole Berlusconi».

Presidente, si riferisce alle leggi ad personam?

«Alcune [illegible] servite allo scopo, altre no. E non si [illegible] fatto nulla per migliorare il funzionamento della giustizia. La crisi politica del centrodestra [illegible] frutto anche di questo modo [illegible] concepire il potere. Il suo esercizio è servito a tutelare i propri interessi, a consolidare le relazioni tra i partner, [illegible] certo ci [illegible]se».

Dunque, se non ci fosse [illegible] l'assoluzione, la campagna elettorale sarebbe stata ai cardiopalma?

«Da tempo abbiamo fatto [illegible] scelta precisa: confrontarci con la magg[illegible]a sui problemi reali del Paese. Delle vicende giudiziarie, criminali abbiamo sempre detto che [illegible] deve occuparne la magistratura. Non abbiamo inseguito Berlusconi sul [illegible] giudiziario. Tanto che è stato [illegible] che dall'elezioni del [illegible] abbiamo invertito la tendenza ottenendo sempre maggiori [illegible] elettorali. In ogni caso, la sentenza All Iberian toglie l'arma del vittimismo alla campagna elettorale dell'onorevole Berlusconi».

Onorevole Violante, all'inizio della legislatura, intervenendo a Lerici a un [illegible] vegno di Magistratura democratica, lei denunciò l'ai[illegible]tasso di inquisiti di questo Parlamento. [illegible] dice che un terzo del tempo dei lavori del Parlamento è [illegible]to dedicato alle leggi ad personam...

«Da un certo punto di vista, questo modo di procedere non ha prodotto risultati, anzi ha determinato l'acuirsi di una crisi profonda. Non [illegible] giovato al centrodestra occuparsi degli interessi di una oligarchia ristretta e [illegible] è troppo tardi per tentare [illegible] invertire la rotta. La riforma costituzionale e quella elettorale servono a tenere insieme la maggioranza: la Lega chiede la devolution, Forza Italia il premierato assoluto, An il divieto di ribaltone e l'interesse nazionale, l'Udc la rif[illegible] elettorale. [illegible] tutto con la minaccia di abbandonare la coalizione in una logica di ritorsione [illegible] baratto, per tenere insieme un'alleanza che altrimenti non terrebbe un minuto di più».

La maggioranza si difende sostenendo che la legge che ha depenalizzato il fal[illegible]so in bilancio rispondeva agli interessi della collettività. Anche il centrosinistra approvò una legge sull'abuso di ufficio che servì, sostiene la maggioranza, a far evitare il processo a Romano Prodi....

«Non è così. E' solo un tentativo di confondere le [illegible]e».

Alla Camera l'aula in queste ore è chiamata ad approvare la ex Cirielli, la «salva Previti». Passerà?

«Per [illegible] un favore a Previti, [illegible] punta a una amnistia camuffata e permanente per delinquenti di ogni specie. L'opposizione cercherà di impedirne l'approvazione».

Il presidente dei deputati [illegible] Luciano Violante

Lo scandalo
«I giudici non hanno potuto fare altro che applicarla, ma è incredibile che questo succeda mentre i risparmiatori Parmalat aspettano ancora giustizia»

[illegible] Parlamento
«Un terzo delle sedute di questa legislatura è stato sprecato su provvedimenti ad personam Adesso, almeno, il Cavaliere non avrà più alibi»

tagli

[illegible] Altiero Scicchitano

Buon pomeriggio. Sono il Grande Esaltato Sommo Mascià di Rashpur, un paese inesistente ma che suona proprio bene. Siamo in lista d'attesa, sa? Il prossimo posto libero nell'atlante è per noi.

Sospetto che la citazione sia inesatta, e non conosco l'attore che interpreta il Gran Mascià. Del film di spionaggio giapponese ***Kokusai himitsu keisatsu: Kagi no kagi*** *(Senkichi Taniguchi, 1965) possiedo solo una copia in inglese, intitolata* ***What's Up, Tiger Lily?*** *è doppiata da Woody Allen.*

VERSO LE PRIMARIE I GIOVANI TUTTA LA NOTTE A PIAZZA SANTI APOSTOLI, OGGI INCONTRO CON CHITI

I senza volto contro l'Unione «Vogliamo la par condicio»

I no-global occupano la sede. Inutile mediazione di Prodi

Antonella Rampino

ROMA

«Queste primarie non vanno, non c'è nessuna trasparenza. Ma possibile che si debbano tenere solo nelle sedi dei diesse? E chi ci garantisce la regolarità?». Obiezione di Clemente Mastella, candidato premier alle primarie del centrosinistra? Sbagliato: obiezione dei no-global e disobbedienti che appoggiano il candidato «senza volto» alle primarie del centrosinistra. Certo Mastella, proprio lui, argomenterebbe mai che alle primarie non possono esserci una spartizione nelle filiere delle organizzazioni legate ai partiti. Ma soprattutto, Mastella occuperebbe mai gli uffici. Perché questo è successo ieri pomeriggio, un po' prima delle cinque. Un manipolo dei loro, qualcuno dice prendendo di sorpresa anche Simona Panzini, la no-global che dà il proprio volto al candidato vero, il senza-volto, han fatto irruzione a piazza Santi Apostoli. La scusa è un classico del genere Robin Hood: consegna

Ai contestatori hanno anche offerto del vino «Così gettate discredito su tutta l'operazione» Ma è stato inutile

pasticcini. Il baldo Chiocchetti, funzionario diessino di turno alla sede, ha offerto vino. E loro si sono insta[illegible]. Occupando il locali, «guardi lì al centralino, anche lì rispondono loro». Alla quarantina di ragazzi, sé ne sono aggiunti un'altra ottantina. Chiocchetti ha cominciato a dar segni di nervosismo, «ragazzi, così si getta discredito su tutta l'operazione delle primarie». Niente da fare. Allora si è deciso di giocare la carta del supercandidato. E' sceso in campo Prodi. Prima ha sventolato la mano dalla finestra del ufficio, che a piazza Santi Apostoli sta proprio di fronte al Palazzo Colonna, antica sede dell'Ulivo nel 2001, oggi quartier generale delle primarie. Poi, baldanzoso nei panni del padre di famiglia, lo si è visto scendere a parlamentare in maniche di camicia rimboccate. Qualche mano stretta, e poi è partita la paternale: «Ragazzi, dovete rispettare le regole». La chiacchierata è andata avanti un quarto d'ora buona. E s'è conclusa, per Prodi, con l'osservazione che «per le primarie c'è un regolamento sottoscritto da tutti, io sono un candidato come voi, non posso certo cambiarle».

Insomma, la palla è passata a Chiti. Come al solito, verrebbe da dire, visto che il solidissimo deus ex machina diessino scende spesso in campo anche a evitare che siano i leader a mandare a quel paese Mastella. «Ci ha detto che dovevamo parlarne con Vannino Chiti», spiega un senza-volto che appartiene, spiega, «alla segreteria di Simona Panzini». E allora i ragazzi si son comodi, sacchi a pelo e pizza al taglio, aspettando che giunga il giorno, e l'appuntamento con Chiti previsto in mattinata. Con Chiocchetti ancora più nervoso. Far sgomberare i locali?, domandano i giornalisti. «Oddio, ci mancherebbe anche questa!».

Ma che strano, diceva ieri Nicodemo Oliverio, direttore tecnico amministrativo delle Primarie telefono dalla Calabria dove stava approntando seggi (scusi, lei è della Margherita? «Ma per carità, nel mio ruolo io rappresento e garantisco tutti»). Strano, «perché fino a giovedì scorso si sono seduti tranquilli, al tavolo con noi, hanno letto il regolamento, abbiamo discusso sulla dislocazione dei seggi, e hanno pure firmato il verbale. Il loro rappresentante era un architetto, mi pare si chiamasse Angelo Sozzia non sbaglio...». Strano, però le richieste sono assai spigolose. Oltre il mastelliano argomento «regolarità» siamo insospettiti quando abbiamo segnato le 12 mila firme per la candidatura di Simona, ci hanno detto "bravi, sono la più regolari che abbiamo visto sinora"»), anche, nell'ordine: «I migranti (immigrati *n.d.r*) che vengono registrati in liste aleatorie; i seggi alle carceri, inesistenti, tanto che oggi protesteremo davanti a Regina Coeli». Altri argomenti sensibili: «Loro hanno già sforato il tetto massimo di spesa, noi trecentomila euro non li abbiamo, e vogliamo allora una campagna pubbli[illegible] in comune». Soprattutto, ci devo impedita la dicitura «senza volto» accanto al di Simona: è come quando alle elezioni si vota, chessò, per Giacinto Pannella detto Marco, e invece quel professor Rodotà, sì il Presidente del Collegio dei Garanti delle Primarie, ce lo nega». Ancora, e non ultimo, «seggi non solo nelle sezioni, ma anche nelle case occupate, nelle sedi movimento». A s'intuisce che accordandosi sui sulla dicitura voltos, forse accordo si possa trovare. Sempre Chiti ci riesca, naturalmente.

Oggi il vertice

Legge elettorale Cdl cerca l'intesa,

La Cdl non rinuncia a lavorare per un accordo sulla riforma della legge elettorale. Il tempo stringe e la norma per la modifica del Mattarellum, in discussione in commissione Affari Costituzionali a Montecitorio, sarà in Aula già giovedì per la discussione generale. Un'intesa maggioranza, però, al momento ancora non c'è. Proprio per questo oggi prevista una riunione tecnico-politica per discutere dei ritocchi all'emendamento presentato la scorsa settimana dai 4 partiti di maggioranza (quello che prevede un sistema proporzionale basato sulle circoscrizioni, con liste "modulari" e premio di maggioranza da calcolare solo con i voti di chi ha superato il 4%). Il "nodo" da sciogliere resta quello delle preferenze. An ha chiesto di toglierle, mentre l'Udc non è disponibile a rinunciarvi. Ieri in commissione sono iniziate le votazioni sui sub-emendamenti. E un segnale della possibilità che ci possa essere un accordo arriva anche dal fatto che la Cdl ritirato accantonato tutti i propri. È stato messo da parte, quindi, anche l'emendamento "salva voto dei piccoli" presentato dall'Udc per comprendere nel computo per il premio maggioranza anche i voti di chi non ha superato la soglia di sbarramento del 4%.

Due sostenitrici del candidato «senza volto» alla finestra della sede dell'Unione di piazza Santi Apostoli

IL SEGRETARIO DS ALLA TRASMISSIONE DI BARBARA PALOMBELLI SU RADIODUE DELLA RAI

Fassino rivela: «Sono credente»

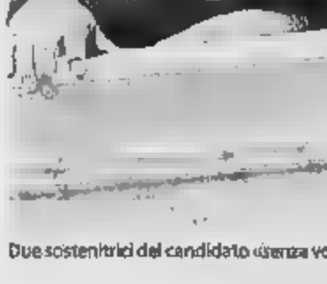
«Sono stato dai gesuiti a Torino nove anni e questo ha rafforzato la mia fede religiosa»

Martini

ROMA

Così chiaro, papale papale, non lo era mai stato. Chiacchierando con Barbara Palombelli in una trasmissione su "Radiodue", il segretario ds Piero Fassino, ha raccontato: «Sono stato per nove anni allievo dei gesuiti a Torino e questo mi ha consentito di rafforzare la fede religiosa». Che il giovane Fassino avesse studiato dai gesuiti - formazione peraltro condivisa con alcuni giganti del comunismo mondiale, da Stalin a Castro - era cosa nota, ma che da quegli anni fosse uscito una fede rinvigorita, è rivelazione che il leader ds ha voluto affidare ai microfoni Rai. Aggiungendo: «Proprio perché si tratta di un fatto assolutamente personale, privato non ne ho mai fatto manifestazione pubblica politica, perché sarebbe tutto inopportuno e improprio, proprio per il rispetto che ho per la fede e per le mie convinzioni».

In realtà già qualche mese fa Piero Fassino, intervenendo alla trasmissione televisiva "Otto mezzo", fece una prima manifestazione pubblica della propria fede, ma ieri ha precisato meglio il suo pensiero: «Credo - ha spiegato il segretario della Quercia - che sia assolutamente normale che persona possa essere credente, come lo sono io, avere una fede e fare politiche di impegno come quelle che ho fatto finora». Un "outing" chiuso da una riflessione più scontata: «Essere uomo di sinistra significa battersi per la giustizia, l'uguaglianza, il rispetto per la persona umana che sono valori a cui, come è noto, è attenta una fede religiosa quella cattolica».



Piero Fassino

E dunque soltanto ora, a 56 anni, Piero Fassino ha deciso di raccontare la propria fede. Per molti anni ha preferito non farlo e su questo aspetto glissato nel libro "Per passione", una sorta di autobiografia che aveva scritto due anni fa. In quella occasione Fassino aveva raccontato dei suoi pomeriggi trascorsi nell'oratorio di Santa Teresa del Bambin Gesù, attiguo a casa a giocare a pallone e aveva descritto la propria come una «famiglia laica e di sinistra», con padre e un nonno socialisti. Una famiglia che però deciso di far studiare il giovane Piero dai Gesuiti. I quali trasmettono al ragazzo, almeno quanto scrive lui tanti anni dopo, forte senso della «criticità e della laicità di pensiero». Ma della fede, nel libro, non si parla.

Ma Fassino deciso alfine di svelare il proprio sentimento religioso, accrescendo così la schiera dei politici di sinistra che hanno scoperto (o rivelato) la propria fede in età matura. Francesco Rutelli, dopo una giovinezza e una prima maturità vissute nel credo radicale e laicista e dopo un matrimonio consumato in municipio, nel 1995 - era sindaco di Roma da due anni - decise di si anche in Chiesa. Qualche tempo fa anche il leader Rifondazione comunista Fausto Bertinotti ha raccontato il suo tormento, che però non sfociato nella fede. Nel febbraio del 2005, a "Panorama" che gli chiese se si potesse definire ateo, il segretario comunista ha risposto: «Se me lo avesse chiesto quando avevo 20 anni, oppure quando ne avevo 30, le avrei risposto senza esitazione sì, ma oggi pur non essendo credente, eviterei risposte così definitive». Bertinotti ha raccontato frequentare le c religio e non senza un coinvolgimento . E in quella stessa intervista Bertinotti ammise di aver sentito «il fascino della scelta monastica», proprio come uno dei suoi grandi maestri, Pietro Ingrao.

E dunque, con Prodi che cattolico lo è da sempre, con Rutelli e Fassino che hanno rivelato la propria fede in età più matura e con Bertinotti che riconosce un coinvolgimento emotivo, si scopre che i quattro principali esponenti del nisco hanno qualche rapporto con la fede cattolica.

IL CASO LE IPOTESI SUL CAMBIO DI MANAGER CON ALTRI PIU' AFFINI AL NUOVO GOVERNO

Spoils system, la destra teme la vendetta

L'allarme dopo le dichiarazioni del prodiano Santagata «Faremo prigionieri»

Mattia Feltri

ROMA

Il regime che verrà di stalin[illegible] secondo il più ortodosso Elio Vito (di Forza Italia), di stampo hitleriano, secondo il quasi creativo Osvald Napoli sempre di Forza Italia). colpa è di Giulio Santagata, responsabile della Fabbrica del programma prodiano, che al *Corriere della Sera* ha detto: «Faremo prigionieri». Riprendeva, naturalmente, lo «stavolta non faremo prigionieri», attribuito a Cesare Previti sebbene Previti smentito d'averlo detto. Comunque era il 1996, e nel centrodestra si progettava, in caso di vittoria, di non ripetere le mollezze e le ingenuità del breve governo Berlusconi di due anni prima.

Ora, nel tentativo di dirne una carina, Santagata se n'è uscito con la storia dei prigionieri. Come ad avvertire: non tutti saranno fatti fuori. Si riferiva ai manager pubblici passati al centrodestra. Ma nel centrodestra l'hanno interpretata la solita lista di prescrizione aggiunta all'avvertimento mafioso: fate i bravi perché vi teniamo d'occhio. E lì è cominciato quello che ci si aspettava cominciasse, e cioè il gioco parole nui tutti restano appesi per il collo. Francesco Storace, per esempio, è stato il primo a lanciare l'eterno allarme: «Volontà epuratrice!». Lui, che da vicepresidente della Commissione di vigilanza Rai, era soprannominato «epuratore». Fabrizio Cicchitto ha parlato di «torbida fase di ricatti» e «conseguenti vendette», mentre Sandro Bondi ha fatto come quelli che lo dicono alle mamme, chiedendo subito l'intervento punitivo e conciliatorio del presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Questa storia dello spoils system, parola fashion per indicare cambio di manager con altri più affini al nuovo di governo, sembra pensata apposta perché i perdenti (di fatto in pectore) accusino gli altri di tentata tirannia. Durante la campagna elettorale del 2001, i leader della Casa delle Libertà denunciarono ministro Franco Bassanini d'aver introdotto spoils system e consegnato all'Ulivo uno mento di occupazione dei posti che contano. «Noi non lo pratcheremo mai», disse a febbraio Silvio Berlusconi. Ma a elezioni vinte su proprio Storace, sotto il gonfalone della rivoluzione liberale, a indicare strada: «Chiedo un'accelerazione sul cambio di tutta la classe dirigente. I vecchi assetti di potere vanno rimossi». E poi il centrodestra non soltanto lo praticò, lo spoils system, ma lo regolamentò in legge contestata a sinistra secondo obiezioni ben riassunte, all'epoca, in una frase di Luigi Berlinguer: «E' la versione aggiornata delle liste di proscrizione».

Michele Santoro

Adesso l'Unione, in alcune sue componenti decisa a rifare da capo tutte le leggi approvate nel quinquennio berlusconiano, stra quantomeno di non voler rifare quella sullo spoils system. Semmai, stando alle spiegazioni Santagata, ad applicarla un volto umano che dall'altra parte - per ragioni elettorali o coscienza - nessuno vuole riconoscere. E per la millesima volta i ruoli si ribaltano, fra perseguitati e persecutori, in uno scambio da automi di spuntatissime armi dialettiche. Tanto che, mentre a destra si urla alla dittatura in arrivo mentre a sinistra non hanno ancora di urlare alla dittatura in partenza, il verde Paolo Cento la mette giù da responsabile statista: «Puntiamo semplicemente alla massima capacità di ricambio». Però, nel frattempo, i suoi uomini di partito al governo del Lazio con Piero Marrazzo minacciano la crisi perché «un manager di Storace è ancora all'Agenzia per l'ambiente».

Lo stesso vale per la tv. L'altro giorno Romano Prodi detto che «non svolgendo un ruolo imparziale» (esattamente cinque anni fa, disse: «Non si può accettare che il peso dei media televisivi sia così vergognosamente sbilanciato»). E il duello fra despoti è ripartito: è più dispotica la destra col conflitto d'interessi o la sinistra l'egemonia culturale? Perché in risposta a saltato Mario Landolfi (An, ministro delle Telecomunicazioni) sostenendo che tutte le fiction della Rai «trasudano comunismo», compresa quella sul Grande Torino. Montalbano, ha aggiunto Maurizio Gasparri, offende polizia e «non c'è nessuna . Probabilmente la vorrebbe, e l'ha esercitata piazza di Rifondazione comunista, al Congresso di Venezia, fischiando l'attore Leo Gullotta, responsabile d'aver interpretato una parte nello sceneggiato sulle foibe.

Il più preoccupato sembra essere Storace che alla Rai venne definito «epuratore»

Francesco Storace

E avanti così, si riparte. Nel 2001 ci furono quelli che fecero un uso criminoso della di Stato, di Berlusconi. E alla sentenza seguirono gli allon di Enzo Biagi, Michele Santoro eccetera. Su ispirazione, probabilmente, dalle tre di Roberto Morrione, ex direttore Rai coordinatore della campagna elettorale dell'Ulivo, che nel '96 proclamò: «Alla Rai non si tratta stilare liste di proscrizione, ma bisogna fare giustizia. Deve pagare chi ha distrutto la Rai». Basta aspettare il proprio tu

Enzo Biagi

Cos'è

Fu inventato in Usa all'inizio dell'800

Il termine «Spoils system» nasce negli Stati Uniti nell'Ottocento ed è un neologismo che tradotto letteralmente significa «Sistema di spartizione del bottino». Venne introdotto ai tempi del presidente Andrew Jackson, che anziché mantenere i funzionari pubblici della passata amministrazione, decise di sostituirli con suoi fedelissimi. Lo Spoils system consiste proprio nell'attuare una rotazione nei pubblici uffici legata non al merito, ma all'appartenenza ad una stessa «squadra» o, più concretamente, al partito di chi vince le elezioni.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI LANDOLFI: PERCHÉ IL PROFESSORE NON GUARDA «MONTALBANO» O «IL GRANDE TORINO» CHE TRASUDANO COMUNISMO?

CATTOLICHE

- Papa Giovanni
- Tra cielo e terra (vita di Padre Pio)
- Madre Teresa
- Don Bosco

VOLUTE DALLA DESTRA

- Cefalonia
- Meucci
- Il cuore nel pozzo (ispirata alla tragedia delle Foibe)
- Futuristi (in produzione)

CONSIDERATE DALLA SINISTRA

- La meglio gioventù
- De Gasperi
- Un medico in famiglia
- Montalbano

An all'attacco delle fiction di sinistra

Dopo l'intervento di Prodi preoccupato per la «scarsa imparzialità dell'informazione televisiva»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Ma perché Prodi non guarda alla fiction, che negli ultimi tempi - mi riferisco a Montalbano e perfino al Grande Torino - trasuda comunismo?». Il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi non ha gradito che il leader dell'Unione si sia detto preoccupato per la scarsa imparzialità dell'informazione televisiva, in vista delle elezioni. E non solo giudica «pretestuoso» il suo atteggiamento, ma lo invita ad «allargare il discorso», spostando così il dibattito su un tema più scivoloso, e più congeniale ad An: quello della connotazione culturale (una volta si sarebbe detto ideologica) dei racconti che vanno in onda in tv. Che sarebbero sempre «di sinistra», sempre. Anzi, tali da «rafforzare la vulgata storica che il Pci ha proposto all'Italia e che la Rai ha fatto sua».

Il presidente della Rai Petruccioli e il dg Meocci però non ci stanno a consentire ancora una volta alla politica di entrare a gamba tesa nella Rai addirittura nei contenuti delle storie. E una voce unanime esprimono «grande apprezzamento per l'ottimo risultato di ascolto della prima puntata del Grande Torino. Un altro film di Raifiction che, dopo il successo di Angela e del Commissario Montalbano, ha saputo rispondere in modo eccellente alle preferenze e alle sensibilità del grande pubblico televisivo». Fine del discorso? Niente affatto.

L'accusa lanciata da Landolfi è condivisa praticamente da tutta An, dall'ex ministro Gasparri come dal portavoce del partito Andrea Ronchi. E si intreccia inevitabilmente col dibattito interno alla Rai sulle fiction da produrre nei prossimi anni. Sulle quali il cda (che in materia appena varato una delibera) vorrebbe avere voce in capitolo, dettando gli «indirizzi editoriali» e stabilendo la «congruità» economica e culturale dei progetti. Una linea che a dire il vero unisce tutti i consiglieri ma mina l'autonomia del potente direttore di RaiFiction Agostino Saccà. «Altrimenti che ci stiamo a fare nei cda?» osserva battagliero Gennaro Malgieri, già direttore del Secolo d'Italia. Per il quale la Rai deve produrre storie «non solo buone ma equilibrate dal punto di vista della rappresentazione della culture che esistono nella società». Di destra, insomma, oltre che di sinistra. Facile a dirsi. Nei corridoi di Raifiction trattengono il riso. Perlasca è di destra o di sinistra? Cefalonia? Madre Teresa di Calcutta? Il papa Giovanni XXIII, era un papa buono per la sinistra o per la destra? «Non scherziamo: per noi le fiction sono solo buone o cattive, scritte, girate o interpretate male o bene. E quelle della Rai fanno ottimi ascolti».

E passi per il commissario Montalbano, personaggio esplicitamente «di sinistra» inventato da uno scrittore - Andrea Camilleri - che non nasconde neppure la sua appartenenza politica. An, come è noto, non lo ha mai amato. Né ha apprezzato che negli ultimi episodi diventi addirittura «un poliziotto no global», come lo definisce Landolfi nel replicare al consigliere Sandro Curzi. Il quale aveva dichiarato di voler «seppellire con una risata» i giudizi del ministro: se non si vedesse dietro l'ennesimo tentativo di screditare il servizio pubblico. E ancora Montalbano, ma il Grande Torino! Prodotto, fra l'altro da Graziella Buontempo, moglie di Italo Bocchino l'«anti-Bassolino» di An! «Senza mai che nessuno ci dicesse "qui bisogna dire quegli sporchi missi" o là si deve tagliare qualcosa» raccontano a Raifiction. Nei corridoi di viale Mazzini raccontano dell'ossessione della telefonate dei politici. Che Gasparri nega, affermando di aver battuto per realizzare lo sceneggiato sulle foibe, quello su Meucci, e quello sui pittori futuristi sceneggiato da Giordano Bruno Guerri, in corso di produzione.

Eppure per An è ancora poco. Anzi. Non è «nulla», come spiega a Ronchi allargando il discorso a informazione, varietà e satira, oltre la Rai, alle aziende televisive ed editoriali tutte dove, «per abitudine o soggezione al politically correct, continuerebbe a prevalere l'antico «razzismo culturale» ai danni della destra. Ronchi invoca «pluralismo culturale» soprattutto nel rievocare la storia d'Italia, argomento caro ad An. «L'attuale oggi che la Rai si accinge a realizzare sul sangue dei vinti» sulle vittime della Resistenza. «Perché non anche il sangue dei vincitori?» ha già messo le mani avanti Curzi. Lottizzare la cultura? Per il produttore di RaiFiction Fino Corrias quella di una cultura «terodiretta «è un'idea del Novecento, cara all'ex Urss», lottizzarla poi, «equivale a stabilire il minutaggio in voga nei tg». Intanto, delle 30 produzioni da «attivare», Meocci dovrà stabilire quelle urgentissime. Per le altre si vedrà.

L'ATTORE: «TOCCO TEMI DELLA NOSTRA STORIA E A QUALCUNO NON PIACE»

Beppe Fiorello: io ci metto i sentimenti La politica? Pensi ai problemi del paese

intervista

ROMA

Quando Beppe Fiorullo fece «Il cuore nel pozzo», la fiction sulle foibe che si diceva fortemente voluta da quelli di An, etichettato come attore di destra, molto di destra, adesso che ha portato in tv Valentino Mazzola nella fiction sul Grande Torino, il ministro-sennino Landolfi lo accredita indirettamente alla sinistra visto che ha accusato questo suo film-tv di veicolare in maniera subliminale un messaggio a favore dei comunisti. Beppe Fiorello, fratello piccolo del famosissimo Rosario Fiorello, si scompone. E' a Sofia, in questi giorni, dove sta girando un altro film televisivo: la storia di Joe Petrosino, il poliziotto italo-americano ucciso a Palermo all'inizio del novecento mentre indagava sulla mafia, «filo» comune della sua carriera di attore. E difende le sue scelte.

Una volta fa una fiction che gronda fascismo, un'altra volta una fiction che gronda comunismo, dunque lei è un attore che gronda, sempre e comunque?

«Vero. Io faccio fiction che grondano: sentimenti, sangue, cuore. Se poi le vogliono politicizzare che facciano pure. Da adesso in poi anch'io guarderò il mio macellaio con un altro occhio: se mi taglia la carne da destra penserò che è Polo, se me la taglia da sinistra che ha simpatie per l'Ulivo. Ma che sciocchezze sono queste? E' mai possibile che una fiction debba ogni volta essere etichettata politicamente?».

Non a tutte le fiction succede. Alle sue, sì.

«Io una spiegazione ce l'ho. E' perché mi è capitato di scegliere quasi sempre fiction che raccontano la nostra storia: la tragedia dell'ultima guerra che vide il paese spaccarsi in due, il dramma di Don Puglisi che predicava contro la mafia a Palermo, l'eroismo del carabiniere Salvo D'Acquisto che si fece uccidere dai tedeschi per salvare gli altri. E poi, certo, le foibe in Istria dove furono precipitati decine di innocenti colpevoli solo di essere italiani, e adesso le difficoltà incontrate dai nostri emigranti meridionali per inserirsi al nord negli anni della ricostruzione. Ma io faccio perché mi piace. Perché imparo cose che non ho studiato a scuola. Perché quando leggo un copione mi metto dalla parte del pubblico e penso se quel racconto mi andrebbe di vederlo in tv la sera, seduto in poltrona».

Beppe Fiorello

Che c'entrano i politici con questo, Fiorello?

«Non ci entrerebbero, infatti. C'entrano perché con queste polemiche finiscono di distrarre la nostre attenzione dai veri problemi dell'Italia di oggi. I politici avrebbero cose ben più importanti da fare. Non le fanno, e allora si mettono a parlare della tv, tanto per far vedere che un impegno ce l'hanno. Sperano facendo così che noi ci dimentichiamo della loro inefficienza».

Ma non le piacerebbe, almeno una volta nella sua carriera, recitare in una commedia? Provocherebbe meno polemiche.

«Mi piacerebbe. Per adesso, però, sono molto occupato a ripercorrere con la fiction la storia del nostro paese. E questo mi inorgoglisce. Soprattutto perché a chiedermelo è la Rai che è la nostra televisione pubblica».

Lei ha cominciato con il teatro, non lo nasconda?

«Il teatro è una mia passione, ma anche recitare per la televisione può dare grosse soddisfazioni. Quelli che fanno solo il cinema pensano che un attore di fiction sia un attore «residuale», che non può fare altro. Non è così. Specialmente quello che il cinema italiano ha paura di affrontare temi controversi, difficili».

Qualche volta ci prova.

«Poco. A me sembra che parli soprattutto di crisi esistenziali. E' utile? Serve a qualcuno? Si impara qualcosa? Si diventa cittadini migliori dopo aver visto un film del genere? Per me è meglio la fiction. E chi se ne frega se i politici la strumentalizzano. Strumentalizzano tutto, loro».

LA BANDA DELLA MAGLIANA CRITICHE PER LA DESCRIZIONE DEI PERSONAGGI E DEI RUOLI

«Il boss ha fatto il Sessantotto» E sul film di Placido scoppia la lite

Accorsi: «Molti poliziotti mi hanno detto che tanti hanno fatto carriera su questa storia»

Fulvia Caprara
ROMA

Raccontare l'epopea appassionante di un gruppo di malavitosi, nati e cresciuti in una periferia della capitale, e arrivati, di crimine e crimine, a far parte dei segreti più oscuri della storia d'Italia fra il '77 e il '92. Dimenticare le loro vite scellerate, i punti deboli e le efferatezze, i baratri di violenza e gli attimi di smarrimento, attraverso quella che, secondo lo sceneggiatore Sandro Petraglia, fu la loro «qualità specifica», cioè l'essere una squadra di gangster «manovrati dal potere politico». Arriva, attesissimo, sul grande schermo (da venerdì in 300 copie) «Romanzo criminale», il film che Michele Placido ha tratto dall'omonimo best-seller del magistrato Giancarlo De Cataldo ispirato alla gesta della banda della Magliana. E la materia incandescente di cui è fatto, i tanti rimandi alla realtà politica del Paese, provocano già discussioni, a iniziare dalla conferenza stampa di presentazione. Qualcuno si risente perché il personaggio di Carenza (Giammarco Tognazzi), l'uomo dei Servizi Segreti che tiene i contatti tra la gang e un misterioso «grande vecchio», viene descritto come ex-sessantottino. Qualcun'altro ha da ridire sulla scelta di «aver mostrato come eroi i banditi e come cattivi solo i rappresentanti dello Stato», qualchedun'altro ancora chiede polemicamente a Placido quale fosse il suo reale intento, se fare una storia di malfattori «all'amatriciana» o che cos'altro.

Il regista prima si offende, poi spiega: «Abbiamo discusso di questi mascalzoni, ci siamo posti il problema di non farne degli eroi positivi, d'altra parte la materia della sceneggiatura non li esaltava e io volevo che venisse fuori soprattutto l'immagine di quell'Italia violenta. Mi sono mosso come sempre, come per altri film d'impegno civile, diretti o interpretati, da "Un eroe borghese" a "Mary per sempre", seguendo la lezione di quelli che mi hanno insegnato a lavorare - cioè Rosi, Petri, Damiani e Bellocchio». Un esempio che Michele Placido ha intenzione di continuare a seguire: «Siamo abituati a dare tutto per scontato, non è così, soprattutto per il pubblico più giovane. Spero che questo film riapra un filone nel cinema italiano, la nostra storia disseminata di armadi pieni di scheletri che chiedono di uscire o di venire raccontati. Sono anni, per esempio, che mi batto per fare un film su Bettino Craxi e su tutto il mondo che gli stava intorno». Chiamato in causa da chi gli chiedeva se la connotazione di ex-militante del '68 data al personaggio della spia fosse stata da lui suggerita, il produttore della «Cattleya» Riccardo Tozzi ha negato di aver mai interferito con gli sceneggiatori e con il regista: «Sarebbe un'accusa insultante se presa sul serio». E ha aggiunto: «Si può raccontare tutto, si può fare anche un film su Tangentopoli, trovando un'angolazione che trasformi la vicenda in racconto, ideologico, né documentaristico».

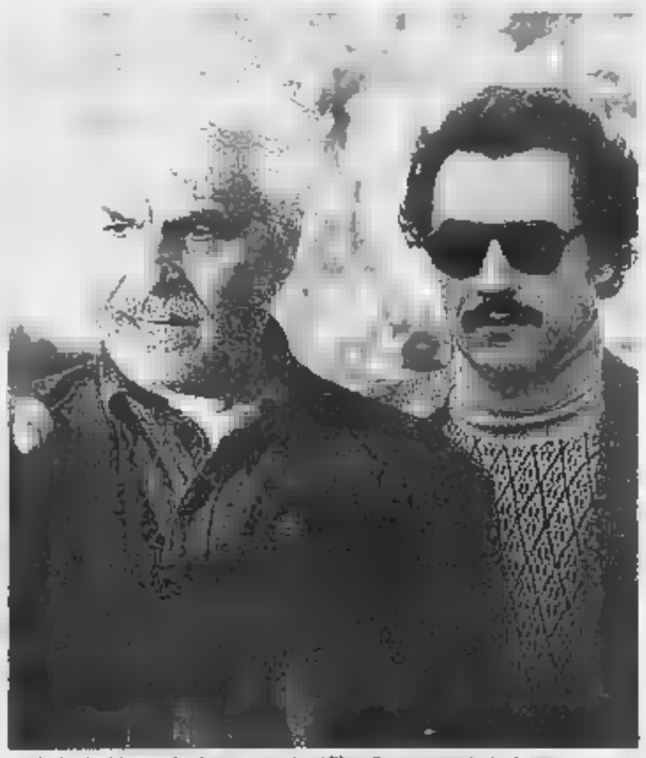
Con i suoi attori, il regista ha impostato il lavoro prima dell'inizio delle riprese, discutendo del romanzo, dei personaggi, dei ruoli. «Una delle cose più affascinanti - dice lo sceneggiatore Stefano Rulli - era il senso di fragilità, mescolato all'incredibile violenza, che univa fin dall'infanzia i componenti del gruppo». Una miscela che nel personaggio del «Freddo», interpretato da Kim Rossi Stuart, raggiunge la rappresentazione più toccante: «Per fare il "Freddo" - spiega l'attore - era necessario imparare ad amarlo. Il punto di partenza è che nel film si parla di quattro disgraziati, cresciuti in un ambiente disagiato che, loro giovanissimi, decidono che è meglio fare i ladri piuttosto che andare a lavorare. Detto questo, ho cercato di assimilare i diversi aspetti che compongono la personalità del "Freddo", primo fra tutti il valore dell'amicizia che ha qualcosa di molto romano, poi la fascinazione per un certo tipo di vita». Per Stefano Accorsi, che è il poliziotto Scialoja, («una merda di uomo» sintetizza Placido), non è stato facile calarsi nei panni di un poliziotto ambiguo e tormentato: «Scialoja m'interessava perché più che essere un buono che diventa cattivo è una persona molto ambiziosa, piena d'invidia per i delinquenti a cui da' la caccia. Ho cercato di mettere in luce il percorso di un uomo che scopre se stesso man mano che gli avvenimenti si susseguono. Ho parlato con vari rappresentanti delle forze dell'ordine e mi è colpito soprattutto una frase: "sono tanti i poliziotti che sulla banda della Magliana hanno fatto carriera"».

L'arresto di Abbatino, capo della Banda

Cosa era

Per più di 20 anni fu la mafia di Roma

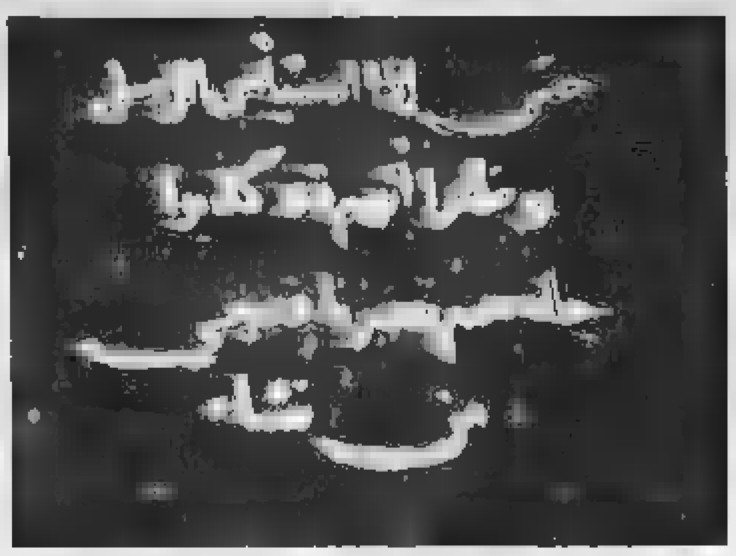
La Banda della Magliana nasce sul finire degli Anni '60, quando alcuni gruppi criminali che agiscono a Roma e nelle zone limitrofe decidono di unire le proprie forze e di eliminare tutti le organizzazioni criminali esterne a loro. La Banda, che prende il nome dal quartiere in cui risiedeva la maggior parte dei suoi capi, inizia con il traffico di droga e i sequestri di persona, per poi acquisire il monopolio della criminalità della Capitale, tenendosi in ottimi rapporti con Mafia e Camorra, ma anche con esponenti del mondo politico e della destra eversiva. Oltre a diverse lotte interne, la Banda della Magliana finisce coinvolta nei fatti più oscuri della storia italiana, a partire da fine Anni '70: nel sequestro Moro, nell'omicidio Pecorelli, nei depistaggi alle indagini sull'attentato alla stazione di Bologna, fino al caso Calvi, nel sequestro Orlandi. La Banda è stata anche in stretti rapporti con la P2 di Licio Gelli. L'ultimo capo della Banda, Enrico De Pedis, venne ucciso nel 1990.



Michele Placido con Stefano Accorsi nel film «Romanzo criminale»

I banditi sarebbero visti come eroi mentre ai rappresentanti dello Stato spetterebbe il ruolo dei cattivi

LA VOCE DEL CALIFFATO UN CONCENTRATO [redacted] ODIO E PROPAGANDA UNA VOLTA ALLA SETTIMANA



Il tg incappucciato secondo Al Qaeda

Sul web il primo notiziario ispirato a Bin Laden: il mezzobusto ha il passamontagna

Massimiliano Panero
DUBAI

Uno speaker incappucciato, vestito di nero. Alla [redacted] destra, in bella mostra, un kalashnikov puntato verso la telecamera, una copia del Corano sulla sinistra. L'ultima trovata di Al Qaeda si chiama «Sout Al Khalifa» («La Voce [redacted] Califfato») ed è il primo tentativo del terrorismo islamico di produrre in proprio un notiziario. Il tg è del tutto simile a quelli di Al Jazeera, cui è ispirato. [redacted] è confezionato in uno stile più occidentale, con tanto di spot [redacted] finale. Immagini «girate» dai mujaheddin, contributi audio e sottotitoli in inglese per «attrarre» un vasto pubblico. Il tg del terrore, infatti, deve raggiungere anche i musulmani nati e cresciuti in Occidente, che non sanno bene l'arabo.

Il notiziario [redacted] rintraccia su internet. Un semplice download ed è possibile scaricare il filmato, della durata di 16 minuti e 5 secondi. Finora la rete era stata utilizzata solo per reclutare adepti o indottrinare militanti. Ma lo scorso 21 settembre, quando è stato diffuso il primo tg - riproposto con cadenza settimanale - è stato fatto il salto di qualità. A produrre [redacted] notiziario, insieme all'omonimo giornale radio, il «Global Islamic Media Front», un'organizzazione [redacted] propaganda qaedista. Obiettivo del gruppo diffondere informazioni senza il filtro della censura e delle grandi reti mediatiche. [redacted] per questo ha scelto come canale internet, il media più globale e meno soggetto a controlli.

«La voce del Califfato» parte con una sigla introduttiva, che subito lascia la scena ad un uomo seduto, con il volto minacciosamente coperto da un passamontagna. Il mezzobusto in stile qaedista legge la scaletta dei titoli: «Gaza è stata liberata, grande vittoria. Dall'Iraq: Abu Musab Al Zarqawi proclama una guerra di vendetta dei sunniti. Infine, l'uragano Katrina, inizio di un attacco divino». [redacted] ecco che immagini di repertorio illustrano il ritiro «delle forze sioniste» dalla Striscia di Gaza», altre (prese da «Al Jazeera») mostrano i palestinesi festanti. In sovraimpressione la scritta: «Gaza liberata». Segue la diffusione [redacted] un comunicato di Al Qaeda in Iraq, con la rivendicazione degli attentati a Baghdad contro gli sciiti. Sul video appare una foto (recente) di Abu Musab Al Zarqawi e viene letto un estratto del suo ultimo discorso sugli scontri di Tel Afar e sulla guerra agli sciiti.

Dopo la lettura di un comunicato firmato «Brigate irachene 1920», l'Occidente consumistico reclama il suo spazio e parte lo spot. Già, anche Al Qaeda si fa pubblicità. Il notiziario si interrompe e viene annunciata la prossima messa in onda di un filmato dal titolo «Total Jihad», con l'indicazione del regista scritta in inglese. Infine, la [redacted] notizia in scaletta, gli effetti devastanti negli Usa dell'uragano Katrina. Quindi la sigla finale, [redacted] tanto di fuochi d'artificio che si sovrappongono ai titoli di coda (questa volta in arabo). Fine delle trasmissioni.

Il nuovo tg non giunge inaspettato. L'annuncio del lancio del «notiziario speciale» era stato diffuso in [redacted] lo scorso 11 settembre, una data evidentemente simbolica. La propaganda qaedista ha scelto internet come canale privilegiato: [redacted] tendenza che, dopo le bombe di Londra, è sempre più evidente.

VENTISETTE ANNI AL LEADER DI AL QAEDA A MADRID

Condannato in Spagna il reporter di Al Jazeera che intervistò Osama

Taysir Alluni, giornalista di Al Jazeera, è stato condannato in primo grado da un tribunale spagnolo a 7 anni di carcere. Le accuse contro di lui lo vedono coinvolto nelle attività del gruppo terroristico di Al Qaeda. Alluni aveva incontrato Bin Laden nel 2001, quando era inviato in Afghanistan. L'intervista che aveva realizzato con il leader di Al Qaeda in quell'occasione era stata in seguito trasmessa anche dalla Cnn. Il reporter si è sempre dichiarato innocente. La Corte nazionale di [redacted]drid ha condannato ieri a 27 anni di carcere il leader di Al Qaeda in Spagna, Imad Eddin Barakat Yarkas, noto anche come Abu Dahdah, con l'accusa di appartenenza a un'organizzazione terroristica, cospirazione e omicidio. La sentenza contro Abu Dahdah è ben più lieve della richiesta dell'accusa, che aveva invocato oltre 74 mila anni di carcere per aver partecipato alla preparazione degli attacchi dell'11 settembre negli Stati Uniti.

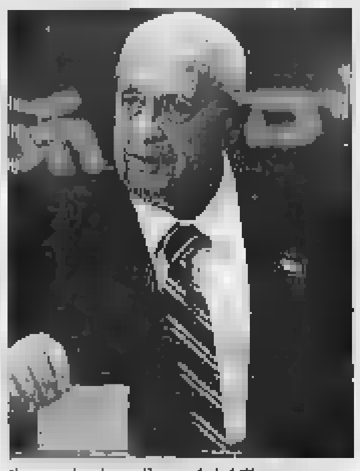
LA SFIDA CON NETANYAHU

Voto al Likud Ha vinto Ariel Sharon

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il premier Ariel Sharon è uscito vincente dal voto nel Comitato centrale del Likud. Contro l'anticipo delle elezioni primarie hanno votato 1433 membri del Comitato, mentre 1329 membri hanno votato a favore. I votanti sono stati 2789. I dati [redacted] stati forniti [redacted] ministro Zahi Hanegbi.

Prigioniero di una rivalità non più gestibile fra il premier Ariel Sharon e il suo rivale Benyamin Netanyahu il Likud - principale partito di governo israeliano negli ultimi decenni - è ormai sull'orlo di una scissione. Ieri i tremila membri del Comitato centrale sono stati chiamati a prendere posizione fra le tesi di Netanyahu - secondo cui il premier ha impresso al Likud una radicale sterzata a sinistra, cosa che rende obbligatoria la anticipazione delle elezioni primarie e la scelta di un nuovo leader - e la tesi di Sharon secondo cui egli [redacted] semplicemente vittima della incontenibile «brama di potere» del suo rivale. La stessa richiesta di anticipare le elezioni primarie, secondo Sharon, sarebbe equivalsa ad una sua destituzione: proprio quando la sua popolarità tocca livelli elevati sia in Israele sia - per la prima volta - anche in consessi internazionali.



Il premier israeliano Ariel Sharon

Ad innescare il fuoco della rivolta nella base del Likud è stato indubbiamente il ritiro da Gaza, lo sgombero forzato di migliaia di coloni, lo smantellamento di decine di colonie, la prospettiva che presto [redacted] tardi la medesima politica verrà realizzata anche in Cisgiordania. Una politica che una parte importante del partito non ha mai digerito.

«Dobbiamo dunque scegliere se, sotto la guida di Sharon, siamo ormai un altro partito dell[redacted] sinistra sionista come Meretz, oppure se siamo il Likud di sempre», ha detto ieri Netanyahu ai membri del Comitato centrale giunti a votare. Domenica Sharon aveva preparato un discorso molto ideologico: non lo ha potuto pronunciare, perché quando ha cercato di prendere la parola il suo microfono ha improvvisamente [redacted] funzionare. L'autore del sabotaggio non è stato ancora identificato. Se avesse potuto, Sharon avrebbe comunque detto [redacted] Likud che il sogno dell'Eretz Israel (la terra di Israele, fra il fiume Giordano e il Mar Mediterraneo) non è conciliabile con la necessità [redacted] mantenere Israele come uno Stato essenzialmente ebraico e democratico. Occorre dunque mettere fine al controllo israeliano [redacted] tre milioni e mezzo di palestinesi.

Per Sharon il problema non è comunque solo ideologico, ma anche personale. Ormai non nasconde più il proprio astio verso Netanyahu. Secondo la stampa locale, non è più in grado nemmeno di pronunciarne il nome, e lo chiama: «Quello là». In [redacted] recente intervista Sharon ha avvertito gli israeliani che Netanyahu sarebbe [redacted] primo ministro pericoloso per la Nazione perché «si lascia prendere dal panico» e non ha i nervi necessariamente saldi.

Tremila membri del Likud hanno quindi avuto ieri nelle proprie mani una forza considerevole. Sostenendo Netanyahu avrebbero rischiato [redacted] sospingere Sharon fuori dal Likud. Una volta libero delle proprie azioni, Sharon sarebbe potuto giungere ad una intesa con i centristi di Shinui ed i laburisti [redacted] Peres per andare a elezioni anticipate. Per Netany[redacted] una vittoria al Comitato centrale del Likud avrebbe significato la conquista della guida [redacted] partito, ma anche il rischio di un ritorno alla opposizione: [redacted] non è stato. La linea di Sharon è risultata vincente.

SCANDALI LA THALES NEL MIRINO DEI GIUDICI PER CORRUZIONE

Dal gigante bellico francese gas tossici all'Iraq di Saddam

L'ex amministratore delegato rivela come fu eluso il programma Oil for Food dell'Onu

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Michel Josserand è una persona «credibile». Sarebbe un complimento se a dirlo, non fosse, con scopi tutt'altro che elogiativi, un magistrato. E la credibilità non si riferisse a un sordo intreccio di corruzione, affari loschi e bustarelle che rischiano di demolire un[redacted] dei colossi industriali francesi, Thales, specialista in elettronica e armamenti, dieci miliardi [redacted] euro di fatturato, 55 mila dipendenti sparpagliati nel mondo. Non solo. La incontenibile furia confessoria di Monsieur Josserand, ex amministratore delegato di una delle società del gruppo, sciaguratamente (per l'azienda) licenziato nel gennaio del 2004, oltre a disvelare un oliato sistema di tangenti per sgraffignare contratti in Francia e in mezzo pianeta, [redacted] è estesa fino [redacted] un dossier politicamente delicatissimo e pericoloso: Thales avreb[redacted] fornito a Saddam Hussein tra il 1995 e il 2003, mentre l'Onu faceva finta di controllare il programma petrolio in [redacted]bio di cibo, una luccicante fabbrica di latte in polvere. Che invece di provvedere alla crescita dei bambini denutriti dalle sanzioni sfornava munizioni per il pestifero arsenale chimico di Saddam.

C'è abbastanza se Josserand si rivelerà davvero [redacted] pentito credibile, per mettere [redacted] tempesta nel [redacted] dei sospettosi americani. Pensate: [redacted] chimeriche (finora) armi di distruzione di massa con la sigla made in France, il paese dei sabotatori della sacra crociata di Bush! In una anonima procura francese è nata forse una nuova ombra tempestosa per le relazioni tra Parigi e Washington che erano appena state acquetate e impastoiate. Daniel Fried, segretario di stato per gli affari europei, aveva appena salutato «il vero cambiamento nelle relazioni tra Usa e Francia: «Sento che i francesi vogliono lavorare con noi, dobbiamo sempre più spesso prendere il telefono e discutere i dossier importanti».

Sulle dichiarazioni di Josserand si è avventato Philippe Courroye, giudice istruttore. Gli hanno affidato il compito di indagare sul filone francese dello scandalo petrolio contro cibo. Non è una zona certo periferica della vicenda. Undici personalità sguazzano tra rivelazioni [redacted] documenti compromettenti e non sono dei comprimari: brilla[redacted] ad esempio l'ex ministro degli interni Charles Pasqua, il suo consigliere diplomatico Bernard Guillet, Claude Kaspereit uomo d'affari dotato di grande inventiva e figlio [redacted] un deputato parigino, l'ex rappresentante permanente della Francia al Consiglio di sicurezza tra il '91 e il '95, Bernard Mérimée. Il metodo corruttorio, secondo l'accu[redacted] semplice e geniale. Si accordavano con il regime iracheno per avere partite di petrolio che passavano a società in cambio di una tangente di 30 centesimi [redacted] dollaro per barile. Kaspereit per esempio avrebbe «trattato» otto milioni e mezzo di barili, [redacted] fa presto a fare i conti sul guadagno. La Thales non conferma e querela sia Le Monde che ha rivelato lo scandalo sia il suo ex amministratore delegato.

Il pentimento di Josserand però appare tanto più credibile perché non proprio spontaneo. A maggio l'ex dirigente di Thales ha passato un mese e mezzo in prigione. Corruzione diceva [redacted] capo di accusa esercitata su uno scenario più domestico, il contratto per i tram [redacted] Nizza. Particolare non da poco la denuncia [redacted] stata presentata proprio da «Thales», così dettagliata che i poliziotti hanno scoperto i documenti compromettenti nascosti dal dirigente. Una trappola per scaricare sul dirigente le colpe del gruppo? O per chiudere la bocca a chi sapeva troppo? Josserand, dopo aver resistito a quattro interrogatori fiume è crollato. [redacted] pare che la vicenda della falsa fabbrica di latte in polvere sia solo l'inizio di un giro del mondo di ordinaria corruzione, con soste dall'isola della Réunion al Togo all'Argentina. E soprattutto al Medio Oriente. Gli investigatori sono affascinati ad esempio dal contratto per il sistema di controllo delle frontiere dell'Arabia Saudita, sette miliardi di euro. Perché per soffiare la discussione del contratto già avviata tra l'allora ministro degli interni Sarkozy e il suo collega saudita intervenne direttamente e con modi duri l'Eliseo.

ALLA VIGILIA DEL REFERENDUM

Gesto distensivo del governo iracheno [redacted] dell'esercito Usa
Rilasciati centinaia di detenuti dal carcere di Abu Ghraib

Il governo iracheno e le forze militari americane hanno annunciato ieri il rilascio di oltre mille detenuti dal famigerato carcere di Abu Ghraib. Per motivi umanitari, è stato spiegato, ma c'è anche chi lo considera soprattutto [redacted] gesto di buona volontà» in vista del cruciale referendum sulla nuova costituzione, in programma per il 15 ottobre, o anche una misura necessaria perché le prigioni sono ormai affollate oltre ogni limite.

PACIFISTI PRELEVATA DALLA POLIZIA DAVANTI ALLA CASA BIANCA

Peace-Mom finisce in carcere

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La protesta di Cindy Sheehan è finita in manette. La «madre coraggio» della California, diventata il simbolo del movimento contro la guerra in Iraq, è stata arrestata ieri davanti alla [redacted] Bianca dove guidava una manifestazione. «Mio figlio sarebbe orgoglioso di me, ho diritto a protestare», ha detto.

Cindy è diventata una celebrità internazionale dall'agosto scorso, quando per 26 giorni si è accampata davanti al ranch del presidente Bush in Texas, chiedendo di incontrarlo. Suo figlio Casey, un soldato di 24 anni, era stato ucciso l'anno scorso a Baghdad, e lei poco alla volta aveva preso contatto con i gruppi pacifisti. Ad agosto aveva deciso di andare a Crawford per chiedere al capo della Casa Bianca una domanda: «Per qua[redacted] nobile causa è morto mio figlio?». Lei accusa Bush di «aver mandato il Paese in guerra sulla base di una bugia», cioè le armi di distruzione di massa mai ritrovate in Iraq, e chiede il ritiro immediato di tutte le truppe americane e straniere. Il presidente, che l'aveva già incontrata [redacted] passato, si è rifiutato di vederla, ma così ha trasformato la Sheehan in una celebrità. Tv e giornali hanno cominciato a raccontare la [redacted] storia, facendola diventare il simbolo dell'opposizione alla guerra.

Cindy è rimasta davanti al ranch del presidente fino alla fine delle sue vacanze, concluse dall'arrivo dell'uragano Katrina. A quel punto è salita sopra un autobus con cui ha visitato 62 città in 28 Stati, per portare la sua protesta in tutto il Paese. Sabato è arrivata a Washington, dove erano in programma tre giorni di manifestazioni. La più grande è avvenuta proprio sabato, quando almeno centomila persone sono scese in piazza contro la guerra. E' stata la protesta più numerosa nella capitale dall'inizio del conflitto, ma l'arrivo dell'uragano Rita in Texas ha tolto attenzione alla copertura dei media, mentre lo stesso Bush era fuori città per il ciclone. La Sheehan ha continuato a manifestare anche domenica e ieri ha organizzato l'ultimo evento davanti alla Casa Bianca.

Fin dall'inizio il piano era quello di provocare arresti pacifici, per fare notizia. Cindy e gli altri attivisti hanno prima marciato [redacted] Pennsylvania Avenue, e poi [redacted] sono seduti sul marciapiede della residenza presidenziale. Gli agenti della U.S. Park Police le hanno intimato [redacted] alzarsi per tre volte, secondo la procedura, e poi l'hanno arrestata. A quel punto la Sheehan e altri cinquanta pacifisti hanno offerto i polsi, senza fare resistenza. Decine di altri manifestanti aspettavano di essere arrestati, gridando «il mondo ci guarda, fermate la guerra». Cindy è stata portata al commissariato, dove [redacted] hanno preso le impronte digitali e la foto. E' stata incriminata per manifestazione senza permesso e rilasciata [redacted] una multa.

Il portavoce di Bush, McClellan, ha detto che [redacted] presidente sa delle proteste [redacted] riconosce l'esistenza di opinioni diverse sull'Iraq. Però [redacted] convinto che ritirarci ora renderebbe il mondo più pericoloso». L'arresto della Sheehan potrebbe riportare l'attenzione dei media dagli uragani alla guerra.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capi centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cortadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

[redacted]
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[redacted] Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di lunedì 26 settembre 2005 è stata di 462.700 copie

DAL FLOP DEI NOSTRI CICLISTI NEL MONDIALE DI MADRID AL TRIONFO IRIDATO DEL PILOTA IBERICO ■ FORMULA 1

Schianti & decolli

Alessandro Petacchi è nato a La Spezia il 3-1-'74 e vanta ■ vittorie da professionista

Le accuse di Bettini travolgono l'Italia

Marco Ansaldo
inviato a MADRID

Tirava aria grama, domenica notte, all'hotel Mirasierra dove pure vissero le formidabili litigate del Real Madrid, l'ultima al ritorno dalla sconfitta in Champions League contro il Lione. A mezzanotte Franco Ballerini ■■■ seduto su un divano della hall a rivedere con Lombardi gli errori della corsa, che da marcia trionfale per Petacchi ■ era trasformata nel tonfo più fragoroso degli ultimi anni. Ballerini ne sarà la prima vittima, come capita ai ct. Per ora lo lasceremo tranquillo a occuparsi di altri, importantissimi problemi. Ma in inverno si discuterà della ■■■ gestione di questo Mondiale. Il successo di Cipollini nel 2002 e l'oro olimpico di Bettini ■ Atene gli avevano dato il materiale per replicare alle critiche sulle altre disfatte, compresa quella dello scorso anno a Verona quando gli azzurri persero tre giri nell'incertezza se aspettare Bettini oppure no.

I federali lo vorrebbero più pronto a stravolgere le strategie in corsa. «E' come un giocatore di scacchi lento a replicare alle improvvisazioni dell'avversario», dice ■■ un dirigente della Federciclo. Gli rimproverano di essersi votato al suicidio per Petacchi, ■■■ tuffarsi anima e corpo nell'alternativa più concreta che gli offriva Bettini ■ 2 giri dalla fine. «Cosa ■ stavano a fare 7 azzurri attorno a Petacchi mentre Bettini era solo?», ■ chiedono molti, anche tra coloro che decideranno sul futuro della Nazionale.

Nei prossimi mesi, a bocce ferme, si riparlerà del contratto con il ct. Era già nell'aria un robusto taglio dell'ingaggio, ritenuto troppo alto per un impegno di pochi giorni all'anno: pare che vogliano decurtarlo ancora, ■■■ chiaro segnale per dire a Ballerini ■■ ■ andarsene. Tra l'altro ■ «flop» di Madrid ha minato i rapporti con alcuni dei corridori più importanti. La scelta di lasciare a casa i più bravi, da Di Luca a Cunego, poteva passare via liscia se fosse venuto un risultato. Invece si è visto che imbottire l'Italia di mezze figure votate al lavoro per Petacchi è stata una delle ragioni del disastro: lo spezzino non è arrivato ■ traguardo con i primi ■ ■■■suno ha avuto la personalità per cercare un'azione in proprio.

«Ballerini è venuto più volte a Madrid e non ha capito che il circuito poteva distruggere un velocista puro come Petacchi ad esaltare un passista veloce come Boonen», è una delle accuse che fioccano ■■ vecchi campioni, come Francesco Moser. I «big» sono contrariati per essere stati lasciati a casa. «A un Mondiale devono correre i migliori, non importa quale sia il tracciato», è la contestazione. Chi c'era è invece furioso per la brutta figura. La tendenza è di scaricare la responsabilità sul ct e sulla sua «scelta» per Petacchi. Bettini, poi, è fuori dalla grazia di Dio. Domenica notte in albergo e ieri mattina all'aeroporto il livornese ha rincarato le accuse allo sprinter spezzino e a Ballerini. «La realtà - ha detto - è che Petacchi era imbarazzato dalla mia presenza là davanti e se qualche altro fosse venuto a darmi una mano sarebbe entrato in piena crisi. Paolini avrebbe potuto farlo. Non ditemi che ha corso male: lui ■■■va lì, pronto a raggiungermi tra i primi per rimpolpare la fuga, ma gli

Alcuni dirigenti federali criticano ■ ct Ballerini che potrebbe essere sostituito da Cassani Martinello o Saronni

hanno detto di non farlo per proteggere le ultime carte di Petacchi, finché non si è deciso a mollare. Peccato che l'abbia fatto tardi. Così ■■■ ho fatto nemmeno lo sprint. Non ne avevo più. Mi dicono che potevo tentare la stessa azione di Valverde e prendere l'argento: ma Valverde non aveva lavorato quanto me». Bettini punta all'anno prossimo, a Salisburgo. «Questa di Madrid fa il paio con l'esperienza di Lisbona (quando arrivò secondo perché Bartoli rifiutò ■ tirargli la volata, ndr). Ho lo stimolo per ritentarci nel 2006: prima di chiudere la carriera vorrei provare ancora a vincere il Mondiale. L'ho avvicinato troppe volte». Scommettiamo che nella città di Mozart si presenteranno ben altri ■■■ri con le maglie dell'Italia, perché il circuito dà speranza ai corridori completi.

Petacchi invece pagherà il tracciato e l'egoismo (o l'immaturità) di Madrid. Non lo vedremo in Nazionale. Ne è convinto anche lui. «L'anno prossimo - dice - non potrò vincere, forse non ci sarò nemmeno, perché non è un percorso adatto a me. Mi dispiace soltanto passare per scorretto o disonesto, cosa che ■■■ sono». Questa è probabilmente materia per un altro ct. Si parla di Cassani, troppo preso però dagli impegni in tv, e di Saronni, che nicchia pure lui. Chi non disdegna il ruolo è Martinello. In Federazione sono un po' seccati perché ritengono che usi il ruolo di opinionista televisivo per farsi strada come erede di Ballerini. Ma non sarebbe l'unico, in Italia, ad aver scalato ■■■ poltrona partendo dalla tv.

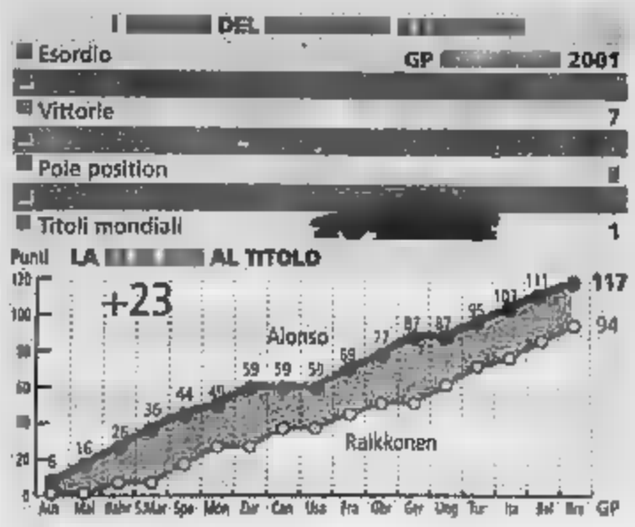
Petacchi accetta ■ critiche «ma non sono scorretto né disonesto». La rabbia di Paolino: «Sono rimasti con lui invece di aiutarmi»

Ombre in bicicletta

Dopo il caso doping Millar trova un team

Il campione del mondo 2003 a cronometro David Millar, tuttora squalificato per doping dall'Uci dopo aver confessato l'uso di Epo (eritropoietina), ha trovato un ingaggio per disputare il Tour de France 2006 con il team spagnolo Saunier Duval dei tecnici lombardi Pietro e Vittorio Algeri. Millar, 28enne scozzese, a fine giugno 2006 vedrà infatti scadere la squalifica di 2 anni, costatagli tra l'altro la revoca del titolo iridato 2003, e potrà quindi partecipare alla più famosa corsa a tappe del mondo. Lungi dal demonizzare chi probabilmente ha commesso un errore di percorso e cerca ora di riabilitarsi fisicamente e moralmente, resta il dubbio che il ciclismo stenti ad affrancarsi da un passato denso di nubi e legittimi sospetti. Offrire quasi automaticamente un ingaggio a chi comunque si è macchiato di gravi colpe può essere un boomerang per un ambiente nell'occhio del ciclone per il doping. Tentare il riscatto dopo aver sbagliato è lecito e anche lodevole, ma non è detto che debba avvenire comunque in bicicletta. Tutti i corridori ormai conoscono bene le regole: chi le infrange in modo così clamoroso non deve più essere riammesso in gruppo. [g. vib.]

Fernando Alonso ha vinto il titolo iridato a 24 anni e 58 giorni: il più giovane di sempre



Alonso: così studio pista, vento e rivali

Cristiano Chiavegato
SAN PAOLO

Della festa, in ■■ locale di San Paolo domenica sera, ■ è saputo poco. «Toma (prendi!)» gridava Alonso ai presenti, offrendo bicchieri di champagne. Lo spagnolo aveva trascorso al telefono il dopogara che lo ha laureato campione del mondo. Re Juan Carlos, personaggi influenti e tanti amici d'infanzia. ■■ congratulazioni gli sono arrivate anche ieri mattina.

La cura quasi maniacale del nuovo campione nell'analisi dei particolari «Sfrutto i materiali e spio gli altri durante le prove»

Sulla Bild, Michael Schumacher ha scritto di suo pugno: «Benvenuto ■■ club, sei un degno vincitore». Anche il presidente Montezemolo ha fatto i complimenti a lui, ■■■ Renault e alla Michelin: «Mi auguro che nel 2■■■ la Ferrari possa tornare a vincere. Per questo mi raccomando anche ai fornitori, specialmente a quelli degli pneumatici che sono molto importanti». ■ chiodo sulle gomme va battuto solo in questa maniera.

Mentre il fresco campione ■ appresta a «divertirsi» nelle ultime due gare in programma (Giappone e Cina), ci si chiede quali siano i suoi segreti nella guida. In teoria se uno domina in F1 dovrebbe essere il miglior pilota, o guidatore, del mondo. Ma quali sono i suoi segreti al volante?

«Il vantaggio più importante in F1 rispetto a chi conduce un'auto normale - spiega Fernando - deriva dal fatto che disponiamo della telemetria. ■■■ del sistema computerizzato che rileva milioni di dati mentre la monoposto gira in circuito. Quando torniamo ai box possiamo vedere i grafici che riguardano le traiettorie, l'uso dei vari apparati, il cambio, il motore, tutto insomma. Io per esempio cambio il mio approccio alla pista sulla base di questi controlli, magari frenando un po' più tardi prima di entrare in una curva per percorrerla poi più velocemente. Nello stesso tempo, soprattutto durante le qualificazioni, non ■■ perdo una sola immagine dei miei avversari, in modo da capire se ci sono stati cambiamenti nelle condizioni dell'asfalto, nella direzione del vento che influisce sulle prestazioni. Quindi nel giro di lancio vedo di capire se sono riuscito a preparare al meglio la mia vettura».

Sì, ma la guida? «La mia qualità migliore è la costanza in corsa. Cerco ■ essere molto preciso, regolare come un metronomo. E' chiaro che con il passare del tempo mi devo adattare all'usura delle gomme e al ■■■ della benzina, che incide molto sulle prestazioni. Anche le reazioni sono ■■■ differenti e io mi adatto bene. Tornando alle curve, bisogna sentirle, essere sensibili sul volante».

Vediamo un esempio. «Posso fare un paragone con il mio ■■■ pagno di squadra Fisichella. Io lavo il piede dall'acceleratore un po' prima di lui avvicinandomi ■ una curva. E spingo più forte sul pedale del freno dopo aver rilasciato ■ del tutto il gas, facendo attenzione a diminuire la pressione sul freno stesso ■ maniera dolce per evitare di bloccare le ruote, anche perché la vettura abbassandosi cambia l'assetto aerodinamico e l'aderenza diventa precaria. Per quanto riguarda il volante, lo muovo più rapidamente ■ tento di fare un movimento ampio, unico. Questo mi permette di avere una maggior velocità alle ■■■ Poi accelero nuovamente al massimo in modo da avere una progressione costante, per dirigere le ruote senza farle scivolare sull'asfalto. Ma il vero segreto che può riguardare un po' tutti, piloti ■ automobilisti comuni, è quello ■ sfruttare al cento per cento il materiale a disposizione. Questo ■■■ significa esagerare o ■■■■■ rischi inutili, ma essere coscienti di quello che si può fare a bordo di una vettura, che sia una monoposto di Formula 1 o una berlina per viaggiare su una strada normale».

Audience record

Uno spagnolo su tre alla tv per Fernando

Trionfo anche in televisione per Fernando Alonso: 13,5 milioni di spettatori, quasi un terzo della popolazione spagnola (che è di 43 milioni di abitanti), ha avuto almeno un contatto tv con il Gp del Brasile che ha laureato l'asturiano campione del mondo di F1. I telespettatori che hanno seguito tutto il Gp di Interlagos sono stati 7.179.000 su Telecinco e 800 mila sul canale autonomo catalano Tv3. L'arrivo è stato seguito da 10.652.000 telespettatori, share 74,3%. In Italia (Raiuno), media di 6.216.000 spettatori, share 32,50%.

Visto quanto sono piccoli i nostri prezzi?

Londra da €9* sola andata

Prenota ora su ba.com

BRITISH AIRWAYS

* Tasse aeroportuali ■ supplementi esclusi, ■ 27 per tratta circa. Prenota entro il ■■■ settembre 2005 per viaggiare dal 6 ottobre ■ ■ dicembre 2005. Offerta soggetta ■ specifiche condizioni ■ disponibilità per partenze da Napoli ■ Torino.

UN QUARTIERE [redacted] LOTTA L'UOMO NON S'È NASCOSTO DIETRO L'ANONIMATO E TESTIMONIERÀ IN TRIBUNALE: «BISOGNA AVERE IL CORAGGIO DI FARE IL PROPRIO DOVERE»

Fa arrestare i pusher, i vicini applaudono

Un inquilino di via Saluzzo, esasperato dallo spaccio sotto casa, denuncia quattro africani

Angelo Conti

Quelli che filmano dalla finestra. Quelli che organizzano le ronde. Quelli che sparano contro i pusher. Quelli che, più semplicemente, fanno il loro dovere di cittadini onesti e danno [redacted] concreta [redacted] ai carabinieri.

Dietro l'arresto dei quattro pusher, bloccati l'altra notte fra via Saluzzo e via Ormea, dai carabinieri del Nucleo Radiomobile c'è una storia nuova: i quattro africani (tutti con polpastrelli opportunamente limati per distruggere le impronte digitali e rendere impossibile identificazioni certe) non sono stati colti dai carabinieri nell'atto di cedere stupefacente, né [redacted] stati trovati con in tasca ovuli pieni di stupefacente. Il loro arresto è stato [redacted] possibile soltanto da una puntuale, [redacted] stanziata ed attendibile denuncia di un cittadino. Che ha avvertito i carabinieri di quanto stava accadendo sotto le sue finestre, ma che ha anche fornito [redacted] testimonianza valida a mandare i pusher dietro le sbarre.

La vicenda si dipana l'altra notte, poco dopo le 2. In precedenza il quartiere San Salvario aveva subito l'ennesima retata dai militari: qualche piccolo pesce era rimasto nella rete, ma [redacted] grosso era riuscito a scappare. Nella centrale di via Valfrè arriva la telefonata del signor Rossi, un impiegato di mezza età, che vive in via Saluzzo. L'uomo racconta che, dalle finestre [redacted] casa sua, [redacted] assistendo da un'oretta ad un vorticoso commercio di droga. Descrive puntualmente i tossicodipendenti che attorniano i quattro spacciatori di colore, ma soprattutto descrive minuziosamente i responsabili dello spaccio: aspetto fisico, colore e taglio degli indumenti, perfino [redacted] tipo di scarpe calzate.

La centrale del 112 invia subito le gazzelle che stringono da ogni [redacted] l'incrocio fra via Saluzzo e via Michelangelo: i quattro pusher si accorgono della manovra un attimo prima che la [redacted] si chiuda e cercano la fuga verso San Salvario. Ma i militari sono troppo vicini: tutti e quattro si sdraiano sotto altrettante auto in sosta, [redacted] vengono trovati dai carabinieri che li scovano [redacted] li arrestano. «Dalle finestre - raccontano i militari - c'era gente che applaudiva, nonostante fosse notte fonda».

In caserma è immediatamente convocato anche il signor Rossi che non ha difficoltà a ripetere a verbale tutto quanto ha appena visto. Pagine fitte di elementi utilissimi, ma qua e là anche [redacted] voglia [redacted] ribellione. Il signor Rossi chiede discrezione sul suo nome («Non vorrei espormi ad inutili rischi») ma ripete che, [redacted] l'aiuto dei carabinieri, si potrebbe fare davvero molto. «Mi impegno a fare opera di proselitismo presso gli altri condomini del mio palazzo ed anche presso chi abita lì intorno: se tutti noi denunciassimo puntualmente quel che vediamo sarebbe durissima per gli spacciatori. La paura di chi fa finta di non vedere aiuta chi delinque».

Per la cronaca i quattro arrestati hanno detto di chiamarsi (ma si tratta di generalità con ogni probabilità false) Falou Mbake, 30 anni, gabonese; Bara Diop, 36 anni, ruandese; Mohamed Mnake, [redacted] anni, liberiano; Akri Label, 18 anni, francese. La mancanza [redacted] impronte digitali rende impossibili le conferme e sottolinea quanto sia ormai indispensabile una banca del dna.

Gli arrestati sono stati tutti sottoposti a radiografia dello stomaco [redacted] Cto, in quanto si sospetta abbiano ingerito ovuli di stupefacente, e saranno, in questi primi giorni di detenzione, trattenuti presso il Reparto delle Molinette per controllare eventuali evacuazioni.

Spacciatori per le strade di San Salvario: una piaga che da quest'estate ha invaso l'intero quartiere

Il fenomeno

Torna l'emergenza C'è voglia di ronde

Torna alla ribalta l'idea delle ronde anti-pusher a San Salvario. Nei quartieri prigionieri dei venditori extracomunitari, la rabbia della gente - invece di attenuarsi - cresce ancora. E' successo, infatti, che dopo la migrazione dello spaccio verso il Valentino e la successiva ferma risposta delle forze dell'ordine, si sia assistiti ad [redacted] nuovo rimbalzo verso San Salvario.
Oggi l'asse centrale dello spaccio è diventata via Ormea, ma l'area infestata è più ampia: parte da corso Marconi e finisce nella zona più tradizionale, cioè via Saluzzo e via Principe Tommaso.
La risposta di polizia e carabinieri è intensa, costante, decisa. Blitz su blitz. Più stretta collaborazione ai vigili urbani. Ma il fenomeno non sembra attenuarsi e il coinvolgimento dei cittadini tende ad essere sempre più intenso.
C'è chi minaccia le ronde, chi pretende leggi più severe.

REAZIONI

«[redacted] le risposte [redacted] sempre così puntuali»

[redacted] De Bortoli

Italo Fontana, autore del libro «Non sulle mie scale. Diario di un cittadino alle prese con l'immigrazione clandestina e l'illegalità», è stato uno dei primi a rompere il silenzio e a dire basta alla situazione di [redacted] Salvario, dove abita. Lo aveva fatto attraverso le pagine del suo libro. L'ex medico psicanalista, che oggi ha 50 anni, aveva spezzato in qualche modo gli schemi. Era entrato nelle case e nelle coscienze della gente raccontando ciò che ogni giorno vedeva. Viveva.

Da allora sono trascorsi 4 anni. In questo periodo [redacted] cose [redacted] cambiate. Il flusso immigratorio è aumentato, lo spaccio a San Salvario si è radicato, i residenti [redacted] diventati più consapevoli [redacted] sono più volte scesi in piazza per manifestare [redacted] proprio disagio. Quando Fontana ha tentato di raccontare anche il resto - non solo lo spaccio - è stato minacciato, da chi «preferisce [redacted] dirlo». Intanto nelle vie dietro Porta Nuova hanno sparato, gli abitanti si sono incontrati per ripristinare le ronde notturne, le forze dell'ordine hanno sgomberato la collinetta del Valentino dagli spacciatori. «Ma nulla è davvero cambiato alla base - sostiene Fontana - e forse non potrà mai accadere. Ci [redacted] dei buoni segnali, è vero, ma si riferiscono a situazioni appariscenti e quindi fuorvianti. Sono situazioni fortuite. Non si dovrebbero considerare questi avvenimenti per come si presentano ma approfondirli. Bisogna vedere questi fatti per quello che sono. Cose appariscenti, che vengono esaltate, ma proprio per questo sviano l'attenzione da ciò che veramente continua a succedere. E sono cose di una gravità spaventosa. Il vero problema è la diffusione di un certo modo di pensare. Come di quelli che si prodigano per dimostrare "l'infondatezza delle paure degli italiani"». Il riferimento alla politica non è poi tanto velato. Secondo l'autore del libro-denuncia, però, il modo più civile e democratico per ribellarsi alla sopraffazione della delinquenza non è la giustizia fai da te. «Bisognerebbe prendere carta e penna, come faccio io. Scrivo a tutti. E poi - continua ironicamente - prepararsi a conse[redacted] tutte [redacted] risposte mai arrivate».

In passato è stato accusato di essere un razzista, un fascista. Uno xenofobo. Ma non si preoccupa. «Con il mio libro ho aperto da [redacted] finestra uno squarcio per mostrare quello che ogni giorno accade sotto [redacted] occhi di tutti». E cioè che - come sostenuto nel suo libro - la delinquenza non ha colore di pelle, né [redacted]nto meno ha a che vedere con la diversità delle etnie o delle culture. La delinquenza resta tale in sé anche al di là dei modi, delle armi e delle infamie in cui si esprime».

PARLA L'ESPERTO [redacted] COMPORTAMENTI DI MASSA

Lo psicologo: solo la forza della legge può battere il senso di insicurezza sociale

intervista

Da un mese a questa parte, è successo che un signore di via Bidone ha piazzato le telecamere sul balcone per filmare le brutte scene che capitano sotto le sue finestre, [redacted] che un altro di via Ormea [redacted] stato applaudito dopo che s'è tramutato in «cecchino dei pusher», avendo mirato alla testa di uno spacciatore con un fucile ad aria compressa. Non basta. In questi giorni a San Salvario [redacted] sono presentati i «City Angels», robusti volontari in giubba rossa che si offrono per «un'attività di solidarietà e sicurezza». Poi [redacted] cittadini si [redacted] ritrovati a discutere in Circoscrizione della mancanza di sicurezza con il sindaco Sergio Chiamparino. Infine, quest'ultimo signore esasperato quanto puntiglioso nel rivolgersi ai carabinieri.

Per lo studioso di psicologia sociale [redacted] di comunità Piero Amerio, [redacted] da sé che tutti questi episodi [redacted] spie di una situazione difficile, che va letta nel complesso, [redacted] cui non si risponde solo [redacted] i carabinieri». Con una premessa: «Parliamo sempre del solito quartiere, [redacted] Salvario, che purtroppo tutta Italia conosce ormai da molti anni. Evidentemente s'è fatto molto, ma non abbastanza».

Da cosa dipende questo crescente senso d'insicurezza? Aumenta la criminalità [redacted] scende la sopportazione?

«I nostri studi, e le ricerche statunitensi e francesi, dimostrano che l'insicurezza nasce da almeno tre ordini di ragioni. Innanzitutto, non è frutto dei grandi eventi, ma delle piccole cose che toccano il proprio ambiente di vita. Influiscono di più un cassonetto che brucia, tre bulli che svillaneggiano un anziano, e piccoli episodi di vandalismo, microdelinquenze e microviolenza urbana, che [redacted] le bombe di Madrid [redacted] l'epidemia dei polli».

Gli altri due?

«La percezione dipende anche dall'ansia personale, cioè dal sentirsi più esposti per ragioni d'età o per motivi individuali, come per le donne o gli [redacted]ni. Infine, c'è un accumulo di insicurezza più vasta: [redacted] fenomeni di ampio respiro che rendono una società più o meno sicura di sé. Il quadro di contesto rende più [redacted] meno drammatica la percezione dell'episodio che si vive sotto casa».

Ha qualche influenza la recessione economica?

«Lo ha tutto ciò che rende la vita più incerta. Se ci sono pochi soldi in tasca, licenziamenti e fabbriche che chiudono, è chiaro la società ha meno sicurezza in se stessa».

Il professor Piero Amerio

Il Pal[redacted]

«Stimo il sindaco e spero non me ne vorrà se rilevo che i problemi di chi abita in queste vie sono sui giornali d[redacted] troppi anni L'emergenza è qui non alle Vallette»

Che pensa del cecchino applaudito dai vicini?

«I gesti di contro-violenza non sono segnali di salute della società [redacted] cui si verificano. Certi episodi sono incitamenti [redacted] forme di difesa nocive per il tessuto sociale: bisogna evitare e prevenire non solo la violenza dei cattivi, ma anche quella dei buoni. Anche perché [redacted] dimostrato che se [redacted] butta benzina in un contesto sociale deteriorato si fa presto a vedere grandi fuochi. Spara uno, poi un altro, un terzo, e non si finisce più».

E di chi raccoglie prove dei reati, lavoro che spetterebbe a magistrati e polizia?

«Sono cittadini che non violano certo la legge, e, da un certo punto di vista, è giusto che le persone non restino passive di fronte a chi spaccia o compie violenze. La reazione più positiva, però, [redacted] quella dell'assemblea di quartiere: [redacted] ziché la reazione del singolo cittadino isolato, [redacted] tentativo della gente di essere solidale, [redacted] affrontare insieme un problema [redacted]. Ha fatto molto bene il sindaco a presentarsi a quell'incontro, ma [redacted] deve trattarsi di un gesto, [redacted] tantum, che finisce lì. E' importante, sul piano psicologico, che si presenti il p[redacted] cittadino, ma non basta».

Cosa si dovrebbe fare?

«Cogliere il positivo insito in una reazione come un'assemblea, [redacted] rispondere a questi cittadini [redacted] più livelli. Serve innanzitutto la fermezza [redacted] la presenza della legge, che dev'essere visibile sul territorio. Penso al bobby di quartiere, più che ai City angels. La legge deve [redacted] vista, toccata con mano. Poi occorrono progetti strutturali. E' indispensabile la solidarietà: in tal senso ben vengano i volontari, specie se [redacted] indossano divise, che preferisco vedere addosso a chi istituzionalmente le deve portare. Infine, agenzie sul territorio [redacted] educazione alla cittadinanza, che passa più attraverso i circoli, gli oratori, le scuole [redacted] i partiti che attraverso le armi. Stimo molto il sindaco, spero non me ne vorrà se rilevo che, se un tempo si parlava sempre delle Vallette, il problema San Salvario è sui giornali da molti anni. Così tanti che cominciano a diventare un po' troppi».

Specchio dei tempi

«Nonostante le promesse, il vaccino antinfluenzale [redacted] continua a pagare» - «In Svizzera il veterinario ha tariffe più basse» - «Valle abbandonata, ma bellissima» - «Telecamere spente» - «In riva al Po»

Un lettore ci scrive:

«Un anno fa, politici, giornalisti, associazioni dei consumatori e altre figure di vario genere protestavano e si scandalizzavano per l'elevato costo [redacted] vaccini antinfluenzali. A seguito di queste proteste, e dopo il rifiuto delle case farmaceutiche di ritoccare i prezzi, i farmacisti italiani si facevano carico di ridurre a proprie spese l'onere per i cittadini, con la promessa [redacted] da parte del governo di soddisfare la richiesta di inserire il vaccino nel prontuario, e quindi renderlo mutuabile per tutti.

«A [redacted] anno [redacted] distanza, mi piacerebbe si spiegasse come mai non si [redacted] fede alle promesse fatte, visto che il vaccino [redacted] nuovamente a pagamento, e considerando [redacted] si è voluto approvare con formula d'urgenza un decreto legge che, da studi economici fatti, porterà [redacted] risparmio nelle nostre tasche di circa 8 euro a persona, [redacted] un [redacted] nel caso dovessi ammalarmi, tra giorni di lavoro persi e medicinali da acquistare dovrò spendere molto ma molto di più.

«Sarebbe bello che le stesse figure che un anno fa gridavano allo scandalo facessero altrettanto ora, [redacted] fare che i farmacisti questa volta decidano di farcene gradito dono?».

Alessandro Rondoletto

Un lettore ci scrive:

«Leggo che per una visita ad una gattina un veterinario torinese spicca una parcella di 80 euro di cui 16,66 di Iva al 20%. A Lugano, in Svizzera, ove la vita suppongo sia un tantino più cara che a Torino, per la visita a un cane più vaccinazione la spesa è di franchi 45 di cui 3,18 di Iva ovvero 29,03 euro di cui 2,05 di Iva al 7,6%.

«Consiglio, pertanto, [redacted] prossimo al confine, di portare il proprio cane o gatto [redacted] un veterinario ticinese (che quan[redacted] professionalità [redacted] ha nulla da invidiare al collega della città sabauda): oltre a [redacted] bella gita risparmierà la bellezza di 50 euro. Se posso aggiungere una battuta polemica, ho l'impressione che l'euro abbia dato alla testa a molti».

Enzo Todaro

Un lettore ci scrive:

«Chiedo di nuovo ospitalità per una doverosa segnalazione in merito al sentiero di Sea in Val Grande di Lanzo.

«In questi giorni il sindaco di Groscavallo ed alcuni volontari hanno ripristinato il ponte presso l'Alpe Sea, così l'accesso alla stupenda conca del Gias Nuovo [redacted] tornato alla portata di tutti. C'è ancora [redacted] da fare, ma è già un bel passo avanti, che spero attirerà gli escursionisti a percorrere questa valle abbandonata ma bellissima».

Gian Marco Mondino

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con rammarico l'articolo pubblicato [redacted] 21 settembre in cui si parla delle telecamere per la sicurezza installate a Torino ma tenute spente.

«Vorrei soffermarmi in particolare su [redacted] frase, che arriva [redacted] un pugno nello stomaco, in cui [redacted] dice che le telecamere che filmano i trasgressori della strada (esempio zone Ztl) sono sempre e comunque accese.

«L'articolo entra nel dettaglio tecnico delle spese di installazione e messa in opera delle telecamere, che naturalmente qualcuno deve pagare; sono del parere però [redacted] anche [redacted] le zone frequentate [redacted] criminalità [redacted] no ben note e presidiabili, [redacted] necessario. E' solo una mia impressione, o le forze dell'ordine cercano, più che di contrastare la criminalità, di elevare più multe possibile?

«Il normale cittadino è più "interessante" perché multabile, del criminale magari [redacted] documenti, che quindi non rappresenta altro che una grana? Se non ci sono deterrenti validi contro chi delinque, [redacted] è il momento di provare a cambiare le cose, invece di pensare solo a batter cassa?».

Vittorio Borse

Un lettore ci scrive:

«Sono ormai settimane che lo spaccio di droga sul lungopò Machiavelli ha raggiunto livelli preoccupanti. Tutti i giorni telefono [redacted] forze dell'ordine, che assicurano di mandare [redacted] controllare, ma alla sera o il giorno dopo [redacted] stessi spacciatori [redacted] sempre lì. Al pomeriggio all'uscita delle scuole, nelle belle giornate, c'è la fila dei ragazzini che si acquistano la roba (consiglierei a coloro che hanno figli nelle scuole dei dintorni di farsi [redacted] giro per comprendere le dimensioni del fenomeno), alla sera la storia [redacted] ripete, con ragazzi che arrivano in macchina e comprano. [redacted] sono dell'idea che se a questi spacciatori si impedisce di vendere, operando dei controlli del territorio assidui, prima o poi saranno costretti a cambiare mestiere».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. [redacted] cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo [redacted]. I per[redacted], i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, da sapere.

L'ALLARME SUL COLLO DI DUE BOTTIGLIE DELLA STESSA CONFEZIONE COMPRATE ALL'IPERMERCATO C'ERA UN FORO PRATICATO CON UNA SIRINGA

Conegrina nell'acqua minerale

Una bambina di quattro anni ne beve un sorso e finisce all'ospedale

Gianni Giacomino

Acquabomber colpisce ancora. Stavolta in ospedale è finita una bambina di Venaria di appena quattro anni e mezzo. La piccola ha bevuto un solo sorso da una bottiglia di naturale da un litro e mezzo e si è subito sentita male. Con una corsa disperata in macchina i genitori l'hanno portata al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria da dove è stata poi trasferita nel reparto di pediatria dell'ospedale di Ciriè. Lì è rimasta in osservazione per tutta la notte e, nel primo pomeriggio di ieri, i medici hanno deciso che poteva ritornare a casa: «E' stata intossicata da una soda a base di ipoclorito, forse conegrina - hanno detto i sanitari alla mamma e al papà -. Per fortuna ne ha ingerito una piccola quantità: tornate mercoledì per un controllo». Intanto i carabinieri di Venaria hanno sequestrato due bottiglie di una confezione da sei acquistata al Carrefour di corso Grosseto dai genitori. Il padre ha scoperto che avevano dei piccoli fori vicino al collo praticati con un'ago da siringa. Il loro contenuto sarà analizzato oggi dai tecnici dell'Arpa di Grugliasco.

«Io e mia moglie abbiamo vissuto ore di angoscia che auguro a nessuno - dice il papà della bambina, che abita in un alloggio al primo piano di uno dei palazzi del quartiere Fiordaliso, ad Altessano di Venaria. Ricorda: «Eravamo appena tornati dalla festa del Palio degli Asini che si svolgeva qui in città. Mia figlia aveva sete, ha preso una bottiglia ancora sigillata, ha svitato il tappo e ha bevuto. Poi si è accasciata a terra e ha iniziato a piangere,

> «Mia figlia s'è accasciata piangendo e urlando che le faceva male la gola, quasi non riusciva a respirare»

urlava che le faceva male la gola, non riusciva quasi più a respirare». L'uomo, operaio di 33 anni, non perde attimo di tempo. Prende in braccio la piccola, cerca di tranquillizzarla, di capire cosa è successo. Immediatamente viene assalito da un dubbio: quello che quell'acqua fosse avvelenata. «Così l'ho annusata e ho avvertito il classico odore nauseabondo della conegrina». Si ricorda che anche il cognato ha comperato quelle bottiglie in offerta, gli telefona: «Non bere quell'acqua che abbiamo acquistato l'altro giorno al Carrefour di corso Grosseto, qualcuno ci ha messo dentro della conegrina con una siringa, sono sicuro, controlla se le confezioni che ha preso sono bucate». La bambina è assalita di continuo da conati di vomito, lamenta forti dolori allo stomaco, nausea, mal di testa. Sintomi che scompariranno solamente dopo un trattamento disintossicante e una lunga dormita.

«Quando sono tornato a casa ero davvero arrabbiato - racconta ancora l'operaio mentre rigira tra le mani il referto rilasciato dall'ospedale Ciriè -. Così ho controllato tutte le bottiglie e le ho scoperto che un'altra era stata bucata. C'era un piccolo foro vicino al collo dal quale usciva l'acqua». Poco più tardi il giovane consegnerà le bottiglie ai carabinieri della stazione di Venaria. Riflette: «Nei centri commerciali ci vorrebbe molta più sorveglianza. Mi chiedo perché con tutto quello che succede da un po' di tempo a questa parte non vengano sistemati degli addetti al controllo delle corsie, almeno dove sono in vendita le bottiglie d'acqua».

Il bancale con le confezioni di acqua dove avrebbe colpito il sabotatore

UN ALTRO CARREFOUR PRESO DI MIRA DAI MISTERIOSI SABOTATORI

Le confezioni sospette sono state tutte vendute

L'esterno dell'ipermercato Carrefour

Da ieri un vigilante della sicurezza staziona davanti agli scaffali minacciati

Giacomo Bramardo

Bottiglie d'acqua «avvelenate». Quello di ieri è il terzo caso in cinque giorni. Tre bottiglie, tutte di marche e formati diversi. Ma per i tre sfortunati che hanno bevuto quell'acqua - un uomo di 42 anni, una badante straniera e, ieri, una bimba di 4 anni e mezzo - i sintomi sono risultati gli stessi: una forte nausea, accompagnata da vomito ed insopportabili dolori allo stomaco. Nessuno di loro si è accorto di nulla. O almeno prima di bere il primo sorso. All'apparenza era tutto normale: sia l'integrità della bottiglia, sia il confezionamento. Invece, solo una volta, si è scoperto che sotto il tappo di plastica c'erano i minuscoli forellini dai quali il sabotatore ha infilato con molta probabilità una siringa, quelle comunemente usate dai diabetici per l'insulina, iniettando nelle bottiglie un liquido incolore, ma che all'olfatto si è poi rivelato facilmente riconoscibile per il fastidioso odore. E' il vero ciò che indicano le prime analisi effettuate anche ieri sul contenuto rimasto, il misterioso liquido potrebbe essere candeggina.

Carabinieri e tecnici di laboratorio dell'Asl invitano alla cautela: né allarmismo, né psicosi. Ma non si può negare, a questo punto, che i casi accertati in pochi giorni indichino la sospetta presenza, dietro questi gesti incoscienti, di una stessa mano. Un dubbio che confessano di avere gli stessi inquirenti, alle prese con le indagini sui recenti episodi.

La marca di acqua naturale comprata dalla famiglia di Venaria sabato scorso, è una delle più vendute e tra quelle di fascia bassa, dell'acquisto era addirittura in offerta tra gli scaffali dell'ipermercato Carrefour di corso Grosseto. La stessa catena che, soltanto due settimane fa (ma in corso Montecucco) era stata interessata da un altro caso, quello della bimba punta da una siringa abbandonata in uno dei quaderni del reparto cartoleria.

«Di quella stessa partita d'acqua - spiega Francesco Surace, responsabile del centro commerciale - non è rimasto più nulla. D'altra parte, ogni giorno vendiamo dai 5 ai 6 bancali di minerale. Dal momento dell'acquisto è trascorsa più di una settimana. In ogni caso, a titolo precauzionale, abbiamo ritirato tutte le confezioni rimaste effettuando le verifiche del caso ma nessuna bottiglia è risultata manomessa o bucata».

In effetti, la marca in questione è stata ritirata. Ma solo nella sua versione «naturale». Tra i file di scaffali ci sono decine di confezioni di «frizzante» che sono ad oggi sollevate e messe nei carrelli. «Sono venuti i carabinieri - spiega Surace - e anche a loro abbiamo svolto subito dei controlli a campione. Ma ripeto, senza risultato. Abbiamo provveduto a contattare la sede centrale della marca d'acqua in questione, avvisandoli e controllando i lotti di produzione. Anche per loro, questo è il primo caso. E per fortuna l'unico».

E la vigilanza? Le telecamere? «Da questa mattina, non appena siamo stati informati, un responsabile della sicurezza sorveglia il reparto dell'acqua e delle bibite. Ma contro questi gesti non ci sono molte altre difese alternative. La sola sorveglianza delle telecamere può essere vana se trascorre molto tempo tra l'acquisto e la scoperta dell'alterazione della bottiglia». Ma se «acquabomber» ha di nuovo colpito, pare difficile che un gesto come quello di forare una bottiglia con una siringa possa avvenire negli orari «di punta» di un supermercato, in quelle stesse corsie in cui bisogna fare a spintoni per passare e sgomitare per non essere travolti. «Certo, darebbe nell'occhio: è più facile che qualcuno veda e ci segnali l'accaduto. Probabilmente, se davvero qualcuno è riuscito a forare delle bottiglie, lo ha fatto al mattino presto, oppure negli ultimi minuti prima della chiusura».

I precedenti

Altri due episodi la scorsa settimana

La settimana scorsa si sono verificati altri due casi. Il primo mercoledì mattina, in un bar di via Madama Cristina. Un uomo di 42 anni, tre Bertolo, si siede ad un tavolo per mangiare: pasta e una bottiglietta d'acqua gasata. La versa in un bicchiere e beve. Subito sente la bocca e la gola bruciare. Finisce in ospedale a Rivoli, per sette ore. Il secondo episodio risale a giovedì scorso. Una badante d'origine africana compera in un supermercato di via Lancia una confezione di acqua gasata: sei bottiglie da litro e mezzo. La prima che apre sembra avvelenata: l'acqua ha un gusto orribile, le procura un forte e insistente mal di stomaco. Sotto il tappo, racconta la donna, ci sarebbe un minuscolo forellino. Forse provocato da una siringa da insulina adoperata per iniettare sostanze velenose.

IL CASO DOPO LA SOSPENSIONE IMPOSTA DA ROMA, LE DONNE IN ATTESA SONO RICORSE ALL'INTERVENTO CHIRURGICO

Pillola abortiva, il Sant'Anna ricorre al Tar

Il ministro della Sanità, Storace

Storace: se vi mettete in regola potete far ripartire la sperimentazione

Marco Accossato

L'ospedale Sant'Anna farà ricorso al Tar contro la decisione del ministro della Salute, Francesco Storace, di interrompere la sperimentazione della pillola dell'aborto avviata ai primi di settembre. «La direzione - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, che sostiene il ricorso - ha ritenuto, insieme ai medici, che il precedente protocollo garantisse già sufficientemente le pazienti dal punto di vista medico e sanitario». La Regione Piemonte, dal momento che l'ordinanza è stata emessa nei confronti dell'azienda sanitaria e non dell'assessorato alla Sanità, si costituirà ad adiuvandum» al ricorso del Sant'Anna, ritenendo la decisione del ministro Storace «un'indebita interferenza nelle competenze in materia sanitaria che il capitolo V della Costituzione assegna alle Regioni».

Con o senza pillola dell'aborto, intanto, le donne arruolate per la sperimentazione della Ru486 hanno interrotto ieri mattina la gravidanza che non volevano portare a termine. Lo hanno fatto chirurgicamente, attraverso la procedura tradizionale del raschiamento, senza tornare sui loro passi scoraggiate dallo stop imposto da Storace. Un'altra interruzione volontaria di gravidanza è fissata per domani, una quarta la prossima settimana. Altre due donne a cui il ginecologo Silvio Viale avrebbe dovuto somministrare le pastiglie di mifepristone e misoprostolo si sono prenotate per subire l'intervento nelle prossime settimane: trascorsi i 49 giorni dall'ultima mestruazione, non potranno comunque più abortire farmacologicamente, se il ministro non si affretterà a revocare l'ordinanza che ha «congelato» il protocollo.

Come annunciato sabato scorso, ieri mattina, le sei donne che erano in lista nella sperimentazione si sono presentate regolarmente in ospedale, nella speranza che qualcosa sbloccasse l'Alt imposto da Roma. Non è accaduto, ma dal ministero è giunto un importante annuncio di Storace, prima della conferma del ricorso annunciato già alcuni giorni fa: «Se l'ospedale Sant'Anna si metterà in regola nessuno si opporrà al proseguimento della sperimentazione della pillola abortiva». Parlando a margine della presentazione del rapporto sulla mortalità per tumori, il ministro della Salute ha anche commentato: «Ho letto cose incredibili sulla vicenda, ma ribadisco che mi sono posto solo il problema del rispetto delle leggi, non ho sollevato questioni di carattere etico». «Non vorrei - ha aggiunto polemicamente - che il principio ideologico venisse affermato da parte di chi accusa altri di ideologismo». Spiega Silvio Viale, il ginecologo coordinatore della sperimentazione insieme al dottor Franco Mascherpa: «Ho letto con grande attenzione le contestazioni mosse dagli ispettori del ministero. Due sono i punti chiave, per i quali siamo in grado di fare immediatamente le modifiche: il primo punto riguarda la questione del ricovero. Il ministro ritiene sia più sicuro, per la sicurezza delle donne, ricoverare immediatamente le pazienti, dopo la somministrazione della prima delle due pillole». La seconda contestazione, sì un dubbio - prosegue il dottor Viale -. Ci chiedono di specificare come intendiamo comportarci nel caso, ventiquattr'ore dopo la somministrazione del misoprostolo, l'aborto e l'espulsione del feto non si verifichino». Nel primo caso, pur non condividendo i timori sotto il punto di vista scientifico, Viale è disposto a ricoverare immediatamente le pazienti arruolate per l'interruzione volontaria di gravidanza, «malgrado neppure nel testo della legge 194 si parli di ricovero». Nel secondo caso - dicono al Sant'Anna - ci sono più strade percorribili, che illustreremo al ministro. Si può procedere subito chirurgicamente o il raschiamento, oppure tentare con altri farmaci già oggi a disposizione, oppure la donna può decidere di ripensare la sua scelta alla luce dell'"imprevisto", o proseguire la gravidanza come se il tentativo di aborto non ci fosse mai stato».

Inbreve

Cuneo

Tir troppo alto incastrato nel tunnel Il Tenda è rimasto bloccato due ore

Un Tir, ieri alle 18, è rimasto incastrato all'uscita della galleria del Tenda: non è riuscito a superare la sbarra che delimita l'altezza di carico (3,90 metri). Così il tunnel è stato inagibile per due ore. Fallito il tentativo di far avanzare il camion dopo aver sgonfiato le gomme si è deciso di farlo uscire in retromarcia. Si sono formate code di alcuni km. Da ieri, intanto, nuovo stop notturno (ore 22-6) del tunnel, fino a sabato.

Asti

Su megaschermo il concerto di Conte

I fans di Paolo Conte rimasti a bocca asciutta hanno una chance in più: giovedì sera potranno assistere al concerto che l'avvocato-cantautore terrà al Teatro Alfieri della sua città seguendolo in diretta su megaschermo del cinema Politeama. I biglietti della serata, organizzata dalla questura per raccogliere fondi per gli orfani dei poliziotti caduti, erano andati esauriti in pochi minuti, scontentando centinaia di ammiratori di Conte. [c. f. ç.]

Aosta

Due baby scassinatori sorpresi dai carabinieri

Lei ha 14 anni, lui 12, e vivono in un campo nomadi di Torino. Ieri i due ragazzi sono stati sorpresi ieri dai carabinieri in un alloggio del centro di Aosta mentre rovistavano nei cassetti. Era l'ora di pranzo e i due baby scassinatori erano riusciti a forzare la porta d'ingresso blindata usando un rudimentale grimaldello ricavato ritagliando una bottiglia di plastica. A dare l'allarme è stato un vicino di casa insospettito dai rumori.

Ventimiglia

Clan del riciclaggio nel mirino 100 milioni

Sette persone accusate di associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro. La «lavatrice» di contante è stata individuata in una serie di società che facevano capo ad un cittadino criminale che operava a Ventimiglia. In sei anni - secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza, attraverso banche e uffici postali sarebbero stati riciclati oltre 100 milioni di euro, più di 200 miliardi delle vecchie lire. [g. ga.]

Domodossola

Contro i vandali telecamere in piazza

Più sicura e più bella. Piazza Mercato, il salotto di Domodossola, è interessata da una serie di interventi che la renderanno meno vulnerabile ai vandali e che provvederanno a renderla più vivibile e accogliente. In questi giorni sono state installate tre telecamere per sorvegliare sia piazza Mercato che via Rosmini. Entro fine settimana l'impianto verrà messo in funzione. Nei giorni scorsi era stato incendiato un bar. [re. ba.]

Biella

La droga era nascosta nei tacchi delle scarpe

La droga era nei tacchi delle scarpe, ma anche nascosta nella lavatrice: quasi 2 grammi di eroina, sequestrati dalla Guardia di Finanza dopo un'inchiesta che ha sollevato il velo su un market della droga in centro. Secondo gli investigatori, a gestire il business era una coppia finita in manette a Castelletto Cervo: Patrizia Anselmetti, 38 anni e Salvatore Zanino, di 39, sono stati fermati sulla «Smart» di lei, mentre tornavano probabilmente da Milano dopo un rifornimento.

Casale Monferrato

«Un commissario contro l'amianto»

Sopralluogo delle commissioni regionali Sanità e Ambiente a Casale Monferrato all'ex stabilimento Eternit, dove per 80 anni si è lavorato e ribattezzato «fabbrica della morte» per i molti decessi. Dopo anni, la bonifica è quasi ultimata. C'è però chi chiede la nomina di un commissario per seguire e gli interventi di risanamento degli ambienti dalla fibra killer. A metà mese comincerà infatti la bonifica sul territorio: 1 milione di metri quadrati di tetti di case.

Vercelli

Traffico difficile per cantiere in centro

La chiusura al traffico di via Dante, importante arteria nella circolazione interna, per lavori rischia di creare più di un problema alla viabilità. Come primo provvedimento è stata decisa l'istituzione del doppio senso di marcia (al posto di quello unico) in un tratto di via Galileo Ferraris eliminando anche il marciapiede. Due novità che oggi, giorno di super traffico a causa del mercato, potrebbero determinare problemi e rischi. [d. b.]

Novara

Ergastolo all'assassino del fruttivendolo

Lo aveva massacrato con 14 coltellate: ieri il tribunale di Novara lo ha condannato all'ergastolo. Vasile Nastase, rumeno di 23 anni, è comparso ieri davanti al gup Andrea Rovida per l'omicidio di Giuseppe Zito, il fruttivendolo che un anno fa, il 18 settembre 2004 poco dopo le 22, era stato assassinato nella sua abitazione di corso Della Vittoria 6. Il gip ha concesso il rito abbreviato ma non la perizia psichiatrica richiesta dal difensore. [c. m.]

Savona

Scatta il giro di vite contro i motorini

Primi casi di motorini sequestrati e confiscati a Savona, come prevede la legge che dispone un inasprimento delle sanzioni a carico di conducenti di ciclomotori e di moto che non rispettano alcune delle norme del codice della strada, quelle che secondo le statistiche sono tra le più violate. Un inasprimento, ad esempio, che riguarda chi non indossa il casco: trasporta passeggeri in sovrannumero, guida sotto l'effetto dell'alcol o degli stupefacenti.

LE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20). IL CORRIERE DI ROMAGNA (IN ROMAGNA E A IMOLA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI: VALLE D'AOSTA UN VALLE D'AOSTA E CANAVESE € 0,80 CON MARE OLTRE LIGURIA A TORINO E PROVINCIA E DI COSE TE A TORINO E PROVINCIA PREZZI ESTERO AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,00; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 1; SLOVENIA SIT 300 SVIZZERA SFR 2,50 C TICINO FRS. 2,70 UK GBP 1,40; USA $ 2,50 L'INFORMAZIONE DI REGIME - IL CORRIERE MERCANTILE - LA GAZZETTA DI MANTOVA - PREZZO DEL QUOTIDIANO € 0,80 CON SUONGIORNO

☎ L'HELP DESK DEL MONDO

HA CHIAMATO: UNA BANCA LOCALE ATTACCATA DA HACKER GLOBALI

[redacted] Il loro caveau è protetto da 60 centimetri di spessore in acciaio, ma i loro sistemi sono esposti agli hacker a caccia di password. Il loro reparto IT ha già troppi pensieri, la soluzione deve essere semplice ed efficace.

SOLUZIONE: IBM Express Portfolio ha una soluzione che aiuta a proteggere i sistemi IT e la sicurezza delle connessioni Internet. E il supporto di un consulente IBM che ha molta esperienza e un'ottima reputazione nel settore finanziario.

ibm.com/helpdesk/it — Numero Verde 800.36 36 85

firma: Milo Gallico

DIMENSIONI AZIENDA

ON DEMAND BUSINESS™

IBM

Asti
E PROVINCIA

CASTELLO D'ANNONE

[illegible] pacifista assolto

■ Assolto perchè il fatto non costituisce reato. Così il tribunale (presidente Dovesi) ha assolto Mario Malandrone, il pacifista, militante del «Social forum» astigiano, che il 13 febbraio [illegible]3 guidò una marcia di protesta contro la guerra davanti alla base ■ Annone. Malandrone (difeso dall'avvocato La Matina) era indagato per un breve blocco della statale.

NIZZA

Rapina benzinaia preso [illegible] minorenne

■ Un marocchino di 16 anni, è stato denunciato per rapina dai carabinieri di [illegible]. Con la [illegible] di vendere dei fazzoletti ha avvicinato una benzinaia e poi l'ha spintonata, impssesandosi di un rotolo di banconote per [illegible] 1700 euro. Il giovane è fuggito [illegible] poco dopo è stato intercettato e bloccato [illegible] carabinieri della Stazione di Nizza ■ poi denunciato.

IN PROVINCIA

Mimma Tibaldeo e Roberto Marmo

«Gemelli» [illegible] con la Contea [illegible]

■ Ieri mattina il Presidente della Provincia Roberto Marmo [illegible] ricevuto in Provincia Mimma Tibaldeo, [illegible] Asti in occasione del 20° anniversario del gemellaggio con la Contea di Dade (Miami). In giugno, l'assessore [illegible] ai gemellaggi Maurizio Rasero e l'Assessore al turismo Oscar Bielli si erano recati in America per i festeggiamenti ufficiali.

SEPOLTO IN BRIANZA

Pensionato investito ieri il funerale

■ E' stato celebrato ieri in Brianza il [illegible] di Benito Carlotti, 79 anni, [illegible]ente ad Asti, travolto mercoledì scorso da un carro attrezzi [illegible] attraversava corso Savona sulle strisce pedonali, all'altezza del numero 465. Il carro funebre con la salma dell'ex imprenditore ■ pensione è partito ieri mattina dall'ospedale di Alessandria per la sepoltura, avvenuta nel cimitero di Crevenna, in provincia di Como. [p. z.]

CAMBIO AI VERTICE DEL COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI. LA FESTA AL «PHARSIFAL» DI ISOLA

Il colonnello saluta in discoteca

Il colonnello Carlo ■ Vigna durante il suo saluto alla discoteca «Pharsifal». Accanto il suo successore, col. [illegible] Principe con consorte, ospiti d'onore alla festa

La Vigna: «Astigiani, grazie»

ISOLA

Una festa come non s'era mai vista. Il colonnello Carlo La Vigna, [illegible] anni comandante provinciale dei carabinieri, ■ salutato autorità e amici con una serata speciale, alla discoteca «Pharsifal» ■ Isola. Ma prima di tutto ha voluto intorno a sé i suoi collaboratori, ufficiali, sottufficiali, carabinieri semplici. Nessuna uniforme, nessuna formalità. «Siamo una grande famiglia e lo dimostra la partecipazione di stasera» ha sottolineato l'alto ufficiale, che andrà a Firenze, per un importante incarico al comando regionale. Nella vicina Prato La Vigna aveva guidato il reparto operativo, prima di Asti.

Al suo fianco, per questa festa di commiato (La Vigna lascerà ufficialmente Asti venerdì 30) il suo successore, colonnello Giacinto Principe (sta per terminare il mandato al vertice del battaglione di Moncalieri) con la consorte.

I due comandanti si sono abbracciati: un passaggio [illegible]e di fatto, tra sorrisi e cordialità. Con stile, senza troppa enfasi, [illegible] anche con qualche luccichio di commozione [illegible] pure, nonostante la luci soffuse, traspariva dagli occhi di La Vigna.

[illegible] sono imposto, anzi mi sono auto ordinato, perché anche i colonnelli si danno gli ordini - ha ironizzato il comandante uscente al microfono - di non emozionarmi in questa serata e così farò, anche se sarà dura».

La Vigna, in questo [illegible] discorso fuori dagli schemi, ha voluto ringraziare «tutti gli astigiani, perché questa [illegible] stata un'esperienza importante, fondamentale [illegible] solo per la mia carriera, [illegible] per la mia vita».

Tra i tantissimi ospiti, oltre al prefetto, Giuseppe Urbano ed al sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino, magistrati, politici e amministratori, il questore Raffaele Gallucci, i comandanti ■ Finanza, Forestale, Vigili del fuoco. Impossibile elencarli tutti.

Ma La Vigna si è soffermato ancora sulla «vicinanza [illegible] i miei uomini che tanto mi hanno dato in questi anni astigiani».

Così, [illegible] questa discoteca trasformata per [illegible] sera [illegible] [illegible] sorta di «caserma fuori ordinan[illegible] si sono visti comandanti di Stazione e militari che con La Vigna, ufficiale di grande operatività, hanno condiviso e concluso importanti [illegible] anticrimine. «Sono fiero di aver prestato la [illegible] opera [illegible] questa terra, che lascio motivato a perseguir[illegible] negli ideali ■ servizio e disponibilità sociale già insiti nella mia scelta di vita lavorativa[illegible]. «Ma il più bel regalo - ha concluso La Vigna - è la straordinaria presenza di stasera. Per me è [illegible] segno dell'affetto che lega gli astigiani all'Arma. I comandanti passano, ma i Carabinieri restano».

[f. b.]

Paolo Conte ha accettato di realizzare un collegamento video in diretta del suo concerto di giovedì sera: potrà essere seguito al Politeama

IL CONCERTO DI GIOVEDI' SARA' RIPRESO IN DIRETTA

Un [illegible] al Politeama per accontentare i «contiani»

ASTI

Erano troppi gli scontenti per essere rimasti esclusi dall'evento che chiude in bellezza il «Settembre astigiano», ovvero il concerto di Paolo Conte in programma giovedì sera al Teatro Alfieri. Per questo sarà possibile seguire in diretta il [illegible] sullo schermo [illegible] del Politeama.

Una serata benefica organizzata dalla questura con la collaborazione di Fondazione ■ Banca CR Asti e dell'Unione Industriale. Biglietti ■ 50 [illegible] per raccogliere fondi ■ favore degli orfani del personale di polizia caduto [illegible] servizio. I biglietti sono andati [illegible] in una manciata di minuti il giorno stesso in cui si è aperta la prevendita, sollevando anche qualche protesta. Da allora i centralini di polizia e della Cassa di Risparmio di Asti sono stati bersagliati da telefonate di fans di Conte [illegible] cerca di informazioni e soprattut[illegible] biglietti. «Dispiaceva dire [illegible] no a così tanta gente - dice il questore Raffaele Galluzzi - ma il Teatro Alfieri, bellissimo, si è però rivelato troppo piccolo. Così grazie alla disponibilità di Conte, e alla collaborazione degli sponsor e del Politeama, siamo riusciti a raddoppiare i posti con un collegamento video curato dai tecnici di Conte». Al Politeama si potrà [illegible] in diretta l'intero concerto. I biglietti in questo caso saranno in vendita a 5 euro (sempre a scopo benefico) esclusivamente all'agenzia 1 della Cassa di Risparmio di Asti in via Gardini 1, in orario di sportello, oggi, domani e giovedì. I rimanenti [illegible] disponibili al botteghino [illegible] Politeama la sera del concerto. I biglietti varranno tutti indistintamente per l'ingresso alla sala, ma non prevederanno l'assegnazione [illegible] un posto specifico.

[c. f. c.]

in breve

■ **PORTACOMARO**
Si riunisce oggi, [illegible] commissione edilizia comunale per discutere il nuovo progetto per [illegible] costruzione dell'impian[illegible] [illegible] bitume nella piana di Migliandolo. I tecnici, presieduti da Elio Venezia, dovranno valutare la conformità [illegible] stabilimento alle norme del piano regolatore. Il primo progetto presentato dalla ditta «Cps», era stato respinto per l'eccessiva altezza (27 metri contro i 7 previsti dal regolamento).

■ [illegible] IN «500»
Enrico Novarese, 64 anni, di Casale, ha perso il controllo [illegible] [illegible] «500» (aveva appena partecipato [illegible] [illegible] radun[illegible] di auto storiche) andando a scontrarsi c[illegible] un «Fiat Scudo» condotto [illegible] Ottaviano Bellè, 61 anni, [illegible] Moncalvo (illeso). E' accaduto domenica all'altezza dello svincolo dell'A21 ad Asti Ovest. Novarese ha ferite [illegible] fratture: guarirà [illegible] giorni. Indagano i carabinieri del Radiomobile.

■ **LITE PER I [illegible]**
Un cercatore astigiano di funghi ha denunciato [illegible] polizia di es[illegible] stato aggredito da un «collega» cercatore. Il fatto è avvenuto domenica nei boschi di Valmanera. Sulla vicenda stanno indagando gli agenti di polizia.

DIPENDE DA ALESSANDRIA

[illegible] sede per i servizi al volontariato

ASTI

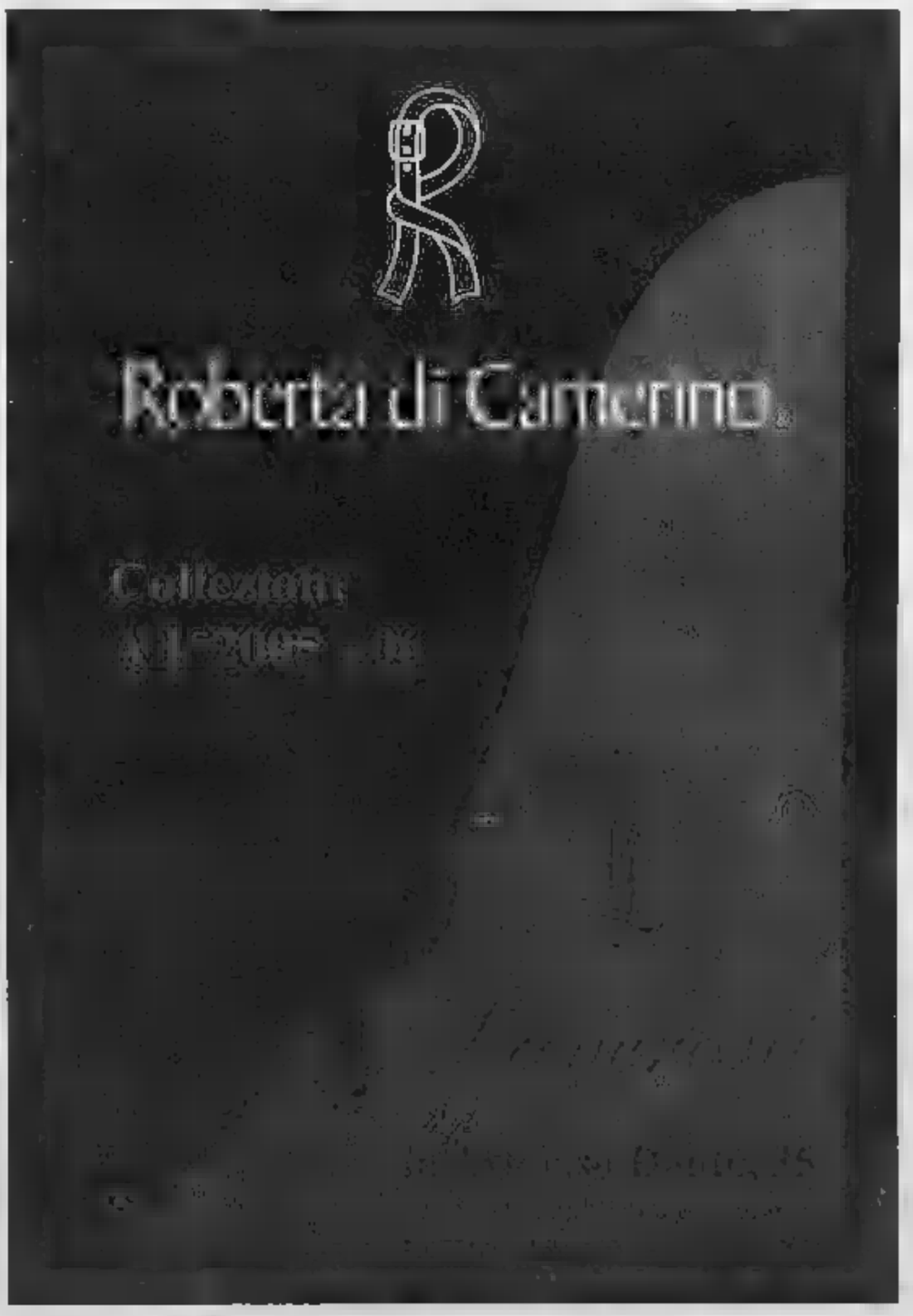
Dopo la chiusura dell'Univol e in attesa di un nuovo centro servizi, Asti può contare su una [illegible] del Centro Servizi per [illegible] Volontariato di Alessandria, ■ Palazzo [illegible] Leo[illegible] in via Balbo. Fino al 31 dicem[illegible] le associazioni di volontariato e gli aspiranti volontari della provincia potranno continuare [illegible] usufruire dei servizi di consulenza gratuiti offerti, [illegible] deciso dal Comitato di Gestione, dalla temporanea gestione alessandrina. La Regione intanto vaglierà le domande per l'istituzione di un nuovo Centro, [illegible] inviare entro il 25 ottobre.

La presidente del Centro Servi[illegible] di Alessandria, Maria Cristina Cambiaggio sottolinea: «La volontà, [illegible] questa f[illegible] di passaggio, di dare un segno [illegible] continuità alle [illegible] dell'Astigiano, anche attraverso la scelta di una sede in loco». Anche perché quello autunnale è un periodo in cui le associazioni organizzano numeros[illegible] [illegible]. «Un "vuoto" in questo [illegible] sarebbe spiacevole, visto il peso che il volontariato ricopre sul territorio. Mi auguro - conti[illegible] il presidente - [illegible] si possa avviare un'intensa collaborazione tra le associazioni di Asti e Alessandria».

La nuova sede darà alle associazioni supporti che vanno dai servi[illegible] di segreteria e amministrazione, all'organizzazione di seminari ■ raccolte fondi, senza escludere la consulenza per l'ufficio stampa ■ le relazioni esterne. Ad Asti, [illegible] ottobre e novembre il Centro ha già organizzato 4 corsi di formazione per volontari, collaboratori ■ responsabili di associazioni.

INFO. 0141-31870, 800- 58081, fax 0131-44058), csva.asti@libero.it.

[illegible] Lunedì, mercoledì e venerdì, 10,30-13, 15-19; sabato 8 e 22 ottobre, 10,30-13.



Le nuove proposte di Enzo Varca hairstylist con salone in via Vigna 44 ad Asti, allievo del famoso coiffeur torinese Franco Curletto

Enzo Varca, il giovane «mago» dell'acconciatura con una modella e accanto una veduta del salone di via Vigna ad Asti

Nell'acconciatura autunno-inverno ora torna di moda il «lungo-mosso»

Entusiasmo, abilità e professionalità alla base delle proposte per la clientela
Si punta anche e soprattutto a dare risalto alla personalità della donna

Arriva la nuova stagione e alle donne viene subito voglia di cambiare. Niente è meglio di un [illegible] look, rinnovando il taglio dei capelli oppure modificando il colore: basta solo iniziare. Ma per cominciare ci vuole l'idea giusta.

I giovani parrucchieri del salone di acconciature del gruppo «Franco Curletto», guidati dall'hairstylist Enzo Varca in via Vigna 44 ad Asti, sono pronti a mettersi all'opera. Naturalmente con un occhio di riguardo alla moda. Sempre attento alle nuove tendenze, Varca, che ha iniziato la sua attività professionale accanto al noto coiffeur torinese fondatore della «catena», è diventato in poco meno di quattro anni uno stimato ed esperto consulente in fatto di fashion e tendenza del momento, punto di riferimento ideale per dare un tocco di classe e di stile alla propria immagine.

Entusiasmo e voglia di sperimentare, abilità e professionalità sono alla base delle proposte che l'hairstylist astigiano e [illegible] equipe di collaboratori, tutti usciti dalla scuola Curletto, offrono alla loro clientela: dalle ultime novità della moda capello fino al taglio più creativo studiato per i giovanissimi. Insieme a Curletto, Varca è in questi giorni impegnato nelle sfilate di «Milano Collezioni», dove partono le linee guida della moda capello per i prossimi mesi. Dal capoluogo lombardo, dà qualche prezioso suggerimento alla sua numerosa clientela.

«La tendenza autunno-inverno - consiglia il giovane professionista delle forbici a chi sta pensando ad una nuova acconciatura - segue la moda in voga [illegible] da qualche anno che preferisce decisamente il lungo, con una novità: il ritorno del capello mosso». E per tutte un consiglio: curare il capello, eventualmente colorarlo un po' perché l'estate ha lasciato il segno. Prosegue il parrucchiere astigiano: «Oggi, la tecnologia permette vantaggi rispetto al passato con l'uso di prodotti che rendono dinamico e rinforzano il capello». E proprio dall'esperienza della «Franco Curletto» sono nati due nuovi prodotti, appena brevettati, per uno styling più naturale e curato: il «Roller Rock» e il «Color Star».

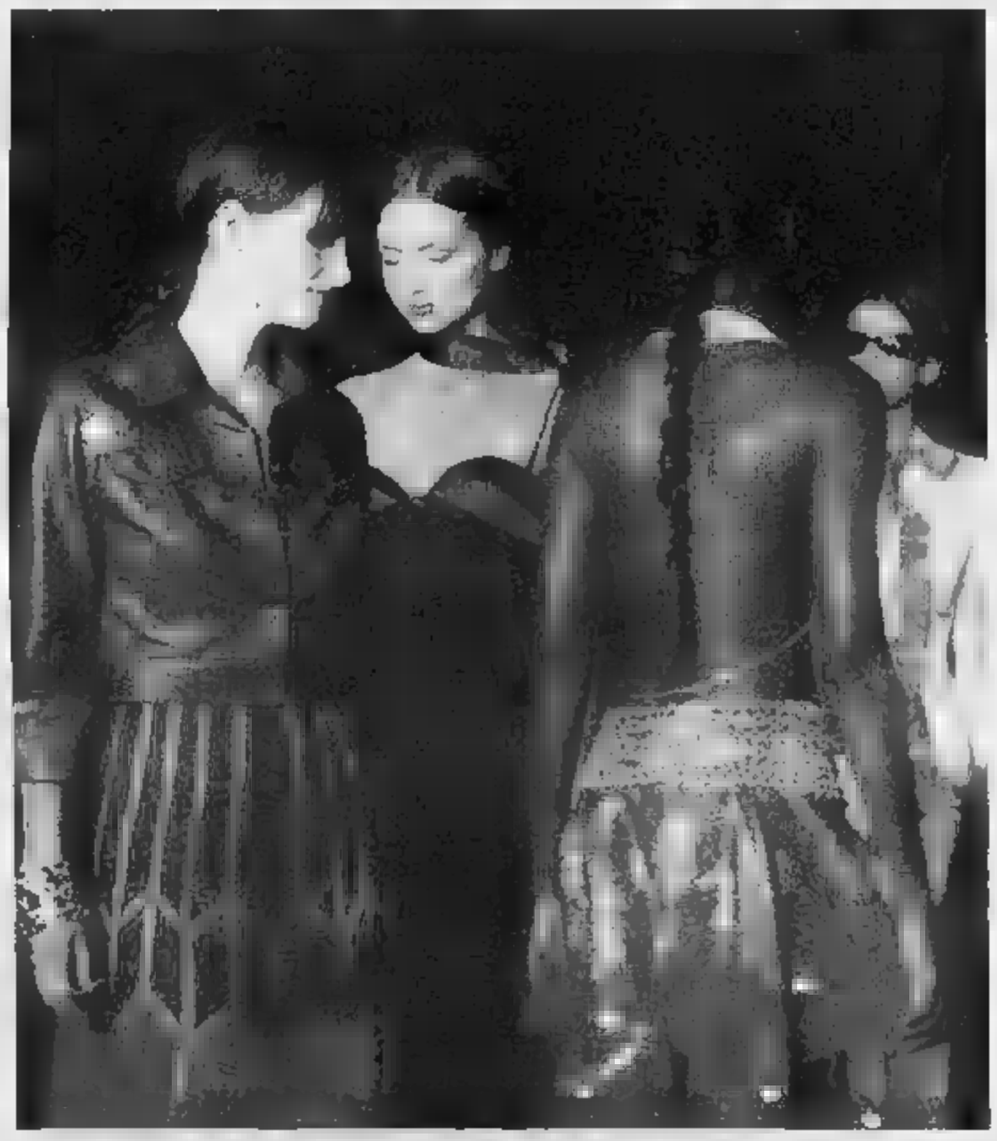
«Il primo - spiega Curletto - a base di cisteina, sostituisce la vecchia permanente con una durata di circa 90 giorni. Permette di movimentare il capello [illegible] rovinarlo ed è adatto anche ai capelli più fragili, per [illegible] rinunciare al nuovo gusto [illegible]ulato». Continua l'acconciatore torinese: «Il Color Star è studiato più come una tecnica artistica che come un prodotto: dinamizza l'acconciatura con riflessi naturali dal biondo al marrone».

Naturalmente per ogni donna, il colore è una scelta individuale, ma nei saloni del gruppo Curletto, le clienti possono affidarsi alla professionalità di una nuova figura: il «color stylist». Meno richiesta l'extension, anche se può essere un accessorio per allungare il capello: lo staff di via Vigna le applica con clip americane senza resine per rinfoltire senza danneggiare la struttura dei capelli. Colori e riflessi, onde e volumi dunque, ma sempre puntando sul risalto della personalità e della figura femminile. E' questa la filosofia di Franco Curletto e del suo giovane allievo, Enzo Varca.

UN TOCCO D'ARTISTA

Cura il look di veline e attrici

■ La carriera dell'hairstylist Franco Curletto è iniziata nel 1979, quando aprì il suo primo salone di acconciature. In pochi anni, è diventato un riconosciuto professionista con una clientela internazionale. Nel curriculum del parrucchiere fondatore dell'omonima catena piemontese ci sono prestigiose collaborazioni con artisti di fama mondiale. Agli inizi degli Anni '90 partecipa alla mostra «Reggi Secolo», curata da Sa[illegible]gle Mazza; nel 2001, incontra l'artista Vanessa Beecroft con cui collabora per alcune installazioni al Castello di Rivoli e nei musei di arte contemporanea a New York. Da anni consulente d'immagine di celebrità del mondo del cinema [illegible] l'attrice Halle Berry, le veline Lucia Galeone e Vera Atyushkina. La «Franco Curletto» è presente anche in diverse campagne pubblicitarie firmate da registi famosi quali Luc Besson e Rebecca Blake. L'attività del gruppo si divide tra il lavoro quotidiano nei sei saloni in Piemonte e impegni «internazionali» tra sfilate di moda, servizi fotografici e mostre d'arte.



Modelle con tagli curati dall'equipe astigiana di Giuseppe Varca che fa riferimento all'hair stylist Franco Curletto

FRANCOCURLETTO
ALWAYS AHEAD
ASTI - Via Vigna 44/ - Tel. e fax 0[illegible] 3[illegible]

Concluse le qualificazioni al torneo internazionale di tennis femminile. Oggi sui campi di via Liguria programma 14 match

Il« Banca Sella» entra nel vivo

Tra le favorite anche l'estone Maret Ani

L'argentina Natalia Gussoni, numero 236 del seeding, ha eliminato per 6-3, 6-1 la wild card Verdiana Verardi

Maret Ani con il direttore del torneo Alessio Loglisci: l'estone si candida tra le favorite degli Internazionali di Biella

Maret Ani (6-1, 6-1 a Federica Quercia), Alice Canepa (6-1, 6-3 a Silvia Disderi), Giulia Gabba (6-1, 6-3 a Valentina Sulpizio) e Lucia Krzelj (7-6, 4-6, 6-3 alla Sedenkova) hanno centrato le qualificazioni al tabellone principale dei Campionati internazionali «Città di Biella» (terra, montepremi da mila dollari) che proporrà oggi ben 14 incontri di singolare.

Si parte alle 10 su tutti i quattro campi con le sfide tra Romina Oprandi-Elise Tamaela, Valentina Sulpizio-Licia Krzelj, Ivana Abramovic-Stephanie Gehrlein e Katerina Bohmova-Lenka Nemeckova. A seguire le altre sfide, mentre il match tra Giulia e Mervana Jugic Salkic inizierà alle 16 e sarà trasmesso in diretta da Tele Biella.

Erano 16 le iscritte al tabellone di qualificazione e solo Canepa e Gabba sono riuscite a passare i tre turni. La rinuncia della Nagy ha poi aperto le porte del tabellone principale anche alla lucky loser Sulpizio, mentre l'indisponibilità di Hanna Nooni, influenzata, ha fatto rientrare anche la Sedenkova.

Buono il torneo della giocatrice biellese Silvia Disderi. Nel secondo turno delle qualificazioni, opposta alla coetanea Stefania Chieppa (sono cresciute allo Stampa Sporting, nei precedenti dell'Itf Disderi era in vantaggio per 2-1, anche se la giocatrice torinese aveva vinto l'ultimo match giocato nel 2003 a Mestre) Disderi ha giocato molto bene.

La gara è stata combattuta solo nelle due frazioni iniziali: nel primo set Disderi ha servito sul 4 pari, dilapidando il vantaggio di 40-15, commettendo doppio fallo e due errori gratuiti e finendo così per perdere per 6-4. Il favore gli veniva restituito nel , quando Chieppa, indietro 5-4, commetteva a sua volta due doppi falli consecutivi che consegnavano break e set all'avversaria.

Nel terzo c'è più stata partita: debilitata dai crampi Chieppa non è più riuscita a limitare il gioco di Disderi, che ha facilmente chiuso per 6-1. Nell'ultimo turno Disderi è stata poi stoppata da Alice Canepa (6-1, 6-3).

Maret Ani ha dimostrato pienamente di valere la 121ª posizione nel ranking, tanto che in tre partita ha lasciato solo 8 game alle .

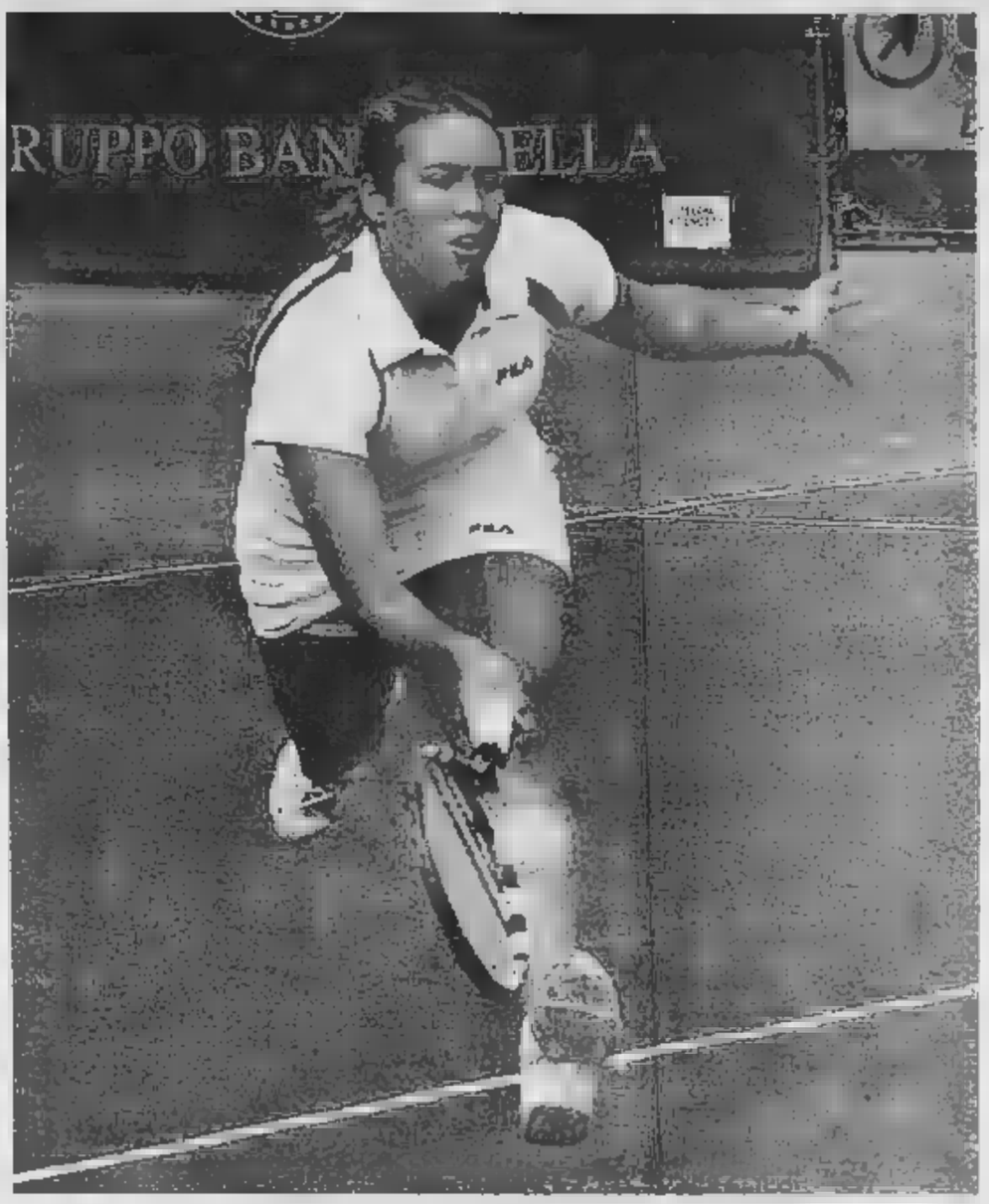
«Sono nata e cresciuta a Tallin, ormai da sei anni vivo a Sarzana - dice la ventitreenne estone -. Sono innamorata dell'Italia, dove mi un po' come a casa. In questa stagione ho ottenuto dei buoni risultati ed il sogno è quello riuscire a dare il meglio me stessa per il tennis, cercando di arrivare il più in là possibile. Il mio tallone d'Achille è la concentrazione: a volte vado fuori giri, perdendo il filo del gioco».

Maret, che l'anno scorso ha raggiunto la semifinale di doppio all'Open d'Australia in coppia con Libuse Prusova (sono finite ko contro Kuznetsova-Likhovtseva) oggi giocherà proprio contro l'amica rivale ceca.

Nell'unico precedente giocato quest'anno ad Ortisei sul veloce ha vinto la Ani in due set: 6-4, 6-2.

Ieri si sono giocati i primi due del tabellone principale.

L'argentina Natalia Gussoni, numero 236 del seeding, ha eliminato per 6-3, 6-1 la wild card Verdiana Verardi mentre l'iberica Laura Pous Tio ha dato saggio delle sue qualità. La prima favorita del trofeo Banca Sella ha impiegato un'ora esatta a liquidare la pratica Magda Mihalache, a cui ha concesso solo tre game: 6-1, 6-2 lo score.



L'iberica Laura Pous Tio ha superato facilmente Magda Mihalache, concedendo solo tre game: 6-1, 6-2 lo score

QUARTIERE IN LOTTA L'UOMO NON S'È NASCOSTO DIETRO L'ANONIMATO E TESTIMONIERÀ ■ TRIBUNALE: «BISOGNA AVERE IL CORAGGIO DI FARE IL PROPRIO DOVERE»

Fa arrestare i pusher, i vicini applaudono

Un inquilino di via Saluzzo, esasperato dallo spaccio sotto casa, denuncia quattro africani

Angelo Conti

Quelli che filmano dalla finestra. Quelli che organizzano le ronde. Quelli che sparano contro i pusher. Quelli che, più semplicemente, fanno il loro dovere di cittadini onesti e danno una concreta mano ai carabinieri.

Dietro l'arresto dei quattro pusher, bloccati l'altra notte tra via Saluzzo e via Ormea, dai carabinieri del Nucleo Radiomobile c'è una storia nuova: i quattro africani (tutti con polpastrelli opportunamente limati per distruggere le impronte digitali e rendere impossibile identificazioni certe) non sono stati colti dai carabinieri nell'atto di cedere stupefacente, né sono stati trovati con in [illegible] ovuli pieni di stupefacente. Il loro arresto è [illegible] reso possibile soltanto da una puntuale, circostanziata ed attendibile denuncia di un cittadino. Che è avvertito i carabinieri di quanto stava accadendo sotto le sue finestre, ma che ha anche fornito una testimonianza valida a mandare i pusher dietro le sbarre.

La vicenda si dipana l'altra notte, poco dopo le 2. In precedenza il quartiere di Salvario aveva subito l'annesima retata dei militari: qualche piccolo pesce era rimasto nella rete, ma il grosso [illegible] riuscito a scappare. Nella centrale di via Valfrè arriva la telefonata del signor Rossi, un impiegato di mezza età, che vive in via Saluzzo. L'uomo racconta che, dalle finestre di casa sua, sta assistendo da un'oretta [illegible] un vorticoso commercio di droga. Descrive puntualmente i tossicodipendenti che attorniano i quattro spacciatori di colore, soprattutto descrive minuziosamente i responsabili dello spaccio: aspetto fisico, colore e taglio degli indumenti, persino il tipo di scarpe calzate.

La centrale del 112 invia subito [illegible] le gazzelle che stringono da ogni lato l'incrocio fra via Saluzzo e via Michelangelo: i quattro pusher si accorgono della manovra un attimo prima che la morsa si chiuda e cercano la fuga verso San Salvario. Ma i militari sono troppo vicini: tutti e quattro si sdraiano [illegible] altrettante auto in sosta, dove vengono trovati [illegible] carabinieri che li scovano e li arrestano. «Dalle finestre – raccontano i militari – c'era gente che applaudiva, nonostante fosse notte fonda».

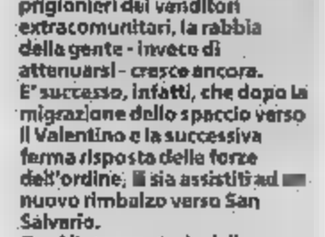
In [illegible] immediatamente convocato anche il signor Rossi che non ha difficoltà a ripetere a verbale tutto quanto [illegible] appena visto. Pagine fitte di elementi utilissimi, ma qua e là anche di voglia di ribellione. Il signor [illegible] chiede discrezione sul suo nome [illegible] vorrei espormi ad inutili rischi») ma ripete che, [illegible] l'aiuto dei carabinieri, si potrebbe fare davvero molto. «Mi impegno a fare opera di proselitismo presso gli altri condomini del mio palazzo ed [illegible] che presso chi abita lì intorno: [illegible] tutti noi denunciassimo puntualmente quel che vediamo sarebbe durissima per gli spacciatori. La paura di chi fa finta di non vedere aiuta chi delinque».

Per la cronaca i quattro arrestati hanno detto di chiamarsi [illegible] si tratta di generalità con ogni probabilità false) Falou Mbake, 30 anni, gabonese; Bara Diop, 36 anni, ruandese; Mohamed Mnake, 23 anni, liberiano; Akri Label, 18 anni, francese. La [illegible] impronte digitali renda impossibili le conferme e sottolinea quanto sia ormai indispensabile una banca del dna.

[illegible] arrestati [illegible] stati tutti sottoposti a radiografia dello stomaco al Cto, in quanto si sospetta abbiano ingerito ovuli di stupefacente, e saranno, in questi primi giorni di detenzione, trattenuti presso il Reparto delle Molinette per controllare eventuali evacuazioni.

Il fenomeno

Torna l'emergenza C'è voglia di ronde



Torna alla ribalta l'idea delle ronde anti-pusher a San Salvario. Nei quartieri prigionieri dei venditori extracomunitari, la rabbia della gente - invece di attenuarsi - cresce ancora. E' successo, infatti, che dopo la migrazione dello spaccio verso il Valentino e la successiva ferma risposta delle forze dell'ordine, si sia assistito ad [illegible] nuovo rimbalzo verso San Salvario.
Oggi l'asse centrale dello spaccio è diventata via Ormea, ma l'area infestata è più ampia: parte da corso Marconi [illegible] finisce nella zona più tradizionale, cioè via Saluzzo e via Principe Tommaso.
La risposta di polizia e carabinieri è intensa, costante, decisa. Blitz su blitz. Più stretta collaborazione ai vigili urbani. Ma il fenomeno non sembra attenuarsi e il coinvolgimento [illegible] cittadini tende ad [illegible] sempre più intenso.
C'è chi minaccia le ronda, chi pretende leggi più severe.

Spacciatori per le strade di San Salvario: [illegible] piaga che da quest'estate ha invaso l'intero quartiere

REAZIONI

«Ma le risposte non sono sempre così puntuali»

Laura De Bortoli

Ilvio Fontana, autore del libro «Non sulle mie scale. Diario di un cittadino alle prese [illegible] l'immigrazione clandestina e l'illegalità», è stato uno dei primi a rompere il silenzio e a dire basta alla situazione di San Salvario, dove abita. Lo aveva fatto attraverso le pagine del [illegible] libro. L'ex medico psicanalista, che oggi ha 80 anni, aveva spezzato in qualche modo gli schemi. [illegible] entrato nelle case e nelle coscienze della gente raccontando ciò che ogni giorno vedeva. Viveva.

Da allora sono trascorsi [illegible]. In questo periodo certe cose [illegible] cambiate, il flusso immigratorio è aumentato, lo spaccio a San Salvario si è radicato, i residenti sono diventati più consapevoli e sono più volte scesi in piazza per manifestare il proprio disagio. Quando Fontana ha tentato di raccontare anche il resto - non solo lo spaccio - è [illegible] minacciato, da chi «preferisce non dirlo». Intanto nelle vie dietro Porta Nuova hanno sparato, gli abitanti si sono incontrati per ripristinare le ronde notturne, le forze dell'ordine hanno sgomberato la collinetta del Valentino dagli spacciatori. «Ma nulla è davvero cambiato alla base - sostiene Fontana - e forse non potrà mai accadere. Ci sono dei buoni segnali, è vero, ma si riferiscono a situazioni apparisccenti e quindi fuorvianti. Sono situazioni fortuite. Non si dovrebbe [illegible] considerare questi avvenimenti per come si presentano ma approfondirli. Bisogna vedere questi fatti per quello che sono. Cose apparisccenti, che vengono esaltate, ma proprio per questo sviano l'attenzione da ciò che veramente continua a succedere. E [illegible] di [illegible] gravità spaventosa. Il vero problema è la diffusione di un certo modo di pensare. Come di quelli che si prodigano per dimostrare l'infondatezza delle paure degli italiani". Il riferimento alla politica non è poi tanto velato. Secondo l'autore del libro-denuncia, però, il modo più civile e democratico per ribellarsi alla sopraffazione della delinquenza non è la giustizia fai da te. «Bisognerebbe prendere carta e penna, come faccio io. Scrivo a tutti. E poi - continua ironicamente - prepararsi a conservare tutte le risposte mai arrivate».

In passato è stato accusato [illegible] un razzista, [illegible] fascista. Uno xenofobo. [illegible] non si preoccupa. «Con il mio [illegible] ho aperto da una finestra uno squarcio per mostrare quello che ogni giorno accade sotto gli occhi di tutti». E cioè che - come sostenuto nel suo libro - «la delinquenza non ha colore di pelle, né tanto meno ha a che vedere con la diversità delle [illegible] o della cultura. La delinquenza resta tale in [illegible] anche al di là dei modi, delle armi e delle infamie in cui si esprime».

PARLA [illegible] ■ COMPORTAMENTI DI MASSA

Lo psicologo: solo la forza della legge può battere il senso di insicurezza sociale

[illegible]

Da un mese a questa parte, è successo che un signore di via Bidone ha piazzato le telecamere sul balcone per filmare le brutte scene che capitano sotto le sue finestre, e che un altro di via Ormea è stato applaudito dopo che s'è tranquillato [illegible] «cecchino dei pusher», avendo mirato alla testa di uno spacciatore con un fucile ad aria compressa. Non basta. In questi giorni a San Salvario si sono presentati i «City Angels», robusti volontari la cui giubba [illegible] che si offrono per «un'attività di solidarietà e sicurezza». Poi [illegible] cittadini si sono ritrovati a discutere in Circoscrizione della mancanza di sicurezza con il sindaco Sergio Chiamparino. Infine, quest'ultimo signore esasperato quanto puntiglioso nel rivolgersi ai carabinieri.

Per lo studioso di psicologia sociale e di comunità Piero Amerio, va da sé che tutti questi episodi «sono spie di una situazione difficile, che va letta nel complesso, e cui non si risponde solo con i carabinieri». Con una premessa: «Parliamo sempre [illegible] solito quartiere, San Salvario, che purtroppo tutta Italia conosce ormai da molti anni. Evidentemente s'è fatto molto, ma non abbastanza».

Da [illegible] dipende questo crescente senso d'insicurezza? Aumenta la [illegible] nalità e scende la sopportazione?

«I nostri studi, e le ricerche statunitensi e francesi, dimostrano che l'insicurezza nasce da almeno tre ordini di ragioni. Innanzitutto, non è frutto dei grandi eventi, ma delle piccole cose che toccano il proprio ambiente di vita. Influiscono [illegible] più [illegible] cassonetto che brucia, tre bulli che svillaneggiano un anziano, [illegible] piccoli episodi [illegible] vandalismo, microdelinquenza e microviolenza urbana, che non le bombe [illegible] Madrid [illegible] l'epidemia dei polli».

Gli altri due?

«La percezione dipende anche dall'ansia personale, cioè dal sentirsi più esposti per ragioni d'età o per motivi individuali, come per le donne o gli anziani. Infine, c'è un accumulo di insicurezza più vasta: esistono fenomeni di ampio respiro che rendono una società più o [illegible] no sicura di sé. Il quadro di contesto rende più [illegible] meno drammatica [illegible] percezione dell'episodio che [illegible] vive sotto [illegible]».

Ha qualche influenza la recessione economica?

«Lo ha tutto ciò che rende la vita più incerta. Se ci sono pochi soldi in tasca, licenziamenti e fabbriche che chiudono, è chiaro la società ha meno sicurezza in se[illegible].

Il professor Piero Amerio

Il Palazzo

«Stimo il sindaco e spero non me ne vorrà se rilevo che i problemi di chi abita in queste vie sono sui giornali da troppi anni L'emergenza è qui non alle Vallette»

Che pensa del cecchino applaudito dai vicini?

«I gesti [illegible] contro-violenza non sono segnali di salute della società in cui si verificano. Certi episodi [illegible] incitamenti a forme di difesa nocive per il tessuto sociale: bisogna evitare o prevenire non solo la violenza dei cattivi, ma anche quella dei buoni. Anche perché è dimostrato che se [illegible] butta benzina in [illegible] contesto sociale deteriorato si fa presto a vedere grandi fuochi. Spara uno, poi [illegible] altro, un terzo, [illegible] non si finisce più».

E di chi raccoglie prove dei reati, lavoro che spetterebbe a magistrati e polizia?

«Sono cittadini che [illegible] violano certo la legge, [illegible] da un certo punto di vista, è giusto che le persone non [illegible] passive di fronte [illegible] chi spaccia o compie violenze. La reazione più positiva, però, è quella dell'assemblea di quartiere: esprime, [illegible] ziché la [illegible] del singolo cittadino isolato, il tentativo della gente di essere solidale, di affrontare insieme [illegible] problema comune. [illegible] fatto molto bene il sindaco [illegible] presentarsi a quell'incontro, ma [illegible] deve trattarsi di un gesto, una tantum, che finisce lì. E' importante, sul piano psicologico, che si presenti il primo cittadino, [illegible] non basta».

Cosa si dovrebbe fare?

«Cogliere il positivo insito in una reazione come un'assemblea, e rispondere a questi cittadini su più livelli. Serve innanzitutto la fermezza e la presenza della legge, che dev'essere visibile sul territorio. Penso ai bobby di quartiere, più che ai City angels. La legge deve essere vista, toccata con mano. Poi occorrono progetti strutturali. E' indispensabile la solidarietà: in tal senso ben vengano i volontari, specie se non indossano divise, che preferisco vedere addosso a chi istituzionalmente le deve portare. Infine, agenzie sul territorio ed educazione alla cittadinanza, che pa[illegible] più attraverso i circoli, gli oratori, le scuole e i partiti che attraverso le armi. Stimo molto il sindaco, spero non me [illegible] vorrà se rilevo che, se un tempo si parlava sempre della Valletta, il problema San Salvario è sui giornali da molti anni. Così tanti che cominciano a diventare [illegible] po' troppi».

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Barnett Ego

"Vi racconto ventitre giorni leggendari".
(Beppe Fenoglio)

Riscopri i grandi scrittori [illegible] Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".
"Alba la presero in duemila il 10 ottobre e la persero in duecento il 2 novembre dell'anno 1944": con questa frase si apre la raccolta di racconti che, insieme al romanzo La malora, fu l'unica opera che Beppe Fenoglio vide pubblicata in vita. Una frase in cui è racchiuso lo stile del narratore piemontese: asciutto, preciso, cinematografico, eppure con il respiro epico della Storia. Una "lingua barbara" che ci racconta la guerra, la pace, il dramma di una generazione e i mille volti di una terra difficile e generosa come il suo amato Piemonte, facendoci provare il piacere e il dolore di chi ha vissuto in quegli anni e in quel mondo. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 25 settembre
"I ventitre giorni della città di Alba" di Beppe Fenoglio
a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

Langa e Roero

IN [redacted] 41 OPERE

La più bella fotografia di [redacted] Mongia

■ Elisa Chimera (di Genova) ha vinto il concorso fotografico «Viola e la Valle Mongia» organizzato dall'Associazione Culturale «Viola Vive», su ambienti, monumenti e paesaggi di Viola e della Valle. Le 41 [redacted] in concorso saranno esposte l'8 e il 9 ottobre, durante festa «Colori e sapori d'autunno». Al secondo posto [redacted] è classificato Ferdinando Rosano, di Torino e al terzo il cebano Ivo Chiappello. [d. s.]

PREMIO A NUCETTO

Il 1° «Cece d'oro» al presidente [redacted] Gal

■ Il Comune ha istituito il premio «Cece d'oro»: il primo riconoscimento andrà a Beppe Ballauri, presidente del Gal Mongiole. «La scelta cade sulla figura [redacted] più [redacted] sostenuto l'attività comunale, in tutti i suoi settori, credendo in particolare nella valorizzazione del cece, nostro prodotto tipico» spiega il sindaco Ivo Debernocchi. Il premio sarà conferito in occasione della 1ª Festa del Cece, domenica 9 ottobre. [s. cr.]

[redacted] DOMENICA

Don Edoardo Olivero

Cortemilia, il parroco arriva da Montà d'Alba

■ La comunità cortemiliese ha festeggiato, nel pomeriggio di domenica, l'arrivo del nuovo parroco, don Edoardo Olivero, 31 anni, originario di Montà d'Alba. Con una cerimonia solenne, il sacerdote è diven[redacted] guida pastorale unica delle due diocesi di San Michele e di San Pantaleo. L'impegno di don Edoardo: «Lavorerò duramente per il bene della comunità pastorale, soprattutto per i giovani». [m. a.]

LAVORI [redacted] BAGNASCO

Dopo trent'anni si amplia il cimitero

■ Il Comune acquisterà un terreno adiacente all'attuale cimitero, che non viene ingrandito dagli Anni '70 ■ i cui spazi sono quasi tutti assegnati. Oltre a questo ampliamento (3.300 metri in più, in parte destinati a nuovo parcheggio), saranno potenziate le strutture esistenti. Per l'intera operazione il Comune dovrà integrare il contributo regionale di 30.000 euro. [s. cr.]

DOMANI IN CONSIGLIO: MAGGIORANZA FAVOREVOLE, OPPOSIZIONE CONTRARIA

La struttura nella zona collinare a ridosso del centro di Bra dovrebbe essere ampliata di 3800 metri cubi

La clinica «Città di Bra» chiede di ampliare i locali

Emanuele Forzinetti

BRA

Duro contrasto politico sulla richiesta della Casa di Cura Città di Bra, in strada Montenero, di procedere all'ampliamento dei locali. Il clima tra maggioranza e opposizione si era rasserenato a seguito dell'impegno dell'Amministrazione comunale a concedere tempi più lunghi per la delibera relativa al nuovo Piano regolatore. Ora il nuovo caso rischia di rompere la tregua.

L'intervento prevede un aumento della cubatura pari a 3800 metri in una zona collinare, a ridosso del centro storico braidese. Spiega il vicesindaco Gianni Comoglio, con delega all'Urbanistica: «Il progetto prevede il superamento dei parametri edificatori del Piano regolatore, perciò il permesso può essere rilasciato solo ricorrendo all'istituto della deroga».

La delibera per il via all'ampliamento verrà presentata [redacted] Consiglio di domani, [redacted] l'opposizione promette battaglia.

Claudio Gallizio, capogruppo Ds: «Sarebbe la terza volta che la Clinica ottiene una deroga. Non possiamo condividere questa operazione. Chiunque vada in strada Piroletto sul retro della struttura, si rende conto [redacted] disastro ambientale che è già presente e che sarebbe aggravato dall'ampliamento».

Alla base di tutto vi sarebbe un[redacted] situazione paradossale: «Per un errore materiale, che non si è mai voluto sanare, - [redacted] Gallizio - nella cartografia del Piano regolatore la Clinica risulta paradossalmente [redacted] in zona pianeggiante e non collinare. In questo caso sarebbe soggetta a maggiori vincoli idrogeologici».

La maggioranza è compatta sul voto favorevole all'ampliamento. Conclude Gianni Comoglio: «L'intervento si rende necessario per far fronte all'attuale inadeguatezza delle vecchie sale della radiologia, inidonee ad accogliere i nuovi macchinari che sono indispensabili per sopperire all'enorme richiesta dell'utenza».

PROTESTANO IL COMUNE DI SALICETO E LA COMUNITA' MONTANA

«Pochi [redacted] nei paesi sbagliati quei fondi del dopo Acna»

Manuela Arami

SALICETO

Dura la reazione del [redacted] di Saliceto, Enrico Pregliasco, di fronte allo stanziamento regionale di oltre 4 milioni e 800 euro [redacted] favore dei Comuni che [redacted] affacciano lungo i corsi del Bormida, finalizzati a rifare reti fognarie e impianti di depurazione. «Premetto - spiega il sindaco - che è meritevole la tempistica con cui la g[redacted] regionale è riuscita a sbloccare una situazione di fatto bloccata dal 1997, ma [redacted] criterio utilizzato per la ripartizione dei fondi [redacted] ha fatto letteralmente infuriare. Non è stato preventivamente richiesto dalla Regione un incontro [redacted] i Comuni interessati (i quali hanno comunque fatto pervenire le loro richieste all'assessorato dell'Ambiente tra maggio e luglio 2005). Poi, i fondi, erano destinati alla «Valle Bormida» in maniera generica, ma mi sembra evidente che tra le aree più soggette all'elevata concentrazione industriale e alle relative conseguenze sia l'Alto Valle Bormida cuneese. Quindi, a rigor di logica, pareva ovvio un particolare occhio di riguardo alla situazione di Comuni come Saliceto, peraltro l'unico inserito nell'area ad elevato rischio ambientale, Camerana, Monesiglio e Prunetto. La Giunta Regionale ha invece penalizzato i paesi interessati, ed in primis Saliceto, che a fronte di una richiesta di 550 mila euro per interventi di risanamento ambientale, [redacted] ne è visti riconoscere solo 220 mila».

Concorde il parere del vicepresidente della Comunità Montana Langa delle Valli, Bruno Bruna: «Aggiungo che i contributi regionali dovevano essere inversamente proporzionale alla distanza dei Comuni interessati dall'ex Acna di Cengio. Inoltre, rispetto alle richieste presentate, Saliceto e Perletto hanno [redacted] il 70% in meno, e Castino e Mombarcaro [redacted] sono neppure stati presi in considerazione».

IN CIFRE

Nella Granda un terzo dei soldi

■ Dei 4 milioni 806 mila 282 euro che sono stati stanziati dalla Regione Piemonte per il «Piano d'area critica ad elevata concentrazione industriale della Valle Bormida», 1 milione, 642.000 euro [redacted] stati destinati [redacted] parte [redacted] della Valle Bormi[redacted]. Serviranno al «completamento» della rete fognaria.
I fondi regionali sono stati così ripartiti: 24 mila al Comune di Bergolo, 120 mila [redacted] al Comune di Camerana, 470 mila a Cortemilia, 170 mila a Gorzegno, centomila euro a Gottasecca, 120 mila al Comune di Levice, 160 mila [redacted] quello [redacted] Monesiglio, sessantamila a Perletto, 150 mila euro a Prunetto, 220 mila [redacted] Saliceto e 48 mila euro al Comune di Torre Bormida. [m. a.]

Il sindaco di Saliceto Enrico Pregliasco ringrazia la Regione per aver sbloccato fondi fermi da anni ma contesta il metodo di assegnazione che «punisce» piccoli Comuni del Cuneese

Bruno Bruna vicepresidente della Comunità Montana Langa delle Valli, sostiene che le richieste di Saliceto e Perletto hanno ottenuto il 70% in meno mentre Castino e Mombarcaro hanno avuto nulla

PROTESTA DELLA REGIONE

«Diserteremo [redacted] conferenza sulla bonifica»

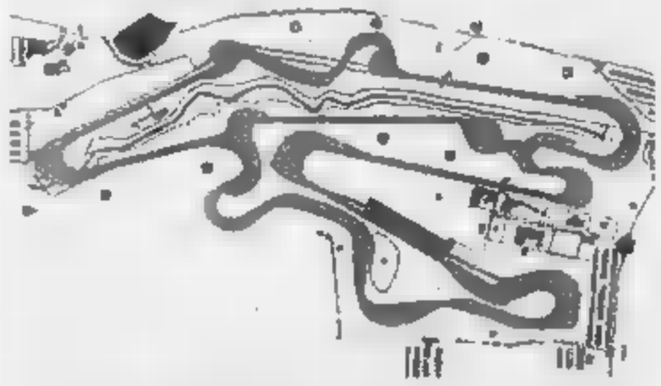
CENGIO

Il Prefetto di Genova e commissario delegato dal Governo alla bonifica del sito ex Acna, Giuseppe Romano, ha convocato, stamane, una conferenza dei servizi per discutere, con i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni ambientaliste valbormidesi, il «Piano di caratterizzazione dell'area di Pian Rocchetta» (frazione [redacted] Saliceto ad alto rischio ambientale).

L'assessore regionale all'Ambiente, Nicola de Ruggiero, ha annunciato, nei giorni scorsi, che la Regione Piemonte non parteciperà all'incontro: «La scelta di [redacted] [redacted] presenti [redacted] dal fatto che vogliamo aspettare il pronunciamento del Consiglio [redacted] Stato [redacted] una nomina che consideriamo illegittima». La preoccupazione di Maurizio Manfredi, presidente dell'associazione Rinascita della Valle Bormida: «Non capiamo come [redacted] [redacted] sia stato ancora discusso il progetto per la messa in sicurezza permanente della zona A1, cioè di quell'area destinata ad accogliere tutti i materiali inquinati del sito [redacted] Acna. Questo aspetto era, infatti, uno dei punti all'ordine del giorno della conferenza dei servizi che l'ex commissario alla bonifica, Stefano Leoni, aveva convocato per il 14 marzo scorso e che il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso aveva fatto annullare». [m. a.]

IL PROGETTO IN UN'INTERROGAZIONE ALLA PROVINCIA

Salmour non molla sulla pista per moto



La pista Sarmati dovrebbe avere anche spazi per i «box» e tribune per il pubblico

Mario Bosonetto

SALMOUR

La pista che potrebbe ospitare [redacted] competizioni motociclistiche proposta dalla società Parco dei Giganti è stato oggetto ieri anche di [redacted] interrogazione del capogruppo di An in Consiglio provinciale Anna Mantini. «Dall'inchiesta realizzata dal presidente della Provincia, nell'ambito della campagna [redacted] sensibilizzazione sulla sicurezza stradale - ha detto Anna Mantini -, è emerso che la Granda è al primo posto per numero di motociclisti deceduti [redacted] incidenti. Poichè è necessario intervenire con provvedimenti concreti, che integri[redacted] le misure fin qui adottate (intensificazione di controlli, elaborazione di un piano generale di sicurezza con il coinvolgimento dei vigili del fuoco [redacted] della Protezione civile), riteniamo sia indispensabile realizzare una pista motociclistica, al fine di consentire [redacted] tanti centauri (in particolare giovani) di dare sfogo alla propria passione motociclistica». «La pista - ha aggiunto Anna Mantini - è il luogo migliore e senza dubbio più [redacted] per tutti e dove è obbligatorio l'abbigliamento tecnico (tuta casco integrale, stivali [redacted] guanti con protezioni)».

Dal 2000 è nato a Salmour un progetto di pista, unico in tutto il Nord Ovest. Il circuito detto «dei Sarmati» sarebbe lungo circa quattro chilometri. La società che lo propone, la «Parco dei Giganti» avrebbe ottenuto [redacted] lasciato legale [redacted] amministrative tutte le autorizzazioni necessarie e sarebbero già stati eseguiti lavori [redacted] pulizia del bosco in parte interessato dal tracciato.

«Non solo chi vuole correre in moto lo potrebbe fare [redacted] pericolo per altri - aggiunge la Mantini - ma il circuito potrebbe ospitare gare [redacted] dunque essere anche un elemento di sviluppo economico della zona. Se ci sono ostacoli di natura burocratica che la Provincia può contribuire a superare è bene che si attivi». Il presidente Costa, che si è detto favorevole all'iniziativa, ha chiesto anche un po' di tempo per «approfondire il problema».

AVEVA 42 ANNI, SABATO E' PRECIPITATO [redacted] VALLE STURA

L'addio all'alpinista di Magliano Alfieri

MAGLIANO ALFIERI

Corrado Casinovi

■ svolgeranno oggi pomeriggio i funerali di Corrado Casinovi, di [redacted] anni, l'alpinista di Magliano Alfieri morto saba[redacted] durante un'escursione sulle montagne sopra Vinadio. L'ultimo saluto oggi, alle 15, nalla chiesa parrocchiale [redacted] Sant'Antonio [redacted] Magliano Alfieri, dove l'uomo, non sposato, abitava con i famigliari. Sabato, con un amico, era salito sulla cresta rocciosa dell'Autaret (2500 metri) in Valle Stura ed [redacted] precipitato in un burrone.

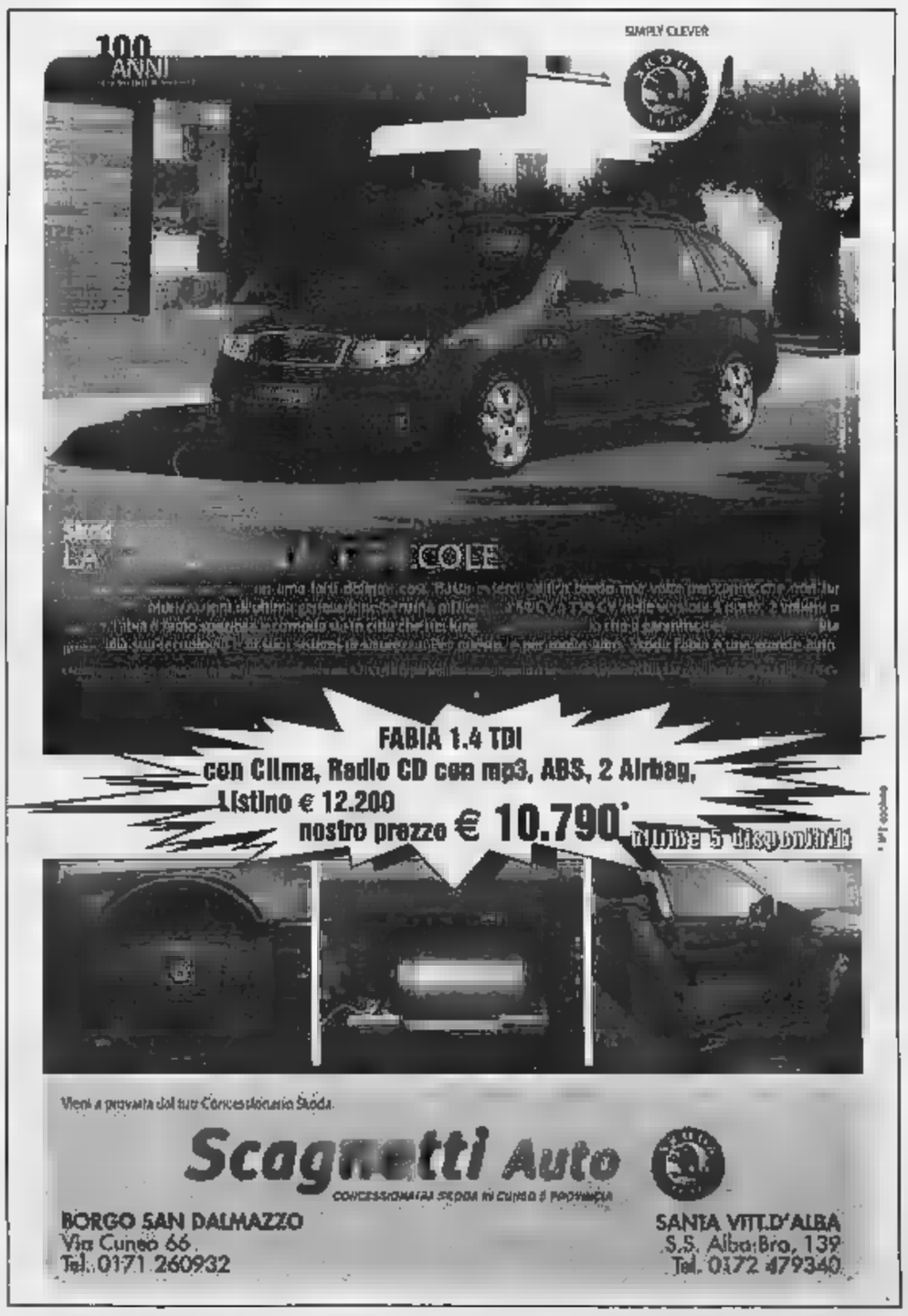
Corrado Casinovi è ricorda[redacted] come un grande appassionato della montagna, dell'arrampicare, sport a cui aveva dedicato gli ultimi anni. Aveva frequentato il liceo scientifico ad Alba e si era iscritto all'Isef, da giovane aveva giocato a calcio nella categoria minore come attaccante. Successivamente aveva ottenuto [redacted] patentino di allenatore federale di calcio. Come allenatore riuscì a portare la squadra «Roero» nalla prima categoria nella [redacted] '95-96. E' [redacted] anche allena[redacted] della Montatese.

«La [redacted] passione - dice l'amico Paolo Rabino di Magliano - è sempre stata la montagna. Aveva scalato tan[redacted] vette, per un alpinista [redacted] me lui l'escursione di sabato era quasi come andare a prendere un aperitivo al bar. Per quanto ne sappiamo gli è scivolata una pietra sotto i piedi: una fatalità. Aveva scalato montagne in Sudamerica, in Africa. Ora gli amici stanno valutando di organizzare un'iniziativa per aiutare qualche scuola di alpinismo nall'America del Sud».

Il cugino Franco Bordino, vice presidente del Cai di Alba: «Corrado era un nostro socio e partecipava attivamente anche ai Cai di Cuneo. Era un ragazzo splendido che ci mancherà molto, aveva tanti amici. Aveva all'attivo cinquecento punte di varia importanza, collezionate girando il mondo ed è stato istruttore di corsi di alpinismo».

Nel suo passato anche l'incarico da sottotenente [redacted] paracadusti de «La Folgore» durante il servizio militare.

Appartenava ad una famiglia conosciuta: il padre Salvatore ha gestito per oltre trent'anni la farmacia a Sant' Antonio di Magliano, dove la famiglia abita in una villetta. Oltre al padre, lascia la mam[redacted] Graziella, [redacted] insegnante elementare, il fratello Alessandro architetto e la sorella Fiorella. [g. f.]



SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Il paese all'imbocco della Valle Grana invita i turisti ■ momenti di relax

La Fiera d'Autunno lo scorso fine settimana ha trasformato il centro storico di Caraglio in vetrina delle attività produttive della Valle Grana, con bancarelle, stand e aree spettacoli

Lo splendido autunno di Caraglio

Manifestazioni, mostre, spettacoli e degustazioni

CARAGLIO

La ventisettesima edizione della Fiera d'Autunno ha sconfitto anche un rapido temporale pomeridiano e lo scorso fine settimana ha trasformato le vie del centro storico di Caraglio in vetrina delle attività produttive della Valle Grana. Le strade centrali sono state invase da bancarelle, stand espositivi e aree spettacoli. Una tradizione ormai consolidata che vuole salutare la fine dell'estate con una fiera dedicata ai prodotti della terra, all'agricoltura biologica e alla gastronomia tipica del territorio. Ospite d'onore della manifestazione è stato il formaggio Castelmagno, con visite al caseificio di Pradleves. Nell'area del Teatro Civico è tenuta la seconda sagra degli gnocchi al Castelmagno.

Le caratteristiche del Castelmagno sono legate all'origine della materia prima, al luogo e al metodo di trasformazione. Il Castelmagno s'identifica come un formaggio semigrasso a pasta semi-dura, erborinato e stagionato, prodotto con latte vaccino crudo (proveniente da due mungiture giornaliere) eventualmente addizionato con piccole quantità di latte ovino e/o caprino spesso parzialmente scremato per affioramento. Con gli Anni Novanta i produttori, pur riducendosi di numero, raffinarono e migliorarono le tecniche di lavorazione del formaggio, adoperandosi inoltre per una più attenta tutela del marchio. Oggi, tra Castelmagno, Pradleves e Monterosso Grana, i produttori sono rimasti un numero esiguo, una dozzina circa a produrre quelle sei-settemila forme all'anno di un formaggio che i più esclusivi ristoranti del mondo, fino a Tokio e a New York, si contendono.

La Fiera d'Autunno è anche l'occasione per far conoscere ulteriormente il Filatoio Rosso, centro espositivo di arte contemporanea alla periferia della città, lungo la strada provinciale per Dronero. Il Filatoio di Caraglio rappresenta un caso unico nel contesto produttivo del Piemonte seicentesco, per la sua rilevanza spaziale e architettonica. Costruito in soli due anni (1676-1678) da Giò Girolamo Galleani, noto imprenditore serico, è organizzato in forme regolari e simmetriche intorno a due cortili interni ed è caratterizzato da torri angolari cilindriche e da ricche decorazioni in stucco ed in cotto, del tutto eccezionali in questo genere di edifici.

Il complesso ospitava al suo interno i «formelletti» per la trattura e gli imponenti «mulini da seta» per la torcitura del filato, il progettissimo organzino esportato a Lione. Attualmente sono stati recuperati gli ambienti abitativi al piano terreno e parte di quelli al primo piano, adibiti ad area espositiva per l'allestimento di mostre sull'arte contemporanea. Il progetto di ristrutturazione prevede, negli ambienti occupati un tempo dalla fabbrica, la realizzazione di un «museo della seta», all'interno del quale verranno ricostruiti torcitoi e macchinari per la realizzazione dell'organzino.

Situata a dodici chilometri da Cuneo, la medievale «Cadraliusa» deve il suo nome al diminutivo latino «Quadratulus», riferito alla centuriazione romana della zona. Abbondanti ritrovamenti archeologici confermano che Caraglio fu sede di un consistente insediamento romano. Questa fu una zona importante nell'ambito della viabilità romana diretta verso le Gallie.

In seguito non ci sono notizie certe fino all'XI secolo, quando Caraglio è oggetto di contesa tra poteri civili ed ecclesiastici. Fino al 1244 resterà sottoposta ai marchesi di Saluzzo. Si susseguirono diversi signori fino all'affermazione dei Savoia. Coinvolto nei problemi della Riforma, ebbe un momento molto fiorente nel Sei-Settecento.

Negli ultimi anni Caraglio si è sviluppato sul piano culturale e su quello economico. L'attività è prevalentemente agricola con produzioni orto-frutticole. Parallelamente sono cresciute piccole attività industriali nei settori metalmeccanico, edilizio e della produzione di materiale plastico. Dinamica è l'attività commerciale.

LAVORI IN VIA ROMA

«Il centro sarà più bello»

■ Proseguono i lavori in via Roma a Caraglio per rifare il look del centro storico. Il piano prevede la risistemazione dei marciapiedi lungo tutto l'asse centrale della città. «Complessivamente - spiega il sindaco, Aurelio Biesio -, saranno spesi 460 mila euro. Abbiamo approfittato dei cantieri di Enel anche per risistemare tutte le condutture di servizio, compresa la rete dell'acquedotto, che necessita la Smat. Oltre a via Roma sono previsti anche interventi in piazza Don Ramazzina e sull'intero arredo urbano del centro storico. I lavori, che impiegheranno dieci mesi, dovrebbero essere ultimati nella primavera del prossimo anno. Con la sistemazione dei marciapiedi lungo l'asse centrale della città si compie un importante passo in avanti nella riqualificazione di Caraglio come centro commerciale naturale. Recentemente è stato restaurato anche il Teatro Civico, sempre in via Roma ed è stata collocata la nuova rotonda all'incrocio con la provinciale Dronero-Cuneo. E' in programma anche la risistemazione di piazza Martini». Il centro storico di Caraglio offre un ricco patrimonio architettonico che può essere ammirato passeggiando lungo le strette viuzze del concentrico oppure dalla chiesa di San Giovanni che domina il paese dall'alto.

Tutte le settimane prodotti in offerta
FORMAGGI delle NOSTRE VALLI
LERDA GIORGIO
Alimentari
Bottega
CARAGLIO - Via Roma, 39 - Tel. 0171.619332

armonia
400 mt di esposizione ampia scelta di capi classici e casual, giubotteria in pelle, maglieria, camiceria e jeanseria delle migliori marche.
Aperto la domenica mattina, chiuso il lunedì
CARAGLIO (CN) - Via C. Battisti, 32 - Tel. 0171 619749

Bar Corona Grossa
Gelateria produzione propria
Piatti caldi - panini
caffè illy
Chiuso il martedì
Caraglio (CN) - Via Roma, 45 - Tel. 0171 619296

ristorante
il Quadrifoglio
Caraglio - Via C.L.N. angolo Via Bisalta
Tel. 0171 619685
Fax 0171 817666

SE.L.CA. di AIME DAMIANO e FERRERO
Serramenti legno Caraglio
Serramenti esterni
Porte [illegible] a scomparsa
Scale interne in legno
Piemonte Eccellenza Artigiana
[illegible] - Via [illegible] del [illegible]o, 16 - Tel. e [illegible] 619161

il Lasciapassare
Viaggi e Vacanze
CARAGLIO (CN) - Via Roma, 203/a
Tel. 0171 618699 (2 linee r.a.) - Telefax 0171 619999
e-mail: info@lasciapassare.it

Servetto Gioielli
Servetto gioielli, oltre a proporvi alcuni dei più prestigiosi marchi di gioielleria e orologeria presenti sul mercato, vi offre la sua esperienza nelle riparazioni orafe e di orologeria avvalendosi della preziosa collaborazione di artigiani qualificati
BLUES SECTOR D&G Recarlo BREIL TISSOT Salvini FOPE BARAKA
[illegible] - Via [illegible] - Tel. 0171 [illegible]
www.servettogioielli.com

BENVENUTI A CARAGLIO

LA PAGODA
RISTORANTE - BAR
VENERDÌ E SABATO
Brasserie e altre
all'aperto e all'interno
[illegible]

GIORNO & NOTTE

Il tango in locanda

■ **BORGO SAN DALMAZZO.** Prenderà il via stasera, alle 21, nella palestra della media «Grandis», un corso di danze occitane per principianti, in 10 lezioni, tenuto da Daniela Mandrile. Informazioni al 3407665853.

■ **CHIUSA PESIO.** Con una lezione gratuita, stasera riprendono i corsi di tango alla Locanda A' Pres, in via Circonvallazione Vigne, curati da Argentango, associazione culturale per la divulgazione [illegible]go argentino nella provincia di Cuneo. La serata sarà così suddivi[illegible]: dalle 20,45 alle 22 avvicinamento al tango, per principianti; dalle 22 alle 23,45 tecnica livello unico; galateo nelle milonghe affollate e cambi di ritmo nel tango. La lezione sarà tenuta dai maestri torinesi Giorgio e Monica Proserpio (nella foto). Info 017185412 - 3393361633.

■ **MONASTERO VASCO.** Stasera, ore 20,30, al ristorante «La Nuova [illegible]ncobiba», Gigi Padovani, giornalista de «La Stampa» e critico gastronomico per «Le Guide de L'Espresso» presenta il libro «Slow Food Revolution - Da Arcigola a Terra Madre: una nuova cultura del cibo e della vita» (Ed. Rizzoli 2005), scritto insieme a Carlin Petrini, presidente di Slow Food.

■ **ISASCA.** La Locanda per viandanti e sognatori domenica invita a una giornata enogastronomica alla riscoperta di due antichi vigneti autoctoni del Saluzzese: il Pelaverga e il Quagliano. S'inizierà alle 12.30 con un menu tipico stagionale; alle 15 visita a vigne e cantine. Info e prenotazioni 0175567825 oppure 3408353001.

■ **BOVES.** La settimana dal «Pala» inizia in anticipo, con la festa studentesca in programma domani sera. Alla consolle Alvin, dj di Radio 105.

■ [illegible] [illegible] Domani, alle 21, nella chiesa di San Bernardino, incontro con il sogno, la fantasia, l'arte del condividere. Partecipano lo scrittore Carlo Mariano Sartoris, la pittrice Antonella Tavella, musici a sorpresa. Intervenți di Beppe Malò; relazione di Carlo Grumaglio.

■ **CUNEO.** Domani sera spettacolo pirotecnico, ore 21,30, al Parco [illegible] Gioventù in occasione della festa patronale di San Michele.

■ **RACCONIGI.** Saranno almeno cento le comparse che la Tevere Film cercherà nei prossimi giorni, a Racconigi e dintorni, per girare una parte di scene del film «Mafalda di Savoia», commissionato alla Rizzoli Film da Mediaset, e ambientato nel castello. Le riprese, dal 3 al 5 ottobre, riguarderanno il matrimonio di Mafalda, che avverrà proprio a Racconigi, il 23 settembre 1925, [illegible] Filippo d'Assia.

STASERA L'ARTISTA AMERICANO E' IN CONCERTO AL TEATRO TOSELLI DI CUNEO

Virtuosismi al pianoforte con l'eclettico Kellaway

CUNEO

«Roger Kellaway può essere descritto bene [illegible] [illegible] parole: un genio». Inizia così una biografia del pianista che stasera (ore 21) sarà in concerto al teatro Toselli. Il motivo dell'affermazione [illegible] da ricercare non solo nel virtuo[illegible] alla tastiera di Kellaway, [illegible] anche nel suo eclettismo: arrangiatore, pianista, jazzista, produttore e compositore.

Nato a Waban, nel 1939, Kellaway ha iniziato da bambino a studiare musica classica; e le tracce di qu[illegible] passato [illegible] presenti nelle [illegible] composizioni dove sotto le sonorità jazz, si sentono le radici della sua formazione. Dopo [illegible] piano, sono venuti gli altri strumenti: [illegible] chitarra, il clarinetto e l'organo e anche i primi contatti con il jazz, senza però dimenticare altri generi musicali. La formazione di Kellaway è contraddistinta dalla curiosità per tutti i diversi tipi di linguaggio.

Fin dalle prime esibizioni, ha avuto il [illegible] della [illegible] che sottolineava, già nel 1968, la grandezza delle sue eclettiche interpretazioni al pianoforte. Dal Settanta ad oggi, l'elenco delle collaborazioni è sterminato: tra i nomi più noti Sarah Vaughn, Count Bessie, Al Cohen, Don Ellis, Henry Mancini, Barney Kessel, Gil Evans, Quincy Jones. «L'opportunità di portare Roger Kellaway per la prima volta [illegible] Cuneo - spiega Renato Ariaudo, dirigente dell'ufficio Turismo e Spettacoli del Comune - è dovuta all'interessamento dell'avvocato Ernesto Algranati che ha contatti con il maestro Ettore Stratta, un musicista di origini cuneesi che vive e lavora a New York. E' grazie a lui che siamo riusciti ad assicurarci, in occasione della Festa [illegible] San Michele, un pianista jazz di livello davvero mondiale».

Roger Kellaway è anche arrangiatore, produttore e compositore

Stasera al pubblico cuneese, Roger Kellaway «regalerà» alcune delle sue magiche interpretazioni, esaltate dall'improvvisa[illegible] di cui è riconosciuto maestro, di musiche [illegible] Mancini, Styne, Rogers, Berlin e altri autori. L'ingresso [illegible] libero.

Sono ancora disponibili i biglietti che si possono ritirare all'Ufficio turistico di via Roma, due per persona. (v. p.)

FINO AL [illegible] OTTOBRE IL PITTORE CEBANO ESPONE A BRA

Tanchi Michelotti «A briglia sciolta»

intervista

Vanna Pescatori

AZZURRO, verde, giallo, ros[illegible] di Siena: è una tavolozza di colori la mostra «A briglia sciolta» del pittore cebano Tanchi Michelotti, ospitata fino al 2 ottobre nelle sale della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra che reca omaggio ad un decano della pittura cuneese. Abbiamo chiesto [illegible] Tanchi Michelotti di ripercorrere la sua esperienza artistica.

A che numero giungono con questa le sue mostre?

«Non ne ho mai tenuto conto nella [illegible] attività di pittore, talvolta non sono neppure documentate. Ricordo fra le tante una personale [illegible] Milano, [illegible] Genova, due a Torino, molte in provincia, ma non mi sono mai gestito molto bene».

Che cosa rappresenta per lei la pittura?

«E' un'esigenza interiore, che poi viene sollecitata da ciò che mi sta intorno, per esempio gli amici. E allora si viene portati ad affrontare la mostra che comunque considero momento importante per fare un bilancio».

Quando ha iniziato a dipingere?

«Da giovane, andando a visitare le mostre. Allora studiavo a Ceva, poi sono andato a Savona: era un ambiente fervido [illegible] iniziative. Mi interessava l'ar[illegible] figurativa. [illegible] sono laureato in Lettere. Sono sostanzialmente un dilettante».

In che senso?

«Ho il furore del dilettante, il sacro fuoco. Il mio è un figurativo trasfigurato. C'è il peso delle esperienze artistiche del Novecento che tutti abbiamo assimilato. E c'è il richiamo al mondo che mi sta intorno. Fare il figurativo non è trovarsi indietro rispetto ai tempi, ma esplorare un filone di ricerca. Per me è indispensabile che nei quadri [illegible] sia qualcosa di condivisibile tra autore e fruitore».

Come [illegible] stati i suoi rapporti con gli altri esponenti dell'arte cuneese?

«Ottimi, ma io ho sempre corso da solo.»

Come mai?

«Perché mordo il freno, non sento la possibilità di fare gruppo. Tendo a tenere per me i miei quadri, ne ho a centinaia, li ammucchio. Abbino ordine [illegible] disordine: un quadro nasce su prove precedenti. Faccio tanti tentativi con un pennellaccio grosso, ho bisogno di disordine non calcolato, ma anche di rigore formale».

CUNEO, I LABORATORI

L'«Officina» del teatro e delle fiabe

CUNEO

Dall'arte del raccontare alla lezione sulla [illegible]. Sono solo alcuni [illegible] corsi (per bambini, ragazzi e adulti) in programma all'Officina Residenza Multidisciplinare, di via Monsignor Bologna, [illegible]. Per gli adulti [illegible] calendario cinque specifici laboratori sull'utilizzo [illegible] vo[illegible] a cui si potrà accedere con singole iscrizioni [illegible] aderire a tutti con uno sconto al momento dell'adesione.

S'inizia con «La voce: corpo, emozioni, espressione» (15-16 ottobre, costo 55 euro a persona); e si prosegue con «Io sono suono: laboratorio di ricerca per il potenziamento delle capacità creative ed espressive» (19-20 novembre, 100 euro); «Imparo ... la voce» (14-15 gennaio; 55 euro); «Voci leggere....per leggere» (11-12 febbraio; 40 euro); «Una storia per cominciare/ breve laboratorio sull'arte [illegible] raccontare» (25-26 marzo, [illegible] euro). A chi aderirà [illegible] tutti i 5 laboratori [illegible] costo totale sarà [illegible] 280 anziché 320 euro.

Inoltre partirà un corso di recitazione dal titolo «In gioco sul palcoscenico» (20 incontri dal 27 ottobre, al costo di 250 euro). [illegible] prevedono inoltre i seguenti laboratori su temi specifici: pupazzi realizzati con carta di giornale, pittura introspattiva, danze del Sud Italia: pizzica pizzica salentina.

L'Officina ha pensato anche a bambini e ragazzi. Ecco le proposte: «Giochiamo alle fiabe» riservato ai piccoli dai 3 ai 5 anni (16 incontri dal 26 ottobre, a 120 euro); «Facciafinta ches laboratorio ludico di avvicinamento ai linguaggi del teatro dai 6 a [illegible] anni (20 incontri dal [illegible] ottobre, 200 euro); «Io sono un jinn e tu?» laboratorio ludico di approfondimento ai linguaggi del teatro, per ragazzi dai 9 ai 12 anni (22 incontri dal 27 ottobre, 220 euro).

Le adesioni a corsi e laboratori devono pervenire dieci giorni prima della data di inizio degli stessi, all'Officina residenza multidisciplinare, tel. 0171699871. (r. s.)

Aeroporto di Levaldigi Perché così tanti sprechi?

Leggendo le interviste e le dichiarazioni riportate nell'articolo apparso il 14 settembre scorso a margine del Consiglio d'Amministrazione della Gesac (Società di Gestione Aeroporto di Cuneo), [illegible] il titolo «Manager di Caselle a Levaldigi», si evince un tanto fermo quanto eloquente messaggio, che in tono neanche poi tanto ir[illegible] suona più o meno così: «Bravi, siete stati proprio bravi voi a Cuneo a fare sì che l'aeroporto non decollasse, (malgrado qualche birichino si [illegible] provato e quasi riuscito) e per premio adesso vi manderemo un [illegible] Manager Sagat (Caselle) come AD, che per sgomberare il cam[illegible] da ogni possibile equivoco, metterà definitivamente i lucchetti al cancello dell'aerostazione [illegible] ovviamente dopo le Olimpiadi invernali e l'elezioni politiche». Non ci voleva poi tanto ad immaginare una soluzione [illegible] genere anche i più ottusi, vedi chi scrive, oramai hanno capito che Caselle non permetterà mai lo sviluppo benché minimo di Levaldigi per ovvi motivi di convenienza e crescita strategica. Ma visto che [illegible] così evidente [illegible] sempre, oltre alle prese in giro, [illegible] potevano evitare di sperperare [illegible] quei denari dei contribuenti in questi anni di voluti insuccessi? Ma già è vero, a ben pensarci quanti soldi e quanti interessi hanno girato attor[illegible] all'aeroporto negli ultimi anni, Italia '90, Olimpiadi 2006 e poi Sl.tra. [illegible], Fondazioni, finanziamenti statali.

Alessio Ferrero

Inutile l'esposizione [illegible] altri vessilli in Comune

Alcuni colleghi sindaci sostengono una proposta di legge regionale che prevederebbe l'esposizione sugli edifici delle sedi comunali [illegible] «vessilli delle comunità di appartenenza» oltre alla bandiera europea, italiana e regionale. L'esposizione di altri vessilli è inutile, superflua [illegible] darebbe adito a confusione poiché sono fermamente convinto che [illegible] dignità e l'orgoglio della nostra [illegible] e della nostra tradizione locale sono ampiamente e fortemente rappresentate nella bandiera regionale e nel gonfalone comunale che da secoli sventola sulle facciate dei palazzi municipali; [illegible] esposto nella sala consiliare ed è portato [illegible] onore nelle cerimonie ufficiali.

TULLIO PONSO
sindaco di Cervasca

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE [illegible] RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 2*, via Einaudi 16, tel. 0171 634.393.
Alba: *Malcotti*, via V. Emanuele 06, tel. 0173 362.858.
Bra: *San Rocco*, via Principi di Piemonte 8, tel. 0172 412.505.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. [illegible] 60.056
Mondovì: *Aragno*, via San Bernardo 15, tel. 0174 42.205
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175 42.267
Savigliano: *Peschetto*, piazza Santarosa 86, tel. 0172 712.979

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo tel. 0171 269.632 tel. 0171 260.013.
Asl di Alba telefono 0173 361.316
Asl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Asl di Bra telefono 0172 420377
[illegible] Ceva telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 848 817-817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Alberotto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Borgo telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750880
Cavallotelefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
Bagliani telefono 0173 720.218
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.266
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677 407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Or[illegible]ese telefono 0174 393.0[illegible]
Peveragno telefono 0171 3[illegible]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco [illegible]. 0172 551.02
Virudio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.917

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in monta[illegible] 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

Bollettino [illegible] • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 46 minuti; cala alle ore 17 e 10 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi sparse. Addensamenti bassi saranno presenti sulle coste liguri, senza la minaccia [illegible] precipitazioni. Sulle pianure la nuvolosità sarà in prevalenza medio-alta, mentre [illegible] l'alto Piemonte vi sarà uno sviluppo di cumuli, con qualche isolato e breve rovescio tra il pomeriggio e la sera. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti. Peggiora la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Ancora nubi sparse ovunque. Addensamenti più compatti al mattino sulla Liguria e nel pomeriggio tra le Alpi Marittime, Cozie e sull'alto Piemonte. In genere basso il rischio di pioggia. Ampie schiarite sulle zone [illegible] pianura nelle ore centrali del giorno. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti. Non buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

Molto
da dire
[illegible] tutto
l'essenziale
per dirlo.

Auton, eventi,
appuntamenti, storie,
momenti, incontri,
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i [illegible].
Tutto [illegible] spazio
[illegible] un quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

ttL [illegible]
Tutto quello che c'è, da sapere.

A Bernezzo le nuove proposte de «Il Triangolo» e «Ribero Valter»

«Il Triangolo» offre innumerevoli proposte, che vanno dai lampadari piantane alle appliques, dalle plafoniere ai faretti, alle lampade da tavolo

Soluzioni per una casa accogliente

Due centri specializzati e all'avanguardia

La [illegible] costituisce solo un rifugio e un insieme di spazi organizzati per accogliere amici, divertirsi e rilassarsi: va curata nei minimi particolari, per renderlo originale e accogliente. A [illegible] Rocco di Bernezzo, lungo la provinciale Cuneo-Dronero, si trovano due aziende che possono fornire un aiuto per raggiungere questo scopo. Si tratta de «Il Triangolo», centro specializzato nella vendita di lampadari, e «Ribero Valter», punto vendita di prodotti per bagno, riscaldamento e piastrelle.

Nel salone espositivo de «Il Triangolo» ci si perde fra le innumerevoli proposte, che vanno dai lampadari piantane alle appliques, dalle plafoniere ai faretti, alle lampade da tavolo. I materiali sono i più diversi, da quelli più pratici agli eleganti in vetro di Murano e cristallo Swarovski. Molto adatte per le giovani coppie che allestiscono una nuova casa sono le modernissime «tesate» con lampade alogene o faretti, sistemi di illuminazione da soffitto o parete in acciaio satinato o lucido, con un efficace effetto «lucciole». Uno spazio è dedicato ai suggestivi complementi d'arredo in stile etnico. Molto apprezzati sono anche i tavolini da salotto.

«Il Triangolo» si occupa di illuminazione per esterni con appliques a muro e lampade da terra, adatte a tutti i tipi di giardini e parchi. Si tratta, insomma, di un'azienda leader nella proposta di illuminazione, in grado di offrire le più prestigiose e convenienti soluzioni per dare luce alla casa, al giardino, a ogni locale. Sempre attento alle esigenze del mercato, «Il Triangolo» dal 1978 propone prodotti di altissima qualità e mille e più soluzioni per arredare qualsiasi tipo di ambiente interno o esterno.

«I [illegible] che offriamo ai clienti - spiega Davide Giraudo - sono basati su anni di presenza nel settore e su una profonda conoscenza delle tendenze estetiche e delle funzionalità degli oggetti trattati. Pertanto potete contare su di noi per avere consigli ed informazioni su quale tipo di illuminazione utilizzare in determinati ambienti, così come sarete soddisfatti nello scoprire la nostra capacità di trovare i migliori soluzioni alle vostre esigenze. Tra i servizi che offriamo ci sono le visite a domicilio per una corretta valutazione degli ambienti da illuminare, il trasporto e l'assistenza durante il montaggio o addirittura il montaggio stesso degli oggetti acquistati, l'assistenza dopo l'acquisto».

Da «Ribero Valter», prima bivio con la provinciale Cervasca-Borgo San Dalmazzo, si può invece ammirare un vasto assortimento di sanitari, rubinetteria, box doccia, ceramiche, impianti di riscaldamento. Nel settore ceramiche spiccano i prodotti Edilgres-Sirio, azienda specializzata in bicottura da rivestimento, porcellanato smaltato, gres-porcellanato.

Per Edilgres-Sirio la qualità comincia dalle materie prime, tutte provenienti da un'accurata selezione delle migliori argille europee. In particolare la cottura, cuore del processo produttivo, avviene in forni dell'ultima generazione capaci di raggiungere i 1200° C per la monocottura e i 1300° per il gres-porcellanato. Questo temperature assicurano la perfetta sinterizzazione di supporto e smalto nel caso della [illegible] e della massa omogenea nel [illegible] del porcellanato. Il gres-porcellanato rappresenta la nuova frontiera della ceramica. In pochi anni la rapida evoluzione di questo materiale ha allargato il [illegible] d'applicazione dagli ambienti commerciali ed industriali a quelli residenziali.

Per soddisfare questa crescente domanda Edilgres-Sirio può disporre di una gamma completa di gres-porcellanato: le «Pietre Del Taro», dalle caratteristiche tecnico-qualitative di vertice. Disponibile in numerosi formati: 45x45 - [illegible] - 30x60 - 30x30 - 15x30 - 15x15, colori, finiture superficiali per ogni esigenza architettonica e progettuale.

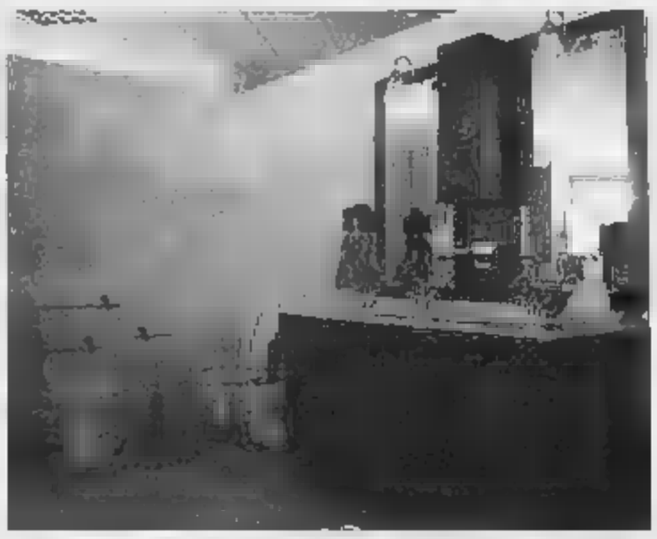
Il bagno, da stanza di servizio, è diventa sempre più protagonista della casa. E' un ambiente da arredare [illegible] minimi particolari, con prodotti altamente innovativi come vasche e docce multifunzione. Uno spazio per il relax e la cura del corpo.

Tra i numerosi marchi di questo settore «Ribero Valter» propone anche Titan, che con la sua esperienza trentennale ha saputo anticipare le esigenze del mercato sviluppando «Il Multibenessere», concetto base su cui declinare [illegible] i prodotti dell'azienda: cabine doccia tradizionali e multifunzione, bagno turco, vasche idromassaggio e combinate vasca-doccia. Il bagno diviene così uno spazio raffinato ed elegante, vissuto come palcoscenico di benessere e piacere, nel quale poter beneficiare dei trattamenti un tempo riservati alle beauty farm. Una dimensione che si avvicina alla natura, ma che al contempo sfrutta le più moderne tecnologie per [illegible] di funzioni quali l'idromassaggio, il bagno turco, la sauna e l'aromaterapia. Le vasche, tradizionali o idromassaggio, presentano forme arrotondate, pulite e accoglienti. I materiali ispirati all'hi-tech si adattano a un design che sposa la funzionalità. Le [illegible] doccia sono sempre più spaziose e facili da utilizzare come box multifunzione, dai contenuti tecnologici ed innovativi.

RELAX

Il comfort dell'idromassaggio

Cresce il numero di abitazioni dotate di vasca idromassaggio. E', infatti, piacevole, dopo una intensa giornata di lavoro, un lungo viaggio, dopo un'ora di ginnastica o di [illegible] sportivi, rilassarsi nel bagno [illegible]. L'idromassaggio offre, oltre ai vantaggi della tradizionale bagno rilassante, anche i benefici del «micromassaggio idrico pressurizzato», per un [illegible] di recupero e stimolo. Il corpo immerso nell'acqua e a contatto con le bollicine [illegible] registra un [illegible] aumento di pressione sull'epidermide. In particolare le piccole vene superficiali aumentano di [illegible] e la circolazione [illegible] migliora sensibilmente; [illegible] il sistema linfatico (quello che ha la funzione di drenare i liquidi corporei) agisce meglio e con maggiore rapidità. Il miglioramento della circolazione sanguigna e linfatica si ripercuote in profondità e i tessuti muscolari, articolari, cartilaginei e tutti gli altri compresi purificati dalle scorie e più nutriti acquistano elasticità e purezza.



Da «Ribero Valter» c'è un vasto assortimento di rubinetteria, ceramiche, sanitari

Aziende leader nei settori dell'illuminazione e di arredi per il bagno impiantistica sanitari e ceramiche

Vco
E PROVINCIA

NUMERO UNO DEL PIEDIMULERA

Portiere migliora dopo infortunio

■ Leggero distaccamento laterale sulla colonna vertebrale. Questa la diagnosi per Massimo Gervasoni portiere classe 1967 del Piedimulera protagonista suo malgrado di una domenica da dimenticare. Il portiere è stato dimesso domenica dopo le 21 e dovrà portare un busto e restare a riposo, sdraiato, almeno per 30 giorni. Già nella giornata odierna Gervasoni verrà sottoposto a visita specialista. Racconta l'episodio: «Penso proprio che il peggio sia passato. Mi sono spaventato perché non sentivo più le gambe. Mi hanno fatto una flebo e ho riacquistato sensibilità agli arti inferiori. Ricordo poco di come siano andate le cose e di quello che è successo subito dopo la mia caduta. L'importante è che sia andato tutto bene». Le squadre dopo l'infortunio avevano deciso di sospendere l'incontro in segno di rispetto per il giocatore trasferito in ospedale. [p. p.]

E BONALUMI RESTA MA SI DIMETTE DAL CENTRO SERVIZI LAPIDEI

Omar Bargiga è stato sindaco a Beura Cardezza

Ds, Bargiga al posto di Pera in Provincia

■ Ridistribuzione degli incarichi all'interno dei Ds del Vco. Il consigliere provinciale Tiziano Pera lascia l'Assemblea di Villa San Remigio per assumere l'incarico di presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ars.Uni.Vco, la società che gestisce l'Università e la Ricerca. Il suo posto verrà occupato dall'ex-sindaco di Beura-Cardezza, Omar Bargiga. Ieri pomeriggio anche Giovanni Bonalumi ha dato le dimissioni da presidente del Centro servizi lapidei del Vco per occuparsi soltanto del suo mandato di consigliere provinciale. Gli avvicendamenti sono stati annunciati, ieri nella sede provinciale della Quercia a Verbania, dal segretario di federazione, Graziano Zaretti. Ha detto quest'ultimo: «Non si tratta di abbandoni per incompatibilità. Vogliamo lanciare un segnale per quanto riguarda la sovrapposizione di ruoli amministrativi e politici. E' bene che ci sia chiarezza». [f. ru.]

IL COMUNE DI DOMODOSSOLA INSTALLA TELECAMERE E CAMBIA ARREDO URBANO

«Piazza Mercato diventa ancora più bella e sicura»

Renato Balduzzi
DOMODOSSOLA

Piazza Mercato, cuore medievale del centro storico di Domodossola è da sempre considerata «il salotto della Città» Con il sistema di telecamere sarà garantita la sorveglianza contro furti e atti di vandalismo

Più sicura e più bella. Piazza Mercato, il salotto di Domodossola, è interessata da una serie di interventi che la renderanno meno vulnerabile ai vandali e che provvederanno a renderla più vivibile e accogliente.

In questi giorni sono state installate tre telecamere per sorvegliare sia piazza Mercato che via Briona. Entro fine settimana l'impianto verrà messo in funzione. Gli occhi elettronici terranno sotto controllo un angolo storico cittadino che è spesso vittima delle scorrerie di vandali.

«Siamo riusciti a dare una risposta pronta e soddisfacente ai cittadini e agli operatori del centro storico che chiedevano maggior sicurezza» ha detto Gian Luca Iervasi, assessore comunale al commercio che infatti aveva subito il pressing dei commercianti, presi di mira dai vandali. Stamane la centrale di monitoraggio dislocata in municipio verrà mostrata ai giornalisti.

L'installazione delle telecamere è costata al comune 22 mila euro: il sistema di videosorveglianza è stato appaltato ad una ditta di Biella che da anni opera in questo settore. L'unico problema tecnico incontrato è stato il rifiuto posto da un commerciante della piazza all'installazione di una telecamere all'esterno del suo negozio. Gli occhi elettronici sono stati installati sulla facciata di palazzo Galletti e in via Briona.

Dopo le telecamere verrà migliorato anche l'arredo della piazza. L'amministrazione comunale sta per affidare ad una ditta locale l'incarico di realizzare fioriere e panchine. «Si tratta di sette composizioni vasi-fiori di 5 metri quadrati l'una e di panchine che saranno realizzati entro Natale» spiega l'assessore ai lavori pubblici Domenico Capristo.

«Attualmente - dice l'assessore - ci sono delle aiuole composta da mattoni che vengono prese di mira dai vandali. Si è pensato di rifarle posando vasi di fiori e panchine che si abbinano alla pavimentazione della piazza. Verrà utilizzato il serizzo e la beola, sasso locale che noi intendiamo valorizzare. C'era stato in passato il coinvolgimento delle associazioni dei cavatori che si erano dette disposte a fornire il materiale. Disponibilità che è venuta meno. Faremo noi i lavori per una spesa totale di 80 mila euro. Trasformeremo questa piazza nella più bella di Domodossola e tra le più belle d'Italia».

Capristo sta pensando di sistemare l'arredo di piazza stazione sostituendo le barriere che si trovano sul ciglio della strada che «taglia» la piazza.

SUCCESSO A VERBANIA ANCHE PER RADUNO FERRARI E SIMPOSIO D'ARTE

«Giochi in piazza» anche quest'anno ha richiamato sul lungolago di Pallanza grandi e piccini Gente di ogni età anche al raduno delle Ferrari e alla mostra di Villa Giulia

Pallanza invasa dai bimbi

Centinaia di famiglie sul lungolago

VERBANIA

I giochi dei bambini, le Ferrari, l'arte. Ancora una domenica ricca di attrattive seguite da un foltissimo pubblico conclude le festività di un settembre verbanese ricco di eventi come non mai. Sul lungolago di Pallanza e nel parco di Villa Giulia centinaia di bambini hanno risposto con entusiasmo insieme alle loro famiglie all'invito dei «Giochi in piazza» promossi da Comune e «Verbania Città dei Bambini» con scuole e associazioni. Per l'intero pomeriggio i partecipanti hanno potuto cimentarsi in laboratori, giochi di società, di avventura, di creatività, di manualità, tante altre attività ludiche e motorie, nonchè discipline sportive, occupando gli spazi normalmente riservati alle auto in transito o in sosta. La scuola elementare Bachelet e la media Ranzoni hanno colto l'occasione per presentare uno spettacolo di teatro mimico ed un concerto.

Pieno successo ha ottenuto il Raduno di Ferrari organizzato da Federalberghi. «Abbiamo centrato lo scopo promozionale della manifestazione - commenta soddisfatto il presidente locale dell'associazione, Gianmaria Vincenzi -, sia per il numero di adesioni, ben 54 «ferraristi» provenienti da Svizzera, Principato di Monaco e -varie località italiane, che hanno dimostrato grande interesse per il nostro territorio, sia per la grande partecipazione di pubblico che ha accompagnato ogni fase del raduno». Per il prossimo anno si apre la prospettiva di abbinare al raduno una gara, che costituirebbe motivo ulteriore di attrattiva. Intanto a Villa Giulia, conclusi i laboratori aperti, si è inaugurata la mostra delle opere realizzate dagli artisti partecipanti al quinto Simposio internazionale d'arte contemporanea Siviera. E' aperta al pubblico fino al 9 ottobre, con orario di visita quotidiano dalle 16 alle 20. [s. r.]

in breve

■ **PATENTI RITIRATE**
Due patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, due persone denunciate per violazione del foglio di via e altre due per danneggiamento e possesso di armi. E' il risultato dell'azione di controllo del territorio condotta nella notte tra sabato e domenica dagli uomini della Compagnia dei carabinieri di Domodossola. Nei guai sono finiti due giovani, uno di Villadossola e uno di Pallanzeno, ai quali era stato vietato l'accesso a Domodossola. Trentacinque i punti decurtati alle patenti di automobilisti. [re. ba.]

■ **FURTO A MERGOZZO**
Il campo sportivo del Mergozzo, squadra che milita nel campionato di Promozione è stato «visitato» da ladri-teppisti nella notte di sabato. Hanno ubato una stufa e il materiale del bar, bibite e snack . I vandali hanno inoltre danneggiato i vetri della struttura che ospita il bar e, forse disturbati, non sono riusciti a entrare nel magazzino dove avevano tentato di forzare la porta [p. p.]

■ **ARTE AL CAFFE'**
Appuntamento flash con l'arte oggi a Domodossola. Dalle 11 alle 13 l'associazione «Ecole des Italiens» espone al Caffè Bertani di piazza Mercato l'opera «Budda in meditazione». E' un dipinto di Earl Henry Brewster, pittore statunitense che nei primi anni del Novecento si trasferì in Europa e soggiornò anche nell'Ossola, ospite della figlia Harwood che aveva casa a Masera. [p. ben.]

x 40 GIORNI
– 40% SCONTO
FUORI TUTTO
VENDITA STRAORDINARIA DI MOBILI*
PER RINNOVO LOCALI
(*solo merce esposta)
SALA ARREDA
COOKY STORE
Castelletto S. Ticino (NO)
Via Sempione 186

Tucson è fra i modelli più gettonati: linea moderna, spaziosa per viaggiare in 5 e ricca di dotazione di serie a un prezzo competitivo

Il gioiello Hyundai da Magic Motors a Borgomanero in via Novara 144

Tucson, la proposta allettante

E' una 4x4 dal prezzo molto competitivo

BORGOMANERO

L'auto di qualità, ad un prezzo competitivo: si trova a Borgomanero, da Magic Motors, in via Novara 144. E' Hyundai il marchio proposto dal punto vendite borgomanerese, una «griffe» ormai diventata di assoluto prestigio nel settore dei motori, con un apprezzamento sempre più significativo da parte degli utenti. Da Magic Motors si trovano tutti i modelli della gamma Hyundai, con la certezza di avere a disposizione un'équipe tecnica di altissimo livello, e la consulenza ed aiuto per ogni pratica.

Uno dei modelli più gettonati è la Tucson: con una linea moderna, spaziosa per viaggiare in cinque e ricca di dotazione di serie a fronte di un prezzo molto competitivo, la Tucson rappresenta una delle proposte più allettanti nel segmento delle 4x4. Lunga 4,32 metri e larga 1,795, ha forme, [illegible] muscolose ed ispirate alle 4x4 «specializzate», enfatizzate dagli ampi paraurti in materiale plastico e dalle modanature che circondano la vettura: il fascione frontale è ad effetto bull-bar ed accoglie i fendinebbia di forma circolare.

Le rifiniture interne della Tucson sono molto curate e addirittura lussuose

All'interno, Tucson offre indici di spazio e modulabilità dell'abitacolo interessanti, permettendo ai passeggeri di viaggiare in modo comodo: per i bagagli sono 325 i litri a disposizione con cinque persone a bordo, che possono diventare 805 con due passeggeri. Il design della plancia è avvolgente e punta sulla massima semplicità. Molto curate le rifiniture, come nel caso degli inserti in metallo per la plancia o, per la più lussuosa versione Dunamic, la pelle per il volante, il cambio ed i sedili. Hyundai ha messo a punto una lista degli optional molto interessante, che comprende il climatizzatore, l'impianto audio CD/MP3, gli specchietti esterni a [illegible]ndo elettrico e riscaldabili, i vetri atermici oscurati nella parte posteriore, l'antifurto con telecomando, i cerchi in lega e le barre portatutto sul tetto. Anche in tema di sicurezza attiva e passiva, Tucson è equipaggiata di serie con sei airbag, ABS con EBD e TCS, cinque poggiatesta e cinture regolabili pretensionate anteriormente.

C'è una nuova versione per il modello già molto popolare e venduto nel mondo

Atos il piccolo monovolume da città

Economica e pratica è l'ideale per l'uso frequente

BORGOMANERO

Un altro successo di Hyundai è la Atos, un modello ormai al top delle classifiche di vendita in tutto il mondo.

Anche la Atos si può provare a Borgomanero, da «Magic Motors», sempre più un punto di riferimento per gli appassionati di auto belle e sicure.

Atos Prime Model Year '05 è la perfetta evoluzione della piccola monovolume da città, caratterizzata da una linea sinuosa ed elegante. Per capire appieno l'esclusività di Atos Prime Model Year '05 è necessario salire a bordo e scoprire i nuovi interni, curati e funzionali distribuiti in uno spazio ancor più sorprendente.

Il bagagliaio offre un volume di carico davvero notevole grazie ai sedili ribaltabili. Alla guida ci si accorge con grande piacere della sicurezza (ABS+EBD e servosterzo di serie in tutta la gamma) e del comfort offerti da Atos Prime Model Year '05, caratteristiche garantite dalla vasta esperienza Hyundai.

Atos Prime Model Year '05 vanta caratteristiche essenziali come l'economicità e la praticità, doti indispensabili per l'uso frequente.

Un'auto giovane ma saggia, che permette viaggi tranquilli in ogni situazione. Perfetta per il tempo libero, per il lavoro e... perché no, anche per viaggiare.

Prime Model Year '05 vanta un motore 1.1 cc a 4 cilindri e 12 valvole, sviluppato con estrema cura e razionalità da Hyundai, in grado di erogare la potenza di 59 CV.

E' possibile, a richiesta, abbinare questo sorprendente motore dai consumi ridotti ad un moderno cambio automatico.

Tutte le auto e i veicoli commerciali Hyundai offrono complete garanzie, a conferma della loro affidabilità.

3 anni (chilometraggio illimitato) dalla data di prima immatricolazione, 5 anni (chilometraggio illimitato) contro la perforazione da corrosione, 2 anni (chilometraggio illimitato) sulle batterie originali Hyundai.

Rimborso spese traino, fino al Concessionario più vicino, per immobilizzo autoveicolo causato da un guasto coperto da garanzia.

La radio ed i pneumatici originali sono garantiti separatamente dai relativi costruttori per il periodo da loro indicato. E da Magic Motors c'è in più la garanzia di avere sempre al fianco collaboratori fidati ed esperti, in grado di risolvere ogni problema tecnico e burocratico.

Atos Prime Model Year '05 è la perfetta evoluzione della piccola monovolume da città con linea sinuosa ed elegante

Tucson
da 22.120 euro.

Preparati ad un'estate in grande stile, con Hyundai Tucson. L'appeal da grande SUV e il comfort sofisticato aggiungono un tocco di fascino alle tue vacanze. Agile e versatile, Tucson ti regala la massima soddisfazione di guida, sempre. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino a 175 cavalli di razza, nei motori benzina 2.0 CVVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. ABS+EBD, TCS, 6 airbag e climatizzatore di serie su tutte le versioni.

www.hyundai-tucson.it

HYUNDAI

MAGIC MOTORS srl
BORGOMANERO - Via Novara, 144 - Tel. 0322/844992-82056

PATENTE RITIRATA

Astemio di nome ma guidava ubriaco

■ Si chiama Astemio ma è stato sorpreso dalla polizia stradale di Romagnano mentre guidava con un tasso alcolico sopra i limiti e gli è stata ritirata la patente di guida. E' il caso più singolare dei controlli svolti dagli agenti di Novara, Borgomanero, Arona e Romagnano, che hanno portato a ritirare 16 patenti ad automobilisti che avevano alzato il gomito. [m. g.]

AL TORRION QUARTARA DI NOVARA

Discarica abusiva di neon fluorescenti

■ Decine di neon abbandonati sulla riva di un canale nelle campagne del Torrion Quartara a Novara: è solo l'ultimo grave episodio di disprezzo per l'ambiente perpetuato da qualche installatore senza scrupoli. Il materiale elettrico (tutti neon fluorescenti) è stato abbandonato dopo essere stato rinchiuso in una mezza dozzina di scatoloni di cartone. [r. l.]

La discarica abusiva

PER I 120 ANNI DI ATTIVITA' DI SOCCORSO IN PROVINCIA

Croce Rossa in festa da giovedì a Novara

■ La Croce Rossa festeggia 120 anni di attività in provincia di Novara. Da giovedì alle 18 l'inaugurazione della mostra storica del corpo militare, alla sala Borsa di piazza Martiri, e una eposizione statica di mezzi del corpo militare. In piazza Martiri, da giovedì e fino a domenica, esposizioni di mezzi, tende pneumatiche e sabato pomeriggio dimostrazione di unità cinofile. [c. m.]

Un mezzo della Croce Rossa

RITO ABBREVIATO PER L'ASSASSINIO DI ZITO, ACCOLTELLATO UN ANNO FA NELLA SUA ABITAZIONE A NOVARA. IL KILLER DOVRA' PAGARE ANCHE 200 MILA EURO

Condannato all'ergastolo l'omicida del fruttivendolo

Cristina Meneghini
NOVARA

L'avvocato Correnti: «Credo che si sia levato dal consorzio umano un uomo improponibile». Il fratello della vittima: « Sono due le vite andate distrutte»

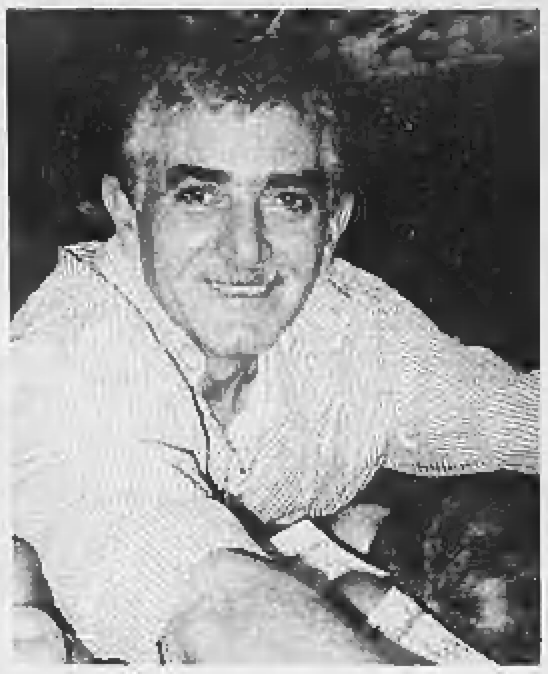
Lo aveva massacrato con 14 coltellate: ieri il tribunale di Novara lo ha condannato all'ergastolo. Vasile Nastasa, rumeno di 23 anni, è comparso ieri davanti al gup Andrea Rovida per rispondere dell'omicidio di Giuseppe Zito, il fruttivendolo che un anno fa, il 18 settembre 2004 poco dopo le 22, era stato assassinato nella sua abitazione di corso Della Vittoria 6. La discussione e la requisitoria del pubblico ministero Giovanni Caspani, l'arringa del difensore, l'avvocato milanese Roberto Brambilla, e le conclusioni del legale di parte civile Gianni Correnti. Il gip ha concesso il rito abbreviato ma non la perizia psichiatrica richiesta dal difensore. Vasile Nastasa aveva avvicinato Zito poco lontano da casa sua e poi era salito nell'alloggio del fruttivendolo, proprio sopra il negozio «Limone nero» che l'uomo gestiva con il socio Nando Zonca. Il rumeno, 23 anni, era in Italia da pochi mesi. Il giovane è accusato anche dell'omicidio di un pensionato in provincia di Varese, avvicinato a scopo di rapina e poi ucciso, e dello stupro di un'infermiera milanese aggredita nella zona della Cascina Burrana, violentata e picchiata selvaggiamente mentre tornava a casa dal lavoro. «In quarant'anni di carriera non ricordo una macchina di violenza così feroce» ha dichiarato l'avvocato Gianni Correnti». E ieri, dopo tre ore di camera di consiglio, si è espresso nuovamente: «Il processo era sull'entità della pena, sulla responsabilità non se ne parlava proprio. La difesa ha tentato di dar concedere le attenuanti generiche. Severa è stata la requisitoria, il giudice così ha comminato l'ergastolo. Io non sono mai contento delle sofferenze altrui, credo che in questo caso si sia tolto dal consorzio umano una persona improponibile. In un mese si è macchiato anche di un altro omicidio e di uno stupro: la donna è stata anche violentata e massacrata di botte. Direi che in questo processo ognuno ha fatto il suo dovere».

E' stata chiesta anche la liquidazione dei danni in separata sede: il giudice li ha valutati 200 mila euro.

Il socio di Giuseppe Zito, Nando, ha accolto ieri la notizia della condanna con grande emozione: «Sono contento. Non per la condanna in se stessa, quanto per tutto quello che si era detto di questa persona, che non capiva il rumeno, e per questo non si sarebbero chiarite davvero le dinamiche dell'accaduto. Mi auguro che in prigione questo ragazzo provi rimorso».

Giacinto Zonca, fratello di Giuseppe: «L'ergastolo è una magra soddisfazione. Io ho perso un fratello in circostanze davvero tragiche. Non sono un vendicativo, mi spiace per due vite distrutte, quella di mio fratello e quella del suo assassino».

Da sinistra Vasile Nastasa, 23 anni, al suo ingresso al Tribunale di Novara
Il 18 settembre del 2004 aveva freddato con 14 coltellate Giuseppe Zito, il fruttivendolo di corso della Vittoria



SPETTACOLO PER 8 MILA AL «PIOLA» SENZA INCIDENTI

Novara, la vittoria di tutti

L'esultanza di Firmino Elia, nella foto di Mario Finotti, dopo il gol del pareggio in pieno recupero, riassume bene il clima di festa che ha caratterizzato la domenica al «Piola». Uno spettacolo in campo dove si sono affrontate due gare fisicamente molto forti, che non si sono risparmiate e sugli spalti. Qui ottomila spettatori hanno incitato la loro squadra senza sbeffeggiare i rivali. Le imponenti misure di sicurezza hanno funzionato da deterrente. La partita è finita 1-1 ma hanno vinto tutti. **Ambiel** A PAGINA 55

UDIENZA AGGIORNATA A LONDRA PER IL FIDANZATO ACCUSATO DI AVER UCCISO LA RAGAZZA DI BORGOMANERO

Charlotte, processo rinviato a dicembre

Udienza aggiornata al 19 dicembre. Il difensore ha chiesto controperizia sulla salma della giovane

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Battuta d'arresto per il processo che vede imputato Martin Inglis, l'ex campione inglese di karate indagato per la morte di Charlotte Maltese di Borgomanero. L'uomo è comparso ieri mattina davanti ai giudici in stato di libertà ottenuta dopo l'arresto per aver pagato una cauzione. Il magistrato della Court of Crown (la Corte della Regina) ha aggiornato l'udienza al 19 dicembre.

Charlotte Maltese. A sin. il palazzo di Londra dove è avvenuto il delitto

Inglis, l'uomo che quattro anni fa aveva conosciuto la ragazza borgomanerese ed aveva iniziato con lei un'amicizia che via via si è trasformata in un legame sempre più profondo. A difendere Inglis è l'avvocato Shakeel Shah.

Sulla vicenda di Charlotte sono intanto iniziate le schermaglie legali: la salma della ragazza si trova ancora all'obitorio di Londra, ma il coroner, l'autorità che dovrebbe rilasciare il nulla osta per consentire i funerali, non ha ancora concesso l'autorizzazione perchè quasi sicuramente l'avvocato difensore di Inglis chiederà una controperizia che in qualche modo possa fornire elementi utili alla posizione del suo cliente. L'inchiesta giudiziaria sull'omicidio di Charlotte è curata dall'ufficio di Scotland Yard di Forrest Hill.

A Londra gli amici di Charlotte confermano che appena verrà concessa l'autorizzazione la salma verrà rimpatriata in Italia e sarà sepolta nel piccolo cimitero di Vergano accanto a quella del papà, Giorgio, medico fisiatra stroncato da un infarto otto anni fa.

Intanto i cronisti de «L'Italiano News», il giornale che è diffuso tra la comunità italiana a Londra, si sono recati a Barrier Point Road, al numero 166, nell'alloggio dove è stata trovata morta Charlotte, appartamento di proprietà dei Martin Inglis.

Si tratta di un appartamento in una zona semiresidenziale dei Docklands, a pochi metri dal Tamigi. «Abbiamo interpellato i vicini di casa per sapere se conoscessero Charlotte - dice Sagida Sayed, la capocronista del quotidiano italo-inglese - ma tutti ci hanno risposto che non l'avevano mai vista, non ne sapevano nulla. Va anche detto che nei palazzi di quella zona vivono famiglie che rientrano a casa solo per dormire, dal momento che lavorano tutti a parecchi chilometri di distanza». Un'altra ragione è data dal fatto che Charlotte Maltese a Londra era in continuo movimento per lavoro: la sua carriera all'interno della società di informatica per cui lavorava è stata molto rapida e brillante, e la portava spesso anche all'estero: la giovane, proprio per ragioni professionali, era stata per un periodo anche in Giappone.

IMMOBILIARE VERBANO
di Dr. Carlo Meloni
VERBANIA-INTRA - Piazza S. Vittore, 13 Tel./Fax 0323-52368
E-mail: mm.verbano@libero.it

INTRA - POSIZIONE TRANQUILLA: terreno edificabile mq. 900 con progetto approvato per costruzione di mq. 140.

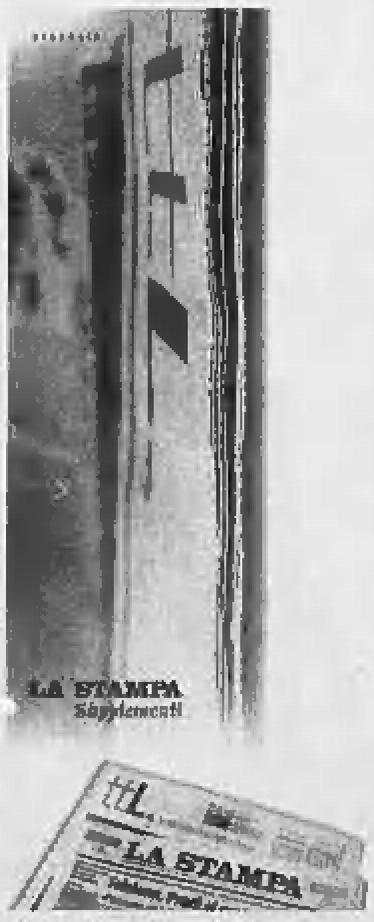
INTRA - VICINANZE LAGO: villa indipendente con ampio giardino ben piantumato. Ottime finiture. Libera.

GHIFFA - RESIDENCE LA SELVA - visto lago: n. 2 monolocali arredati con posto auto e riscaldamento autonomo. Liberi.

VERBANIA - in complesso residenziale immerso nel verde - grazioso trilocale con servizi, ampio balcone, box auto, riscaldamento autonomo. Visto lago . Libero dicembre 2005.

VERBANIA - trilocale con servizi, balcone, box auto, riscaldamento autonomo. Libero.

PALLANZA - VICINANZE LAGO - in nuova palazzina nuovi appartamenti di varie metrature, finiture personalizzabili. Riscaldamento autonomo.



Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

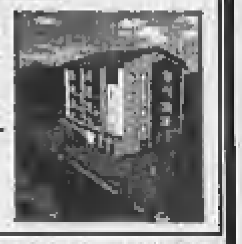
Autori, eventi,
appuntamenti, storie,
momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

ttL tuttoLibri tempolibero
Tutto quello che c'è, da sapere.

BorgoAffari VENDO

BRIGA NOVARESE

Vendesi nuovi **trilocali e quadrilocali**, con doppi servizi, ascensore, termoautonomi, box e cantine. Buone le finiture. Possibilità di mutuo 100%. Pronta consegna.
NO MEDIAZIONE AGENZIA.



AGENZIA IMMOBILIARE P.zza Martiri n° 30 - 28021 Borgomanero (NO) Tel. 0322 - 835355 Fax 0322 - 835796 www.borgoaffari.it info@borgoaffari.it

Un mare
di sapere,
goccia
a goccia.

LA STAMPA
Supplementi

tSt tuttoScienze tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

Dalla pianura alle vallate, nelle case, è questo il momento opportuno per eseguire appropriati cotrolli sulle caldaie e sui sistemi di riscaldamento

«Prenotare» per tempo prova-fumi e l'eventuale riparazione

Caldaie: si gioca d'anticipo

I controlli e le riparazioni d'autunno

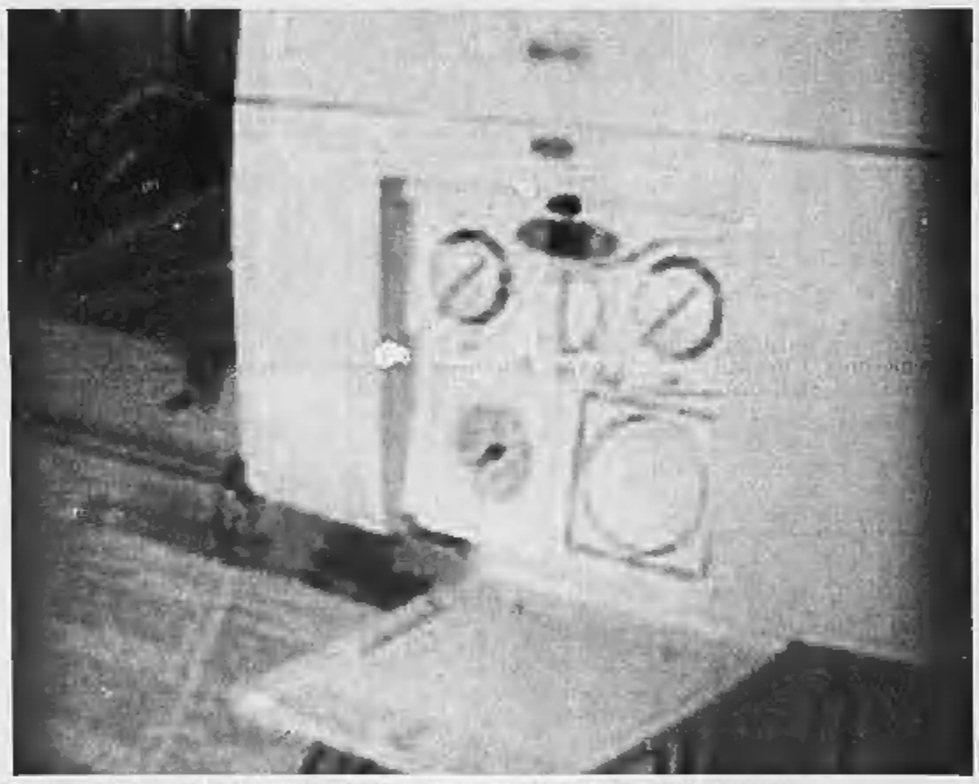
L'INVERNO si avvicina: è arrivato il momento di verificare se la caldaia per il riscaldamento ancora gode della piena efficienza. Scoprire l'esistenza di un guasto solo all'arrivo del freddo può mettere alla prova la resistenza fisica di tutta la famiglia e i nervi di chi deve occuparsi della ricerca dei tecnici: nei primi giorni di freddo le ditte di manutenzione sono letteralmente subissate da chiamate e la lista di attesa degli interventi si allunga.

La prima regola è quella di esser previdenti e muoversi per tempo: far svolgere la manutenzione annuale della caldaia almeno un mese prima del periodo di accensione, per esempio tra questi giorni e la metà di ottobre. Altro motivo per effettuare manutenzione e pulizia della caldaia è quello di garantire una buona efficienza di funzionamento.

Una caldaia non in perfetta efficienza fa aumentare il consumo di gas. Inoltre per ottenere una corretta gestione dei fumi è necessario ogni due anni effettuare l'analisi dei fumi, così come prevede la legge. Ogni 2 o 3 anni, durante i mesi estivi, fate verificare anche lo stato delle tubature, laddove possibile. Il cattivo isolamento dell'impianto può comportare un'inutile e notevole dispersione del calore prodotto dalla caldaia.

Ci sono alcuni accorgimenti preziosi per ridurre le spese di riscaldamento. Innanzituttova spurgata periodicamente l'aria dai radiatori, per tenerli sempre alla massima efficienza. L'aria nelle tubazioni dell'impianto tende a depositarsi nei radiatori impendendone il pisno riscaldamento e provocando un inutile lavoro per la caldaia. I vecchi termosifoni potrebbero non avere una valvola di sfiato dell'aria: in questi casi non costerà molto farla installare. Far andare le stanze troppo spesso può aumentare la spesa del riscaldamento. E' preferibile far circolare l'aria aprendo completamente le finestre nelle ore più calde. Evitare di tenere la finestra socchiusa, in questo modo il caldo interno tenderà ad uscire facendo lavorare il doppio del tempo la caldaia.

Per mantenere calda la casa nelle ore notturne abbassate le tapparelle. I vetri provocano una grande disperazione del calore interno, raffreddando la stanza. Installate doppi vetri nei serramenti delle finestre e delle porte finestre per impedire la dispersione termica tra il freddo esterno ed il caldo interno. Per limitare i consumi della caldaia fate in modo che la temperatura interna della casa oscilli intorno ai 20°.



Le caldaie con funzionamento ottimale garantiscono un consistente risparmio e riducono i rischi

ferramenta Mosoni

ferramenta - elettrodomestici - stufe a legna - caminetti

In più articoli specifici per giardinaggio, agricoltura, enologia

Vasta scelta stufe e cucine a legna caminetti in ghisa stufe ecologiche a pellets

Via Romita, 20 DOMODOSSOLA (VB)
telefono e Fax 0324.242959

EDILBRU
Via Pariani 35 - GRAVELLONA TOCE (VB)
Tel. 0323 848163 • Fax 0323 840798
Materiali edili
Sabbia • Ghiaia
Manufatti in cemento
Isolanti • Caminetti
Pavimenti e rivestimenti

IDROFOX
La termostufa a pellet
MOLTO PIÙ DI UNA STUFA

Idrofox è la nuova termostufa a pellet EdilKamin.
Stufa caldaia a pellet che alimenta l'impianto di riscaldamento utilizzando canalizzazioni e caloriferi già esistenti, produce acqua calda sanitaria per tutti gli utilizzi.
Una risorsa speciale di grande autonomia e praticità...

La termostufa a pellet EdilKamin viene proposta con 2 tipologie di rivestimento, in acciaio o ceramica, in diversi colori.
La forma e la struttura le permettono di adattarsi a qualsiasi ambiente, in sintonia con lo spazio diviene una presenza estetica oltre che di grande funzionalità.

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Bassi Battista & C. S.n.c.
Via Casali, 20 - Piedimulera (VB) - Tel. 0324 83218 - Fax 0324 83370

THUN PALAZZETTI

arkiane di PALAZZETTI

- Pavimenti e rivestimenti ceramica e marmo
- Cotto - Klinker
- Legno
- Arredamento bagno, sanitari
- Rubinetteria
- Caminetti di ogni genere

POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

DA 3 GENERAZIONI
NUOVA FRAMIL
di Milani Bruno e Livio

All'origine degli incidenti più gravi vi è sempre un problema di manutenzione non effettuata regolarmente e con professionalità
Occorre una manutenzione indispensabile il piu' delle volte dimenticata.
Vi mettera' al sicuro da qualsiasi rischio
BASTA PROGRAMMARLA PRIMA!

PULIZIA CAMINI
E CALDAIE
VIDEOISPEZIONI
BONIFICA E TAGLIO
SERBATOI

Casale Corte Cerro (VB)
Via Molino, 25
Tel. 0323.60466
Fax 0323.691438
Cell. . 335.8187702